

CENTRO

CENTRO AQUILA	30/08/2016	14	Cialente: Il centro storico è sicuro <i>Monica Pelliccione</i>	15
CENTRO AQUILA	30/08/2016	16	Monteale tra tende e stop ai cantieri <i>Enrico Nardecchia</i>	16
CENTRO AQUILA	30/08/2016	16	A Gignano cena "Amatriciana" <i>Redazione</i>	17
CENTRO AQUILA	30/08/2016	18	La Porta Santa chiusa pensando ad Amatrice = Chiusa la Porta Santa con il pensiero rivolto ad Amatrice <i>Raniero Pizzi</i>	18
CENTRO AQUILA	30/08/2016	19	Scuole in sedi provvisorie Trasferiti 600 alunni <i>Roberto Raschiatore</i>	19
CENTRO AQUILA	30/08/2016	22	E l'opposizione di Pratola torna sul caso della scuola <i>F.c.</i>	21
CENTRO AQUILA	30/08/2016	22	Incendio doloso nella pineta del Sirente Velino <i>Redazione</i>	22
CENTRO AQUILA	30/08/2016	22	La Casini: Case più sicure ma serve l'aiuto di Renzi <i>Federica Pantano</i>	23
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	8	Meno sfollati nel campo Chi può lascia le tende <i>Lorenzo Sconocchini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	8	Arrivano giocattoli e uffici mobili di Poste e Comune <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	11	Io, 26 anni voglio abitare qui <i>Andrea Ferretti</i>	26
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	12	Confartigianato apre un conto per aiutare le piccole aziende <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	12	Verifiche statiche con tre squadre di tecnici <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	16	Rosso Conero Una task force per garantire la sicurezza <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	44	Fiera, controlli straordinari contro borseggi e abusivi <i>Sabrina Marinelli</i>	30
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	44	Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà <i>S.m.</i>	31
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	47	Sisma, si attivano i marchigiani in Lussemburgo <i>Ma.spa.</i>	32
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	47	"Io non rischio" Incontri informativi per i cittadini <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO	30/08/2016	50	Il Gus al lavoro tra i terremotati <i>Redazione</i>	34
CORRIERE ADRIATICO FERMO	30/08/2016	48	Lesionato il municipio, verifiche nelle scuole <i>C.p.</i>	35
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/08/2016	15	Raccolta fondi Cacciatori mobilitati <i>C.pass.</i>	36
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/08/2016	41	Uffici aperti al pubblico nell'atrio comunale <i>G.m.</i>	37
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/08/2016	45	Pene durissime per chi ruba <i>Paolo Pizzi</i>	38
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/08/2016	5	Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaino <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/08/2016	27	Foligno - Sisma, la Croce Bianca pronta a intervenire <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/08/2016	30	Giano dell'Umbria - Amatriciana e tartufo, quando le spaghetate aiutano gli altri <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/08/2016	30	Campello sul Cliturno - Anche una raccolta di medicinali per aiutare le popolazioni terremotate <i>Anna Maria Piccirilli</i>	42
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/08/2016	5	Terremoto Il racconto dei soccorritori = Tra le macerie ci siamo fatti coraggio <i>Gaetano Foggetti</i>	43
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/08/2016	5	Oggi i funerali dei coniugi <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/08/2016	29	Scavando con le mani dimenticandosi di tutto <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/08/2016	35	Giochidea, edizione da record e 1.700 euro per terremotati <i>Giorgio Magnani</i>	46

Rassegna Stampa

30-08-2016

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/08/2016	37	Sospesa la raccolta di generi di conforto <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/08/2016	9	Racchettoni solidali <i>Redazione</i>	48
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/08/2016	31	Terremoto: consegnate dalla Fondazione tende, sacchi a pelo e beni di prima necessità <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DI MODENA	30/08/2016	15	Forti temporali fino alle 18 è allerta meteo <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DI MODENA	30/08/2016	17	Torrenova, piazza ancora transennata <i>Martina Stocco</i>	51
GAZZETTA DI MODENA	30/08/2016	26	Ospedali non antisismici chi ha pagato i progetti? <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI MODENA	30/08/2016	28	L'ultimo saluto ad Antonio nella chiesa di Serravalle <i>F.c.</i>	53
GAZZETTA DI REGGIO	30/08/2016	26	Oltre 600 persone a cena insieme per riaprire la chiesa <i>Serena Arbizzi</i>	54
GAZZETTA DI REGGIO	30/08/2016	28	Altro defibrillatore comprato grazie alle pizze dello sport <i>Redazione</i>	55
LIBERTÀ	30/08/2016	15	Piacenza - Allerta meteo: oggi temporali <i>Redazione</i>	56
LIBERTÀ	30/08/2016	16	Piacenza - Roncaglia, risarcimenti dopo l'alluvione Assemblea spostata a venerdì 2 settembre <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	2	Terremoto , funerali e proteste = La rabbia dei parenti sposta i funerali di Stato ad Amatrice <i>Alessandra Lancia</i>	58
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	2	Ruspe ferme: erano in azione per asfaltare = Fermate le ruspe del Comune entrate già in azione: per l'aeroporto si avvicina il ritorno alla normalità <i>Giacomo Cavoli</i>	60
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	2	Edifici e strutture messi sotto esame dal Genio Civile <i>A.I.</i>	61
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	3	Vertice con il Capo di Stato Maggiore Vicino il by pass a ponte Tre Occhi = Viabilità, ripristino a metà settimana <i>Luca Brugnara</i>	62
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	3	Stanziato un fondo per le aree colpite <i>Redazione</i>	64
MESSAGGERO RIETI	30/08/2016	3	Comuni danneggiati dal terremoto, Cittareale compreso nell'elenco <i>Alessandra Lancia</i>	65
MESSAGGERO UMBRIA	30/08/2016	36	Spoleto - Allarme per la preziosa abbazia Sant'Eutizio, possibilità di crolli <i>Antonella Manni</i>	66
MESSAGGERO UMBRIA	30/08/2016	36	Cascia - Da Cascia a Monteleone a Norcia il lungo elenco delle chiese che hanno subito gravi danni <i>lla.bo.</i>	67
MESSAGGERO UMBRIA	30/08/2016	37	Perugia - In campo i "caschi blu" delle opere d'arte Già 40 sopralluoghi, salve campane del '300 = In campo i caschi blu dell'arte: già quaranta sopralluoghi, salvate campane del '300 <i>Michele Milletti</i>	68
NAZIONE	30/08/2016	22	Lettere - Vesuvio, osservato speciale <i>Posta Dai Lettori</i>	69
NAZIONE	30/08/2016	22	Il sisma e quei soliti paradossi <i>Paola Fichera</i>	70
NAZIONE FIRENZE	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	71
NAZIONE FIRENZE	30/08/2016	51	Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite <i>Redazione</i>	72
NAZIONE SIENA	30/08/2016	40	Un'amatriciana di solidarietà: arrivano oltre 11mila euro <i>Redazione</i>	73
NAZIONE SIENA	30/08/2016	46	Pubblica Assistenza Sabato comincia la festa annuale <i>Redazione</i>	74
NAZIONE VIAREGGIO	30/08/2016	40	Asta di beneficenza dei Cinquini Raccolti poco più di 700 euro <i>Redazione</i>	75
NAZIONE VIAREGGIO	30/08/2016	44	Rischio incendi, boschi in pericolo Vietato bruciare residui vegetali <i>Redazione</i>	76
NUOVA FERRARA	30/08/2016	16	Raccolta fondi dopo il sisma in centro Italia <i>Redazione</i>	77
NUOVA FERRARA	30/08/2016	24	Malalbergo, la solidarietà approda in sagra <i>Redazione</i>	78

PRIMA PAGINA MODENA	30/08/2016	5	Bassa, nemmeno un prestigiatore riuscirebbe a nascondere i ritardi <i>Redazione</i>	79
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	30/08/2016	5	Credem, a disposizione 10 milioni per i clienti colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	80
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	30/08/2016	7	Forti piogge nella giornata di oggi: allerta <i>Redazione</i>	81
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	30/08/2016	16	Con 550 pizze arriva il quinto defibrillatore <i>Redazione</i>	82
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/08/2016	39	Le frane di questi giorni al Trave accelerate dai movimenti tellurici <i>Claudia Grandi</i>	83
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/08/2016	39	Stazioni fisse in città e provincia: Ecco come catturiamo le scosse <i>Alessandra Pascucci</i>	84
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/08/2016	55	Inagibile un piano della primaria <i>Redazione</i>	85
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/08/2016	55	Croce Rossa: i numeri della lotteria Utili in beneficenza <i>Redazione</i>	86
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/08/2016	58	`Bira` a Ostra: Qui, come fossi a casa <i>Redazione</i>	87
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/08/2016	60	Schiacciato sotto l'auto, grave un 23enne <i>Gabriele Mignardi</i>	89
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/08/2016	62	Vogliamo regalare il nostro camper ai terremotati <i>Redazione</i>	90
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/08/2016	43	In prima linea sul fronte del sisma Peluso: Noi sempre a disposizione <i>Angelica Malvatani</i>	91
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/08/2016	43	Dalla Sagra della bruschetta un dono da 5mila euro <i>Mauro Nucci</i>	93
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/08/2016	56	Dal canile una sola ambulanza <i>Marisa Colibazzi</i>	94
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/08/2016	42	In città `sciacalli` del terremoto: non acquistate da sconosciuti <i>Redazione</i>	95
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/08/2016	53	Aiuteremo gli orfani del sisma <i>Valerio Franzoni</i>	96
RESTO DEL CARLINO IMOLA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	97
RESTO DEL CARLINO IMOLA	30/08/2016	42	Il cuore grande dei cittadini: sei furgoni di cibo ad Arezzo <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO IMOLA	30/08/2016	44	La posta dei Lettori - Il terremoto e il senso del bello <i>Posta Dai Lettori</i>	99
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/08/2016	40	Calcio, tombola e partita di calcio: tutto quanto fa solidarietà <i>O.b.</i>	100
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/08/2016	41	Quattro giorni a scavare tra le macerie tutto distrutto, quanta sofferenza <i>Enrico Magnani</i>	101
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/08/2016	41	Un'Amatriciana per Amatrice, pranzo domenica a Rocca S. Casciano <i>Q.c.</i>	102
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/08/2016	43	Si investa solo sulla prevenzione sismica <i>Redazione</i>	103
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	104
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	38	Aperto conto per raccogliere fondi La sanità è vicina alle popolazioni <i>Paola Pagnanelli</i>	105
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	39	Le clarisse: Anche noi abbiamo bisogno di aiuto <i>M.z.</i>	106
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	40	Falcucci: Non lasciateci soli Summit anti-sciacalli <i>Eleonora Conforti</i>	107
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	40	Gualdo, scuole inagibili. Il sindaco: Subito interventi <i>Lucia Gentili</i>	108
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	41	Sopralluoghi dopo le scosse Chiuse alcune stanze del Comune <i>Redazione</i>	109
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	44	Noi Maceratesi - L'ora della responsabilità <i>Paola Pagnanelli</i>	110
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	55	Folla da Foligno nonostante il sisma <i>Giuliano Forani</i>	111
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	55	Rassegna di teatro Stasera si chiude Raccolta fondi per i terremotati <i>Redazione</i>	112

Rassegna Stampa

30-08-2016

RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/08/2016	57	Show di Macchini, parte dell'incasso va ai terremotati <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/08/2016	39	Lungaggini, burocrazia e inchieste i centri storici sono ancora distrutti <i>Viviana Bruschi</i>	114
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/08/2016	48	Via Ruini, blitz estivo per il centro islamico <i>G.a.</i>	116
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/08/2016	39	Intervista a Giorgio Fazi - Il terremoto? Impossibile fare previsioni Di molti edifici mancano i progetti <i>Maurizio Gennari</i>	117
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/08/2016	48	Staffetta benefica per i terremotati <i>Redazione</i>	119
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/08/2016	57	Con il terremoto sono volati calcinacci: il condominio perde pezzi da vent'anni <i>Redazione</i>	120
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/08/2016	67	Sport, comunità, tradizione: i colori del Palio dei carrettieri <i>Solidea Vitali Rosati</i>	121
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/08/2016	37	Annunciati temporali di forte intensità = Grandine, vento e fulmini oggi in arrivo forti temporali <i>Redazione</i>	122
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/08/2016	55	Una super pizzata da record a San Polo Servirà per acquistare un defibrillatore <i>Redazione</i>	123
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/08/2016	55	Montecchio si mobilita per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	124
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/08/2016	56	Penne nere dal cuore grande: donati 8mila euro <i>Redazione</i>	125
RESTO DEL CARLINO RIMINI	30/08/2016	40	Cane salvato dai vigili del fuoco Prigioniero delle macerie da giorni <i>Manuel Spadazzi</i>	126
RESTO DEL CARLINO RIMINI	30/08/2016	56	Servirò l'amatriciana agli inglesi per aiutare gli sfollati <i>Redazione</i>	127
TIRRENO	30/08/2016	37	Intervista a Michele Lazzerini - Cani eroi addestrati per le emergenze dal nostro pompieri <i>Ursula Galli</i>	128
TIRRENO GROSSETO	30/08/2016	15	Le fiamme minacciano l'antico convento del Petreto <i>F.f.</i>	130
TIRRENO GROSSETO	30/08/2016	15	Vivaio, danni per mezzo milione di euro <i>Elisabetta Giorgi</i>	131
TIRRENO GROSSETO	30/08/2016	15	Notte di bonifica per tornare alla normalità Dopo la paura a Selvena rientra l'emergenza <i>F.b.</i>	132
TIRRENO GROSSETO	30/08/2016	41	I roghi all'ex Ilva si tingono di giallo Sono dolosi <i>Paola Villani</i>	133
TIRRENO PONTEDERA	30/08/2016	16	La solidarietà viaggia su 4 furgoni stracolmi <i>Tommaso Silvi</i>	134
VOCE DI ROMAGNA	30/08/2016	3	Temporali in arrivo <i>Redazione</i>	135
VOCE DI ROMAGNA	30/08/2016	38	Terremoto Da Rimini all'Ascolano <i>Redazione</i>	136
CENTRO	30/08/2016	2	Noi migranti non ci arrendiamo <i>Anna Saccoccio</i>	137
CENTRO	30/08/2016	2	Sisma , Amatrice si riprende i funerali della sua gente = Funerali ad Amatrice tra proteste e rabbia <i>Maria Berlinguer</i>	138
CENTRO	30/08/2016	3	Crolli, l'inchiesta è partita Primi sequestri e perizie sugli edifici pubblici e privati <i>Redazione</i>	139
CENTRO	30/08/2016	5	Le lettere d'amore tra le macerie <i>Roberto Raschiatore</i>	140
CENTRO	30/08/2016	6	Casa Italia, sei miliardi in tre anni <i>Michele Di Branco</i>	141
CENTRO	30/08/2016	6	Nuovi test per verifica stabilità <i>Redazione</i>	142
CENTRO	30/08/2016	8	Lettere - Alloggi vuoti all'Aquila e abitazioni di legno <i>Angelo Di Michele</i>	143
CENTRO	30/08/2016	8	Lettere - I lavori fatti senza collaudi <i>Emiliano De Angelis</i>	144
CENTRO	30/08/2016	21	Il Dog Village pronto ad accogliere gli animali di Amatrice <i>Rosa Anna Buonomo</i>	145
CENTRO CHIETI	30/08/2016	18	Alunni a scuola di Protezione civile <i>A.s.</i>	146

CENTRO TERAMO	30/08/2016	14	Rischio frana, sgomberata Crognaleto <i>Adele Di Felicianantonio</i>	147
CENTRO TERAMO	30/08/2016	15	Sempre più case inagibili e timori per le scuole <i>Redazione</i>	148
CENTRO TERAMO	30/08/2016	18	A fuoco un'intera collina Incendio domato in 5 ore <i>A.f.</i>	150
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	4	Calamità naturali, la corsa dei sindaci = Il piano c'è. Ma non si vede <i>Gianluca Trento</i>	151
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	5	Strategia pronta Mancano i fondi per attuarla <i>Katia Valente</i>	153
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	12	Amatriciane in piazza e caccia al tesoro <i>A.r.</i>	154
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	12	Terremoto, docenti in "missione" <i>Katia Valente</i>	155
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	16	Il plauso di Galante agli angeli del terremoto <i>Enrica Canale Parola</i>	156
CIOCIARIA OGGI	30/08/2016	27	Niente protezione civile L'affondo di Mancini <i>Mario Giorgi</i>	157
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/08/2016	15	Il turismo è sotto le macerie Annullate tutte le prenotazioni <i>Francesco Massi</i>	158
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/08/2016	41	Lesionato il municipio, verifiche nelle scuole <i>C.p.</i>	159
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/08/2016	41	Palazzo fatiscente, crepe per il terremoto <i>Redazione</i>	160
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/08/2016	42	"Io non rischio" Incontri informativi per i cittadini <i>Redazione</i>	161
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/08/2016	42	Sisma, si attivano i marchigiani in Lussemburgo <i>Ma.spa.</i>	162
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/08/2016	44	Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà <i>S.m.</i>	163
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/08/2016	2	Intervista a Mario Rusconi - Scuole a rischio: soffitti pericolanti lesioni nelle pareti = Sicurezza, la polemica dei presidi: Basta sagre, date fondi alle scuole <i>Claudia Voltattorni</i>	164
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/08/2016	2	L'allarme dell'assessore per gli istituti del centro storico: In quelli di fine Ottocento il problema vero sono i solai <i>Manuela Pelati</i>	165
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/08/2016	3	Oggi l'addio alle vittime Raggi e Zingaretti ai funerali = Oggi i funerali, con Zingaretti e Raggi l'addio alle tante vittime della Capitale <i>Andrea Arzilli</i>	166
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/08/2016	3	Gli aiuti di Roma in magazzino = Aiuti di Roma nelle Marche, in un deposito <i>Erica Dellapasqua</i>	167
CORRIERE DI AREZZO	30/08/2016	5	Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaino <i>Redazione</i>	168
CORRIERE DI AREZZO	30/08/2016	6	Il "118" in trasferta: infermieri e medici staffetta di soccorsi <i>Redazione</i>	169
CORRIERE DI AREZZO	30/08/2016	6	Anche l'Auser si mobilita: raccolta fondi <i>Redazione</i>	170
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	5	Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaino <i>Redazione</i>	171
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	11	In 800 a cena: l'amatriciana di solidarietà frutta 11.500 euro <i>Redazione</i>	172
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016		"Quel post e la prima pagina"	173
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	12	Il gonfalone della Regione anche alla cerimonia di Amatrice <i>Redazione</i>	175
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	12	Basta pensare che Facebook sia un mondo senza regole <i>Redazione</i>	176
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	12	Il personale del 118 della Usl Toscana sud est nei campi dei terremotati <i>Redazione</i>	177
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	16	Catastrofi naturali Serve un accordo Regione-assicurazioni <i>Redazione</i>	178
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	16	Cna Siena è vicina alle famiglie e ai cittadini colpiti dal terremoto <i>Redazione</i>	179
CORRIERE DI SIENA	30/08/2016	16	Cna Nazionale e Pensionati insieme alle associazioni di Rieti ed Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	180

Rassegna Stampa

30-08-2016

CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	2	La Cassa di previdenza dei geometri conferma il suo sostegno agli iscritti residenti nei Comuni colpiti <i>Redazione</i>	181
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	2	Le esequie al "Don Minozzi" disposto il lutto nazionale <i>Redazione</i>	182
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	2	Il giorno degli addii / "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" = "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" <i>Luigi Spaghetti</i>	183
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	3	Nei sei campi allestiti assistenza per 664 persone <i>Redazione</i>	184
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	3	Attivato un presidio di assistenza socio sanitaria per i residenti di Accumoli e delle frazioni vicine <i>Redazione</i>	185
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	4	Le case di Expo agli sfollati "Possono essere trasferite" <i>Redazione</i>	186
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	5	Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaino <i>Redazione</i>	187
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	5	Se i nursini hanno retto <i>Fernanda Fraioli</i>	188
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	6	Pirozzi: "Contro di me il fango" = Pirozzi a testa bassa: "Contro di me la macchina del fango, in quella scuola mandavo i miei figli" <i>Pa.gio.</i>	189
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	6	La Procura procede a sequestrare le carte = La Procura procede a sequestrare le carte <i>Monica Puliti</i>	190
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	7	Madonna di Filetta: chiusura per inagibilità <i>Pa.gio.</i>	192
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	7	La comunità di Cittareale piange Sabatino Giamogante <i>Pa.gio.</i>	193
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	8	Il generale Graziano nelle zone colpite = "I paesi colpiti ricordano le Torri Gemelle" <i>Leonardo Ranalli</i>	194
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	8	Una tragedia senza fine i decessi salgono a 292 = Tragedia senza fine salgono a 292 le vittime del sisma <i>Leonardo Ranalli</i>	195
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	9	Altri due arresti per sciacallaggio = Altri due arresti per sciacallaggio nelle cittadine colpite dal sisma <i>Redazione</i>	197
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	9	Tanti i giovani reatini mobilitati per aiutare le persone in difficoltà <i>Redazione</i>	198
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	9	Amianto: rischio dispersione = "Esiste il rischio di dispersione di fibre di amianto" <i>Redazione</i>	199
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	10	"E' già la terza volta che lasciamo casa" <i>Chiara Fabrizi</i>	200
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	11	Scuole, corsa contro il tempo Problemi anche al "Battaglia" <i>Redazione</i>	202
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	11	Le lezioni del terremoto <i>Leonardo Caponi</i>	203
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	15	Sabina Reatina - Le fiamme tornano a bruciare le colline da Montegrottone fino all'ex Croce rossa <i>Paolo Giomi</i>	204
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	15	Sabina Reatina - Incontro pubblico per ipotizzare iniziative a sostegno di chi sta soffrendo <i>S.pan.</i>	205
CORRIERE DI RIETI	30/08/2016	16	Sabina Romana - Tutti in fila per solidarietà <i>Matteo Torrioli</i>	206
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	5	Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaino <i>Redazione</i>	207
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	13	Tutta Carbognano ai funerali di Anna Maria e Luca <i>Redazione</i>	208
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	19	Nessun danno alle scuole della Tuscia <i>Redazione</i>	209
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	19	Vigili del fuoco: grande la mobilitazione del comando provinciale <i>Redazione</i>	210
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	25	Tombolata della festa in favore dei terremotati <i>Elisa Alessandrini</i>	211

CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	31	Anche l'Asvom ha portato i beni raccolti <i>Redazione</i>	212
CORRIERE DI VITERBO	30/08/2016	31	Aiuti e fondi per Accumoli, "popolazione di frontiera come siamo noi aquesiani" <i>Redazione</i>	213
CORRIERE FIORENTINO	30/08/2016	5	Rischio sismico, i costruttori: trecentomila case da controllare = Trecentomila case da controllare <i>Mauro Bonciani</i>	214
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/08/2016	31	Centro unico del soccorso al palo <i>Alessandro Fiocca</i>	216
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	2	Dopo le esequie solenni partiranno i sequestri <i>Redazione</i>	217
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	2	Gli sfollati protestano: i funerali delle vittime tornano ad Amatrice <i>Matteo Guidelli</i>	218
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	3	Renzi avverte la Ue: Sisma, usiamo quello che serve <i>Michele Esposito</i>	219
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	11	Domani una messa in Duomo <i>Redazione</i>	220
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	11	Parma è antisismica ma deve stare in guardia <i>Luca Molinari</i>	221
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	11	Fondi per il campo di Montegallo <i>Redazione</i>	222
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	20	Torna la cena solidale al Circolo nuovi alpini <i>Samuele Dallasta</i>	223
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	21	Festa del parmigiano, gran finale <i>Nicoletta Fogolla</i>	224
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	21	Campioni di solidarietà in prima linea per i terremotati <i>Bianca Maria Sarti</i>	225
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	25	Protezione civile, tre salsesi al lavoro nei luoghi del terremoto <i>Paola Tanzi</i>	226
GAZZETTA DI PARMA	30/08/2016	38	Terremoto e sciacalli sui social: ma gli italiani sono altro <i>Marion Gajda</i>	227
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	3	Attivo il presidio socio sanitario <i>Redazione</i>	228
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	3	Al via i controlli sulle scuole <i>Redazione</i>	229
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	4	Ad Amatrice seimila capi di bestiame senza un tetto <i>Redazione</i>	230
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	4	Animali, raccolta materiali e un presidio veterinario <i>Redazione</i>	231
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	10	Volontari nelle zone terremotate: montato untendone mensa <i>Redazione</i>	232
GIORNALE DELLA PROVINCIA	30/08/2016	13	Paura in centro, cede un muro <i>Redazione</i>	233
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	7	Chi si è salvato pronto ad aiutare <i>Andrea Lucidi</i>	234
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	7	La politica per le raccolte utili <i>Stefania Belmonte</i>	235
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	20	La periferia brucia ancora <i>D.a.</i>	236
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	22	Carabiniere arresta tre sciacalli <i>Redazione</i>	237
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	29	Torna "Puliamo il mondo" <i>Redazione</i>	238
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	30	Da Pontinia ai luoghi del sisma <i>Claudio Borsari</i>	239
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	33	Consegnato il defibrillatore <i>Redazionem.m.</i>	240
GIORNALE DI LATINA	30/08/2016	34	Le fiamme minacciano il centro storico <i>Orazio Ruggieri</i>	241
INCHIESTA	30/08/2016	2	Oggi il giorno del dolore per Amatrice e Accumoli <i>Alba Spennato</i>	242
INCHIESTA	30/08/2016	3	Frosinone - L'iniziativa della curva Nord <i>Redazione</i>	243
INCHIESTA	30/08/2016	3	Patrica - Protezione Civile in missione di solidarietà <i>Redazione</i>	244

INCHIESTA	30/08/2016	4	Il dopo-sisma, i punti interrogativi e le tante iniziative dei cassinati <i>Rita Cacciari</i>	245
INCHIESTA	30/08/2016	8	Si pensi ad una struttura tecnica permanente <i>Redazione</i>	246
LATINA OGGI	30/08/2016	5	Piange pure Velletri In lutto per Piazza <i>Francesco Marzoli</i>	247
LATINA OGGI	30/08/2016	20	Niente protezione civile L'affondo di Mancini <i>Mario Giorgi</i>	248
LATINA OGGI	30/08/2016	24	Fuoco notturno sul canale a due passi dalle case <i>Redazione</i>	249
MANIFESTO	30/08/2016	2	La scommessa = Funerali, il giorno della pro testa <i>Leo Lancari</i>	250
MANIFESTO	30/08/2016	3	Via alla ricerca di documenti Primi sequestri dopo le esequie = Appalti, materiali e collaudi nel mirino degli inquirenti <i>Mario Di Vito</i>	252
MANIFESTO	30/08/2016	4	Milano 2024, i Giochi impossibili di Maroni <i>Redazione</i>	254
MANIFESTO	30/08/2016	14	Scosse <i>Alberto Leiss</i>	255
MESSAGGERO	30/08/2016	2	E il Comune nel 2015 ammise: la scuola non è sicura <i>Redazione</i>	256
MESSAGGERO	30/08/2016	2	Lo scandalo dei falsi collaudi = Collaudi falsificati negli edifici pubblici Ai pm lista di 21 casi <i>Valentina Sara Errante Menafra</i>	257
MESSAGGERO	30/08/2016	3	Per il 30 settembre alunni sui banchi <i>Redazione</i>	259
MESSAGGERO	30/08/2016	4	L'omaggio dei terremotati dell'Emilia: la chiesa da campo per l'ultimo saluto <i>Franca Giansoldati</i>	260
MESSAGGERO	30/08/2016	5	Fermati quattro presunti sciacalli Un quinto raccoglieva fondi sul web <i>Redazione</i>	261
MESSAGGERO	30/08/2016	6	Quelle vite stravolte in tenda Era meglio non essere nati <i>Renato Pezzini</i>	262
MESSAGGERO	30/08/2016	7	Il Messaggero avvia la raccolta fondi <i>Redazione</i>	264
MESSAGGERO	30/08/2016	7	Tra salme contese e dna ultimo viaggio nel dolore <i>Mauro Evangelisti</i>	265
MESSAGGERO	30/08/2016	9	L'iniziativa Rieti, il camper solidale del Tg5 <i>Redazione</i>	267
MESSAGGERO	30/08/2016	9	Sisma, la fuga dei romani dal borgo a rischio crollo <i>Giovanni Maurizio Sgardi Di Biagio</i>	268
MESSAGGERO	30/08/2016	9	Visso, timori per le opere di Leopardi custodite nel Palazzo dei Governatori <i>Italo Carmignani</i>	269
MESSAGGERO	30/08/2016	10	In 40 anni spesi 122 miliardi ma il rischio crolli resta forte <i>Giusy Franzese</i>	270
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	2	Adeguamenti al rischio la priorità alle scuole <i>Patrizio Iavarone</i>	271
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	3	Sisma , evacuazione lampo: primi sfollati = Montagna a rischio crollo Via tutti da Crognaleto <i>Maurizio Di Biagio</i>	272
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	3	Teramo, sei case inagibili: maxi tenda per chi ha paura <i>Valentina Procopio</i>	274
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	9	Incendio minaccia la ferrovia <i>Redazione</i>	275
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	9	Torna il jazz, la maratona a Collemaggio <i>Antonella Calcagni</i>	276
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	11	Agibilità edifici scolastici, altro summit con il sindaco <i>Pino Veri</i>	277
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	11	Castel di Ieri In fiamme i terreni divorati venti ettari <i>P.iav.</i>	278
MESSAGGERO ABRUZZO	30/08/2016	12	Terremoto, controlli a tappeto le scuole priorità del Comune <i>Alfredo D'alessandro</i>	279
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	30/08/2016	3	Il sisma nei racconti dei soccorritori = Terremoto , il dolore dei soccorritori <i>Giulia Amato</i>	280
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	30/08/2016	3	Piano di emergenza, il Comune ritenta <i>Monica Martini</i>	281
MESSAGGERO FROSINONE	30/08/2016	1	Terremoto, la vicinanza della Ciociaria al questore <i>Valentino Mingarelli</i>	282

Rassegna Stampa

30-08-2016

MESSAGGERO LATINA	30/08/2016	3	Dell' Otto, straziante addio = Sezze dice addio alla famiglia Dell' Otto <i>Giovanni Del Giaccio</i>	283
MESSAGGERO LATINA	30/08/2016	3	Consegnati i beni donati dai latinensi <i>Redazione</i>	285
MESSAGGERO METROPOLI	30/08/2016	3	Sisma, l' addio alla famiglia Ciciarelli <i>Elena Ceravolo</i>	286
MESSAGGERO OSTIA	30/08/2016	5	Piromani scatenati vicino al canile <i>Dario Serapiglia</i>	287
MESSAGGERO ROMA	30/08/2016	7	Una folla commossa per l' addio a Graziani <i>Redazione</i>	288
MESSAGGERO ROMA	30/08/2016	7	Team di 40 esperti sui luoghi del disastro <i>Redazione</i>	289
MESSAGGERO ROMA	30/08/2016	7	Sisma , mamma Veronica e i bimbi persi per sempre = Solo ora ha saputo della morte dei figli <i>Rosalba Emiliozzi</i>	290
MESSAGGERO VITERBO	30/08/2016	1	Donazioni, Confartigianato consegna <i>Re.vi.</i>	291
MESSAGGERO VITERBO	30/08/2016	1	Anna Maria e Luca uccisi dal sisma e uniti nell' addio <i>Federica Lupino</i>	292
MESSAGGERO VITERBO	30/08/2016	3	È il Giubileo del Trasporto = "Sollevate e fermi", il bis è storico <i>Massimo Chiaravalli</i>	293
NAZIONE AREZZO	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell' Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	294
NAZIONE AREZZO	30/08/2016	43	Terremoto, stamani arriva anche la nostra Asl <i>Redazione</i>	295
NAZIONE EMPOLI	30/08/2016	41	Ci risiamo: un altro incendio. Stavolta a Montelupo <i>S.p.</i>	296
NAZIONE LIVORNO	30/08/2016	40	In partenza 252 scatoloni di aiuti <i>Redazione</i>	297
NAZIONE LIVORNO	30/08/2016	40	Un tir stracolmo di solidarietà L' Svs si rimette subito in moto <i>Redazione</i>	298
NAZIONE LUCCA	30/08/2016	39	Notte Bianca: il 10 settembre = Stessi eventi, ma più solidarietà La Notte Bianca sarà sabato 10 <i>L.s.</i>	299
NAZIONE LUCCA	30/08/2016	39	`Metà del mio sussidio ai terremotati` <i>Redazione</i>	301
NAZIONE LUCCA	30/08/2016	43	Tragica fine = Sale su un poggio, ma si ribalta Muore schiacciato dal trattore <i>Redazione</i>	302
NAZIONE LUCCA	30/08/2016	46	Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite <i>Redazione</i>	303
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell' Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	304
NAZIONE PISA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell' Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	305
NAZIONE PISA	30/08/2016	43	Da Tirrenia al centro Italia, diretta su Fb Camioncino pieno di giochi e medicinali <i>Redazione</i>	306
NAZIONE PISA	30/08/2016	43	I migranti donano la `paga` di due giorni Una loro idea estesa poi a tutti <i>An.cas.</i>	307
NAZIONE PRATO	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell' Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	308
NAZIONE PRATO	30/08/2016	45	Raccolta fondi della comunità cinese <i>Sa.be.</i>	309
NAZIONE PRATO	30/08/2016	53	Un sms avvisa in caso di calamità Come iscriversi <i>Redazione</i>	310
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	2	Perugia - Ora i senzatetto superano quota-mille L' Umbria oscilla 400 volte al giorno <i>Redazione</i>	311
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	3	Foligno - Far slittare l' apertura delle Scuole <i>Redazione</i>	312
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	3	Perugia - Quelle profonde ferite della terra <i>Redazione</i>	313
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	3	Perugia - Niente effetto-domino <i>Michele Nucci</i>	314
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	4	Norcia - Ronde anti-sciacalli tra le case disabitate <i>Redazione</i>	315

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	5	Norcia - Rovinati dal sisma = La mia acqua minerale terremotata Gran parte della merce è da buttare <i>Chiara Santilli</i>	316
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	8	Perugia - Precipita con il deltaplano Straniero salvo per miracolo <i>Redazione</i>	317
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	8	Perugia - Incendio a Cenerente Vigili del fuoco al lavoro per ore <i>Redazione</i>	318
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	12	Perugia - Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite <i>Redazione</i>	319
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/08/2016	15	Gualdo Tadino - Festa per l'arrivo di Laudato <i>Redazione</i>	320
PROVINCIA ED. FROSINONE	30/08/2016	6	Questa è la sfida di tutti <i>Redazione</i>	321
PROVINCIA ED. FROSINONE	30/08/2016	12	Il grande cuore di Ferentino <i>Redazione</i>	322
REPUBBLICA FIRENZE	30/08/2016	7	Dai musei IOOmlaeuro = Centomila euro dai musei per le vittime del terremoto <i>Massimo Vanni</i>	323
REPUBBLICA ROMA	30/08/2016	6	I Castelli zona a rischio sismico sette case su 10 non sono sicure = Castelli romani a rischio terremoto "Case abusive e cittadini ignari" <i>Salvatore Giuffrè Da</i>	324
REPUBBLICA ROMA	30/08/2016	7	L'addio ai romani uccisi dal sisma <i>Viola Valentinalupia Giannoli</i>	325
REPUBBLICA ROMA	30/08/2016	9	Quattro intossicati in un B&b andato a fuoco <i>Redazione</i>	326
REPUBBLICA ROMA	30/08/2016	9	Muratella, ora è caccia ai piromani <i>Federica Angeli</i>	327
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	38	Le vittime del sisma salgono a 292 Insorge la popolazione, funerali ad Amatrice <i>Redazione</i>	328
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	38	Scuole devastate, è emergenza: Senza bimbi sarà la fine <i>Gigi Mancini</i>	329
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	40	Vecchi terremoti: ad Arquata arrivano oltre cinque milioni <i>Daniele Luzi</i>	331
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	41	Tutte le regole degli interventi in un'ordinanza <i>Redazione</i>	333
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	42	Claudia e la paura per la sua Capodacqua Temo che non verrà più ricostruita <i>Redazione</i>	334
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	44	Sisma: la mappa delle aree in cui rifugiarsi E c'è il servizio mensa per i senzatetto <i>Redazione</i>	335
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	44	Via dal grattacielo a rischio: il Comune ordina lo sgombero <i>Daniele Luzi</i>	336
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	51	Milandri: Raccolta fondi autogestita dagli arquatani <i>Redazione</i>	337
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	52	Case pericolanti, annullata la sagra in segno di lutto <i>M.p.</i>	338
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	52	Un'altra tendopoli a Montemonaco <i>Matteo Porfiri</i>	339
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	53	Il campanile fa tremare, chiesa off limits <i>M.p.</i>	340
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	55	Aiuti Nuovi carichi ad Arquata <i>Redazione</i>	341
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/08/2016	55	Domani i funerali di Ida Merlini ai Sacramentini <i>Pasquale Bergamaschi</i>	342
RESTO DEL CARLINO CESENA	30/08/2016	42	Stop alle raccolte per il sisma, meglio i soldi <i>Redazione</i>	343
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	344
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/08/2016	39	Enpa, raccolta per gli animali <i>Redazione</i>	345
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/08/2016	39	Imminente la partenza di 15 volontari Ora donate denaro = Ora servono donazioni vere <i>Redazione</i>	346
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/08/2016	39	Il sostegno dell'Advs <i>Redazione</i>	347
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/08/2016	39	Imminente la partenza della protezione civile <i>Redazione</i>	348

Rassegna Stampa

30-08-2016

TIRRENO CECINA ROSIGNANO	30/08/2016	17	Raccolta per i terremotati oltre 250 scatoloni in partenza <i>Divina Vitale</i>	349
TIRRENO LUCCA	30/08/2016	15	Notte Bianca della solidarietà = Sarà la Notte Bianca della solidarietà <i>Redazione</i>	350
TIRRENO LUCCA	30/08/2016	20	La solidarietà per Amatrice si gioca sul campo da calcio <i>Redazione</i>	351
TIRRENO PISA	30/08/2016	40	Auto cariche di aiuti dai bancarellai di piazza Manin <i>Daniele Benvenuti</i>	352
TIRRENO PISA	30/08/2016	40	Una missione tutta al femminile <i>Donatella Lascar</i>	353
TIRRENO PISA	30/08/2016	40	Sul posto volontario della Palp esperto manovratore di gru <i>D.I.</i>	354
TIRRENO PISA	30/08/2016	43	Viabilità di nord-est progetto aggiornato Costo di 70 milioni <i>Francesco Loi</i>	355
TIRRENO PISTOIA	30/08/2016	42	Ogni angolo racconta storie di vite interrotte <i>Fabrizia Prota</i>	356
TIRRENO PISTOIA	30/08/2016	43	Tutte le informazioni utili in un unico click <i>Camilla Bernacchioni</i>	358
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/08/2016	16	Rosso Conero Una task force per garantire la sicurezza <i>Redazione</i>	359
RESTO DEL CARLINO TERAMO	30/08/2016	4	L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino <i>Redazione</i>	360
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/08/2016	1	Affrontare lo stress post-terremoto: i sintomi e il supporto psicologico <i>Redazione</i>	361
adnkronos.com	30/08/2016	1	Terremoto, stalle distrutte e fuga da agriturismi: primo bilancio nelle campagne <i>Redazione</i>	363
adnkronos.com	30/08/2016	1	Terremoto: sindacati e associazioni di categoria in campo per danni anche a turismo <i>Redazione</i>	364
adnkronos.com	30/08/2016	1	Trasporto di animali vivi, Ciwf torna a chiedere limite di 8 ore <i>Redazione</i>	365
ansa.it	30/08/2016	1	Sisma: Ventura, ci stiamo mobilitando - Calcio <i>Redazione</i>	366
ansa.it	30/08/2016	1	- Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	367
aquilatv.it	30/08/2016	1	TERREMOTO DI AMATRICE, LIEVI MIGLIORAMENTI PER I FERITI RICOVERATI AL "SAN SALVATORE"; <i>Redazione</i>	368
aquilatv.it	30/08/2016	1	ACCUMOLI, RESTA IN PIEDI PALAZZO "AQUILANO"; RISTRUTTURAZIONE FATTA NEL 1993 <i>Redazione</i>	369
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto: proteste cittadini e funerali tornano ad Amatrice <i>Redazione</i>	370
askanews.it	30/08/2016	1	Di Maio: Renzi usa terremoto per ricucire Pd con nomina Errani <i>Redazione</i>	371
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, altri due arresti ad Amatrice per sciacallaggio <i>Redazione</i>	372
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, ancora in campo 800 uomini e 200 mezzi del Genio <i>Redazione</i>	373
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, procuratore Rieti: dopo esequie sopralluoghi e indagini <i>Redazione</i>	374
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto: Zingaretti, iniziati sopralluoghi aziende agricole <i>Redazione</i>	375
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, prefettura Rieti: funerali ad Amatrice domani alle 18 <i>Redazione</i>	376
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, esperti Cnr-Irea: rilevati spostamenti fino a 16 cm <i>Redazione</i>	377
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, Arsial: 100mila euro per primi interventi agricoltura <i>Redazione</i>	378
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, vertice assessori agricoltura regioni per accesso fondi <i>Redazione</i>	379
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, sindaco Modena: con Errani al via il "modello Emilia" <i>Redazione</i>	380
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, Bagnasco: lo scoraggiamento non abbia il sopravvento <i>Redazione</i>	381
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, Viminale: impegnati 1.450 uomini in zone colpite <i>Redazione</i>	382

askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, Hausmann visita zone colpite per la conta dei danni <i>Redazione</i>	383
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, sindaco: Renzi mi ha assicurato funerali ad Amatrice <i>Redazione</i>	384
askanews.it	30/08/2016	1	La viabilità in zone colpite da terremoto Lazio, Umbria, Marche <i>Redazione</i>	385
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, Alfano: incessante lavoro contro sciacallaggio <i>Redazione</i>	386
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, l'Italia potrà contare su Fondo solidarietà Europeo <i>Redazione</i>	387
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, funerali vittime ad Amatrice all'Istituto don Minozzi <i>Redazione</i>	388
askanews.it	30/08/2016	1	Terremoto, iniziative di solidarietà anche in California <i>Redazione</i>	389
firenze.repubblica.it	30/08/2016	1	Terremoto: dopo prima scossa registrati 2406 eventi sismici <i>Redazione</i>	390
firenze.repubblica.it	30/08/2016	1	Terremoto: Renzi, in settimana commissario ricostruzione <i>Redazione</i>	391
firenze.repubblica.it	30/08/2016	1	Empoli, autovelox dato alle fiamme sulla Fi-Pi-Li&#x3a; ? il secondo caso <i>Redazione</i>	392
firenze.repubblica.it	30/08/2016	1	Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti <i>Redazione</i>	393
firenzetoday.it	30/08/2016	1	Terremoto di Rieti, devoluti i 15mila euro incassati domenica dai musei civici fiorentini <i>Redazione</i>	394
perugiatoday.it	30/08/2016	1	Terremoto in Umbria, prosegue la conta dei danni: gli sfollati salgono a 1072 <i>Redazione</i>	395
perugiatoday.it	30/08/2016	1	Terremoto Centro Italia, danni e sfollati anche a Preci e Monteleone: scatta piano per l&#039;inverno <i>Redazione</i>	396
perugiatoday.it	30/08/2016	1	Entra in un bar e si accascia a terra: malore fatale per un turista <i>Redazione</i>	397
perugiatoday.it	30/08/2016	1	Terremoto in Umbria, cresce il numero degli sfollati: oltre mille posti letto in Valnerina <i>Redazione</i>	398
perugiatoday.it	30/08/2016	1	Consiglio regionale per fare il punto sul sisma: "Roma non dimentichi i tanti danni in Umbria" <i>Redazione</i>	399
repubblica.it	30/08/2016	1	Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti ? la microzonazione sismica. Ecco cos&#x27;? <i>Redazione</i>	400
romatoday.it	30/08/2016	1	Metro B Monti Tiburtini: fermato uomo armato di coltelli <i>Redazione</i>	402
romatoday.it	30/08/2016	1	Terremoto Amatrice, funerali della famiglia Pedicone <i>Redazione</i>	403
tiscali.it	30/08/2016	1	Terremoto: basta con l'edilizia fai da te, coi muratori della domenica e gli speculatori senza scrupoli <i>Redazione</i>	404
tiscali.it	30/08/2016	1	Terremoto, Renzi: "Per ricostruzione coesione è cruciale" <i>Redazione</i>	406
tiscali.it	30/08/2016	1	Barbieri, seguire modello S.Giuliano <i>Redazione</i>	407
tiscali.it	30/08/2016	1	Sisma: 292 vittime, 2.900 assistiti <i>Redazione</i>	408
tiscali.it	30/08/2016	1	Sisma: Dicomac, verifiche su scuole <i>Redazione</i>	409
tiscali.it	30/08/2016	1	Amatrice, "il vice sindaco geometra lavora nello studio dell'ingegnere che ha costruito mezzo paese" <i>Redazione</i>	410
tiscali.it	30/08/2016	1	Terremoto, l'Italia potrà contare su Fondo solidarietà Europeo <i>Redazione</i>	411
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	"Jazz per L'Aquila", cambio di programma per l'evento, si terr? a L'Aquila il 4 settembre - Eventi L'Aquila - <i>Redazione</i>	412
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli - Terremoti nel mondo L'Aquila - <i>Redazione</i>	413

abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terr? domani ad Amatrice - Terremoti nel mondo - Redazione	416
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	L'Aquila Possibile: ?Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile - Cronaca L'Aquila - Redazione	419
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Incendio a Montereale, la Forestale ad evitare comportamenti pericolosi - Cronaca L'Aquila - Redazione	422
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell' Hotel Roma - Cronaca nazionale L'Aquila - Redazione	423
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Terremoto, Osservatorio Nazionae Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto - Cronaca nazionale - Redazione	426
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	#Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice - Terremoti nel mondo - Redazione	429
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Terremoto, Osservatorio Nazionae Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto - Cronaca nazionale - Redazione	432
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	#Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere - Salute - Redazione	435
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese - Cronaca L'Aquila - Redazione	438
abruzzo24ore.tv	30/08/2016	1	Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell' istituto - Terremoti nel mondo L'Aquila - Redazione	439
bologna2000.com	30/08/2016	1	Meteo: da stasera arrivano i temporali Redazione	442
chietitoday.it	30/08/2016	1	Asse attrezzato, 240 multe dopo le verifiche con l'autovelox Redazione	443
chietitoday.it	30/08/2016	1	Estrazione gas Bomba, osservazioni contrarie di comitati e associazioni Redazione	444
corrieredibologna.corriere.it	30/08/2016	1	Da Bologna al dramma del sisma Gli psicologi che curano il dolore Redazione	445
dilucca.it	30/08/2016	1	Notte bianca di Lucca per i terremotati: sabato 10 settembre un grande evento di solidarietà Redazione	446
ilgiornaledirieti.it	30/08/2016	1	cronaca: Terremoto: ?C' ? il rischio di dispersione di fibre di amianto? Redazione	447
ilgiornaledirieti.it	30/08/2016	1	cronaca: Terremoto e disabilit?, quando le gambe dicono ?no? Redazione	448
ilgiornaledirieti.it	30/08/2016	1	costume: Terremoto: nella notte altre 19 scosse, la pi? forte di magnitudo 3.5 Redazione	449
ilgiornaledirieti.it	30/08/2016	1	cronaca: Chiusura straordinaria degli uffici della Questura di Rieti Redazione	450
ilgiornaledirieti.it	30/08/2016	1	cronaca: Sisma: per i ponti di Amatrice un by-pass e un ponte metallico Redazione	451
iltirreno.gelocal.it	30/08/2016	1	Sisma, Papa Francesco: "Appena possibile andrò nelle zone colpite" Redazione	452
inabruzzo.com	30/08/2016	1	Ad Accumoli integro palazzo costruttore aquilano Redazione	456
inabruzzo.com	30/08/2016	1	Ad Amatrice arriva l'acqua Santa Croce Redazione	457
inabruzzo.com	30/08/2016	1	Anche l'Ail Pe-Te ha avviato raccolta fondi Redazione	458
inabruzzo.com	30/08/2016	1	CORECOM e AGCOM per zone terremotate Redazione	459
inabruzzo.com	30/08/2016	1	Teramo sei abitazioni inagibili, istituito il Coc Redazione	460
latinatoday.it	30/08/2016	1	manca acqua latina provincia Redazione	461
modena2000.it	30/08/2016	1	Meteo: da stasera arrivano i temporali Redazione	462
modena2000.it	30/08/2016	1	Davanti a quasi trecento morti, Cavezzo si rimbocca le maniche Redazione	463

Rassegna Stampa

30-08-2016

nove.firenze.it	30/08/2016	1	Terremoto, per le strade di Amatrice con il Corpo Forestale <i>Redazione</i>	464
nove.firenze.it	30/08/2016	1	Terremoto, satellite europeo per i danni: ecco Copernico <i>Redazione</i>	465
occhioviterbese.it	30/08/2016	1	Viterbo: Confartigianato consegna i primi beni raccolti per le popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	466
pagineabruzzo.it	30/08/2016	1	La Regione dispone controlli di verifica del rischio sisma <i>Redazione</i>	467
pagineabruzzo.it	30/08/2016	1	Sisma. L'Ail Pescara-Teramo avvia raccolta fondi <i>Redazione</i>	468
piacenzasera.it	30/08/2016	1	Amatrice, Anpas allestisce la tenda dedicata ai bambini FOTO <i>Redazione</i>	469
provincia.perugia.it	30/08/2016	1	Sisma - La Provincia di Perugia rende noti i risultati dei primi sopralluoghi negli edifici scolastici <i>Redazione</i>	470
ravennanotizie.it	30/08/2016	1	ADVS scende in campo per il Terremoto del Centro Italia: torneo di racchettoni di raccolta fondi <i>Redazione</i>	471
regione.abruzzo.it	30/08/2016	1	ATTI DEL PRESIDENTE: PROMULGATE TRE LEGGI <i>Redazione</i>	472
regione.abruzzo.it	30/08/2016	1	TERREMOTO: MAZZOCCA INCONTRA SINDACI DEI COMUNI ABRUZZESI <i>Redazione</i>	473
roma.corriere.it	30/08/2016	1	La &#171;squadra&#187; dei 20 rifugiati africani ingaggiata dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	474
roma.repubblica.it	30/08/2016	1	TERREMOTO, FURTI IN CASE AMATRICE: ARRESTATI 2 'SCIACALLI' <i>Redazione</i>	475
roma.repubblica.it	30/08/2016	1	Roma, incendio tra Muratella e Ponte Galeria: stop treni Fiumicino <i>Redazione</i>	476
roma.repubblica.it	30/08/2016	1	TERREMOTO, RENZI: FUNERALI VITTIME SI TERRANNO AD AMATRICE <i>Redazione</i>	477
roma.repubblica.it	30/08/2016	1	TERREMOTO, MILLANTAVA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI: ARRESTATO 'SCIACALLO' WEB <i>Redazione</i>	478
roma.repubblica.it	30/08/2016	1	Terremoto centro Italia, 40 esperti in missione da Roma Tre <i>Redazione</i>	479
sienafree.it	30/08/2016	1	Terremoto centro Italia: a Castellina un incontro con il sindaco per coordinare percorso unitario di aiuti <i>Redazione</i>	480
televideo.rai.it	30/08/2016	1	292 MORTI E 388 FERITI <i>Redazione</i>	481
umbria24.it	30/08/2016	1	Via alle verifiche sulle scuole dopo il terremoto <i>Redazione</i>	482
umbria24.it	30/08/2016	1	Terremoto, da Cascia a Monteleone: Danni ma limitati, a salvarci la prevenzione antisismica <i>Redazione</i>	483
umbria24.it	30/08/2016	1	Norcia, due presunti sciacalli pizzicati a Castelluccio: allontanati con foglio di via <i>Redazione</i>	484
viterbonews24.it	30/08/2016	1	Confartigianato, consegnati i primi beni per i terremotati <i>Redazione</i>	485
viterbonews24.it	30/08/2016	1	Ex segretario generale della Provincia - morto nel sisma <i>Redazione</i>	486
viterbonews24.it	30/08/2016	1	Solo 16 comuni su 60 hanno un piano <i>Redazione</i>	487
comune.pesaro.pu.it	30/08/2016	1	Si raccoglie materiale didattico e giocattoli per i bambini <i>Redazione</i>	488
estense.com	30/08/2016	1	Meteo, arrivano i temporali <i>Redazione</i>	489
corrieredellumbria.corr.it	30/08/2016	1	Successo di pubblico per la Notte bianca dello sport paralimpico <i>Redazione</i>	490
corrieredirieti.corr.it	30/08/2016	1	Sisma. Il generale Graziano in visita alle zone colpite: "Ricordano le Torri gemelle" <i>Redazione</i>	491

la paura del terremoto

Cialente: Il centro storico è sicuro*[Monica Pelliccione]*

LA PAURA DEL TERREMOTO_____ Cialente: Il centro storico è sicuro Sopralluogo del sindaco che lancia un appello: ripopoliamo il cuore della città, basta con gli inutili allarmismi di Monica Pelliccione L'AQUILA Il centro storico è più sicuro adesso che nel 2008. Continua a ripeterlo da giorni il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che ieri mattina, con uno staff tecnico, ha effettuato un lungo sopralluogo nel cuore della città. Dalla Fontana luminosa alla Villa comunale, attraversando tutto il corso. Una verifica de visu dello stato dell'arte dei palazzi ristrutturati, dei cantieri ancora aperti, degli edifici puntellati. Perché in centro la situazione va cambiando rapidamente e mentre gli edifici storici, tinteggiati di fresco, tornano alla luce, infuria la polemica sulla sicurezza. Siamo un Paese con grandissimi problemi di organizzazione della sicurezza, per ogni cosa, dice Cialente, L'Aquila, da questo punto di vista, è una delle città più sicure. Il rischio, oggi, non è il centro storico: sono gli spazi confinati, con molta gente accalcata, dove un evento sismico potrebbe creare il panico. Il centro storico è sicuro, andiamoci. Vi sono ritornati negozi, ristoranti, uffici. Non possiamo dare voce ad allarmismi che ci stanno facendo tornare indietro di sette anni. Le dichiarazioni del prefetto, Francesco Alecci, a margine di una riunione, dopo il terremoto di Amatrice: Il centro storico non è sicuro. L'immediata replica di Cialente; Lo è eccome. Nelle zone verdi è fruibile molto più di quanto non lo fosse prima del terremoto del 2009. In mezzo gli aquilani, che continuano ad interrogarsi sulla possibilità di fare una passeggiata lungo il Corso e sorseggiare un caffè in uno dei tanti bar che hanno riaperto i battenti. Stiamo rivedendo con l'ufficio tecnico tutta la mappatura delle zone verdi e di quelle rosse, afferma il sindaco, ma ho un'idea personale di tutta questa storia, nata a causa di errore gravissimo compiuto da un mio funzionario, che ha elaborato una relazione tecnica errata. Credo che, nella confusione generale che si è creata, qualcuno stia cavalcando l'onda per frenare il processo di rientro delle attività produttive in centro storico. Un'operazione targata Lolli-Cialente, con 20 milioni di euro a disposizione, in regime di de minimis, per agevolare la riapertura dei negozi e incentivare il ritorno in centro di artigiani e commercianti. E questo perché ci sono interessi forti a mantenere le attività nelle aree periferiche, con affitti altissimi, incalza Cialente che parla di polemica dannosa per la città e annuncia una richiesta di chiarimenti al Governo, anche in merito al verbale stilato dalla Prefettura nella riunione avvenuta all'Aquila, dopo la scossa devastante nel Reatino del 24 agosto scorso. Rispetto alla situazione di emergenza, sono uscite delle cose inspiegabili, che voglio approfondire, afferma Cialente, voglio capire bene le garanzie sui livelli di sicurezza, anche caso di una scossa come quella del 6 aprile 2009. Il verbale della Prefettura fornisce delle indicazioni di cui chiederò lumi a Roma. La preoccupazione maggiore del sindaco, all'indomani del sisma che ha devastato alcuni paesi di Lazio, Abruzzo e Marche, è che il faticoso processo di rinascita culturale, sociale, economica del centro cittadino possa subire una pesante battuta d'arresto. Con il rischio reale, stavolta sì, evidenzia Cialente, che commercianti e artigiani scelgano di restare definitivamente in periferia e di non riportare le attività dov'erano prima del sisma. Venti milioni di euro, a disposizione degli operatori economici sono una cifra importante. Chi continua a creare allarmismo intorno alla fruibilità o meno di un centro che, ribadisco, in tutte le zone verdi è assolutamente sicuro, ha interessi diretti a farlo. A fare in modo che il cuore storico dell'Aquila resti deserto, con i palazzi che rinascono, ma senza vita. Non vi è altra spiegazione a quello che sta accadendo negli ultimi giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA Le titoli del bar Nurzia in centro. In alto, Cialente durante il sopralluogo, 5. a -tit_org- AGGIORNATO

alto aterno nella paura

Montereale tra tende e stop ai cantieri*[Enrico Nardecchia]*

ALTO ATERNO NELLA PAURA Strutture provvisorie per la notte. Il sindaco Giorgi si appresta a chiedere nuove verifiche sugli edifici già danneggiati di Enrico Nardecchia MONTEREALE Le roulotte a Maraña, le tende da Aringo a Castiglione, in un territorio di 104 chilometri quadrati, ma parcellizzato in ben 36 frazioni. Montereale - stretto nella morsa del terremoto, da quello dell'Aquila di sette anni fa a quello recente di Amatrice - territorio già complesso da amministrare in situazioni normali, lo è ancora di più in tempi di "guerra" come questi. Tè ne accorgi quando, in una giornata di lavoro come tutte le altre, trovi tuta insieme, nell'edificio scolastico, il sindaco Massimiliano Giorgi, il suo vice Berardino Marchetti e l'assessore Carlo Marini, oltre a tutta la struttura tecnica e amministrativa comunale. Pronto, buongiorno, una verifica a Verrico? Prendo nota. E giù una serie infinita di telefonate. RICOSTRUZIONE STOP. Pronto a iniziare la ricostruzione, in forza del piano finalmente approvato nel dicembre scorso, il Comune ora sta per fermare tutto, in attesa di ripartire con nuove verifiche sugli immobili doppiamente danneggiati. E sottoposti ogni giorno al test delle scosse senza tregua. Dovrò sospendere il piano di ricostruzione, dice il sindaco Giorgi, poliziotto della Stradale alle prese con un "incidente" piuttosto difficile da rilevare. Anche lui dorme in una casetta di legno, Così come il parroco don Serafino Lo Iacono che ha a disposizione un monolocale della Protezione civile di Roma e forse si deciderà a usarlo, visto lo sciame sismico di questi giorni. La prima cosa che balza agli occhi è che sono ricomparse le tende. Quelle blu (come nel caso di Aringo) e le tensostrutture bianche (come a Maraña e Paganica). Il sindaco le chiama azioni preventive per dare possibilità alle persone di stare fuori casa se ne hanno necessità. Di notte le tende vengono utilizzate da chi non si fida di dormire nella propria casa. In altri casi la popolazione locale ha trovato sistemazioni di fortuna, magari in piccole strutture di legno accanto alle abitazioni. La stessa sede comunale è stata costretta di nuovo a spostarsi. Il Municipio era già ingiungibile e noi eravamo in uno stabile provvisorio, dice il sindaco. Adesso siamo dovuti andare nella palestra. I DANNI. La frazione di Santa Lucia è quella che conta più danni. Il paesino è stato sgomberato, per i residenti sono state montate delle tende anche se c'è il problema della convivenza tra nuclei diversi. Crolli anche nella frazione di Castiglione, in un edificio rurale. Per il resto, sono in corso verifiche e operazioni di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco, con cornicioni e comignoli sotto osservazione. Alcuni edifici vetusti che si affacciano sul corso principale di Montereale, via Nazionale, appaiono transennati con il nastro bianco e rosso. In paese si prova a superare lo stress facendo una vita normale. Il forno di Marco Soccorsi continua a sfornare la rinomata pizza bianca per residenti, volontari, tecnici e curiosi del terremoto. Poco più in là, Vasilica raccoglie i pomodori dal suo orto che guarda il laghetto e le Ville del Piano. In attesa che le galline, forse spaventate pure loro dal terremoto, tornino finalmente a fetare. -tit_org-

le iniziative

A Gignano cena "Ama-triciana"*Prosegue la mobilitazione pro-terremoto. Il 3e32 sbarca nel Lazio**[Redazione]*

LE INIZIATIVE A Gignano cena Ama - Prosegue la mobilitazione pro-terremoto. Il 3e32 sbarca nel Lazio i L'AQUILA Non si arresta l'ondata di solidarietà post-terremoto. Le parrocchie di Gignano e della Torretta organizzano, sabato alle 20, l'Ama-triciana, cena di beneficenza nell'ex tenda-chiesa di Gignano (nei pressi della scuola elementare). Sarà occasione di condivisione del famoso piatto di Amatrice, dicono i promotori dell'iniziativa, il cui ricavato, a offerta, sarà totalmente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Giovedì dalle 20, nel circolo Arci Querencia (piazza d'Arti, via Ficara zona ospedale) si terrà una cena di sottoscrizione finalizzata a interventi specifici che saranno identificati a seconda delle necessità che emergeranno nel prossimo periodo, a favore degli abitanti dei territori colpiti dal sisma. La cena consiste in pasta all'amatriciana, bevande e frutta per contributo minimo di 10 euro. Lasciamo la libertà a chi vuole di portare altro (torte salate e dolci o altro di qualunque genere) pur mantenendo il contributo minimo individuato. È gradita la prenotazione inviando una mail a querenciacircolo@gmail.com entro mercoledì 31 agosto. Il gruppo 3e32/CasematteAppello per L'Aquila-Asilo Occupato ha avviato una rete solidale indipendente composta da diversi soggetti collettivi e individuali. Il terremoto ha rievocato, per l'immane numero di vittime, l'intensità dell'evento e gli accostamenti proposti da una parte dell'informazione, il terremoto aquilano. Il parallelismo non è calzante. Durante i sopralluoghi, che continueremo a fare, abbiamo avuto modo di vedere che alcune sono rase al suolo, altre sono danneggiate con diversa intensità, alcune sono state totalmente abbandonate, in altre piccoli nuclei di abitanti hanno deciso di auto-organizzarsi. Siamo consapevoli dell'importanza, per le popolazioni terremotate, di essere immediatamente parte attiva nella ricostruzione. L'obiettivo principale è quello di sostenere l'autogestione anche di piccolissimi gruppi, il confronto e la condivisione delle esperienze locali. Riteniamo utile per ora raccogliere donazioni in denaro con cui far fronte alle necessità che cambiano di giorno in giorno. Per velocizzare la raccolta fondi abbiamo optato per utilizzare il conto già esistente dell'associazione "L'Aquila in Comune": IBAN IT22Y0501803200000000141992, causale: "Terremoto Centro Italia" (per i pagamenti dall'esterno BIG: CCRTIT2T84A). -tit_org- A Gignano cena Ama-triciana

l'aquila

La Porta Santa chiusa pensando ad Amatrice = Chiusa la Porta Santa con il pensiero rivolto ad Amatrice*Il sindaco lancia una sottoscrizione: Raccogliamo i fondi per far studiare Claudio che ha perso famiglia e fidanzata**[Raniero Pizzi]*

L'AQUILA La Porta Santa chiusa pensando ad Amatrice Il sindaco Cialente promuove una raccolta di fondi per far studiare Claudio, lo studente del Liceo Musicale che ha perso padre, madre, sorellina e fidanzata nel terremoto del 24 agosto scorso La chiusura della Porta Santa I IN L'AQUILA Chiusa la Porta Santa con il pensiero rivolto ad Amatrice Il sindaco lancia una sottoscrizione: Raccogliamo i fondi per far studiare Claudio che ha perso famiglia e fidanzata di Raniero Pizzi I L'AQUILA Col pensiero rivolto alla tragedia di Amatrice, si è chiusa ieri sera a Collemaggio la 722a edizione della Perdonanza celestiniana. Una Perdonanza ridotta al minimo in segno di rispetto per la tragedia, solo la messa, presieduta dall'arcivescovo metropolita Giuseppe Petrocchi, la chiusura della Porta Santa, lo spegnimento del tripode col fuoco di Celestino e il rientro delle spoglie di Celestino V, ospitate da qualche tempo nella chiesa di San Giuseppe artigiano in via Sassa. Nessun figurante, solo la portatrice della bolla Eleonora Ciocca, il giovin signore Ferdinando Carluccio, e la dama della Croce Francesca Pancella. Ogni pensiero era rivolto ad Amatrice e alla tragedia che l'ha sconvolta. E così il sindaco Massimo Cialente, nel suo ultimo discorso alla Perdonanza nel ruolo di primo cittadino, ha voluto ricordare i legami tra L'Aquila e quella terra sconvolta. Avevamo preparato questa edizione con gioia, ha detto Cialente. Sentivamo che questa era la Perdonanza della svolta. Volevamo pensare a cose belle e profonde, a me sembra passato un secolo da sette giorni fa, quando sul sagrato di San Bernardino stavamo accendendo il tripode. Poi le 3,36 hanno trasformato la festa in un incubo. Siamo stati i primi ad arrivare lassù, i nostri operai, i nostri medici, le nostre ambulanze, perché siamo i più vicini, ma anche perché nessuno come noi può capire chi ha perso tutto. Noi che dovremmo essere testimoni nella battaglia per prevenire queste tragedie. E poi il sindaco ha lanciato una sottoscrizione. C'è un ragazzo che studiava al Conservatorio dell'Aquila, Claudio Leonetti che ha perso tutto, la famiglia e la fidanzata. Abbiamo deciso di fargli continuare gli studi all'Aquila. Col permesso del cardinale Menichelli metteremo all'asta la Croce del Perdono per recuperare i primi fondi per questa causa. E poi il 4 settembre raccoglieremo soldi nella serata del jazz, che sarà dedicata ad Amatrice. Mentre il jazz italiano andrà su 20 piazze italiane, qui all'Aquila il concerto sarà a Collemaggio e qui raccoglieremo fondi per ricostruire subito il teatro-cinema di Amatrice. -tit_org- La Porta Santa chiusa pensando ad Amatrice - Chiusa la Porta Santa con il pensiero rivolto ad Amatrice

Scuole in sedi provvisorie Trasferiti 600 alunni

I bimbi negli istituti della Provincia. Polemica esplosa per un articolo del Centro Si attende la relazione alla Corradini-Fermi: possibili lezioni nei container

[Roberto Raschiatore]

I bimbi negli istituti della Provincia. Polemica esplosa per un articolo del Centro Si attende la relazione alla Corradini-Fermi: possibili lezioni nei container di Roberto Raschiatore > AVEZZANO L'emergenza delle scuole ha scosso le coscienze della popolazione avezzanese e ha spinto il Comune ad adottare provvedimenti. Ci sono voluti due anni e un nuovo terremoto. Ma meglio tardi che mai. Circa 600 alunni di asili, scuole elementari e medie troveranno sistemazione in nuove sedi. È stato deciso ieri al termine di un vertice in municipio. Nel luglio 2014 il Centro pubblicò i dati di una relazione choc fatta un mese prima (19 giugno) dai tecnici del Comune sulla capacità degli edifici scolastici di resistere a una eventuale, forte scossa. Si era tenuto conto dei coefficienti previsti dalla legge e del tempo di vita utile di ogni struttura (prima di eventuali lavori di adeguamento). Vita pari a zero anni, stando al documento, per la scuola Don Bosco (coefficiente 0,060 su 100), elementare Mazzini-lato Fermi (0,149), elementare via Fucino (0,030), elementare San Simeo (0,050), media Corradini (0,149) e media Fermi (0,149). Due anni dopo, con la catastrofe nella vicina Amatrice, alcuni genitori si sono accorti del problema e hanno rispolverato il vecchio articolo. E sono esplose le polemiche. Le scuole sono sicure sì o no? È la domanda che si pongono le famiglie. Per ora sono state adottate delle soluzioni provvisorie. 1220 alunni della Pomilio saranno ospitati in 11 aule dell'Istituto per Geometri. Le nove classi della Don Bosco andranno nell'Istituto industriale Majorana. La scuola di via Fucino e le sue dodici classi si sposteranno in via Pertini (ex Centro professionale della Provincia). La Vivenza continuerà a essere ospitata al Noesis fino a dicembre e dopo le vacanze natalizie i ragazzini torneranno nell'ala nuova e in quella ristrutturata. Per l'edificio scolastico delle Corradini e delle Fermi, dove ci sono 40 aule, è stata richiesta un'ulteriore verifica all'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie). Il responso dovrebbe arrivare a giorni, assicurano in municipio: se dovessero emergere problemi strutturali si ipotizzerebbe l'utilizzo dei IL SINDACO DIPANGRAZIO: LaPomilio è idonea sotto l'aspetto statico ma inattesa dei lavori e per ridare serenità alle famiglie c'è la soluzione Geometri container per le lezioni. Ieri, al termine della riunione, il sindaco Gianni Di Pangrazio ha diramato un documento. Per quanto riguarda i ragazzi della Pomilio, ha spiegato Di Pangrazio, in attesa di rientrare nella loro nuova scuola, svolgeranno le lezioni nell'Istituto tecnico superiore per geometri, Leon Battista Alberti. È da sottolineare che, come disposto da un'apposita verifica dei tecnici incaricati, la scuola in questione, pur necessitando di interventi di messa in sicurezza, tanto che la gara per la nuova costruzione è stata espletata e a dicembre partiranno i lavori, non appena ricevuto l'ok dall'autorità anticorruzione, risulta essere al contempo idonea sotto l'aspetto statico, quindi è stato possibile tenerla aperta (in estate la sede di via Sabotino ha ospitato anche un centro estivo, ndr). Da poco si sono liberate 15 aule all'Alberti, tornate sicure dopo gli interventi dell'amministrazione provinciale dell'Aquila, e visto il momento delicato che il nostro Paese sta vivendo, abbiamo pensato di restituire una maggiore serenità alle famiglie dei ragazzi della scuola ex San Simeo sollecitando la Provincia a rendere disponibili le sue aule, comunque non utilizzate. Tutte le scuole aperte hanno i requisiti per rimanere aperte, hanno assicurato il dirigente capo Francesco Di Stefano e Sergio Pepe, responsabile del settore edilizia scolastica, mentre quelle che non avevano i requisiti richiesti, la Vivenza, via Napoli, Via Garibaldi e via Cairoli, sono state chiuse già da circa due anni. E nella baraonda non poteva mancare l'intervento politico. Il presidente del consiglio comunale, Domenico Di Berardino, e i consiglieri di maggioranza Carlo Tinarelli, Ignazio Iucci, Mario Babbo, Rocco Di Micco, Giancarlo Cipollone, Leonardo Rosa, Gianfranco Gallese, Mario Madonna, Nicola Pisegna Orlando, Giuseppe Petracca, Uno Cipolloni e Giovanni Luccitti ricordano che il progetto scuole sicure ha avuto un finanziamento di 22 milioni e stigmatizzano lo sciacallaggio mediatico di chi, anche in questo caso, ha cercato di approfittare dell'elevata sensibilità emotiva, propria del momento storico che stiamo

vivendo, per farsi beccare propaganda. IL DIRIGENTE DI STEFANO: Tutti gli edifici scolastici della città hanno i requisiti per rimanere aperti, quelli che non li avevano sono stati chiusi due anni fa. L'Istituto Industriale Majorana ospiterà nove classi della Don Bosco: il Comune ha messo a punto il piano per il trasferimento degli alunni in sedi provvisorie -tit_org-

valle madonna

E l'opposizione di Pratola torna sul caso della scuola

[F.c.]

PRATOLAPELIGNA Tornano a chiedere la messa in sicurezza delle scuole di Pratola Peligna, e in particolare delle elementari di Valle Madonna. L'appello firmato dal gruppo di opposizione dei consiglieri Antony Leone e Antonio Di Nino giunge a un anno dalla denuncia fatta sulla scarsa resistenza ai terremoti che la scuola avrebbe. Siamo in una zona sismica e non possiamo attendere anno per anno sperando che nulla accada, affermano i consiglieri, da tempo abbiamo chiesto la messa in sicurezza della scuola ma tutto resta an-

VALLE MADONNA E Popposizione di Pratola torna sul caso della scuola cora immobile. Il riferimento è alle diverse prese di posizione nate in seguito alla scelta dell'amministrazione comunale di fare un polo unico in cui far convergere tutti gli scolari del centro peligno. Gli amministratori, aggiungono, e le persone che ci hanno screditato dopo la nostra denuncia devono riflettere sull'alto grado di sismicità che interessa la Valle Peligna e chiedere che le scuole siano messe in sicurezza da subito. Inoltre, l'amministrazione potrebbe comunque decidere di investire dei soldi per chiedere magari un modulo uso scolastico provvisorio al fine di mettere in sicurezza il futuro dei nostri figli in un territorio fortemente a rischio terremoto. Intanto, sulla scuola di Valle Madonna è stata aperta una indagine che vuole fare luce sulla presunta mancata demolizione della stessa struttura che presenterebbe un grado di resistenza sismica molto basso e rilevata in una seconda perizia. L'inchiesta ha coinvolto un tecnico comunale e il primo cittadino Antonio De Crescentiis. Al momento la scuola non è stata sequestrata, (f.c.) -tit_org- Eopposizione di Pratola torna sul caso della scuola

danni nel parco

Incendio doloso nella pineta del Sirente Velino

? CASTEL DI IERI

[Redazione]

DANNI NEL PARCO CASTELDIIERI Incendio distrugge oltre 20 ettari di territorio in località Cese Piane e parte della pineta di Monte Urano nel territorio ricompreso tra Castel di Ieri e Goriano Sicoli, in piena area parco Sirente Velino. Le namme, molto probabilmente di origine dolosa, si sono sprigionate a qualche chilometro da Castel di Ieri lungo una strada di campagna. Sul posto vigili del fuoco, anche con un elicottero, Forestale, carabinieri, protezione civile di Sulmona, Secinaro e diversi volontari. -tit_org-

La Casini: Case più sicure ma serve l'aiuto di Renzi

Il sindaco chiede adeguati finanziamenti per mettere in sicurezza il centro storico Scattano le verifiche sugli edifici pubblici e arriva lo sportello per le segnalazioni

[Federica Pantano]

La Casini: Case più sicure ma serve l'aiuto di Renzi Il sindaco chiede adeguati finanziamenti per mettere in sicurezza il centro storico Scattano le verifiche sugli edifici pubblici e arriva lo sportello per le segnalazioni di Federica Pantano

SULMONA Scattano le verifiche sugli edifici pubblici cittadini. Il sisma di Amatrice di mercoledì scorso rimette al centro dell'agenda politica l'esigenza di consolidare e mettere in sicurezza gli immobili sulmonesi. Da qui l'appello del sindaco Annamaria Casini a programmare interventi straordinari sulla base di un programma del governo. Le risorse limitate dei Comuni, infatti, strozzati dai tagli ai trasferimenti statali e dai limiti del patto di stabilità, impongono interventi dall'alto. I Comuni non possono provvedere da soli a consolidare interi centri storici o nuclei abitati, avverte il sindaco, le casse di nessun Comune consentono di immaginare interventi di messa in sicurezza di una città; sono lavori di natura straordinaria per la loro portata, bisogna ora capire come fare realisticamente, ma dovrebbero essere gestiti a livello nazionale. Il sindaco, dunque, invoca anche un cambio di passo e di mentalità, dopo quello che è successo nel Reatino e nell'Ascolano, che ha riaperto la ferita mai rimarginata del sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009. Che Sulmona sia sismica è un dato acclarato, aggiunge, qui corre la faglia più grande dell'Appennino. E anche noto anche che i terremoti non si possano prevedere e che si interviene purtroppo sempre dopo per contare vitame e danni. Sono piuttosto scettica sui proclami che si fanno a posteriori: è invece importante avere una consapevolezza del rischio. Un appello alla concretezza, perciò, che ha spinto il sindaco ad avviare controlli e verifiche sui principali edifici pubblici cittadini. Sono in corso i sopralluoghi sulle strutture pubbliche, fa sapere la Casini, appena avremo i risultati ci regoleremo di conseguenza. Per i privati, poi, ricordo che è a disposizione il personale dell'Ufficio sisma. Lo sportello resta aperto per ogni segnalazione e assistenza durante gli orari d'ufficio e precisamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30. I numeri da chiamare sono: 0864-242239/242314. Il centro storico di Sulmona soffre da anni di un progressivo spopolamento, continua il sindaco, tuttavia oggi è ancora vitale, non possiamo insomma registrare differenze tra il prima e il dopo, ma c'è una sensibilità importante, c'è la voglia di essere maggiormente attenti alla sicurezza e una sollecitazione a lavorare in questa direzione. Ma va fatto un progetto di messa in sicurezza complessivo che parta da una mappatura specifica, sia degli edifici pubblici che privati, abbiamo già chiesto alla Regione se si sta attivando con il Governo. Intanto, il nostro ufficio sisma è già a disposizione per segnalare eventuali danni causati dal terremoto del 24 agosto. I controlli avviati dal sindaco sono destinati a subire un'accelerazione, visto che il presidente della Regione Luciano D'Alfonso ha annunciato che l'Abruzzo non deve farsi trovare impreparato. Siamo in emergenza e dobbiamo far sì che possibili eventi sismici in Abruzzo non ci trovino impreparati, dichiara il governatore, in questi giorni stiamo toccando con mano la prontezza della nostra Protezione civile; ora bisogna creare una mappa delle possibili criticità ad ogni livello e agire di conseguenza. È noto che i terremoti non si possono prevedere, dunque è fondamentale agire sul versante della prevenzione, come ha ricordato anche il premier Matteo Renzi nella sua ultima newsletter. -tit_org-

La Casini: Case più sicure ma serve aiuto di Renzi

Meno sfollati nel campo Chi può lascia le tende

Dopo i funerali a Pescara del Tronto sono scesi da 104 a 63. Timori per la pioggia prevista da oggi Fermato un sedicente frate pregiudicato. Tra i senzatetto anche il parroco congolese di Arquata

[Lorenzo Sconocchini]

Meno sfollati nel campo Chi può lascia le tende Dopo i funerali a Pescara del Tronto sono scesi da 104 a 63. Timori per la pioggia prevista da oggi Fermato un sedicente frate pregiudicato. Tra i senzatetto anche il parroco congolese di Arquais LE TENDOPOLI dal nostro inviato ARCUATA DEL TRONTO Chi non ha le idee chiare o un aiuto concreto da portare, meglio non si avvicini troppo alle tendopoli. Perché chi si occupa di proteggere gli sfollati, vigila giorno e notte e respinge perdigiorno e predicatori improvvisati. È capitato sabato a un tipo vestito da frate che alle dieci di sera s'era presentato all'ingresso del campo di Pescara del Tronto, chiedendo un posto in tenda per trascorrere la notte. Una volontaria dell'Associazione nazionale Carabinieri di Filottrano gli ha chiesto da dove venisse e il sedicente frate ha raccontato che s'era fatto a piedi la strada da Ascoli ad Arquata (32 km) in poco più di tre ore, in un pellegrinaggio di conforto agli sfollati. Ce n'era abbastanza, davanti a quella performance, per non fidarsi e chiedergli il certificato ecclesiastico, che quello però non aveva, e così un carabiniere impegnato nei servizi anti sciacallaggio gli ha chiesto le generalità, scoprendo che il tipo aveva precedenti penali. Così il predicatore itinerante è stato perquisito (nello zainetto non aveva nulla di compromettente) e portato in caserma per chiarire la situazione. Si trattava in effetti di un pregiudicato, che per redimersi aveva avviato un percorso di fede che dovrebbe portarlo a prendere i voti. Nessuna denuncia, ma l'aspirante frate è tornato in treno in Piemonte, da dove veniva. Mai sentita prima una scossa Un altro religioso, stavolta un prete a tutti gli effetti, avrà presto una tenda in cui dormire, dopo diverse notti trascorse in auto. Don Louis Kangombe, 40 anni, da cinque parroco ad Arquata e Trisungo, la notte della scossa era scappato in pigiama dalla canonica. Tutto crollava e io non capivo, nel mio Paese non avevo mai sentito il terremoto ma ora ringrazio Dio, aveva raccontato domenica dopo la messa celebrata insieme al vescovo D'Ercole nel grande tendone del campo di accoglienza di Arquata. Adesso anche don Luis avrà una tenda. Nel campo di Pescara del Tronto, intanto, molti ospiti se ne sono andati. Erano 104 all'indomani della scossa di mercoledì, ieri erano scesi a 63. Molti erano villeggianti e dopo i funerali sono tornati nei comuni di residenza, soprattutto nel Lazio, altri hanno trovato una sistemazione presso amici e parenti. Ma qui non ci manca niente, il personale della protezione civile che ci assiste ha un cuore d'oro - racconta Sestina Filotei, che nel terremoto ha perso tre cugine, una nipote ed è in ansia per un'altra nipote ricoverata ad Ancona -. Non riesco a dormire, ma non è per il caldo o l'umidità. Ho paura di risvegliarmi da quest'incubo e di scoprire che purtroppo è tutto vero. Psicologi e creme solari Gli sfollati hanno un punto di assistenza psicologica, dove possono dialogare con specialisti per superare lo choc. Per ora le condizioni meteo hanno aiutato ad affrontare l'emergenza, con tanto sole che ha spinto le unità mediche in servizio nelle due tendopoli a richiedere la fornitura di creme solari. Siamo fortunati dicono gli sfollati -, in genere a fine agosto il freddo comincia a farsi sentire forte da queste parti. Temono però che le previsioni meteo sull'arrivo di un'ondata di maltempo, a partire da oggi, siano con fermate. La pioggia potrebbe trasformare il campo sportivo su cui è allestita la tendopoli del Borgo in un mare di fango, mentre a Pescara il fondo è asfaltato. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA Gli ospiti ancora sotto choc Non dormo perché ho paura di svegliarmi da questo incubo e scoprire che è tutto vero -tit_org-

Arrivano giocattoli e uffici mobili di Poste e Comune

[Redazione]

I container Per assistere gli sfollati, sono scese in campo le Poste, che hanno inviato una unità mobile che funziona come un normale ufficio. È posizionato all'interno di un furgone bianco al campo del Borgo. Accanto, un container della Protezione civile è stato trasformato nella sede provvisoria del comune. E sono arrivati, oltre a una valanga di derrate alimentari (un cartello all'ingresso raccomanda di non mandarne più) anche tanti giocattoli, come chiesto dai bambino ospiti che all'inizio non avevano neanche un pallone. Ne abbiamo ricevuti tantissimi, una generosità commovente, conferma Gianni Scamuffa, l'funzionario della Protezione civile responsabile del campo. Meno sfollati lirica CM può lascia le tei -tit_org-

Io, 26 anni voglio abitare qui

Pierangelo Pala, da eroe a pioniere: Le istituzioni si muovano concretamente

[Andrea Ferretti]

Pierangelo Pala, da eroe a pioniere: Le istituzioni si muovano concretamente L'EROE ARQUATA DEL TRONTO Si chiama Pierangelo Pala e possiamo definirlo un vero e proprio eroe. Ha 26 anni e vive a Pescara del Tronto, una delle zone più colpite dal terremoto che ha contato ben 50 vittime. Pierangelo la notte del sisma era nella sua abitazione insieme alla madre: "Alla prima scossa la mia abitazione è rimasta in piedi - ha raccontato il giovane ascolano - alla seconda è crollata. Io mi sono riuscito a salvare, la mia prima preoccupazione è stata quella di salvare mia madre che si trovava nella camera da letto al secondo piano. La sua camera è crollata completamente, facendo un volo di quasi di 10 metri. Fortunatamente tra i calcinacci sono subito riuscito a trovarla e a tirarla fuori". Dopodiché Pierangelo si è diretto verso la casa degli zii: "Dopo aver messo sicurezza mia madre, visto che la casa era completamente crollata, mi sono preoccupato dei miei zii e mi sono diretto verso la loro abitazione - ha affermato Pala scavando tra le macerie sono riuscito a salvarli e anche loro ora stanno bene". Nel frattempo arrivavano i primi soccorsi. Tra gli urli e le lamentele delle persone, fondamentale è stato il ruolo di Pierangelo che indirizzava i vigili del fuoco: "Essendo del posto sapevo quali erano le abitazioni abitate e quali invece erano disabitate - ha dichiarato il giovane 26enne - ho aiutato i vigili del fuoco a estrarre le persone dalle macerie. Alcuni anziani non riuscivano a scendere dalle scale, ci siamo dati da fare con mezzi e motoseghe. Era notte e non si vedeva nulla, è stato veramente difficile. Ci siamo dati tutti un gran da fare, anche se la paura era tanta. Abbiamo salvato un'intera famiglia composta da madre, padre e figli piccoli. E' stata un'esperienza terrificante, che non auguro a nessuno". Pierangelo, che ha una casa anche ad Ascoli, la notte scende a dormire in città: "Qualche mio compaesano, nonostante avesse una seconda casa ad Ascoli, ha preferito rimanere a dormire in città - dice Pierangelo - io invece la notte torno a dormire ad Ascoli. Io voglio che la mia casa sia ricostruita qui, questo è il posto in cui sono nato ed è qui che voglio continuare a vivere. Mi auguro che le istituzioni si muovano concretamente, non solo facendo proclami". Andrea Ferretti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Confartigianato apre un conto per aiutare le piccole aziende

[Redazione]

Confartigianato apre un conto per aiutare Le piccole aziende Continuano le iniziative promosse dalle Associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare cittadini ed imprenditori colpiti dal sisma. Anche il Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti si recherà venerdì prossimo sui luoghi del terremoto. Tra le varie iniziative la Confartigianato ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi: è il conto intestato a "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016", codice Iban: IT81H0569603224000003941X65. Intanto sono molte le azioni portate a termine, con consegna di materiale e strutture alla protezione Civile. Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino ha consegnato materassi e reti. -tit_org-

Verifiche statiche con tre squadre di tecnici

[Redazione]

Verifiche statiche con tre squadre di tecnici Sono iniziate ieri le verifiche tecniche sugli edifici pubblici del territorio falconarese. Un'iniziativa portata avanti dall'assessorato ai Lavori pubblici, a seguito del terremoto che ha colpito il centro Italia nella nottata di mercoledì scorso. Un desiderio voluto anche dagli stessi cittadini. Le scuole e gli edifici più datati hanno di certo la priorità assoluta. Poi la verifica tecnica a quelli più moderni. Un modo per vedere se ci sono segni di cedimento. Le prime scuole che sono sottoposte a controllo sono la scuola elementare Leopardi, Zambelli, Mercantini e la scuola media Giulio Cesare, riporta l'assessore ai Lavori pubblici, Matteo Astolfi. In tutto verranno impiegate tre squadre di lavoro che passeranno in rassegna nel più breve tempo possibile i tre istituti comprensivi del territorio che abbracciano i plessi di Castelferretti, Falconara Centro e Falconara Alta. Insomma, una decisione dovuta visto che tra una quindicina di giorni ripartiranno le lezioni scolastiche e c'è maggior apprensione da parte dei genitori. Un'apprensione a cui l'amministrazione vuole rispondere con la massima garanzia di sicurezza possibile. I controlli verranno effettuati sull'intero immobile - fa sapere l'assessore Astolfi -. Nel giro di pochi giorni, comunque, tutte le verifiche saranno completate. Nonostante i controlli urgenti, proseguiranno a lato le verifiche sismiche sugli edifici pubblici previsti dalla Legge. -tit_org-

Rosso Conero Una task force per garantire la sicurezza

Istituzioni e volontari vigilano sulla tre giorni

[Redazione]

Rosso Cenerò Una task force per garantire la sicurezza Istituzioni e volontari vigilano sulla tré giorni CAMERANO Pronta la task force per assicurare un adeguato livello di sicurezza nelle strade e tra gli stand della "XXI Festa del Rosso Conero" che si terrà a Camerano da venerdì a domenica. Per ogni giorno di kermesse sarà presente la polizia municipale e i carabinieri con diversi agenti, oltre ai volontari della Croce Gialla, della Protezione civile comunale di Camerano, Polverigi e Castelfidardo, dell'Associazione nazionale carabinieri e della Val.Co Marche, oltre agli operatori dell'Ufficio Tecnico Comunale e a tutti i volontari delle associazioni che collaborano per la buona riuscita della festa. Tutti presteranno servizio con turni e compiti ben precisi, relativi per lo più alla gestione generale della viabilità, dell'ordine pubblico, della sicurezza e dell'informazione. In particolare saranno vigilati gli incroci principali di accesso al centro cittadino, saranno controllati gli spazi per la sosta (con la possibilità di rimozione forzata) e nel caso sia necessario sarà effettuato il controllo del tasso alcolemico dei conducenti dei veicoli. Per sensibilizzare all'uso dell'alcool la Val.Co Marche predisporrà un divertente stand che virtualizza lo stato di ebbrezza. RIPRODUZIONE RISERVATA Festa del Rosso Conero all'insegna della sicurezza -tit_org-

Fiera, controlli straordinari contro borseggi e abusivi

Due stranieri fermati dai carabinieri. La prevenzione finora ha funzionato

[Sabrina Marinelli]

Due stranieri fermati dai carabinieri. La prevenzione finora ha funzionato SENIGALLIA Controlli straordinari alla fiera di Sant'Agostino, dove i carabinieri hanno denunciato due stranieri e dove sono arrivate anche le prime multe, da parte della municipale, per gli ambulanti che si sono allargati con la bancarella e per quelli "fracassoni" che hanno utilizzato microfoni e megafoni per promuovere la vendita, infastidendo i vicini. Nel corso dei controlli di domenica sera si è registrato anche un intervento per soccorrere un bambino romano di 5 anni, che cadendo ha battuto la testa. Il piccolo è stato raggiunto da un'ambulanza della Croce rossa italiana, attivata dal 118 con un codice giallo. La polizia municipale ha valutato l'accesso meno problematico, considerando che l'ambulanza sarebbe dovuta passare tra le bancarelle e, dopo aver fatto spostare tutta la gente, il mezzo a sirene spiegate è entrato da piazza Saffi e, scortato sul Corso 2 Giugno, ha raggiunto piazza Roma dove è stato preso in carico il bambino ferito per portarlo al pronto soccorso. Dalla nostra postazione di piazza Roma abbiamo effettuato 36 interventi - spiega Marco Mazzanti, presidente della Cri - piccole medicazioni e misurazioni di pressione, oltre ad un'ipertermia. Si tratta di una donna svenuta, probabilmente per il caldo. Tra i medicati anche un bambino di 9 anni, anche lui caduto, accompagnato dalla madre e da un volontario della protezione civile che lo ha soccorso. Mentre turisti e senigalliesi facevano shopping è stata intensificata la presenza delle forze dell'ordine. I carabinieri della Compagnia di Senigallia, guidata dal capitano Cleto Bucci, hanno fermato tra le bancarelle due stranieri colpiti da provvedimenti di rintraccio. Al primo, un 25enne nigeriano, è stato notificato un decreto di diniego del riconoscimento della protezione internazionale emesso dall'apposita commissione di Ancona. Al secondo, 32enne pakistano, è stato notificato il provvedimento di revoca delle misure di accoglienza emesso dalla Prefettura di Mantova. Entrambi, denunciati per violazione alla legge sull'immigrazione, dovranno lasciare il territorio nazionale. La presenza dei militari tra gli stand ha tenuto alla larga anche i borseggiatori. Finora infatti nessuno ha denunciato il furto di borse e portafogli e nessuno ne ha trovati in giro per poi portarli ai vigili. Proseguite inoltre le verifiche sul versante amministrativo. Mentre il secondo giorno tutti i venditori sono stati trovati in regola con gli spazi ed esercitavano rispettando le regole in vigore nel Comune, ieri da una nuova ispezione dei vigili è emerso che alcuni si erano allargati occupando più spazio del previsto. Riceveranno quindi una multa che è stata intanto comunicata. Sanzione in arrivo anche per i venditori sorpresi a pubblicizzare la mercé con microfoni e megafoni vietati alla fiera di Sant'Agostino. Tutto regolare infine sul versante dell'abusivismo commerciale perché nessuno è stato sorpreso a vendere senza autorizzazione. Moni toraggi in borghese sono stati predisposti anche ieri. Sabrina Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA Multati gli ambulanti che hanno occupato troppo spazio o usato microfoni e megafoni Gran finale Gran finale per la fiera di Sant'Agostino che a mezza notte chiuderà anche la 551esima edizione. Da domani mattina, quindi, il centro storico sarà riaperto al traffico, una volta che saranno terminate le operazioni di pulizia. I controlli per garantire la sicurezza sono stati intensificati contro borseggi e abusivi -tit_org-

Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà

[S.m.]

Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà Lo spettacolo recuperato il 4 o 7 settembre secondo la disponibilità della ditta SENIGALLIA I fuochi d'artificio verranno recuperati con lo spettacolo riprogrammato per il 4 o il 7 settembre. Sono queste le due date al vaglio. Alla fine il fronte del sì, per rimettere in calendario l'evento, ha avuto la meglio ma dall'incontro di ieri mattina è emerso un giusto compromesso che permetterà di aiutare anche le popolazioni terremotate. Saranno infatti fuochi di beneficenza. Ieri mattina le associazioni di categoria si sono riunite presso l'ufficio turismo del Comune all'ex Gii per discutere le due opzioni: annullarli e donare i soldi stanziati ai terremotati oppure riprogrammarli. Ha prevalso il buon senso unendo spettacolo e solidarietà. I fuochi d'artificio verranno recuperati - spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di Confartigianato - probabilmente il 4 o il 7. Dipende dalla disponibilità della ditta che se ne occupa, perché non sa se per domenica avrà tutti i mortai necessari dal momento che alcuni sono già impegnati per altri eventi. Se non dovesse riuscire per domenica, la data di scorta è quella del 7. A giorni ci faranno sapere. Dal momento che lo spettacolo era già stato prenotato il Comune avrebbe dovuto pagare una penale alla ditta e la cifra avanzata sarebbe stata di qualche migliaia di euro, non ingente quindi. La modalità con cui è stata organizzata la serata di recupero dovrebbe permettere di raccogliere molti più fondi. Prima dello spettacolo passeranno a distribuire delle buste in ogni attività sia del centro che del lungomare -prosegue Cicconi Massi - buste che verranno poi ritirate il giorno dopo Chiunque sarà libero di metterci ciò che ritiene opportuno poi ci saranno una decina di postazioni nei punti di maggiore passaggio dove i cittadini potranno fare delle donazioni andandovedere i fuochi. Una sorta di bussolotti sparsi tra centro e mare Riteniamo che sia una buona soluzione, interessante anche nell'ottica della destagionalizzazione. Tutti d'accordo quindi sulla soluzione trovata che permette di recuperare un evento tra i più attesi, pensando anche agli sfollati del terremoto. s.m, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Lo show dei fuochi d'artificio alla Rotonda di Senigallia -tit_org- Fuochiartificio nel segno della solidarietà

Sisma, si attivano i marchigiani in Lussemburgo

[Ma.spa.]

Il presidente incarica il sindaco di Pergola Soldi per progetti concreti PERGOLA L'associazione marchigiani del Lussemburgo chiama il sindaco di Pergola per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, Baldelli risponde. L'associazione e l'Amicai Italo Lussemburghese hanno contattato, tramite il loro presidente Darío Battestini, pergolese d'origine, il sindaco Francesco Baldelli, che in questi anni ha saputo costruire rapporti di stretta amicizia coi suoi corregionali all'estero. Motivo del contatto, l'organizzazione d'una riunione d'urgenza, che si terrà nei prossimi giorni, per promuovere una raccolta fondi in Lussemburgo con cui sarà finanziato un progetto con creto di ricostruzione in uno dei Comuni terremotati, da individuare con le istituzioni. Già in occasione del terremoto dell'Umbria nel 1997 i marchigiani in Lussemburgo avevano finanziato e realizzato alcuni importanti progetti nei territori colpiti dal sisma. Dopo l'incontro di sabato con il sindaco Baldelli - spiega Battestini - voglio annunciare che, in collaborazione con le istituzioni e associazioni lussemburghesi, organizzeremo raccolte fondi in Lussemburgo. Le somme raccolte saranno consegnate personalmente man mano che i lavori avanzeranno. Ciò che noi italiani in Lussemburgo abbiamo già fatto nel precedente terremoto di Umbria e Marche del 1997. Al tempo realizzammo numerosi progetti fra cui il ripristino di un ascensore in una scuola e ui centro ritrovo per persone anziane. Attendiamo comunicazioni degli organi preposti pe evitare di compiere errori e realizzare opere superflue. Vista la lontananza, sarà Baldelli il nostro referente. Ci terrà informati sui progetti e le necessità di comuni e delle frazioni terremotate. Soddisfatto Baldelli: Sono orgoglioso che i nostri corregionali in Lussemburgo abbiano riposto fiducia nella mia persona; e nella nostra amministrazione comunale per portare aiuti concreti ai Comuni purtroppo distrutti dal terremoto. ma. spa RIPRODUZIONE RISERVATA Valcesano aa Cakweismscapisaas Gli impianti da riqualificare -tit_org-

"Io non rischio" Incontri informativi per i cittadini

La Protezione civile fissa due appuntamenti

[Redazione]

non rischio" Incontri informativi per i cittadini La Protezione civile fissa due appuntamenti MONDOLFO L'associazione di sponsabili dell'associazione - è Protezione civile "Faà di Bruno talvolta inadeguato perché si Maretta Mondolfo" ha aderito percepisce il pericolo lontano. alla campagna di comunicazio- Si è pensato che sarebbe una sine nazionale sulle buone prati- tuazione ideale potersi confronche di protezione civile "Io non tare con persone appositamenrischio". L'iniziativa, per infor- tè formate. L'associazione samare e sensibilizzare sui rischi rà presente con i propri volonnaturali e antropici che interés- tari il 15 e 16 ottobre in due punsano il nostro Paese, promossa ti informativi a Mondolfo e a da Anpas, dipartimento della Maretta. Intanto stasera, presProtezione civile, dall'Ingv e da so il salone Aurora, nell'ambito ReLuis, si colloca fra le possibi- della continua formazione dei li attività di prevenzione e parte volontari, si terrà il corso sul dedall'idea di fondo che il sistema creto legislativo 81/08 (testo più efficace per difendersi da unico sulla sicurezza), aperto a un rischio è conoscerlo. tutti coloro che voglio entrar a In queste situazioni così far parte dell'associazione. complesse, il livello di appro- RIPRODUZIONE RISERVATA fondimento - spiegano i re- Un corso di formazione per i volontari Valcesano aa QikioeKnnii.ain piscina Gli impianti da riqualificareli ' i..j-tit_org- Io non rischio Incontri informativi per i cittadini

Il Gus al lavoro tra i terremotati

[Redazione]

Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" Sede nazionale di Macerata situazioni di emergenza come quella che stiamo vivendo in questi giorni nelle zone terremotate del centro Italia l'ultima cosa che vorremmo fare è partecipare alle sterili diatribe dei professionisti della polemica. Crediamo tuttavia necessario fare chiarezza in merito all'intervento dei c.d. richiedenti asilo nelle zone terremotate dopo il sisma del 24 agosto scorso. Dai resoconti letti sulle testate non italiane, vengono riportati fedelmente i fatti così come sono accaduti, a differenza di quanto letto e visto sui media italiani, dai quali emerge un eccesso di semplificazione, dovuta probabilmente alla vicinanza, anche emotiva, degli operatori della comunicazione. Ma anche, crediamo, alla cifra del dibattito in corso nel nostro Paese sulla questione immigrazione. Un dibattito sempre più ombelicale e schizofrenico. In una emergenza c'è chi scava e chi accoglie nel campo. Chi si occupa della sicurezza delle case prese di mira dagli sciacalli e chi sistema le aree per le tende o per altre strutture d'emergenza. Questo è quello che facevano i nostri ragazzi insieme ai ragazzi della Protezione civile, ma andiamo con ordine e ripercorriamo il filo di questi giorni complicati. Il Gus è intervenuto nelle zone colpite dal terremoto in seguito alla segnalazione del dott. Massimo Mari, psichiatra, delegato dalla Regione Marche per il sostegno psicologico alle popolazioni colpite da catastrofi. Il nostro intervento era mirato alla creazione di "centri di ascolto" e del necessario coordinamento con altre componenti sanitarie istituzionali. Il medesimo intervento, con le stesse modalità, è stato realizzato nel 1997 in occasione del terremoto tra Marche e Umbria, poi ancora nel 2002 in Molise e nel 2009 a L'Aquila. Il Gus non ha improvvisato nulla nei giorni scorsi ad Amatrice e Arquata del Tronío. Anzi, ha messo a disposizione esperienze, professionalità e competenze acquisite in quasi venti anni di attività. A Monteprandone dove il Gus è presente con una quarantina di ragazzi, si stava mobilitando il locale gruppo di Protezione civile. I nostri ragazzi hanno subito manifestato al coordinatore di zona l'intenzione di prestare aiuto e soccorso alle popolazioni colpite. Volevano partire immediatamente, ma abbiamo atteso che si organizzassero innanzitutto i professionisti del recupero superstiti. Solo nei giorni seguenti sono partiti e hanno lavorato all'allestimento di strutture di emergenza individuate come Corn. La gara mediatica che si è scatenata questi giorni non è certo imputabile al Gus. Ai giornalisti che mi cercavano incessantemente mercoledì mattina, perché interessati alla questione dei profughi in soccorso dei terremotati, spiegavo che per noi era, ed è, una cosa quasi banale nella sua normalità. Il coinvolgimento dei nostri ragazzi è una delle azioni che facciamo sempre, per agevolare la loro integrazione nella comunità che li accoglie e favorire la "conoscenza" reciproca. Alcuni operatori dell'informazione sono stati delicati e attenti. Altri non sono andati troppo per il sottile... Qualche giornale on line ha utilizzato una delle tante nostre foto fatte giovedì 25 agosto ai ragazzi scegliendone subdolamente una dove i ragazzi, all'interno di una struttura che stavano pulendo, si sono messi in posa davanti all'obiettivo dell'operatore che aveva il compito di documentare la loro attività. La foto è fatta da noi, non è un loro selfie. Se avessimo voluto preparare un'operazione mediatica sui profughi "eroi e salvatori degli italiani" non l'avremmo certo resa pubblica nelle nostre pagine social. Conclusioni. Siamo orgogliosi di ciò che abbiamo fatto. Domenica 28 agosto abbiamo attivato il Centro di ascolto nelle tende allestite nelle zone di Castelsantangelo sul Nera, Visso e Ussita, in collaborazione con l'Asur Area vasta 3 e il Dipartimento di salute mentale di Camerino. Siamo preparati a continuare il nostro lavoro per tutto il tempo che sarà necessario. In ogni emergenza questa è la prima cosa che noi diciamo a chi ci chiede aiuto: noi non vi lasceremo soli, rimarremo con voi anche dopo che le telecamere e i giornalisti saranno andati via. Questa è la nostra storia.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lesionato il municipio, verifiche nelle scuole

[C.p.]

Lesionato è municipio, verifiche nelle scuole I tecnici del Comune sono già al lavoro sugli edifici principali CUPRA MARITTIMA Le attività di verifica e controllo dello stato degli edifici pubblici proseguono senza soluzione di continuità, anche in seguito ai recenti eventi sismici che hanno tragicamente colpito una parte delle Marche. L'amministrazione comunale fa sapere che i tecnici, sia del Comune che professionisti esterni, stanno svolgendo le necessarie attività di controllo, rivolgendo l'attenzione in particolare agli edifici strategici. In merito al plesso scolastico, sono ancora in corso le attività di verifica. Le prime risultanze derivate dal sopralluogo effettuato subito dopo il terremoto nella mattina del 24 agosto non hanno evidenziato problemi o danni evidenti. Ma ora i tecnici stanno portando avanti altre specifiche attività di indagine diagnostica, al fine di garantire la massima sicurezza dato l'imminente avvio del nuovo anno scolastico. Verranno richiesti ulteriori controlli se necessario alla Protezione civile per le eventuali verifiche sismiche. Tra l'altro sono in corso nello stesso plesso anche lavori di sistemazione dell'aula che risultava non utilizzabile in seguito ad una perdita di acqua nei piani superiori, per poterla rendere utilizzabile all'avvio del nuovo anno scolastico. Per quanto riguarda il palazzo municipale, invece, in costante monitoraggio da tempo, le lesioni risultano essere aumentate in seguito al sisma, per cui sono stati attivati maggiori controlli. Sono stati già avviati dei progetti di ristrutturazione e delle soluzioni di copertura finanziaria. Sono inoltre in corso di svolgimento le pratiche con la Soprintendenza, la cui conclusione permetterà di avviare l'iter amministrativo di realizzazione degli interventi. Le verifiche si sono infatti estese all'intero territorio comunale, in quanto alcune criticità sono state riscontrate su alcune chiese del territorio. Massima l'attenzione quindi sulla sicurezza, sia come verifica dello stato attuale degli edifici, ma anche nella futura pianificazione e programmazione degli interventi che il Comune metterà in atto. C.?. RIPRODUZIONE RISERVATA-ITI Il sindaco di Cupra Marittima Domenico D'Annibali -tit_org-

Raccolta fondi Cacciatori mobilitati*Consegnata la somma al sindaco Pezzanesi**[C.pass.]*

LA GENEROSITÀ' TOLENTINO Anche i cacciatori si mobilitano e partecipano alla gara di solidarietà a favore di chi ha perduto tutto con il terremoto. La sezione tolentine dell'Arci caccia provinciale, presieduta da Luigi Marzi ha donato una somma di denaro per le popolazioni colpite dal terremoto. Ieri mattina Marzi ha consegnato un assegno di mille euro al sindaco Giuseppe Pezzanesi. I cacciatori - afferma il presidente non si occupano solo della caccia, ma anche di problemi sociali e di ciò che accade sul territorio. Il sindaco tolentino ha ringraziato Marzi e tutti gli iscritti all'Arci caccia per il significativo gesto che vuole essere un primo reale contributo per la ricostruzione e per alleviare i disagi subiti dalle comunità interessate dal sisma. Il Comune di Tolentino - ha concluso il primo cittadino - si fa garante per raccogliere tutti i fondi provenienti da eventi benefici promossi sul territorio. Insieme a tutti coloro che si stanno adoperando decideremo come utilizzare tali soldi e quale progetto finanziare. Questo ci permetterà di aver aiuti economici importantissimi a disposizione, con la massima trasparenza e senza speculazioni di fatto, consegnando direttamente tutto il ricavato e sostenendo quelle progettualità che tutti insieme avremo modo di vagliare per la ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto. e. pas

RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Giuseppe Pezzanesi e Luigi Marzi di Arci Caccia -tit_org-

Uffici aperti al pubblico nell'atrio comunale

[G.m.]

Uffici aperti al pubblico nell'atrio comunale La decisione della giunta è stata dettata da motivi di sicurezza RECANATI Ieri mattina il sindaco Francesco Fiordomo ha riunito assessori e consiglieri comunali di maggioranza e minoranza per informarli sulla situazione post terremoto in seguito ai sopralluoghi effettuati dai tecnici e alle necessità di ulteriori approfondimenti ancora in corso. Presenti per la minoranza i consiglieri Sabrina Bertini e Antonio Balani. Alcune stanze del palazzo comunale in questo momento non possono essere utilizzate in attesa di verifiche più approfondite e piccoli interventi di messa in sicurezza anche in considerazione dello sciame sismico in atto. Aula magna, sala consiliare, ufficio del sindaco e del segretario generale al momento non possono essere utilizzati. Altri uffici che hanno rapporti con il pubblico verranno provvisoriamente trasferiti nell'atrio comunale. All'incontro di ieri erano presenti i tecnici comunali. Dai primi rilevamenti nessun problema per i musei civici di Villa Colloredo Mels, teatro Persiani e scuole. Il trasferimento di alcuni uffici nell'atrio comunale riguarda il rapporto con il pubblico per evitare assembramenti che in caso di terremoto possono diventare pericolosi per il panico generato. Dallo scorso fine settimana, intanto, si è resa necessaria la chiusura di un tratto della circonvallazione, lungo viale Monte Conero, per interventi di messa in sicurezza su parte della struttura socio-sanitaria dell'Asur che dà su via Piaggia Casteinuovo. Rilevata una lesione sulla muratura esterna di un fabbricato di proprietà dell'Asur prospiciente viale Monte Conero. Si tratta di parte della struttura che necessita di interventi e non è comunque utilizzata da tempo. Qualche disagio alla circolazione ma preferibile ai rischi derivanti da possibili crolli. Domenica pomeriggio, invece, transenne anche dinanzi alla chiesetta a ridosso del teatro Persiani, in pieno centro, per delimitare l'area prospiciente il vecchio portale. A quanto pare le scosse di terremoto hanno reso pericolante l'architrave della porta di ingresso dell'edificio. g.m RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il palazzo comunale Traslocano alcuni uffici Recanati AdiBo a Romano TordeU il preparatore dei nãö ïi -tit_org- Uffici aperti al pubblico nell'atrio comunale

Pene durissime per chi ruba

[Paolo Pizzi]

L'assessore regionale Cesetti auspica tempi brevi per la ricostruzione e garantisce massimo impegno Perugini: Convocati i sindaci per un'analisi approfondita della situazione, per ora nessuna inagibilità SANT'ELPIDIO A MARE con il terremoto, attenzione perché non ci lucra chi non ha avuto danni, priorità alle ditte locali. E' stata una serata, quella di domenica alla Festa dell'Unità a Sant'Elpidio a Mare, tutta incentrata sul dramma del sisma che la scorsa settimana ha messo in ginocchio l'Italia centrale. Ne hanno parlato l'assessore regionale Fabrizio Cesetti, il consigliere Francesco Giacinti e il presidente della provincia di Fermo Aronne Perugini. L'auspicio Tutti concordi nell'auspicare una ricostruzione veloce, efficiente e che consenta alle popolazioni sfollate di riavere la propria vita negli stessi luoghi in cui abitavano. Si dice determinato a far sentire la sua voce Fabrizio Cesetti. È chiaro che dovrà essere emanata una legge speciale per la ricostruzione post terremoto. Che ci sia severità nella prevenzione e repressione dei reati. Per chi ruba in un appalto pubblico riguardante un dramma simile siano triplicate le pene e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Le Prefetture facciano la loro parte, con un controllo rigoroso delle ditte appaltatrici, per smascherare chi presenta dei prestanome riconducibili a soggetti non affidabili. Si privilegino le imprese locali, perché offrono più garanzie. Una ditta che appartiene a quei territori ha mille motivazioni in più per operare con efficienza, perché conosce la zona e le persone, e perché se ti comporti scorrettamente ti vengono a cercare. Secondo Cesetti, è stato un modello virtuoso quello adottato nel 1997 dopo il terremoto che colpì Umbria e Marche. Un esempio di eccellenza, con qualche aspetto da migliorare, perché sulle tragedie non si lucra. Con i soldi arrivati per la messa in sicurezza si sono sistemati anche edifici che col sisma avevano poco a che fare. Stavolta facciamo in modo che le risorse vadano dove servono davvero e non ai furbi. Si parla molto del presidente Anac Cantone, che stimo molto, ma sembra che ormai in Italia non si possa far niente se non ci affidiamo a lui. Ce la possiamo cavare anche da soli. Garanzie da Cesetti e Giacinti anche sull'ospedale di Amandola evacuato dopo le scosse: I lavori partiranno subito, perché il restauro verrà effettuato con somma urgenza, è una struttura sanitaria fondamentale per il territorio. Perugini fa il punto su scuole e viabilità della provincia: Ho convocato tutti i sindaci per un'analisi approfondita della situazione e degli interventi necessari - fa sapere il presidente - Ad oggi non registriamo situazioni di inagibilità. Mi auguro che questo dramma serva, oltre la fase di ricostruzione, per un progetto serio, ventennale, di messa in sicurezza di tutti gli edifici in area sismica. Solo così eviteremo nuove tragedie. Paolo Pizzi RIPRODUZIONE RISERVATA Gli esponenti del Pd ospiti della festa dell'Unità di Sant'Elpidio a Mare L'esempio Secondo Cesetti, è stato un modello virtuoso quello adottato nel 1997 dopo il terremoto che colpì Umbria e Marche. Un esempio di eccellenza, con qualche aspetto da migliorare, perché sulle tragedie non si lucra. -tit_org-

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice

Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio

[Redazione]

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice ROMA Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese Alos 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari - Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese Alos 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'interferometria differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del CnrIrea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". 4 -tit_org-

Foligno - Sisma, la Croce Bianca pronta a intervenire

[Redazione]

Le modalità di azione sono state già definite nel corso di una riunione tecnica Sisma, la Croce Bianca pronta a intervenire > FOLIGNO Pubblica assistenza "Croce Bianca" pronta a schierarsi direttamente nelle zone terremotate di Marche e Lazio su richiesta della rete nazionale Anpas o della stessa Regione Umbria. La riunione tecnica svoltasi nella sede di via Camposenago alla presenza del presidente Marco Prestipino ha sancito e definito tutte le modalità operative di intervento, tenuto conto che a seguito della nuova emergenza la Croce Bianca sta già operando con un equipaggio nel territorio di Nocera Umbra per il servizio di 118. La centenaria istituzione folignate, ben consapevole del sostegno ricevuto dalle "conso relle" in occasione degli eventi del 1997-98, intende dunque esprimere ulteriormente la propria gratitudine al fianco di quanti stanno operando in queste ore convulse, visto che peraltro anche nelle prossime settimane sarà necessario garantire in ogni caso il servizio di assistenza sanitaria con ambulanze nei territori martoriati, al servizio delle popolazioni locali. La Croce Bianca ha formalizzato la propria disponibilità anche al Comune di Foligno e alla Consulta di coordinamento per le attività di protezione civile. -tit_org-

Giano dell'Umbria

Giano dell'Umbria - Amatriciana e tartufo, quando le spaghetate aiutano gli altri*[Redazione]*

Giano dell'Umbria Amatriciana e tartufo, quando le spaghetate aiutano gli altri GIANO DELL'UMBRIA Alcuni volontari del territorio di Giano dell'Umbria stanno organizzando tre spaghetate solidali per aiutare le vittime del terremoto del 24 agosto. Domenica 4 settembre alle 19.30 al campo sportivo di Bastardo "Spaghetti aiamatriciana", sabato 10 settembre alle 19.30 presso la piazza municipale di Giano capoluogo "Spaghetti al tartufo" e sabato 17 settembre alle 19.30 a Castello di Castagnola l'appuntamento è con gli "Spaghetti all'amatridana grigia". Tutta la popolazione è invitata a partecipare a un momento conviviale che ha anche una finalità di beneficenza. 4 -tit_org- Giano dell'Umbria - Amatriciana e tartufo, quando le spaghetate aiutano gli altri

Campello sul Clitunno

Campello sul Clitunno - Anche una raccolta di medicinali per aiutare le popolazioni terremotate

[Anna Maria Piccirilli]

Campello sul Clitunno Iniziativa di beneficenza Anche una raccolta di medicinali per aiutare le popolazioni terremotate CAMPELLO SUL CLITUNNO Solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto. Anche il Comune di Campello si mobilita rispondendo all'appello lanciato da più associazioni inteso ad aiutare chi nel giro di pochi secondi ha perduto tutto, avviando una raccolta di materiali di prima necessità. In particolare si è dato il via a una raccolta di medicinali da banco che si avvale della disponibilità della farmacia Loreti. Il resto del materiale come lenzuola, coperte, generi alimentari va portato direttamente in Comune. Il termine della raccolta è fissato per il prossimo 4 settembre. 11 gruppo di volontari della protezione civile comunale ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale si recheranno nei luoghi interessati per la consegna. I beni dovranno essere portati direttamente presso la sede istituzionale del Comune di Campello sul Clitunno. E sempre in tema di solidarietà è stato deciso, da parte del direttivo dell'As Clitunno di rinviare a nuova data la festa per la presentazione della squadra che avrebbe dovuto svolgersi nei giorni scorsi. Inoltre il direttivo starebbe studiando la possibilità di avviare una iniziativa più concreta da destinare alle popolazioni terremotate. Un gruppo di quattro volontari della protezione civile comunale è invece partito per raggiungere i territori del nursino, forti della loro professionalità per supporto e aiuti. 4 Anna Maria Piccirilli -tit_org-

Terremoto Il racconto dei soccorritori = Tra le macerie ci siamo fatti coraggio

[Gaetano Foggetti]

Terremoto Il racconto dei soccorritori SERVIZI alle pagine 5 e 29 Tra le macerie ci siamo fatti coraggio; La testimonianza dei Vigili del Fuoco subito all'opera a Pescara del Tronío FORLÌ. Impossibile abituarsi alla morte. Ma in queste situazioni, quando scavi tra le macerie, professionalità e umanità devono andare di pari passo e sapere che in ogni momento puoi contare sui tuoi compagni diventa fondamentale. E' il momento di mettere in fila ricordi ed emozioni per i nove Vigili del Fuoco del Comando provinciale arrivati poche ore dopo il terremoto a Pescara del Tronío, il borgo marchigiano letteralmente abbattuto dal sisma. Si tratta dei capisquadra Carlo Biserni, Paolo Baldacci e Roberto Moncastelli e dei vigili permanenti Claudio Dini, Daniele Cortesi, Mirco Fiumana, Massimiliano Grifoni, Loris Lanzi e Simone Mosconi. Tutti già servizio quella terribile notte e, una volta avvertita anche nelle loro caserme la scossa, consapevoli che di lì a poco sarebbero potuti partire alla volta dell'epi centro. E così è stato. Alle 11 del mercoledì mattina - ricordano - eravamo a Pescara del Tronto dove tutto era distrutto o quasi. Abbiamo incrociato un nostro collega di Ascoli che, pur fuori turno, era subito accorso per dare una mano e si è presentato a noi completamente coperto di polvere per dirci dove dovevamo scavare. Da quel momento non ci siamo più fermati fino alle 21.30 quando, stremati, ci siamo detti che non potevamo più andare avanti. Il tutto dopo una intera giornata trascorsa a rimuovere mattone dopo mattone, maceria dopo maceria, sotto il pericolo costante di ulteriori crolli per lo sciame sismico che ha proseguito incessante. In quella casa sono morte madre e figlia. Il corpo della prima donna era già stato recuperato quando noi siamo arrivati ma il secondo ha richiesto ore di impegno e attenzione e per un attimo abbiamo avuto come l'impressione di sentire un lamento, ma purtroppo non era così. Alcuni di noi dopo si sono adoperati in altri cantieri e alla fine di quella terribile prima giornata abbiamo estratto sei corpi. L'esperienza di situazioni analoghe è utilissima ma, poi, ogni tragedia fa storia a sé. Parlare con i sopravvissuti è nei primi momenti fondamentale per avere informazioni preziose e poi diventa inevitabile entrare nei loro drammi umani. Dal giovane che si è visto crollare la casa, all'anziano che ha perso tutti gli amici con cui giocava a carte, a chi ti chiede di recuperare qualcosa di prezioso nella sua abitazione. Quando si torna a casa poi e guardi la televisione - concludono i Vigili - ti rendi conto di aver dato molto di più di quello che avevi e lo hai fatto grazie ai tuoi compagni. Gaetano Foggetti Impossibile abituarsi alla morte ma in quei momenti è necessario essere professionali e concentrati RIPRODUZIONE RISERVATA La squadra composta da nove elementi è arrivata sul posto alle 11 di mattina lavorando fino a sera Subito dopo il sisma i Vigili del Fuoco hanno lavorato in condizioni difficili e pericolose -tit_org- Terremoto Il racconto dei soccorritori - Tra le macerie ci siamo fatti coraggio

Il saluto alla coppia forlivese morta ad Amatrice
Oggi i funerali dei coniugi

[Redazione]

Il saluto alla coppia forlivese morta ad Amatrice FORLÌ. Sono in programma questa mattina dalle 9, nella chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino di corso Diaz, i funerali di Cesare Marri e Bruna Müller - rispettivamente 75 e 70 anni - morti nella notte di martedì scorso a causa del terremoto. I due si trovavano ad Amatrice, il paese dell'Alto Lazio di cui Marri era originario e dove tornava spesso con la propria moglie, così come aveva fatto proprio la mattina del 23 agosto. La coppia ha sempre vissuto a Forlì, dove risiedeva in via degli Spalti, nei pressi del parco urbano. -tit_org-

Scavando con le mani dimenticandosi di tutto

[Redazione]

Sono tornati dalla missione i vigili del fuoco CESENA. Stavano svolgendo il normale servizio di controllo del territorio. Anzi: erano già stati impegnati più di altre notti. Quando poco dopo le 3.35 hanno sentito la scossa di terremoto. E tre ore più tardi erano già in viaggio verso le macerie. Sono stati per 4 giorni l'avamposto cesenate nel dramma del terremoto che ha colpito il centro Italia. Tre vigili del fuoco di Cesena con sei colleghi del comando di Forlì (di cui uno è un cesenate) sono stati immediatamente prelevati dalla "routine" di una notte come tante altre della provincia romagnola e catapultati in un incubo. Dopo 4 giorni di servizio ieri, rientrati, hanno avuto la possibilità di raccogliere i pensieri e raccontare. I capi squadra parlano per tutti. Un gruppo fantastico di 9 persone - spiegano subito - che ha saputo superare le difficoltà che si presentavano senza sentire freddo, fatica e fame. Anzi, all'inizio, senza nemmeno rendersi conto dell'esigenza di dormire e mangiare per poter lavorare al massimo. Destinazione Pescara del Tronto: dove il terremoto, assieme ad Amatrice ed Accumoli, ha lasciato i segni peggiori. Sotto forma di macerie e, soprattutto, di vittime. Case molto vecchie di concezione e costruite di "pietra grossa". Siamo stati catapultati lì in poche ore - raccontano i reduci dall'esperienza nel cuore del sisma - Fino a poca distanza dai punti dell'epicentro non avevamo nemmeno la sensazione dell'accaduto. Poi, arrivati a Pescara del Tronto, la prima cosa che abbiamo visto è stato un nostro collega vigile del fuoco della zona. Completamente ricoperto di polvere nella divisa ed addosso. Aveva occhi azzurri che brillavano nell'alba e facevano da contraltare a com'era ricoperto di sporco. Poi solo macerie. Scavare alla ricerca di persone vive. Nella consapevolezza, arrivata, fin da subito o quasi, che se ne troveranno soltanto di morte. Una decina almeno i corpi estratti dai pompieri di Forlì e Cesena. Il primo giorno lo abbiamo dedicato quasi tutto a due case, una in particolare che era crollata in un tratto scosceso. Nella prima abitazione abbiamo trovato i corpi senza vita di una madre ed una figlia. Nella seconda abbiamo speso tantissimo tempo pur avendo avuto indicazioni abbastanza precise di dov'era il corpo. Anche qui alla fine non c'era speranza. Poco più in là, in un'altra casa, altri vigili del fuoco assieme a poliziotti e carabinieri, riescono a trovare una persona viva: una bimba di 10 anni. Sono cose che ti multiplikano le energie. Scavi con le mani poi utilizzi tutti i mezzi idraulici e non che hai a tua disposizione. Facendosi aiutare anche dalle altre forze dell'ordine. Tu li sei lo "specialista". Che deve fare più che può. Non è certo un peso. Anzi: lavori con una carica addosso che non ti fa sentire né fame né sonno. Dopo tutto il primo giorno di lavoro ci siamo resi conto che avremmo dovuto quanto meno mangiare. E poi anche dormire. Altri menti non avremmo proseguito in nessuna maniera perché le forze sarebbero di lì a poco venute meno. Solo in quel momento dei colleghi arrivati da Alessandria ci hanno dato il cambio. I primi giorni sono stati spesi nel recupero di corpi senza vita. Con ogni tanto elicotteri in volo che sollevavano corpi estratti, per portarli via. Molto più spesso morti, qualche volta persone scampate al sisma. Le forze si moltiplicavano malgrado le scosse di terremoto stessero proseguendo. Ci sia accorge di lavorare vicino a mura pericolanti che potrebbero finirti addosso. Sai che a casa ci sono mogli e figli che ti aspettano, Ma vai avanti lo stesso a scavare. Perché senti il suono di un carillon sotto ai sassi. Perché ti sembra di sentire un lamento da sotto le macerie. Poi il lavoro è cambiato. Inizi a rapportarti coi le persone che si sono salvate. C'è a chi devi comunicare di aver trovato il proprio nipotino morto. Mentre tutto il resto della famiglia s'è salvata ma piange. C'è chi chiede di aiutarli a recuperare dei beni. Non importa se si tratta di "qualche soldino messo da parte" finito sotto le pietre. Piuttosto che una coperta o un oggetto ritenuto prezioso. Per le persone che hanno subito un trauma simile ci sono cose che hanno importanza quasi come la vita. E tu sei lì anche per questo. Quattro giorni. Poi il rientro. Altri colleghi romagnoli ci hanno dato il cambio e Cesena darà ancora il suo contributo al terremoto. Così come Forlì. Altri vigili del fuoco partiranno per quelle zone. La settimana prossima. - tit_org-

Giochidea, edizione da record e 1.700 euro per terremotati

[Giorgio Magnani]

GAMBETTOLA. "GIO- chidea 2016" dedicata ai bambini del terremoto e 1700 euro raccolti. Si è conclusa con successo la tré giorni al parco Fellini, giunta alla 12a edizione su organizzazione di Idea Coop e patrocinio del Comune di Gambettola. Abbiamo battuto tutti i record precedenti - dice il vice presidente Carlo Bisacchi che segue questa manifestazione da quando è nata Idea coop a r.l. - Sono stati varie centinaia i bambini protagonisti degli vari spettacoli che si sono susseguiti nei tré giorni di festa. Poi Bisacchi snocciola alcuni numeri sulla manifestazione: 70 volontari tra Cooperativa Idea, Protezione civile. Auser, Croce verde, Pedale Gambettolese, che hanno contribuito alla perfetta organizzazione della dodicesima edizione della festa, e sono stati tantissimi i bimbi che con i loro genitori si sono divertiti in assoluta sicurezza. Quest'anno abbiamo dedicato la festa a tutti i bambini vittime del terremoto - prosegue Bisacchi - che ha colpito duramente il nostro centro Italia. La cooperativa Idea, da sempre particolarmente sensibile alla solidarietà, si è mobilitata per una raccolta di fondi all'interno di Giochidea. Abbiamo così raccolto fondi per oltre 1.700 euro attraverso l'offerta libera che i volontari della Protezione civile hanno gestito all'ingresso del parco, somma che verseremo sul conto corrente del Tavolo della solidarietà a cui partecipano le associazioni culturali e ricreative del Comune. E l'associazione non ci fermerà qui: i volontari di Idea coop parteciperanno alle iniziative - conclude Bisacchi - che verranno promosse sul territorio di Gambettola, da sempre "Città della solidarietà". Grazie a tutti. In particolare agli sponsor. Ora stiamo cominciando a pensare alle edizioni future che potrebbero avere un carattere regionale: in fondo far sognare i bambini è un dovere di tutti gli adulti. Giorgio Magnani Volontari al lavoro per Giochidea -tit_org-

Sospesa la raccolta di generi di conforto

[Redazione]

CESENATICO. Sospesa la raccolta delle provviste prò terremotati, allestita nel centro organizzato al palazzo della scuole Saffi. Quello che serve è aiutare a trovare il denaro per la ricostruzione di case e paesi. Su indicazione del dipartimento della protezione civile e di Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, la raccolta del materiale da inviare alle popolazioni colpite dal terremoto è stata temporaneamente sospesa, quanto i prodotti alimentari e i generi di conforto consegnati, al momento soddisfano ampiamente il fabbisogno. In attesa di ulteriori comunicazioni, pertanto, il Comune di Cesenatico, la macchina locale della protezione civile e i volontari invitano la popolazione a non portare più niente al centro di raccolta. Il sindaco Matteo Gozzoli intanto ringrazia le tante persone che si sono già attivate e ricorda a tutti i cittadini interessati che è possibile donare 2 euro inviando un sms, o effettuando una chiamata da rete fissa, al numero solidale 45500 attivato dalla Protezione Civile, oppure effettuando un versamento denaro sul conto corrente unico regionale, intestato a Emilia-Romagna per sisma Centro Italia, iban IT69G0200802435 000104428964. -tit_org-

**Torneo in spiaggia dell ' AdvS per raccogliere fondi
Racchettoni solidali***[Redazione]*

Torneo in spiaggia dell'AdvS per raccogliere fondi La competizione sportiva ha fatto però solo da cornice alla 12esima edizione del Torneo Giallo-Misto "In campo per donare" promosso da AdvS Fidas Ravenna con il patrocinio del Comune. Quest'anno infatti i Donatori di Sangue dell'Ospedale di Ravenna hanno deciso di devolvere l'intero ricavato della giornata in favore delle popolazioni colpite dal Terremoto del Centro Italia. Durante tutta la giornata i nostri volontari sono stati presenti con un punto informativo per tutta la durata del torneo - spiega Monica Dragoni, Presidente di AdvS Ravenna - distribuendo gadget e raccogliendo contributi a offerta libera. Sul podio al terzo posto Manuel Cavazzini e Serena Baroncelli, medaglia d'argento invece per Diego Ferrucci e Elena Zanzi Elena. Ad aggiudicarsi la vittoria i giovanissimi Michele Basigli e Sonia Babini. RAVENNA. In 63 fra ragazzi e ragazze domenica si sono sfidati a colpi di Racchettoni sui campi del Bagno Mare Blu di Punta Marina Tenne con lo scopo benefico di raccogliere fondi per le vittime del Terremoto. -tit_org-

Terremoto: consegnate dalla Fondazione tende, sacchi a pelo e beni di prima necessità

[Redazione]

(MOLA. Anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola si è mobilitata per andare in aiuto alle zone terremotate. Venerdì scorso due funzionari della Fondazione, Giuseppe Savini e Giovanni Vignazia, hanno raggiunto il confine delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto per recapitare il materiale indicato come urgenza per il primo intervento. Presso il Centro di raccolta di Roccafluvione, in provincia di Ascoli Piceno, sono stati consegnati duecento sacchi a pelo, dieci tende da otto persone, e beni di prima necessità come espressamente richiestoci nel pomeriggio del 25 agosto dalla Protezione Civile operante in zona con la quale eravamo in contatto. Il materiale, dopo un'ora dalla consegna nel Centro di raccolta, era già nuovamente caricato dalla Protezione Civile per essere distribuito nelle zone di accoglienza. Come già riscontrato nelle precedenti occasioni di emergenza (Abruzzo, 2009, Modena 2012) la libertà di intervento affermano dalla Fondazione che contraddistingue la nostra Istituzione, diventa un fattore fondamentale nel momento in cui ci permette di muoverci tempestivamente con un aiuto che, seppur piccolo, è risultato immediato e concreto. Rimaniamo comunque sempre pronti ad accogliere e a valutare eventuali nuove richieste che dovessero ancora pervenire da quei territori o da Associazioni della nostra città che si stanno prontamente organizzando per portare il loro contributo. Ringraziamo lo staff del Decathlon di Faenza per la disponibilità e per aver contribuito alla raccolta del materiale (40 sacchi coperte sono stati donati da loro). materiale portato nelle marche da due funzionari della Fondazione -tit_org-

Forti temporali fino alle 18 è allerta meteo

[Redazione]

Brutto tempo e allerta meteo si- forte intensità (con precipitazioni alle 18 di oggi per le province "e attorno ai 50-70 millimetri), emiliane e per il territorio raven- con fulmini, grandine e forti rafnate. La Protezione civile ha in- 6che di vento. Alle 18 le condifatti diramato un'allerta di livei- āpī dovrebbero migliorare. Io ', già partita alle 22 di ieri sera, per l'arrivo di forti temporali. Le precipitazioni dovrebbero durare suino alla prima parte della giornata di oggi. In particolare, la fase di attenzione riguarda le province di Modena, Piacenza, Parma, Reggio, Bologna, Ferrara e Ravenna. I temporali localmente potranno essere di -tit_org-

Torrenova, piazza ancora transennata

[Martina Stocco]

di Martina Stocco Il muretto è puntellato, parte dell'area verde è transennata. Dove ci troviamo? In piazza Alta a Torrenova. Nell'area si vive bene - hanno detto diversi residenti - è una zona in cui i servizi non mancano. Eppure, qualcosa non va: la struttura in mattoni presente nell'area. Un luogo adiacente alla zona dove giocano i bambini, specialmente al pomeriggio. Dopo il sisma del 2012 il muretto ha preso una brutta piega. È stato così puntellato e transennato. I condomini, però, sono ancora preoccupati. Abbiamo già fatto molteplici riunioni e incontri con l'amministrazione comunale - ha raccontato Patrizia, residente storica dell'area - ma la risposta è sempre "picche"! E il muretto, da oltre quattro anni, non è ancora stato sistemato. Col terremoto la situazione è peggiorata; tuttavia, anche prima del sisma avrebbe avuto bisogno di manutenzione. Ciò che preoccupa i residenti è, soprattutto, la sicurezza dei più piccoli. Quest'area è frequentata da molti bambini - ha rimarcato Patrizia - abbiamo paura possa accadere qualcosa di grave. Abbiamo mostrato durante gli incontri tutti i rischi che corriamo a tenere la piazza in queste condizioni. Entro l'anno il muro di piazza Alta al comparto Torrenova sarà ripristinato e consolidato. Lo aveva garantito l'assessore Gabriele Giacobazzi in seduta di Consiglio comunale, lo scorso 31 marzo. Secondo i residenti lo stato di piazza Alta non è l'unico problema. Attorno alle colonne delle palazzine ci sono ancora delle fascette in metallo - ha mostrato Franco, pensionato - posizionate dopo il terremoto. Inoltre, i garage sotterranei sono spesso allagati: ci sono parecchie infiltrazioni d'acqua. Altro tasto dolente è l'illuminazione di via Cervino, a ridosso del quartiere residenziale. La via è buia - ha concluso Patrizia - basterebbe cambiare le lampadine. D'Inverno rischiamo di essere già dal pomeriggio al buio. La piazza del Torrenova è sempre transennata -tit_org-

Ospedali non antisismici chi ha pagato i progetti?

[Redazione]

Ospedali non antisismici Chi ha pagato i progetti? Riesplode la polemica sulla rinuncia al 60% della sicurezza da parte dell'Ausi Gibertoni chiede alla Regione definitiva chiarezza. C'è pure l'esposto in Procura Il caso delle scuole crollate di Amatrice ha dapprima riaperto la polemica a Mirandola sul cantiere delle scuole locali, nel quale sarà teoricamente garantita una sicurezza sismica limitata al solo 60%. E ora riapre la preoccupazione sugli ospedali, tanto di Mirandola quanto di Carpi, poiché in questi casi l'Ausi dalla lettura di carte "interpretabili" risulta aver rinunciato ad opere e cantieri già programmati per arrivare a quel famoso 60%. Una questione già sollevata nei mesi scorsi da una interrogazione alla Giunta Regionale di Giulia Gibertoni (M5S), alla quale era arrivata una risposta standard, di quelle... articolate. Questione ripresa nei giorni scorsi con una lettura diversa dal consigliere regionale Poti (centrodestra) che ha presentato un esposto alla Procura, nella sostanza sostenendo che l'Ausi ha tentato di truffare il sistema regionale, provando a farsi finanziare progetti già approvati prima del sisma e quindi non strettamente connessi ai danni del terremoto. La verità compiuta è probabilmente nel mescolamento di tante verità che si vanno sovrapponendo in un puzzle. E l'occasione per fare definitiva chiarezza arriva da un'altra interrogazione della stessa Gibertoni, la quale riapre la partita chiedendo i dettagli e le motivazioni della rinuncia dall'Ausi ai progetti di finanziamento post sisma che aveva presentato. Per Gibertoni, la Giunta regionale dovrebbe quindi chiarire per quali ragioni le strutture tecniche della Regione hanno accolto la richiesta dell'Ausi di rinunciare al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento sismico al 60% degli ospedali di Carpi e Mirandola. Nella precedente mezza risposta, infatti, la Regione aveva detto: È presumibile che l'Ausi nell'ambito della propria programmazione... abbia valutato di poter raggiungere livelli di sicurezza adeguati senza necessità di ulteriori interventi peraltro già inseriti nel programma del Commissario. Come dire: hanno avuto altro fondi e hanno scelto loro di rinunciare, dopo aver fatto fare e presentato i progetti, noi non sappiamo. Tant'è che Gibertoni chiede di sapere a che livello di antisismicità siamo davvero arrivati in questo vortice di progetti e lavori fatti e non fatti sulle strutture sanitarie. E chiede quanto sono costati, per gli ospedali della provincia di Modena, gli studi di vulnerabilità sismica e quali risultati concreti hanno prodotto in termini di lavori e riduzione del rischio sismico e, in particolare, quanto sono costati i progetti che l'Ausi ha inoltrato alla Struttura tecnica del commissario delegato (Stcd) e al Servizio per la gestione della sicurezza sismica (Sgss), per l'approvazione degli interventi di miglioramento sismico. Perché comunque si tratta di soldi pubblici (anche i progetti) e di sicurezza pubblica. Relativamente agli ospedali di Mirandola e Carpi, sottolinea Gibertoni, nella risposta alla mia precedente interrogazione si evidenziava come l'Ausi dopo colloqui con la Stcd e il Sgss giungeva incredibilmente alla "rinuncia dell'obiettivo del miglioramento sismico al 60% ". Poiché però da ultimo, in alternativa alle risposte generiche che, la Regione ha iniziato a rispondere che c'è un parere dell'Avvocatura che consente alla struttura commissariale di non rispondere, l'interrogazione si chiude invitando ad evitare questo tipo di svolamenti, trattandosi di un argomento delicato. Resta ad oggi un gioco la complessità di questa vicenda, connotata da tanti dubbi, finché non verrà fatta piena luce. Confusione - non va dimenticato - favorita dal famoso e teorico limite del 60% di resistenza sismica, specie quando si tratta di edifici pubblici delicati, quali scuole e ospedali. L'ospedale di Mirandola a che livello di antisismicità è? -tit_org-

L'ultimo saluto ad Antonio nella chiesa di Serravalle

[F.c.]

ZOCCA L'ultimo saluto ad Antonio nella chiesa di Serravalle ZOCCA Si svolgeranno oggi, alle 16.30, nella chiesa di Castello di Serravalle, i funerali del 22enne zocchese Antonio Coppola, deceduto in un incidente in moto giovedì. Dopo gli esami in ospedale e gli accertamenti del caso, le autorità hanno dato il via libera alle esequie e il rito si svolgerà nella parrocchia dove la famiglia si era trasferita negli ultimi tempi. Resta intanto vivo il dolore dei tanti amici zocchesi, incapaci di farsi una ragione dell'accaduto. Venerdì è stata annullata una festa nella piscina comunale, organizzata da alcuni giovani, incapaci di festeggiare dopo la tragedia. E anche il ritrovo dei fan di Vasco di sabato si è svolto in un clima particolare: nell'aria il dramma di Antonio e della sua famiglia e i morti per il terremoto del centro Italia. Il concerto si è svolto regolarmente, preceduto da un minuto di silenzio, ma gli amici di "Toniuc" hanno voluto ricordarlo in modo particolare e alle 20.30 hanno liberato dei palloncini bianchi. Poi, mentre la cover band di Vasco eseguiva "Canzone" - il pezzo che ad ogni concerto il Kom dedica alla memoria di Massimo Riva - è stata liberata una lanterna verso il cielo tra gli applausi e la commozione. Sono tanti i messaggi di cordoglio. Come quello di Luca Piccinini, grande amico di Antonio che, su facebook, ha voluto saltarlo a suo modo: Che brutto scherzo che ci hai combinato stavolta - scrive Luca Con tè non se va un amico, un fratello. Ma se ne va una parte dinoi,unpezzodinoi.... (f.c.) -tit_org-ultimo saluto ad Antonio nella chiesa di Serravalle

Oltre 600 persone a cena insieme per riaprire la chiesa

San Martino in Rio, l'evento mira al restauro della Collegiata Il comitato organizzatore: Finora raccolti 44mila euro

[Serena Arbizzi]

San Martino in Rio, l'evento mira al restauro della Collegiata Il comitato organizzatore: Finora raccolti 44mila euro di Serena Arbizzi > SAN MARTINO IN RIO Oltre 600 persone a cena, nel cuore del paese, per ribadire forte e chiaro che la chiesa della Collegiata deve essere restituita ai sammartinesi in tutto il suo splendore. Questo il messaggio che hanno lanciato centinaia di commensali, proprio di fronte alla chiesa che domina piazza Martiri, domenica sera nel corso di un'occasione che sarà ricordata a lungo nella storia di San Martino in Rio. La cena per raccogliere fondi allo scopo di ultimare il ripristino della chiesa è stata organizzata dal comitato Riapriamo la chiesa, nato appositamente con l'obiettivo di trovare le risorse necessarie a finire l'opera. L'iniziativa è stata un successo: abbiamo riunito oltre 600 persone a cena, imbandendo tavolate per tutto il centro del paese - spiega Stefano Tolomelli, presidente del comitato Riapriamo la chiesa-. Il prezzo, infatti, era di 18 euro per gli adulti e 10 per i bambini, ma alcuni partecipanti hanno fatto donazioni superiori rispetto al prezzo richiesto. Finora, abbiamo raccolto 44mila euro per il ripristino della chiesa: dobbiamo arrivare a 202mila. Siamo contenti dei risultati ottenuti, anche se la sfida è ancora in corso. Considerato che ci siamo presentati alla popolazione all'inizio di giugno, abbiamo già tagliato un buon traguardo. A questo riguardo vorrei ringraziare tutte le associazioni del paese che, con la regia della Pro Loco, hanno collaborato con noi per la realizzazione della. Gli interventi di ripristino alla chiesa della Collegiata, nel frattempo, non si arrestano. I lavori si stanno concentrando sul ripristino dei danni provocati dal terremoto del 2012 - prosegue il presidente del comitato, Stefano Tolomelli -. Gli interventi riguardano diversi aspetti tra cui il ripristino dell'impianto elettrico, dell'illuminazione, dell'impianto antintrusione, della facciata. Mentre sono in corso i lavori sul tetto e il restauro pittorico. I commensali, domenica sera, hanno potuto contribuire deliziandosi con prosciutto di Praga alla brace, antipasti misti di salumi assortiti, vari tipi di torte, tra le diverse portate. L'iniziativa ha avuto la "benedizione" del parroco, don Pietro Paterlini. La nostra chiesa è anima, segno di unità per tutto il paese e per tutta la comunità - ha detto don Pietro -. Ringrazio tutti voi che ci date slancio e coraggio nelT andare avanti in questo percorso. Faccio un appello: quattro anni sono stati lunghi. Questa è stata un'occasione unica, direi storica, per riavere la nostra chiesa non solo più sicura, ma anche più funzionale e se lo vorremo, ancora più bella e accogliente. È bello che in tanti abbiano deciso di dare un contributo.sammartinesi alle prese con la preparazione dei piatti gustati da centinaia di commensali, nelle tavolate imbandite nel centro del paese, a pochi passi dalla chiesa danneggiata dal sisma -tit_org-

Altro defibrillatore comprato grazie alle pizze dello sport

[Redazione]

SAN POLO SAN POLO Obiettivo raggiunto. Ne mancava solo uno e, grazie alla generosità degli sportivi sampolesi, ora può essere acquistato anche il 5 defibrillatore. Sabato centinaia di atleti hanno partecipato, in piazza Matteotti, alla festa dello sport organizzata dalle associazioni sportive in collaborazione con il Comune. La generosità di chi fa sport è sempre grande, così anche quest'anno sono state vendute 550 pizze, cui si aggiungono i 300 che hanno partecipato alla gara per indovinare l'altezza di un prosciutto appeso. Con la pizzata benefica dello scorso anno, le varie iniziative e l'aiuto di privati, sono ben 5 i defibrillatori assegnati alle varie associazioni sportive. Di questi, uno è stato consegnato sabato sera da Giuseppe Ragni della Tecnoufficio. Il 5, offerto dalla famiglia Cantoni, sarà consegnato a novembre per il torneo di basket in memoria di Simone Cantoni. Un ringraziamento di cuore - ha detto il sindaco Mirca Carietti - va agli atleti e ai volontari che dedicano il loro tempo libero per seguire tante ragazze e tanti ragazzi e li educano ai valori dello sport come amicizia, solidarietà, lavoro di squadra e la capacità di risolvere piccoli e grandi problemi. Questa festa diventerà un appuntamento fisso per raggiungere insieme tanti altri obiettivi. Durante la serata è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime del terremoto dell'Italia centrale, e Mirca Carietti ha ricordato le iniziative a favore dei terremotati: la piscina comunale domenica 4 settembre organizza un ingresso unico a 10 euro che sarà devoluto alla Protezione civile; durante la giornata si svolgeranno gare di nuoto e tornei di pallanuoto e beach volley. Il bar Non solo caffè devolgerà l'intero incasso della serata "Impressioni di settembre" che si terrà sabato 10 settembre, e le associazioni della Consulta dello sport organizzeranno varie iniziative ad hoc. I ragazzi delle associazioni sportive hanno sfilato per le vie del paese, presentati da Giordano Castagnoli. Tanti gli applausi per loro e, soprattutto, per il piccolo ciclista Filippo, 4 anni, che ha indossato orgoglioso la maglia della Ciclistica Sampolese. Le associazioni sportive sono una decina: Atletica Sampolese, Sampolese Basket, Asd Bibbiano San Polo, Ciclistica Sampolese, Sampolese Volley, Gs Helder Cámara, Us Barcaccia, Circolo Tennis, Asd Pesca Sportiva Laghi la Ninfa e Asd Villa Bonelli, che con la Coop Al Lido gestisce la piscina comunale e ha sfilato con il gruppo di pallanuoto della piscina Calipso, che ha alcuni giovani sampolesi. Il tenore Ercole Giroladini ha cantato una versione dell'inno nazionale. Al termine sono stati consegnati il prosciutto (offerto da Conad), vinto da Paolo Ferrari, che ha indovinato la distanza da terra, e i 4 chili di Parmigiano Reggiano, vinti da Andrea ed Enea Ceriolo (offerti da latteria Pieve), classificati secondi. Presente anche Mariangela Bonacini, più volte campionessa d'Italia di volley in Al femminile con la Nelsen (capitano) e con l'Alzano, 140 presenze in Nazionale dal 1972 al 1980. Attualmente è insegnante alle scuole medie di San Polo d'Enza, quindi conosciutissima da ragazzi e genitori. Tutte le quattro pizzerie di San Polo sono coinvolte: MK e Unica 3 hanno cucinato le pizze della serata, mentre Tricolore e Andale hanno partecipato con un contributo. -tit_org-

finO al pOmeriggio

Piacenza - Allerta meteo: oggi temporali

[Redazione]

Allerta meteo: oggi temporali La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diffuso un'allerta meteo in vigore fino alle 18 di oggi. Il veloce passaggio di un minimo depressionario sull'Italia settentrionale, determinerà un peggioramento delle condizioni con generale aumento della nuvolosità e precipitazioni attese, a carattere temporalesco. Dalla serata di oggi si avrà tuttavia un rapido esaurimento dei fenomeni con tendenza ad ampie schiarite. Le temperature in conseguenza del maltempo, subiranno una flessione con valori massimi compresi tra 27 e 29 gradi. In seguito la rimonta del campo di alta pressione, favorirà nuovamente condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato per il resto della settimana. Le temperature risulteranno in ripresa con valori massimi che si attesteranno nuovamente al di sopra dei 30 gradi. -tit_org-

Piacenza - Roncaglia, risarcimenti dopo l'alluvione Assemblea spostata a venerdì 2 settembre

[Redazione]

Roncaglia, risarcimenti dopo l'alluvione Assemblea spostata a venerdì 2 settembre Alluvione, l'assemblea pubblica per spiegare ai cittadini di Roncaglia le modalità di richiesta dei risarcimenti si terrà venerdì 2 settembre, e non giovedì primo settembre come invece comunicato inizialmente. L'appuntamento sarà dalle ore 21 e avrà luogo nella scuola della frazione. In tale occasione, con il sindaco Paolo Dosi e diversi esponenti della Giunta comunale, si parlerà degli effetti dell'ordinanza del Dipartimento nazionale di protezione civile pubblicata sabato 20 agosto in Gazzetta Ufficiale che, dando attuazione alla delibera approvata dal Governo a fine luglio, definisce i tempi e le modalità operative dell'iter per i risarcimenti dei privati che hanno subito danni dall'alluvione di un anno fa. Faremo da mediatori cercando di spiegare modi e temi per poter formulare le domande, aveva spiegato il sindaco Paolo Dosi. Nei giorni scorsi i dettagli erano già stati divulgati: ci sarà tempo fino al 29 settembre per presentare le domande di rimborso, accompagnate da relativa perizia asseverata, per i danni subiti dai privati in seguito alle cinque emergenze nazionali che hanno interessato l'Emilia-Romagna tra il marzo 2013 e il settembre 2015: nella primavera 2013 il maltempo ha coinvolto tutte le province; dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 sono stati colpiti i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 in tutte le province si sono verificate nevicate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza. A disposizione, per l'intero territorio emiliano-romagnolo, ci sono 45 milioni di euro per i danni alle abitazioni. I danni subiti nella provincia di Piacenza nel periodo coperto dagli indennizzi ammonta a 29,8 milioni (671 segnalazioni di privati, per oltre 12,5 milioni e 173 di aziende, per 17,3 milioni). L'assemblea pubblica a Roncaglia si terrà venerdì sera alle ore 21 -tit_org- Piacenza - Roncaglia, risarcimenti dopoalluvione Assemblea spostata a venerdì 2 settembre

Terremoto , funerali e proteste = La rabbia dei parenti sposta i funerali di Stato ad Amatrice

[Alessandra Lancia]

Terremoto, funerali e proteste Le esequie, fissate per oggi pomeriggio al Ciuffelli, spostate ad Amatrice dal presidente del Consiglio in seguito alle proteste dei parenti delle vittime. Insieme a Renzi, saranno presenti Mattarella e Grasso. Saranno celebrati oggi alle 18 ad Amatrice i funerali delle vittime reatine del terremoto del 24 agosto. Una decisione che è arrivata dopo una giornata di vivaci polemiche. In un primo momento, infatti, la Prefettura aveva deciso che i funerali di Stato si sarebbero tenuti a Rieti anziché ad Amatrice. Una decisione dettata anche da questioni logistiche: in questo momento le strade sono ancora coinvolte dai lavori e l'accesso dal Capoluogo ad Amatrice è possibile dopo un percorso di oltre due ore. Ad Amatrice è scoppiata la protesta dei parenti per il trasferimento. E' seguita una telefonata tra il sindaco Pirozzi e il premier Renzi che, poco dopo, ha twittato che i funerali si sarebbero tenuti ad Amatrice. Alle esequie, oltre a Renzi, parteciperanno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e quello del Senato, Pietro Grasso. Oggi alle 10, a Regina Pacis, i funerali delle due vittime reatine del sisma, Mauro Marincioni e Gabriella Sergeni. Lancia a pag. 36 11 centro storico di Amatrice distrutto dal Terremoto: le vittime sono state 231 a cui vanno aggiunte le 11 di Accumoli per un totale di 242 nel Reatino ma ci sono ancora dispersi La rabbia dei parenti sposta i funerali di Stato ad Amatrice Le esequie erano previste al Ciuffelli per oggi pomeriggio ma, dopo la protesta, Renzi ha ordinato il trasferimento LA CERIMONIA Più che la ragione ha potuto il cuore: e così i funerali delle vittime reatine del terremoto si terranno oggi alle 18 ad Amatrice, nella spianata che le ruspe della Protezione Civile stanno sistemando davanti all'Istituto Don Minozzi. In Prefettura, nella notte tra domenica e lunedì, era maturata un'altra decisione: con decine di salme ancora custodite nell'hangar del Ciuffelli, con le strade d'accesso ad Amatrice ridotte a una, lunga e tortuosa, e prevedendo l'afflusso di migliaia di persone, l'orientamento del Prefetto Valter Crudo, condiviso con le tre autorità locali e con la Dicomac, era stato quello di organizzare la cerimonia funebre all'aeroporto di Rieti. LE CRITICHE Ma logica e logistica reatina non hanno retto all'onda d'urto della gente di Amatrice che, saputo della scelta, si è radunata davanti al container che ospita il Centro di coordinamento dei soccorsi per protesta re. Con tutto il rispetto per Rieti, non si può pensare di esprimere questo sentimento di solidarietà nei nostri confronti trasferendo i funerali in città - ha detto l'ex sindaco Antonio Fontanella. - E stata una decisione insensata che devono rimangiarsi. Detto, fatto. Il sindaco Pirozzi si attacca al telefono direttamente col premier Renzi, che alle 15.28 twitta: I funerali delle vittime del terremoto si terranno ad Amatrice come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto. Tre righe che per Rieti sono una staffilata: la macchina organizzativa, già pesantemente in moto, si ferma in corsa. Seguono vertici convulsi tra Prefettura e Dicomac per rimodulare l'organizzazione del rito, al quale oltre al Capo dello Stato Mattarella e al premier Renzi sono attese le massime cariche istituzionali. IL CAMBIAMENTO Quando mancano pochi minuti alle 19 arriva la nota della Dicomac: La scelta iniziale dell'aeroporto di Rieti per i funerali aveva delle condizioni positive, vista la viabilità complicata e i disagi ad Amatrice per chi viene da fuori - puntualizza Titti Postiglione. - Ma se viene vissuta dalla popolazione come un segno di disattenzione andiamo in direzione dei loro desideri. Con santa pazienza e un SARANNO PRESENTI OLTRE AL PREMIER MATTARELLA, GRASSO QUATTRO VESCOVI CATTOLICI E UNO ORTOOSSO, L'IMAM buon navigatore. Pirozzi incornicia quello che appare come un clamoroso testacoda istituzionale in una frase delle sue: Sta cambiando un modello - dice. - Fino ad oggi il cittadino ha fatto quello che gli diceva lo Stato. Adesso è lo Stato che si deve mettere a disposizione dei cittadini. Amen. Ricomincia la corsa contro il tempo per organizzare al meglio la cerimonia. Per garantire la partecipazione ai funerali di tutta la gente sistemata nelle tendopoli sparse sul territorio ad Amatrice c'è Arrigo Giana, ad di Cotral, in persona. Per quanto riguarda invece le personalità civili e religiose in arrivo da Rieti quando sono da poco passate le otto della sera l'orientamento sembra essere quello del si arrangi chi può. E pensare che parliamo non solo di almeno quattro vescovi cattolici (Rieti,

L'Aquila, Sabina e Ascoli Piceno), ma anche di un vescovo ortodosso (per le tante vittime romene) e l'imam di Rieti (per quelle musulmane). Unica strada percorribile la provinciale che da Posta arriva ad Amatrice via Borbona e Montereale: un viaggio al centro del dolore che può durare ore. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA Uno degli edifici colpiti dal sisma ad Amatrice, con il soccorso dei vigili del fuoco Nella stessa Amatrice come ad Accumoli sono centinaia le case crollate o lesionate sia nei due centri storici che in alcune delle numerose frazioni dei due comuni -tit_org- Terremoto, funerali e proteste - La rabbia dei parenti sposta i funerali di Stato ad Amatrice

Aeroporto

Ruspe ferme: erano in azione per asfaltare = Fermate le ruspe del Comune entrate già in azione: per l'aeroporto si avvicina il ritorno alla normalità

[Giacomo Cavoli]

Aeroporto Ruspe ferme: erano in azione per asfaltare Le ruspe e gli altri mezzi del Comune erano già in azione quando è arrivato il contrordine dalla Prefettura: non più funerali di Stato al Ciuffelli ma ad Amatrice, dove oggi ci saranno anche le salme delle vittime del terremoto, custodite, fino a ieri, all'interno di un grande hangar. I lavori prevedevano l'asfaltatura di un piazzale riservato alle autorità e ai parenti dei defunti. Per l'aeroporto reatino si avvicina il ritorno alla normalità. G.Cavoliapag.36 Fermate le ruspe del Comune entrate già in azione per l'aeroporto si avvicina il ritorno alla normalità L'INTERVENTO La piccola ruspa, posizionata davanti la recinzione che separa dalla camera ardente allestita all'interno dell'hangar del Ciuffelli, aveva cominciato a scavare subito, ieri all'ora di pranzo, dopo l'ufficializzazione dei funerali delle vittime del sisma all'aeroporto di Rieti. Un po' di terra smossa e tanta polvere sollevata, che ha fatto tornare alla mente quella dei crolli: lì, sulla minuscola collina sulla quale sorge l'hangar, sarebbe stato steso del cemento, per evitare di scivolare sul terreno scosceso. La planimetria del Ciuffelli ridisegnato in vista dei funerali era infatti già pronta, allestita dal Dipartimento nazionale di protezione civile: le bare sarebbero rimaste all'interno dell'hangar e, sulla soglia, posizionato l'altare; lo spazio per autorità e famiglie sarebbe invece stato proprio lì dove la ruspa aveva cominciato a scavare, prima che l'intervento di Asm e operai comunali coprisse lo scavo. Senza i funerali a via Rosatelli, il ritorno alla normalità del piccolo scalo reatino sembra così ancora più vicina. IL TRASFERIMENTO In serata si parla del trasferimento della salme ad Amatrice: restano da trovare quasi ottanta carri funebri, o i più pratici camion dell'esercito. Ma, già dal primo mattino, c'è chi ha deciso per le esequie private, portando via il proprio feretro, qualcuno con i nomi scritti a pennarello su un foglio bianco, altre già con le targhe sul coperchio. Neanche una decina di corpi presenti all'aeroporto sono destinati alla cremazione, qualcuno va ancora riconosciuto, tutti gli altri sono già nelle casse; a metà giornata, nell'hangar colpito dal sole, l'aria non è più pulita. Di quattro giorni, intrisi di dolore e silenzio macabro, resta lo sforzo sovrumano compiuto da Croce rossa, esercito, forze dell'ordine e Prefettura per coordinare l'emergenza in un luogo nato invece per far decollare i sogni dell'uomo verso l'alto. La competenza passa adesso tutta al Dipartimento nazionale di protezione civile, il Comune resta a disposizione per qualunque esigenza, conclude l'assessore comunale Alessandro Mezzetti. Nella struttura utilizzata come segreteria gara delle competizioni di volo a vela, resta invece chi ancora cerca e aspetta i documenti sul decesso. Giacomo Cavoli RIPRODUZIONE RISERVATA SI STAVA PREPARANDO IL PIAZZALE DA ASFALTARE PER AUTORITA'E FAMILIARI DELLE VITTIME LE SALME RIPORTATE DI NUOVO AD AMATRICE Alcune delle bare allineate I mezzi del Comune pronti a intervenire all'aeroporto -tit_org- Ruspe ferme: erano in azione per asfaltare - Fermate le ruspe del Comune entrate già in azione: per aeroporto si avvicina il ritorno alla normalità

Edifici e strutture messi sotto esame dal Genio Civile

[A.L.]

LE VERIFICHE Edifici e strutture messi sotto esame dal Genio Civile Via libera per il Tascino, il lungo viadotto che porta da Rieti a Leonessa, per il quale il sopralluogo dei tecnici del Genio Civile ha escluso danni; problemi per il municipio di Leonessa e di Cittareale, lesioni anche per il complesso scolastico di Cittareale. Questo il bilancio del primo giro di ricognizione dei 9 tecnici del Genio Civile nei comuni vicini ad Accumoli e Amatrice, bilancio stilato nel pomeriggio di ieri dalla dirigente Vanda D'Ercole nella palazzina di via Flavio Sabino, peraltro oggetto anch'essa di lavori di miglioramento sismico. Sono state passate in rassegna anche le strutture comunali e scolastiche di Rivodutri, Morrò, Borbona e Posta ma senza esito. Ora gli edifici segnalati dal Genio civile oggetto di verifiche specifiche da parte della Dicomac, a cui spetta il compito di stilare la Aedes, la scheda tecnica che certifica il grado di danno e fissa le prescrizioni per l'utilizzo dell'immobile. Le verifiche del Genio civile continueranno anche oggi, interessando Rieti e altri comuni della provincia ad alto rischio sismico. LA SCUOLA Intanto comincia a prendere forma il piano della Protezione Civile per dotare Amatrice di strutture mobili dove alloggiare la scuola. A inviarli sarà la provincia autonoma di Trento, d'intesa con la Dicomac e con il Comune di Amatrice, che ha individuato nella zona delle case popolari il posto dove sistemarle. La decisione è maturata nella tarda serata di domenica, dopo un vertice tra il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, Titti Postiglione, capo della Dicomac e l'ingegner Stefano De Vigili, responsabile della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento. L'obiettivo è quello di ripristinare il plesso scolastico di Amatrice che in condizioni normali ricomprendeva anche alunni e studenti delle vicine Accumoli e Cittareale per un totale di 319 persone. Nel modulo integrato che il Trentino si prepara a inviare ad Amatrice saranno alloggiate 22 aule, su una superficie di 600 metri quadrati. E per mitigare l'impatto del container saranno realizzate coperture in legno. Predisposto il contenitore, ci sarà da lavorare sui contenuti. Al Miur pensano ad attività scolastiche senso molto esteso, per riempire le giornate di alunni e studenti. I sindacati della scuola, intanto, vista l'eccezionalità della situazione, stavano valutando la possibilità di chiedere una deroga al sistema della reggenza, invocando per Amatrice un diri gente a tempo pieno. Domani comunque, sarà ad Amatrice la ministro Stefania Giannini per focalizzare il tema scuola: Il mio impegno è far sì che i bambini di Amatrice possano entrare in classe sin dal primo giorno di scuola - ha dichiarato ieri a "La vita in diretta" su Rai Uno - Non sarà la scuola che costruiremo in futuro ma sarà un segnale forte che noi ci siamo e non solo in questi giorni di lutto, per far sì che le comunità colpite tengano vivi i propri legami. LA SANITÀ' Dalla scuola alla sanità: è attivo da ieri mattina il Presidio di assistenza socio sanitaria per Accumoli e alcune frazioni di Amatrice. Sistemato dalla Regione all'uscita di Santa Giusta-Bagnolo della Salaria, garantirà assistenza medica generale e continuità assistenziale 7 giorni su 7,24. Ancora in corso di allestimento quello di Amatrice, su un'area di 1200 metri quadrati nei pressi del Don Minozzi. I "Pass", grazie all'intesa tra Asl e Federfarma, funzioneranno anche da farmacie, essendo andate distrutte quelle dei due paesi. A.L. I CONTROLLI ESEGUITI DA NOVE TECNICI AGIBILI IL VIADOTTO TASCINO DA RIETI A LEONESSA. DANNI PER ALCUNI PALAZZI Promossa la sopraelevata -tit_org-

Vertice con il Capo di Stato Maggiore Vicino il by pass a ponte Tre Occhi = Viabilità, ripristino a metà settimana

Brugnara a pag. 37

[Luca Brugnara]

Vertice con il Capo di Stato Maggiore Vicino il by pass a ponte Tré Occhi Brugnara a pag. 37 Viabilità, ripristino a metà settimana ^ Sopralluogo del generale Claudio Graziano, Capo di Stato È1 by-pass di ponte Tré Occhi dovrebbe essere aperto maggiore della Difesa che ha incontrato la Protezione civile tra domani e mercoledì: garantirà un accesso più rapido L'INTERVENTO Lavoro in sinergia con la Protezione civile e la priorità concentrata sul ripristino della viabilità. L'Esercito è da giorni impegnato su più fronti nelle aree terremotate. Ieri, è arrivato a Rieti il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Claudio Graziano, che ha incontrato il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e la responsabile della Dico -, la direzione di comando e controllo delle operazioni nelle zone terremotate a Rieti, Titti Postiglione. Il terremoto, per alcuni aspetti, può essere peggiore della guerra - sottolinea Graziano. - Ma la macchina del lavoro e della solidarietà, in casi come questi, in Italia, funziona in modo perfetto. LE OPERAZIONI Prima dell'incontro alla Dicomac, il generale Graziano ha raggiunto Amatrice per un sopralluogo sui luoghi colpiti dal sisma. La priorità, in questo momento, è proprio la viabilità, su cui il Genio militare sta lavorando da giorni: il terremoto di mercoledì notte e le successive scosse hanno reso impraticabile il ponte Tré Occhi. Per raggiungere direttamente Amatrice da Rieti, con i mezzi, al momento, oc corre passare dalla strada per Campotosto, attraverso Borbona e Montereale: un percorso che richiede circa due ore di viaggio. Ci vorranno alcuni giorni al Genio dell'Esercito per ripristinare la via d'accesso cruciale ad Amatrice - ha aggiunto il generale. -1 lavori per il by-pass del ponte Tré Occhi danneggiato dal sisma si dovrebbero concludere entro giovedì. Per il ponte Tré Occhi, in particolare, il Genio militare, insieme a Protezione civile e vigili del fuoco, sta realizzando un by-pass, un passaggio provvisorio a poca distanza dalla struttura inagibile a causa del terremoto. Si tratta di prefabbricati di calcestruzzo che attraversano il corso d'acqua senza ostruire la corrente. In pochi giorni permetteranno di ripristinare la viabilità in quel punto d'accesso, utile anche per i mezzi di soccorso. Per il Ponte Rosa, invece, altra via di ingresso ad Amatrice, il Genio ha scelto la soluzione di installare un ponte militare di metallo. In evoluzione anche il resto della viabilità. La Strada Provinciale 20 è aperta ai mezzi di soccorso dalla Salaria fino alle frazioni di Sant'Angelo e Sommati. E' possibile raggiungere anche il centro di Retrosi, ma dopo la strada è chiusa. La Strada Regionale 260, all'altezza del ponte Scandarello, vede il senso unico alternato. All'altezza dell'ospedale di Amatrice è aperto un passaggio, ma riservato esclusivamente ai mezzi di soccorso, senza limitazione di massa. Rimane il divieto di L'ASSISTENZA Intanto, è entrata nel vivo la fase dell'assistenza per gli sfollati. Nei 6 campi allestiti dalla Protezione civile della Regione Lazio spiega una nota - sono assistite da 355 volontari 664 persone di giorno e 452 di notte. Nel dettaglio, ad Amatrice sono presenti 4 campi della Regione al centro sportivo con 240 persone, a Saletta con 103 unità, a Scai con 207 persone, a Sommati con 78 unità. Ad Accumoli, sempre la Regione ha allestito due campi: in quello vicino al centro sono assistite 94 persone, a Illica 60 persone. Ad Amatrice sono attivi 70 mezzi operativi mentre ad Accumoli sono 45 per un totale di 115 e sono state allestite 6 cucine da campo. La terra ha tremato anche ieri, con oltre una ventina di scosse localizzate nel Reatino: la più forte, di magnitudo 3.6, è stata registrata dall'Ingv alle 8.20. Le vittime del Reatino, dopo il recupero di due donne sotto l'Hotel Roma, salgono a 242. Luca Brugnara TROVATI INTANTO I CORPI 01 ALTRE DUE DONNE SOTTO L'HOTEL ROMA LE VITTIME REATINE SALGONO A 242 I lavori all'ingresso del paese Il Ponte Tré Occhi è stato chiuso dopo le scosse successive a quella deva

stante della notte di mercoledì: le lesioni hanno reso pericoloso il transito vertice alla Dicomac Il generale Claudio Graziano, comandante di Stato maggiore della Difesa, insieme a Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile nazionale I mezzi in azione L'Esercito è in azione con uomini e mezzi in diversi settori, ma la priorità è determinata dal

ripristino della viabilità I lavori al Ponte Tré Occhi presso Amatrice -tit_org- Vertice con il Capo di Stato Maggiore
Vicino il by pass a ponte Tre Occhi - Viabilità, ripristino a metà settimana

Stanziato un fondo per le aree colpite

[Redazione]

Fondazione Varrone > Un fondo speciale per il terremoto dalla Fondazione Varrone.cda della Fondazione ha deliberato la costituzione di un fondo, che comprende finanziamenti per la gestione delle esigenze immediate, da concordare con le istituzioni. Il fondo sarà poi alimentato con risorse appositamente stanziare nei prossimi esercizi. Il fondo nasce per dare un sostegno concreto nell'emergenza acuta - spiega il presidente della Fondazione Varrone, Antonio Valentini - ma anche nella successiva fase di ricostruzione. Valentini, in qualità anche di presidente della Consulta regionale del Lazio ha convocato le altre associate: la Fondazione di Viterbo, Civitavecchia, la Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni di Roma per valutare ulteriori iniziative da sottoporre anche all'attenzione nazionale dell'Acri. Vogliamo attivare una collaborazione tra enti aggiunge Valentini - per aiutare con importanti e mirati progetti i territori colpiti dall'immane tragedia e sostenere le popolazioni e le istituzioni locali nella delicata e difficile opera di ricostruzione. -tit_org-

Comuni danneggiati dal terremoto, Cittareale compreso nell'elenco

[Alessandra Lancia]

LA SITUAZIONE Comuni danneggiati dal terremoto, Cittareale compreso nelTelenc Dopo Amatrice e Accumoli, anche Cittareale sarà ricompresa nei comuni del reatino colpiti dal terremoto. Molti i danni nel paese, ramificato in 23 frazioni, ma nessun crollo però la gente ha paura e nelle case non ci rientra dice il sindaco Francesco Nelli. Nelli, insieme al parroco don Fabio Gammarota, sin dalla notte del sisma ha messo in campo un'azione capillare di controllo del territorio e di prima risposta ai bisogni della popolazione, 450 anime d'inverno, almeno tré volte tanto la settimana clou dell'estate. Il resto lo hanno fatto i giovani del paese, mobilitati sin dalle prime ore dell'alba di mercoledì e che con un'organizzazione quasi militare si sono divisi tra le ricognizioni nelle frazioni più sperdute e lo stoccaggio degli aiuti via via ricevuti dal resto del reatino in un capannone della Regione. Ad Amatrice, mercoledì notte, ho visto l'abisso del reatino, a Cittareale una vertigine di solidarietà dice don Fabio, 40 anni, pugliese di Andria, che scopri queste terre seguendo le orme di don Bruno Piovesan e da allora non se ne è più andato. La notte del terremoto prima ha contattato i parrocciani fin nelle frazioni più remote, poi si è messo in macchina, è corso ad Amatrice e non si è fermato più. **I DANNI** Stesso passo il sindaco Nelli: In Comune non ci vuole entrare nessuno ma con i dipendenti non ci siamo fermati un attimo, Il paese ospita nella spianata di Pallottltni un campo base dei Vigili del fuoco con 470 unità. Tendopoli no, se non quelle allestite da comune e singoli cittadini con mezzi propri: La cosa strana è la ragnatela di lesioni anche se, a parte qualche vecchio fienile, non è crollato nulla, dice. Certo, i danni non sono mancati: La casa comunale sembra agibile ma i dipendenti hanno paura di rientrare e li capisco, la chiesa di San Rocco si è praticamente aperta mentre per fortuna non ha riportato danni il santuario della Madonna di Capodacqua. Lì celebreremo oggi pomeriggio funerali di Sabatino Giamogante, il nostro concittadino morto ad Amatrice. Con la popolazione in salvo, c'è stato il tempo di darsi da fare per le frazioni di Amatrice e Accumoli più prossime a Cittareale. I ragazzi del paese ci sono arrivati con le moto da trial, portando su quello che la gente chiedeva. E adesso, grazie all'esperienza di due autisti, è stato messo in piedi un collegamento tra frazioni organizzato in cinque itinerari. Dai paesi alle tendopoli: Mi faccio un giro tutte le sere, è il momento migliore per incontrare la gente, dice don Fabio. Aspettando giorni migliori. **Alessandra Lancia** **RIPRODUZIONE RISERVATA** **NESSUN CROLLO IN PAESE** **MA MOLTE LESIONI ALLE CASE ALLESTITE** **ALCUNE TENOOPOLI OA PRIVATI E AMMINISTRAZIONE** La piazza centrale -tit_org- Comuni danneggiati dal terremoto, Cittareale compreso nell'elenco

Spoletto - Allarme per la preziosa abbazia Sant'Eutizio, possibilità di crolli

[Antonella Manni]

Allarme per la preziosa abbazia Sant'Eutizio, possibilità di crolli LA SITUAZIONE SPOLETO Beni culturali feriti, l'antica Abbazia di S. Eutizio nel comune di Preci è a rischio crollo e deve essere sgomberata. "Il campanile e l'attiguo cimitero - spiegano dalla Curia arcivescovile - sono seriamente danneggiati e nuove scosse potrebbero far temere il peggio, ossia il crollo. Le uniche stanze sicure che potranno essere usate sono le prime sulla sinistra entrando in Abbazia". Tutto il complesso è stato realizzato in tre tempi, tra l'anno mille e il "300. Il complesso dell'abbazia si affaccia su due cortili: il primo, più ampio, nel quale domina la chiesa è meravigliosamente ingentilito da due splendide bifore trecentesche. Nel secondo cortile, ad ornamento di una fontana, è stata posta una transenna in pietra, scolpita a losanghe, riferibile all'VIII secolo e appartenente alla antica chiesa dedicata alla Vergine. La chiesa era già stata chiusa mercoledì scorso, dopo le prime scosse. L'abbazia di Sant'Eutizio, fondata da Santo Spes nell'anno 470, è uno dei complessi monastici più antichi in Italia, incastonato su un'alta balza di tra vertino, al centro di una zona che conserva le testimonianze più importanti del monachesimo pre-benedettino. Per diversi secoli fu il centro ispiratore di tutte le attività della valle e un luogo di grande tradizione culturale. Qui, nell'altomedioevo, i monaci benedettini elaborarono preziosi codici miniati che oggi sono conservati a Roma presso la Biblioteca Vallicelliana. Altri sono custoditi a Spoleto. I codici rivelano l'esistenza di uno "scriptorium" di alto livello e di una scuola di miniaturisti particolarmente attiva fra i secoli x e XII. Tra i suoi documenti è emerso anche un importante testo in volgare italiano, databile al 1095 che risulta di molto antecedente alle Laudi dei Disciplinati e al Cantico delle Creature di San Francesco. NORCIA, SITUAZIONE CRITICA "Sono ancora molte le criticità da risolvere dopo il terremoto della scorsa settimana". Così afferma il sindaco Nicola Alemanno che dichiara come sia Case sparse di Norcia la località maggiormente colpita dal sisma nel suo territorio. "Finora abbiamo disposto a Norcia 700 posti di accoglienza - dice - ma i nostri sfollati, molti dei quali si stanno organizzando con propri mezzi di fortuna, o presso parenti, sono più del doppio". Nel territorio nursino le chiese sono tutte inagibili, compresi la basilica e il monastero di San Benedetto. Ma la conta dei danni continua. "Stiamo continuando a effettuare sopralluoghi - affermano dagli uffici della Curia arcivescovile - ed abbiamo chiesto a tutti i parroci di segnalare eventuali danni. Mentre la Diocesi ha indicato alla Regione e alla Sovrintendenza monsignor Giampiero Ceccarelli, cancelliere arcivescovile e direttore dell'ufficio per i beni culturali ed ecclesiastici, quale referente del terremoto". Lesioni a chiese e case canoniche sono emerse a Cascia, Poggiodomo, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto. Sellano, Vallo di Nera, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino. Così come si registrano danni addirittura a Bevagna oltre che a Spoleto dove è stata chiusa per verifiche la duecentesca chiesa di San Domenico oltre che il Ponte delle Torri e Palazzo Collicola. Antonella Manni PREGI, IL CAMPANILE E IL CIMITERO CHE STA ACCANTO RISULTANO SERIAMENTE DANNEGGIATI Un palazzo di Preci - tit_org- Spoleto - Allarme per la preziosa abbazia Sant Eutizio, possibilità di crolli

Cascia - Da Cascia a Monteleone a Norcia il lungo elenco delle chiese che hanno subito gravi danni

[lla.bo.]

Da Cascia a Monteleone a Norcia il lungo elenco delle chiese che hanno subito gravi danni ISOPRALLUOem CASCIA La presidente della Regione, Catuscia Marini, si è recata ieri a Cascia e a Monteleone di Spoleto per fare il punto della situazione. Insieme al sindaco di Cascia, Gino Emili, la Marini ha effettuato un sopralluogo nella cittadina di Santa Rita, per poi spostarsi nella frazione di Avendita, una delle più danneggiate dal sisma. Il sopralluogo a Monteleone è stato invece effettuato in compagnia del sindaco del piccolo borgo, Marisa Angelini. "Anche in questi due comuni ha detto la Marini - il tessuto edilizio ha sostanzialmente retto. Comunque abbiamo già attivato apposite aree per il ricovero provvisorio delle persone, sia per quanti hanno avuto la propria abitazione lesionata ed inagibile sia per dare sicurezza a tutti i residenti che in questi giorni preferiscono non rientrare nelle proprie abitazioni, visto il perdurare delle scosse di terremoto". L'ARCIVESCOVO Intanto, mentre si allunga l'elenco delle chiese inagibili (grande preoccupazione per l'abbazia di Sant'Eutizio, a Preci), proseguono le visite dell'arcivescovo Renato Boccardo tra i terremotati. "Oltre ai sopralluoghi e alle pratiche da avviare insieme alla Soprintendenza per la messa in sicurezza del vasto e prezioso patrimonio culturale ecclesiastico - è stato riferito dall'Archidiocesi - la Chiesa di Spoleto-Norcia è fin dal primo giorno del sisma impegnata nel processo di "ricostruzione" delle persone di Norcia e dintorni. Infatti, oltre all'urgenza di una nuova casa e di una chiesa dove poter pregare, hanno bisogno di essere ascoltati, abbracciati, incoraggiati. In modo particolare gli anziani e gli adulti che, dopo il 1979 e il 1997, hanno visto nuovamente spazzare via le fatiche di una vita". L'arcivescovo ha celebrato domenica la messa nel campo sportivo di Norcia, con oltre 300 fedeli: È bello - ha detto il presule - ritrovarsi insieme per ringraziare Dio che nella sua infinita provvidenza ha risparmiato vite umane in questa zona della Diocesi. Questa tragica esperienza che stiamo vivendo ha detto l'Arcivescovo nell'omelia - ci deve insegnare a leggere in modo nuovo la nostra esistenza, caratterizzata dal moltiplicarsi di corse per ricercare visibilità, da affanni e da litigi. I muri li ricostruiremo, ma è urgente riparare le ferite che portiamo dentro". lla.Bo. -tit_org-

Tanti tesori da salvaguardare dopo il sisma

Perugia - In campo i "caschi blu" delle opere d'arte Già 40 sopralluoghi, salve campane del '300 = In campo i caschi blu dell'arte: già quaranta sopralluoghi, salvate campane del '300

[Michele Milletti]

Tanti tesori da salvaguardare dopo il sisma In campo i "caschi blu" delle opere d'arte Già 40 sopralluoghi, salve campane del '300 Michele Milletti PERUGIA Subito in campo, dal primo giorno del primo giorno del terremoto. Dalle ore immediatamente successive alle due scosse di terremoto, in tutta la zona dell'Umbria colpita dal sisma. Dieci carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Perugia, comandati dal maggiore Gennaro Nasti e coordinati sul campo dal luogotenente Grazio Gisabella, assieme a protezione civile, soprintendenza e vigili del fuoco, in azione per monitorare la situazione interna ed esterna di tutti i luoghi sottoposti a vincolo culturale o patrimonio Unesco perché ci sono tanti tesori da salvaguardare dopo il sisma. Continua apag. 37 San Pelleg-ino di Norcia segue da Ila prima pagina Chiese, abbazie, la stessa cattedrale di Norcia ma anche le mura romane che circondano la città: tanti tesori dell'arte sono custoditi in immobili della chiesa, ma ci sono anche situazioni da verificare nelle case dei privati. Di certo, quello delle opere d'arte è uno dei fronti più importanti del sisma in Umbria e per questo in tempi brevi bisogna fare in tempi rapidi delle verifiche esterne dei danni e metteresicurezza gli immobili il più velocemente possibile. Poi, appena la fase "acuta" del sisma sarà passata, In campo i caschi blu dell'arte: già quaranta sopralluoghi, salvate campane del '300 bisognerà entrare nelle chiese, nelle abbazie, nei monasteri e nelle case per mettere in sicurezza beni immobili preziosi come crocifissi lignei del quattrocento o altari del cinquecento. GUERRA AGLI SCIACALLI Contemporaneamente i carabinieri del Nucleo, assieme ai loro colleghi dell'Arma e alla polizia, al corpo forestale e alla finanza, sono impegnati nel proteggere questi luoghi dagli sciacalli. Quaranta gli accertamenti fatti fin qui. INDIVIDUATO MACAZZINO Alcune cose sono già state messe in sicurezza, come due campane del Trecento cadute dopo il crollo del campanile di una chiesa. E' stato individuato un grosso magazzino a Spoleto che ha caratteristiche quasi museali come impianto di sicurezza, aria condizionata e sistema di deumidificazione. Un magazzino della Regio- ne che sembra avere tutti i requisiti giusti. Da queste settimana dovrebbero iniziare le prime opere di ritiro dei pezzi. Il terremoto infatti non si intende completato finché non ci sono più scosse che superano il quarto grado scala Mercalli, dunque ancora non c'è l'autorizzazione ad iniziare le opere all'interno degli edifici danneggiati, dove ci sono anche statue di santi molto importanti di artisti dell'epoca, ma la speranza è che appunto nelle prossime ore possa arrivare l'autorizzazione. Da quanto si ap prende, il Ministero beni culturali sta dando direttive molto determinate in tal senso. Michele MillettiRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Perugia - In campo i caschi blu delle operearte Già 40 sopralluoghi, salve campane del 300 - In campo i caschi blu dell arte: già quaranta sopralluoghi, salvate campane del 300

Lettere - Vesuvio, osservato speciale

[Posta Dai Lettori]

Vesuvio, osservato speciale Il terremoto avvenuto nell'Italia centrale è stata una delle peggiori tragedie degli ultimi anni. Ma adesso il mio pensiero corre anche alle zone collinari vesuviane in Campania, dove sono state costruite migliaia di abitazioni potenzialmente a rischio nell'ipotesi di una eruzione del vulcano più pericoloso d'Europa. Lettera firmata, via mail -tit_org-

Il sisma e quei soliti paradossi

[Paola Fichera]

IL COMMENTO di PAOLA FICHERA IL SISMA E QUEI SOLITI PARADOSSI NEI PAESI colpiti dal terribile sisma meno di una settimana fa, mentre si cercano gli ultimi dispersi, la magistratura ha aperto due inchieste: per capire se le regole antisismiche sono state rispettate. Le domande del giorno dopo, non possono più salvare le tante vite spezzate, ma riusciranno, forse, a individuare gli errori della politica o le cattive gestioni tecniche. Davanti a ogni disastro ambientale: terremoti, alluvioni, frane, bombe d'acqua la domanda, dolorosamente inutile, si ripete. Strano Paese l'Italia, dove due paradossi si toccano: l'immobilismo sulle grandi opere, agitando di volta in volta lunghissime valutazioni di impatto ambientale, sanitario, paesaggistico etc, che, se sgradite, provocano ricorsi ai Oàã, nuovi approfonditi controlli, e rimpalli quasi infiniti con il Consiglio di Stato e, sul fronte opposto le indagini post-disastro sulle procedure tecniche non rispettate. IN TOSCANA sulle grandi opere ogni trasformazione è bloccata, rallentata combattendo Uno all'ultima carta bollata: vale per il termovalorizzatore, la nuova pista dell'aeroporto Vespucci, le gare per il nuovo trasporto pubblico regionale, senza Tarsi mancare i ricorsi contro le terre di scavo del sottoattraversamento per l'alta velocità ferroviaria. Tanto rigore e poi, anche sul nostro territorio, troppi edifici non rispettano le norme antisismiche, e le opere per metterci al riparo da una nuova alluvione dell'Arno sono, 50 anni dopo quel terribile novembre 1966, da realizzare? Perché i nostri pendolari viaggiano su bus rari e improbabili, ma inciampiamo su cavilli formali per riorganizzare l'intero trasporto pubblico regionale? Insomma qual è la Toscana vera? Perché l'ipercontrollo non è strumento né praticabile né efficace se le salvaguardie ambientali progettate da anni, non vengono comunque realizzate. -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2600 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite

[Redazione]

// contributo delle unità cinofile tra le macene del sisma I NOSTRI fedeli amici a quattro zampe ci danno sempre tante soddisfazioni. Anche nelle situazioni più drammatiche. Tra le macerie del terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto abbiamo visto infatti tanti cani 'al lavoro' per soccorrere le persone rimaste intrappolate negli edifici crollati. Molti di questi cani preziosi che grazie al loro fiuto speciale sono riusciti a salvare decine e decine di vite umane e a ritrovare tanti corpi senza vita, sono arrivati nelle zone terremotate dalla Toscana. Da qui, così come da altre regioni, sono partite diverse squadre di soccorso composte anche da unità cinofile. Un aiuto davvero importante quello dei nostri amici a quattro zampe: non solo per il loro lavoro 'di scavo' ma anche perché la semplice presenza dei cani nei luoghi delle tragedie dà sensazioni positive, aiuta psicologicamente. La presenza del cane in un luogo di dolore - sottolinea la dottoressa Francesca Mugnai, esperta di pet therapy - dà conforto, sostegno emotivo, senso di sicurezza, suscita emozioni positive, di cura seppur in mezzo alla tragedia. Recenti studi - aggiunge - dimostrano che il legame tra uomo e animale è causato dallo stesso ormone che lega la madre e il figlio: l'ossitocina. Alla base dell'attaccamento con il cane dunque c'è un fattore chimico-scientifico con forti ripercussioni psicologiche di benessere. OLTRE ai cani operativi nelle operazioni di salvataggio e di ritrovamento dei corpi, c'è anche un altro aspetto da considerare: quello degli animali che sono rimasti bloccati sotto strutture pericolanti, sono feriti oppure hanno perso i loro padroni. Per loro si sono date da fare - e continuano a farlo - tante associazioni animaliste. Nei luoghi del disastro è arrivata anche un'ambulanza veterinaria: i primi 'pazienti' sono stati tre gattini estratti dalle macerie. Per chi volesse dare un aiuto, riportiamo qui di nuovo i riferimenti dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali), che abbiamo scritto sul nostro giornale nei giorni scorsi: si può scrivere una mail all'indirizzo terremoto@enpa.org o andare sul sito www.enpa.it per avere tutte le informazioni. C'è anche un numero di telefono al quale ci si può rivolgere per le segnalazioni di animali persi o ritrovati: 342.9565574. I VOLONTARI Enpa intanto fanno sapere che ieri hanno rintracciato il proprietario di Batuffolo e Pilù, due cani (uno dei quali cieco) recuperati nei giorni scorsi e portati nel rifugio di Perugia. Presto il ricongiungimento. E A CHI PENSA che sia assurdo preoccuparsi della vita degli animali quando ci sono molte vittime umane, ricordiamo che in tanti casi ritrovare il proprio cagnolino o il proprio gatto - per chi ha perso nel terremoto persone care può essere davvero di grande conforto. Le storie di questi giorni come quelle di tante altre tragedie - lo dimostrano. SOCCORSO Molti sono stati estratti vivi dalle macene grazie al lavoro di tanti 'Fido' -tit_org-

L'INIZIATIVA CENA DI BENEFICENZA NELL'AREA VERDE DI ARBIA SCALO ORGANIZZATA DA TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Un'amatriciana di solidarietà: arrivano oltre 11mila euro

[Redazione]

CENA DI BENEFICENZA NELL'AREA VERDE DI ARBIA SCALO ORGANIZZATA DA TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIA Un'amatriciana di solidarietà: arrivano oltre 11 mila euro UN RICAVATO di 11 mila e 500 euro. E' il fondo raccolto per le popolazioni colpite dal terremoto con Un'amatriciana di solidarietà, la cena di beneficenza a cui hanno preso parte quasi 800 persone e che si è svolta domenica nell'area verde di Arbia Scalo. Un successo oltre qualsiasi aspettativa per l'iniziativa organizzata da tutte le associazioni di volontariato di Arbia, nel comune di Asciano, e Taverne d'Arbia, nel comune di Siena, che hanno scelto di unire le forze per un'iniziativa dal profondo valore solidale. La raccolta fondi non si ferma e tante sono le donazioni di singoli cittadini che stanno pervenendo al conto corrente attivato per l'occasione presso Banca Cras Credito Cooperativo Toscano - Siena Filiale di Arbia: Avis Comunale Taverne e Arbia - c/c 270019 - Iban IT85A088857176100000027 0019 - Causale: Terremoto. Una volta terminata la raccolta dei contributi saranno le stesse associazioni organizzatrici a decidere quale sarà il progetto di ricostruzione da 'adottare' per poi recarsi direttamente nei luoghi del terremoto a consegnare il dono solidale della comunità. Alle associazioni organizzatrici (Avis, pubblica assistenza, misericordia, Il Ponte, Sporting Gau, Arci, Asta, Pia Fondazione Riccardo Cingottini, MammaSi, Gruppo Ciclistico Arbia, Compagnia di Sant'Isidoro, Centro Anziani e l'apporto della Parrocchia di Sant'Isidoros) sono aggiunti DONAZIONI Le stesse associazioni dopo la raccolta decideranno il progetto nel tempo anche tanti esercizi commerciali di Siena e provincia. A Un'amatriciana di solidarietà non sono voluti mancare apportando il loro contributo anche i rappresentanti del Cesvot e della Protezione Civile così come i rappresentanti istituzionali del Comune di Siena, il vicesindaco Fulvio Mancuso e l'assessore Anna Ferretti, e del Comune di Asciano, il sindaco Paolo Bonari e l'assessore Lucia Angelini. A sposare la causa dell'iniziativa è stata anche la Mens Sana Basket 1871 presente con una folta rappresentanza della squadra e dello staff alla cena. Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e i volontari per la splendida riuscita dell'iniziativa FESTA Ad Arbia Scalo tanti ragazzi hanno partecipato alla cena per i terremotati -tit_org- Un'amatriciana di solidarietà: arrivano oltre 11 mila euro

Pubblica Assistenza Sabato comincia la festa annuale

Torrita di Siena

[Redazione]

Torrita di Siena LA PUBBLICA assistenza di Torrita di Siena sta per cominciare la sua festa annuale. Sabato in piazza Giovanni Falcone, dimostrazione di tecniche di agopuntura, medicina estetica, esercitazione della Protezione civile e unità cinefila, street food, mojito party. Una bella iniziativa che sta veramente riscuotendo tanto successo. Tutto il ricavato è destinato alle comunità colpite dal sisma. -tit_org-

CARNEVALE PER I TERREMOTATI E NON SOLO**Asta di beneficenza dei Cinquini Raccolti poco più di 700 euro***[Redazione]*

PER I TERREMOTATI E NON SOLO HA FRUTTATO poco più di 700 euro l'asta di beneficenza organizzata nel proprio hangar dai fratelli Cinquini. Un centinaio di persone hanno preso parte alla serata. La festa, in sé e per sé, è unita bene, anche se Umberto Cinquini non nasconde un pizzico di delusione. Avremmo voluto - ha detto - incassare più soldi da destinare in beneficenza. Abbiamo già deciso che questi 700 euro andranno per metà alla Protezione civile impegnata nelle zone terremotate e l'altra metà all'associazione 'Il mondo che vorrei' per sostenere le proprie attività. Durante la serata - nel corso della quale si è anche mangiato e ballato in pieno clima carnevalesco sono stati venduti per lo più piccoli pezzi di carro richiesti particolarmente dai bambini, come le unghie del leone dorato o le girandole. Sono rimasti invece invenduti i pezzi più grossi. Daremo altre iniziative come questa spaccailleone - conclude Umberto Cinquini - perché la voglia di fare festa non ci passa mai. ASTA Un momento della vendita all'hangar -tit_org-

Rischio incendi, boschi in pericolo Vietato bruciare residui vegetali

Prorogato al 15 settembre il divieto. Ecco le regole da seguire

[Redazione]

Kschio incendi, boschi in pericok Vietato bruciare residui vegetala Prorogato al 15 settembre il divieto. Ecco le regole da seguire PROROGATO fino a giovedì 15 settembre il termine del periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, inizialmente fissato a domani (31 agosto). Con decreto dirigenziale n. 8020 del 23 agosto la Regione Toscana, in base all'indice di pericolosità, per scongiurare lo sviluppo di incendi boschivi, ha fatto assoluto divieto di bruciare residui vegetali, agricoli e forestali, su tutto il territorio regionale fino al 15 settembre 2016. Le condizioni climatiche unite a comportamenti, a volte poco accorti - spiega Damasco Rosi, assessore alla Protezione Civile possono generare l'innescio e la propagazione di incendi che mettono a rischio l'incolumità delle persone e creano danni devastanti a carico del patrimonio boschivo. Le strategie di prevenzione hanno successo solo se sostenute dalla partecipazione di tutti, sia come singoli che come collettività - ricorda Rosi - mediante non solo il rispetto di quanto prescritto dalle norme, ma anche attraverso l'osservanza di alcune semplici regole di comportamento. Non gettare a terra mozziconi di sigaretta, non parcheggiare auto in zone ricoperte da erba secca, non gettare rifiuti a terra, non utilizzare fiamme vive in prossimità dei boschi, non stancarsi mai di sensibilizzare gli altri. Questi sono soltanto alcuni degli accorgimenti necessari. NEL CASO in cui ci si trovi dinanzi ad un principio d'incendio - prosegue ancora l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Massarosa - ci sono delle regole da seguire per essere d'aiuto ai soccorsi e per non mettere a rischio sé stessi e gli altri: chiamare i numeri dei soccorsi, non sostare in zone sovrastanti l'incendio, non intralciare le strade di accesso, mettersi a disposizione, se necessario, per indicare alle squadre antincendio percorsi conosciuti per raggiungere i luoghi, se a ridosso delle fiamme fare attenzione alla direzione del vento e prendere una via di fuga, non tentare di recuperare oggetti che si trovano nelle immediate vicinanze o a ridosso delle aree colpite. Per controllare e monitorare costantemente il territorio - conclude infine Damasco Rosi - è attivo anche il servizio di prevenzione incendi mediante il pattugliamento effettuato dalle donne e dagli uomini del Nucleo Operativo della Protezione Civile di Massarosa, formato dai volontari della Misericordia di Massarosa e da quelli dei Donatori di Sangue Fratres di Bozzano. Un servizio indispensabile che viene svolto ogni anno in tutto il periodo ad alto rischio mediante la sosta nei punti di avvistamento fissi e la perlustrazione costante del territorio. I NUMERI da contattare immediatamente nel caso in cui ci si trovasse dinanzi ad un principio d'incendio sono il numero verde emergenze 800 425 425 (Sala Operativa Unificata Permanente) o il 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco). PRESIDIO COSTANTE SUL TERRITORIO è attivo il servizio di prevenzione incendi mediante il pattugliamento effettuato dalle donne e dagli uomini del Nucleo Operativo della Protezione omtn Civile di Massarosa- SOS Per scongiurare lo sviluppo di incendi boschivi, la Regione ha fatto assoluto divieto di bruciare residui vegetali, agricoli e forestali -tit_org-

Raccolta fondi dopo il sisma in centro Italia

[Redazione]

Con i contributi e le donazioni raccolte, verificheremo la possibilità di adottare uno o più bambini rimasti soli, garantendo loro la possibilità di studiare e di realizzarsi malgrado la tragedia che li ha colpiti. È l'obiettivo della raccolta fondi promossa dal Comune. disposizione infatti, un numero di conto corrente per sostenere le popolazioni colpite dal terribile terremoto del 24 agosto scorso. E' il conto corrente bancario IT 0206115 23415000000003640, specificare la causale 'Pro terremoto Centro Italia'. Vi Raccolta fondi dopo il sisma in centro Italia potranno confluire - spiega il sindaco Toselli - i gesti di generosità dei cittadini e le iniziative di realtà e associazioni del territorio. Con gli amministratori dell'Alto Ferrarese uniremo le forze per finalizzare le risorse a un progetto preciso, individuandolo in accordo con i sindaci delle zone colpite e gestendolo direttamente, in totale trasparenza, così che chi ha donato possa vedere dove concretamente è stato impiegato il denaro. E a fronte delle commoventi storie e della tragedia che ha colpito tante famiglie, vorrei verificare la possibilità di 'adottare' uno o più bambini rimasti soli, garantendo loro la possibilità di studiare e di realizzarsi malgrado la tragedia che li ha colpiti. Vedremo in quale modalità sarà possibile farlo. -tit_org-

Malalbergo, la solidarietà approda in sagra

[Redazione]

MALALBERGO, LA SOLIDARIETÀ APPRODA IN SAGRA Stasera una ventina di Lions Club delle province di Ferrara e Bologna si ritroveranno a cena nello stand della sagra nel segno della solidarietà. Ci sarà un collegamento Skype con Los Angeles dove Gabriele Manservigi collaboratore della sagra, ha consegnato l'ortica di rame allo chef Bruno Serato, campione di solidarietà con la partecipazione di Serate e del vescovo californiano di Anaheim. Domani alle 20 alla sagra dell'ortica cena di solidarietà con l'incasso alla Protezione civile dei luoghi colpiti. -tit_org-

Bassa, nemmeno un prestigiatore riuscirebbe a nascondere i ritardi

[Redazione]

effetti nefasti su di un numero limitato di comuni, ha nuovamen- e sperticate lodi al -model- to che ha colpito nei giorni scorsi il -emiliano' digestedel alcuni comuni del centro Italia post terremoto lasciano forte- Pur avendo concentrato i suoi sforzi - nemiure abili effetti nefasti su di un numero li- So -STITa re, infatti, che, nella Bassa modenese il tema uena.,. -...-, prevenzione, per quanto possibile in particolare, si registrano fenomeni tellurici. ritardi gravissimi nella ricostruzione e molti centri storici, nelle zone classificate 'rosse', versano tuttora nelle identiche condizioni dei giorni seguenti il terremoto del 2012. Lo afferma Tommaso Foti (Fdi-An) in un'interrogazione rivolta alla giunta regionale, dove sottolinea che il terremoto -tit_org-

Le iniziative dell'istituto a sostegno degli sfollati

Credem, a disposizione 10 milioni per i clienti colpiti dal sisma

[Redazione]

LA BANCA Le iniziative dell'istituto a sostegno degli sfollati Un plafond di 10 milioni di finanziamenti e leasing a tassi agevolati destinato a sostenere le famiglie e le imprese clienti nella gestione dell'emergenza, la sospensione fino a 12 mesi di mutui, leasing e finanziamenti per tutti i soggetti residenti o con sede nei comuni coinvolti e l'attivazione di un conto corrente dedicato per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite. Sono queste in sintesi le principali iniziative messe in campo da Credem per sostenere famiglie e imprese dei comuni colpiti dal terremoto. Nel dettaglio, Credem ha già stanziato un plafond di 10 milioni a tassi agevolati al fine di sostenere i propri clienti colpiti dall'evento sismico. Inoltre le imprese potranno finanziare la sostituzione dei macchinari danneggiati anche attraverso operazioni di leasing. La banca, inoltre, ha aderito all'iniziativa che prevede per tutti i soggetti che abbiano residenza o sede legale e operativa in uno dei comuni individuati, una sospensione fino a un massimo di 12 mesi di mutui ipotecari o chirografari relativi a edifici distrutti o inagibili e gestione di attività di natura commerciale ed economica. Credem ha esteso tale facoltà anche ai possessori di prestiti personali e leasing. Le richieste, corredate di autocertificazione del danno subito, potranno essere presentate presso le filiali ed i centri imprese. E' stato anche attivato un conto corrente nella sede reggiana (IBAN: IT72T0303212800010000066048 - intestazione "Credem per sisma centro Italia") per raccogliere fondi. Sarà possibile per chiunque partecipare alla raccolta versando tramite bonifico bancario, sia presso le filiali sia tramite i canali virtuali di Credem. Tutti i bonifici realizzati attraverso la rete Credem saranno esenti da commissioni. Le somme raccolte saranno interamente destinate alla Protezione Civile. Anche l'istituto e Proteo, l'associazione dei dipendenti della banca, dopo le relative delibere contribuiranno con donazioni alla raccolta. -tit_org-

METEO**Forti piogge nella giornata di oggi: allerta***[Redazione]*

METEO Allerta meteo dalle 22 di ieri fino alle 18 di domani per le province emiliane e per il territorio ravennate. La Protezione civile ha infatti diramato un'allerta di livello "1" per l'arrivo di forti temporali tra la notte e la prima parte della giornata di oggi. In particolare, la fase di attenzione riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena Bologna, Ferrara e Ravenna. Dunque, sono previsti temporali che interesseranno nel corso della notte il settore emiliano, in estensione nel corso della giornata al settore centrale. I temporali localmente potranno essere di forte intensità (con precipitazione attorno ai 50-70 millimetri), con fulmini, grandine e forti raffiche di vento. Dalle 18 le condizioni dovrebbero migliorare. La perturbazione dovrebbe anche portare una rinfrescata generale dopo il gran caldo dei giorni scorsi a Reggio e provincia. -tit_org-

Grande successo per la Festa dello sport

Con 550 pizze arriva il quinto defibrillatore

[Redazione]

SAN POLO Grande successo per la Festa dello sport Obiettivo raggiunto. Ne mancava solo uno e grazie alla generosità degli sportivi sampolesi ora potrà essere acquistato anche il quinto defibrillatore. Sabato centinaia di atleti hanno partecipato, in piazza Matteotti, alla Festa dello sport organizzata dalle associazioni sportive collaborazione con il Comune. La generosità di chi fa sport è sempre grande così quest'anno sono state vendute 550 pizze, cui si aggiungono i 300 che hanno partecipato alla gara per indovinare l'altezza di un prosciutto appeso. Con la pizzata benefica dello scorso anno, le varie iniziative e l'aiuto di privati, sono ben cinque i defibrillatori che sono stati assegnati alle varie associazioni sportive. Di questi uno è stato consegnato ufficialmente sabato sera da Giuseppe Ragni della Tecnoufficio e il quinto, offerto dalla famiglia Cantoni, verrà consegnato a novembre per il torneo di basket memoria di Simone Cantoni. Durante la serata è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto dell'Italia centrale e Mirca Carletti ha ricordato le iniziative a favore dei terremotati. Le ragazze e i ragazzi delle varie associazioni sportive hanno sfilato per le vie del paese e sul palco presentati da Giordano Castagnoli. Tanti gli applausi per loro e soprattutto per il piccolo ciclista Filippo, 4 anni, che ha sfilato indossando orgoglioso la maglia della Ciclistica Sampolese, unico portabandiera, accompagnato dal papà. Alla serata era presente anche Mariangela Bonacini, campionessa reggiana di volley anni '70-'80, più volte campionessa d'Italia di A1 femminile con la Nelsen (capitano) e con l'Alzano Bergamo, 140 presenze in Nazionale dal 1972 al 1980. Attualmente è insegnante alle scuole medie di San Polo, quindi conosciutissima da ragazzi e genitori. Una bella foto di gruppo. Sotto, Filippo con il papà - tit_org-

MONTE CONERO IL GEOLOGO DEL COMUNE STEFANO CARDELLINI

Le frane di questi giorni al Trave accelerate dai movimenti tellurici

[Claudia Grandi]

MONTE CONERO IL GEÓLOGO DEL COMUNE STEFANO CARDELLINI LE FRANE, di qualsiasi natura siano, possono essere accelerate o anche innescate da un terremoto. Non è quindi escluso, anzi è probabile, che il crollo che si è verificato al Trave sia connesso alle scosse sismiche degli ultimi giorni. Così il geólogo del Comune (Ufficio geologico- Monitoraggio frana) Stefano Cardellini, sulla frana che domenica pomeriggio ha interessato la falesia sopra al Trave. Una zona da tempo interdetta ai bagnanti proprio perché spesso soggetta a movimenti franosi. A distanza di quattro giorni dalla scossa che ha messo in ginocchio il Centro Italia e nel pieno dello sciame sismico che ne è seguito, impossibile non pensare, per il crollo di domenica, a un collegamento con il terremoto. Ogni frana - dice Cardellini - viene definita in geologia 'sismogenetica'. Questo significa che può essere accelerata o innescata dal terremoto. Sono diversi, poi, i fattori che incidono su questa correlazione: se l'epicentro del sisma è vicino, allora è possibile che si attivino più frane, se è distante se ne originano di meno. Altro fattore, il tipo di roccia: ci sono terreni che rispondono immediatamente con dei crolli alle scosse, altri che invece accumulano energia. Detto questo, non è escluso che sulla falesia del Trave, così come su quella del Passetto, sul Conero e sull'Appennino, il terremoto di questi giorni abbia creato le condizioni perché, subito o a distanza di poco tempo, si verificino delle frane. Dunque, il terremoto è uno dei fattori di innesco delle frane, anche se non l'unico (le piogge abbondanti, per esempio, sono un altro, così come l'intervento dell'uomo). Al Trave, dove crolli sono piuttosto frequenti, il sisma di questi giorni può aver accelerato una frana che si sarebbe magari verificata più avanti. Di qui l'evento di domenica. Del resto la falesia tra Ancona, subito dopo il porto, e Portonovo rientra tra le zone suscettibili di instabilità nella mappa di Microzonazione di cui si è dotato nel 2013 il Comune. Zone, cioè, dove un sisma può provocare fenomeni di instabilità (di versante, liquefazioni, faglie attive, cedimenti) riconducibili a deformazioni permanenti del territorio. Per il momento, in ogni caso, nessun piano straordinario di monitoraggio è stato attivato a seguito del terremoto. Prosegue come sempre conclude Cardellini - il controllo sulla Grande frana dove però il sisma non ha provocato conseguenze. Claudia Grandi

L'ANALISI TECNICA Se l'epicentro del sisma è vicino è possibile che se ne attivino di più E' un fattore d'innesco

POLVERONE La frana al Trave -tit_org-

Stazioni fisse in città e provincia: Ecco come catturiamo le scosse

[Alessandra Pascucci]

Stazioni fisse in città e provincia Ecco come catturiamo le scosse Airingv di Colle Ameno: Entro il 2016 la mappa della pericolosità SONO partiti per l'epicentro del sisma all'alba del 24 agosto i sismologi in servizio nella sede Ingv di Ancona, ospitata dalla Re- Elone Marche nel complesso StelMaris di Colle Ameno, sopra Torrette. La squadra di cinque specialisti anconetani ha raggiunto i colleghi di tutta Italia per studiare nel dettaglio le strutture che stanno generando i terremoti di queste ore. Per farlo, oltre alle stazioni fisse che tengono monitorati i movimenti della terra per tutto il corso dell'anno, sono state installate decine di stazioni mobili, per ottenere una rilevazione più sensibile. NELLE MARCHE sono circa 50 le stazioni fisse, una proprio ad Arquata del Tronto: le informazioni raccolte, oltre che alla centrale di Roma, vengono trasmesse anche alla base di Torrette, dove i terremoti vengono registrati in tempo reale. Nella zona di Ancona le stazioni fisse sono a Pietrala- croce e sul Monte Conero, cui si aggiungono in provincia quelle di Corinaldo, Arcevia, Senigallia, Monte Murano e Montelago di Sassoferrato. La rete di stazioni fisse si infittisce man mano che si scende verso sud, per concentrarsi in particolare sull'Appennino. La rete sismica composta dalle stazioni fisse - spiega Concetta Nostro dell'Ingv - ha un certo tipo di sensibilità, che individua i terremoti al di sopra della magnitudo due. Infittire la rete sismica attraverso le stazioni mobili permette di individuare terremoti anche di potenza inferiore: diventando più capillare, la rete diventa più sensibile, migliora la capacità di localizzare anche i terremoti più piccoli e si ha una definizione precisa delle strutture che stanno generando i terremoti di queste ore. Tutto ciò serve a capire meglio come stanno andando le cose. Tutti i dati raccolti dalle stazioni fisse e mobili arrivano nella sala operativa di Roma, mentre nelle sedi regionali vengono svolte attività collegate. Per esempio nelle Marche, in convenzione con la Regione, viene portata avanti un'attività di monitoraggio dell'Italia centrale, viene assicurato il buon funzionamento della rete e un'analisi più dettagliata della sismicità di quell'area. L'INGV sta lavorando in questi mesi alla predisposizione di una nuova 'Mappa di pericolosità sismica' che sarà pronta entro la fine del 2016. La mappa - conclude Concetta Nostro - individua quali sono le zone con maggiore e minore pericolosità e questo potrà essere utilizzato per una pianificazione del territorio. La zona appenninica delle Marche è una fascia di pericolosità molto alta, come era stato già messo in luce dalla mappa del 2004. Alessandra Pascucci Prevenzione e studi La 'Mappapericolosità sismica' che sarà pronta entro la fine del 2016. La mappa - conclude Concetta Nostro - individua quali sono le zone con maggiore e minore pericolosità e questo potrà essere utilizzato per una pianificazione del territorio. La zona appenninica delle Marche è una fascia di pericolosità molto alta, come era stato già messo in luce dalla mappa del 2004. Ancona è dotata anche della zonizzazione sismica, owerò come influiscono le scosse a seconda della natura del terreno Monitoraggio Tutti i dati raccolti dalle stazioni fisse e mobili arrivano nella sala operativa di Roma, mentre nelle sedi regionali vengono svolte attività collegate. Nelle Marche un'attività di monitoraggio dell'Italia centrale Missione I sismologi in servizio nella sede anconetana dell'Ingv sono partiti per le zone del terremoto subito dopo la prima devastante scossa che ha distrutto Amatrice e Arquata CONCETTA NOSTRO Possiamo individuare terremoti sopra la magnitudo due Contiamo anche sul supporto delle rilevazioni mobili localizzate ovunque LA DEL 200U LA ZONA APPENNINICA DELLE MARCHE E UNA FASCIA DI PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA, COME EVIDENZIATO NEL 2004 I CONTESTUALMENTE ALLE SCOSSE CI SONO STATI DEI MOVIMENTI FRANOSI ANCHE SULLA FALESIA TRA IL TRAVE E MEZZAVALLE LE NELLA ZONA DI ANCONA LE STAZIONI FISSE SONO A PIETRALACROCE E SUL MONTE CONERO. IN PROVINCIA NEL SENIGALLIESE GLI UFFICI La sede dell'Ingv è allo Stella Maris di Colle Ameno -tit_org-

**LORETO TERREMOTO: CROLLI DAL SOFFITTO. SEI AULE DA TRASFERIRE
Inagibile un piano della primaria**

[Redazione]

LORETO TERREMOTO: CROLLI DAL SOFFITTO. SEI AULE DA TRASFERIRE Inagibile un piano della primada - ÍORETOEOSÍAIOPREOCCUPA lo stato delle scuole post sisma tra Loreto e Osimo. L'assessore ai Lavori pubblici della città mariana Marco Ascani però rassicura con una lettera ai genitori: Al piano primo della primaria Marconi dichiarato inagibile sono presenti 6 aule. Nei corridoi e nelle aule a terra ci sono pezzi di gesso e intonaco caduti dal rivestimento del controsoffitto in camorcanna. Venerdì mattina con l'assessore alla Pubblica istruzione inizieremo i sopralluoghi in tutte le strutture ricettive di Loreto alla ricerca di aule dove poter traslocare almeno quelle e, se sarà necessario, tutte le 15 presenti alle Marconi. A Osimo le scuole non presentano problemi, ieri sono addirittura iniziati i lavori per la sistemazione della scuola materna di San Biagio, ma le Liste civiche pongono un monito: E' un rischio aprire l'anno scola stico alla scuola di Casenuove con il cantiere dell'ampliamento attaccato. La scuola Fornace Fagioli poi, prima di essere riaperta dopo la ristrutturazione, dovrebbe essere sottoposta a controlli anche da parte dei tecnici della Regione. I vigili del fuoco intanto sono intervenuti per transennare un vecchia palazzina in via Cinque torri da cui sono caduti calcinacci. La solidarietà prò terremoto è grande anche oltre oceano: il presidente dell'associazione Da Numana a La Boca di Buenos Aires Mario Bogatti ha promosso una sottoscrizione in denaro tra i numanesi e i loro discendenti da inviare alle famiglie marchigiane colpite dal terremoto.,,. ' . ' ' ;! ' ' 9 ' . ' ' ' ' ?.; ' ' ' L'INTERVENTO La primaria Marconi di Loreto -tit_org-

CAMPOCAVALLO

Croce Rossa: i numeri della lotteria Utili in beneficenza

[Redazione]

- OS/AIO DOPO la tré giorni di feste al campo sportivo di Campoca vallo, ecco i 21 numen vincenti della lottena della Croce rossa di Osimo, ricca di premi. Il primo di 1.000 euro in buono spesa al supermercato Sì con tè di via della Croce rossa è andato al biglietto numero 4134, al 2720 un Samsung tv led 40" da Stura elettrodomestici, al 4982 un soggiorno benessere per due persone, un buono da 300 euro di trattamento viso, corpo e solarium da estetica Elisir al 4379, da 100 a 1134 e 1673, da 70 per 103 le 355 le da 60 per 4037, un buono da 150 euro da Marziani impianti a 1620 e 3541, da 150 euro per 3541,100 a 2155 e 50 per 1727, un trattamento fisioterapico da 120 euro da Ilaria Barontini al 3770, 90 euro al 2703 e da 60 euro a 2065 e 4648, un buono da 100 euro da Birichini abbigliamento al 2873 e due buoni lavaggio auto da Autoservice per 1346 e 2317. Quest'anno il presidente e il consiglio direttivo hanno deciso di devolvere gli utili della festa alle popolazioni colpite dal terremoto. -tit_org-

CAPITANO FOLLA PER L'OLIMPIONICO: LA NAZIONALE HA DONATO 50MILA EURO AI TERREMOTATI 'Bira' a Ostra: Qui, come fossi a casa

[Redazione]

CAPITANO FOLIA PER L'OLIMPIONICO; LA NAZIONALE HA DONATO MILA EURO AI TERREMOTATI 'Bira9 a Ostra: Qui, come fossi a casa> -----11- - ' - __; __;-; __; -- - OSTRA - OSTRA abbraccia Emanuele Birarelli, il capitano della nazionale di volley, argento alle ultime Olimpiadi di Rio, accolto ieri nella sala consiliare del Comune di Ostra. La polo della divisa della squadra, le scarpe con il tricolore, il 'Bira' è arrivato accompagnato dalla moglie e la figlia Sofia. Tanti i suoi compaesani che lo attendevano sotto il loggiato del Municipio dove il sindaco Andrea Storoni ha voluto regalare al capitano tutto il calore degli ostrensi. Grazie di tutto, sono molto felice di essere qui, perché qui mi sento a casa - ha esordito Birarelli - So che mi avete seguito insieme, so che avete tifato per noi, grazie ragazzi. La nazionale di volley ha donato 50 mila euro ai terremotati: Erano soldi in più che venivano dalla Fondazione Agnelli prosegue - Ho proposto ai ragazzi di donarli alle popolazioni colpite dal terremoto e loro hanno subito accettato. Birarelli vive a Senigallia, nel quartiere Saline, insieme alla moglie e alla figlia: Con me a Rio c'erano mia moglie e mia sorella Camilla, ma i miei genitori mi sono vicini anche quando non sono con me. Accolto dagli amici al suo arrivo, anche ieri è stato festeggiato al 'Boschetto' di Casine di Ostra: Sono arrivato in auto e i miei amici mi aspettavano al casello - ha spiegato - Mia moglie e mia sorella sono arrivate il giorno dopo con un altro volo, ad aspettarmi c'erano i miei genitori e Sofia che è rimasta con loro. Poi altri amici mi attendevano al bar sotto casa ed anche quella è stata una grandissima sorpresa. Abbiamo festeggiato anche sabato scorso, prima in spiaggia e poi in un locale del lungomare e stasera (ieri per chi legge) festeggeremo ancora, anche se non so nulla, ha organizzato tutto il sindaco. Ostra è casa mia - ha detto -, ma lo è anche un po' Senigallia, lì sono andato a scuola e lì vivo con mia moglie e mia figlia, in una casa che prima utilizzavamo per andare al mare e che adesso, da quando non gioco più a Trento è diventata casa nostra. MEDAGLIATO Il capitano della nazionale 'argento' volley con il sindaco di Ostra Áãï äàØàTaa;fclo pl]atïaa _ -tit_org- Bira a Ostra: Qui, come fossi a casa

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

Schiacciato sotto l'auto, grave un 23enne

[Gabriele Mignardi]

Schiacciato sotto l'auto, grave un 23enne. Un giovane non aveva la patente. La vettura è uscita di strada e si è ribaltata di GABRIELE MIGNARDI -VAISAMOGGIA- SONO gravissime le condizioni del 23enne residente a Bazzano rimasto ferito nell'incidente accaduto domenica sera, verso le 22,30, in via Montebudello, una strada collinare fiancheggiata per lunghi tratti da un doppio filare di alberi. Il giovane, nato in Romania e residente nel capoluogo di Valsamoggia, per cause che sono ancora all'esame degli inquirenti, ha perduto il controllo della sua auto, una Volkswagen Lupo intestata a una 41enne di Bologna, ed è uscito di strada in corrispondenza di una curva vicina ad un tratto in forte pendenza. Nella sua traiettoria senza controllo l'auto non ha coinvolto altri mezzi e si è andata a schiantare contro un albero per poi rovesciarsi su un fianco. Pare che il conducente in seguito all'impatto sia stato sbalzato fuori dall'abitacolo e che poi Lupo nella fase di ribaltamento lo abbia schiacciato sotto il suo peso. Una posizione che ha reso più difficile il lavoro dei primi soccorritori, i sanitari del 118, arrivati dall'Ospedale Dossetti di Bazzano, che sono dovuti ricorrere al lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento Valsamoggia per riuscire a liberare il ragazzo dalle lamiere. LE CONDIZIONI del ferito sono subito apparse molto gravi e i sanitari dell'auto medica dopo avere prestato le prime cure sul posto lo hanno trasportato col codice di massima gravità al Pronto Soccorso dell'ospedale Maggiore di Bologna. Da qui, dopo i primi accertamenti diagnostici il ferito è stato ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dove si trova tutt'ora in prognosi riservata. SUL POSTO SONO giunti anche i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia Bologna Borgo Panigale che hanno garantito le condizioni di sicurezza nella fase del soccorso e poi raccolto le testimonianze ed effettuato il rilievo dell'incidente. Dai primi riscontri è emerso che il giovane guidava senza patente, un illecito che aveva già commesso nel corso dell'ultimo biennio. Sono poi in corso ulteriori accertamenti finalizzati a rilevare se il ragazzo, oltre a non avere mai conseguito la patente di guida, si sia messo al volante dell'auto con un tasso alcolico superiore al limite consentito dalla normativa vigente. SASSO, CENA DI SOLIDARIETÀ PER I TERREMOTATI CENA IN PIAZZA DOMANI ALLE 20 CON L'INCASSO DEVOLUTO ALLA POPOLAZIONE COLPITA DAL TERREMOTO. PRENOTAZIONI E SALVAGUARDIE NEI NEGOZI DEL CENTRO I vigili del fuoco impegnati a estrarre dalle lamiere il 23enne rimasto imprigionato nell'abitacolo dell'auto che si è ribaltata -tit_org- Schiacciato sottoauto, grave un 23enne

GALLIERA LA GENEROSITA' DEI TRE AMICI CHE SONO ANDATI A MARRAKESH IN SELLA AI 'BRAVO'
Vogliamo regalare il nostro camper ai terremotati*[Redazione]*

LA GENEROSITÀ' DEI TRÉ AMICI CHE SONO ANDATI A MARRAKESH IN SELLA AI 'BRAVO' -GALLIERA- intervenuti il sindaco Teresa NEANCHE il tempo di fermarsi un attimo e abbracciare le proprie famiglie, domenica scorsa, a Galliera, dopo un viaggio di 22 giorni in sella a tré motorini 'Bravo' per raggiungere e tornare da Marrakech, e subito i viaggiatori hanno effettuato un altro gesto non comune. STEFANO Calafiore, 49 anni, Manuele Poggioli, 39 anni, e Fabrizio Franzoni, 50 anni, hanno annunciato di voler donare il loro camper, usato come base di appoggio durante il tragitto da Galliera al Marocco, alla protezione civile dell'Emilia Romagna affinché lo utilizzi negli spostamenti per aiutare le popolazioni colpite dal sisma nel Centro Italia. L'altro pomeriggio ad attenderli, oltre ad un centinaio di amici, sono Vergnana e il parroco don Matteo Prosperini. Il primo cittadino ha fatto un breve discorso e ha consegnato un piccolo omaggio ai tré. Dopo di che ha preso la parola Calafiore che ha annunciato l'iniziativa di solidarietà: Durante il ritorno, a causa dei tragici eventi che hanno colpito l'Italia, abbiamo deciso di donare il nostro camper alla protezione civile regionale. E' stato la nostra casa in questi 22 giorni di viaggio CALAFIORE ha aggiunto: Vogliamo che il camper venga usato per aiutare il prossimo. E importante che la protezione civile abbia campi base per poter stare vicino alle popolazioni colpite dal terremoto. Dopo l'annuncio la folla intervenuta ha applaudito. Il sindaco ha poi sottolineato che aiuterà i tré amici a contattare protezione civile. m.r. Il gruppo di amici in sella ai loro 'Bravo' -tit_org-

In prima linea sul fronte del sisma Peluso: Noi sempre a disposizione

Quindici carabinieri da Fermo ad Arquata: Facciamo il massimo

[Angelica Malvatani]

hi prima linea sul fronte del sisma Peluso: Noi sempre a disposizione Quindici carabinieri da Fermo ad Arquata: Facciamo il massimo PRONTI A SPORCARSI le mani, per non darla vinta alla disperazione. E' la missione che portano avanti anche i tanti carabinieri che in questi giorni sono in prima linea, nelle zone colpite dal sisma, a portare sicurezza, conforto, umanità e professionalità. Una macchina dei soccorsi che prevede l'invio immediato di uomini e che comprende l'impegno degli ufficiali dell'Arma, coordinati dai comandi provinciali. Tra loro c'è anche il comandante dei carabinieri di Fermo, Roland Peluso, che racconta di giorni dolorosi, intensi, importanti: I primi ad intervenire quella notte sono stati i carabinieri di Ascoli Piceno che appena sono arrivati hanno trovato una grande nuvola di polvere. Uno scenario tremendo che poi ha visto impegnate tutte le forze armate, i vigili del fuoco, la polizia. Quando la situazione si è stabilizzata è stata organizzata la sala operativa che ha la guida di noi ufficiali, a turno, con competenze anche sulla Guardia di Finanza e sulla Forestale, particolarmente importante in queste zone di montagna. PELUSO in particolare si trova ad Arquata del Tronto, racconta della caserma locale che è crollata, di un dolore diffuso: La macchina dei soccorsi però ha funzionato alla perfezione, la tendopoli è stata montata in tempi rapidissimi, tutti sono stati presenti e vigili. Ci sono le docce calde divise per gli uomini e le donne, i pasti caldi, un'infinità di volontari accreditati e realmente identificati, arrivati da ogni parte d'Italia. Una carica di solidarietà che emoziona davvero. Da parte nostra l'impegno è ad evitare episodi di sciacallaggio ma anche assicurarci che tutte le persone siano messe in sicurezza. Qualcuno tenta comunque di rientrare nelle case lesionate per cercare di riprendere i propri beni, nella disperazione tutto è importante. Il centro operativo organizzato dai carabinieri ha la cucina da campo, ci sono squadre dal Friuli e dalla Puglia. Da Fermo nell'immediato sono partiti 15 carabinieri, oggi ci sono professionalità anche da Montegiorgio, di supporto all'impegno del comando di Ascoli: Noi ufficiali siamo formati alle emergenze, qui si cerca di fare qualcosa di più, quando si riesce a recuperare anche qualche oggetto, una fotografia, una bomboniera, tracce di un passato e di una storia che possano essere di conforto, è una piccola festa. Purtroppo abbiamo dovuto registrare delle morti, siamo stati d'ausilio dei medici legali nel constatare il decesso di alcune delle persone estratte dalle macerie e di certo sono cose che non si dimenticano. E' stato ricordato ieri comunque che i primi ad arrivare sul luogo del disastro sono stati proprio i carabinieri, alcuni uomini hanno tirato fuori delle persone, hanno davvero dato l'anima per questa emergenza. Siamo orgogliosi di essere qui e di poterci sporcare le mani per questa emergenza. Quando si torna a casa? Questo non lo sappiamo, saremo qui finché sarà necessario, per fortuna gli episodi di sciacallaggio non sono stati molto frequenti ma ci sono comunque tante cose da fare, tante storie da tenere in sicurezza. Resta la generosità degli italiani, proprio poco fa mi ha chiamato un amico parrucchiere da Cesena che si offriva per prestare le sue mani e la sua professionalità a chi non ha più nulla. Mi pare un segnale di speranza molto forte e molto bello. Angelica Malvatani IL Tutto può essere importante anche recuperare oggetti dalle case abbandonate Porto San Giorgio Verificare la tenuta sismica delle nostre scuole di ogni ordine e grado, dell'ex ospedale civico, nonché delle falde di monte Cacciù, soggette come sono a smottamenti. Lo sollecita con una lettera aperta al primo cittadino di Porto San Giorgio, Nicola Loira, il capogruppo consiliare 100% Civico, nonché ex sindaco, Andrea Agostini. Montefortino Domenica mattina una delegazione guidata dal Principe Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta Osj Sar Don Thorbjorn Castello dei Caraci di Aragona, ha visitato la tendopoli di Montefortino, donando alla popolazione beni di prima necessità: alimentari, indumenti e giochi per i bambini portando un po' di sollievo alla popolazione colpita dal terremoto. Gli artigiani Secondo una prima stima effettuata dalla Cna di Amandola, non risulterebbero aziende danneggiate dal sisma, i danni si concentrano per la maggior parte sulle abitazioni private. Lo scorso venerdì l'associazione ha fatto arrivare alle zone montane del

Fermano colpite dal sisma un carico di 1.000 bottiglie di acqua minerale da mezzo litro. -tit_org-

**FERMO SIMONI (SPAZIO INSIEME): ABBIAMO VOLUTO DARE UN PICCOLO AIUTO
Dalla Sagra della bruschetta un dono da 5mila euro**

[Mauro Nucci]

FERMO SIMONI (SPAZIO INSIEME): ABBIAMO VOLUTO DARE UN PICCOLO AIUTO Dalla Sagra della bruschettà un dono da 5mila eur(L'ASSOCIAZIONE Spazio Insieme partecipa alla gara di solidarietà per un sostegno diretto alle famiglie di Arquata del Tronto, colpite dal terremoto del 24 scorso che ha portato desolazione e morte nel Comune ascolano. L'ha fatto attraverso parte dei proventi e dei risparmi messi insieme nel corso della Sagra della Bruschettà che ha visto il suo epilogo domenica sera. IL TERRIFICANTE terremoto della scorsa settimana ha scosso il suolo così come le coscienze dei fermani che, però, di fronte all'orrore non sono rimasti a guardare. In poche ore è stata attivata, anche grazie ai social, una rete capillare fatta d'iniziative destinate a fornire già nel breve periodo un aiuto concreto alle vittime del sisma. Tra le tante iniziative messe in atto in città dal Comune, dalla locale sezione della Protezione Civile, dalla Croce Verde e Croce Rossa - intervenuti sui luoghi del terremoto subito dopo la catastrofe - oltre alla spontaneità di migliaia di cittadini che hanno chiesto come aiutate la gente terremotata, ci piace segnalare quella messa in atto da Spazio Insieme. L'Associazione che da anni promuove la Sagra della Bruschettà, nel popoloso quartiere di Santa Caterina, festa in atto proprio nella settimana del terremoto che avrebbe voluto, in segno di solidarietà, sospendere tutto. Poi l'idea di andare avanti sollecitando la solidarietà. Sabato scorso una delle due serata clou, in concomitanza con il lutto nazionale, ha deciso di annullare la serata musicale, così come domenica sera ha annullato lo spettacolo pirotecnico in segno di vicinanza alle popolazioni colpite. Abbiamo deciso così - ha detto Roberto Simoni, ex presidente e da sempre nel direttivo di Spazio Insieme - perché non era giusto festeggiare in piena emergenza terremoto, un evento luttuoso che ha scosso le coscienze di tutti. Se non abbiamo sospeso la Sagra è perché abbiamo deciso di sensibilizzare tutti al sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto, ha finito Simoni. OLTRE a ciò l'Associazione donerà i risparmi messi insieme grazie all'annullamento della serata musicale e dello spettacolo pirotecnico. Una somma che dovrebbe superare i 5mila euro che lo stesso direttivo consegnerà personalmente al parroco di Arquata, o nelle mani del sindaco, per le primissime necessità. Una goccia di solidarietà in un mare di distruzione, sufficiente però a far sentire la vicinanza dei fermani ai cittadini di Arquata. Mauro Nucci Una famiglia sfollata del Fermano -tit_org-

MONTEGRANARO POCCHI FONDI, PROBLEMI PER IL TERREMOTO Dal canile una sola ambulanza

[Marisa Colibazzi]

MONTEGRANARO POCCHI FONDI, PROBLEMI PER IL TERREMOTO SAREBBERO dovute essere due le ambulanze veterinarie in servizio nelle zone colpite dal sisma messe a disposizione dalla Croce Gialla di Ancona su iniziativa del dottor Tubaldi, direttore del Servizio veterinario dell'Asur Marche che ha organizzato un soccorso animale, ma purtroppo la 'Levreria' non è potuta partire. Il motivo è semplice: poiché ci sono molti Comuni del comprensorio che hanno i loro cani randagi nel nostro canile e continuano a non pagarci il dovuto per le rette, non abbiamo le risorse per pagare l'assicurazione del mezzo che, perciò, deve rimanere in sede, fermo e inutilizzato spiega Daniela Conti, responsabile del Villaggio del cane per conto dell'Anta Onlus. Per il momento, nessun animale proveniente da quelle zone è stato portato qui, segno che hanno potuto ritrovare i loro padroni, fortunatamente sopravvissuti al dramma prosegue. Da lunghi mesi, alcuni Comuni non versano alcun soldo per il mantenimento dei propri cani e noi non abbiamo più risorse né per pagare l'assicurazione dell'ambulanza, né per le crocchette, né per pagare il mutuo della costruzione del Villaggio tanto che abbiamo pure ricevuto una ingiunzione di pagamento cui dovremo far fronte in qualche modo prosegue la Corsi sempre più esasperata e scoraggiata, che da mesi sta sollecitando una maggiore attenzione da parte degli enti locali. Ma il problema si sta facendo sempre più serio anche su altri fronti. Il personale che si occupa del canile è ormai ridotto a pochissime unità che non riescono a garantire le aperture pomeridiane, così come avveniva abitualmente, per consentire alla gente di andare a vedere i cani per una eventuale adozione. Marisa Colibazzi -tit_org-

In città `sciacalli` del terremoto: non acquistate da sconosciuti

[Redazione]

In città 'sciacalli' del terremoto: Non acquistate da sconosciuti^ LA SEGNALAZIONE scatta dal presidente provinciale della Croce Rossa Alessio Zagni: Ieri, nella zona dell'ospedale, sono stati segnalati alcuni sconosciuti che cercavano di vendere kit di pronto soccorso, chissà come attrezzati, dicendo che il ricavato sarebbe stato destinato alle popolazioni del Lazio e delle Marche colpite dal terremoto. Si tratta di autentici sciacalli, che cercano di approfittare della generosità dei cittadini. L'appello perciò è non solo quello di non acquistare i 'kit' venduti tra l'altro ad una cifra non irrilevante (oltre 10 euro), ma di segnalare subito queste persone alle autorità competenti. -tit_org- In città sciacalli del terremoto: non acquistate da sconosciuti

CENTO IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE UN CONTO: TOTALE TRASPARENZA
Aiuteremo gli orfani del sisma*[Valerio Franzoni]*

CENTO IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE UN CONTO: TOTALE TRASPARENZA Aiuteremo i orfani del sisma LA SOLIDARIETÀ per il territorio del Centro Italia, colpito dal terremoto il 24 agosto scorso, non si spegne. E il Comune di Cento, ben conscio di cosa significhi dover fare i conti con questo dramma, ha deciso di fare la propria parte, mettendo a disposizione un numero di conto corrente. SI POTRÀ donare attraverso il conto corrente bancario D 210611523415000000003640, specificando nella causale 'Pro terremoto Centro Italia'. Vi potranno confluire i gesti di generosità dei cittadini e le iniziative di realtà e associazioni che si sono attivate - spiega il sindaco Fabrizio Toselli -. Con gli amministratori dell'Alto Ferrarese uniremo le forze per finalizzare le risorse a un progetto preciso, individuandolo in accordo con i sindaci delle zone colpite e gestendolo direttamente, in totale trasparenza, così che chi ha donato possa vedere dove concretamente è stato impiegato il denaro. La nostra esperienza ci ha insegnato molto in tal senso. Ma c'è un'idea che il primo cittadino contese vorrebbe sviluppare e che va ben oltre la semplice ricostruzione degli edifici. Ci sono bambini che hanno perso i loro affetti, che non sono riusciti a salvarsi dal crollo delle loro case. ED è a loro che si pensando: A fronte delle commoventi storie che abbiamo sentito vorrei verificare la possibilità di 'adottare' uno o più bambini rimasti soli, garantendo loro la possibilità di studiare e di realizzarsi malgrado la tragedia che li ha colpiti. Vedremo in quale modalità sarà possibile farlo. Toselli, inoltre, è stato intervistato da Tgcom24 di Mediaset, in qualità di ex sindaco di Sant'Agostino. Ha parlato della ricostruzione, in particolare della costruzione della nuova scuola elementare del Comune che ha governato sino a sei mesi fa, realizzata grazie alla sottoscrizione avviata da Qn-Il Resto del Carlino, Mediafriends e Tg5, in collaborazione con l'associazione Rilaquila: La scuola è stata costruita con tutti i criteri di sicurezza e in tempi record. E efficiente dal punto di vista energetico. La nostra priorità, dopo il sisma, era garantire una scuola ai nostri studenti. I cittadini hanno potuto vedere, attraverso una webcam, tutta l'attività di cantiere, passo dopo passo. Questo può essere un modello di ricostruzione a cui rifarsi anche nel territorio del Centro Italia. Valerio Franzoni Al Toselli: Stiamo cercando un modo per adottare o aiutare nello studio i bambini che hanno perso tutto A oltre 4 anni di distanza dal terremoto, Cento si mobilita per aiutare le vittime di un altro sisma -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

MEDICINA IL COMUNE RINGRAZIA GLI ABITANTI PER L'AIUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA
Il cuore grande dei cittadini: sei furgoni di cibo ad Arezzo*[Redazione]*

IL COMUNE RINGRAZIA GLI ABITANTI PER L'AIUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA Il cuore grande dei cittadini: sei furgoni di cibo ad Arezzo -MEDICINA - CITTADINI e protezione civile di Medicina in prima linea per aiutare le popolazioni colpite dal sisma nel Centro Italia. Sabato scorso è infatti partito un gruppo di volontari con sei furgoni, guidati da Alessandro Collina, verso il teatro tenda di Arezzo (uno dei luoghi più prossimi per le operazioni di raccolta e stoccaggio degli aiuti) per portare decine e decine di scatoloni ricolmi di abiti, giochi per bambini e cibo, raccolti nel proprio Bar Eni a Medicina. L'amministrazione comunale ringrazia sentitamente tutti gli abitanti che hanno dimostrato il proprio calore - sottolinea il Comune -, il proprio affetto e la propria solidarietà ai terremotati. ALTRI scatoloni sono stati dirottati verso il punto di raccolta temporaneo allestito all'Arco di Crocetta e sono stati inviati successivamente. Decine di cittadini senza sosta hanno lavorato per il prossimo. Medicina ha dimostrato nuovamente di avere un cuore grande e di essere in grado di dare risposte di solidarietà senza eguali, sottolinea il sindaco Onelio Rambaldi. Grazie a chi ha organizzato con tanto impegno - conclude il primo cittadino -, a chi ha guidato alla guida i mezzi, a chi ha inscatolato senza sosta le donazioni. Grazie a tutti coloro che hanno donato qualcosa e un particolare ringraziamento e un abbraccio commosso ai bambini che hanno portato i propri giochi. Questa è una grande dimostrazione di senso civico e umanità. m.r. -tit_org-

La posta dei Lettori - Il terremoto e il senso del bello

[Posta Dai Lettori]

La posta dei lettori Il terremoto e il senso del bello SONO UN ingegnere edile libero professionista prossimo alla pensione e per mestiere è dal lontano 1983, anno in cui il nostro territorio è stato classificato come zona sismica, che mi occupo anche della sicurezza delle costruzioni dall'azione dei terremoti. Ho avuto modo di operare nell'ambito della ricostruzione nelle zone della bassa modenese colpite nel 2012. Avendo da poco ultimato l'intervento di un consistente complesso edilizio in quel di Cento, mi sono visto arrivare una mail della proprietaria piuttosto alterata dal fatto che, essendo state messe in opera alcune catene le relative piastre di ancoraggio poste all'esterno, avrebbero leso l'estetica delle facciate. La stessa signora, forse dopo aver letto in questi giorni i resoconti del terremoto, mi ha telefonato scusandosi e ringraziandomi (ne avrei fatto a meno visto le circostanze drammatiche da cui scaturisce). Purtroppo episodi di questo tipo fanno parte di un retaggio culturale presente sia in ambito privato che pubblico. Tante volte si è fatto prevalere l'aspetto estetico alle ragioni strutturali. Ritengo che in materia di prevenzione ai fini della sicurezza antisismica ci sia ancora molta strada da fare. Occorre una microzonizzazione dei territori, che può portare alla conclusione che in certe zone deve essere vietato costruire. Occorre altresì attuare una serie di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei fabbricati esistenti: interventi non eccessivamente costosi sono in grado di migliorare in modo apprezzabile il grado di sicurezza di tali edifici anche se, purtroppo, gli stessi non sono tenuti in conto dal decreto legge n. 63 /2013 che destina uno sconto fiscale del 65% unicamente agli interventi di totale adeguamento sismico, molto costosi e poco attuati. Morris Å Æ ñ ñ Å Ø, Imola Le lettere (ttwc Î5 varmo ò à é ì ä ä é é ? à I Resto del Carlino via Quarto, 4-40026 IMOLA Fax:0542-30093 @ E-mail: ciOnaca.imola@ilcarlino.net -tit_org-

VAL BIDENTE INIZIATIVE IN SERIE

Calcio, tombola e partita di calcio: tutto quanto fa solidarietà

[O.b.]

INIZIATIVE IN SERIE Cena tombola e partita di calcio: tutto quanto fa solidarietà UNO DOPO l'altro anche i paesi del comprensorio forlivese si mobilitando per la raccolta fondi dedicata alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto. Diverse associazioni infatti dell'alto Bidente, ad esempio, si stanno mettendo in azione con iniziative benefiche. A CIVITELLA l'Asd Civitella Calcio, che milita nel campionato di Promozione, devolgerà l'intero incasso della partita di Coppa Italia disputata ieri. A CUSERCOLI il gruppo consigliere 'Progetto Comune', che fa capo al sindaco Claudio Milandri, ha organizzato per giovedì 1 settembre, alle ore 21 al Bar Giardino, una tombola di beneficenza prò terremotati e l'incasso sarà versato interamente nel conto corrente della Regione a favore della protezione civile. A SANTA SOFIA invece l'Asd Santa Sofia, Caldo in collaborazione con il circolo Pd organizza una cena nel cortile dell'ostello venerdì 2 settembre alle 20,30 del costo di 25 euro (bambini gratis), il cui incasso sarà anch'esso devoluto alle popolazioni terremotate (tel.338.8491383 e 349.5783582). Nel menu, composto da antipasto, primo, secondo con contomo, acqua, vino e dolci, ovviamente gli spaghetti all'amatriciana. Prenotazioni obbligatorie entro il 1 settembre. E sempre a Santa Sofia il ristorante pizzeria rosticceria 'Non solo pasta' di Samuele Lunardelli ha aderito alla iniziativa nazionale una 'amatriciana solidale': un piatto di bucatini all'amatriciana al costo di 7 euro di cui 2 inviate alla Croce Rossa. o.b. DEVASTAZIONE Una tragica immagine di Pescara del Tronto, nell'Ascolano (Alive) - tit_org-

Quattro giorni a scavare tra le macerie tutto distrutto, quanta sofferenza

[Enrico Magnani]

Quattro giorni a scavare tra le macerie Tutto distrutto^ quanta sofferenza Nove vigili del fuoco da Forlì in azione a Pescara del Tronto di ENRICO MAGNANI DA FORLÌ a Pescara del Tronto: nove 'angeli' sono partiti nella notte dalla caserma dei vigili del fuoco di viale Roma, sei di stanza a Forlì e tre di Cesena, diretti verso i luoghi maggiormente colpiti dal terremoto, nel loro caso nelle Marche. Sono i capisquadra Roberto Moncastelli, Carlo Bisemi e Paolo Baldacci, assieme a Loris Lanzi, Massimiliano Grifoni, Mirco Fiumana, Luca Zannetti, Simone Mosconi e Daniele Cortesi. Tornati sabato notte dopo quattro giorni intensissimi, hanno provato a raccontare ieri (davanti anche alle telecamere di Rai 3 giunte a Forlì) quanto hanno visto, tutti con voce rotta e occhi lucidi. SIAMO arrivati nella mattinata del 24 - raccontano -, c'era bisogno praticamente ovunque. Noi abbiamo iniziato a lavorare in un sito dov'era praticamente certo che sotto ci sarebbero state due donne, mamma e figlia. Parecchi dei nostri sforzi sono stati concentrati lì. Necessità di interventi però si sono susseguite. Essendo noi in nove, ci siamo divisi. E alcuni di noi si sono staccati, andando a lavorare con altri colleghi altrove. In totale abbiamo operato su sei persone. Purtroppo tutte decedute. Lavorando fra macerie e case crollate quasi ininterrottamente, lo scenario che si sono trovati di fronte è stato desolante. Abbiamo visto alcune case in piedi. Poche. Tutto il resto era un ammasso di macerie. Un paese sulla spalla di una collina, come può essere Bertinoro, interamente crollato. Creando anche un effetto domino, con le case e le macerie che diventano una valanga e vanno a inghiottire anche quello che sta sotto di loro. Alcuni colleghi hanno estratto persone vive dalle macerie. A noi è capitato a un certo punto della mattina di sentire delle voci, dei lamenti. In realtà purtroppo non c'era invece nessuno vivo. CERCANDO di salvare vite altrui, a volte hanno messo a repentaglio la propria. Abbiamo sentito anche delle belle scosse, come quella delle 14. In quel momento avevamo una parete accanto e abbiamo anche temuto. Vibrava e faceva polvere. Un insieme di esperienze e competenze diverse, per cercare di aiutare il più possibile. Avevamo degli speleologi, dei cartografi, degli esperti in salvataggi e anche i cani di supporto. Varie specializzazioni per cooperare al meglio. Anche se nelle prime ore, il lavoro rimane comunque manuale. Dovevamo cercare di non essere invasivi, per non rischiare altri crolli. La cosa più difficile è stato individuare la posizione delle varie camere da letto. Cose del genere, non si vedono nel lavoro 'quotidiano'. Ma come ci si prepara a eventi del genere? Serve l'aiuto e il bagaglio di tutti, per cercare di fare il più possibile. Tanto che erano oltre mille i vigili del fuoco sul sito, una cinquantina da Emilia-Romagna, tutti con compiti diversi, logistica agli scavatori. E poi si interviene in step diversi: prima si parte dalla ricerca delle persone, poi si passa al recupero dei beni, alla valutazione degli stabili con i tecnici e infine alla messa in sicurezza. A seconda quindi di quello che capita, vai a lavorare in fasi diverse. L'ESPERIENZA, di certo, è importante. Parecchi di noi avevano già vissuto situazioni simili, come i terremoti nell'Emilia del 2012, ma anche a L'Aquila nel 2009 e persino in Umbria e Marche nel '97. Quando siamo arrivati noi era già giorno, ma la macchina dei soccorsi era già partita. La cosa più bella? I rapporti che si instaurano con le persone, che vengono a cercarti per dirti grazie, per raccontarti quello che hanno visto e vissuto. Ora tocca a Rimini. Poi un'altra squadra partirà di nuovo da Forlì fra qualche giorno, ancora alla volta di Pescara del Tronto. CORSA CONTRO IL TERREMOTO SUBITO IN AZIONE POCO DOPO IL SISMA UNA SQUADRA CON SEI FORLIVESI E TRE CESENATI CORAGGIO LE SCOSSE SI SONO RIPETUTE, ABBIAMO TEMUTO ANCHE CHE UN MURO CI CADESSE ADDOSSO MISSIONE A 360 GRADI Abbiamo fatto di tutto, recuperato anche sei corpi In un caso speravamo di aver trovato una persona in vita, ma non era così -tit_org-

SOSTEGNO**Un`Amatriciana per Amatrice, pranzo domenica a Rocca S. Casciano***[Q.c.]*

ANCHE Rocca San Casciano si stringe attorno alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. E lo fa nel suo modo: quello della convivialità, della tradizione e del sostegno concreto. Rocca aderisce infatti all'iniziativa nazionale 'Un'Amatriciana per Amatrice', grazie all'impegno del Comune e della Pro Loco, che a livello locale si terrà domenica 4 settembre. Al Parco Granisci (ex Foro Boario) dalle ore 12, tutti quelli che vorranno degustare un'amatriciana contribuiranno alla raccolta fondi che sarà interamente devoluta alle zone terremotate. Come sindaco di un paese appenninico, collocato in zona sismica - spiega il primo cittadino Rosaria Tassinari -, esprimo tutta la mia SOSTEGNO Un'Amatriciana per Amatrice, pranzo domenica a Rocca S. Casciano solidarietà e preoccupazione agli amministratori coinvolti in questa tragedia della natura. Non posso immaginare quanta sofferenza vi sia in questo momento e il pensiero va a tutti i soccorritori che si stanno prodigando in queste ore per mettere in sicurezza persone e abitazioni. Insieme alla Pro loco abbiamo deciso di organizzare un momento per stare insieme, come comunità, per aiutare chi in questo momento ha bisogno di tutta la nostra solidarietà e attenzione. Ringrazio sin d'ora tutti quelli che parteciperanno e si adopereranno per la piena riuscita dell'iniziativa. Nella storia di Rocca San Casciano si ricorda il terribile terremoto del 1661, che distrusse gran parte del paese e provocando diverse decine di morti. q.c. -tit_org- Un Amatriciana per Amatrice, pranzo domenica a Rocca S. Casciano

Si investe solo sulla prevenzione sismica

[Redazione]

E NEL FORLIVESE non siamo in fascia altissima di rischio, ma oltre il 60% delle case è ante normativa sismica, in particolare il centro storico, con tutto quello che ne consegue. Gli edifici pubblici, scuole in testa, sono sotto controllo ed esiste un piano di risanamento pluriennale che da quel che so procede regolarmente, ma di fronte ad eventi di portata elevata avremmo comunque dei problemi. Tutto quello che si dice di fare in questi giorni va benissimo, ma non è materia dell'oggi, perché il Piano Casa ha bisogno di tanti soldi che non ci sono. E poi per dove? Per Forlì? Non possiamo buttare le risorse del Piano degli Investimenti tutti sulla prevenzione sismica, ma aumentarle sì. Con una avvertenza. Che vadano poi a valere sul Piano Casa, per cui bisognerà negoziare con il governo una certa entità di anticipi, altrimenti 'noi facciamo', ma i contributi poi vanno ad altri. Bisognerà poi che ci decidiamo a fare solo manutenzione (solo) e non fare più grandi opere. Io fermerei anche quelle che sono impegnate e non sono partite, se si può. Che nessuno parli più di via Emilia bis, di collegamento Mestre Orte, di sviluppo di strade pedemontane. Andrei a vedere da Anas se il quarto lotto del sistema tangenziale è impegnato o meno (oltre 40 milioni di euro) e girerei quello che si può su manutenzione strade, dissesto idrogeologico, adeguamenti sismici e risanamenti. Bisogna infine parlare del Piano di Protezione Civile che abbiamo realizzato nel 2011, è ben fatto, va aggiornato, ma manca di una cosa essenziale. Non lo conoscono a memoria i cittadini. Giancarlo Biserna Associazione Forlìperbene -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

Aperto conto per raccogliere fondi La sanità è vicina alle popolazioni

Si mobilita l'Area vasta: iniziativa con Nuova Banca Marche

[Paola Pagnanelli]

Aperto conto per raccogliere fondi La sanità è vicina alle popolazioni) Si mobilita l'Area vasta: iniziativa con Nuova Banca Marche di PAOIA PAGNANELU UN CONTO per raccogliere fondi da destinare alle vittime del terremoto. Lo ha aperto l'Area vasta, per consentire a tutto il personale dipendente di manifestare vicinanza e solidarietà a chi sta subendo questa grave calamità. L'iniziativa è l'ultima presa dalla sanità provinciale, entrata subito in azione dalla prima scossa della notte del 24. Ne ha parlato il dirigente del 118, Ermanno Zamponi. Dopo la scossa, ci sono state due chiamate per persone decedute per infarto, una donna a Caldarola e un uomo a Samano. Poi un ragazzo di una comunità di accoglienza, spaventato dalla scossa, si è buttato da una finestra, per fortuna senza farsi malissimo. Mentre due infermieri che erano di riposo tornavano in servizio e il volontariato si organizzava, alle cinque di mattina - a poca distanza dalla scossa - è stato necessario evacuare gli ospiti della casa di riposo a Castelsantangelo, portati prima in un albergo a Nocelleto e poi nelle strutture più adeguate. L'ospite dale ha messo a disposizione 27 posti letto per l'emergenza dai luoghi più colpiti. A Castelsantangelo - ha proseguito il dottore Zamponi - oltre all'ambulanza di base è stata garantita l'assistenza continua con il medico di famiglia e gli psicologi. E fino al 31 dicembre - ha annunciato il direttore generale Alessandro Maccioni Penna San Giovanni manterrà la continuità assistenziale con la guardia medica, che invece si era deciso di togliere. E' un segno di vicinanza e sostegno psicologico, un supporto in un momento di difficoltà. Con le scosse continue, si tratta di un supporto per nulla trascurabile. Per questo l'Area vasta, con il dipartimento di salute mentale di Camerino e in collaborazione con il Gus nelle zone di Castelsantangelo, Visso e Ussita ha reso operativo nella tendopoli un centro d'ascolto e un'unità mobile, per raggiungere anche le zone più remote. Per contattare il centro di ascolto di Castelsantangelo è possibile usare il numero 331 9368731. Per quanto riguarda le condizioni delle strutture, il direttore sanitario Maria Rita Mazzocanti ha garantito che quelle di Macerata, Tolentino e Treia sono state ritenute sicure. Per quanto riguarda la casa di riposo di Castelsantangelo, si tratta di un edificio comunale vincolato dalla Soprintendenza come bene storico: Era stato tutto sistemato - ha assicurato Maccioni -. Comunque in questi giorni abbiamo fatto sopralluoghi su tutte le strutture. Luca Tale vi della Cisl ha sollecitato una verifica mirata, dal punto di vista dell'antisismica. QUANTO alla raccolta fondi, l'Area vasta ha attivato un conto a costo zero con Nuova Banca Marche, sul quale reparti o singoli dipendenti potranno versare quanto verranno. Si può fare un solo prelievo - ha aggiunto il direttore generale -, e pensavamo di farlo a dicembre, dopo aver verificato quanto avremo raccolto e individuato anche con i sindacati un progetto di sostegno per le vittime. Gli estremi e le coordinate bancarie saranno rese note ai dipendenti via mail e con una comunicazione in busta paga. Il conto è il numero 022389, l'Iban è 58 E060 5513 4010000)0022389. LA SITUAZIONE CON 192 ORDINANZE DI SGOMBERO SONO SALITE A 1.207 LE PERSONE EVACUATE IN PROVINCIA A CAUSA DELLE SCOSSE DI TERREMOTO CENTRO D'ASCOLTO È stato aperto nelle zone di Castelsantangelo, Visso e Ussita con il dipartimento di salute mentale di Camerino e in collaborazione con il Gus O COME DONARE L'Area vasta ha attivato un conto a costo zero con Nuova Banca Marche, sul quale reparti o singoli dipendenti potranno versare quanto verranno. Gli estremi e le coordinate bancarie saranno rese note ai dipendenti via mail e con una comunicazione in busta paga. Il conto è il numero 022389, l'Iban è IT58E0605513U0100000 0022 389 E Due le vittime per infarto: a Caldarola e Samano Tanti interventi per aiutare SONO 4.250 LE RICHIESTE DEI PRIVATI E 513 QUELLE DAGLI ENTI PER SCUOLE E UFFICI. NELLE TENDOPOLI OPERANO 200 VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE LA IL GOVERNATORE LUCA CERISCIOLI: LA PRIMA FASE DELL'EMERGENZA È STATA GESTITA MOLTO BENE COME TUTTA LA RETE D'EMERGENZA SANITARIA - tit_org-

Le clarisse: Anche noi abbiamo bisogno di aiuto

[M.z.]

CAMERINO CHIESA E PARTE DEL MONASTERO INAGIBILI. E PURE LA CASA DI ACCOGLIENZA È FUORI US
Le Clarisse: Anche noi abbiamo bisogno di aiuto; È TUTTO molto faticoso e difficile, quasi misteriosamente incomprensibile e noi, lo confessiamo, siamo molto stanche e provate nel corpo e nello spirito. Ad affermarlo sono le sorelle povere di S. Chiara di Camerino fortemente colpite dalle scosse del 24 agosto. La tranquillità e la gioia che si avevano nel monastero sono state repentinamente interrotte. Erano state conquistate superando i disagi e le conseguenze del sisma del 1997. Sotto la guida dinamica di madre Chiara Laura l'intero complesso è stato recuperato con fondi della ricostruzione, offerte e un mutuo. Poi lo straordinario evento della santificazione di Battista Camilla da Varano, le cui spoglie vi sono venerate, il 17 ottobre 2010 in piazza S. Pietro da parte di papa Benedetto XIV. Il terremoto ci ha danneggiato - spiega suor Cristiana - in modo grave, così come tutta Camerino. Quel che è successo a noi non è niente in confronto alla perdita di vite, di case e paesi distrutti, ma è pur vero che la nostra chiesa è stata dichiarata inagibile con tre quarti del monastero. Anche la casa di accoglienza non può essere utilizzata. Quanti, numerosi, si erano prenotati per trascorrere un periodo di preghiera, sono stati invitati ad attendere quanto tutto sarà ripristinato. Stiamo cercando di vivere - rivelano le Clarisse - tutto nelle fede e nell'abbandono più totale, compresa la situazione sempre più grave della nostra madre Chiara Laura che dovrà essere rioperata alla colonna vertebrale, perché da alcuni mesi vive a letto con grandi dolori. Siamo costrette anche a rinviare l'intervento. Il nostro grazie va alle sorelle di San Séverine che non ci fanno mai mancare il loro aiuto e il loro sostegno. Ora non ci saranno - fanno notare - gli aiuti dello Stato. Sicuramente dovremo affrontare tutto da sole e la nostra povertà è davvero grande. A quanto pare il budget attuale può avvalersi della pensione minima di due consorelle e delle offerte, appena sufficiente per pagare bollette, medicine e i debiti per i lavori della precedente ricostruzione: Chiediamo soccorso, in qualsiasi modo. m. z. PREGHIERE A Camerino vivono le sorelle povere di S. Chiara -tit_org-

C. S. A N T A N G E L O

Falcucci: Non lasciateci soli Summit anti-sciacalli

[Eleonora Conforti]

FACCIAMO tutto il possibile, con le sole forze che abbiamo, ma ora non lasciateci soli. E questo l'appello di Mauro Falcucci (foto), sindaco del comune di Castelsantangelo, il centro del maceratese più colpito dal sisma e che continua ad essere epicentro di alcune delle scosse di assestamento. Abbiamo il 22% di sfollati - spiega Falcucci - un record bruttissimo di cui però bisogna tenere conto. Il nostro Comune in organico ha solo un tecnico e un ragioniere, che in questi giorni stanno facendo il possibile. Ma abbiamo bisogno d'aiuto. Oggi la Provincia ha mandato un geometra, abbiamo già fatto richiesta in Regione così come altri Comuni, e confidiamo in una risposta veloce e positiva altrimenti così sarà difficile Falcucci: Non lasciateci soli Summit anti-sciacalliU proseguire coi sopralluoghi. Ho gradito la visita dell'assessore Sciapichetti ma ad oggi, a quasi una settimana dal terremoto, non ho mai sentito la voce del presidente. Sono ben consapevole che altrove ci sono altre priorità, ma questo non ci giustifica ad abbassare la guardia. La gestione del post-sisma deve, secondo Falcucci, essere gestita applicando il buon senso e valutando le questioni e i dati oggettivi, che non sono i confini politici delle nostre province, ma quelli geografici del sisma. Intanto, assieme ai colleghi sindaci Giuliano Pazzaglini e Marco Rinaldi, oggi a Visso è in programma un coordinamento centrale con le due stazioni locali dei Carabinieri e della Forestale, per garantire alla popolazione una sorveglianza continua, diurna e notturna e a ridosso delle abitazioni, con tutte le risorse a disposizione e la massima attenzione. Nel frattempo nel corso degli ulteriori sopralluoghi messi in essere ieri è stata dichiarata inagibile anche la casa di riposo di Ussita e gli anziani ospiti, circa 24, sono stati trasferiti. Eleonora Conforti -tit_org-

Gualdo, scuole inagibili. Il sindaco: Subito interventi

Primi controlli nelle classi, tra le soluzioni spuntano i container.

[Lucia Gentili]

Gualdo, scuole inagibili, sindaco: Subito interventi. Primi controlli nelle classi, tra le soluzioni spuntano i container. Danni anche a San Ginesio di LUCIA GENTILI IL 15 SETTEMBRE suonerà la campanella per tornare sui banchi, ma ci sono 39 alunni a Gualdo che potrebbero iniziare il nuovo anno scolastico in un prefabbricato in legno. Ieri mattina infatti la Protezione civile regionale ha cominciato il giro nella provincia di Macerata per valutare l'agibilità degli istituti, ispezionati appena dopo la prima scossa di magnitudo 6 dai tecnici comunali. E' partita la fase supporto per la valutazione dei danni ed è emerso che le scuole più lesionate sono quelle del paesino di Romolo Murri, sacerdote, politico e giornalista che segnò la prima metà del Novecento. A cui è anche dedicato l'istituto comprensivo a rischio. Il sindaco Giovanni Zavaglini, con un passato da insegnante, è molto dispiaciuto e lancia un appello agli organi competenti affinché l'anno scolastico inizi regolarmente. Le medie e le elementari sono inagibili - spiega -, presentano gravi lesioni alle strutture portanti. La materna è agibile a patto che vengano adottati provvedimenti di pronto intervento per evitare il pericolo costituito dagli altri due edifici, che sono attaccati. La decisione va presa subito. Spero che ci vengano fornite le strutture adeguate. Tra le soluzioni vagliate, in attesa che le scuole vengano sistemate, c'è quella di un container o una struttura in legno, un modulo di utilizzo provvisorio scolastico per far sì che i 39 alunni di Gualdo (14 materna, 16 elementari e 9 medie) inizino come tutti gli altri. Per quanto riguarda gli istituti superiori invece, di proprietà della Provincia e non del Comune, a presentare le ferite più profonde sono le professionali Renzo Frau di San Ginesio, che sarebbero inagibili per metà. Mentre il resto delle scuole comunali, ovvero le due materne, le due primarie con palestra e mensa, e la media sono agibili, così come l'ex istituto magistrale. ERA STATO fatto di recente l'adeguamento sismico, spiega il sindaco Mario Scagnetti. Situazione sotto controllo anche a Tolentino che, in via precauzionale, dopo le scosse di domenica, farà un secondo sopralluogo. Buono lo stato delle strutture a Belforte, mentre Sant'Angelo in Fontano aspetta il responso dei tecnici per lo stato della materna. 160 alunni di Penna San Giovanni tornano nelle proprie scuole, agibili, come quelli di Samano. Solo le elementari a Samano sono ancora in fase di verifica dei pompieri per una spaccatura sotto le fondamenta e si attende una visita più approfondita della Protezione civile. La scuola di Colmurano è agibile con provvedimenti. A Pollenza la Protezione civile arriva oggi, come a Loro Piceno, dove la primaria aspetta la valutazione della scuola elementare (già fatta dai vigili del fuoco). Entrambi i paesi comunque non hanno riscontrato danni gravi. CONTO ALLA ROVESCIA IL 15 SETTEMBRE INIZIA LA SCUOLA A GUALDO CI SONO 39 ALUNNI CHE POTREBBERO COMINCIARE LE LEZIONI IN UN CONTAINER GLI ALTRI DOPO I CONTROLLI SONO RISULTATE AGIBILI LE SCUOLE DI BELFORTE E SARNANO ATTESA A POLLENZA E LORO PICENO IN PRESA DIRETTA

Sopra, i controlli in una scuola di Tolentino. Al centro, il sindaco di Gualdo Giovanni Zavaglini -tit_org-

RECANATI IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO

Sopralluoghi dopo le scosse Chiuse alcune stanze del Comune

[Redazione]

RECANATI IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO A RECANATI il sindaco Francesco Fiordomo ha convocato assessori e consiglieri comunali per informarli sulla situazione post terremoto in seguito ai sopralluoghi dei tecnici. Si è deciso di chiudere alcune stanze del palazzo comunale in attesa di verifiche più approfondite e piccoli interventi per la sicurezza. Aula magna, sala consiliare, ufficio del sindaco e del segretario generale al momento non possono essere utilizzate. Altri uffici che hanno rapporti con il pubblico sono stati provvisoriamente trasferiti all'atrio comunale. All'incontro erano presenti anche i tecnici. Dai primi rilevamenti nessun problema al Museo di Villa Colloredo Mels, Teatro Persiani e scuole. Da sabato è chiuso un tratto di viale Monte Co nero, sotto l'ex Opera Pia, dopo che sono stati evidenziati seri pericoli di crollo di una parte della struttura socio-sanitaria delTAsur in Piaggia Casteinuovo. Transenne davanti la chiesa di san Michele per delimitare l'area prospiciente il vecchio portale. Il sisma ha reso pericolante l'architrave della vecchia porta. -tit_org-

di PAOLA PAGNANELLI

Noi Maceratesi - L'ora della responsabilità

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI L'ora della responsabilità CARO CARLINO, le notizie sempre più tragiche del terremoto debbono impegnare tutti a dare sostegno in qualsiasi forma e contribuire ai soccorsi. Noi siamo già in campo per realizzare, appena richiesto, punti per la raccolta di materiale e viveri utili al sostegno delle popolazioni. Anche un altro compito spetta alle forze politiche, quello di vigilare sugli aiuti, che siano rapidi, congrui ed equi. Anche l'alto Maceratese è stato colpito e si segnalano danni in quelle località come Piastra, Gualdo, S. Ginesio e Mogliano ma anche Tolentino, già colpite dal sisma del '97 e oggetto di importanti interventi di ristrutturazione. Questo non è certamente il momento delle polemiche, ma è pur vero che questo è il Paese in cui, subito dopo il terremoto aquilano, costruttori e faccendieri brindavano all'affare. Sarebbe grave riscontrare che a essere danneggiati fossero edifici oggetto di quegli interventi, certamente utile sarà un monitoraggio occhiuto delle richieste di intervento, affinché le risorse destinate alla ricostruzione siano utilizzate per le reali necessità e con assoluta appropriatezza. La segreteria provinciale del Prc Gentili lettori, sarà tutto utile: intervenire subito per chi si ritrova la famiglia distrutta, per chi ha perso la casa, per chi vive nella paura. Poi la ricostruzione e le verifiche di quello che era stato fatto dopo il terremoto del '97-98, a livello politico e non solo giudiziario. Non per trovare per forza un capro espiatorio, ma per responsabilizzarci tutti: in Italia pensiamo che qualsiasi abuso edilizio si possa e anzi si debba condonare, che tanto non fa male a nessuno, invece realtà è che qui il mancato rispetto delle norme antisismiche può significare la morte di qualche innocente. le lettere (dalla 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: Cfonaca.macerata@ilcai1ino.net -tit_org- Noi Maceratesi -ora della responsabilità

COMMERCIO SODDISFATTI GLI OPERATORI BALNEARI. MA RILANCIANO L'IDEA DELLA ROTATORIA Folla da Foligno nonostante il sisma

[Giuliano Forani]

COMMERCIO SODDISFATTI GLI OPERATORI BALNEARI. MA RILANCIANO L'IDEA DELLA ROTATORIA L'ESTATE sta volgendo al termine ma il flusso degli umbri verso la costa civitanovese non si interrompe. Ne prendono atto gli stabilimenti balneari e i ristoratori, sono tante le famiglie che si mettono in macchina di buon mattino, raggiungono la spiaggia, trascorrono una giornata al mare, pranzano al ristorante e nel tardo pomeriggio imboccano di nuovo la superstrada e se ne ritornano a casa. Una giornata piena e senza pensieri, si può dire, visto che in un'ora o poco più arrivano a destinazione e altrettanto poi impiegano per il ritorno. Vengono da Foligno, ma anche da Perugia, Spoleto, Assisi, Spello e dintorni, Per loro, resta solo il cruccio di un approdo per cui, se non si azzecca l'ora giusta, diventa una sofferenza per le fila di auto che si formano ai semafori. Qualcuno, però, ha imparato l'arte di aggirare l'ostacolo. Io consiglio - spiega Paolo Mercuri, uno dei titolari del Lido della Polizia - a quanti scelgono il lungomare nord di imboccare l'uscita di Montecosaro o quella della zona industriale, in questo modo si accorciano i tempi di percorrenza e le distanze sono sostanzialmente le stesse. Almeno, però, evitano la fila all'uscita della superstrada, che nei weekend arriva quasi fino a Montecosaro. Mercuri insiste sulla necessità del cavalcavia, che risolverebbe tutti i problemi, e sulla stessa lunghezza d'onda è allineata anche una famiglia di Perugia che ha riscoperto Civitanova (lungomare sud) dopo aver bazzicato per anni i lidi a nord di Ancona. Con la superstrada si arriva in un baleno - dice il pater familias - e, per chi va e viene in giornata, una mezzora in meno è importante. Il cavalcavia sarebbe l'ideale. I pendolari umbri, peraltro, sono una manna per i nostri operatori, perché nel conto mettono quasi sempre, oltre a ombrelloni, sdraio e lettino, anche il pranzo. IL SISMA che ha devastato i centri deU'Appennino non ha interrotto il flusso, anche se qualche perplessità non è mancata, soprattutto il giorno successivo al terremoto. Per chi lavora tutto Fanno, staccare la spina è fondamentale prima di riprendere l'attività - dice Mercuri - e raggiungere il mare in meno di un'ora di viaggio è per tutti un gioco da ragazzi. UN VALORE aggiunto che non deve essere disperso, e perché ciò avvenga, è opinione generale che serva creare le condizioni ideali per accordare i tempi di percorrenza del tratto che va dai semafori del terminal ai vari lidi sud e nord. E se ormai son pochi a ipotizzare il recupero del vecchio progetto del cavalcavia - dice Alfredo Mandolesi di Marebello - che almeno si affrettino i tempi per aprire il cantiere relativo alla grande rotatoria. Giuliano Forani CHALET Paolo Mercuri, uno dei titolari dello stabilimento Lido della Polizia -tit_org-

SPETTACOLO

Rassegna di teatro Stasera si chiude Raccolta fondi per i terremotati

[Redazione]

ULTIMO appuntamento della rassegna Il teatro 'mpertinende questa sera alle 21,30 nel quartiere Risorgimento. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Civitanova, si avvale della direzione artistica di Luigi Ciucci e chiude con un bilancio estremamente positivo, con centinaia e centinaia di spettatori intervenuti a ogni spettacolo. La pièce messa in scena questa sera (secondo il calendario si sarebbe dovuta svolgere ieri sera) si intitola Lu diavulu è viunnu. L'ha scritta Giuseppe Meedori e sarà interpretata dalla Compagnia don Valerio Fermanelli di Camparota di Treia. E una commedia in due atti, ambientata negli anni Sessanta nel laboratorio di un calzolaio. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30, sul palco eretto nella piazzetta adiacente la chiesa di San Giuseppe. Ingresso gratuito. Nel corso della serata, saranno raccolti fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. -tit_org-

PORTO RECANATI IL COMICO ALL'ARENA. IN BENEFICENZA DUE EURO PER OGNI BIGLIETTO VENDUTO
Show di Macchini, parte dell'incasso va ai terremotati

[Redazione]

IL COMICO ALL'ARENA IN BENEFICENZA DUE EURO PER OGNI BIGLIETTO VENDUTO Show di Macchini, parte dell'incasso va ai terremotati È DI SCENA stasera alle 21.30 all'Arena Gigli di Porto Recanati lo spettacolo Radicai Grezzo, provincialotto a km zero, lo show di Piero Massimo Macchini, che precedentemente era stato rinviato per motivi di salute dell'artista. Questa data - spiega il comico - è conseguenza di un rinvio resosi necessario a seguito di un malessere, che di fatto mi ha tenuto bloccato un mese. Lo stop forzato a cui sono stato costretto - prosegue Macchini - mi ha però consentito di riflettere molto sul personaggio che porto in scena, di perfezionarlo ulteriormente e anche di ricaricarmi grazie alla motivazione di voler tornare al più presto sul palco. E una data particolare anche per quanto ha sconvolto tutti noi nell'ultima settimana. E anche per questo che con l'organizzazione, coordinata da Peppe Reschini, abbiamo deciso di devolvere una parte del ricavato alla raccolta fondi per il terremoto. Saranno destinati alle vittime colpite dal sisma di martedì 2 euro per ogni biglietto venduto. Desidero dare in termini di energia il doppio al pubblico - sottolinea Macchini -, perché abbiamo bisogno di forza e di speranza e questi messaggi, come l'amore per la nostra terra, passano anche attraverso uno spettacolo come questo. Macchini sarà affiancato dalla sua solidissima spalla Michele Gallucci. Gli artisti, infatti, promuovono tra una battuta e l'altra, un aneddoto e l'altro, quello che è un vero e proprio stile di vita: il radicaï grezzo, che si contrappone all'ipocrita e meno autentico modello del radicaï chic. Il costo dei biglietti varia dai 20 euro per il settore 1, ai 17 euro per il settore 2, ai 12 euro per il settore 3. Per info e prenotazioni www.ticketone.it, www.Ciaotickets.com tei 0717591872. Al termine dello spettacolo, si annuncerà sul palco la cifra ricavata dall'incasso, e quindi l'importo che sarà devoluto alla protezione civile per i terremotati. -tit_org- Show di Macchini, parte dell'incasso va ai terremotati

Lungaggini, burocrazia e inchieste i centri storici sono ancora distrutti

[Viviana Bruschi]

Lungaggini, burocrazia e inchieste I centri storici sono ancora distrutti I comitati dei cittadini: Non siamo certo da prendere ad esempio di VIVIANA BRUSCHI IL MODELLO Emilia? Secondo il comitato Sisma 12 fa acqua da più parti. Sono passati quattro anni dal terremoto e c'è ancora gente fuori casa, la ricostruzione va a rilento, commenta Sandro Romagnoli, leader del comitato che già nella fase dell'emergenza aveva le idee chiare su cosa si doveva fare. Siamo rimasti inascoltati per lungo tempo. Ci sono volute le manifestazioni in piazza, con tutti i cittadini, per far alzare alla Regione il contributo per la ricostruzione al 100%, fermo, secondo l'ordinanza regionale, all'80%. E aggiunge: Ai cari terremotati del centro Italia vorrei suggerire di non prendere a modello l'Emilia, perché rischierebbero di replicare i nostri problemi, ancora irrisolti, frutto di errori che si potevano correggere, coinvolgendo anche i cittadini, espropriati invece del diritto di dire la loro su come ricostruire casa. Molte pratiche Mude, poi, sono ferme da anni negli uffici tecnici comunali, la burocrazia la fa ancora da padrona. Troppe lungaggini, insomma, e se le istituzioni rispondono che sono frutto dei controlli, i terremotati puntano il dito sugli scandali scoperti dalla magistratura e dalle forze dell'ordine. Qualche esempio? Le società nel Castello di Massa Finalese trovate dalla Finanza, il presunto cemento depotenziato scovato dalla Procura e utilizzato per la costruzione della scuola media di Finale, i contributi di autonoma sistemazione (Cas) 'illegittimi' su cui indagano i Carabinieri, l'amianto sbriciolato trovato a San Felice e denunciato dalla Protezione Civile di Trento, tracce di amianto nelle scuole post sisma di Concordia e Mirandola. Se poi il sindaco di San Felice e presidente dell'Unione Area Nord, Alberto Silvestri, ha dichiarato in questi giorni alle tivù nazionali che la ricostruzione in Emilia procede, e si assesta intorno al 70%, Sisma 12 è critico. Basta guardare i centri storici, quasi tutti disabitati, commenta Romagnoli. Dati alla mano, il capogruppo Area Nord di centro destra Antonio Platis, rincara la dose: 11.500 persone sono ancora fuori casa, e poiché la matematica non è una opinione - commenta - se la Provincia di Modena ha conteggiato 19 mila sfollati, e la Regione dichiara che sono rientrati nelle loro case 7.500 terremotati, l'operazione aritmetica parla chiaro. Chi è rientrato, poi, era per lo più in classe B, l'equivalente di 'danni lievi'. Gli altri 11.500, a quattro anni del sisma, si stanno arrangiando in altro modo. Chi sciorina le percentuali sulle domande presentate e i contributi versati, come stanno facendo i sindaci dei centri del cratere - commenta l'esponente di centro destra - lo fa per confondere la gente. Sul versante imprese, molte GLI SCANDALI Le società a Massa trovate dalla Finanza, il cemento depotenziato utilizzato per la costruzione della scuola di Finale, i contributi di autonoma sistemazione 'illegittimi', l'amianto sbriciolato a S. Felice, amianto nelle scuole di Concordia e Mirandola LE CASE 11.500 persone sono ancora fuori casa, e poiché la matematica non è una opinione se la Provincia di Modena ha conteggiato 19 mila sfollati e la Regione dichiara che sono rientrati nelle loro case 7.500 terremotati, l'operazione aritmetica parla chiaro delle quali hanno anticipato le spese di tasca propria o grazie alle assicurazioni, lo Stato non ha tolto tasse, imposte o balzelli. L'unico aiuto in più è rappresentato dalla Aeu (Zona Franca Urbana), con 23 milioni di euro per circa 900 microimprese del modenese. Molto poco - commenta Platis - per una realtà industriale come la nostra che produce, grazie al biomedicale, il 2% del Pii. Infine, la ricostruzione degli edifici storici, con chiese, monumenti, rocche, municipi al palo da quattro anni. Perex scuola elementare di Mirandola, poi, non viene nemmeno rispettato il modello di ricostruzione 'comerà e dov'era', coniato dopo il sisma del Friuli. L'ex scuola, infatti, diventerà municipio, con un progetto che prevede l'antisismica al 60%, anziché al 100%. In forse, per quanto riguarda 'com'era' anche l'antica chiesa di San Francesco di Mirandola. La rabbia dei comitati della Bassa: Non hanno mai ascoltato le nostre esigenze Ancora tanti cittadini fuori casa Chi è rientrato lo ha fatto perché aveva danni lievi DILLO AL CARLINO Segnalazioni? Scrivi una mail a: cronaca.modenatdilcarlino.net LE IMPRESE Sul versante imprese, molte delle quali hanno anticipato le spese di tasca propria o grazie alle assicurazioni, lo Stato non ha tolto tasse, imposte o balzelli. L'unico aiuto in più è rappresentato dalla Zfu (Zona Franca Urbana), con 23 milioni di

euro -tit_org-

FIORANO I RESIDENTI SCOVARO UNA NORMA AD HOC INSERITA A FINE LUGLIO NEL REGOLAMENTO EDILIZIO
Via Ruini, blitz estivo per il centro islamico

[G.a.]

FIORANO I RESIDENTI SCOVARO UNA NORMA AD HOC INSERITA A FINE LUGLIO NEL REGOLAMENTO EDILIZIO Via Ruini, blitz estivo per il centro islamico) -FIORANO- LADDOVE prima non era possibile prevedere un centro culturale islamico, adesso grazie a un colpo di penna lo sarà. A far notare la piccola grande correzione urbanistica introdotta una sonnacciosa mattina di fine luglio (ad essere precisi in una delibera del 27) è Vincenzo Mangone, portavoce dei residenti di via Zini e via Ruini, che attendono di sapere dove il Comune intende trasferirli visto che la zona dove abitano è ormai a forte concentrazione industriale. Nell'area però, al posto di una vecchia costruzione, è previsto il centro culturale islamico Al Medina su cui i residenti manifestano perplessità, non per motivi religiosi, ma di traffico e sicurezza anti-incendio. La Provincia aveva già espresso un anno fa le proprie osservazioni prudenziali sulla possibilità di prevedere uno spazio di carattere ludico-ricreativo quest'area, se non limitandola al massimo. E infatti dal 27 luglio con l'approvazione del nuovo regolamento edilizio, una 'manina' (deve essere stata la Mano di Miriam o Mano di Fatima, un amuleto caratteristico delle religioni ebraica, musulmana e dei cristiani d'oriente, trasversale a tutte le religioni, che ha inserito all'interno del nuovo Regolamento il diverso utilizzo, scherza Mangone), ha inserito la possibilità di prevedere in quella zona 'Attività culturali; attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano; centri gioco e gonfiabili; palestre', con una limitazione di 1000 metri quadri per fugare i dubbi della Provincia. LA Previsto l'insediamento di un circolo ricreativo dove prima non era possibile L'area dove dovrebbe sorgere il centro islamico Al Medina L'introduzione del nuovo uso sottolineano i residenti - permette dunque l'insediamento di un circolo culturale che precedentemente (edizione 2011) non era contemplato. Difficile è stato anche accorgersi di questa variazione in quanto nel quadro sinottico delle 'Norme' - ossia una tavola che mette in evidenza le modifiche apportate (in verde il testo eliminato, in rosso quello aggiunto) - all'articolo 54 non compare la variazione in rosso, ma il testo è presente come se lo fosse anche nell'edizione precedente. Un errore? Può darsi, però non si può non notare la serie di coincidenze fortuite che potrebbe consentire la nascita di un centro culturale in un'area residenziale-di riqualificazione ambientale-industriale. g.a. -tit_org-

Intervista a Giorgio Fazi - Il terremoto? Impossibile fare previsioni Di molti edifici mancano i progetti

Giorgio Fazi (Ordine Ingegneri): Soprattutto nel dopoguerra

[Maurizio Gennari]

Il terremoto? Impossibile fare previsioni. Di molti edifici mancano i progetti. Giorgio Fazi (Ordine Ingegneri): Soprattutto nel dopoguerra. GIORGIO FAZI è il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Pesaro. Non vuole commentare possibili scenari disastrosi, ma Fazi alcune cose le dice: Certamente vi sono in città edifici in situazione di degrado e abbandono che andrebbero monitorizzati. E il resto della città? Impossibile dire cosa potrebbe accadere di fronte ad una scossa di terremoto molto forte anche perché manca completamente la documentazione riguardante la costruzione di molti edifici. E questo non solo per quelli molto antichi, ma anche per abitazioni costruite dopo la fine della guerra, fino anni Settanta. Molto, per quanto riguarda la sicurezza strutturale, è legato alla perizia e alla coscienza di chi ha progettato e costruito. Ma il centro storico? Non è detto che debba crollare tutto. Sicuramente, fra i tanti, un elemento di sicurezza nei fabbricati in muratura è legato alla presenza di tiranti con adatti capo chiave, perché in caso di collasso, per esempio, del tetto possono evitare il ribaltamento delle mura perimetrali della casa. Sono presidi semplici, ma efficaci. Un altro problema legato ai centri storici riguarda la larghezza delle strade. I soccorsi devono arrivare nel minor tempo possibile. Ma per esempio non è assolutamente detto che le casette a due piani debbano per forza cadere a terra. Il terreno sabbioso aiuta? In generale i nostri terreni non sono particolarmente difficili: certo occorre attenzione nelle zone (limitate) nelle quali si potrebbero verificare fenomeni di liquefazione, come avvenuto in alcune aree dell'Emilia. Una buona indagine geologica è certamente tra i fattori di buona costruzione-prevenzione. Una tematica, come si vede, molto complessa. Casi particolari? Come professionista ho lavorato in una abitazione antica in un Comune della Provincia dove lo spessore delle pareti diventava maggiore, con stupore, con il salire dei piani. Era una scelta fatta per ripararsi dal freddo da antichi proprietari. E sta in piedi, sorprendentemente. Ci sono in città anche palazzi che hanno ottenuto delle sopraelevazioni rispetto al corpo originale... Spero che abbiano fatto tutto secondo la legge. Le norme, fra le altre cose, impongono in caso di adeguamento sismico di oltre il 10% il carico sulle fondazioni e di non interferire con le abitazioni adiacenti, soprattutto se con muri in comune, definite aggregati. Ci vogliono soldi... Uno dei nodi di fondo è proprio quello. Si possono costruire anche case sicurissime, ma le spese sono evidentemente maggiori. Veniamo al concreto: le scuole? Direi che su una decina di edifici della città, i più datati, bisognerebbe effettuare delle verifiche. Anche al campus, edifici con un'alta intensità di studenti? Non so se l'amministrazione ha già provveduto o ha in programma di farlo. E l'ospedale? È un edificio che, nella parte storica lato piazzale Garibaldi, è stato costruito, credo, nel 1912, in muratura e poi dotato di un piano aggiuntivo sempre in muratura. Credo siano stati effettuati controlli recentemente. Possiamo sintetizzare che nell'ambito della progettazione sismica, come del resto in altri campi, la prima regola deve essere il buon senso e poi devono essere fatte tutte le valutazioni analitiche secondo le norme tecniche vigenti, in maniera seria. Perché dice in maniera seria? Perché c'è, purtroppo chi non vuole dare la giusta importanza ai fatti strutturali, forse perché fondazioni e travi non appassionano, si vuole risparmiare. E vedono negli ingegneri quasi un elemento di disturbo, cosa che non accade per altri professionisti; c'è anche chi, ed è capitato a me, voleva abbattere un pilastro importante perché disturbava il panorama. Poi è difficile non fare discussioni.... Paura, lavori che costano un sacco di soldi e che molti non hanno: che si fa? Per i privati saranno necessari incentivi di tipo economico quali sgravi fiscali, finanziamenti agevolati, premi di cub

atura, ecc. E lo Stato dovrebbe intervenire più speditamente negli edifici strategici come scuole, ospedali e ponti. Privato ma anche pubblico: l'hotel Principe... Situazione complessa anche perché i proprietari sono numerosi. Credo che l'amministrazione comunale sia al lavoro per trovare una soluzione condivisa. Maurizio Gennari DA Negli edifici

più datati sarebbe comunque il caso di fare delle verifiche Nei centri storici c'è anche un problema di strade strette e di spazi ridotti tra le case IL DIBATTITO SUL FUTURO SE IL SINDACO RILANCIA CON CIFRE MOLTO ELEVATE SULLA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO, PROFESSIONISTI CHIEDONO INCENTIVI FISCALI ATTENZIONE AI FONDAMENTALE E FATICOSO SPIEGARE AI COMMITTENTI, CHE VA DATA IMPORTANZA AI FATTI STRUTTURALI, INVECE SI VUOLE RISPARMIARE PROPRIO LI Giorgio Fazi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri

-tit_org-

VALLEFOGLIA OGGI SHOW DI BURATTINI, DOMANI CONCERTO
Staffetta benefica per i terremotati

[Redazione]

OGGI SHOW DI BURATTINI, DOMANI CONCERTO I PROSSIMI appuntamenti del cartellone estivo di Vallefoglia saranno oggi e domani. Oggi alle ore 21 al centro commerciale Le Cento Vetrine di Morciola l'associazione Caimercati Animazioni di Cagli presenterà uno spettacolo di burattini dal titolo Storia del piccolo seme. Domani alle ore 21 si esibiranno davanti la piazzetta della chiesa di Colbordolo, i Canton della Città Futura diretti dal Maestro Stefano Bartolucci. In occasione della sede di eventi in programma - spiega il sindaco Palmiro Uchielli raccoglieremo donazioni a favore dei territori maggiormente colpiti dal sisma. Le donazioni in denaro raccolte, saranno versate nei conti correnti, appositamente aperti, della Protezione Civile della Regione Marche o dall'Anci nazionale secondo le indicazioni che verranno impartite dai Coordinatori dei soccorsi. Sarà nostra premura rendere pubbliche non appena concluse. Approfitto dell'occasione per ringraziare anticipatamente tutti i cittadini che spero aderiscano numerosi all'iniziativa. -tit_org-

Con il terremoto sono volati calcinacci: il condominio perde pezzi da vent'anni

[Redazione]

Con il terremoto sono volati calcinacci il condominio perde pezzi da vent'anni. La denuncia di Fabrizio Fabbri che abita in un palazzo di proprietà del Comune. E UN CONDOMINIO di tre piani in via Caduti del Mare 49, tra la spiaggia di Sassonia e gli orti. Fabrizio Fabbri, che ci abita, dopo l'ultima scossa di terremoto che ha fatto volare calcinacci dalle pareti, ha detto basta e segnalato la situazione allarmante: Abito in un palazzo fatiscente e pericolante di proprietà del Comune. Da circa vent'anni chiedo ai vari sindaci che si sono succeduti la messa in sicurezza dell'edificio. Anche perché la casa è stata costruita nel 1955. I disastri di muri portanti esterni sono tenuti assieme dal solaio. Per costruire le cappe delle cucine, le tubature e i comignoli e quant'altro è stato utilizzato abbondante amianto. Dalla sua costruzione - scrive Fabrizio Fabbri - la casa non ha mai subito una ristrutturazione degna di questo nome, la manutenzione si è limitata a qualche mano di vernice e la sostituzione di qualche filo elettrico bruciato. Non vi è stata alcuna manutenzione anche perché, di tanto in tanto, zelanti funzionari del Comune, venivano a raccontarci che gli appartamenti sarebbero stati venduti agli affittuari, ed eventuali interventi di risanamento, avrebbero fatto lievitare il prezzo degli alloggi. A nulla valsero le innumerevoli richieste di messa in sicurezza dello stabile. I vari tecnici del Comune e dell'Enel, da noi interpellati, ci rispondevano tutti allo stesso modo: 'Vedremo, verificheremo ed eventualmente interverremo... Nessuno si è mai preso la briga di verificare né tanto meno d'intervenire'. Fabbri racconta che negli anni Cinquanta nei cantieri non si andava troppo per il sottile, il cemento era composto principalmente da sabbia di mare che oltre a sbriciolarsi come farina contiene sale che ha impiegato poco a mangiarsi il ferro dell'armatura. IL PALAZZO - scrive ancora l'inquilino - è al limite dell'abitabilità e forse quel limite, l'ha superato da un pezzo. Profonde crepe lo attraversano in lungo e in largo. Il tetto e i camini, sono andati a fuoco anni fa. L'amianto rovinato e bruciato è presente ovunque. Alla faccia delle roboanti campagne in cui si afferma di averlo bandito da tutto il territorio comunale! Quando ci fu il terremoto dell'Aquila caddero dei calcinacci e ne chiesi l'intervento dei vigili del fuoco che avevano constatato seri problemi ai muri portanti e ne chiesi ai tecnici del Comune una verifica urgente della stabilità del palazzo. Era il 2009, ancora aspettiamo che qualcuno di quei tecnici si faccia vivo!. Se il terremoto dovesse avvicinarsi, il palazzo non resisterà e finirà col sbriciolarsi sulle nostre teste, allora chi risponderà delle nostre vite? Si domanda Fabrizio Fabbri: Scrivo questa lettera non per chiedere la messa in sicurezza del palazzo. Questa richiesta è rimasta inascoltata per troppo tempo da tutte le istituzioni a cui ci siamo rivolti (Comune, Erap, ecc.). Scrivo per indicare i nomi dei responsabili della nostra fine se dovesse arrivare la scossa fatale. I nomi sono quelli di Aguzzi sindaco di ieri e di Seri sindaco di oggi. ALLARHE Con una scossa importante rischieremo la vita. Il silenzio dei sindaci -tit_org- Con il terremoto sono volati calcinacci: il condominio perde pezzi da vent'anni

OSTERIA NUOVA LA CRI RACCOGLIE 1.500 EURO PER I TERREMOTATI**Sport, comunità, tradizione: i colori del Palio dei carrettieri***[Solidea Vitali Rosati]*

OSTERIA NUOVA LA CRI RACCOGLIE 1.500 EURO PER I TERREMOTATI Sport, comunità, tradizione: i colori del Palio dei carrettieri di SOUDEAVITA AUROSAN CON la doppia vittoria del Paes De Sora - primo alla Sfvia della Juta e primo alla Gara dei carrettieri - è conclusa la terza edizione del Palio di Osteria Nuova. La sfida, con mezzo quintale di sassi in più, è stata ardua, ma ormai i carrettieri hanno maturato trucchi e strategie: compresi i calzettoni di spugna a coprire le braccia, legati ai polsi con lo scotch, per proteggere gli avambracci durante il carico dei sassi. Se la gara in sé è prova di ritmo, concentrazione, resistenza e muscolo, la sfilata ha portato in corteo la vitalità di un'intera comunità. Ha 70 anni Lazzaro Marcolini, il contradaiole con la tromba mentre ne ha 79 Giuseppe Carriaggi, in prima fila, seduto per godersi il Palio, accanto alla moglie Anna Del Baldo, 76 anni. Davanti a loro, che sventola la bandiera è il bisnipote. Altrettanto belli i personaggi portati in corteo: la zingarata, con tanto di percussionisti e carro ha fatto furore; divertente il coro di guerra dei giovanissimi de El Tabaco e bello il ballo folkloristico al suono della fisarmonica, la via Longa ha rievocato Artimigia col sacco in testa e Gigi De' Violin, col sigaro. Il merito che tutto sia andato liscio va principalmente: alla benedizione di don Lorenzo Volponi; all'impegno di Flavio Fantini, presidente del Circolo Operaio Luzi Remo, organizzatore insieme alla parrocchia di San Giovanni Bosco del Palio dei Carrettieri; all'impegno di Andrea Marini, Simone Del Prete, Luca Del Prete, Marco Mercantini, Luigi Aureli, Giovanna Piersanti, Giorgia Albertini e di tutti i contradaiole. Positiva anche la raccolta fondi per i terremotati: Abbiamo raccolto 1500 euro - conferma la Croce Rossa di Montelabbate Pian del Bruscolo (foto) - che andranno nel fondo della Protezione Civile. Ringraziamo il vivaio il Pianeta dei fiori per le piantine messe a disposizione per la raccolta. Ciò che resta è colore. - tit_org-

Allerta meteo**Annunciati temporali di forte intensità = Grandine, vento e fulmini oggi in arrivo forti temporali***[Redazione]*

À ðää.8 ALLERTA meteo fino alle 18 di oggi per le province emiliane. La protezione civile ha infatti diramato un'allerta di livello per l'arrivo di forti temporali che si protrarranno per tutta la giornata odierna. I temporali localmente potranno essere di forte intensità (con precipitazione attorno ai 50-70 millimetri), con fulmini, grandine e forti raffiche di vento. LA FASE di attenzione riguarda anche la nostra provincia. Dunque, sono previsti temporali che interesseranno nel corso il settore ALLERTA. È un'allerta meteo annunciata di forte intensità di grandine, vento e fulmini. Oggi in arrivo forti temporali emiliano per poi estendersi verso il centro della regione. L'instabilità è dovuta a un veloce transito di una saccatura sul bacino del Mediterraneo, associata a un'aria moderatamente più fredda che causerà temporali che si esauriranno in serata. TRA GLI EFFETTI attesi dall'allerta la possibile tracimazione delle acque piovane dovuto all'intasamento della rete fognaria nelle aree urbane con possibili interruzioni della viabilità, oltre a frane, erosioni con danni ad infrastrutture e attività economiche. Inoltre l'allerta indica la possibilità che si verifichino anche danni alle coperture delle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature. Allarme anche per le coltivazioni, in particolare le vigne della zona a pochi giorni dall'inizio della vendemmia. -tit_org- Annunciati temporali di forte intensità - Grandine, vento e fulmini oggi in arrivo forti temporali

Una super pizzata da record a San Polo Servirà per acquistare un defibrillatore

Alla festa dello sport ne sono state vendute 550 in poche ore

[Redazione]

Una super pizzata da record a San Polo Servirà per acquistare un defibrillatore. Alla festa dello sport ne sono state vendute 550 in poche ore -SAN POLO - NE MANCAVA solo uno. Ora, grazie alla generosità degli sportivi sampolesi, potrà essere acquistato anche il quinto defibrillatore che serviva. Sabato sera, infatti, centinaia di atleti hanno partecipato, in piazza Matteotti, alla Festa dello sport. La generosità di chi fa sport è sempre grande: così anche quest'anno sono state vendute 550 pizze. In più 300 persone hanno partecipato alla gara per indovinare l'altezza di un prosciutto appeso - si legge in una nota del Comune -. Con la pizzata benefica dello scorso anno, le varie iniziative e l'aiuto di privati, sono cinque i defibrillatori che sono stati assegnati alle varie associazioni sportive. Di questi uno è stato consegnato ufficialmente sabato sera da Giuseppe Ragni della Tecnoufficio e il quinto, offerto dalla famiglia Cantoni, verrà consegnato a novembre per il torneo di basket in memoria di Simone Cantoni. Un ringraziamento di cuore agli atleti e ai volontari che dedicano il loro tempo libero per seguire tante ragazze e tanti ragazzi e li educano ai valori dello sport come amicizia, solidarietà, lavoro di squadra e la capacità di risolvere piccoli e grandi problemi. Questa festa diventerà un appuntamento fisso per raggiungere insieme tanti altri obiettivi, ha detto il sindaco Mirca Carletti. Durante la serata è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto dell'Italia centrale e Mirca Carletti ha ricordato le iniziative a favore dei terremotati: la pisana comunale domenica 4 settembre organizza un ingresso unico a 10 euro che sarà devoluto alla Protezione Civile. Il bar Non solo caffè devolverà l'intero incasso della serata Impressioni di settembre che si terrà sabato 10 settembre. Alla serata era presente anche Mariangela Bonacini, campionessa reggiana di volley anni '70-'80, più volte campionessa d'Italia, ora insegnante alle scuole medie di San Polo. A VILLA A SAN DAL 3 AL 18 SETTEMBRE LE STANZE DI VILLA GENESIO A SAN POLO OSPITERANNO PER IL SECONDO ANNO UNA MOSTRA DI ARTE. Un gruppo di giovani che hanno partecipato alla pizzata di sabato -tit_org-

L'INIZIATIVA LA LEGA NORD HA RACCOLTO 20 SCATOLONI DI MATERIALE DA INVIARE IN CENTRO ITALIA
Montecchio si mobilita per aiutare i terremotati*[Redazione]*

L'INIZIATIVA LA LEGA NORD HA RACCOLTO 20 SCATOLONI DI MATERIALE DA INVIARE IN CENTRO ITALIA. Montecchio si mobilita per aiutare i terremotati. SONO stati davvero in tanti coloro che hanno accolto l'appello della sezione locale della Lega Nord, per la raccolta di indumenti e generi per la pulizia personale, da destinare ai terremotati del centro Italia. Sabato mattina davanti al supermercato Coop è avvenuta la raccolta del materiale che verrà poi consegnato alla protezione civile con la quale gli organizzatori della raccolta avevano già preso accordi. Venti scatoloni (nella foto) pieni di vestiti, prodotti per l'igiene, qualche pacco alimentare, tanto materiale per bambini e anche qualche pensiero per gli animali. Venti scatoloni pieni di solidarietà, quella solidarietà che in sole tre ore la gente di Montecchio ha dimostrato, andando oltre il partito, oltre la distanza territoriale e oltre i propri bisogni o disponibilità - dicono soddisfatti gli organizzatori attraverso Facebook per ringraziare la gente che ha aderito -. Venti scatoloni pieni che partiranno il 3 settembre per Rieti, luogo dove la protezione civile li aspetta, come da accordi. Venti scatoloni pieni che, a loro volta, hanno riempito noi di gioia pur nello sforzo di manovrarli sotto un sole cocente. Grazie a tutti quelli che hanno donato in silenzio, senza pubblicità alcuna, vi promettiamo di mostrarvi il progresso della spedizione nel limite del possibile. -tit_org-

VIANO SUCCESSONE PER IL RADUNO PROVINCIALE DEGLI ALPINI. ECCO TUTTI I NUMERI DELLA LOTTERIA
Penne nere dal cuore grande: donati 8mila euro*[Redazione]*

VIANO SUCCESSONE PER IL RADUNO PROVINCIALE DEGÙ ALPINI. ECCO TUTTI I NUMERI Della LOTTERIA Penne nere dal cuore grande: donati 8mila eure - VIANO - UN'INVASIONE di penne nere nel weekend scorso a Viano che ha ospitato il 60esimo raduno provinciale degli Alpini. Una festa di grande successo che ha visto partecipazione e momenti anche di intrattenimento, dalla fanfara al lancio di alcuni para. Ma grande ruolo ha avuto anche la solidarietà. Sono stati devoluti 2mila euro per la missione di Padre Marco in Uganda, 4mila alla protezione civile di cui 2mila per i terremotati del centro Italia e altri 2mila alla croce rossa di Toano. Tutto questo grazie alla lotteria della sottoscrizione interna. ECCO tutti i numeri estratti: 1 - 12052 venduto a Viano, 2 - 2446 (Collagna), 3 6924 (Vellucciana), 4 - 2918 (Cometo), 5 - 1301 (Cavóla), 6o- 12274 (Viano), 7 3917 (Montecchio), 8 -1125 (Carpineti), 9 - 10121 (Corneto), 10 -12389 (Viano), 11 - 12984 (Viano), 12 - 8798 (Villa Minozzo), 13o- 10153 (Viano), 14o- 11091 (Viano), 15 - 9833 (Viano), 16 - 12951 (Viano), 17 - 11846 (Viano), 18. 2852 (Collagna), 19 - 1616 (Carpineti), 20 7931 (Villa Minozzo), 21 - 7201 (Toano). GARA DI SOLIDARIETÀ Duemila euro di aiuti sono stati affidati a Padre Marco in Uganda Altrettanti per i terremotati CORTEO Un momento della festa degli Alpini ÿ Viann rinmenira ifntn Mnwin Prneii) -tit_org-

Cane salvato dai vigili del fuoco Prigioniero delle macerie da giorni

Il piccolo miracolo compiuto dai riminesi in missione ad Arquata

[Manuel Spadazzi]

Cane salvato dai vigili del fuoco Prigioniero delle macerie da giorni) Il piccolo miracolo compiuto dai riminesi in missione ad Arquata SONO lì per scavare e recuperare dalle case distrutte beni e oggetti delle vittime. Ma tra le macerie di Arquata del Tronto, uno dei paesi più devastati dal terremoto, i vigili del fuoco di Rimini sono riusciti a salvare anche una vita. E' quella di un cagnolino rimasto intrappolato per tre giorni nella casa di alcune vittime. Un piccolo miracolo che ha commosso tante persone, ed è finito anche su alcuni tg. Eravamo impegnati a scavare in una casa distrutta dal terremoto. Apparteneva a una coppia che non è riuscita a salvarsi: soltanto il figlio di 14 anni è sopravvissuto, racconta Luigi Gregoroni, uno dei nove vigili del fuoco riminesi impegnati da sabato ad Arquata. All'improvviso abbiamo sentito come un mugolio. Abbiamo scavato più a fondo, e ci siamo accorti che tra le macerie c'era un cane. Era terrorizzato, non abbaia nemmeno. I vigili hanno proseguito a scavare, e sono riusciti a liberare dalle macerie il cane, un chihuahua. Il cane appartiene a un'altra coppia di Arquata, parente delle vittime. Avevano lasciato il cane dagli zii per alcuni giorni, e si erano rassegnati a non vederlo più. Erano certi che l'animale fosse morto insieme a loro. Invece no: il cane era ancora vivo, e i vigili del fuoco sono riusciti così a estrarlo sano e salvo dall'abitazione devastata dal sisma di mercoledì. I proprietari ci hanno ringraziato commossi, per loro quel cane è come un figlio, aggiunge Gregoroni. Il gruppo dei riminesi rimarrà ad Arquata sicuramente ancora per qualche giorno. I vigili sono alloggiati nelle tendopoli allestite per gli sfollati e i soccorritori. Qui c'è tanto da fare, la situazione è molto caotica e purtroppo la terra continua a tremare... C'è stata una forte scossa anche nella notte tra domenica e lunedì, ci siamo svegliati di soprassalto. Oggi dovrebbe partire per le zone terremotate anche un gruppo di agenti della polizia municipale di Rimini, mentre i volontari della Protezione civile torneranno dal 3 settembre. Manuel Spadazzi LA SPEDIZIONE DA SABATO 91 NOSTRI POMIERI SONO IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI RECUPERO E SOCCORSO SANO E SALVO Uno dei vigili del fuoco di Rimini tiene in braccio il chihuahua appena estratto vivo tra le macerie di una casa di Arquata del Tronto, distrutta dal sisma; in alto a destra il consigliere della Lega Nord Diana Trombetta, al centro delle polemiche con Forza Italia -tit_org-

LO CHEF**Servirò l'amatriciana agli inglese per aiutare gli sfollati***[Redazione]*

ANCHE lo chef bellariense Giuseppe Vannucci si mobilita con il suo ristorante in Inghilterra per sostenere le vittime del terremoto del 24 agosto. Nel suo locale Al Molo di Weymouth, sulla costa sud, durante tutta questa settimana ha in serbo di cucinare pasta all'amatriciana per poi devolvere per ogni piatto ordinato, 1.40 sterline alla Croce Rossa britannica, per il soccorso in Italia. L'iniziativa è partita il giorno dopo il sisma, grazie al foodblogger Paolo Campana che ha raccolto consensi da migliaia di ristoranti di tutta Italia e all'estero. Tra questi anche Al Molo di Vannucci. Il piatto di pasta all'amatriciana è nato proprio ad Amatrice, uno dei paesi quasi rasi al suolo dal sisma 1.0. Servirò l'amatriciana agli inglese per aiutare gli sfollati _ dice Vannucci _ Non è un piatto che presentiamo solitamente nel nostro menù, ma per questa buona causa lo abbiamo fatto. Per chi non volesse gustare il piatto, può sempre venire qui da noi e fare una donazione per sostenere le vittime del terremoto. Proprio ad Amatrice lo scorso weekend doveva tenersi una festa per i 50 anni del piatto tipico. Nel terremoto del 24 agosto hanno perso la vita quasi 300 persone, e in migliaia ora si trovano senza casa. Tutti dobbiamo fare qualcosa per sostenere questa popolazione e chi è andato sul posto ad aiutarli, come la Croce Rossa, commenta ancora Vannucci. Il piatto sarà preparato direttamente dallo chef di Bellaria Igea Marina, che da anni vive in Inghilterra e ha aperto diversi locali. L'amatriciana sarà servita Al Molo per tutta la settimana. -tit_org- Servirò l'amatriciana agli inglese per aiutare gli sfollati

uomini e animali: l'intervista

Intervista a Michele Lazzerini - Cani eroi addestrati per le emergenze dal nostro pompiere

Dalla strage di Viareggio ai terremoti in Emilia, Abruzzo e Lazio ecco la storia di Michele Lazzerini e dei suoi springer e labrador

[Ursula Galli]

Cani eroi addestrati per le emergenze dal nostro pompiere Dalla strage di Viareggio ai terremoti Emilia, Abruzzo e Lazio ecco la storia di Michele Lazzerini e dei suoi springer e labrador di Ursula Galli

LIVORNO Non si muove mai senza il suo springer spaniel Labro e il suo labrador Rubia. Con i suoi cani da soccorso, dal 2006 ad oggi, ha all'attivo oltre 100 interventi di ricerca di dispersi sul territorio della Toscana. E' stato in Abruzzo e in Emilia dopo il terremoto, a Viareggio in occasione dell'esplosione alla stazione e sulla Concordia, ha partecipato a varie esercitazioni internazionali, collabora da anni con la Facoltà di Medicina Veterinaria facendo seminari e collaborando come tutor esterno a molte tesi di laurea. E la scorsa settimana insieme ai suoi fidi animali è partito per Amatrice. E' Michele Lazzerini, vigile del fuoco livornese, classe 1966, istruttore ed educatore cinofilo, dal 2004 responsabile del Nucleo Cinofilo dei Vigili del Fuoco di Pisa dove ha sede un importante centro di simulazione soccorsi in caso di eventi sismici, il più all'avanguardia in Italia. La sua, dichiara, è la vita di un pompiere normale, di quelli che recuperano anche i gattini sugli alberi o aprono la porta alla vecchietta che si è dimenticata le chiavi in casa. Ma che si è realmente appassionato alla cinofilia e alle enormi potenzialità dei cani nelle missioni di ricerca e recupero in situazioni di emergenza. Michele, cosa vuoi dire addestrare un cane da soccorso? Io lo vedo come un complesso problem solving che valorizza al massimo la discriminazione olfattiva (devi allenare il cane a decodificare i milioni di segnali olfattivi e farli arrivare al cervello), creando motivazioni attraverso rinforzi positivi (premi), Ma soprattutto è la costruzione di una relazione tra te e il tuo compagno a 4 zampe. L'addestramento per il cane è un gioco, il ritrovamento di una persona che si è nascosta per lui una "festa". Ma in una situazione reale con macerie, parenti delle vittime in ansia intorno a te, tu puoi diventare un'altra persona rispetto all'addestramento: sei contratto, a tratti sei aggressivo, il tono della voce diventa perentorio. Per cui è importantissima la relazione che hai instaurato con lui, è grazie ad essa che il cane percepisce e interpreta le tue reazioni e ti segue di conseguenza. Il soccorso con unità cinofile è il vero punto di contatto tra efficacia e passionalità. Come si motiva un cane al ritrovamento di dispersi? È come se tu equalizzassi un brano musicale, le note ci sono tutte, sta a te metterle al posto giusto nel pentagramma. Chi si avvicina all'affascinante disciplina della ricerca deve saper capire, proporre e soddisfare le motivazioni che spingono i cani a cercare un disperso tra le macerie o all'interno di boschi impervi. Motivazioni che vanno da quelle alimentari a quelle predatorie, per arrivare all'interesse prosociale perdendosi nel fascino dell'esplorazione. Nel valutare e assecondare tutti questi orientamenti del nostro cane dovremmo conoscere tutte le sue tendenze date dalla differenza di specie, dalla variabilità individuale e dallo sviluppo del soggetto. Ogni cane ha motivazioni diverse ed in continua evoluzione, come ad esempio sono diverse le motivazioni di un ragazzo di 15 anni da quelle di uno di 40. L'esplorazione è il momento delicatissimo delle attività di ricerca, dove la curiosità si mescola al timore competitivo. Le situazioni che si presenteranno saranno dense di odori anche di animali, il terreno sarà accidentato, instabile, il nostro cane si troverà lontano da noi, si sentirà vulnerabile. Quali sono le missioni che ricorda in modo particolare? Tutte rappresentano momenti drammatici, indimenticabili. Dal punto di vista tecnico molto interessante è stata quella della tragedia di Viareggio. Un ambiente pericoloso, con molto calore, la concitazione era altissima, riuscire a far creare le condizioni psicofisiche che permettessero ai nostri cani di dare risposte affidabili non fu semplice. Il loro ruolo importante in quella missione è stato quello di escludere che non vi fosse nessuno ancora intrappolato negli edifici interessati da crolli per riuscire a gestire nel miglior modo le risorse di soccorsi a disposizione. Il compito dei cani da ricerca è quello di "escludere" la presenza di persone vive, oltre che, chiaramente, di trovarle. Le unità cinofile sono integrate ad un complesso sistema di soccorso. Il soccorso non è una corsa al successo, ma una collaborazione per arrivare al

successo. Il compito delle unità cinofile è dire che in un punto non c'è chi si sta cercando, in modo da indirizzare meglio le energie. Questo non vuol dire che tante volte i cani delle unità cinofile non abbiano dato indicazioni importanti per il ritrovamento di dispersi. Per esempio? Mi viene in mente quando a Prato la mia Labrador Rubia più volte segnalò un malato di schizofrenia che fuggiva alla presenza del cane: una ricerca in notturna difficilissima, perché questa persona continuava a muoversi, a scappare a zigzag. Rubia si infilò in un folto rovetto per seguire le sue tracce, senza scoraggiarsi. Altri ritrovamenti ci sono stati, ma purtroppo di persone appena decedute sotto le macerie, in occasione di terremoti. Come reagiscono i cani in quei momenti? Per i cani da soccorso spesso è uno shock il ritrovamento di persone decedute avendo l'aspettativa di trovare una persona viva che interagisca con loro. Nelle situazioni di crollo infatti nei primi momenti rimangono delle "sacche di odore" tipiche della persona viva che nel tempo poi si degradano, così come anche il seguire una traccia odorosa o risalire un effluvio in un bosco può portare al ritrovamento di una persona non più in vita. L'addestramento alla ricerca dispersi, è un'attività da consigliare anche da cM ha cani "da casa"? Sicuramente, è un'attività ludica ottima per educare cani eccessivamente diffidenti, migliora l'autostima e facilita il raggiungimento della complicità con il padrone. Sviluppa moltissimo le capacità cognitive, l'esercizio di fiuto aiuta nella gestione delle emozioni e quindi migliora l'autocontrollo, risulta molto indicato nei casi di cani iperattivi. Ma in generale educare il cane di casa a eseguire i nostri comandi, senza precluderne lo sviluppo espressivo è molto importante. Il cane "anarchico" non è un cane più felice, oltre a rendere talvolta impossibile la nostra vita. Per il cane addestrarsi è un gioco, il ritrovamento di una persona che si è nascosta una "festa", che diventa uno choc quando sotto le macerie emerge un morto Michele Lazzerini con una squadra di vigili del fuoco in un intervento coi cani, a sinistra durante l'addestramento Il pompiere livornese al lavoro a sinistra una squadra dei vigili del fuoco del Comando di Livorno impegnati nelle aree colpite dal terremoto. Sopra la partenza, ieri mattina, colonna di aiuti: a coordinare le operazioni la Svs pubblica Assistenza. A destra, invece, alcune volontarie, caricano nella mattinata di ieri aiuti dei commercianti e dei balneari di Tirrenia per portarli a San Benedetto del Tronto

-tit_org-

scansano

Le fiamme minacciano l'antico convento del Petreto

[F.f.]

SCANSANO Le fiamme minacciano Panaco convento del Petreto SCANSANO Brucia ancora la provincia di Grosseto. Dopo l'incendio di domenica che ha minacciato il piccolo borgo di Selvena, sul Monte Amiata, ieri le fiamme sono arrivate a lambire un antico convento nel comune di Scansano e c'è voluto l'intervento di varie squadre di vigili del fuoco, degli operatori dell'Aib (servizio regionale Antincendi boschivi) e di un elicottero per domarle. È successo ieri pomeriggio a nemmeno un chilometro da Scansano, al convento del Petreto, dove secondo la tradizione nel 1422 vi avrebbe predicato anche San Bernardino. Le fiamme si sono propagate in una zona non boscata, semiagricola e da lì si sono dirette verso il convento. La segnalazione è arrivata alle 14.17 alla sala operativa dell'Aib di Grosseto. Sul posto sono giunte immediatamente due squadre di vigili del fuoco, una da Grosseto e una da Scansano, e una squadra dell'Antincendio boschivo regionale dell'Unione delle colline del Fiora. Le operazioni di spegnimento sono state dirette prima dalla Forestale, poi da personale dell'Aib dell'Unione delle colline del Fiora. Il fuoco si è rapidamente propagato ed è stato necessario l'intervento dell'elicottero regionale dell'Aib EliGrosseto che, in coordinamento con le squadre da terra, ha lavorato a lungo per spegnere le fiamme, riuscendoci in serata. Le operazioni di bonifica della zona sono andate avanti tutta la sera e sono proseguite fino a mezzanotte, per mano di personale dell'Aib e dei volontari specializzati dell'associazione La Racchetta di Paganico, che collaborano con la Regione, (f.f.) -tit_org- Le fiamme minacciano antico convento del Petreto

INCUBO INCENDI**Vivaio, danni per mezzo milione di euro***[Elisabetta Giorgi]*

INCUBO INCENDI Vivaio, danni per mezzo milione di euro Principina, I bilancio è amaro. Giovedì una cerimonia simbolica: l'assiolo nato durante il rogo sarà liberato nella struttura di Elisabetta Giorgi PRINCIPINA A MARE_____

Ammonta a circa mezzo milione di euro la stima dei danni del Vivaio Principina a mare distrutto da un incendio il 6 agosto. Un bilancio che, ancora in corso ma arrivato alle sue battute finali, la titolare Loretta Teresini sta perfezionando con i propri contabili incrociando documentazioni, fatture, stime e perizie su piante e locali distrutti. L'importo dei danni è sostanzioso e sta confermando in pieno le prime stime di cui la titolare aveva parlato appena dopo l'incendio divampato il 6 agosto. Nella furibonda corsa contro il tempo per ripristinare le strutture era nata spontaneamente una gara di solidarietà in cui moltissime persone - maresmiani, turisti o aziende locali - si erano date da fare per salvare il salvabile comprando piante o dando un piccolo contributo in vari modi. Su Facebook, in tutte queste settimane, sono pure nati dal niente gruppi ed eventi solidali. Come quello di Simone Fineschi che, dipendente di un negozio di arredamento in città, pur senza conoscere i titolari si è messo a promuovere il vivaio per portare clienti (mi sono messo nei panni dell'azienda e ho voluto fare qualcosa anche se piccola suFb., racconta). Una solidarietà che tra l'altro non accenna a svanire neppure ora che è passato un mese. Palme nane benefiche. Per aiutare il vivaio ha deciso di scendere in campo anche la grande distribuzione, con Conad che i prossimi giorni metterà in vendita le palme nane all'interno dei propri punti vendita. Il ricavato sarà interamente devoluto alla struttura andata a fuoco. Animali e destini incrociati. E sempre attorno all'azienda teresini sono nate e cresciute storie particolari e dai destini incrociati. Storie animali. Il giorno dell'incendio il gatto bianco e nero dei titolari, Simone, è rimasto ustionato dalle fiamme ed è stato subito preso in cura dall'Enpa. Si è salvato. Intanto, nelle stesse ore in cui la pineta moriva, nasceva un assiolo che alcune persone hanno raccolto. Il mini rapace è diventato un po' la mascotte di una Maremma ferita che si affanna a risorgere nei momenti bui (e ci riesce). L'animale è infatti stato assistito, cresciuto e "muscolato" alla Corte degli Assioli gestita da Progetto Migratoria nei pressi di Montiano a Cupi. Il suo nome è Washington. La cerimonia. Il 1 settembre alle ore 15 Washington sarà liberato nel vivaio Principina: la liberazione sarà accompagnata da una piccola cerimonia alla quale saranno presenti i responsabili del centro di Cupi, i falconieri e probabilmente il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna. Mi è stata comunicata la notizia proprio in queste ore - dice Loretta, la titolare - e per quel giorno mi piacerebbe molto che anche il mio gatto Simone, che dall'incendio era uscito tutto sbruciacchiato, si rimettesse in sesto e fosse presente. Per noi sarebbe un bell'evento. Oltretutto doppio.... Un evento simbolico. Questo assiolo che è nato nella pineta andata a fuoco e spiccherà il volo nel vivaio sarà il simbolo della rinascita, dice Luca Bececco, responsabile del Centro di Cupi. Giovedì Washington sarà rilasciato e inizierà un viaggio verso l'Africa seguendo gli altri rapaci della sua specie nella lunga migrazione per svernare nelle savane boschive o arbustive a sud del Sahara. Non sarà solo. Accanto a lui ci saranno anche altri 2/3 assioli che nulla hanno a che fare con l'incendio ma che a Cupi hanno fatto gruppo con lui. Tutti e 3 (o 4) si alzeranno verso il cielo e migreranno verso altri lidi. Il tutto (se tutto va bene) sorvegliato dallo sguardo felino del micio sopravvissuto alle fiamme e pronto a ricominciare la sua vita insieme ai padroni del vivaio. La giornata vedrà un'introduzione dei responsabili del centro di Cupi. Saranno illustrate le attività dell'associazione Sos animali con cui collaboriamo. Una giornata collettiva, simbolo della voglia di ricominciare sperando in un futuro migliore. L'assiolo nato durante il rogo 11 baby rapace Washington spiccherà il volo per l'Africa da qua: sarà l'emblema della rinascita. In alto un operaio del vivaio. Qui sopra Loretta Teresini, la titolare (foto Bf) -tit_org-

Notte di bonifica per tornare alla normalità Dopo la paura a Selvena rientra l'emergenza

[F.b.]

Notte di bonifica per tornare alla normalità Dopo la paura a Selvena rientra l'emergenza Dopo un intero pomeriggio passato ad aggredire il fuoco, c'è voluta tutta una notte perché a Selvena la situazione è tornasse alla normalità dopo il violento incendio di domenica. Le fiamme avevano quasi lambito le case del piccolo borgo, frazione di Castell'Azzara, con il vento che spingeva verso l'abitato e un esercito di uomini, con un imponente schieramento di mezzi, impegnati per domare le fiamme. Sul campo squadre dell'Aib (Antincendi boschivi) e squadre dei vigili del fuoco, aiutate, poco dopo, da tre elicotteri regionali (Eli Grosseto, Eli Siena e Eli Arezzo) e un elicottero della Protezione civile nazionale. A Selvena sono intervenuti anche volontari arrivate pure da fuori provincia a supporto delle squadre Aib che si sono alternati durante la notte per bonificare l'area interessata dall'incendio, (f.b.) -tit_org-
Notte di bonifica per tornare alla normalità Dopo la paura a Selvena rientra emergenza

I roghi all'ex Ilva si tingono di giallo Sono dolosi

[Paola Villani]

I roghi all'ex Ilva si tingono di giallo Sono dolosi L'ipotesi è che vengano appiccati per intimorire qualcuno Ieri il sopralluogo del sindaco, vigili del fuoco e Municipale di Paola Villani FOLLONICA Troppi roghi sono divampati all'ex Uva, tant'è che il sindaco Andrea Benini è pronto a fare un'ordinanza urgente per mettere in sicurezza la zona. Da alcuni giorni a questa parte si è verificata una serie ininterrotta di piccoli incendi all'interno della città fabbrica: precisamente dietro il museo del ferro e della ghisa. Roghi che si sono sviluppati sia di giorno che di notte, che non hanno fatto danni, fortunatamente, ma che hanno preoccupato i cittadini e anche le autorità locali. Quello che è certo è che si tratta di incendi dolosi: essendo stati appiccati tutti nella stessa zona, dove sono presenti due abitazioni, il timore è che siano stati fatti per disturbare o danneggiare qualcuno. Non è l'unica ipotesi. L'altra idea è che ci siano dei malintenzionati che vogliono intimorire chi, in quella zona, cerca rifugio durante la notte solo per dormire, oppure potrebbero esserci legami con la microcriminalità. Se una parte dell'ex Uva è stata ristrutturata - il museo Magma, la Fonderia 1 e Fonderia 2 - la gran parte del complesso resta degradato. È un degrado fatto di abitazioni con accessi murati, una ex centrale elettrica distrutta da un incendio, un edificio come la Torre dell'orologio in parte abitato e in parte no. Tutto questo crea un contesto invitante per chi, con l'arrivo della sera, sfrutta quegli anfratti privi di illuminazione per i propri comodi. In più oltre a costruzioni in decadimento c'è anche da fare i conti con una vegetazione che spesso ha vita propria e quindi, quando scoppia un incendio, la paura è che possa espandersi in breve tempo andando a rovinare ciò che è stato sistemato ma anche le abitazioni presenti dentro l'ex Uva. Stiamo monitorando la situazione dentro l'area da alcuni giorni - spiega il sindaco Benini - Stamani (ieri, per chi legge) siamo andati lì con i comandanti dei vigili del fuoco e della Municipale, il dirigente ai lavori pubblici e l'assessora Abbiamo pronta un'ordinanza per tagliare la fitta vegetazione e ripulire l'intera area alla cultura Barbara Catalani. Vogliamo capire meglio cosa sta succedendo - precisa Non possiamo sapere se gli incendi sono stati appiccati per intimorire qualcuno, ma vogliamo cercare una soluzione, dobbiamo impedire che si verifichino altri roghi. L'amministrazione comunale interverrà al più presto per mettere in sicurezza l'area. Sono state anche sentite alcune persone che vivono nella zona, ma le loro testimonianze non hanno rivelato nulla di utile per risolvere il giallo, io non ho visto nulla - dice una residente dell'Uva - Di notte di fronte alle nostre case non c'è nessuno, e non ho visto neppure persone che dormissero o facessero altro. L'idea del sindaco è quella intanto di preparare un'ordinanza per provvedere al taglio delle piante e alla pulizia dell'area: ma il monitoraggio andrà avanti perché l'amministrazione ha tutte le intenzioni di tutelare l'ex Uva, considerato anche che sono corso altri progetti per ristrutturare gli edifici attualmente in disuso e in degrado. Chi vive nella zona non ha notato nulla di strano, né persone sospette Il sindaco Andrea Benini durante Il sopralluogo di ieri mattina -tit_org- I roghi all'ex Ilva si tingono di giallo Sono dolosi

La solidarietà viaggia su 4 furgoni stracolmi

[Tommaso Silvi]

Consegnati gli aiuti (abiti, alimentari, pannolini, giochi) raccolti dagli ultras granata Al centro di smistamento: Purtroppo c'è anche gente che ha svuotato i garage di Tommaso Silvi I RIETI Se i vestiti che avete portato sono in buone condizioni li prendiamo, altrimenti è inutile anche che li scarichiate. Non è per snobbare la generosità della gente, ci mancherebbe, ma in questi giorni abbiamo visto di tutto. In molti hanno approfittato della situazione per svuotarsi l'armadio, Le 13 sono passate da una manciata di minuti e la periferia di Rieti è avvolta da un caldo soffocante. Un volontario del maxi centro di raccolta, allestito per sistemare e selezionare gli aiuti provenienti da tutta Italia, racconta uno degli aspetti meno felici della disgrazia che ha colpito il centro Italia nella notte tra martedì e mercoledì: Ci è arrivato un pacco di mutande usate, neppure lavate. E poi scarpe bucate, indumenti lacerati, giochi per bambini quasi distrutti. Abbiamo gettato nell'immondi zia chili e chili di articoli di ogni tipo. Ad ascoltare le parole dell'addetto allo smistamento ci sono gli ultras del Pontedera. Sono partiti all'alba, con quattro furgoni straccimi: pannolini, prodotti per l'igiene personale, giocattoli. A Rieti sono arrivati dopo aver contattato la tifoseria amarantocelste, subito dopo il sisma. Mercoledì scorso il tifo organizzato granata si è attivato per trasformare la sede di via Veneto in un punto di riferimento per la città. Centinaia di persone hanno aderito all'iniziativa, portando scatoloni carichi di aiuti. Il filo diretto con Rieti ha consentito agli ultras granata di ricevere aggiornamenti quotidiani riguardo le richieste in arrivo dalle numerose tendopoli messe in piedi per accogliere gli sfollati. Attraverso i social network, il tifo organizzato pontederese ha illustrato giorno dopo giorno alla città la lista dei beni maggiormente utili. Anche perché lo slancio di solidarietà degli italiani è stato massiccio, ma non molto organizzato. Abbiamo 50mila litri di latte e non sappiamo come fare per non farlo scadere. Ci sono alimenti in abbondanza, ormai servono solo cibi per ce liaci e acqua, oltre a medicinali e prodotti per bambini, spiega ancora il volontario, mentre fa cenno al collega di preparare i bancali. È il momento di scaricare. Gli ultras granata, insieme a quelli del Rieti, che hanno fatto da guida dalla stazione ferroviaria al centro di raccolta, tirano giù decine di scatoloni dai furgoni. È incredibile quanta roba avete portato, nemmeno le tifoserie di serie A hanno raccolto tanto. Siete stati fantastici, Rieti non dimenticherà il vostro gesto, dice uno dei ragazzi del Commando Ultra Rieti, sorpreso dalla generosità pontederese. Nel frattempo, donne e uomini controllano ogni pacco per collocarlo nel reparto giusto, anche se di spazio nel magazzino ne è rimasto poco. Nei prossimi mesi smaltiremo gran parte delle provviste, non appena il collegamento stradale con Amatrice e zone limitrofe sarà ripristinato. Intanto - prosegue Cesare, uno dei volontari più anziani - ogni mattina cerchiamo di portare ai campi della Protezione civile i prodotti più richiesti. Dopo un'ora di lavoro a ritmo serrato i quattro furgoni partiti da Pontedera sono vuoti. Gli ultras sono pronti a rimettersi in viaggio verso la Valdera, ma prima ci tengono a ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta: La città ha risposto alla grande, abbiamo dimostrato di cosa è capace il popolo pontederese. Il nostro grazie va a tutte le persone che hanno donato, alle attività commerciali che ci hanno sostenuto e hanno fatto sì che potessimo organizzare il viaggio a Rieti. Nella speranza che la vita, nei paesi colpiti dal terremoto, torni alla normalità il prima possibile. La mercé consegnata Tifosi granata e del Rieti 11 gruppo di supporter del Pontedera che è andato a Rieti Il centro di raccolta di Rieti -tit_org-

EMILIA ROMAGNA**Temporalisti in arrivo***[Redazione]*

EMILIA ROMAGNA Temporalisti in arrivo Nuovo bollettino di allerta meteo dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna. La fase di attenzione durerà 22 ore, ed è partita ieri sera alle 20 (si concluderà dunque alle 18 di oggi). Sono interessate i territori della provincia di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia. Nel bollettino si legge che "il veloce transito di una saccatura sul bacino del Mediterraneo, associata a una avvezione di aria moderatamente più fredda, determinerà condizioni di instabilità sulla nostra regione. Avremo temporalisti che interesseranno nel corso della notte il settore emiliano, in estensione nella giornata di oggi martedì 30 agosto al settore centrale. I temporalisti localmente potranno essere di forte intensità (cumulate di precipitazione attorno a 50-70 mm), con associate fulminazioni, grandine e forti raffiche di vento. Si prevede l'esaurimento dei fenomeni dalla serata. Sulla base dei fenomeni previsti è stato valutato rischio idraulico diffuso, sul Nodo idraulico di Milano, mentre per rischio idrogeologico localizzato, sulle Prealpi Occidentali e Varesine, sempre in Lombardia. Per la giornata di oggi l'allerta gialla sarà su parte della Lombardia e del Piemonte oltre che sul Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Umbria e Lazio. -tit_org-

Terremoto Da Rimini all'Ascolano

[Redazione]

Terremoto Da Rimini all'Ascolano Una bella foto di gruppo dei volontari che da Rimini hanno raggiunto nei giorni scorsi la provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme) per consegnare aiuti alimentari tra Rimini, Riccione e San Marino alle popolazioni terremotate. Diciotto furgoni, quaranta persone tra cui Giammaria Rinaldi, Francesco Pinetti, Paolo Filippini, Fabio Baldassarri, Daniele Albani e Jacopo Tosi e tutti gli altri collaboratori. (Foto Chiara Santinelli) - tit_org- Terremoto Da Rimini all'Ascolano

Noi migranti non ci arrendiamo

Nella tendopoli una famiglia albanese che ha perso la casa acquistata a fatica

[Anna Saccoccio]

Nella tendopoli una famiglia albanese che ha perso la casa acquistata a fatica di Anna Saccoccio ROMA Abbiamo perso tutto, ma siamo pronti a ricostruire, a lavorare anche noi, vogliamo restare qui, amiamo questo posto. A parlare sono Rama2an e Festime Dinushi, marito e moglie sono arrivati vent'anni fa dall'Albania a Grisciano, frazione di Accumoli. Sono seduti sul muretto del bar fuori dal paese attorno al quale è stata costruita la tendopoli della Protezione Civile della Regione Abruzzo. Di notte dormono in una tenda, all'interno è stato installato il riscaldamento, di giorno c'è troppo caldo e così restano fuori. Rama2an e Festime sono sopravvissuti al sisma insieme alle due figlie di 26 e 15 anni. La casa è distrutta, Siamo scappati da un regime comunista, dalla povertà. Quando siamo arrivati vent'anni fa non avevamo nulla. Rama2an lavora in un'azienda agricola del posto, Festime è casalinga. Pochi anni dopo essere arrivati in Italia si sono trasferiti in affitto nella casa di Grisciano che poi hanno comprato. La figlia di 15 anni, Festime l'ha partorita tra quelle mura che oggi sono piene di crepe. Ho ricordi forti legati a quella casa, per me era il simbolo che ce l'avevamo fatta come immigrati, spiega la donna. Avevamo appena riacquistato una qualità di vita dignitosa e questo terremoto ci ha portato via tutto di nuovo. Ma siamo grati di essere vivi, quella casa ci ha salvato, perché durante la scossa ha retto. La notte del terremoto Festime è stata la prima ad alzarsi dal letto e svegliare gli altri per uscire in fretta. Il giorno dopo è tornata nella casa assieme a un vigile del fuoco per prendere i documenti, alcuni vestiti e delle medicine e degli alimenti speciali per le figlie. Dalla tendopoli costruita al lato della strada, si vedono le case di Grisciano costruite ai piedi della collina. Il 90 per cento è inagibile. Nel paese c'è stata una vittima, gli altri 150 abitanti si sono salvati. In 103 sono alloggiati nelle tende, assistiti a turno da un totale di 100 volontari. Gli altri sono riusciti a trovare alloggio presso amici e parenti, ma di giorno stanno alla tendopoli e si riuniscono con gli altri per pranzare nella tenda allestita vicino alla cucina mobile. Cinzia di Giammarino dorme con la famiglia in un prefabbricato vicino al paese. Di notte siamo 11 perché mio padre è disabile, ma di giorno siamo qui. Vogliamo restare vicino alle nostre case e ai nostri compaesani. I posti nella tendopoli ci sono per tutti. Lo assicura il responsabile del campo, Giampiero Antonetti, della protezione civile Abruzzo. I primi giorni sono andati bene. L'umore delle persone è migliorato rispetto al primo giorno, anche se la preoccupazione per il futuro resta. Sono arrivate tante donazioni, come fu per l'Aquila. Le persone? Noi facciamo il possibile per loro, ma non è piacevole stare in una tenda. Rama2an e Festime Dinushi -tit_org-

Sisma , Amatrice si riprende i funerali della sua gente = Funerali ad Amatrice tra proteste e rabbia

[Maria Berlinguer]

Sisma, Amatrice si riprende i funerali della sua gente DA PAGINA 2 A PAGINA 7 Ad Amatrice ieri recuperati altri tre cadaveri Funerali ad Amatri tra proteste e rabbia Le bare erano già state trasferite a Rieti maLa cerimonia ORRÌ alle 18 nella città distrutta. di Maria Berlinguer ROMA Marcia indietro della prefettura sui funerali delle vittime di Amatrice: le esequie si terranno oggi alle 18 nella cittadina devastata dal sisma e non all'aeroporto di Rieti come inizialmente previsto. E in serata, quando finalmente è ufficiale che i funerali saranno ad Amatrice, le settanta bare già trasportate nell'hangar dello scalo reatino vengono riportate nel borgo. E' Matteo Renzi a chiudere il caso che ha scatenato la protesta degli amatriciani e del loro sindaco Sergio Pirozzi che dalla prime luci dell'alba assediato la prefettura. Noi a Rieti non ci andiamo, i nostri morti dobbiamo salutarli qui, avvertono gli sfollati. Avevo proposto di spostare i funerali di qualche giorno, finora nessuno si è lamentato, è stato un popolo dignitoso e orgoglioso, mentre ora queste persone sono costrette ad andare via per salutare la propria gente, il cuore viene prima delle regole e delle norme, aggiunge Pirozzi deciso a far tornare ad Amatrice i feretri che sono già state trasportate a Rieti dove è previsto il funerale all'aeroporto visto che Amatrice è inagibile e che lì abitanti si sono ribellati Il premier: Giusto così per di più per oggi le previsioni del tempo annunciano temporali. Il prefetto non vuole sentire ragioni. Ragioni di ordine pubblico e di sicurezza sconsigliano assolutamente di tenere la cerimonia ad Amatrice, tanto più che come per i funerali celebrati sabato, tomeranno il capo dello Stato, il premier e i presidenti di Camera e Senato. Probabilmente in elicottero. Pirozzi urla. Non posso dire alla mia gente che la cerimonia si deve tenere a Rieti per problemi di sicurezza e perché non possono atterrare gli elicotteri: io sono un uomo delle istituzioni ma le istituzioni stanno sbagliando, spiega il primo cittadino. Pirozzi chiama palazzo Chigi e parla con il premier, deciso a far valere la rabbia dei suoi concittadini. Maltempo o non maltempo Matteo Renzi è con gli amatriciani e sconfessa quanto deciso dal prefetto Valter Crudo. I funerali delle vittime del terremoto si terranno ad Amatrice come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto, il tweet del premier che alle 15 chiude il caso. È giusto e sacrosanto che i funerali delle vittime si tengano ad Amatrice, ribadisce in serata Renzi al Tg1. Le proteste hanno coinvolto anche don Fabio, il parroco di Amatrice. Io a Rieti non ci vado, celebrerò qui ad Amatrice, non dobbiamo andare, avverte. La rabbia continua a montare. Parenti delle vittime e sfollati assediano il coordinamento dei soccorsi. Rieti è soltanto una passerella per i politici, siamo contrari a questa sceneggiata, dice un amatriciano. E' Pirozzi a placare gli animi. Ho parlato con Renzi i funerali si terranno ad Amatrice nei prossimi giorni, dice. Poi, dopo un nuovo giro di telefonate, rettifica: i funerali saranno domani (oggi). Il premier è al mio fianco e i funerali si terranno qui come è giusto che sia. La scelta di Rieti aveva delle condizioni positive vista la viabilità complicata e i disagi per chi deve venire da fuori ma se viene vissuta dalla popolazione come segno di disattenzione andiamo nella direzione dei loro desideri, spiega dalla Protezione civile Tutti Postiglione. La cerimonia si svolgerà alle spalle del campo sportivo che ospita la tendopoli, non è ancora chiaro quante saranno i feretri presenti per l'ultimo saluto. Sarà ad Amatrice anche Virginia Raggi. La protesta dei cittadini di Amatrice davanti alla Protezione civile; a destra il recupero di oggetti personali EURO: LA CIFRA CHE ZUCKERBERG E FACEBOOK METTERANNO A DISPOSIZIONE PER GLI AIUTATI -tit_org- Sisma, Amatrice si riprende i funerali della sua gente - Funerali ad Amatrice tra proteste e rabbia

Crolli, l'inchiesta è partita Primi sequestri e perizie sugli edifici pubblici e privati

Nel mirino dei magistrati soprattutto la scuola Capranica, ristrutturata nel 2012 L'ultimo intervento programmato era stato assegnato dal Comune il 20 luglio

[Redazione]

Crolli, rinchiesta è partita Primi sequestri e perizie sugli edifici pubblici e privati Nel mirino dei magistrati soprattutto la scuola Capranica, ristrutturata nel 2012 L'ultimo intervento programmato era stato assegnato dal Comune il 20 luglio RIETI Celebrati i funerali ad Amatrice e seppellite le vittime dell'ecatombe nella cittadina simbolo del terremoto, entrerà nel vivo l'inchiesta della procura di Rieti sul crollo di edifici pubblici e privati nella zona colpita dal sisma. Il procuratore capo Giuseppe Saieva disporrà l'acquisizione di documenti sui lavori per costruire, ristrutturare o restaurare manufatti che mercoledì scorso sono andati giù. In particolare la scuola Capranica di Amatrice, ristrutturata nel 2012, e il campanile della chiesa di Accumoli che, cadendo, ha ucciso una famiglia composta da marito, moglie e due figli piccoli che era nella propria casa. Gli edifici saranno posti sotto sequestro e verranno svolti dei sopralluoghi dei tecnici. Dopo i funerali e il seppellimento delle salme darò l'incarico alla polizia giudiziaria, ha detto il procuratore di Rieti. I pm valutano questi giorni anche l'apertura di un fascicolo di indagine sull'uso di fondi pubblici destinati alla messa in sicurezza e a norma di edifici poi crollati. Nel fascicolo invece già aperto contro ignoti per disastro e omicidio colposi al momento ci sono solo i nulla osta per il seppellimento delle salme, minimizza Saieva. Ieri però si è diffusa la voce che sia stato sequestrato materiale relativo alla chiesa di Accumoli, circostanza non confermata dalla procura. Parallela procede l'inchiesta dei pm di Ascoli Piceno su crolli e danni a edifici di Pescara del Tronío e Arquata, in particolare sulla scuola di quest'ultima cittadina. I magistrati marchigiani indagano anche sulle conseguenze del terremoto ad Amandola, in provincia di Fermo, dove sono rimasti danneggiati l'ospedale evacuato la notte del sisma - e altri edifici pubblici e privati. L'obiettivo è individuare eventuali anomalie nelle costruzioni e ristrutturazioni. Carabinieri e vigili del fuoco consegneranno a breve una prima relazione al procuratore di Ascoli, Umberto Monti. Ma il punto focale dell'inchiesta è certamente la scuola di Amatrice. L'ultimo intervento programmato, era stato assegnato dal Comune il 20 luglio, poco più di un mese fa, alla Carlo Cricchi e riguardava il tetto: un giunto tecnico in metallo su una porzione di un metro quadrato, spiegano dall'ufficio tecnico della ditta. Avevamo 50mila euro lordi di finanziamenti regionali da spalmarci tre anni per migliorie alla scuola - dice il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi - e il Rup, cioè il responsabile unico del procedimento, un tecnico, indicò il tetto. Io diedi priorità a questo intervento rispetto ad altri programmati nella palestra e sarebbe dovuto iniziare nella seconda metà di agosto. Il terremoto ha fatto il resto e ne il tetto ne la gran parte dell'edificio, che anche domenica ha subito altri cedimenti, ci sono più. Per questo la Cricchi Costruzioni, ditta con sede a Roma che fa capo a Carlo Cricchi, precisa che nella scuola di Amatrice, così come nel campanile di Accumoli, non ha mai eseguito alcun tipo di lavori. Anche la precedente gara bandita nel 2015 e vinta sempre dalla Cricchi, non è passata alla fase esecutiva: non riguardava l'edificio dove c'erano le aule, ma quello alle spalle che ospita, appunto, la palestra e che non è crollato. Si trattava di rifare i 2 blocchi dei bagni, il linoleum e il manto del marciapiede esterno. Valore: 200mila euro lordi. È stato invece portato a termine l'intervento del 2012. Di quei lavori si parla anche in un documento elettorale 2014 della lista che sosteneva Pirozzi: nell'elenco delle cose fatte nel precedente mandato ci sono i lavori nella scuola. Il si legge che dopo il sisma dell'Aquila del 2009, il Comune aveva commissionato uno studio per la valutazione della sicurezza sismica del patrimonio immobiliare e dalle analisi era emersa la necessità di intervenire con urgenza sul plesso scolastico, attraverso opere di adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'edificio. Importo: 511.297 euro della Regione Lazio (di cui 106.000,00 del Comune) che si sommavano ai 200 mila erogati dalla Provincia di Rieti, tramite Regione, dopo il terremoto 2009. -tit_org-

Crolli,inchiesta è partita Primi sequestri e perizie sugli edifici pubblici e privati

Le lettere d'amore tra le macerie

Recuperate dai pompieri e restituite al giovane che ha perso fidanzata e famiglia

[Roberto Raschiatore]

Le lettere d'amore tra le macerie Recuperate dai pompieri e restituite al giovane che ha perso fidanzata e famiglia di Roberto Raschiatore AMATRICE Le lettere, mi raccomando le lettere. Ce la fate?. E la cornice, potete prenderla?. Tra la polvere di Amatrice i vigili del fuoco raccolgono i ricordi di una vita che non c'è più. Claudio Leonetti, musicista, cerca di dirigere i lavori dei pompieri nel mozzicone che è adesso la sua camera da letto. Il 21enne, studente al Conservatorio dell'Aquila, non ha più niente. Il catastrofico terremoto gli ha portato via il padre, la madre, la sorella e il suo grande amore, Anna. Aveva 21 anni la flautista Anna Grossi, diplomata al Liceo musicale dell'Aquila nell'anno scolastico 2014-2015. Claudio Leonetti, anch'egli 21enne, studia invece al Conservatorio Casella dell'Aquila. Nel capoluogo d'Abruzzo, sui banchi del liceo, era sbocciato il loro amore. Nella terribile notte di Amatrice, Anna ha perso la vita, mentre Claudio è rimasto ferito (si è salvato lanciandosi da una finestra della sua abitazione). Si erano salutati poco prima della scossa con la promessa di rivedersi. Ma il loro domani non è arrivato. Troppo importanti quelle lettere che ricordano il legame spezzato e così Claudio Leonetti ha chiesto ai vigili del fuoco di compiere un miracolo. Ed è stato accontentato. I pompieri, con una scala-gru, sono riusciti a ritrovarle, insieme alle chitarre. Di chitarre ne ho sette, non erano tutte qui, dice lo studente del Conservatorio dell'Aquila. I vigili del fuoco, dal cestello sospeso sulle rovine, con un lungo rampino sono riusciti a recuperare anche una scatola con dentro gli spartiti musicali e le lettere d'amore, scritti che i due ragazzi si sono scambiati negli ultimi anni. La foto, quella con la cornice, ce la fate?, domanda ancora il ragazzo. I vigili la recuperano. Nella fotografia i due giovani sorridono. A Claudio sono rimasti il nonno e dei cugini, racconta una zia. La notizia della loro morte ha turbato anche i tanti amici dell'Aquila e del resto della provincia. I vigili del fuoco gli riportano le sue cose e lo abbracciano. Claudio riesce a sorridere, emozionato, mentre accarezza gli oggetti e quelle lettere d'amore. Claudio Leonetti e Anna Grossi -tit_org- Le lettere d'amore tra le macerie

TERREMOTO LA PREVENZIONE

Casa Italia, sei miliardi in tre anni

Inizia a delinearsi il piano antisismico di lungo respiro: oltre 4 milioni di edifici sono a rischio grave

[Michele Di Branco]

TERREMOTO LA PREVENZIONE Casa Italia, sei miliarditré anni Inizia a delinearsi il piano antisismico di lungo respiro: oltre 4 milioni di edifici sono a rischio grav< di Michele Di Branco ROMA Se per 70 anni non siamo riusciti a far partire un progetto strategico di prevenzione significa che questa sfida fa tremare i polsi. Ma il fatto che sia una sfida difficile, non è un buon motivo per non provarci. È un progetto di lungo respiro che richiederà anni, forse un paio di generazioni. Ecco, occorre partire da quest'ultimo passaggio di ieri di Matteo Renzi sull'operazione Casa Italia per sgombrare il campo dalle illusioni. Il governo è pronto a mettere sul piatto 6 miliardi nei prossimi três anni (2 a partire già dal 2017 con la prossima legge di Stabilità) per cominciare a sovvertire la logica che ha guidato l'Italia fino ad oggi. E cioè riparare i guasti (150 miliardi per la ricostruzione negli ultimi 40 anni), piuttosto che mettere in sicurezza (appena un miliardo dal 2010 ad oggi) la parte più esposta e fragile del patrimonio edilizio pubblico e privato. Ma a Palazzo Chigi sono consapevoli che si tratta di una operazione, appunto, di portata generazionale che richiederà 20 se non addirittura 30 anni di duro lavoro. E questo perché, ad esempio, oltre il 50% degli edifici è stato costruito prima del '74 e perché, incredibile a dirsi, nessuna norma impone alle strutture antiche di rispettare le regole anti-sismiche richieste alle abitazioni di nuova generazione. Con il risultato che 4,4 milioni di edifici vengono considerati a rischio grave e 21 milioni di italiani dimorano in case che, con un terremoto di potenza simile a quella che ha squassato il Centro-Italia la scorsa settimana, potrebbero crollare. Di fronte a questa bomba ad orologeria piazzata sotto il letto della metà del Paese, la contromossa del governo consiste nel puntare subito sul potenziamento degli eco-bonus (detrazioni fiscali al 65%) che buoni risultati hanno fruttato dal punto di vista del rafforzamento degli impianti ecologico abitativi. E il momento di utilizzare questa leva anche in chiave anti-sismica, ma servono correttivi perché la legge, così come è stata congegnata, non è conveniente per chi sogna di ristrutturare casa mettendola in sicurezza. Eccessiva la spesa iniziale rispetto ai tempi di rientro (il bonus fiscale viene spalmato su ben 10 anni) e inoltre il meccanismo delle detrazioni, per sua natura, è punitivo per le fasce di reddito più basse che spesso vengono tagliate mori dai benefici. L'ecobonus, comunque, verrà esteso dai privati ai condomini in modo da favorire ristrutturazioni molto più ampie. L'esecutivo studia anche sgravi fiscali (sul modello Giappone) per convincere i cittadini a stipulare polizze anti-sismiche sulla casa. Mentre, a livello di prevenzione, sarà reso obbligatorio in tutte le Regioni il fascicolo di fabbricato: una vera e propria radiografia sulla salute del patrimonio abitativo dei Comuni. Altra riforma giudicata necessaria: gli assessori all'Ambiente, oggi spesso pescati a caso tra il personale politico e magari privi di requisiti specifici, dovranno essere dei geologi o comunque possedere competenze in materia. Mentre si studiano multe salate ai Comuni in ritardo nella presentazione dei piani di evacuazione in caso di terremoto. Una legge impone il Piano dal 2012, ma il 25% dei sindaci non l'ha comunicato e in Campania, la maglia nera, sono in difetto il 60%. Un elemento che preoccupa molto il governo è lo stato generale degli edifici pubblici. Il ministro delle infrastrutture Deirio ha già stilato le "Linee guida per la classificazione della vulnerabilità sismica degli edifici", una sorta di vademécum per individuare le situazioni sulle quali intervenire subito. Ma il lavoro da fare è enorme. Siamo preoccupati del fatto che a Catania l'80% delle scuole non è a norma ha esemplificato Deirio. In Italia vengono censiti 56mila istituti e, secondo una stima, 24 mila sono a rischio sismico di varia entità. Tra questi ci sono 3.600 le scuole pubbliche che hanno gravi probl

emi strutturali e di fronte a questa emergenza negli ultimi 6 anni risultano finanziati (per un totale di 120 milioni) interventi su appena 242 scuole. Un cantiere allestito per la ricostruzione di palazzi crollati per il sisma -tit_org-

Nuovi test per verifica stabilità

Tecnica all'avanguardia: pedana vibrante per simulare disastri

[Redazione]

ALL'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA Nuovi test per verifica stabilità Tecnica all'avanguardia: pedana vibrante per simulare disastri POTENZA Sono sempre più all'avanguardia le tecniche per proteggere un edificio da un terremoto, anche violento, e diminuire l'impatto delle scosse sulle strutture, ma esistono metodi innovativi anche per difendere immobili già esistenti e per ottenere una mappa, dettagliata e in tempo reale, dei danni subiti da una struttura: l'Università della Basilicata - nata proprio all'indomani del terremoto del 1980 che devastò l'Irpinia e il territorio lucano - è uno degli Atenei all'avanguardia, a livello europeo, per la ricerca e la sperimentazione di queste metodologie. La Scuola di Ingegneria dell'Unibas dispone infatti del laboratorio Prove Materiali e Strutture (SisLab) - diretto dal professore Felice Carlo Ponzio, che fa parte del Consorzio Reluis (Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica) - in cui si studia la resistenza dei materiali edili, come calcestruzzo, acciaio, legno e muratura, e si analizzano le nuove tecniche grazie a una pedana vibrante (su cui è stato realizzato un edificio di tre piani in scala) in grado di simulare ogni tipo di scossa, anche quelle più devastanti. In questo modo i ricercatori possono testare nel dettaglio i sistemi di protezione e monitoraggio (utilizzati, ad esempio, per la valutazione delle vulnerabilità sismica dell'Accademia della Guardia di Finanza dell'Aquila, che ha poi ospitato i membri del G8 dopo il sisma del 2009), verificando quindi l'effetto dei dispositivi su pilastri e strutture. Una delle prime necessità dei tecnici e dei soccorritori, dopo un terremoto, è quella di ottenere una mappa, immediata, dettagliata al centimetro, dei danni subiti da case ed edifici pubblici: nel laboratorio SisLab è stata ideata una ragnatela di sensori che, disposti in diversi punti di un fabbricato, sono in grado di comunicare il danno prodotto attraverso una sorta di router che analizza i dati e, con grande precisione, può segnalare anche la localizzazione di piccole crepe o di danni rilevanti, ma nascosti agli occhi degli ingegneri. Un'altra area di ricerca riguarda invece la protezione dei fabbricati già esistenti o ancora da costruire, attraverso l'installazione di particolari ammortizzatori alla base di una casa, o con il Pres-Lam, un sistema innovativo che utilizza legno lamellare e collegamenti trave-colonna realizzati con la tecnica della post-tensione, che garantiscono elevate prestazioni in termini di resistenza sismica e di dissipazione dell'energia. L'efficacia del Pres-Lam è stata verificata con successo in laboratorio, sottoponendo la struttura di tre piani a scosse di magnitudo 6,9 (ovvero identiche a quelle del terremoto del 1980, che non ha danneggiato l'edificio in scala), e in Nuova Zelanda sono già stati realizzati in questo modo i primi fabbricati. Prove nel laboratorio SisLab della Scuola d'Ingegneria dell'Università -tit_org-

TERREMOTO/1**Lettere - Alloggi vuoti all'Aquila e abitazioni di legno***[Angelo Di Michele]*

Alloggi vuoti all'Aquila e abitazioni di legno Buongiorno Direttore, ho sentito la proposta di far installare, nelle zone terremotate, circa 400 case di legno per ospitare provvisoriamente gli sfollati. Tale soluzione di ricovero dovrebbe essere un rimedio solo per alcune posizioni più lontane, per esempio gli allevatori, ma la massa della popolazione di Amatrice andrebbe trasferita all'Aquila, nei tanti locali, ora vuoti, lasciati dalla popolazione terremotata dell'Aquila interessata dal precedente terremoto, risparmiando così alcuni milioni di euro da impiegare per le nuove costruzioni

Angelo Di Michele -tit_org- Lettere - Alloggi vuoti all'Aquila e abitazioni di legno

terremoto/2

Lettere - I lavori fatti senza collaudi

[Emiliano De Angelis]

ÒÃÄÄÏÏÒ/2lavori fatti senza collaudi Gentile Direttore, sono un Aquilano e in seguito a quest'ultima tragedia provocata dal terremoto, voglio ricordare come è andata per la ricostruzione delle case (compresa la mia) dopo quel 6 aprile 2009. Perché qui c'è molto che non va. Nel mio caso come in altri palazzi ricostruiti, durante i lavori nei cantieri nessuno di noi ha visto l'ombra di un tecnico del Comune o del Genio Civile assistere e presidiare almeno ai lavori fondamentali sulle strutture, mi sembra che ci sia limitati alla constatazione su carta di avvenuta riconsegna dei lavori. Così non va, sia ben chiara massima fiducia a Ingegneri e Costruttori, ma è questo il passaggio che manca. la garanzia di un'ispezione e di un collaudo tecnico che verifichi in maniera tangibile la concretezza tra progetto e realizzazione, insomma un vero collaudo di tenuta, Emiliano De Angelis -tit_org-

volontari in azione dopo il terremoto

Il Dog Village pronto ad accogliere gli animali di Amatrice

[Rosa Anna Buonomo]

VOLONTARI IN AZIONE DOPO IL TERREMOTO Dog Village pronto ad accogliere gli animali di Amatrice
MONTESILVANO Il Dog Village scende in campo a sostegno degli animali delle zone terremotate. La struttura di Montesilvano è pronta ad accogliere gli animali rimasti senza padrone. Lo annuncia il vicepresidente Gabriele Bettoschi che, sabato, ha raggiunto Amatrice con una delegazione del Dog Village. Abbiamo trovato una situazione molto complessa per quanto riguarda la gestione degli animali di affezione, spiega. Abbiamo deciso di mettere a disposizione il nostro centro per accogliere quegli animali per cui dovesse essere difficile, se non impossibile, ritrovare i propri padroni o una nuova casa. La priorità è cercare di non sradicarli dal loro habitat naturale. Tuttavia, vogliamo dare loro un aiuto concreto, offrendo la struttura e la nostra professionalità. L'unità cinofila dei vigili del fuoco, guidata dal comandante Claudio Carcano, sta facendo tantissimo, ma è necessario l'aiuto di tutti. Bettoschi annuncia la partecipazione del comandante alla Festa degli Animali che sarà celebrata a Montesilvano ad ottobre. In campo anche la clinica veterinaria San Rocco di Montesilvano, convenzionata con il Dog Village, che si è messa a disposizione per curare gli animali delle zone colpite dal sisma. Ancora una volta, il Dog Village ha messo in evidenza l'altissima sensibilità e la professionalità che contraddistinguono i volontari, commenta il sindaco Francesco Maragno. Si tratta di una struttura di ottimo livello. Nei mesi scorsi è stata oggetto di studio da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo, che ha portato il centro di accoglienza montesilvanese come esempio di best practice a livello internazionale. Gli animali hanno fatto moltissimo per le zone terremotate. Ora è il momento di restituire la quotidianità ai nostri amici a quattro zampe. Rosa Anna Buonomo un vigile del fuoco coti è cane -tit_org-

orsogna

Alunni a scuola di Protezione civile*All'iniziativa del Circolo Cb 47 ragazzi di Abruzzo e Puglia*

[A.s.]

ORSOGNA Alunni a scuola di Protezione civile All'iniziativa del Circolo Cb 47 ragazzi di Abruzzo e Puglia ORSOGNA Quarantasette ragazzi di Abruzzo e Puglia hanno partecipato al campo scuola regionale "Anch'io sono la Protezione civile", organizzato dal Circolo Cb di Orsogna, aderente all'associazione di volontariato Fir-Cb che si occupa tra l'altro delle comunicazioni di emergenza in caso di calamità. È uno dei campi che il Dipartimento nazionale della Protezione civile sta promuovendo in ciascuna regione per rendere i ragazzi consapevoli del ruolo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti quotidiani, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Un tema purtroppo di attualità in questi giorni, segnati dal terremoto che ha colpito duramente il Centro Italia. I ragazzi hanno realizzato e montato da soli un campo di assistenza sfollati analogo a quelli allestiti ad Amatrice e nelle altre località interessate dal sisma. Hanno seguito corsi sul sistema nazionale di Protezione civile, antincendio boschivo, corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza, soccorso. Hanno inoltre visitato le sedi istituzionali di Capitaneria di porto, polizia di Stato, polizia scientifica, polizia stradale, guardia di finanza, vigili del fuoco. Il Comune di Orsogna ha patrocinato e contribuito all'iniziativa con 400 euro. In più ha messo a disposizione il campo sportivo del paese, che il piano comunale di protezione civile indica come luogo di riferimento per eventuali situazioni di emergenza. (a.s.) I ragazzi del campo scuola dalla polizia e, a lato, in un'esercitazione -tit_org-

IL TERREMOTO NEL TERAMANO

Rischio frana, sgomberata Crognaleto*[Adele Di Felicianantonio]*

IL TERREMOTO NEL TERAMANO Metà del paese è minacciata da un costone di roccia reso instabile dalle scosse, interessate 50 case e sfollate 16 persone. CROGNALETO Cinquanta case interdette e sedici sfollati, partiti nel pomeriggio (per altre abitazioni di proprietà o case di parenti) con valigie in mano e tanta tristezza e preoccupazione negli occhi. È quello che è accaduto ieri a Crognaleto, il borgo montano sgomberato nella sua parte più popolata con ordinanza del sindaco Giuseppe D'Alonzo per il pericolo di caduta massi dal costone che domina il paese. Questa ringhiera di roccia arenaria situata a ridosso del borgo aveva subito uno squilibrio per il sisma di mercoledì scorso, con un distacco di massi di piccola entità. Il costone era stato messo in sicurezza e tenuto sotto controllo dai tecnici nei giorni seguenti. Ma ieri mattina il primo cittadino ha deciso l'evacuazione per salvaguardare l'incolumità dei propri cittadini dopo aver rilevato la possibilità di un'ulteriore caduta di massi dalle relazioni degli esperti e dei vigili del fuoco, in considerazione anche dello sciame sismico in corso e della possibilità di riattivazione della faglia del Gran Sasso secondo quanto stabilito dalla commissione Grandi rischi. Il sindaco D'Alonzo prima di emanare l'ordinanza, che è stata condivisa anche dalla prefettura e dalla sala regionale della Protezione civile, ha convocato nella piazza del paese i suoi concittadini per spiegare la situazione e rassicurarli. Sgomberare parte del paese è un'opera di prevenzione per il territorio che va a proteggere gli abitanti, ha dichiarato, abbiamo predisposto quattro punti di chiusura con presidio della Protezione civile per evitare che qualcuno entri nella zona pericolosa, per scongiurare fenomeni di sciagallaggio e accompagnare chi torna in paese a prendere le sue cose. E così il piccolo paese dalle quindici famiglie residenti (ventidue persone ci vivono tutto l'anno), che d'estate e nei fine settimana si riempie raggiungendo più di cento abitanti, si è svuotato, con tanta tristezza di chi ieri ha dovuto lasciare la propria abitazione. Dopo la scossa molte persone erano scappate via, per altre l'evacuazione di ieri ha rappresentato un anticipo del ritorno a casa che in genere avviene dopo la festa della Madonna della Tibia dell'otto settembre, molto sentita dalla comunità. Mi dispiace lasciare il paese, ha affermato Giovanni Di Filippo, presidente della Pro loco locale, ma prendiamo la decisione del sindaco come la più saggia perché salvaguarda la nostra incolumità e sicurezza. Questo terremoto ha aggravato lo spopolamento delle aree montane. Spero che si trovi presto una soluzione al problema e il mio è un appello alle istituzioni, ha continuato D'Alonzo, è necessario trovare una risposta che riporti i miei cittadini sul loro territorio. Con il terremoto qui sono andati via tutti e l'economia è messa a dura prova. Il sisma del 24 agosto ha provocato tanti danni nel comune di Crognaleto, ma questo per ora non è rientrato nel cratere sismico come non rientrò in quello del terremoto dell'Aquila. Il sindaco non è molto d'accordo. In una prima valutazione chi di competenza non ha tenuto conto delle reali condizioni del mio territorio. L'appartenenza al cratere ci permetterebbe di accedere a delle misure economiche che consentirebbero il rilancio della montagna. Adele Di Felidantonio IL SINDACO CHIEDE AIUTO Devono metterci nel cratere o qui non resterà nessuno Il sindaco nel punto in cui l'accesso al paese è sbarrato e (a destra) un residente indica il costone pericolante -tit_org-

Sempre più case inagibili e timori per le scuole

A Teramo saliti a 18 i cittadini rimasti senza alloggio, proseguono i controlli Il sindaco di Torricella chiede 10 tende e l'inclusione nel cratere sismico

[Redazione]

A Teramo saliti a 18 i cittadini rimasti senza alloggio, proseguono i controlli. Il sindaco di Torricella chiede 10 tende e l'inclusione nel cratere sismico. TERAMO. Bilancio dei danni del sisma di mercoledì scorso in vertiginoso aumento nel Teramano, anche laddove inizialmente non sembrava accaduto nulla di particolarmente grave. TERAMO. È il caso del capoluogo. Sono saliti a 18 gli sfollati teramani a causa del terremoto. Dopo le verifiche dei vigili del fuoco sugli immobili più lesionati il Comune ha dichiarato inagibili sei abitazioni: quattro a Spiano, una a Rocciano e una in via del Cigno in centro storico. Le 18 persone che le occupavano nei prossimi sette giorni saranno ospitate in albergo. Nel frattempo l'amministrazione attiverà la procedura per far assegnare loro il contributo per autonoma sistemazione stanziato dal governo e che ammonta a 600 euro mensili. La procedura è stata avviata dopo l'attivazione del Coc, il centro operativo comunale, necessario proprio per questo tipo di pratiche. I controlli sugli edifici pubblici e privati proseguiranno nei prossimi giorni. TORRICELLA. Nel comune di Torricella su 223 sopralluoghi effettuati sul territorio comunale sono state emesse 13 ordinanze di inagibilità parziale delle abitazioni private e nove ordinanze di inagibilità totale con sgombero delle famiglie che le occupano; molte abitazioni hanno riportato danni non strutturali. Quattro chiese sono state chiuse e il palazzo municipale dove hanno sede gli enti strategici (la protezione civile, il Coc, la guardia medica, la farmacia, il Corpo forestale dello Stato e la Pro loco) evidenzia un peggioramento strutturale delle lesioni con richiesta da parte del Comune dell'intervento del Genio civile di Teramo per valutarne l'eventuale inagibilità. Inoltre il sindaco Daniele Palumbi come responsabile della protezione civile ha richiesto agli organi preposti dieci tende per le famiglie sfollate e per gli anziani e i malati che non riescono a comminare. I danni stimati ammontano a 4.870.000,00 euro fatti salvi ulteriori accertamenti specialistici, tali da richiedere oggi a Montorio ordinanza per liberare altre tre abitazioni lesionate, a rischio un'intera palazzina chiedere con una lettera indirizzata alla Regione, alla Protezione civile, alla prefettura di Teramo l'inserimento del comune nell'area del cratere per i danni ingenti subiti e per la vicinanza con i comuni di Rocca S. Maria e Valle Castellana. ISOLA. A Isola del Gran Sasso la chiusura della scuola media per danni non strutturali ha creato una situazione di forte preoccupazione tra i genitori in vista della vicina riapertura. Proprio nei giorni scorsi si è acceso un dibattito nel gruppo Facebook "Cittadini di Isola e frazioni riuniti" che ha portato i genitori degli alunni di ogni ordine e grado a riunirsi ieri mattina davanti al municipio e a presentare una petizione in cui chiedono il sopralluogo immediato di vigili del fuoco, Genio civile e Protezione civile, l'accesso ai verbali di sopralluogo e ai certificati di sicurezza e agibilità e un'assemblea pubblica alla presenza dei tecnici competenti minacciando, se la petizione non viene presa in considerazione, di trattenere i propri figli a casa e chiedendo se non otteniamo la certezza della sicurezza sismica delle scuole che venga- A Isola genitori rivolti: vogliono i certificati di sicurezza di elementare e media e un'assemblea con i tecnici predisposte delle strutture provvisorie per l'inizio dell'anno scolastico. Dopo un primo incontro con i rappresentanti dei genitori il sindaco, Roberto Di Marco, ha dichiarato che come amministrazione stiamo facendo tutti i controlli dovuti per accertare l'agibilità degli edifici scolastici compresa la verifica sismica. Ricordo che nella scuola elementare non abbiamo riscontrato alcun danno e nella media solo lesioni non strutturali, prosegue Di Marco, ma già da domani effettueremo con i tecnici nuovi sopralluoghi e nuove verifiche. MONTORIO. Resta al momento fermo a 14 il numero degli edifici inagibili, di cui uno interessato da crolli, per i quali sono state emesse le ordinanze di sgombero. Ma oggi sarà emessa l'ordinanza di sgombero di altre tre abitazioni del centro storico, mentre dovrà essere valutata la situazione di un'intera palazzina nel capoluogo per evidenti danni strutturali. Potrebbe salire il numero di persone fuori casa, che al momento sono 25. Intanto salgono a 305 le segnalazioni al centro operativo comunale. (gdm - cai - adf)

Altri due momenti dello sgombero dei residenti di Crognaleto ordinato ieri dal sindaco Giuseppe D'Alonzo (Foto servizio di Luciano Adrian!) -tit_org-

tortoreto alto

A fuoco un'intera collina Incendio domato in 5 ore

[A.f.]

TORTORETO ALTO A fuoco un'intera collina Incendio domato in 5 ore i TORTORETO A fuoco un'intera collina a Tortoreto Alto. Ieri alle 11 è scoppiato un incendio a Costa del monte, che in breve si è esteso a un bosco di roverella, fino a lambire alcune case e un ripetitore della Rai. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Forestale del Nos (Nucleo operativo speciale impegnato nel contrasto agli incendi boschivi) con due mezzi antincendio e del comando di Alba. Oltre a loro anche una squadra dei vigili del fuoco e una della Protezione civile di Mosciano. In totale quasi 20 uomini per spegnere un incendio di vaste dimensioni, di probabile origine dolosa. Le indagini le sta svolgendo la Forestale di Alba Adriatica, ma si può già supporre che con grande probabilità qualcuno abbia appiccato le fiamme, visto che ogni estate in quella precisa zona si verifica almeno un incendio doloso. Comunque sia, le operazioni di spegnimento sono state piuttosto complesse, in quanto le fiamme erano alimentate dal vento e faceva molto caldo. Inoltre l'area in fiamme è molto in pendenza. Per questo, e anche per tutelare le abitazioni in cima alla collina, è intervenuto un elicottero AB412 di stanza a L'Aquila, che ha effettuato 14 lanci d'acqua, rifornendosi in un laghetto artificiale vicino. Così alla fine le fiamme nei quattro ettari di sterpaglie e l'ettaro e mezzo di bosco sono state spente, intorno alle 16. (a. f.) -tit_org- A fuoco un'intera collina Incendio domato in 5 ore

Calamità naturali, la corsa dei sindaci = Il piano c'è. Ma non si vede

[Gianluca Trento]

Il caso Frosinone ha presentato il piano ma sul sito del ministero non c'è. È stato spedito alla Regione Lazio Calamità naturali, la corsa dei sindaci. Diversi i Comuni che hanno affidato la redazione ai professionisti. Burocrazia nel mirino. Pagine 4 e 5 Il piano. Ma non si vede. Il fatto. Per il sindaco Ottaviani e per il disaster manager Marazzi Frosinone è in regola. Anche se sul sito del ministero non compare, lo abbiamo inviato da tempo alla Pisana GIANLUCA TRENTA. I piani ci sono. Ma non si vedono. Sul sito del dipartimento di protezione civile non compaiono. All'appello mancano 33 Comuni. Colpa della burocrazia. Sostengono i sindaci. Non tutti per la verità. C'è anche chi ammette che il manuale relativo alle calamità naturali è in fase di definizione. E chi, invece, lo ha inviato alla Regione Lazio e non al Ministero. Di certo c'è che, anche se sono stati redatti in conformità al dettame legislativo, i cittadini non sono a conoscenza del comportamento da adottare in caso di terremoto. Sui siti di moltissimi Comuni non si trova nulla. Tantomeno sono stati realizzati opuscoli cartacei da distribuire alle popolazioni. Eppure la provincia di Frosinone, secondo i dati relativi alla mappa di criticità, è zona a rischio, in particolar modo per quel che concerne la Valcomino, il Sorano e il Cassinate. Il punto è che quando si infila il dito nella piaga, la politica reagisce. Male. Ed assume subito il ruolo di "Ponzio Filato", lavandosene le mani. Evidenziando che la colpa è sempre degli altri. Difendendosi dietro leggi e norme che nulla hanno a che fare con la tranquillità di quanti ripongono la fiducia nei propri amministratori. Nell'elenco del ministero non ci siamo ma il piano c'è. Spiega il sindaco Nicola Ottaviani. È vero che ci sono dei Comuni che non lo hanno mai adottato ma non è il nostro caso. Lo abbiamo fatto in maniera tempestiva. Su questa materia si registrano spesso sfasamenti di procedure tra le competenze regionali e quelle ministeriali. Anche se alla fine, al di là dei piani, che è giusto e obbligatorio adottare, il problema rimane sempre quello del finanziamento adeguato per l'attenuazione dei rischi. L'assurdo sta nel fatto che ci sono edifici, come gli ospedali, le caserme dei vigili del fuoco e le prefetture, che hanno un'indice di vulnerabilità normativo che dovrebbe essere identico e non superiore a quello delle scuole o a sedi comunali. Faccio un esempio: i nosocomi devono sottostare a certi parametri, mentre per gli istituti scolastici sono minori. Tutto ciò - argomenta Ottaviani - provoca assunzioni di responsabilità differenti. La legge, invece, dovrebbe prevedere un'omologazione delle classi di rischio. Ci auguriamo, comunque che dopo Campobasso e L'Aquila, il terremoto che ha colpito l'Italia centrale in questi giorni, possa imporre un vero e proprio cambiamento di tendenza nell'approccio alla materia della prevenzione, anche e soprattutto per gli immobili privati. In altri termini dico che non si può sempre far ricorso al criterio dello stato di necessità per attirare l'obbligo dell'adeguamento degli edifici di vecchia costruzione, sia pubblici che privati perché, come ha sostenuto di recente il sindaco dell'Aquila, se per un autoveicolo che viene fermato in strada senza la revisione non è ammessa deroga, anche se è diretto in ospedale, così dovrebbe essere anche per tutti quegli edifici ubicati nei centri storici che non possono sortire deroghe di sicurezza solo in virtù di un non meglio chiarito interesse storico-culturale prevalente. Al primo posto ha concluso Ottaviani - deve esserci sempre la sicurezza e la pubblica incolumità. A chiarire l'assenza del piano comunale sul sito del dipartimento del ministero anche il responsabile della protezione civile di Frosinone, il disaster manager Ruggero Marrazzi. Quello di Frosinone - ha fatto notare - è stato giudicato il migliore della regione. Il decreto del ministero imponeva a tutti i Comuni di varare il piano d'emergenza. Lo stesso indicava una scadenza per la redazione e l'invio. Poi, però, la compe-
tenza è passata alla Regione. Il Lazio, all'epoca, non aveva fatto nulla. Ho chiesto lumi alla Pisana e mi è stato detto di attendere qualche mese perché altrimenti lo avremmo dovuto adeguare. Lo abbiamo messo a punto a luglio dello scorso anno. È stato approvato e inviato. È vero che qualche Comune non lo ha fatto. Noi siamo in regola. Ma la gente, ci domandiamo e chiediamo, sa cosa deve fare? Se clicca sul sito del Comune di Picinisco sì. Su tanti altri no. Il Comune di Frosinone ha approvato il suo piano di emergenza nel luglio dello scorso anno -tit_org- Calamità naturali,

la corsa dei sindaci - Il pianoè. Ma non si vede

Strategia pronta Mancano i fondi per attuarla

[Katia Valente]

Il grido di Verallo Vallerotonda è il più a rischio nel Lazio. Il progetto dovrà essere intercomunale. E 1 unica via È Á Ô É Á VALENTE La paura c'è, inutile girarci intorno. Soprattutto a sentirsi addosso la "croce" di rappresentare il comune più a rischio nel Lazio. Ma quello che manca a Vallerotonda è proprio il piano per le vie di fuga. Problema antico come il mondo: esiste ma non è stato mai comunicato alla Regione. E poi il sindaco Gianfranco Verallo ci tiene a sottolineare: È vecchio, è carta straccia e va rielaborato anche in virtù delle nuove reti a propano, rifatte perché alcune perdite di gas si infiltravano nella rete fognaria. Ma il piano per l'emergenza di protezione civile deve essere intercomunale. I sindaci si erano incamminati per questa via già prima che il sisma mostrasse il suo volto peggiore nel reatino: per loro ha senso considerare quella vasta fetta di territorio come un'unica famiglia. Lo stiamo rifacendo adesso. E, soprattutto, insieme. Ci siamo già incontrati con la Regione e tra di noi ci siamo visti un mese fa a S. Elia. Adesso dobbiamo muoverci con velocità. Insomma, dobbiamo farne uno per tutto il Coi (il comitato organizzativo intercomunale) di cui siamo parte. A giorni, pertanto, è previsto un nuovo incontro con i sindaci. Li ho avvertiti per le vie brevi e ci attiveremo subito. Si affretta ad aggiungere Verallo, che guida un paese montano esteso per 60 chilometri quadrati e confinante con cinque comuni (Sant'Elia, Acquafondata, Viticuso, San Biagio e Cervaro). Un paese montano talmente vasto che per spostarsi da una frazione all'altra, ad esempio da Valvoli a Cardito, bisogna percorrere venti chilometri in alta montagna. Ma tanto è l'impegno per fronteggiare eventuali emergenze, che sono già stati pianificati, con la protezione civile, le prove di evacuazione e di allarme nei plessi scolastici alla loro riapertura. E, a proposito di scuole, a Cerreto ce n'è una chiusa perché attende la messa in sicurezza da decennio. È questo il dramma di Vallerotonda - ma anche di Acquafondata - gridato dal sindaco Verallo fino a Roma, nei giorni scorsi: metà paese non è in sicurezza. Attende ancora gli interventi dal terremoto dell'84. E anche ieri ha rinnovato l'appello, sperando che venga "finanziata" la prevenzione di terre così a rischio. Vogliamo essere tenuti sotto controllo - ha detto - non bisogna aspettare che si riaccendano i riflettori su un'altra tragedia nazionale per fare un'azione di prevenzione. Iniziamo dagli interventi di massima urgenza. Soprattutto in quelle zone dove il rischio è maggiore di altri. Anche perché ad avere paura non sono solo i residenti che vivono "uno accanto all'altro", con case praticamente incollate ma anche turisti ed emigranti. Lagente inizia ad avere paura di tornare qui. Si rischia di innescare un meccanismo di rigetto per un territorio che ha importanti prospettive di crescita proprio sotto il profilo turistico-ambientale. Panico, no, dice il sindaco ma un grido d'allarme, quello sì, per dire agli enti: noi rifacciamo il piano, ma voi intervenite subito per la messa in sicurezza! Í Ma ricordo alla Regione che le case non sono in sicurezza dal terremoto dell'84 Verallo -tit_org-

Amatriciane in piazza e caccia al tesoro

[A.r.]

Amatriciane piazza e caccia al tesoro Nell'intero territorio si moltiplicano gli eventi di solidarietà in giro per il paese: tutto per aiutare le vittime del terremoto. Sono tante le iniziative per far sentire la vicinanza del cassinate al reatino. È stato effettuato ieri il bonifico di 6.250 euro a favore del Comune di Amatrice, ricavato dall'evento "Un'amatriciana per Amatrice" organizzato dal ristorante Venti2-LaboratorioDiCucina in collaborazione con la Casa della Carità, Rotaract, Interact e con il patrocinio del Comune e di diverse attività commerciali. Iniziativa organizzata, per i prossimi giorni, anche dai Comuni Roccasecca e Castrocielo. Proprio a Castrocielo, la scorsa notte, è andata in scena la terza edizione della caccia al tesoro con circa 150 partecipanti. A primeggiare è stata la squadra "Ambulanza 7" capitanata da Mauro Santopietro, ma ha vinto la solidarietà: la squadra vincente ha deciso di donare l'intero tesoro, pari a 1.000 euro, per i comuni colpiti dal terremoto. Una scelta che avevano annunciato anche le altre squadre. Un caloroso plauso va ai vincitori e un ringraziamento speciale a tutti i partecipanti che hanno dimostrato primaria attenzione ai valori importanti della vita e poi al gioco, il commento degli organizzatori Pasquale Mello, Emiliano Gargiulo e Carlo Carnevale, membri della Pro loco Giovani di Castrocielo. Ottimi risultati anche per la raccolta dei beni di prima necessità 1 ragazzi di "Ambulanza 7" vincitori della caccia al tesoro di Castrocielo si sta da destinare alle popolazioni colpite dal sisma di San Giorgio a Liri, affidati ieri alla Croce Rossa Italiana che provvederà a consegnarlo agli abitanti delle aree terremotate. All'iniziativa - che continuerà anche nei prossimi giorni - hanno preso parte attivamente il Comune, l'Asd Sangiorgese, presieduto da Nicolina Carlino, e del Circolo anziani, coordinati da Adriana Lucciola. A.R. -tit_org-

Terremoto, docenti in "missione"

[Katia Valente]

Terremoto, docenti in missione Emergenza Un team di prof sui luoghi della tragedia per verificare sicurezza e agibilità di edifici e infrastrutture Una rete di atenei, incluso Cassino, per le verifiche tecniche necessarie per tornare a vivere e ricostruire

È VALENTE I soccorritori, anime che si muovono nella tragedia del terremoto, per strappare alla morte quante più vite possibili. Senza fermarsi neanche un attimo. E soprattutto apprezzati da tutti. Ma poi - prima o poi - con quel dolore addosso che non si scrollerà mai, bisogna tornare alla vita di tutti i giorni. È questo quello che vuole la gente colpita così profondamente. Ma per rimettere in piedi quel sogno, quello di riavere il proprio paese, è necessario verificare le condizioni di ricostruzione e la stabilità degli edifici rimasti in piedi. Perché gli sfollati vogliono tornare cittadini, sentirsi parte di una comunità, per quanto frantumata, e far risorgere anche le mura e i tetti. E allora, accanto ai soccorritori, agli angeli della protezione civile, iniziano a incamminarsi per i luoghi della tragedia anche i docenti universitari per valutare l'agibilità, la sicurezza e la conservazione degli edifici e delle infrastrutture. E al primo posto di questa speciale missione accademica ci sono quelli pubblici e le scuole. Ora entrano in campo loro: docenti, specialisti di costruzioni, restauro e geologia degli atenei del Lazio, ormai in partenza. Presteranno la propria opera nell'ambito di un coordinamento guidato da Camillo Nuti, ordinario di Tecnica delle costruzioni dell'università di Roma Tré, che comprende anche l'università degli studi di Cassino con un totale di oltre 100 docenti e ricercatori coinvolti. Dalle macerie alla ricostruzione "Studieranno" ogni singolo caso e, di concerto con la Protezione civile, le squadre di prof si occuperanno degli edifici pubblici e in particolare delle scuole, valutandone la sicurezza e la conservazione. Un contributo tecnico, scientifico e umano che ha visto la speciale squadra già in azione, in tutti gli ultimi eventi sismici. Durante il terremoto de L'Aquila - ha confermato ieri il rettore Giovanni Betta - già partirono diversi docenti per questa "missione", c'era Elio Sacco e Raimondo Luciano, la professoressa Maura Imbimbo, che insegna tecnica delle costruzioni, ed Ernesto Grande che ora è in un altro ateneo. Studiarono quel terremoto anche il geologo Michele Saroli e tanti altri. Ora proprio lui, insieme all'assegnista di ricerca Michele Lancia e al dottorando Lorenzo Lo Sardo (la cui borsa di studio è cofinanziata dall'Ingv) ha comunicato al rettore che sarà impegnato anche nel reatino nei rilievi geologici degli effetti primari e secondari del terremoto in collaborazione con l'Ingv. La "rete" accademica Esiste una rete che unisce le varie università - continua il rettore Betta - la Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica - Reluis - (che coordina i rapporti tra Protezione Civile ed Università) e nell'ambito di questa rete vengono chiamati nostri docenti in casi come questo. Purtroppo l'Italia è a forte rischio sismico, soprattutto la dorsale appenninica. Il nostro ateneo ha una facoltà di Ingegneria che prepara i propri laureati ad affondare la prevenzione e la gestione degli eventi sismici, ci sono le competenze giuste, gli studenti vengono preparati e formati con attenzione su queste discipline. C'è, in generale, il percorso di laurea in Ingegneria dell'ambiente e del territorio ma abbiamo anche un corso intitolato "costruzioni in zona sismica", tenuto proprio dalla professoressa Imbimbo". In questa fase, dunque, da parte nostra ci sarà il massimo impegno per fornire le competenze che servono e che saranno richieste. Poi affronteremo anche gli altri aspetti e faremo di tutto per dare anche noi una mano a quelle popolazioni. Per ora stanno arrivando, per primi, i docenti di Roma Tré, poi giungeranno gli altri: in totale saranno un centinaio. Il rettore Giovanni Betta descrive il ruolo fondamentale della rete di laboratori di ingegneri a sismica Il rettore Betta: Anche a L'Aquila i nostri professori in campo Abbiamo un corso di laurea proprio sulle costruzioni in zona sismica -tit_org- Terremoto, docenti in missione

Il plauso di Galante agli angeli del terremoto

[Enrica Canale Parola]

ENRICACANALEPAROLA Plauso ai volontari della Protezione Civile di Sora. Il terremoto spaventa, ma loro sono una risorsa. Tra le macerie, a mani nude, carichi d'amore per il prossimo, sono stati definiti "i nostri eroi" da tutta la città di Sora. Ben 12 i volontari che, a bordo dei mezzi di soccorso, alle prime luci dell'alba del 24 agosto hanno raggiunto la zona del terremoto. A nome dell'associazione che rappresento voglio complimentarmi con questi ragazzi, figli della Il plauso di Galante agli angeli del terremoto nostra terra e vanto per l'intero territorio - dice il presidente dei Carabinieri in congedo di Sora Fernando Galante. Fin dalle prime ore dalla tragedia i volontari sorani della Protezione civile sono partiti per le zone terremotate. Il loro è un impegno costante, meritano un grande plauso per la determinazione dimostrata. In una società dove tutto è dovuto, è un orgoglio per noi sorani avere questi ragazzi come esempio di altruismo, che sacrificano le famiglie per aiutare il prossimo. Il giorno stesso della prima scossa gli uomini della Protezione civile hanno anche seguito le operazioni di raccolta dei beni di prima necessità nei vari punti allestiti in molte zone della città, raccogliendo, oltre a tanta solidarietà da parte dei cittadini, una grande quantità di materiale per i terremotati. -tit_org-

**La segnalazione Rimarcata l'assenza di un gruppo simile sul territorio
Niente protezione civile L'affondo di Mancini***[Mario Giorgi]*

La segnalazione Rimarcata l'assenza di un gruppo simile sul territorio Niente protezione civile L'affondo di Mancini MARIOGIORGIO L'argomento acquista maggior risalto alla luce del drammatico terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale. È possibile che in un Comune di quasi 7.500 abitanti non ci sia un servizio di Protezione civile? A parlarne è Gino Mancini che, in passato, a Sonnino ha avuto ruoli politici e di partito (Forza Italia) autorevoli. E lo fa, dopo aver ascoltato al telegiornale un'anziana signora che, commossa, ringraziava i vigili del fuoco e la Protezione civile per lo straordinario lavoro che stanno svolgendo ad Amatrice e negli altri paesi colpiti dal sisma. Diversi anni fa ricorda Mancini - come presidente della Protezione civile tentavo di mettere insieme, con l'aiuto di volontari già attivi un gruppo che desse vita alla Protezione civile comunale a Sonnino. A suo dire, era tutto pronto (logo, sede, divise, accordo con il Gruppo volontari vigili del fuoco di Latina), ma la cosa non andò in porto. E, par di capire dalle sue riflessioni, per motivi di natura politica. E questo accadeva in un paese come il nostro, che si allaga d'inverno e va a fuoco d'estate. Mancini si duole della mancata costituzione di un gruppo di Protezione civile, trattandosi di un'iniziativa di alto valore sociale e umano. La sua - sottolinea - non vuole essere una sterile polemica, visto anche il momento doloroso che l'Italia sta vivendo, ma un invito a qualcuno di buona volontà che voglia raccogliere e rilanciare l'idea. È vero che a Sonnino esiste un gruppo di volontari inquadrati nelle cosiddette "Guardie d'Italia", ma non si tratta di Protezione civile. All'epoca, quando Gino Mancini era delegato del sindaco, il gruppo comunale di Protezione civile contava una ventina di persone, ma successivamente, per una serie di vicende, sulle quali Mancini non vuole tornare, tutto sarebbe finito nel dimenticatoio. L'appello alle istituzioni per recuperare il suo impegno passato nella costituzione di una nuova realtà Una sua a estiva Danoramica di Sonnino -tit_org- Niente protezione civile affondo di Mancini

Il turismo è sotto le macerie Annullate tutte le prenotazioni

Durissimo colpo per alberghi, ristoranti e case private nel territorio dei Sibillini

[Francesco Massi]

Il turismo è sotto le macerie. Annullate tutte le prenotazioni. Durissimo colpo per alberghi, ristoranti e case private nel territorio dei Sibillini. Il turismo dei Sibillini negli ultimi anni aveva retto bene alla generale crisi economica e addirittura c'erano, fino a pochi giorni fa, segnali marcati di crescita. Ma ora rischia di essere messo in ginocchio non solo per i prossimi mesi ma anche per un periodo più lungo. Un pericolo che stanno sollevando, fin da subito, gli operatori e le associazioni di categoria. L'allarme è in primis Silvio Antognozzi, presidente del Dmo Piceno, che raccoglie numerose associazioni di categoria della Provincia. Da questo terremoto - dice - le attività delle strutture turistiche del territorio dei Sibillini stanno vivendo un annullamento drammatico. E' difficile fare ancora una valutazione complessiva sulle agibilità delle varie strutture. Comunque quelle che hanno avuto problemi, sia grandi che piccoli, devono essere messe in condizione di poter fare ristrutturazioni rapide. Si sta rischiando altrimenti di annullare tutti i risultati che abbiamo ottenuto negli anni passati, quelli di fare del territorio dei Sibillini un polo di attrazione turistica per gli italiani ma moltissimo per gli stranieri. Le proposte. "Occorre prima di tutto - continua Antognozzi - riqualificare rapidamente le strutture, anche meglio di come erano prima del terremoto, e immediatamente rivedere la politica turistica, affinché si concentri sul rilancio dell'immagine e su una nuova promozione. Il comparto ha bisogno di una nuova efficace strategia. Intanto a breve c'è l'intenzione di dar vita ad un incontro allargato che metta insieme diversi soggetti pubblici e privati, come Regione, Provincia, Comuni, Gai, banche, associazioni di operatori, per dar vita a sinergie e studiare proprio questa nuova strategia globale. E' il momento - rimarca Antognozzi - di superare le stupide divisioni territoriali e marciare uniti". Le prenotazioni per l'immediato sono state annullate e si teme un crollo notevole anche per settembre ed ottobre, periodi molto floridi per il turismo nei Sibillini, per le tante manifestazioni enogastronomiche tipiche presenti nell'area e per i pacchetti tematici. Si teme un crollo degli arrivi anche in occasione degli appuntamenti gastronomici d'autunno. Gli alloggi. Mobilitazione generale per aiutare i terremotati di Arquata del Tronto e della sue frazioni gravemente ferite dal sisma dalle associazioni turistiche attività ricettive della Provincia di Ascoli aderenti al Dmo. Fin da subito mettono a disposizione le loro strutture per accogliere i terremotati rimasti senza casa. Già data disponibilità alla protezione civile. Ad alto rischio anche le manifestazioni in programma in autunno -tit_org-

Lesionato il municipio, verifiche nelle scuole

[C.p.]

Lesionato è municipio, verifiche nelle scuole I tecnici del Comune sono già al lavoro sugli edifici principali CUPRA MARITTIMA Le attività di verifica e controllo dello stato degli edifici pubblici proseguono senza soluzione di continuità, anche in seguito ai recenti eventi sismici che hanno tragicamente colpito una parte delle Marche. L'amministrazione comunale fa sapere che i tecnici, sia del Comune che professionisti esterni, stanno svolgendo le necessarie attività di controllo, rivolgendo l'attenzione in particolare agli edifici strategici. In merito al plesso scolastico, sono ancora in corso le attività di verifica. Le prime risultanze derivate dal sopralluogo effettuato subito dopo il terremoto nella mattina del 24 agosto non hanno evidenziato problemi o danni evidenti. Ma ora i tecnici stanno portando avanti altre specifiche attività di indagine diagnostica, al fine di garantire la massima sicurezza dato l'imminente avvio del nuovo anno scolastico. Verranno richiesti ulteriori controlli se necessario alla Protezione civile per le eventuali verifiche sismiche. Tra l'altro sono in corso nello stesso plesso anche lavori di sistemazione dell'aula che risultava non utilizzabile in seguito ad una perdita di acqua nei piani superiori, per poterla rendere utilizzabile all'avvio del nuovo anno scolastico. Per quanto riguarda il palazzo municipale, invece, in costante monitoraggio da tempo, le lesioni risultano essere aumentate in seguito al sisma, per cui sono stati attivati maggiori controlli. Sono stati già avviati dei progetti di ristrutturazione e delle soluzioni di copertura finanziaria. Sono inoltre in corso di svolgimento le pratiche con la Soprintendenza, la cui conclusione permetterà di avviare l'iter amministrativo di realizzazione degli interventi. Le verifiche si sono infatti estese all'intero territorio comunale, in quanto alcune criticità sono state riscontrate su alcune chiese del territorio. Massima l'attenzione quindi sulla sicurezza, sia come verifica dello stato attuale degli edifici, ma anche nella futura pianificazione e programmazione degli interventi che il Comune metterà in atto. C.?. RIPRODUZIONE RISERVATA-ITI Il sindaco di Cupra Marittima Domenico D'Annibali -tit_org-

Palazzo fatiscente, crepe per il terremoto

[Redazione]

In via Caduti del mare un residente protesta Comune ed Era? inerti FANO Un palazzo fatiscente che secondo i suoi occupanti non sopravviverebbe a una violenta scossa di terremoto si trova al civico 49 di via Caduti del Mare. L'edificio, di proprietà del Comune e gestito dall'Era?, è stato costruito nel 1955 ma da allora l'opera di manutenzione, secondo quanto rilevano gli inquilini, è stata praticamente nulla. La situazione già di per sé al limite della vivibilità, con muffa, comignoli e tetto andati a fuoco, si sta aggravando con le ultime scosse sismiche. Il palazzo è al limite dell'abitabilità e forse quel limite, l'ha superato da un pezzo scrive un residente, Fabrizio Fabbroni -. Profonde crepe lo attraversano lungo e in largo. Il tetto e i camini, sono andati a fuoco anni fa. L'amianto rovinato e bruciato è presente ovunque. Per effetto delle scosse dell'altro terremoto, quello dell'Aquila, erano caduti calcinacci dalle pareti. Anche durante il terremoto di questi giorni, vari calcinacci sono crollati. Se il terremoto dovesse avvicinarsi, il palazzo non resisterà e finirà con le sbriciolarsi sulle nostre teste, Allora chi risponderà delle nostre vite?. Più volte i condomini hanno segnalato la situazione ai tecnici comunali e a quelli dell'Era?, ma senza mai ottenere nessun intervento risolutivo. Fabbroni ritiene responsabili dell'inerzia e di eventuali gravi danni futuri l'ex sindaco Aguzzi e l'attuale sindaco Seri. RIPRODUZIONE RISERVATA Una crepa apertasi per il sisma -tit_org-

"Io non rischio" Incontri informativi per i cittadini

La Protezione civile fissa due appuntamenti

[Redazione]

non rischio" Incontri informativi per i cittadini La Protezione civile fissa due appuntamenti MONDOLFO L'associazione di sponsabili dell'associazione - è Protezione civile "Faà di Bruno talvolta inadeguato perché si Maretta Mondolfo" ha aderito percepisce il pericolo lontano. alla campagna di comunicazio- Si è pensato che sarebbe una sine nazionale sulle buone prati- tuazione ideale potersi confronche di protezione civile "Io non tare con persone appositamenrischio". L'iniziativa, per infor- tè formate. L'associazione samare e sensibilizzare sui rischi rà presente con i propri volonnaturali e antropici che interés- tari il 15 e 16 ottobre in due punsano il nostro Paese, promossa ti informativi a Mondolfo e a da Anpas, dipartimento della Maretta. Intanto stasera, presProtezione civile, dall'Ingv e da so il salone Aurora, nell'ambito ReLuis, si colloca fra le possibi- della continua formazione dei li attività di prevenzione e parte volontari, si terrà il corso sul dedall'idea di fondo che il sistema creto legislativo 81/08 (testo più efficace per difendersi da unico sulla sicurezza), aperto a un rischio è conoscerlo. tutti coloro che voglio entrar a In queste situazioni così far parte dell'associazione. complesse, il livello di appro- RIPRODUZIONE RISERVATA fondimento - spiegano i re- Un corso di formazione per i volontari Valcesano aa QikioeKnnii.ain piscina Gli impianti da riqualificareli ' i..j-tit_org- Io non rischio Incontri informativi per i cittadini

Sisma, si attivano i marchigiani in Lussemburgo

[Ma.spa.]

Il presidente incarica il sindaco di Pergola Soldi per progetti concreti PERGOLA L'associazione marchigiani del Lussemburgo chiama il sindaco di Pergola per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, Baldelli risponde. L'associazione e l'Amicai Italo Lussemburghese hanno contattato, tramite il loro presidente Dar o Battestini, pergolese d'origine, il sindaco Francesco Baldelli, che in questi anni ha saputo costruire rapporti di stretta amicizia coi suoi corregionali all'estero. Motivo del contatto, l'organizzazione d'una riunione d'urgenza, che si terrà nei prossimi giorni, per promuovere una raccolta fondi in Lussemburgo con cui sarà finanziato un progetto con creto di ricostruzione in uno dei Comuni terremotati, da individuare con le istituzioni. Già in occasione del terremoto dell'Umbria nel 1997 i marchigiani in Lussemburgo avevano finanziato e realizzato alcuni importanti progetti nei territori colpiti dal sisma. Dopo l'incontro di sabato con il sindaco Baldelli - spiega Battestini - voglio annunciare che, in collaborazione con le istituzioni e associazioni lussemburghesi, organizzeremo raccolte fondi in Lussemburgo. Le somme raccolte saranno consegnate personalmente man mano che i lavori avanzeranno. Ciò che noi italiani in Lussemburgo abbiamo già fatto nel precedente terremoto di Umbria e Marche del 1997. Al tempo realizzammo numerosi progetti fra cui il ripristino di un ascensore in una scuola e un centro ritrovo per persone anziane. Attendiamo comunicazioni degli organi preposti per evitare di compiere errori e realizzare opere superflue. Vista la lontananza, sarà Baldelli il nostro referente. Ci terrà informati sui progetti e le necessità di comuni e delle frazioni terremotate. Soddisfatto Baldelli: Sono orgoglioso che i nostri corregionali in Lussemburgo abbiano riposto fiducia nella mia e nella nostra amministrazione comunale per portare aiuti concreti ai Comuni purtroppo distrutti dal terremoto. ma. spa RIPRODUZIONE RISERVATA - Valcesano aa Cakweismscapisaas Gli impianti da riqualificare11 'i. -tit_org-

Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà

[S.m.]

Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà Lo spettacolo recuperato il 4 o 7 settembre secondo la disponibilità della ditta SENIGALLIA I fuochi d'artificio verranno recuperati con lo spettacolo riprogrammato per il 4 o il 7 settembre. Sono queste le due date al vaglio. Alla fine il fronte del sì, per rimettere in calendario l'evento, ha avuto la meglio ma dall'incontro di ieri mattina è emerso un giusto compromesso che permetterà di aiutare anche le popolazioni terremotate. Saranno infatti fuochi di beneficenza. Ieri mattina le associazioni di categoria si sono riunite presso l'ufficio turismo del Comune all'ex Gii per discutere le due opzioni: annullarli e donare i soldi stanziati ai terremotati oppure riprogrammarli. Ha prevalso il buon senso unendo spettacolo e solidarietà. I fuochi d'artificio verranno recuperati - spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di Confartigianato - probabilmente il 4 o il 7. Dipende dalla disponibilità della ditta che se ne occupa, perché non sa se per domenica avrà tutti i mortai necessari dal momento che alcuni sono già impegnati per altri eventi. Se non dovesse riuscire per domenica, la data di scorta è quella del 7. A giorni ci faranno sapere. Dal momento che lo spettacolo era già stato prenotato il Comune avrebbe dovuto pagare una penale alla ditta e la cifra avanzata sarebbe stata di qualche migliaia di euro, non ingente quindi. La modalità con cui è stata organizzata la serata di recupero dovrebbe permettere di raccogliere molti più fondi. Prima dello spettacolo passeranno a distribuire delle buste in ogni attività sia del centro che del lungomare -prosegue Cicconi Massi - buste che verranno poi ritirate il giorno dopo Chiunque sarà libero di metterci ciò che ritiene opportuno poi ci saranno una decina di postazioni nei punti di maggiore passaggio dove i cittadini potranno fare delle donazioni andandovedere i fuochi. Una sorta di bussolotti sparsi tra centro e mare Riteniamo che sia una buona soluzione, interessante anche nell'ottica della destagionalizzazione. Tutti d'accordo quindi sulla soluzione trovata che permette di recuperare un evento tra i più attesi, pensando anche agli sfollati del terremoto. s.m, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Lo show dei fuochi d'artificio alla Rotonda di Senigallia -tit_org- Fuochiartificio nel segno della solidarietà

EDILIZIA LA SICUREZZA

Intervista a Mario Rusconi - Scuole a rischio: soffitti pericolanti lesioni nelle pareti = Sicurezza, la polemica dei presidi: Basta sagre, date fondi alle scuole*Rusconi (Anp): basso rischio crolli ma abbiamo soffitti pericolanti e lesioni nelle pareti**[Claudia Voltattomi]*

EDILIZIA LA SICUREZZA Scuole a rischio: soffitti pericolanti lesioni nelle pareti Troppe scuole a Roma sono senza certificato di agibilità. Lancia l'allarme Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi del Lazio. Il rischio crolli per gli istituti della Capitale è basso, ma ci sono soffitti pericolanti e lesioni sulle pareti, dentro e fuori. a pagina 2 Claudia Voltattomi Sicurezza, la polemica dei presidi: Basta sagre, date fondi alle scuole) Rusconi (Anp): basso rischio crolli ma abbiamo soffitti pericolanti e lesioni nelle pareti. Preside Rusconi, a pochi giorni dal primo giorno di scuola e dopo il terremoto della notte del 24 agosto e le continue scosse che arrivano fino a Roma, dobbiamo temere per l'incolumità dei nostri figli? Mario Rusconi, vicepresidente dell'Associazione nazionale presidi e responsabile per U Lazio, sospira. E poi spiega: Non voglio fare allarmismi, anche perché a Roma il rischio sismico è basso, diversamente dalle zone del terremoto del 24 agosto, però non c'è da stare troppo sicuri lo stesso, la maggior parte delle scuole in città non ha il certificato di agibilità. Significa che bambini e ragazzi a Roma frequentano istituti a rischio crolli? Significa che molte scuole continuano a non essere a norma, cioè non hanno ottenuto i requisiti per essere considerate agibili al cento per cento. Parliamo di soffitti pericolanti, scale antincendio non regolari o a volte persino assenti, lesioni strutturali su pareti esterne e interne, impianti elettrici inadeguati. Una situazione che viene evidenziata ogni anno dal rapporto di Cittadinanzattiva sullo stato dell'edilizia scolastica e che purtroppo non accenna a migliorare. Non vengono effettuati degli interventi? Dopo il terremoto del 24 agosto, il Campidoglio ha annunciato una serie di controlli sulle scuole romane per verificarne l'agibilità... Dopo ogni evento sismico si parla di scuole e controlli. Poi, passata l'emergenza, tutto finisce lì. Invece noi come Anp da tempo chiediamo, e torniamo a ribadirlo anche in questa occasione, che venga lanciato un "Progetto Scuola Italia" con ogni scuola obbligata ad avere un libretto statico con la sua situazione strutturale, gli interventi effettuati, quelli richiesti, quelli programmati, con i certificati di abitabilità e tutto il resto. Il governo da tempo ha lanciato un piano sull'edilizia scolastica da quasi 4 miliardi di euro che include anche 40 milioni di euro destinati agli enti locali per l'adeguamento infrastrutturale e antisismico degli edifici scolastici. Forse qualcosa si muove? Il problema non sono i fondi, il problema è l'uso che se ne fa. Se gli enti locali anziché riparare un soffitto della scuola, usano quei soldi per una sagra, la scuola continuerà ad avere il soffitto pericolante. Quando ero preside al liceo Newton, la provincia comprò finte motociclette per l'educazione stradale: sono ancora in uno stanzone. Furono pagate 3.500 euro l'una. Per i 321 bambini e ragazzi di Amatrice rimasti senza scuola cosa si può fare? Con l'Unitalsi abbiamo lanciato una raccolta fondi (Progetto Bambini, Monte dei Paschi di Siena, Iban IT08Foi03003298 000001152663) da donare direttamente alla scuola in modo che possano usarli subito senza troppe lunghezze burocratiche: stanno inviando soldi da tutta Italia. Claudia Voltattomi RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo il terremoto vengono annunciati i controlli, ma poi gli enti locali spendono per altro. Recupero Nella foto a sinistra, la scuola crollata di Amatrice, in quella a destra, (Jpeg) il recupero degli oggetti (libri e quaderni) negli edifici crollati -tit_org- Intervista a Mario Rusconi - Scuole a rischio: soffitti pericolanti lesioni nelle pareti - Sicurezza, la polemica dei presidi: Basta sagre, date fondi alle scuole

L'allarme dell'assessore per gli istituti del centro storico: In quelli di fine Ottocento il problema vero sono i solai

[Manuela Pelati]

L'allarme dell'assessore per gli istituti del centro storico: In quelli di fine Ottocento il problema vero sono i solai. All'istituto Regina Margherita in via Madonna dell'Orto, alla scuola elementare Vittorino da Feltre e alla media Mazzini di via delle Carine, alla Di Donato di via Nino Bixio, al nido di San Gregorio al Celio.... Giovanni Figà-Talamanca, assessore alla scuola del I Municipio è un fiume in piena quando parla degli edifici scolastici che hanno bisogno di interventi edilizi. Per i palazzi di fine Ottocento il grosso problema è nei solai. Figà-Talamanca, che nella precedente consiliatura era presidente della commissione scolastica, conosce bene la situazione degli asili, elementari e medie che nel territorio accolgono diecimila bambini. Dopo il terremoto i tecnici hanno fatto il giro di tutti gli edifici scolastici per vedere le criticità: non hanno trovato cose nuove, chiarisce subito l'assessore. Ma questo non vuol dire che sia tutto a posto: quando un edificio come il Regina Margherita a Trastevere, dove il Dipartimento Lavori Pubblici aveva avviato dieci anni fa un intervento di consolidamento dei solai non completato, ha ancora diverse aule del tutto inagibili.... Impalcature pericolose per cedimenti e crolli. La questione della sicurezza esiste da anni. Gli investimenti per gli interventi in questi anni sono stati fatti a singhiozzo e in emergenza. In via Bixio due anni fa dopo il crollo del soffitto nel teatro c'è stato un rifacimento, ma al Santa Margherita dopo il primo investimento, di quasi un milione, si è fermato tutto. Ma la situazione più preoccupante è al Celio: La commissione Stabili Pericolanti ha interdetto il piano superiore a causa di un cedimento delle fondazioni. Per quest'ultimo il Municipio ha chiesto una variazione di bilancio per disporre dei fondi necessari, ritenendo di poter gestire direttamente l'intervento, potremmo sistemarlo con yoomila euro. Attendiamo la delibera dall'assemblea Capitolina. Le uniche risorse arrivate sono quelle anti-incendi disposte a maggio dal commissario Tronca. A settembre faremo impianti elettrici e idrici, ma non i solai. Manuela Pelati mpelati@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA. ' HKrc.. A - s. s.???; __ ECO as. ai -tit_org-allarme dell assessore per gli istituti del centro storico: In quelli di fine Ottocento il problema vero sono i solai

AMATRICE**Oggi l'addio alle vittime Raggi e Zingaretti ai funerali = Oggi i funerali, con Zingaretti e Raggi l'addio alle tante vittime della Capitale***[Andrea Arzilli]*

AMATRICE Oggi l'addio alle vittime Raggi e Zingaretti ai funerali di Andrea Arzilli Nicola Zingaretti in questi giorni è sempre stato nelle zone colpite dal sisma, per Virginia Raggi invece sarà la prima volta: entrambi, oggi, saranno presenti ad Amatrice ai funerali delle vittime del terremoto, incluse quelle nate nella Capitale. La cerimonia alle ore 18. a pagina 3 i i funerali, con Zingaretti e Raggi dio alle tante vittime della Capitale DAL NOSTRO INVIATO AMATRICE Qualcuno ha già provveduto a Roma in forma privata nei giorni scorsi, ma oggi qui saranno celebrati i funerali della maggior parte delle oltre 80 vittime del sisma, nate o residenti nella Capitale. Sarà il vescovo di Rieti Domenico Pompili ad officiare le esequie che si svolgeranno alle 18 nell'area verde dell'Istituto Dona Minozzi, accanto al campo sportivo e all'eliporto del paesino devastato dal terremoto. Ci saranno il premier Matteo Renzi, il governatore Nicola Zingaretti, sempre presente dal giorno del sisma, e anche della sindaca Virginia Raggi. Sul numero esatto di vittime romane del sisma non c'è ancora la certezza assoluta: nel conto totale - oltre 88 le salme riconosciute tra le prefetture di Rieti e Ascoli Piceno - ci sono anche quattordici vittime ignote, 5 dei quali pur troppo di difficile riconoscimento, più i dispersi, numero attendibile per il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Tra i 240 morti (compresi gli u di Accumoli) per il terremoto del 24 agosto, ce ne sono cioè circa 25 senza una storia, un racconto, un volto, un nome da scandire nel funerale. Ed è probabile che qualcuno di loro fosse arrivato da Roma per una vacanza. capitolo degli ignoti è forse il più struggente: nessuno dei parenti potrà piangerli, nessun amico avrà un ricordo da condividere, impossibile al momento trovare un collegamento indiretto con la persona deceduta a seguito del crollo di un palazzo noto e forse pure frequentato. La rete di conoscenze è fitta, quasi totale in un piccolo borgo come Amatrice dove tutti salutavano tutti nelle viuzze del centro, soprattutto nei giorni della festa degli spaghetti aU'amatriciana. Per 14 persone decedute la bara porta sopra un'attesa di un'identità. La ricerca della decina di dispersi che manca all'appello continua, i vigili del fuoco proseguono a scavare, anche sotto i muri crollati dell'hotel Roma che ha restituito nelle ultime ore le spoglie di una donna. Per gli sfollati di Amatrice ci sarebbero ancora persone sepolte nell'albergo; del resto la struttura era meta di molti turisti per la goesima edizione della festa paesana che, simbolicamente, è stata comunque celebrata domenica sotto i tendoni della Protezione Civile. Le 14 vittime senza nome sono accolti sotto i tendoni dello spicchio di Amatrice riservato ai riconoscimenti, una zona dove sono accolte le decine di parenti arrivati da tutta Italia per cercare il proprio congiunto. Spesso le famiglie, chiamate a turno dalla Croce Rossa, sono state costrette a due o tre tentativi di riconoscimento davanti all'unico pc disponibile insieme al magistrato di Rieti. Per i più irriconoscibili il magistrato ha disposto il prelievo di Dna, evidentemente è solo quella la strada per arrivare all'identità. Andrea Arzilli RIPRODUZIONE RISERVATA Esequie Celebra il vescovo di Rieti, Pompili -tit_org- Oggi addio alle vittime Raggi e Zingaretti ai funerali - Oggi i funerali, con Zingaretti e Raggi addio alle tante vittime della Capitale

Terremoto I beni raccolti nei Municipi verso Ascoli, quelli rimasti nella Capitale sono stati inventariati e sigillati

Gli aiuti di Roma in magazzino = Aiuti di Roma nelle Marche, in un deposito

Il capo della Protezione civile delle Marche: siamo pieni, per ora vanno in deposito

[Erica Dellapasqua]

Terremoto I beni raccolti nei Municipi verso Ascoli, quelli rimasti nella Capitale sono stati inventariati e sigillati Gli aiuti di Roma in magazzino Il capo della Protezione civile delle Marche: siamo pieni, per ora vanno in deposito Siamo abbastanza pieni anche noi - dice il capo della Protezione civile marchigiana Cesare Spun - ma gli aiuti continuano ad arrivare e ci stiamo organizzando. Intanto conserviamo tutto, poi faremo il punto delle destinazioni. Le donazioni dei romani per il momento finiranno in un magazzino nelle Marche. a pagina 3 Erica Dellapasqua Aiuti di Roma nelle Marche, in un deposito Le donazioni dei romani per il momento finiranno in un magazzino in provincia di Ascoli nelle Marche. Siamo abbastanza pieni anche noi - dice il capo della Protezione civile marchigiana Cesare Spuri - ma gli aiuti continuano ad arrivare e ci stiamo organizzando. Intanto conserviamo tutto, poi faremo il punto delle destinazioni. Una sola giornata di raccolta - giovedì scorso, all'indomani del sisma - e il Comune di Roma, con la sua Protezione civile, si ritrova ancora a gestire l'emergenza donazioni, un carico di solidarietà che non tutti si aspettavano, almeno non di queste dimensioni. Impressionante per Mario Torelli, presidente M5S dell'XI Municipio, che ha destinato agli scatoloni un intero piano dell'ex scuola Quartararo, oggi polo della Protezione civile: I primi camion sono partiti ma non si riuscirà a portare via tutto in tempi stretti - spiega -: noi abbiamo fatto l'inventario, quando ce ne sarà necessità i beni saranno qua, ben custoditi in stanze sigillate. Dalla Magliana al centro storico fino al Tuscolano, ogni Municipio ha prontamente raccolto l'appello del Campidoglio ad allestire, già dal giorno successivo al sisma, punti di raccolta di beni di prima necessità, dall'olio alla carta igienica: questo nonostante il freno prima della Regione e poi della stessa Protezione civile, che hanno ribadito le vere urgenze, soldi e sangue e non cibo. Tanto da arrivare il venerdì a diramare una nota inequivocabile: Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti. Così, completato l'inventario dei pacchi richiesto dall'amministrazione, è stato necessario ripensare alle destinazioni. Buona parte in un magazzino nelle Marche. Come spiega il Campidoglio nella nota diffusa la colonna di aiuti, composta da 4 camion e 2 auto della polizia locale è in viaggio verso il magazzino del Centro operativo di Maltignano, in provincia di Ascoli Piceno. Per quanto riguarda invece gli altri scatoloni la Protezione civile di Porta Metronia ha completato il ritiro presso i 21 centri di raccolta municipali. Un lavoro enorme, mentre lo slancio dei romani si conferma (1 milione e 800 mila euro raccolti sul conto del Campidoglio), ieri ci sono state altre donazioni al Quirinale e all'Appio, nel punto di raccolta inizialmente scelto dal Municipio davanti al centro commerciale. Però, per il momento, la prima necessità diventa scorta: Anche noi siamo abbastanza pieni - dice il numero uno della Protezione civile delle Marche - nei prossimi giorni faremo il punto sulle destinazioni. È stato di oltre 4 milioni di euro invece il ricavato di museum4italy, iniziativa che prevedeva di devolvere l'incasso dei musei statali di domenica ai terremotati: un contributo a cui va aggiunto l'introito delle fondazioni private che hanno aderito. Erica Dellapasqua LO Stop Fin da giovedì arriva il no alla raccolta beni dalle istituzioni Soldi Oltre un milione di euro sul conto voluto dal Comune Direttore Cesare Spuri, protezione civile Marche: Siamo pieni -tit_org- Gli aiuti di Roma in magazzino - Aiuti di Roma nelle Marche, in un deposito

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice

Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio

[Redazione]

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice ROMA Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese Alos 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari - Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese Alos 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'interferometria differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del CnrIrea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". 4 -tit_org-

Il "118" in trasferta: infermieri e medici staffetta di soccorsi

[Redazione]

Il personale della Toscana sud coordinato da Mandò da il cambio ai colleghi nel campo di Cornillo Nuovo Il "118" in trasferta: infermieri e medici staffetta di soccorsi AREZZO Anche il personale del sistema 118 dell'Azienda Usi Toscana Sud est partecipa al progetto per gli aiuti ai terremotati. Da oggi fino a giovedì 8 settembre, tre gruppi composti da due infermieri e un medico, prima da Siena, poi da Grosseto e da Arezzo, saranno presenti nel campo di Cornillo Nuovo dove la Protezione civile regionale, nei giorni scorsi, ha allestito una tensostruttura per il punto medico avanzato. Fino a domani saranno presenti i loro colleghi di Empoli: il campo è stato allestito giovedì sera e vi hanno operato medici e infermieri anche di Pistoia. Questa mattina saranno raggiunti dai tre professionisti senesi, primi a partire secondo una staffetta che vedrà impegnati personale del sistema 118 anche di Grosseto e di Arezzo coordinato da Massimo Mandò, responsabile del sistema di emergenza urgenza della Usi Toscana sud est. I professionisti hanno il compito di occuparsi dei bisogni sanitari delle persone sfollate, tenuto conto anche dell'assenza momentanea dei due medici di base. Nel campo di Cornillo Nuovo è stata eretta anche la cosiddetta "tenda sociale", dove trascorrere le ore insieme e seguire la televisione. La Protezione civile toscana ha messo, inoltre, a regime i tre campi costruiti in questi giorni nelle zone del sisma del Centro Italia, lavorando alla sostituzione dei bagni chimici con altri stabili, dotati di impianti idraulici e fognari. In previsione di un possibile peggioramento meteo, i volontari stanno lavorando per dotare l'area di camminamenti antifango e canalette di drenaggio, queste ultime realizzate in collaborazione con l'Esercito che ha fornito un escavatore. Presto il campo di Cornillo Nuovo, quello che ospita gli addetti regionali della Protezione civile e i volontari della Colonna mobile delle associazioni, 110 persone in tutto, sarà dotato anche di una cella frigorifera per lo stoccaggio degli alimenti deperibili. 4 Il gruppo si occupa dei bisogni sanitari dei terremotati C'è anche la tenda sociale per l'aggregazione 118 in azione Il personale della Usi Toscana Sud Est da il cambio ai colleghi di Empoli e Pistoia: fino a giovedì infermieri e medici a Cornillo Nuovo -tit_org- Il 118 in trasferta: infermieri e medici staffetta di soccorsi

"Vicinanza concreta"

Anche l'Auser si mobilita: raccolta fondi

[Redazione]

"Vicinanza concreta ' Anche FAuser si mobilita: raccolta fondi AREZZO - L'associazione Auser comprensoriale di Arezzo - Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà Onius, esprime solidarietà, sostegno e cordoglio alle Comunità del centro Italia colpite dal tragico terremoto del 24 agosto, e aderisce con trasporto alla raccolta fondi promossa da Auser Nazionale da destinare alle famiglie più colpite. La raccolta fondi si effettua presso la nuova sede Auser di Via San Lorentino 54, Arezzo, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e presso le sedi di Camucia, Terontola, Lucignano, Foiano, Sansepolcro, Bibbiena, Montemignaio e Capolona. "In momenti come questi dove eventi catastrofici sconvolgono la vita di un intero territorio - scrive il presidente Franco Mari - devono riemergere i valori della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Il grande cuore di Arezzo e della sua comunità, ne siamo certi, non mancherà di fare sentire vicinanza fraterna e aiuto concreto." 4 -tit_org- AncheAuser si mobilita: raccolta fondi

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice

Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio

[Redazione]

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice ROMA Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese Alos 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari - Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese Alos 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'interferometria differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del CnrIrea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". 4 -tit_org-

In 800 a cena: l'amatriciana di solidarietà frutta 11.500 euro*[Redazione]*

Successo per l'evento che si è svolto domenica sera organizzato dalle associazioni di volontariato. E' ancora possibile partecipare alla raccolta di 800 a cena: l'amatriciana di solidarietà frutta 11.500 euro. Un ricavato di circa 11.500 euro. E' il fondo raccolto per le popolazioni colpite dal terremoto con "Un'amatriciana di solidarietà", la cena di beneficenza a cui hanno preso parte quasi 800 persone e che si è svolta domenica nell'area verde di Arbia Scalo. Un successo oltre qualsiasi aspettativa per l'iniziativa organizzata da tutte le associazioni di volontariato di Arbia, nel comune di Asciano, e Taverne d'Arbia, nel comune di Siena, che hanno scelto di unire le forze per un evento dal profondo valore solidale. La raccolta fondi non si ferma e tante sono le donazioni di singoli cittadini che stanno pervenendo al conto corrente attivato per l'occasione presso Banca Cras Credito Cooperativo Toscano Siena Filiale di Arbia: Avis Comunale Taverne e Arbia -c 270019, Iban: IT85A088857176100000027 0019, causale: Terremoto. Una volta terminata la raccolta dei contributi saranno le stesse associazioni organizzatrici a decidere quale sarà il progetto di ricostruzione da "adottare" per poi recarsi direttamente nei luoghi del terremoto a consegnare il dono solidale della comunità. Alle associazioni organizzatrici (Avis, Pubblica Assistenza, Misericordia, Il Ponte, Sporting Gau, Ara, Asta, Pia Fondazione Riccardo Cingottini, MammaSi, Gruppo Ciclistico Arbia, Compagnia di Sant'Isidoro, Centro Anziani oltre alla parrocchia di Sant'Isidoro) si sono aggiunti nel tempo anche tanti esercizi commerciali di Siena e provincia. A "Un'amatriciana di solidarietà" non sono voluti mancare, apportando il loro contributo, anche i rappresentanti del Cesvot e della Protezione civile così come quelli istituzionali del Comune di Siena, il vicesindaco Fulvio Mancuso e l'assessore Anna Ferretti, e del Comune di Asciano, il sindaco Paolo Bonari e l'assessore Luda Angelini. A sposare la causa dell'iniziativa è stata anche la Mens Sana Basket 1871 presente con una folta rappresentanza della squadra e dello staff alla cena. Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e i volontari per la splendida riuscita dell'iniziativa. Amatriciana della solidarietà In ottocento si sono ritrovati a cena per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto X. ' SIENA -tit_org- In 800 a cena: amatriciana di solidarietà frutta 11.500 euro

La lettera

"Quel post e la prima pagina"

La lettera Le riflessioni di un lettore del Corriere sul caso Faebook: ' stata l'idiozia di un attim^ Quel post e la prima pagina SIENA Da G.V. (che si firma per esteso), riceviamo e pubblichiamo. "Prendo spunto dall'articolo che per due giorni è stato in prima pagina relativo al post imbecille di quel medico che ha augurato a Siena un terremoto "rigenerante" per raccontarvi brevemente la mia storia. Sono nato a Rieti 50 anni fa. Proprio il 24 agosto 2016 è la data in cui mi è stato comunicato dal Comune di Siena che è stata accettata la mia richiesta di trasferimento. Inutile sottolineare cosa è accaduto proprio nelle prime ore del 24 agosto in provincia di Rieti. Vi dico questo perché penso di essere "titolato" più di altri ad esprimere un'opinione sul post di quel medico. Arriviamo al punto. Io non so quella persona come sia. Solo chi lo conosce veramente può forse dirlo. Una cosa è certa. Il post era idiota senza se e senza ma. Vorrei fare un piccolo passo indietro e l'accontarvi quanto mi è accaduto qualche mese fa. Il 13 dicembre del 2015 ero al palazzetto a vedere la Mens Sana contro Rieti. Sono un appassionato di basket e non vivo la partita tifando. Non ci riesco proprio. Sono solo un appassionato. Ero infatti con un amico di Siena seduto nei numerati a vedere quella che è stata anche una partita divertente vinta da Siena di 1 punto. Due signore non proprio giovanissime, conosciute però da tutti i vicini di posto, hanno iniziato ad inveire contro me e contro Rieti augurando alla mia città la distruzione per alluvione e/o terremoto (scusate non ricordo esattamente). La mia "colpa" era quella che nell'intervallo avevo salutato mio cugino che fa il preparatore della squadra di Rieti ed era seduto in panchina e quindi ero visto come un usurpatore di un posto numerato che, ai loro occhi, doveva avere un proprietario più degno. Almeno penso. ÑÛ mi conosce sa che sono stato male due giorni. Ma non per me e neanche per loro. Pensavo a queste due nonne ed al fatto che magari accudivano durante il giorno i nipotini e mi facevo tante domande su cosa potessero insegnare a questi ipotetici bambini. Non so se queste due donne sono idiote o se chi rideva vicino a loro è idiota ma so per certo che quello che dicevano era idiota. Come so per certo che pubblicare in prima pagina la storia del post idiota del medico con nome e cognome e foto dando un risalto assoluto a questo fatto non è giornalismo. E' un'altra cosa. E' rovistare in un secchio della spazzatura e tirar fuori quello che è più comodo. Vi assicuro che non potete capire fortunatamente cosa vuoi dire quello che è accaduto ad Amatrice e la sensazione di nervi scoperti con cui convivi. La sensazione che hai nel non essere lì e l'assurdo senso di colpa che hai quando pensi che non eri lì a proteggere i tuoi figli o tuo padre o i tuoi amici. Ripe to niente giustifica un post idiota come niente giustifica delle frasi idiote neanche la concitazione di un evento sportivo. Ü corteo della Lupa è stato rimandato e immagino che la decisione sia stata presa per rispetto a quanto accaduto e perché non sarebbe stato possibile lasciarsi andare con spensieratezza alla festa. Non mi avrebbe disturbato una decisione diversa. Non l'avrei giudicata. In quel caso avrei evitato, in quelle ore, di girare per Siena perché quando passi le giornate con gli occhi lucidi non puoi star bene a vedere la gente che festeggia, questo caso sarei stato io l'idiota ad essere lì non certo loro a divertirsi. Scrivere un post su Faebook e capire solo dopo l'errore che si è commesso è questione di un attimo. Augurare la distruzione di una città e poi capire l'idiozia che si è commessa è questione di un attimo. E poi non si può più cancellare. Ma scrivere un articolo o decidere cosa pubblicare, cosa enfatizzare e cosa silenziare non è questione di un attimo. Si chiama linea editoriale. Un ultimo consiglio. Vi ricordate il film "L'attimo fuggente"? Ecco, provate a salire sulla vostra scrivania ed a guardare la realtà che vi circonda ed il modo di fare giornalismo da un'altra angolazi one. Forse scoprirete che la definizione di "groviglio armonioso" (ricordate vero?) non era solo un modo di dire idiota. (...) Per far capire che si ama questa città non c'è bi- sogno di saccheggiare le frasi idiote di chi scrive su Facebook ma c'è bisogno di fare con dignità il compito a cui siamo chiamati. Denunciando anche con chiarezza e senza se e senza ma anche chi ha portato Siena in questa situazione francamente inaccettabile e non commisurata alla potenzialità di questa terra. La stessa dignità che i miei concittadini che troppo spes so in tempo di "pace" molti

chiamano "teiToni" stanno dimostrando in queste ore. Con simpatia e augurandovi un buon lavoro". -tit_org- Quel post e la prima pagina

Il gonfalone della Regione anche alla cerimonia di Amatrice

[Redazione]

Oggi (ore 18) la Toscana sarà presente al rito funebre. Parteciperà l'assessore Cristina Grieco con il gonfalone della Regione anche alla cerimonia di Amatrice. Così come ad Ascoli Piceno, dove sabato scorso si sono svolti i funerali di Stato delle vittime del versante marchigiano, il gonfalone della Regione Toscana sarà presente anche alla cerimonia funebre che si svolgerà oggi alle ore 18 ad Amatrice. Un paese laziale, con le sue numerose frazioni, è infatti quello che ha pagato il prezzo più alto di vite del terremoto del 24 agosto: 229 vittime, delle 290 complessive. Ed è quello che ospita i due campi toscani allestiti nelle frazioni di Musicchio e Comillo Nuovo, dove hanno trovato riparo una sessantina di sfollati. Ad accompagnare il gonfalone toscano sarà l'assessore Cristina Grieco. -tit_org-

Il punto

Basta pensare che Facebook sia un mondo senza regole

[Redazione]

Il punto e riflessioni pacate ed equilibrate ispirano al con| fronto e quindi abbiamo deciso di dare spazio alla - 1 - lettera pubblicata accanto e non a tante altre giunte in queste ore in redazione, dense solo di livore. Purtroppo, però, spesso e volentieri certe riflessioni trasudano voglia di dare lezioni di giornalismo, da chi non ne ha titolo ne competenza. E per giunta senza sapere e senza conoscere. Quindi un po' di chiarezza va fatta. Intanto, a proposito di "titolarità a giudicare sul terremoto, come se qualcuno potesse parlare di una tragedia e qualche altro no: fesseria. Ad ogni modo il sottoscritto è nato in una delle due province duramente colpite dal sisma, conta tre conoscenti nell'elenco delle vittime, la propria famiglia lontana e in pieno panico. Può immaginare, il signor G.V, con quale spirito il sottoscritto abbia lavorato in questi giorni. Lacrime agli occhi? No, molto peggio. Ma questi sono particolari poco significativi. Veniamo al nocciolo: perché pubblicare la vicenda del post farneticante. E' vero che nell'epoca in cui viviamo a tanti (purtroppo) per informarsi basta dare una "scrollata" su Facebook (magari "bevendosi" tutto) ed è anche vero che chiunque sembra sentirsi giornalista: apre un profilo social e scrive la sua. Il compito principale di un quotidiano, però, è e resta quello di informare. E di farlo attraverso chi dello scrivere fa una professione, pur con tutti i limiti, gli errori, le mancanze e i difetti propri di qualsiasi sistema gestito da uomini, in special modo in questo Paese. E' il motivo principale per il quale un caso di cui parlava (e parla) tutta Siena, non poteva essere sottaciuto e andava doverosamente riportato. Non è l'unico. I più pensano a Facebook come uno sterminato mondo senza regole, dove ognuno si può svegliare e scrivere quello che gli passa per il cervello, senza alcuna conseguenza, editando un "giornale personale" che non tiene conto di leggi e regole. Non è così. Offendere su una bacheca Facebook è diffamazione aggravata, come ha sentenziato la Corte di Cassazione. Il concetto non vale solo per il nostro eroe, chiaramente, ma per tutti quelli che pensano che scrivere "Tizio è un ladro, il sindaco Caio un coiTotto, la signorina Sempronio una poco di buono" e così via, sia possibile. No, semplicemente non si può. O meglio, bisogna essere pronti a pagarne le conseguenze. Un concetto che a maggior ragione deve essere chiaro a chi, abilitato a svolgere una professione delicata come quella di medico, offende una comunità intera. Il nostro, tra l'altro, dal Corriere è stato contattato e gli è stata anche offerta la possibilità di spiegarsi pubblicamente: rifiutata. Attenzione, l'idiozia non ha limiti territoriali. Il giudizio vale anche per chi al becero post, ha risposto insultando comunità e intere regioni con repliche che nulla hanno a che vedere con la storia e la cultura di Siena. Ultimo appunto: le strumentalizzazioni politiche. Su quelle i cittadini - e gli utenti di Fb - sanno distinguere ormai da un pezzo. GiusSilver -tit_org-

Oggi sanitari e infermieri daranno il cambio ai colleghi di Empoli e Pistoia. La Protezione civile ha messo a regime l'area di Cornillo Nuovo

Il personale del 118 della Usl Toscana sud est nei campi dei terremotati

[Redazione]

Oggi sanitari e infermieri daranno il cambio ai colleghi di Empoli e Pistoia. La Protezione civile ha messo a regime l'area di Cornillo Nuovo. Il personale del 118 della Usl Toscana sud est nei campi dei terremotati > SIENA Anche il personale del sistema 118 dell'Azienda Usl Toscana sud est partecipa al progetto per gli aiuti ai terremotati. Da oggi e fino a tutto giovedì, tre gruppi composti da due infermieri e un medico, prima da Siena, poi da Grosseto e da Arezzo, saranno presenti nel campo di Cornillo Nuovo dove la Protezione civile regionale, nei giorni scorsi, ha allestito una tensostruttura per il punto medico avanzato. Fino a oggi saranno presenti i colleghi di Empoli. Il campo è stato allestito giovedì sera e vi hanno operato medici e infermieri anche di Pistoia. Questa mattina saranno raggiunti dai loro colleghi senesi, primi a partire secondo una staffetta che vedrà impegnato personale del sistema 118 anche di Grosseto e di Arezzo coordinato da Massimo Mandò responsabile del sistema di emergenza urgenza della Usl Toscana sud est. I professionisti hanno il compito di occuparsi dei bisogni sanitari delle persone sfollate, tenuto conto anche dell'assenza momentanea dei due medici di base. Nel campo di Cornillo Nuovo è stata inoltre eretta la cosiddetta "tenda sociale", con all'interno anche una televisione che fornisce aggiornamenti e ultime notizie sul dopo terremoto. La Protezione civile toscana ha messo, inoltre, a regime i tre campi costruiti in questi giorni nelle zone del sisma, lavorando alla sostituzione dei bagni chimici con altri stabili, dotati di impianti idraulici e fognari. In previsione di un possibile peggioramento meteo, i volontari stanno lavorando per dotare l'area di camminamenti anti-fango e canalette di drenaggio, queste ultime realizzate in collaborazione con l'Esercito che ha fornito un escavatore. -tit_org-

**Proposta della Cna per la gestione dei danni alle imprese Importante il contributo di Firenze che deve sostenere i costi della ripresa
Catastrofi naturali Serve un accordo Regione-assicurazioni***[Redazione]*

Proposta della Cna per la gestione dei danni alle imprese Importante il contributo di Firenze che deve sostenere i costi della ripresa SIENA Le catastrofi naturali hanno come prima terribile conseguenza quella di mettere a rischio la vita delle persone e la cronaca degli ultimi giorni lo testimonia in modo drammatico. Passata la fase di emergenza ci sono poi la ricostruzione e la ripresa, cercando di far tornare tutto come era un tempo. In questi giorni drammatici si è parlato molto anche di prevenzione e su questo tema la Cna di Siena vuole tornare a focalizzare l'attenzione, in modo costruttivo e concreto. Spesso infatti la natura è imprevedibile, ma l'azione dell'uomo può e deve essere guidata. E' fondamentale fare sempre e comunque tutto il possibile affinché le conseguenze degli eventi naturali siano più limitate possibile. Oltre agli improvvisi terremoti, ci sono infatti anche alluvioni, frane e cattiva manutenzione, a provocare danni ingentissimi. Per fortuna solo raramente portano alla perdita di vite, ma in modo sistematico arrecano danni alle abitazioni ed alle attività produttive e sappiamo bene che senza lavoro ed aziende non possono esistere neppure le comunità. Esattamente un anno fa, dopo l'alluvione Valdarno e la grave grandinata in Valdichiana, la Cna di Siena presentò alla Regione Toscana un progetto per apposite polizze assicurative utili a coprire i danni provocati dagli eventi naturali alle attività produttive. Con questo l'associazione non vuole fare paragoni assolutamente inappropriati e inopportuni fra gli eventi, neppure confrontabili fra di loro, ma semplicemente porre l'attenzione sulla prevenzione, che deve essere fatta con costruzioni, procedure e protocolli rigorosi, ma anche di una adeguata copertura finanziaria, che con velocità e concretezza possa far ripartire le realtà produttive danneggiate dagli eventi naturali. Tutto questo può realizzarsi solo con polizze assicurative stipulate proprio per gli interventi necessari nei giorni successivi alle calamità. La gran parte della gestione post gravi eventi naturali per le aziende è infatti in carico alle Regioni, anche dal punto di vista economico: dopo ogni calamità sono costrette a sostenere costi ingentissimi, sia nell'immediato che nei mesi successivi con gli ammortizzatori sociali. La Cna di Siena rilancia dunque la proposta dello scorso anno: è arrivato il momento di fare un accordo con le compagnie assicurative (con il contributo economico della Regione), per favorire la copertura delle imprese in caso di calamità naturali, oggi costosissima. Solo grazie a questa le banche potrebbero erogare finanziamenti in poche ore dai disastri, avendo la garanzia diretta della polizza. Riteniamo che questa sia una delle risposte concrete e immediate da dare in termini di prevenzione. Questo è il tema che secondo la Cna di Siena dovrebbe essere messo come priorità nelle agende di Governo e Regioni, ovvero rendere obbligatorie le coperture assicurative per tutto il territorio nazionale per diminuire il rischio ed i costi in caso di calamità naturale, pensando anche a provvedimenti di incentivazione fiscali sia per le imprese che per le compagnie in modo da limitare i costi a carico dell'utenza. Altro tema è quello della verifica del rispetto delle norme post ricostruzione quale elemento imprescindibile per la liquidazione del danno. Devastante terremoto Morti, feriti e distruzione: il sisma ha sconvolto i paesi tra Rieti ed Ascoli // tema dovrebbe essere considerato una priorità nelle agende di Governo e Regioni -tit_org-

Nella fase della ricostruzione interventi in accordo con le associazioni di Rieti ed Ascoli. Sul sito internet aggiornamenti sulle iniziative Cna Siena è vicina alle famiglie e ai cittadini colpiti dal terremoto

[Redazione]

Nella fase della ricostruzione interventi in accordo con le associazioni di Rieti ed Ascoli. Sul sito internet, aggiornamenti sulle iniziative Cna Siena è vicina alle famiglie e ai cittadini colpiti dal terremoto. A distanza di qualche giorno si conferma la gravità assoluta ed il dramma di tante famiglie, di tante persone e di tante aziende, che con il tremendo e terribile terremoto hanno perso tutto. Questo è il momento della solidarietà, della vicinanza e della gestione delle urgenze più immediate, poi verrà quello della ricostruzione. Cna Siena è vicina a tutte le persone che direttamente o indirettamente sono state colpite da questa immane tragedia, così come ai tanti artigiani che hanno perso tutto alle 3.36 di quella terribile notte. Cna Siena è vicina anche alle tante persone che vivono nel nostro territorio e che stanno soffrendo in questo momento per parenti e amici lontani, ma anche per non poter dare una mano subito. Cna Siena non dimenticherà queste drammatiche ore e se ne ricorderà nel momento della ricostruzione, quando ci sarà bisogno di concretezza e di interventi per far ripartire una comunità intera, fatta di persone che hanno diritto a vedere le loro città e le loro vite ricostruite, anche se inevitabilmente niente sarà più come prima e neppure il miglior architetto potrà mai riprogettare i ricordi e le vite che sono state cancellate e ridotte in macerie. Cna Siena sarà al fianco delle Cna sorelle di Rieti ed Ascoli Piceno e della Protezione Civile, affinché la voglia di aiutare degli artigiani e degli imprenditori della provincia di Siena possa essere canalizzata su obiettivi concreti e realmente utili a far ripartire le comunità colpite. Sul sito internet www.cnasiena.it ed i social di Cna Siena tutti gli aggiornamenti sugli interventi che saranno programmati dall'associazione. -! IsraH -tit_org-

Cna Nazionale e Pensionati insieme alle associazioni di Rieti ed Ascoli Piceno

[Redazione]

La solidarietà SIENA unita anche Cna Pensionati e tutta l'organizzazione, a Cna Nazionale si è attivata fino dalle prime ore dopo strettissimo contatto con il coordinamento nazionale, il terremoto per organizzare immediate azioni di solidarietà massima possibile. Ovviamente è stata attivata solidarietà a beneficio della popolazione colpita dal grave sisma - anche una collaborazione assoluta con la Protezione Civile, la Prefettura e tutte le istituzioni locali, per mettere a disposizione le indicazioni sui beni da inviare nelle zone colpite. Prime P0 all'emergenza. 4 sono state fornite dalle Cna di Rieti e di Ascoli Piceno e sono aggiornate costantemente in collegamento stretto con la Protezione Civile. Quando il quadro dei bisogni sarà chiaro Cna Siena comunicherà agli associati ed in generale a tutti gli imprenditori ed artigiani le modalità operative con le quali potremo dare il loro supporto, sotto tutti i punti di vista. Al cordoglio ed all'azione di supporto si è -tit_org-

Sono 103 i liberi professionisti da aiutare

La Cassa di previdenza dei geometri conferma il suo sostegno agli iscritti residenti nei Comuni colpiti

[Redazione]

Sono 103 i liberi professionisti da aiutare. La Cassa di previdenza dei geometri conferma il suo sostegno agli iscritti residenti nei Comuni colpiti. IRIEH iscritti alla Cipag che parteciperanno alle operazioni. Nel II consiglio di amministrazione della cassa di previdenza frattempo sono già stati individuati i 103 geometri liberi dei geometri (Cipag) ha attivato un primo intervento d'urto: professionisti che risiedono o hanno l'attività nei Comuni colpiti stanziando un contributo economico di 25.000 euro della Cassa dal quale sono pervenute diverse segnalazioni in favore del collegio dei geometri di Rieti e 25.000 euro di alle abitazioni o allo studio.

La decisione presa da Palazzo Chigi. Il rito funebre in diretta Tv

Le esequie al "Don Minozzi" disposto il lutto nazionale

[Redazione]

La decisione presa da Palazzo Chigi. Il rito funebre in diretta Le esequie al "Don Minozzi" disposto il lutto nazionale > AMATRICE Quello di oggi sarà una giornata di lutto non solo per Amatrice e Accumoli ma per l'Italia intera. Infatti " in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto che ha colpito le Regioni del Centro Italia - si legge in una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi - il Presidente del Consiglio ha disposto una giornata di lutto nazionale con l'esposizione delle bandiere italiana ed europea a mezz'asta sugli edifici pubblici dell'intero territorio nazionale". I funerali solenni saranno celebrati ad Amatrice dal vescovo di Rieti Monsignor Domenico Pompili presso l'area retrostante dell'Istituto "Don Minozzi". Per i funerali delle vittime reatine del sisma di Amatrice e Accumoli saranno trasmessi in diretta a cura del Tg1 dalle 17.55 su Rai 1 ma anche da Rai News 24, SkyTg24 e Mediaset. Sempre nella giornata odierna lungo collegamento a partire dalle ore 14 nel corso del programma "La vita in diretta" con servizi e collegamenti fino al TG1 delle ore 20.00. Anche Rai Radio 1 seguirà la cerimonia con un Filo Diretto a partire dalle 17.00. Infine l'unica strada percombile per raggiungere Amatrice rimane la strada statale per Montereale, Campotosto essendo la statale 260 ancora bloccata per l'inagibilità del Ponte a tre ocelli che collega la parte bassa di Amatrice. -tit_org- Le esequie al Don Minozzi disposto il lutto nazionale

Il giorno degli addii / "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" = "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime"

[Luigi Spaghetti]

IL GIORNO DEGÙ ADDI Dopo la protesta dei residenti "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" Dopo la protesta dei residenti per la decisione di svolgere i funerali a Rieti è intervenuto il premier Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" di Luigi Spaghetti AMATRICE - "I funerali delle vittime del sisma si svolgeranno ad Amatrice, lo chiede l'amministrazione locale ed è giusto che sia così". E' una dichiarazione del premier Renzi affidata a Twitter a mettere fine a quella che stava per diventare una vera e propria rivolta contro le istituzioni. L'orgoglio amatriciano era esploso nella tarda mattinata alla notizia che i funerali di Stato delle vittime del terremoto che ha devastato Amatrice e Accumoli si sarebbero svolti a Rieti e non più sul luogo della tragedia come previsto in un primo momento. La protesta dei cittadini di Amatrice era esplosa davanti al quartier generale della Protezione civile e con il passare dei minuti stava degenerando. Un drappello di persone con il volto segnato dal dolore per i lutti e le fatiche sopportate in questi giorni premeva davanti all'ingresso del modulo che ospita il centro di coordinamento dei soccorsi chiedendo un incontro con i responsabili della Protezione Civile mentre il sindaco Pirozzi, tra i primi a contestare la decisione della Prefettura, era già dentro a battere i pugni sulla scrivania, a far sentire le proprie ragioni su una decisione inspiegabile. "Noi a Rieti non ci andiamo avevano detto alcuni amatriciani sopravvissuti al sisma - i nostri cari sono morti qui e qui dobbiamo onorarli. Noi non ci stiamo a redare il ruolo delle comparse davanti alla tv per far belli coloro che ci governano. Ai nostri mortivogliamo pensare noi, li vogliamo seppellire noi, con le nostre mani, nei nostri luoghi". Visibilmente amareggiato il sindaco Pirozzi. "Oggi è una brutta giornata - ha detto il sindaco Sergio Pirozzi uscendo dal centro di coordinamento dei soccorsi - Immaginate voi il dolore delle persone che hanno perso i propri cari. Il dolore, il sentimento, viene prima delle norme e delle leggi. Io rimango un uomo delle istituzioni, ho detto di spostare i funerali di qualche giorno ma di farli ad Amatrice. Per quello che mi riguarda sono state prese delle decisioni che secondo me non sono giuste e non tengono conto di molte situazioni anche di natura umana e psicologica. Per questo ho chiesto al prefetto che tenga conto del dolore della mia comunità, di fare uno sforzo e di dare la prova che lo Stato è al servizio dei cittadini e non sempre i cittadini al servizio dello Stato", ha concluso non senza una vena polemica il sindaco Sergio Pirozzi. Poi la svolta. L'eco della protesta arriva forte fino a Roma ed entrano prepotenti nelle stanze del premier a Palazzo Chigi. Renzi, fiuta il pericolo e chiama al telefono Pirozzi rassicurando che nulla di quanto previsto in precedenza sarebbe stato stravolto: "i funerali si terranno ad Amatrice e non più spostati a Rieti". Per Pirozzi l'ennesima battaglia vinta per la "sua" Amatrice: "Ho riparlato con Matteo Renzi pochi minuti fa e i funerali sono stati confermati ad Amatrice martedì (oggi, ndr) alle ore 18". Ieri pomeriggio, quindi, è iniziato il nuovo trasferimento ad Amatrice di 78 bare delle vittime che erano già state por- -tit_org- Il giorno degli addii / "Ad Amatrice l'ultimo saluto alle vittime" - Ad Amatriceultimo saluto alle vittime

Protezione civile - Regione Lazio

Nei sei campi allestiti assistenza per 664 persone

[Redazione]

Protezione civile - Regione Lazio

ÀÀÒÛÑ Nei 6 campi allestiti dalla Protezione civile sono assistite da 355 volontari 664 persone di giorno e 452 di notte. Nello specifico ad Amatrice si trovano 4 campi: Centro sportivo con 120 volontari per 240 persone giorno/notte; AmatriceScaletta con 42 volontari per 80 persone assistite di giorno e 23 di notte; Amatrice-Scaia con 35 volontari per 135 persone di giorno e 72 di notte; Amatrice-Sommati con 54 volontari per 75 persone assistite di giorno e 3 di notte. Ad Accumoli sono operativi 59 volontari che assistono 94 persone giorno-notte ed infine nel campo di Accumoli-II-lica sono 45 i volontari che assistono 40 persone di giorno e 20 di notte. Per quanto riguarda i mezzi operativi ad Amatrice sono 70 mentre ad Accumoli 45 per un totale di 115 e sono state allestite 6 cucine da campo. Nello specifico 34 mezzi sono operativi al campo di Amatrice-Centro sportivo; 20 ad Amatrice-Scaletta; 11 ad Amatrice-Scaia; 5 ad Amatrice-Sommati; 32 presso Accumoli e 13 presso Accumoli-IIlica. 4 - tit_org-

E' gestito dal servizio sanitario regionale con il contributo logistico della ProCiv

Attivato un presidio di assistenza socio sanitaria per i residenti di Accumoli e delle frazioni vicine

[Redazione]

E'gestito dal servizio sanitario regionale con il contributo logistico della ProCiv AMATRICE E' attivo il primo PASS (Presidio di Assistenza Sodo Sanitaria) "Salaria Nuova" al km 129 della via Salaria (uscita Santa Giusta Bagnolo), che servirà la zona di Accumoli e alcune frazioni del comune di Amatrice. I servizi garantiti nel Pass, sette giorni su sette, h24, sono medicina generale, pediatria, continuità assistenziale (guardia medica) notturna, ambulatorio infermieristico, assistenza sociale e psicologia. Il presidio assicurerà, inoltre, la continuità assistenziale notturna, festiva e prefestiva e il coordinamento del Cad (Centro Assistenza Domiciliare). Il Pass di Accumoli è gestito dal Servizio Sanitario Regionale-Asl di Rieti, con le funzioni logistiche garantite dalla Protezione Civile nazionale, attraverso la Confederazione "Misericordie d'Italia". Un secondo presidio di 1.200 metri quadrati si sta allestendo presso il campo di Amatrice. "Anche in questo Pass saranno garantite le funzioni di base della medicina generale, della pediatria, dell'assistenza infermieristica, della guardia medica, nonché le funzioni di carattere sociale con assistenti sociali - fa sapere in una nota la Regione Lazio -. In entrambi i Pass verranno attivati, in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti di Rieti e con Federfarma, dei punti per la distribuzione dei farmaci, che dovrà riprendere secondo le normali procedure prescrittive, poiché tutte le farmacie di Accumoli e Amatrice sono andate distrutte o sono inagibili. Per tutti i cittadini di Amatrice e Accumoli - concludono dalla Regione Lazio - verrà garantita l'esenzione dal ticket e altri interventi straordinari, attraverso un apposito decreto del commissario ad acta per la Sanità, che verrà firmato oggi". 4 -tit_org-

Le case di Expo agli sfollati "Possono essere trasferite"

[Redazione]

Le case di Expo agli sfollati "Possono essere trasferite" MILANO "Le case Expo andranno agli sfollati? Io ho parlato con il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e gli ho prospettato questa disponibilità, si tratta di circa 500 posti. Lui mi ha chiesto una scheda tecnica, che abbiamo inviato". Queste le parole del presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, in un'intervista al 'Corriere della Sera'. "Quando sarà presa la decisione? Credo giovedì. Quel giorno è stata convocata la conferenza Stato-Regioni sul sisma, a cui parteciperanno anche Fabrizio Curcio e Vasco Errani. In quella sede si decide", ha aggiunto. - Curcio "ci ha ringraziati e ha detto che ora, insieme con le Regioni coinvolte, si deciderà il miglior utilizzo di quelle case. Credo che stiano mettendo a fuoco - ha sottolineato il governatore lombardo - che cosa si farà, se costruire strutture temporanee, ospitare gli sfollati in albergo o altro ancora". "Se ho fatto pace con il sindaco di Milano? Io non ho fatto polemica con nessuno - ha puntualizzato Maroni -. È stato Sala a fare dichiarazioni sgradevoli e incomprensibili, a cui io non ho risposto. Per me, non esiste polemica su questa vicenda. Sono soddisfatto invece che la mia idea sia stata apprezzata dalla società Expo, che ha valutato la proposta un paio di giorni fa". "Se sarà complicato smontare i prefabbricati? Quelle sono case vere, non tende. Sono strutture che hanno la dignità di luoghi dove si può vivere. Ma in ogni caso, lo smontaggio si può fare poco tempo. Se si preferisce, se c'è urgenza di sistemazioni, si possono invece lasciarle dove sono. La decisione è della Protezione civile. Tra l'altro, la società di Expo ha 3 milioni a bilancio per lo smontaggio. Con la Protezione civile, si potrebbe risparmiare qualcosa", ha concluso il presidente della Regione Lombardia. E il capoluogo della Regione, Milano, dimostra ancora una volta il suo grande cuore. È stata davvero significativa la partecipazione dei cittadini alla mobilitazione civica organizzata dal Comune di Milano per la raccolta di beni per l'igiene personale e prodotti specifici per bambini da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Presso la struttura di Arca in via Sammartini 122, quella dei City Angels in via Pollini 4 e presso Casa Jannacci in via Orties 69, volontari e operatori hanno raccolto oltre 20mila beni portati dai milanesi: arrivati soprattutto spazzolini, dentifrici, saponi e saponette, shampoo, bagnoschiuma, creme idratanti, confezioni di omogeneizzati, pannolini per neonati e per persone incontinenti, salviettine umidificate, ma anche assorbenti per donna, pacchi di salviettine per neonati, rasoi, schiuma da barba. Hanno contribuito a raccogliere e incartare i beni anche alcuni ospiti dei centri di accoglienza, sia italiani che stranieri. Circa 3.500 persone tra milanesi e turisti hanno inoltre dato il proprio contributo scegliendo di visitare uno dei musei civici della città nella giornata di domenica. L'incasso dei biglietti verrà interamente devoluto alle zone terremotate grazie all'adesione del Comune di Milano all'iniziativa lanciata dal Ministero dei Beni culturali per i musei statali. Il presidente della regione Lombardia ha proposto una soluzione al capo della Protezione civile: potrebbero trovare alloggio 500 persone -tit_org-

Le case di Expo agli sfollati Possono essere trasferite

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice

Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio

[Redazione]

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice ROMA Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese Alos 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari - Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese Alos 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'interferometria differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del CnrIrea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". 4 aforismi È DEL GIORNO DOPO di Luigi Terremoto: pensare subito la ricostruzione Dalle parole ai fatti Speriamo che le promesse di questi giorni siano state formulate con criteri antisismici -tit_org-

Se i nursini hanno retto

[Fernanda Fraioli]

. ' ASTERISCO di Fernanda Fraioli ^T Ôç altro terremoto di propor- LJ rioni smiche. Pensavamo che quello dell'Aquila ci avesse insegnato qualcosa ed invece siamo ancora una volta a piangere i nostri morti in numeri da stadio e con in più l'età media delle vittime fortemente abbassata. A L'Aquila abbiamo pianto universitari, qui bambini, molti dei quali neppure avevano mai ancora varcato la soglia di una scuola. E siamo alle solite: lamenti, dibattiti, talk show. Il refrain di queste occasioni è "il modello umbro" per indicare la corretta soluzione trovata dai tecnici in occasione del terremoto del 1997 che ha messo in sicurezza gli edifici tanto da sopportare le medesime scosse a cui non hanno resistito, allora, i palazzi di L'Aquila, ed ora, quelli di Amatrice e dintorni. Gli edifici di Norcia si sono lesionati, ma almeno non hanno causato vittime, come invece, nelle zone colpite dal sisma. Ed allora perché non adottarlo a livello nazionale questo "modello umbro" fortemente osannato a posteriori, facendo leva su quello che viene ridetto come un mantra, ma asso lutamente non attuato. La parola maggiormente ripetuta in queste ore è prevenzione, snocciolata accanto alle cifre che rappresentano il costo dei disastri in termini di vite umane, beni pubblici e privati, esercizi commerciali e quant'altro e a quelle che, invece, indicano la spesa per attuarla evitando tutte queste sciagurate conseguenze. Facendo semplicemente due calcoli, come suggeriti dagli addetti ai lavori, vediamo che si spende molto di più in ricostruzione di quanto non si spenderebbe in prevenzione. Accanto a cifre sparate a caso, o meglio ad usum Delphini, ci dicono gli esperti che la spesa annua per porre rimedio a tali fenomeni, a posteriori, ammonta a 5 milioni di euro, mentre la prevenzione si fermerebbe a 4. Già questi numeri dovrebbero indurre a più miti consigli, senza contare che la differenza è ulteriormente falsata dal costo delle vite umane e di quelli sociali che non possono essere conteggiati per l'impossibilità di ripagare una giovane mamma della perdita della sua bimba di appena 18 mesi o un bambino di 9 anni della perdita di entrambi i genitori. Ed allora considerato che il nostro Paese è a forte rischio terremoti e che tale circostanza, lungi dall'essere un'assoluta imprevedibilità, è risaputa, studiata, e ciclicamente vissuta, non si riesce francamente a capire per ché non si operi sul piano della prevenzione della messa in sicurezza degli edifici in modo da intervenire in simili situazioni a risanare gli edifici e non a piangere centinaia di morti, come, invece, sistematicamente dobbiamo fare. Senza andare oltre confine - a copiare, ad es., il Giappone le cui scosse, che pure arrivano a 9 gradi e ci fanno rabbrivire e sorprendere al contempo dal momento che le immagini consegnateci vedono gli impiegati che non fuggono dagli uffici restando seduti al loro posto impegnati soltanto a reggere i faldoni in modo che non cadano dalla scrivania - basterebbe fare 17 km. Proprio quelli che separano Norcia dal luogo del disastro dove non ci sono grattacieli alti decine di piani, ma edifici come il convento delle Clarisse del XIV secolo che in questa occasione non ha fatto un movimento, dove sono stati posti in essere interventi, tra i tanti tecnicamente possibili in relazione necessità dei singoli fabbricati, mirati a migliorare la loro risposta alle sollecitazioni del sisma. Anche Norcia ha registrato un ragguardevole numero di sfollati, visto che ha raggiunto il migliaio, ma almeno i servizi di pompe funebri continuano ad essere chiusi per ferie. -tit_org-

Il sindaco guarda avanti: oggi i sopralluoghi per individuare le aree dove installare le case

Pirozzi: "Contro di me il fango" = Pirozzi a testa bassa: "Contro di me la macchina del fango, in quella scuola mandavo i miei figli"

[Pa.gio.]

Pirozzi: "Contro di me il fango" I sindaco guarda avanti: oggi i sopralluoghi per individuare le aree dove installare le case Pirozzi a testa bassa: "Contro di me la macchina del fango, in quella scuola mandavo i miei figli" AMATRICE "Qualcuno sta prendendo di mira il sindaco di Amatrice. 'Sono ragazzi', come dico io. Il tempo è sempre galantuomo, io nella scuola che è crollata mandavo i miei figli". Attacca duramente quella che definisce una "macchina del fango" nei suoi confronti il primo cittadino Sergio Pirozzi che, intervenutodiretta su Radio Cusano Campus, critica senza mezzi termini "chi in maniera superficiale non studia, per poi scrivere inesattezze. Io sono distrutto da questa cosa - dice ancora - li ci potevano stare i miei figli, prima di dire inesattezze uno dovrebbe studiare. Poi chiaramente c'è in corso un'indagine per tutti gli edifici pubblici crollati. Io sono sereno, se chi doveva fare non ha fatto è giusto che vada in galera e che buttino la chiave. Io sono parte lesa, da questo punto di vista sono sereno. Se chi ha lavorato lo ha fatto male, se chi doveva controllare non ha controllato, sarà ritenuto responsabile. Guai a chi possa mettere in dubbio l'integrità morale e umana e la capacità amministrativa di Sergio Pirozzi. C'è una strategia per gettare fango su di me in questo momento - attacca ancora - nessuno ha scritto che il sindaco ha preso un modulo strategico prefabbricato che è stato fondamentale perché nelle prime ore dei soccorsi è stato il punto operativo dove sono state coordinate le operazioni. Questo modulo, di fatto, ha salvato una marea di vite umane. Ma questa cosa non fa comodo sottolinearla". Pirozzi fa poi il punto sulla situazione nel suo territorio: "Il primo week-end dopo il terremoto è stato duro, di lavoro. Oggi i tecnici partono per fare i sopralluoghi per individuare le aree di prossimità dove poi verranno installate le case. A pochi giorni dal sisma, questo è un risultato straordinario. Da una parte si sta lavorando per ripristinare le condizioni di viabilità, che è tutta quanta interrotta, dall'altra la mia testa pensa subito al futuro, perché chi si ferma al passato è perduto. Io mi sono raccomandato di avere per stasera la mappa di dove dovranno andare queste case, è mia intenzione consegnarle domani alla Protezione civile. Una volta consegnata la mappa con l'individuazione delle aree, si potranno attivare immediatamente tutte quelle che sono le procedure di attivazione della gara". 4, pa. gio. 1 - a Procura procet a sequearare le can r,3 s= -tit_org- Pirozzi: Contro di me il fango - Pirozzi a testa bassa: Contro di me la macchina del fango, in quella scuola mandavo i miei figli

Finita l'emergenza partiranno le indagini

La Procura procede a sequestrare le carte = La Procura procede a sequestrare le carte

[Monica Puliti]

Finita la fase dell'emergenza, partiranno le indagini per accertare le eventuali responsabilità dei crolli degli edifici pubblici e privati. La Procura procede a sequestrare le carte di Monica Puliti. RIETI-In un'intervista all'Ansa delle 14.32 di ieri il procuratore capo della Repubblica di Rieti, Giuseppe Saieva, annunciava che "dopo i funerali e il seppellimento delle salme darò incarico alla polizia giudiziaria per l'acquisizione dei documenti", quelli che dovranno fare luce sulla costruzione, il restauro e la ristrutturazione degli edifici crollati ad Amatrice a seguito del terremoto. Aggiungendo che "saranno svolti anche dei sopralluoghi, particolare alla scuola (Romolo Capranica, ndr) ristrutturata nel 2012 e in gran parte collassata". Confermando di fatto quanto già dettomattinato nel corso di un breve incontro in Procura con la stampa locale e nazionale - dopo un summit con gli altri magistrati reatini impegnati nell'inchiesta -, che terminata cioè la fase emergenziale legata all'identificazione dei colpi estratti dalle macerie e al ritrovamento dei dispersi che ancora mancano all'appello (una quindicina secondo "l'elenco" che non si stanca di ripetere il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi), con conseguenti nulla osta per i funerali, la Procura avvierà l'indagine, che si preannuncia lunga e complessa, partendo proprio dall'acquisizione dei documenti necessari a ricostruire i complessi procedimenti legati alla costruzione, restauro e ristrutturazione degli edifici pubblici e privati caduti giù come birilli, ad Amatrice come pure ad Accumoli. Disastro colposo e omicidio colposo i reati ipotizzati nel fascicolo di inchiesta aperto immediatamente dopo la tragedia di mercoledì mattina, nel quale, perciò, al momento, non compaiono indagati. Massima prudenza, dunque, da parte del procuratore: "Gli uffici giudiziari proseguono sulla base di documenti che al momento non ci sono - ha detto ai giornalisti e che dovremo acquisire appena sarà possibile. Fino ad allora l'indagine non potrà essere avviata; le uniche indagini di cui siamo a conoscenza sono quelle che leggiamo sui giornali, e a quelle non rispondiamo". Nessuna ammissione neppure sui nodi delle future indagini che dovranno necessariamente concentrarsi, abitazioni private a parte - su cui si è detto che si farà comunque piena luce -, su strutture pubbliche diventate il simbolo di questa immane tragedia. L'hotel Roma, la scuola Capranica e l'ospedale Grifoni di Amatrice, solo per citarne alcune - che sono anche gli edifici su cui si stanno concentrando le immane polemiche delle ultime ore -, ma anche il campanile della chiesa di Accumoli, ristrutturata anch'essa, crollato sull'abitazione in cui viveva una famiglia di padre, madre e due bambini, estratti morti dalle macerie. Eppure il piano di protezione civile redatto nel 2012 dagli uffici tecnici del Comune di Amatrice, rimasto di fatto lettera morta, parla chiaro e indica chiaramente la pericolosità di un'area, quella colpita dal sisma, classificata "zona 1", l'area di massima allerta sismica sulle mappe dei geologi. Piano in cui si leggeva, tra l'altro, "senza dubbio la tipologia costruttiva (muratura portante in pietrame locale) influenza in maniera determinante la vulnerabilità degli edifici esistenti con potenziali rischi per la popolazione, nei piccoli borghi e nel capoluogo". Praticamente, distruzione e morti annunciate. Una situazione - le costruzioni pubbliche e private realizzate senza tener conto delle indicazioni provenienti da quello stesso Piano e, prima ancora, le autorizzazioni a costruire rilasciate in barba a norme che avrebbero dovuto preservare vite umane ed edifici - sulla quale si dovrà far luce perché i morti uccisi dai crolli e, prima ancora, dall'uomo (231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 nelle Marche, secondo i dati aggiornati alla prima serata di ieri), reclamano verità e giustizia. L'ospedale "Francesco Grifoni", cavallo di tante battaglie condotte in questi anni dal sindaco Sergio Pirozzi e dalla comunità amatriciana nel tentativo di strappare alla Regione Lazio un salvataggio che ne impedisse la declassificazione e il depotenziamento,

inservibile nei giorni in cui avrebbe dovuto costituire un presidio sanitario per le popolazioni colpite, è il simbolo più eloquente della tragedia. Una tragedia che, si spera, almeno questa volta, possa insegnare al Paese a ripartire con una cultura della prevenzione fino ad oggi mancata e che le promesse di questi giorni, a tutti i livelli. Passati i funerali e recuperati i dispersi ancora sotto le macerie prenderà il via l'indagine della Procura per accertare le responsabilità dei

crolli politici, e le soluzioni prospettate non restino, proprio come il Piano di protezione civile redatto dal Comune di Amatrice, lettera morta. Un auspicio espresso in questi giorni anche dal capo della polizia. Franco Gabrielli, alla guida della Protezione civile per cinque anni e anche lui in visita ai luoghi del disastro, che si è augurato che questo sia veramente l'anno zero del Paese per ripartire da una cultura della prevenzione. Perché tra un anno, due, tre o chissà quanto tempo non si debba ancora scrivere di morti e di abusi nelle costruzioni che si trasformano improvvisamente in trappole di morte. A Sotto la lente i lavori eseguiti - o mai partiti nelle scuole, nell'ospedale e nelle chiese delle aree colpite A sinistra un'ala della scuola "Capranica" di Amatrice crollata la mattina di mercoledì 24 e poi oggetto di nuovi crolli -tit_org- La Procura procede a sequestrare le carte - La Procura procede a sequestrare le carte

Madonna di Filetta: chiusura per inagibilità

[Pa.gio.]

Il santuario avrebbe dovuto essere rifugio per i pellegrini. Prima di mercoledì erano in corso lavori AMATRICE Sarebbe dovuto diventare un eremo, im rifugio per i pellegrini transitati da quelle parti. Invece il santuario della Madonna di Filetta, tra le frazioni di Rocchetta e Petrana, e non molto lontano da Comillo Vecchio, chiuderà per inagibilità fino a data da destinarsi, aggiungendosi alla già lunga lista delle tante opere di pregio pesantemente danneggiate dal terremoto. Sul luogo di culto, molto conosciuto in zona, erano in corso lavori per il "restauro e il miglioramento igienico distributivo della canonica del santuario, da adibire ad eremo e ricovero per i pellegrini". Lavori autorizzati dalla soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici nel 2014, e avviati a inizio 2015, dopo il rilascio del permesso di costruire da parte del Comune. A guardarlo oggi il santuario presenta evidenti i segni del "passaggio" del sisma del 24 ago sto: il campanile conta una lunga "frattura" lungo l'asse verticale, che ne mette in serio pericolo la stabilità, mentre anche il complesso oggetto dei lavori mostra, visibili, diverse crepe lungo tutti i suoi lati. E' rimasto in piedi, ha resistito, il santuario di Madonna di Filetta, ma di certo non potrà accogliere i pellegrini e fornire loro ricovero per parecchio tempo. La struttura è una delle tantissime meraviglie architettoniche e artistiche del territorio di Amatrice andate distrutte, o danneggiate, dal terremoto di mercoledì scorso. Strutture che ora sperano in un pronto recupero. E nel caso del santuario, di poter tornare ad accogliere pellegrini e visitatori quanto prima. 4 pa. gio. Una delle meraviglie architettoniche e artistiche del territorio amatriciano che ora sperano in un pronto recupero Il santuario della Madonna di Filetta, tra Rocchetta e Petrana -tit_org-

La comunità di Cittareale piange Sabatino Giamogante

[Pa.gio.]

Storico dirigente e vicepresidente della. Ac Cittareale. Sotto le macene anche il papa di Federico D'Annibale CITTAREALE In silenzio, e con una dignità grande come una casa, le comunità prossime alla zona del sisma del 24 agosto piangono le loro vittime e fanno i conti con i danneggiamenti. Non pochi, in alcuni casi. Oggi, alle 14 e 30, il santuario della Madonna di Capodacqua accoglierà la salma di Sabatino Giamogante, 57 anni, storico dirigente sportivo e vicepresidente della Ac Cittareale, la società che nel piccolo borgo reatino è qualcosa di più di una semplice squadra di calcio. Mercoledì notte Sabatino era ad Amatrice, ed è rimasto schiacciato sotto le macerie, senza poter più tornare nella sua Cittareale, dove viveva, e dove era per tutti un'autentica "colonna". Piange Cittareale, piange la scomparsa di Sabatino e quella del papa di Federico D'Annibale, altro tesserato del club biancoverde e altro cittadino della comunità a ridosso delle zone colpite dal sisma. "Cittareale perde una colonna, una persona unica, Sabatino, dirigente dell'Ac Cittareale e riferimento per tutta la comunità, persona irripetibile per simpatia e amicizia - scrive la società in una nota - Ci stringiamoun fraterno abbraccio alla sua famiglia, e a quella di Federico D'Annibale, calciatore biancoverde, che in quella maledetta notte ha perso il papa". Quella maledetta notte che oltre a mietere vittime anche nel territorio di Cittareale ha provocato danni ad alcuni edifici, tra cui la stessa sede del Municipio, che porta visibili i segni della forte scossa di terremoto che ha squarciato la parte alta della provincia di Rieti. Si contano i danni anche a Posta e a Leonessa dove sarebbero in corso dei sopralluoghi sulle strutture pubbliche per verificame la tenuta a seguito delle migliaia di scosse degli ultimi giorni. Borghi che, assieme a Cittareale, costituiscono i diretti "confinanti" di Amatrice e Accumoli, borghi che in silenzio, in un rispetto assoluto e totale verso i due Comuni devastati dal sisma, affrontano i rispettivi "piccoli" problemi lontano dai riflettori. Con il pensiero, però, rivolto ai loro "vicini di casa". Tutti uniti in un unico pensiero: "Non vi abbandoneremo". 4 pa. gio. - tit_org-

La visita del generale Claudio Graziano: il capo dello Stato Maggiore della Difesa ha sorvolato le zone terremotate
Il generale Graziano nelle zone colpite = "I paesi colpiti ricordano le Torri Gemelle"

[Leonardo Ranalli]

Il generale Graziano nelle zone colpite La visita del generale Claudio Graziano: il capo dello Stato Maggiore della Difesa ha sorvolato le zone terremotate "I paesi colpiti ricordano le Torri Gemelle RIETI La situazione resta difficile e per prendere contezza del coordinamento delle operazioni messe in piedi è arrivato ieri presso il centro Dicomac del capoluogo reatino, Claudio Graziano, capo dello Stato Maggiore della Difesa. Atterrato al Ciuffelli dopo aver sorvolato i luoghi del sisma, Graziano ha incontrato presso i locali che ospitano la direzione comando e controllo il capo del dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e Titti Postiglione, direttrice dell'ufficio Emergenze della Protezione Civile e cervello dell'unità di crisi di piazzale Graziani. Mimetica estiva e anfibi. Graziano ha ringraziato Curcio per il coordinamento che sta svolgendo. "Da tecnico sono qui per lavorare e collaborare al soccorso e alla ricostruzione. A noi toccano le misure attuative secondo le linee pronunciate con forza dal Governo ma posso certamente dire che abbiamo un sistema generale e di protezione civile che ha dimostrato di essere uno dei migliori al mondo. Questa interazione è positiva. Abbiamo sempre operato nel settore con 11 regimi del Genio e con tutti gli altri reparti che hanno un grande potenziale per il soccorso, il trasporto e la ricostruzione. Questo è un sistema che funziona. L'Italia sia orgogliosa di quello che possiamo fare". Un sistema nel quale, ha specificato in prima battuta Curcio, "le forze armate sono centrali per la protezione civile e per questo sono state impiegate sin da subito. Le priorità sono diverse e da subito si è manifestata la necessità di liberare le strade per migliorare la viabilità. Da qui è poi nato un percorso a 360 gradi per ogni attività". E proprio in materia di viabilità il comandante dello Stato Maggiore della Difesa ha descritto quanto visto sul campo: "I paesi colpiti dal terremoto del 24 agosto in qualche modo ricordano le Torri Gemelle, questi monti sono venuti giù e si sono accartocciati. L'emozione è forte, il terremoto in fondo per certi versi è peggio della guerra". E su quanto registrato Graziano ha aggiunto: "Il danno è geograficamente contenuto nello spazio, ma è importante la volontà di ricostruzione della gente, è importante la risposta che noi sappiamo dare a supporto del messaggio del presidente del Consiglio e del presidente della Repubblica, che hanno detto chiaramente che non soltanto si può fare, ma si farà in fretta e per fare in fretta bisogna proseguire in modo organizzato, in modo connesso fra tutte le agenzie, fra tutte le organizzazioni". 4 Leonardo Ranalli -tit_org- Il generale Graziano nelle zone colpite - I paesi colpiti ricordano le Torri Gemelle

Ritrovate due donne all'Hotel Roma

Una tragedia senza fine i decessi salgono a 292 = Tragedia senza fine salgono a 292 le vittime del sisma

[Leonardo Ranalli]

Ritrovate due donne all'Hotel Roma Una tragedia senza fine i decessi salgono a 292 Primo ieri con il ritrovamento del corpo di due donne all'Hotel Roma si è allungata la lista delle persone decedute lo scorso 24 agosto Tragedia senza fine salgono a 292 le vittime del sisma di Leonardo RanalliRIEH - Le vittime del sisma salgono a 292. Con il ritrovamento del corpo di due donne avvenuto nella giornata di ieri ad Amatrice si aggrava sempre di più la tragedia del terremoto che tiene ancora in piedi la macchina operativa coordinata dal Dicomac di Rieti dove, a fare il punto della situazione, è stata la coordinatrice Titti Postiglione. In totale si può parlare di 231 vittime ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata mentre rimane in sospeso l'aggiornamento sui dispersi che ancora non sono stati quantificati con dati ufficiali. Dalla direzione arrivano quindi le cifre ufficiali aggiornate che parlano dell'incremento delle salme e, in contemporanea, di quello delle persone assistite che sono state nella scorsa notte 2900. Agli sfollati è stata data assistenza e accoglienza nei centri organizzati dove è iniziata la fase di razionalizzazione per rendere le condizioni generali più confortevoli in seguito a un primo momento che visto un massiccio intervento dei volontari e dei soccorritori per l'allestimento dei campi. Rispetto alle esigenze i posti sono quindi di gran lunga maggiori e sono assolutamente in condizione di dare nuova ospitalità se necessario. Questo perché, come confermano gli incrementi, in una prima fase in molti hanno preferito allontanarsi per poi tornare a verificare le condizioni e in più sono stati registrati arrivi di parenti che vengono a dare conforto a chi è rimasto in questi luoghi. A loro devono essere poi aggiunti tutti quanti i residenti che sono rimasti nelle abitazioni non lesionate, ma che, con le scosse di terremoto che non si arrestano, hanno avuto paura decidendo così di trasferirsi in tenda. E proprio in merito alle scosse sono in atto molti fenomeni sismici che in totale hanno generato, dal giorno della tragedia, 2036 terremoti di varia intensità che nel corso delle ore hanno poi generato nuovi crolli e nuovi problemi. Per questo motivo si continua a lavorare su tutti i fronti dell'emergenza con ricerca e soccorso ancora operativi. Al momento sono in servizio 5639 uomini e donne che si dedicano alle attività necessarie e tra loro rimane alta la componente dei Vigili del Fuoco considerando che è il comparto deputato alle attività di ricerca e intervento. Uscendo dal quadro dell'emergenza si passa poi ad analizzare quello delle verifiche e la Postiglione ha confermato che è partita l'attività di verifica di agibilità degli edifici strategici, come le scuole, con specialisti della comunità scientifica coordinata dal Dicomac che raccoglie le indicazioni delle Regioni alle quali arrivano le segnalazioni dei Comuni. La situazione resta complessa e l'anno scolastico è ormai alle porte, ma nel contempo la paura rimane tanta e, proprio per questo, le verifiche stanno riguardando tutti i tenitori colpiti dal sisma. Fino a ieri sera la prima giornata di lavoro ha in questo senso prodotto i primi risultati con verifiche avviati negli istituti scolastici di Marche e Umbria. Stesso lavoro riguarda l'Abruzzo e il Reatino dove, nelle prossime ore, saranno intensificati i controlli degli edifici per terminare il lavoro entro l'avvio dell'anno scolastico e passare poi, gradualmente, al controllo degli edifici privati che comunque dovrebbe essere più veloce. Il tempo è poco, ma gli uomini in campo stanno dando il massimo considerando anche il supporto del Paese intero che sta testimoniando la propria vicinanza con spedizioni, manifestazioni dedicate, iniziative benefiche e donazioni. Proprio su questo ultimo fronte il numero della Protezione Civile alle quali possono essere mandati sms con trasferimenti da 2 euro ha superato quota 10 milioni di euro. Un risultato straordinario e dalla portata enorme. Il tessuto Reatino e quello amatriciano rimangono però ancora fragili e ad oggi il territorio è vulnerato. Dalla Protezione Civile arriva la conferma dei problemi sulla viabilità e i collegamenti da e per Amatrice sono pregiudicati nonostante l'incessante lavoro dei militari del Genio che hanno riaperto il traffico per i mezzi di soccorso e che stanno ultimando i bypass per raggiungere il comune più agevolmente. Intanto la comunità si prepara ad ospitare i funerali delle vittime del sisma

dove oltre al dolore ci saranno gli oggettivi disagi dati dalla logistica per chi dovrà raggiungere Amatrice. Sul tema, dice Postiglione, era stata immaginata una scelta, quella di celebrarli a Rieti, con condizioni positive per ovviare disagi e problemi che ci sono per chi soccorre, figuriamoci per chi viene da fuori. Dal momento in cui però la popolazione ha evidenziato disattenzione si è andati nella direzione che hanno chiesto. Ai residenti e ai protagonisti della tragedia, del resto, spettano tali scelte. C'erano varie opzioni e ora che abbiamo quella definitiva lavoriamo per creare meno disagi calcolando anche che le previsioni meteo non sono delle migliori e che sono previsti temporali. Gli spostamenti saranno rallentati, ma il lavoro andrà contemporaneamente avanti. 4 Sono 231 le persone morte ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata Adesso la priorità è assistere gli sfollati Il bilancio delle vittime del sisma del 24 agosto è salito a 292 con il ritrovamento dei corpi di due donne In alto a sinistra Titti Postiglione -tit_org- Una tragedia senza fine i decessi salgono a 292 - Tragedia senza fine salgono a 292 le vittime del sisma

Intensificati i controlli dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine

Altri due arresti per sciacallaggio = Altri due arresti per sciacallaggio nelle cittadine colpite dal sisma

[Redazione]

Altri due arresti per sciacallaggio) Intensificati i controlli dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine Altri due arresti per sciacallaggio nelle cittadine colpite dal sisma AMATRICE Continua senza sosta lo sforzo dei carabinieri messo in atto allo scopo di prevenire e reprimere il fenomeno dello sciacallaggio a seguito del forte sisma che ha colpito i comuni di Amatrice. Accumoli e Arquata del Tronto e relative frazioni. I componenti di una pattuglia del nucleo radiomobile di Roma, di rinforzo al personale presente in provincia, nella tarda mattinata di ieri, nella frazione di "Prêta" del comune di Amatrice, hanno sorpreso un uomo ed una donna rispettivamente di 44 e 45 anni, che a bordo di un'autovettura Volkswagen Passat con targa tedesca, avevano perpetrato poco prima, alcuni furti nelle abitazioni distrutte dal terremoto. A seguito di una accurata perquisizione sugli stessi e sulla autovettura, venivano rinvenuti svariati capi di abbigliamento, alcuni oggetti domestici, la somma contante di oltre 300 euro, una pistola giocattolo sprovvista del prescritto "tappo rosso" ed alcuni arnesi da scasso. I soggetti, entrambi di nazionalità rumena e gravati da numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto con l'accusa di furto aggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza dell' Arma, in attesa della relativa convalida da parte dell'autorità giudiziaria. Il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro in attesa di definire la reale provenienza e la restituzione agli aventi diritto. Sorpresa e arrestata una coppia che si era introdotta nelle abitazioni distrutte dal sisma e abbandonate dai proprietari rubando effetti personali e denaro -tit_org- Altri due arresti per sciacallaggio - Altri due arresti per sciacallaggio nelle cittadine colpite dal sisma

Tanti i giovani reatini mobilitati per aiutare le persone in difficoltà


[Redazione]

A centinaia si sono dati da fare nei punti di raccolta organizzati in città RIETI (sa.pa.) Hanno lavorato giorno e notte per ritirare, smistare, stoccare, inscatolare e trasferire mercé. Un brulichio cominciato solo poche ore dopo le prime tré violenti scosse di terremoto del 24 agosto e che ancora non si ferma. Ad essere in movimento sono centinaia di ragazzi che, spinti unicamente dalla volontà di rendersi utili in questi difficili giorni si sono messi a disposizione per fare, come e quando ce ne è stato il bisogno, del loro meglio a favore delle popolazioni colpite dal sisma. I primi a partire sono stati i giovani che hanno aperto un primo banco di raccolta in Piazza Mazzini, una situazione certamente da lodare in fatto di tempestività ma che subito dopo le prime ore, constatata la drammaticità della situazione, si è capito che sarebbe stata insufficiente per ricevere tutta la mercé che, da ogni parte d'Italia, si be messa in moto, da lì a poco verso Rieti. Subito, quindi, lo spostamento al Pala Cordoni dove, nel frattempo, grazie alla disponibilità del palazzetto, un nuovo spazio, sempre da altri giovani, era stato organizzato, E il numero di ragazzi è continuato a salire, salire e salire. Ci sono stati arrivi da ogni parte della provincia, da Roma e perfino da Napoli, tutti con lo stesso obiettivo: rendersi utili. L'attività di questi volontari però non si è limitata solo alle attività legate alla mercé; alcuni di loro, infatti, si sono resi disponibili per ricevere le centinaia e centinaia di telefonate provenienti da tutta Europa e fornire informazioni su come consegnare altra mercé; altri hanno fatto la spola a bordo di furgoncini con Amatrice e Accumoli e altri ancora non si sono tirati indietro neanche di fronte alla richiesta di aiuto nel momento dell'arrivo delle salme all'aeroporto Ciuffelli. Nessuno di loro si è ancora fermato e quotidianamente continuano a prestare il loro servizio da volontari, proprio come quelli che tutti i giorni, dandosi il cambio su tré turni, si stanno recando alla casa di riposo "Ex Manni" per assistere gli anziani sfollati: attualmente sono 11 le persone non autosufficienti provenienti dalle zone del sisma e si è in attesa di due nuove persone; per loro i volontari si sono messi a disposizione per aiutare il personale dipendenti per imbocarli nei tré pasti, aiutarli negli spostamenti e per il loro intrattenimento durante le giornate. -tit_org-

L'Osservatorio nazionale: "Servono protezioni adeguate per i soccorritori"

Amianto: rischio dispersione = "Esiste il rischio di dispersione di fibre di amianto"

[Redazione]

Amianto: rischio dispersione L'Osservatorio nazionale: "Servono protezioni adeguate per i soccorritori" "Esiste il rischio di dispersione di fibre di amianto"  (lu.spa) Pericoli infiniti. Dopo la morte e il dolore, adesso si rischia la tragedia dell'esposizione all'amianto. I più esposti sono proprio i soccorritori: Vigili del fuoco. Carabinieri, agenti della Polizia, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza, uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa che stanno operando sui luoghi del sisma. "Così come in tutti gli altri luoghi dove si verificano terremoti, il rischio è legato al fatto che nelle abitazioni e negli edifici industriali costruiti a partire dalla seconda metà del Novecento, l'amianto veniva utilizzato nelle infrastrutture, come tetti, tubature, soffitti, controsoffitti, canne fumarie", ha spiegato il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Ezio Boanni. Secondo il rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi, tra il 1993 e il 2012, i casi di mesoteliomi tra i lavoratori del settore edile sono stati 2.277, ovvero il 15,2% del totale. I fenomeni sismici, infatti, producono lesioni, vibrazioni e, nei casi peggiori, una vera e propria polverizzazione del cemento amianto. Nel momento del crollo la polvere si disperde nell'ambiente e anche nell'acqua. Poi successivamente, quando le macerie rimangono a terra, la polvere può essere dispersa a causa degli agenti atmosferici o anche semplicemente con il calpestamento". Le polveri che contengono fibre in amianto possono essere decisive per l'insorgenza, di mesoteliomi, oltre che di patologie fibrotiche, tra le quali l'asbestosi, le placche pleuriche, gli ispessimenti pleurici e complicazioni cardiovascolari e cardiocircolatorie. Quindi l'appello del presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Ezio Boanni "affinché i soccorritori siano dotati di mascherine con il filtro di protezione per evitare l'inhalazione delle fibre. Inoltre nei luoghi in cui si stima ci possa essere presenza di amianto, è necessario bagnare le macerie con getti d'acqua, affinché le polveri non si disperdano, e quando finiscono le operazioni di ricerca, coprire le macerie con teli di nylon che dovranno essere portati via con mezzi meccanici da personale protetto da tute adeguate". Dopo la distruzione e morte dovuta al sisma ora si rischia la tragedia dell'esposizione all'amianto: i più esposti sono proprio i soccorritori -tit_org- Amianto: rischio dispersione - Esiste il rischio di dispersione di fibre di amianto

"E' già la terza volta che lasciamo casa"

[Chiara Fabrizi]

E già la terza volta che lasciamo casa" di Chiara Fabrizi I NORCIA-"Arriva la pioggia, servono al più presto le casette di legno". Questa la richiesta che arriva dagli sfollati della tendopoli di San Pellegrino (Norcia) dove dormono im centinaio di persone tutte alle prese non soltanto col freddo della notte ma anche con lo spettro del maltempo previsto dai meteorologi tra oggi e domani. Nel campo di accoglienza alle porte del paese, gravemente danneggiato dal terremoto e classificato interamente come zona rossa, sono state montate diciotto tende e installati container per i servizi igienici e le docce, tuttavia se la pioggia dovesse bagnare la zona i disagi fin qui sopiti sarebbero destinati a moltiplicarsi. Le ipotesi al vaglio in queste ore passano per i camion di ghiaia e le passerelle, anche se la soluzione auspicata dagli sfollati resta quella delle casette di legno che tuttavia si prevede di poter consegnare, in Umbria come nel Lazio e nelle Marche, non prima di quattro forse cinque mesi in base al cronoprogramma fissato dal Consiglio dei ministri, anche se entro la fine di settembre sempre palazzo Chigi ha assicurato l'arrivo dei moduli abitativi, ossia i container. Le tendopoli restano una soluzione temporanea ed emergenziale, come ribadito anche ieri dalla stessa presidente Catiuscia Marini, nell'ambito della riunione pomeridiana al Centro regionale di Protezione civile di Foligno per fare il punto sul coordinamento soccorsi insieme al prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro e ai sindaci dei quattro Comuni umbri coinvolti. Cascia, Monteleone di Spoleto, Norcia e Preci: "L'obiettivo - ha affermato la governatrice - è quello di ridurre al massimo i tempi di permanenza nelle tende e individuare soluzioni alternative e più idonee come alberghi, autonome sistemazioni e prefabbricati, che consentano di affrontare al meglio la stagione invernale". Nel frattempo nel campo di San Pellegrino, così come nel punto di accoglienza allestito nella palestra del Tennis club di Norcia, dove dormono circa 150 persone, i volontari della Protezione civile fanno il possibile per assistere al meglio gli ospiti, specie anziani e bambini. Per i più piccoli a Norcia con l'aiuto della parrocchia e di alcune associazioni è stata allestita un'area gioco, mentre a San Pellegrino sono spuntati due biliardini. Ad aiutare gli anziani, come raccontano loro stessi, è soprattutto la fede anche perché per molti l'incubo del terremoto non è una novità, come racconta Mirella Leoncilli, 61 anni tra un paio di settimane: "È la terza volta che lascio casa a causa del terremoto. Nel 1979 ho trascorso tre anni tra tenda e casette di legno, nel 1997 me la sono cavata con meno di un anno e ora chi lo sa quando potremmo tornare alla nostra normalità". Analoghi i racconti delle donne più anziane che sotto gli ombrelloni pregano sgranando il rosario e fanno la maglia: "Nel 1979 - ricorda Santa Santareffi, 71 anni con mio marito ho passato tre mesi in una stalla insieme al bestiame, vi assicuro che vorrei morire per non ricordare altri terremoti. Domenica - spiega addolorata - sono tornata a casa coi pompieri per prendere qualcosa ma vedendo il disastro che c'era non sono riuscita a recuperare nulla, volevo solo sbattere la testa al muro". Una delle compagne di tenda, Cecilia Amici, 85 anni, confessa: "Di casa mi manca- no le abitudini, soprattutto l'orto, ma per fortuna i pompieri quando possono ci accompagnano perfino ad annaffiare o a prendere le uova fresche. Poi certo - va avanti l'anziana - qui non si dorme per le scosse continue, anche stanotte intorno alle 3.45 abbiamo avuto una gran paura, hanno tremato perfino le brandine esono crolli continui, almeno un paio di volte al giorno dal centro di San Pellegrino vediamo le nuvole di fumo". Rispetto a tre giorni fa le condizioni del paese risultano più gravi a differenza delle vicine frazioni di Frascaro e Valcaldara dove le abitazioni non hanno riportato particolari lesioni, anche qui fanno eccezione le chiese, Sant'Antonio abate e Santa Maria, entrambe compromesse. Criticità significative si registrano a Preci, Monteleone di Spoleto e Cascia. Negli ultimi due Comuni ieri ha compiuto un sopralluogo la presidente Marini coi sindaci Ma risa Angelini e Gino Emili. In particolare ad Avendita (Cascia) risulta inagibile una palazzina Ater: "Anche qui il tessuto edilizio ha sostanzialmente retto, ma sono comunque state attivati centri di accoglienza, sia per quanti hanno avuto la propria abitazione lesionata e inagibile sia per dare sicurezza a tutti i residenti che in questi giorni preferiscono non rientrare nelle proprie abitazioni, visto il

perdurare delle scosse di terremoto". Danni anche per le aziende della Valnerina come la Colavecchi di Norcia che da oltre un secolo rifornisce i ristoranti del vasto comprensorio. Qui nell'area industriale del viale della Stazione il sisma ha messo a soqquadro il capannone rovesciando gli alti scaffali carichi di liquori, vini, birre e acqua causando ingenti danni che ancora non si è potuto neanche iniziare a quantificare, visto che la priorità è inevitabilmente sistemare il caos e tornare a lavorare regolarmente: "Dobbiamo fare l'inventario - spiega Antonio Colavecchi - ma anche questa per ora è un'operazione a dir poco complicata". Accanto a lui la moglie Luigia, senza parole dalle condizioni in cui versa il capannone: "Una cosa del genere - dice - non avremmo neanche potuto immaginarla e quello che vedete oggi è solo una parte dei danni. Pensi spiega - che avevamo casse di acqua e cedrata di fronte al capannone, alcune le abbiamo ritrovate di là dalla recinzione. Le tende dovrebbero arrivare a breve i container. Si cerca di stare vicino ai bambini: allestito il parco giochi. Le testimonianze degli anziani ospitati nel campo di San Pellegrino preoccupa il maltempo in arrivo: "Al più presto le casette di legno". In campo La presidente della Regione Marini ha visitato ieri le città di Cascia e Monteleone di Spoleto per constatare i danni e la situazione della gente rimaste senza casa. Quando la fede aiuta. Sono soprattutto gli anziani a pregare e a raccomandarsi a Dio. I volontari della Pro Civ fanno di tutto per alleviare le difficoltà degli sfollati -tit_org- E già la terza volta che lasciamo casa

Sopralluoghi a ritmo serrato sia in Valnerina che a Spoleto

Suole, corsa contro il tempo Problemi anche al "Battaglia"

[Redazione]

Sopralluoghi a ritmo serrato sia in Valnerina che a Spoleto Scuole, corsa contro il tempo Problemi anche al "Battaglia" PERUGIA La corsa contro il tempo relativa alla verifica della stabilità degli edifici scolastici in provincia di Perugia è iniziata immediatamente e l'area Edilizia ambiente e territorio dell'ente ha subito messo in atto un piano straordinario di verifiche degli edifici di competenza, con particolare riguardo a quelli del patrimonio scolastico e alle sedi di funzioni primarie di protezione civile come la prefettura, che non ha subito danni e risulta completamente agibile. Verifiche cognitive degli eventuali danni subiti dagli edifici di proprietà della Provincia sono state effettuate nei comuni di Norcia, Spoleto Foligno, Cascia e Sant'Anatolia di Narco. Norcia e Cascia Sotto la lente dei tecnici della Provincia è finito prima di tutto il polo scolastico "G. Battaglia" di Norcia, sede di alcuni indirizzi liceali e dell'istituto tecnico per geometri, compresa l'annessa palestra: sebbene non abbiano riportato danni alle strutture portanti, sugli edifici verificati sono stati riscontrati vari danni alle finiture e ai tamponamenti che li rendono temporaneamente inagibili. C'è bisogno di una serie di interventi che difficilmente potranno essere attuati per il 12 settembre, data di inizio dell'anno scolastico. Gli uffici della viabilità e della polizia provinciale di Norcia e Cascia, invece, non hanno registrato danni tali da renderli inagibili. Il liceo scientifico e l'Ipsia di Cascia, di proprietà della Provincia non hanno registrato alcun danno per cui sono agibili. L'edificio di proprietà del Comune, relativamente agli spazi dell'ala est dove ci sono anche laboratori di competenza della Provincia, è in parte non agibile e, anche in questo caso, difficilmente potrà tornare a esserlo entro il 12 settembre. Le attività scolastiche vere e proprie, invece, potranno iniziare comunque regolarmente. Santa Anatolia di Narco L'edificio sede dell'istituto agrario, di proprietà del Comune, non ha registrato danni. Le lezioni potranno iniziare regolarmente. Spoleto Il liceo scientifico "A. Volta" presenta una inagibilità parziale nel laboratorio di informatica e di disegno. Le lezioni potranno regolarmente avere inizio ma con interdizione dei due laboratori. Per ciò che riguarda l'Istituto "Spagna", la struttura presenta una inagibilità temporanea parziale dei due uffici di presidenza, della palestra e dei sovrastanti laboratori. Le lezioni inizieranno con l'eccezione dei locali non agibili. L'Istituto Ipsia presenta una inagibilità parziale temporanea limitatamente alla vicepresidenza. Le lezioni avranno inizio per il 12 settembre con interdizione del locale non agibile. L'ex sede Ipsia, che ospita un centro anziani, risulta temporaneamente non agibile fino a che non verrà rimosso tutto l'intonaco che minaccia di cadere. Temi Nel giro di una settimana tutti gli edifici scolastici e pubblici del comune di Terni saranno sottoposti a controllo e verifica per accertare se abbiano subito danni dalle scosse sismiche che hanno duramente colpito alcuni comuni laziali, umbri e marchigiani e che sono state avvertite anche a Terni. Le verifiche sono iniziate ieri mattina con cinque tecnici comunali specializzati nelle verifiche statiche e il loro numero andrà ad incrementarsi già da domani. "Dagli edifici scolastici comunali - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Stefa- Tecnici al lavoro Verifiche continue per monitorare le strutture no Bucari - non sono arrivate segnalazioni di danni ma come Comune abbiamo deciso di procedere ugualmente a una verifica sistematica per avere un quadro preciso della situazione. Se si risconteranno problemi siamo pronti a prendere tutti i provvedimenti del caso affinché l'anno scolastico inizi nel migliore dei modi. Abbiamo deciso di iniziare con le scuole, poi sarà la volta di tutti gli edifici pubblici comunali". Nami Le verifiche sono iniziate venerdì e sono state completate ieri mattina. I tecnici comunali hanno riscontrato l'assenza di qualsiasi danno attribuibile al recente terremoto. 4 -tit_org- Scuole, corsa contro il tempo Problemi anche al Battaglia

Le lezioni del terremoto

[Leonardo Caponi]

CONTRAPPUNTO Gli immobili costruiti o ricostruiti in Umbria hanno resistito meglio degli altri al terremoto devastante di questi giorni. Non ci sono state vittime. E' una magra consolazione di fronte al disastro che ha colpito le aree montane confinanti di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo provocando la scomparsa di interi paesi ed uno sconvolgente numero di morti. Però su di essa si possono fare alcune considerazioni. La prima è la qualità della ricostruzione avvenuta in Umbria. Nata da una proficua collaborazione tra il ministero dell'Ambiente, il Parlamento e la Regione, la legge per la ricostruzione del 1997 fu una novità in campo nazionale e dettò una modalità, in molti punti, alternativa rispetto alle precedenti, per fronteggiare l'emergenza e affrontare la ripresa. Si fece la grande scelta di non costruire città satelliti che avrebbero allungato i tempi della ricostruzione dei centri (molti dei quali di alto valore storico architettonico, come è nel caso di questi giorni) distrutti o semidistrutti dal sisma. Furono introdotte nuove pratiche al fine di accelerare le procedure, tra le quali la possibilità di surroga del proprietario condomino eventualmente riluttante o contrario allo svolgimento dei lavori. La novità maggiore fu il DURC, cioè il certificato di regolarità contributiva che ebbe il compito fondamentale di selezionare, in termini di affidabilità e sicurezza, le imprese appaltatrici dei lavori pubblici e privati, che poterono così essere eseguiti senza risparmio o truffe nell'utilizzo delle tecniche e dei materiali. Si cercò di fare tesoro delle pratiche (e dei fallimenti) delle ricostruzioni precedenti in altre parti del territorio nazionale, per dare corpo ad una esperienza innovativa. Inoltre, è partendo dal disastro umbro marchigiano del '97 che prese nuovo impulso in campo nazionale la Protezione Civile, di cui Foligno si candidò ad essere il polo o uno dei poli di riferimento. Prima di allora l'emergenza, nel caso di catastrofi naturali in Italia, non esisteva, come era stato drammaticamente documentato negli anni da eventi disastrosi nei quali le popolazioni erano state lasciate a lungo "sole" e colpevolmente abbandonate. Oggi l'Italia è un Paese più pronto ad affrontare le emergenze? In parte forse sì, di fronte al deserto precedente, ma ci sarebbe ancora moltissimo da fare, specialmente in un Paese a rischio come il nostro. La Protezione Civile che tra la fine degli anni '90 e il decennio successivo aveva un posto in prima pagina è stata un po' accantonata e avrebbe comunque bisogno (insieme ad un rodaggio permanente che viene eseguito a carico dei nuclei di colpi specializzati e di tanti mentori volontari) di nuovi investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dei mezzi, l'acquisizione di nuove tecnologie, l'addestramento degli uomini e l'aumento del loro numero. Ma quello di cui c'è bisogno è un grande piano nazionale di ristrutturazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico e privato. Sarebbe l'unico modo per onorare sul serio le tante vittime di questa ultima tragedia. Perché non si fa? Non lo si fa come non si fanno molte altre cose di cui un Paese "fragile" ed esposto come l'Italia avrebbe assoluto bisogno: un piano di bonifica e recupero ambientale e del territorio e un piano di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture a cominciare (ci siamo tutti dimenticati il recente disastro sulla ferrovia in Puglia?) dalla rete ferroviaria regionale o interregionale. La politica dell'austerità e del rigore di bilancio impongono altre scelte. La parola d'ordine di questi ultimi decenni è stata quella di tagliare e rastrellare risorse pubbliche per trasferirle ai "mercati" (e alle banche). Ma i mercati se ne fregano dei terremoti. Se lo Stato non ricomincia a spendere (con oculatezza), continueremo a piangere disastri e anche l'economia rimarrà ferma. -tit_org-

Fara Sabina

Sabina Reatina - Le fiamme tornano a bruciare le colline da Montegrottone fino all'ex Croce rossa*[Paolo Giorni]*

Farà Sabina Anche ieri necessario il mezzo aereo. Indagini a tutto campo per accertare le cause Le fiamme tornano a bruciare le colline da Montegrottone fino all'ex Croce rossa di Paolo Giorni FARÀ IN SABINA - Per qualcuno il fuoco non si è mai spento, per qualcun altro si è trattato di un secondo tentativo di dolo operato nella notte. Fatto sta che ieri mattina le fiamme si sono di nuovo alzate nella zona che dalla località di Montegrottone sale fino al complesso Ex Croce Rossa (foto in alto), per poi "scollinare" sull'altro versante. E ancora una volta è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei nello specifico l'elicottero bi-elica in dotazione dell'Esercito Italiano - per domare il secondo incendio divampato in poche ore lungo le colline di Farà Sabina. O forse lo stesso che domenica ha impegnato anche un canadair della Protezione civile. Protezione civile che, via terra, è stata impegnata praticamente senza sosta grazie agli uomini del gruppo antincendio di Farà Sabina, i quali, assieme ai vigili del fuoco e agli uomini del corpo forestale, hanno contenuto nuovamente il percorso dell'incendio. Ieri mattina, fortunatamente, il rogo non ha interessato zone abitate, come invece è accaduto domenica, quando le fiamme si sono avvicinate in modo pericoloso all'abitato di Montegrottone, generando non poca apprensione tra i residenti, ma di certo non è stato un bel vedere quello delle colline farensi si ridotte nuovamente a paesaggio lunare. Per questo sono all'opera anche gli uomini della polizia locale del Comune di Farà Sabina, che assieme alle forze dell'ordine stanno raccogliendo ogni elemento utile ad individuare eventuali responsabili dell'incendio, qualora venga accertata la (quasi certa) matrice dolosa. Fondamentale sarà vedere se qualche movimento sospetto sia stato immortalato dal sistema di videosorveglianza comunale, attivo anche nelle zone strategiche della parte alta, quella maggiormente colpita dai roghi. Unanime la condanna dell'amministrazione comunale di Farà Sabina, che ha stigmatizzato senza mezzi termini gli eventuali responsabili del gesto. Le indagini proseguono. 4 -tit_org- Sabina Reatina - Le fiamme tornano a bruciare le colline da Montegrottone fino all'ex Croce rossa

Magliano Sabina**Sabina Reatina - Incontro pubblico per ipotizzare iniziative a sostegno di chi sta soffrendo***[S.pan.]*

Magliano Sabina In tanti hanno risposto alla chiamata (l'ell'ainmiiiiistrazione. Si procederà a invitare anche gli altri Coin. uni territorio Incontro pubblico per ipotizzare iniziative a sostegno di chi sta soffrendo MAGLIANO SABINA Dal concerto di musicisti locali al teatro comunale, da una cena in piazza al torneo di calcetto fino alla più classica raccolta fondi "porta a porta". Sono tante le iniziative ipotizzate dai tanti cittadini che hanno preso parte all'incontro (foto) di sabato scorso, organizzato dal Comune per ipotizzare delle iniziative a sostegno dei terremotati di Amatrice e Accumoli. La partecipazione all'incontro, che si è svolto ai giardini pubblici, è stata massiccia, come la risposta di solidarietà da parte dei maglianesi. Oltre ai ragazzi che partecipavano al campo scuola della Protezione civile, ai componenti delle varie associazioni di volontariato di Magliano Sabina e a quelli del Modavi Protezione civile Lazio, tante sono state le persone che hanno voluto portare un contributo con le proprie idee. Ora, dopo aver vagliato le diverse proposte, si procederà anche a invitare gli altri Comuni della Sabina a prendere parte alle iniziative al fine di raccogliere una quantità di fondi ben più rilevante, che possano testimoniare, in maniera tangibile, la solidarietà della Sabina. L'idea maturata è che con i soldi raccolti si chiederà che vengano destinati alla ricostruzione di una o di una parte di un'opera pubblica, con particolare attenzione alle scuole. Intanto è in fase di costituzione un apposito comitato coordinato dall'amministrazione comunale che si occuperà fattivamente di organizzare tutte le iniziative utili allo scopo. 4 s. pannÂ_ - ÄÄäÜ à - ' -tit_org-

Monterotondo

Sabina Romana - Tutti in fila per solidarietà

[Matteo Torrioli]

Monterotondo Va a segno l'iniziativa di tre locali in pieno centro Tutti in fila per solidarietà di Matteo Tomoli_____

MONTEROTONDO - Più 7 mila euro già versati e spediti. 7.229,05 per l'esattezza. Questa è la cifra che è stata raccolta a Monterotondo dal ristorante "La Tana degli amici" in collaborazione con l'enoteca "Torres" e il gastro pub "RockaRolla", tre locali che si trovano a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro, in pieno centro. I ristoratori hanno pensato di cucinare la famosa pasta amatriciana al costo di 5 euro, con l'intenzione di devolvere tutto l'incasso alle popolazioni terremotate. Intorno alle 20 di sera la fila di persone in attesa misurava centinaia di metri, tanto che qualcuno ha preferito lasciare direttamente cinque euro, senza mangiare la pasta. L'importante, infatti, era la solidarietà, far arrivare il proprio aiuto a destinazione. "E' stata un'esperienza inaspettata - hanno scritto i proprietari de La Tana - in due giorni abbiamo creato qualcosa di inimmaginabile. Con tutti voi volere è potere, non c'è nulla da fare. Volevamo ringraziarvi uno a uno, presenti e non, ma anche quelle tante persone che sono passate solo per donare un pensiero: è stata una serata fantastica. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che oltre ad esserci vicini con il cuore ci hanno dato una mano a rendere possibile tutto questo". Di sicuro, neanche loro si immaginavano una simile affluenza. Un riscontro così forte che ha spinto i responsabili ad inoltrare il bonifico già la mattina dopo, nonostante le fatiche del giorno prima. I complimenti sono arrivati anche dal primo cittadino di Monterotondo, Mauro Alessandri: "7.220 euro raccolti. Tana degli Amici - Rockanrolla - Enoteca Torres bravissimi! Hanno ideato, promosso e organizzato un evento di solidarietà straordinario nella sera in cui ad Amatrice si sarebbe dovuta tenere la sagra, il cui ricavato, tutto, andrà alle popolazioni colpite. Migliaia di amatriciane! Una risposta grande della città e di tante persone di altre comunità, da Casteinuovo a Mentana a Fontenuova a Capena. Ora stop aiuti al Palazzetto. La protezione civile comunale sta a Sommati, al lavoro, in un campo da loro allestito, seguiamo le loro indicazioni. Più in là, se ci risarà bisogno del nostro contributo ce lo ricomunicheranno". Passeggiata di Monterotondo Più 7 mila euro già versati e spediti: è la cifra raccolte da tre locali a sostegno delle popolazioni terremotate = == Tgg-tit_org-

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice

Evidenziato grazie a un satellite giapponese un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio

[Redazione]

Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice ROMA Ricercatori Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese Alos 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari - Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese Alos 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'interferometria differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del CnrIrea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". 4 -tit_org-

Madre e figlio morti nel terremoto**Tutta Carbognano ai funerali di Anna Maria e Luca***[Redazione]*

Madre e figlio morti nel terremoto CARBOGNANO Una folla commossa si è stretta ieri ai familiari di Anna Maria Masciolini e Luca Grondona, per i funerali di madre e figlio 68 e 35 anni, morti sotto le macerie della loro casa a Villa san Lorenzo a Flaviano, vicino ad Amatrice. Le esequie sono state celebrate dal parroco di Carbognano, padre Antonio Di Carlo, nella chiesa di san Retro. "La vita è preziosa - ha detto il parroco nell'omelia - ma solo in questi tragici momenti ne capiamo l'importanza. Siamo in vita per un atto d'amore e Anna e Luca con la loro morte ci insegnano che nessun momento può essere sprecato. Dall'altare gli amici di Luca hanno voluto leggere una lettera nella quale lo ringraziano "per quello che ci hai insegnato e insegnerai". Le Hglie hanno voluto ringraziare tutti "per la solidarietà, l'affetto e la disponibilità che ci avete dimostrato in questi giorni". -tit_org-

Terremoto, il presidente della Provincia Mauro Mazzola: "Edifici vecchi, per metterli davvero in sicurezza servono soldi da Roma"
Nessun danno alle scuole della Tuscia*[Redazione]*

Terremoto, il presidente della Provincia Mauro Mazzola: "Edifici vecchi, per metterli davvero in sicurezza servono soldi da Roma". Nessun danno alle scuole della Tuscia. Mancano pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico, e il tragico terremoto di Amatrice, Accumoli e Arquata ripropone il tema della sicurezza degli edifici che accolgono gli studenti. In particolare in un'area molto vicina a quella devastata dal sisma. A questo proposito il presidente della Provincia di Viterbo Mauro Mazzola tranquillizza i ragazzi e i loro familiari: "Subito dopo il sisma - spiega - abbiamo effettuato delle verifiche in tutte le scuole della provincia e non è emerso alcun tipo di problema". La questione non è da poco, perché proprio attorno alla scuola di Amatrice, che è crollata anche se vi erano stati effettuati recentemente degli interventi, si concentra l'attenzione della magistratura, della stampa e dell'opinione pubblica. Per quanto riguarda la Tuscia, degli interventi di manutenzione sono in corso a Civita Castellana: "Si sta lavorando al risanamento dell'Istituto Ivan Rossi - specifica Mauro Mazzola - effettuando delle verifiche ingegneristiche, e altri interventi sono in previsione". Qual è il problema più importante per quanto riguarda la sicurezza delle nostre scuole? "Che si tratta perlopiù di edifici vecchi, sui quali gli interventi sono costosi, e il governo centrale dovrebbe stanziare fondi appositi". Un investimento consistente che però avrebbe anche un ritorno.. "Certo, perché si risparmierebbe moltissimo, prima di tutto in termini di incolumità per le persone, e poi anche sul piano esclusivamente economico, visto che le emergenze sono anche un grande dispendio di denaro". Il presidente della Provincia di Viterbo ha anche un'altra idea: "Le nostre scuole - dice - sono quasi tutte nei centri storici, all'interno di contesti urbani nei quali è più difficile garantire la sicurezza", perché ogni edificio è legato all'altro e si è visto ad Amatrice. così come a L'Aquila, che spesso strutture che potrebbero reggere, invece vengono travolte dal collasso di quelle vicine. E allora secondo Mauro Mazzola "Bisognerebbe fare le scuole fuori dai centri storici, allora si potrebbero usare i criteri costruttivi più avanzati e avere davvero strutture sicure". Poi però si complicherebbe la vita ai cittadini per mandare i figli a scuola... "Eh già, si risolverebbe un problema e se ne creerebbe un altro. La verità è che la sicurezza al cento per cento non esiste. Certo, bisogna cominciare a intervenire in modo sistematico". Non lo dice esplicitamente, Mazzola, ma è evidente che gli enti locali hanno un ristrettissimo margine di manovra, in questo settore, per i bilanci ridotti all'osso da una parte e per i costi elevati dei lavori di adeguamento alle norme antisismiche dall'altra. Si attende da decenni un "grande piano per la messa in sicurezza degli edifici pubblici" italiani: se ne parlò dopo il terremoto di L'Aquila, Mauro Mazzola Presidente della Provincia di Viterbo se ne riparlò dopo quello dell'Emilia, ma ogni volta se n'è parlato per qualche settimana per poi ricacciare tutto nel dimenticatoio. Oggi si spera, nel Reatino come nella Tuscia, che alla parole seguano i fatti e che dal governo centrale arrivino azioni concrete in questa direzione. Renzi ha scritto ieri che "in Casa Italia immagino di inserire non solo i provvedimenti per l'adeguamento antisismico ma anche gli investimenti che stiamo facendo e che continueremo a fare sulle scuole, sulle periferie, sul dissesto idrogeologico, sulle bonifiche e sui depuratori, sulle strade e sulle ferrovie, sulle dighe, sulle case popolari, sugli impianti sportivi e la banda larga, sull'efficientamento energetico, sulle manutenzioni, sui beni culturali e sui simboli della nostra comunità". -tit_org-

Terremoto**Vigili del fuoco: grande la mobilitazione del comando provinciale***[Redazione]*

Terremoto VITERBO Importante presenza del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Viterbo al sisma che nei giorni scorsi ha colpito il centro Italia. Ieri mattina, 28 agosto, è avvenuto l'avvicendamento tra i primi 13 uomini, che hanno prestato servizio sin dalle prime ore seguenti il sisma, e gli altrettanti colleghi che hanno dato loro il cambio. Viterbo è presente anche nei posti di comando. Il Centro operativo avanzato dei Vigili del fuoco, allestito a Cittareale, è infatti diretto dal comandante di Viterbo, ing. Giuseppe Paduano. Presso il Coa è stato predisposto anche il campo base, che al momento ospita circa 800 vigili del fuoco. E' inoltre presente, presso il Centro, il furgone Ucl (Unità di comando locale) di Viterbo. Il mezzo è adibito a centrale operativa e al suo interno opera il personale Tas (Topografia applicata al soccorso). -tit_org-

Ischia di Castro**Tombolata della festa in favore dei terremotati***[Elisa Alessandrini]*

Ischia di Castro Decisione del comitato 1976 per il. 4 settembre FISCHIA DI CASTRO Anche una piccola realtà come quella di Ischia, non appena appresa la tragica notizia che ha colpito i terremotati italiani ha cominciato ad attivarsi. È iniziata la raccolta di beni di prima necessità ed inoltre il comitato festeggiamenti 1976 ha deciso di devolvere il ricavato della tombola che si svolgerà il prossimo 4 settembre in favore delle popolazioni messe in ginocchio dal sisma. "Dopo tanta paura ed aver passato la notte in bianco, ho realizzato soltanto la mattina seguente della gravità della situazione - afferma il presidente del comitato Èva Magrini - un pensiero fisso che mi ha tormentato per l'intera giornata fino a quando, nel primo pomeriggio, mi viene un lampo e mi chiedo come anche noi, nel nostro piccolo, potevamo aiutare quella povera gente. Penso alla tombolata di rito che abbiamo organizzato in occasione della festa patronale e con l'accoglimento unanime dei miei compagni, si è presa questa decisione". Tolto il montepremi di 1300 euro ed altre spese di poco conto, il resto del ricavato della tombola sarà devoluto a favore dei paesi colpiti dal terremoto. Si spera che le 2000 cartelle acquistate dagli organizzatori vengano vendute in modo da accrescere la cifra da donare. Sono stati attivati servizi di "porta a porta" in cui viene spiegata l'iniziativa così che anche chi dice "no, non vengo" possa comunque dare un contributo pur senza partecipare all'estrazione. Una bei pensiero quello avuto dai ragazzi del comitato 1976 perché con un gesto banale hanno dimostrato di avere un profondo senso di altruismo e di solidarietà nei confronti di chi in soli 30 secondi ha perso tutto. 4 Elisa Alessandrini -tit_org-

La consegna domenica, presenti anche il sindaco Paolini e l'assessore Notazio
Anche l'Asvom ha portato i beni raccolti

[Redazione]

La consegna domenica, presenti anche il sindaco Paolini e l'assessore Notazio Anche l'Asvom ha portato i beni raccolti MONTEFIASCONE Consegnati domenica mattina ai terremotati i beni raccolti (alimenti scatola o buste di media lunga conservazione, latte in polvere, vestiti nuovi o seminuovi, pannolini e assorbenti, e altro). Il sindaco Massimo Paolini e l'assessore Fabio Notazio, insieme ai volontari dell'Asvom e all'associazione Saltapicchie, hanno consegnato nel centro di raccolta di Saletta (Amatrice) i beni donati dai cittadini di Montefiascone. Il sindaco Paolini ha incontrato nel Centro operativo comunale il collega di Amatrice Sergio Pirozzi, mostrando massima solidarietà per l'accaduto, estendendo l'aiuto con i nostri volontari per qualsiasi tipo esigenza. Si ricorda che l'amministrazione comunale, in collaborazione con i volontari della protezione civile (Asvom), ha istituito la sede dell'ex mutuo soccorso (davanti alla pizzeria Casti, nel palazzo comunale) come punto di raccolta per il terremoto di Amatrice. Volontari Il gruppo proveniente da Montefiascone che ha consegnato gli aiuti ad Amatrice -tit_org- Anche l'Asvom ha portato i beni raccolti

Acquapendente

Aiuti e fondi per Accumoli, "popolazione di frontiera come siamo noi aquesiani"

[Redazione]

Acquapendente Grande prova di solidarietà I ACQUAPENDENTE frontiera, con cui condividiamo la stessa particolare sensazioE' stata una prova di solidarietà immediata, quella fornita da ne di essere un po' cittadini del Lazio ma anche di altre regioAcquapendente alle popolazioni terremotate. "Un ringrazia- "i e perché aiutando loro sentiamo in qualche modo di aiuto a tutti - sottolinea il Comune - per la solidarietà dimo- rè anche le Marche e l'Umbria. Accumoli ora purtroppo è un strata. Il camion dei nostri volontari della Protezione Civile è paese distrutto, dove quasi niente è rimasto in piedi. Cerehiapartito verso le zone terremotate con il prezioso carico raccol- di dare loro una mano, per quanto possibile". 4 to. Grazie a loro siamo certi che verranno consegnati nelle giuste mani. Comuniciamo che per il momento sospendiamo la raccolta di alimenti, medicinali, prodotti per l'igiene personale". Come fa sapere Francesco Luzzi, responsabile della lista civica di minoranza "La Città a cuore", solo in una giornata dal via dell'iniziativa organizzata dalla lisrt, sono stati raccolti 1.080 euro da devolvere ai cittadini di Accumoli che - scrive - "come d'altronde Acquapendente, è un paese di -tit_org- Aiuti e fondi per Accumoli, popolazione di frontiera come siamo noi aquesiani

Lo studio dei costruttori: 90 Comuni toscani ad alto rischio sismico Ricostruire queste zone costerebbe 241 miliardi. Meglio prevenire **Rischio sismico, i costruttori: trecentomila case da controllare = Trecentomila case da controllare**

[Mauro Bonciani]

IL TERREMOTO Rischio sismico, i costruttori: trecentomila case da controllare a pagina 5 Bondani Il direttore Ance Carlo Landa Lo studio dei costruttori: 90 Comuni toscani ad alto rischio sismico Ricostruire queste zone costerebbe 241 miliardi. Meglio prevenire Trecentomila case da controllare Sono novanta i Comuni della Toscana classificati come zona ad alto rischio sismico, praticamente tutti sull'Appennino. Rappresentano quasi un terzo del territorio regionale, centinaia di migliaia di famiglie in altrettanti edifici. La tragedia del reatino ha riacceso i riflettori sull'inadeguatezza di gran parte degli edifici, sulla necessità di una patente antisismica per ogni casa o condominio e uno studio dell'associazione dei costruttori di Confindustria, Ance Toscana, fotografa la situazione e quantifica i costi (teorici) di ricostruzione. Cifre che spiegano perché è necessario un intervento pubblico sia legislativo che sul fronte degli sgravi e dei finanziamenti, ma anche l'importanza di una cultura privata della sicurezza. Lo stato dell'arte La ricerca è stata elaborata dal centro studi Ance Toscana nel 2013 ma i suoi dati sono attualissimi, perché il focus è sugli edifici costruiti prima dell'introduzione delle norme antisismiche all'inizio degli anni Ottanta e l'attività edile di adeguamento antisismico sugli edifici successivi o nuovi è ovviamente ridotta, sia per gli effetti della crisi, sia per le caratteristiche stesse degli edifici. Dal censimento di Anci risulta che nei 90 Comuni più a rischio abitano quasi 600.000 persone, pari a 256.000 famiglie in 277.000 case e 124.000 edifici residenziali diversi. Non solo, un terzo degli edifici è stato costruito prima del 1919 quindi ha almeno un secolo di vita, l'82% tra il 1919 e il 1945, il 13% fino al 1961, il 15% fino al 1971 e un altro 15% dal 1972 al 1981. Edifici quasi sempre ad uno o due piani (solo il 7% ha oltre 5 piani) realizzati in muratura e più tardi in cemento armato. Altra caratteristica interessante, il 95% delle case è di proprietà e appena l'1% è di imprese e il 2,2% di enti pubblici o edilizie residenziale pubblica. L'indagine evidenzia anche il costo di ricostruzione degli immobili nelle aree a rischio, in base ai dati forniti dalle assicurazioni, e la cifra è da capogiro: per la Toscana si tratta di 241 miliardi di euro, per capirsi 28 volte il bilancio della Regione. Il governatore Enrico Rossi, pochi giorni fa ha parlato di 500 milioni di euro per mettere in sicurezza 640 edifici pubblici rilevanti, come scuole o ospedali nei prossimi dieci anni, accelerando così sul programma che finora ha visto la messa in sicurezza antisismica di 257 edifici pubblici, mentre non esistono stime su quanto costerebbe adeguare gli edifici privati e residenziali della Toscana così da evitare crolli e salvare vite. Cosa fare Rossi ha chiesto al governo 50 milioni l'anno per dieci anni per gli edifici pubblici, e per gli edifici privati qual è la soluzione? La casa rappresenta due terzi della ricchezza dei toscani e questo problema va affrontato premette Carlo Lancia, direttore di Ance Toscana Come ha già spiegato al Corriere Fiorentino il nostro ex presidente Alberto Ricci serve un piano a lunga scadenza, solido, duraturo e che non cambi in corso d'opera; un investimento convinto della politica. Serve un supporto pubblico. Le linee guida individuate da Lancia sono più di una. Il primo tassello è l'introduzione da parte dello Stato dell'obbligo del "libretto di fabbricato" che contenga non solo la certificazione dello stato dell'arte antisismica, ma anche quella degli impianti ed energetica. Da qui si può partire per gli interventi anche grazie alle nuove tecnologie e alla massa di conoscenze sviluppate negli ultimi anni. La microzonizzazione sismica dei territori comunali voluta dalla Regione sottolinea Lancia è strumento utilissimo perché dicendo come si muove il terreno zona per zona aiuta a progettare meglio edifici nuovi e ad intervenire su quelli dove è necessario spendendo la cifra necessaria e non di più. Per accelerare la riqualificazione serve anche formazione delle imprese, dei tecnici, degli operai soprattutto per i lavori su edifici privati, dove si tende a privilegiare chi si conosce meglio, al di là della specializzazione e reintervento pubblico. Lo Stato deve intervenire sia sul fronte fiscale, come già avviene con l'ecobonus con la detrazione fiscale del 65% in dieci anni per le ristrutturazioni antisismiche, che però non vale per Comuni come Firenze, Prato o Pistoia, perché

vale solo nei 90 Comuni a rischio, sia sui finanziamenti. Qui aggiunge il dirigente di Ance sono utili finanziamenti a tasso zero, con l'aiuto del sistema bancario, magari con la garanzia pubblica, anche per superare le resistenze a spendere nei condomini, dove vanno messe d'accordo più persone. Ma se non si interviene sui condomini, non si fa molto, specie nelle città. Un aiuto pubblico potrebbe incentivare anche le assicurazioni antisismiche di singole abitazioni e di condomini e ridurre il costo e Ance Toscana lancia l'ultima provocazione. Va rotto il tabù, tutto italiano, per cui non si può demolire e ricostruire conclude Lancia. In certi casi è meglio e costa meno che adeguare vecchi edifici, da più certezze. Ma da noi è appunto un tabù, per non parlare di nulla osta, questioni estetiche, soprintendenze.... Mauro Bonciani Il censimento Le abitazioni rappresentano due terzi della ricchezza dei cittadini toscani Il tabù Lancia: Qui non si può demolire e ricostruire, ma in certi casi è meglio e costa meno La mappa CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PATRIMONIO ABITATIVO (Epoca" Prima del 1919 Dal 1919 al 1945 Dal 1946 al 1961 Dal 1962 al 1971 Lucca Pistoia Prato Firenze Livorno Pisa Arezzo Siena Grosseto Costo di ricostruzione completa LE DIMENSIONI DEL RISCHIO Or ' Superficie:... SIS'6.945. >: Comuni Uso. ' Dal 1972 al 1981 VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPOSTO A RISCHIO SISMICO* Provincia Importo in miliardi di euro Massa Carrara 14,1j Popolazione.

Centro unico del soccorso al palo

[Alessandro FioCCA]

Nessuna novità dopo la firma dell'accordo preliminare di dicembre, il sindacato teme problemi di costi e di natura politica. Centro unico del soccorso al palo Franca (Usb) scrive ai vertici: Ci spieghino quali sono le difficoltà. È di ALESSANDRO FIOCCA CATTOLICA. Il progetto del Centro unico del soccorso, che dovrebbe riunire un'unica sede funzionale vigili del fuoco, protezione civile e Croce Rossa al momento resta al palo e non è ancora chiaro se e quando verrà realizzato. In realtà alla fine del 2015 il progetto sembrava sul punto di essere realizzato. Prima la regione Emilia Romagna ha stanziato dei fondi che potevano essere utilizzati allo scopo, poi il 21 dicembre dello scorso anno, di fronte al prefetto, i diversi "attori" (Regione, Vigili del fuoco di Rimini, Croce rossa, Sis, Romagna Acque, unione Valconca e i comuni di San Giovanni in Marignano, Cattolica, Riccione e Misano) si erano incontrati per la firma dell'accordo preliminare. A' passata un'altra estate e ancora siamo a chiederci lo stato di questo progetto - spiega Roberto Franca, vigile del fuoco ed esponente di Rifondazione Comunista -. Sono anni che sottolineiamo l'importanza del Centro unico del soccorso per la zona di Rimini Sud. Una struttura funzionale riuscirebbe a dare risposte sicuramente migliori alle esigenze dei cittadini, anche per le piccole emergenze. Un momento di impasse che richiede una verifica dei nodi che non consentono al Centro di procedere. Ho da poco presentato una richiesta a nome del sindacato Usb Vigili del fuoco Rimini rivolta al comandante provinciale e al direttore regionale - sottolinea Franca -. Lo scopo è quello di organizzare un incontro per capire quali sono difficoltà e costi per la realizzazione del Centro Unico del Soccorso nella sede che è stata attualmente individuata (gli edifici presso la diga di Cattolica attualmente di proprietà della Sis). I fondi arrivati dalla Regione Emilia Romagna, circa 80 mila euro, uniti a quelli stanziati dai singoli comuni, sembra non siano sufficienti a coprire tutti gli adeguamenti richiesti dalla Sis; ma quello dei fondi potrebbe essere solo uno dei problemi. Attualmente, quella dei vigili del fuoco di Cattolica è una sede provvisoria, tanto è vero che i mezzi sono alloggiati sotto una tensostruttura. Il distaccamento ha una squadra sempre operativa composta da 5 elementi e può contare su un camion Aps (Auto Pompa Serbatoio) e di una Campagnola, molto utile per arrivare in aree sterrate. Le squadre hanno inoltre a disposizione delle motopompe da utilizzare in caso di allagamenti. Più delle difficoltà relative ai costi - conclude Franca - temo che venga meno la volontà politica di portare a compimento questo progetto. A Cattolica i vigili del fuoco attendono la nuova sede -tit_org-

Dopo le esequie solenni partiranno i sequestri

[Redazione]

GIUSTIZIA LA PROCURA DI RIETI E ASCOLI PICENO PRONTE RIETI II Celebrati i funerali ad Amatrice e seppellite le vittime dell'ecatombe, entrerà nel vivo l'inchiesta della procura di Rieti sul crollo di edifici pubblici e privati nella zona colpita dal sisma. Il procuratore capo Giuseppe Saieva disporrà l'acquisizione di documenti sui lavori per costruire, ristrutturare o restaurare manufatti che mercoledì scorso sono andati giù. In particolare la scuola Capranica di Amatrice, ristrutturata nel 2012, e il campanile della chiesa di Accumoli, che cadendo ha ucciso una famiglia composta da marito, moglie e due figli piccoli che era nella propria casa. Gli edifici saranno posti sotto sequestro e verranno svolti dei sopralluoghi dei tecnici. Dopo i funerali e il seppellimento delle salme darò l'incarico alla polizia giudiziaria, ha detto il procuratore di Rieti. I pm valutano in questi giorni anche l'apertura di un fascicolo di indagine sull'uso di fondi pubblici destinati alla messa in sicurezza e a norma di edifici poi crollati. Nel fascicolo invece già aperto contro ignoti per disastro e omicidio colposi al momento ci sono solo i nulla osta per il seppellimento delle salme, minimizza Saieva. Ieri però si è diffusa la voce che sia stato sequestrato materiale relativo alla chiesa di Accumoli, circostanza non confermata dalla procura. Parallela procede l'inchiesta dei pm di Ascoli Piceno su crolli e danni a edifici di Pescara del Tronto e Arquata, in particolare sulla scuola di quest'ultima cittadina. I magistrati marchigiani indagano anche sulle conseguenze del terremoto ad Amandola, in provincia di Fermo, dove sono rimasti danneggiati l'ospedale - evacuato la notte del sisma - e altri edifici pubblici e privati. L'obiettivo è individuare eventuali anomalie nelle costruzioni e ristrutturazioni. Carabinieri e vigili del fuoco consegneranno a breve una prima relazione al procuratore di Ascoli Umberto Monti. -tit_org-

LA POLEMICA OGGI LA CERIMONIA ALLA PRESENZA DELLE MASSIME AUTORITA' DELLA REPUBBLICA

Gli sfollati protestano: i funerali delle vittime tornano ad Amatrice*Il prefetto aveva deciso di far svolgere tutto all'aeroporto di Rieti Ma il premier ordina il dietrofront dopo le lamentele dei cittadini**[Matteo Guidelli]*

LA POLEMICA OGGI LA CERIMONIA ALLA PRESENZA DELLE MASSIME AUTORITÀ' DELLA REPUBBLICA Gli sfollati protestano: funerali delle vittime tornano ad Amatrice Il prefetto aveva deciso di far svolgere tutto all'aeroporto di Rie Ma I premier ordina il dietrofront dopo le lamentele dei cittadini AMATRICE (Rieti) MatteoGuidelin 11 Niente aeroporto militare, niente comode passerelle per i politici, niente ragion di Stato: i morti di Amatrice tornano in paese per l'ultimo saluto di parenti e amici. E per la prima volta dalla scossa maledetta delle 3.36, vivi e morti si ritroveranno di nuovo insieme, uno accanto all'altro come erano la notte del 24 agosto, tra le macerie e la polvere. La telenovela dei funerali è cominciata con la decisione del prefetto di far celebrare la cerimonia religiosa a Rieti e si è conclusa con Matteo Renzi che ha bocciato quella scelta, dopo le proteste e la rabbia della gente. I funerali delle vittime del terremoto si terranno ad Amatrice - twitta infatti il premier - come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto e sacrosanto. Già dalla mattina era chiaro a tutti che la questione non sarebbe finita bene: la riunione per decidere proprio la modalità delle esequie si è conclusa con le urla del sindaco Sergio Pirozzi al telefono con la prefettura. Non posso dire alla mia gente che la cerimonia si deve tenere a Rieti per problemi di sicurezza, o perché è previsto maltempo e non possono atterrare gli elicotteri con i politici. Io sono un uomo delle istituzioni, ma in questo caso le istituzioni stanno sbagliando. Parole che non sono servite al prefetto Valter Crudo per tornare sulla sua decisione, unica concessione strappata dal sindaco, delle navette per andare a Rieti e dei marischi da allestire nella tendopoli. Appena l'ha saputo, la gente è esplosa. Nella tendopoli sono volate urla pesanti, prima contro i funzionari della Protezione Civile a cui è toccato l'ingrato compito di comunicare la scelta e poi verso il prefetto e i politici. Noi a Rieti non ci andiamo, ridateci i nostri morti e finiamola qua, urla Marco, un signore anziano trattenuto a stento dagli altri sfollati. Luca invece scuote la testa: Io ho perso due familiari e questi vogliono che guardi il loro funerale sul maxischermo, come se fosse una partita di pallone. Sono pazzi. Anche don Fabio, il parroco del paese con tanto di paramenti, non pesa le parole. Io a Rieti non vado. Non dobbiamo andare. Resto qui con la mia gente e celebro messa. Così la protesta si trasforma in una sorta di strampalato corteo di rabbia e dolore che arriva fino al centro di coordinamento dei soccorsi. Rieti è soltanto una passerella per i politici, siamo assolutamente contrari a questa sceneggiata, dice un uomo. Prima che la situazione degeneri, un giro di telefonate tra Amatrice, Rieti e Roma sblocca la situazione. Ho parlato con Renzi - dice sindaco Pirozzi -. I funerali si terranno ad Amatrice nei prossimi giorni. Subito dopo arriva il tweet del premier. Tutto risolto? Non ancora. Pochi minuti dopo il primo cittadino toma di nuovo dai suoi concittadini per dire che la cerimonia sarà oggi, come previsto fin dall'inizio. Voi dovete immaginare il dolore delle persone che hanno perso i propri cari - dice ai cronisti - Questo paese ha dimostrato una grandissima dignità e ora non si può dire che bisogna spostare i funerali per motivi di sicurezza. Non era una cosa giusta, alla gente bisogna stare vicino senza creare stress. Questo è un popolo orgoglioso della propria terra e qualcuno lo ha costretto ad andare via. Perché? Il premier è a] mio fianco e i funerali si faranno qui, come è giusto che sia. Oggi dunque ci sarà l'ultimo saluto, ma per quanti ancora non si sa: la prefettura non è ancora riuscita a comunicare ufficialmente il numero definitivo, che potrebbe essere tra le 60 e le 100 vittime. La cerimonia si terrà nell'area che si sta allestendo: da quella spianata si vede il campanile della chiesa e, in fondo, la torre dell'orologio fermo alle 3,36. - tit_org-

LA POLITICA: E' GIA' POLEMICA SUL RUOLO DI ERRANI

Renzi avverte la Ue: Sisma, usiamo quello che serve*[Michele Esposito]*

LA POLITICA: E' GIÀ' POLEMICA SUL RUOLO DI ERRANI Renzi avverte la Uè: Sisma, usiamo quello che serve ROMA,_____ Michele Esposito 11 Tempi certi, controlli serrati con l'ausilio dell'Anac, (involgimento delle comunità locali. E un avvertimento all'Europa: per il progetto Casa Italia prendiamo ciò che serve. Alla vigilia dei funerali delle vittime di Amatrice premier Matteo Renzi mette in campo le coordinate del piano per la ricostruzione dei Comuni devastati dall'Italia centrale. Un piano che sfocerà nel ben più ampio progetto Casa Italia e che, in settimana, vedrà formalizzata la nomina di un commissario unico per tutte e 4 le Regioni coinvolte. E la scelta del governo sembra ormai orientata su Vasco Errani. Prima in una enews tutta dedicata al sisma e poi al Tg1 il capo del governo delinea il piano di reazione. Un piano che non investe solo il breve periodo - dove l'orientamento sembra essere quello di sistemare le popolazioni terremotate non container ma in una sorta di mini-chalet - ma anche il lungo periodo. Non basta la generosa reazione dell'Italia alla tragedia, serve anche un progetto per riuscire ad anticipare anziché rincorrere, spiega il premier che, nel piano Casa Italia non inserisce solo i provvedimenti prettamente anti-sismici: si va dalle bonifiche al dissesto idrogeologico, dal risparmio energetico alle dighe fino a periferie, scuole, impianti sportivi. Sarà un progetto a lungo termine, su cui il premier ha fatto il punto con l'archistar Renzo Piano (che per la ricostruzione parla di cantieri leggeri che non implicano l'allontanamento degli abitanti") emerito al quale non sembra voler cedere alle rigide regole Uè sui conti pubblici. Prendiamo quello che ci serve, punto, avverte a meno di 48 ore dall'incontro con la cancelliera Angela Merkel. E con la Bundeskanzlerin, inevitabilmente, il nodo principale sarà quello della flessibilità, con la Uè che fa sapere invece che l'ok alla flessibilità potrebbe limitare al breve termine. In settimana il governo metterà a punto le misure di proiezione sulla ricostruzione dopo i primi 50 milioni già stanziati. Le ipotesi al vaglio sono diverse: dalle forme di Altri due corpi estratti a Amatrice: 292 morti 2.900 gli sfollati Le vittime accertate finora del terremoto sono 292. con le due estratte e dalle macerie ad Amatrice. E bilancio dal capo della Protezione Civile a Rieti Titti Postiglione in dettaglio i morti sono 231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arcuata. Gli assistiti e le tende sono circa 2.900, in aumento perché la gente non si fida a stare in casa, mentre sui dispersi la Protezione civile non dà cifre e resta ai 10 indicati dal sindaco di Amatrice. Le donazioni per i terremotati con sms solidale 45500 hanno superato quota 10 milioni di euro, finanziamento agevolato per cittadini e imprese - già messo in campo per il sisma in Emilia allo stanziamento di 2-3 miliardi l'anno per mettere al riparo la famiglia Italia. Con un punto, sul quale il presidente del Consiglio è netto: serve ricostruire in fretta ma serve farlo soprattutto bene e, in quest'ottica, occorre la massima trasparenza. I controlli saranno serrati. Sono sciacalli quelli che rubano nelle case ma lo sono forse di più quelli che rubano sugli appalti, scandisce. E settimana arriverà anche la nomina del commissario. In pole c'è Vasco Errani. E, sebbene Renzi chieda unità e collaborazione di tutti i partiti, sul nome di Errani la tregua si infrange. Renzi sfrutta la tragedia per ricucire il Pd attacca Luigi Di Maio. Faremo presto, ma soprattutto agiremo con la massima trasparenza Cane e padronciani hanno individuato decine di persone. -tit_org-

Domani una messa in Duomo

[Redazione]

ALLE 18.30 PER LE VITTIME DEL TERREMOTO Domani, alle 18.30, in Duomo, messa in suffragio delle vittime del terremoto nel centro Italia e per le popolazioni così duramente provate. L'eucaristia sarà presieduta dal vescovo Enrico Solmi. -tit_org-

**INTERVENTO IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI: QUI SI RISPETTANO LE NORME
Parma è antisismica ma deve stare in guardia**

Tedeschi: Le costruzioni hanno bisogno di una manutenzione costante

[Luca Molinari]

INTERVENTO IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI: QUI SI RISPETTANO LE NORME
Tedeschi: Le costruzioni hanno bisogno di una manutenzione costante
Luca Molinari il A Parma da anni si costruisce in maniera antisismica. Questo però non significa che la nostra città sia immune da catastrofi. A parlare è Angelo Tedeschi, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Parma, una realtà da sempre impegnata in prima linea in occasione di gravi terremoti. Parma infatti da tempo promuove corsi per formare professionisti in grado di svolgere un censimento dei danni e verificare l'agibilità, delle case in caso di eventi sismici. In particolare, la segretaria dell'ordine Susanna Donai lavora anche nell'ambito della Federazione Regionale degli Ordini Ingegneri dell'Emilia Romagna e collabora con il Consiglio Nazionale occupandosi di ambiente, protezione civile, e dissesto idrogeologico. Gli ingegneri dell'ordine di Parma hanno partecipato come volontari a tutti i principali terremoti - sottolinea Tedeschi -. I primi ad essere contattati in seguito a questo sisma saranno tutti coloro che hanno ottenuto l'attestato di agibilità (ossia chi deve stabilire se una casa è agibile o meno). Si tratta di un ruolo importante, di una responsabilità pesante, ma fondamentale per evitare rischi alle persone. Oggi esistono leggi che stabiliscono che si deve costruire in maniera antisismica. Dal 2005 - afferma Tedeschi -, quando sono state varate le leggi antisismiche, Parma si è impegnata a costruire seguendo i nuovi principi e a realizzare delle migliorie sulle strutture esistenti. Questo non significa che la nostra città sia immune da catastrofi. Per effettuare delle valutazioni bisognerebbe capire quanti terremoti disastrosi sono avvenuti nel nostro territorio nell'arco di millenni. L'invito del presidente dell'ordine degli ingegneri è quello di puntare sulla prevenzione e sulla sicurezza. Da sempre siamo impegnati nella diffusione di una cultura della prevenzione osserva -. Le costruzioni hanno bisogno di costanti interventi di manutenzione e di miglioramento sismico, fondamentali per preservare la vita umana. Purtroppo tutto il nostro Paese è a rischio sismico e questi eventi continueranno ad accadere anche in futuro. E' importante quindi non farsi trovare impreparati. Non è una donazione con un sms che può tranquillizzare la nostra coscienza - conclude - ma un costante impegno a rispettare le regole, anche quando pensiamo che ci sia troppa burocrazia. i RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fondi per il campo di Montegallo

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE RACCOLTA FONDI Il Comitato provinciale di Parma degli Organismi di volontariato per la Protezione civile ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di attrezzature per il campo di Montegallo. Chi volesse contribuire può versare presso: Banca Intesa San Paolo Agenzia Via San Leonardo Parma, intestato: Cppavpc, Iban: IT52D0306912 748000000019551. Causale: donazione prò sisma 2016. -tit_org-

Torna la cena solidale al Circolo nuovi alpini

[Samuele Dallasta]

SALA BAGANZA VENERDÌ PROSSIMO SALABAGANZA Samuele Dallasta il Una cena per divertirsi ma, soprattutto, fare beneficenza. Sala Baganza apre il cuore verso i più bisognosi con la tradizionale cena solidale che si svolgerà venerdì 2 settembre al Circolo Nuovi Alpini di via Di Vittorio. La serata, che avrà inizio alle 20.30, è organizzata dal gruppo Alpini e Protezione Civile. All'appuntamento sono chiamati a partecipare quanti più salesi possibili. Sarà donato il ricavato della cena che, come menu, prevede una serie di piatti tipici preparati da rezdore e cuochi dei due gruppi organizzatori. Alla cena parteciperanno anche i medici del territorio e una rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il ricavato dall'appuntamento sarà devoluto ad una realtà del territorio che sarà scelta in questi giorni dagli organizzatori. È necessario prenotarsi entro mercoledì 31 agosto ai numeri 333/5410271 o 338/5058434. Circolo nuovi alpini La struttura ospiterà la cena. -tit_org-

MONTICELLI TERME DOPPIO SUCCESSO PER IL CASEIFICIO BASILICANOVA
Festa del parmigiano, gran finale*[Nicoletta Fogolla]*

MONTICELLI TERME DOPPIO SUCCESSO PER IL CASEIFICIO BASILICANOVA Festa del parmigiano, gran finali MONTICELLI TERME Nicoletta Fogolla

Il caseificio Basilicanova ha conquistato un duplice successo. Il suo casaro Paolo Villani è salito sul podio nella gara di taglio del Parmigiano-Reggiano, sbaragliando la concorrenza di altri sei esperti in materia. Mentre il suo formaggio ha ottenuto la palma di vincitore, nel Palio dei caseifici. Questo dopo essere stato giudicato il migliore in una rosa di nove, dalla giuria di componenti dell'Associazione assaggiatori di Parmigiano-Reggiano, presieduta da Mario Zannoni. Entrambe le sfide, curate dal Consorzio Bibbiano La Culla e commentate con dovizia di parti- Il casaro Paolo Villani è salito sul podio nella gara di taglio e per il suo prodotto colari da Umberto Beltrami, si sono tenute domenica scorsa a Monticelli!, nell'ambito della manifestazione Parmigianofesta. La sfida a colpi di coltello si è snodata in tre fasi, valutate anche in base ad elementi come la simmetria e la nettezza del taglio, dagli esperti Renato Giudici e Giovanni Breschi. Nella prima i concorrenti hanno tagliato in due una forma. Nella seconda, dalla mezza forma, hanno ricavato due quarti e nell'ultima, un pezzo da un chilogrammo di peso. Villani è riuscito nell'impresa di tagliare un pezzo di tale e preciso peso, valutato i pure per l'estetica. Gli altri concorrenti erano Combes Scaramuzza (Latteria cooperativa La Rinascita), Alessandro (Caseificio Santo Stefano) e Pietro Leffi (Caseificio La Lovetta), Paolo Prati (Caseificio Il Fiore), Tiziano Dall'Olio (Neviano Arduini ex Aurora di Tortiano), Umberto Zizza (Caseificio San Salvatore). Francesca Mantelli, assessore alle Attività produttive di Montechiarugolo, supportata da Michele Berini, segretario Consorzio Parmigiano-Reggiano sezione di Parma, ha consegnato i Trofei a Villani e a Paolo Tarasconi, presidente del Caseificio Basilicanova. Hanno completato la serata: la vendita del Parmigiano, il mercatino artistico, la cena pro-Protezione civile, il concerto della band Shandon e la consegna alla locale Macelleria Giona Riva del primo premio del Concorso Una vetrina da rè. Parmigiano-Reggianofesta è stato organizzata dal Comune di Montechiarugolo, in collaborazione con i Caseifici di Montechiarugolo (Basilicanova, Il Fiore, La Lovetta, La Rinascita, Opere di latte, Neviano Arduini (exAurora di Tortiano), San Bernardino, San Matteo, San Salvatore, Santo Stefano), Consorzio del Parmigiano-Reggiano e Bibbiano La Culla, Confagricoltura, Coldiretti e Consorzio agrario Parma, Ga, Tenne di Monticelli spa. Palio ilei caseifici Momento conclusivo della manifestazione. -tit_org-

TRAVERSETOLO IL SINDACO: APERTO CONTO CORRENTE. IL RACCONTO DI CARACÒ**Campioni di solidarietà in prima linea per i terremotati***Militi della Croce Azzurra e volontari della Protezione civile subito sul campo**[Bianca Maria Sarti]*

TRAVERSETOLO IL SINDACO: APERTO CONTO CORRENTE. IL RACCONTO DI CARACÒ Militi della Croce Azzurra e volontari della Protezione civile subito sul campo

Bianca Maria Sarti Il Un paese campione di solidarietà come Traversetolo non poteva rimanere indifferente al sisma che ha colpito il centro Italia. Appena ricevuta la notizia del terremoto una squadra composta da militi della Croce Azzurra e volontari della Protezione civile di Traversetolo si è preparata a partire per offrire aiuto, mentre tutto il paese ha avviato una staffetta di solidarietà. Subito - spiega il sindaco Simone Dall'Orto - abbiamo aperto un conto corrente presso la filiale di Traversetolo del Credito Emiliano allo scopo di raccogliere le tante manifestazioni di solidarietà dei cittadini. Chi vuole contribuire può effettuare una donazione al conto Emergenza Sisma Centro Italia 2016 all'Iban IT85Q0303265990010000003370. I fondi raccolti saranno gestiti nella massima trasparenza direttamente dal sindaco in accordo con la Croce Azzurra e con la Protezione civile, con le quali si valuterà, una volta terminata la fase di emergenza, come utilizzarli. Al momento non c'è necessità di raccolta di beni materiali; qualora ci comunicassero esigenze particolari sarà nostra cura organizzare con le associazioni del territorio anche collette di cibo o generi diversi. Nel frattempo abbiamo avviato una prima verifica con la Pedemontana sociale per la disponibilità di alloggi per le famiglie sfollate. Ringrazio i volontari che si sono recati sul posto e chi sta offrendo il proprio contributo. Infatti l'Asd Team Traversetolo ha scelto di destinare l'incasso della partita contro il Tortiano di domenica scorsa ai terremotati e altrettanto sarà fatto con il ricavato della cena di chiusura della Fiera di Settembre del 13 settembre, a cura della Croce Azzurra. Traversetolo era presente sulle terre devastate dal sisma. Antonio Caracò, della Protezione civile, racconta com'è andata: Giovedì 25, dopo l'allerta, ci siamo preparati a partire in quattro, due militi e due volontari della Protezione civile, poi ci hanno comunicato che non c'era esigenza di assistenza di tipo sanitario, dunque solo io e Riño Friolo ci siamo uniti alla squadra del Comitato di Protezione civile di Parma. Con loro c'era anche Stefania Pelosio, assistente sociale della Pedemontana Sodale attiva sul Comune di Traversetolo e membro della Protezione civile, tuttora presente sulle zone terremotate. Arrivati a destinazione abbiamo allestito un campo d'accoglienza insieme alla cucina mobile Barilla - continua Caracò - poi ci siamo spostati per diversi servizi nelle frazioni, molto piccole e abitate da tanti anziani, portando generi di prima necessità. Siamo rientrati il 26 sera, ma restiamo pronti a ripartire. Ora la manodopera è tanta, ma calerà. Invitiamo tutti a tenere alta l'attenzione - conclude Caracò - ora l'aiuto non manca, ma quelle famiglie non hanno nulla, e continueranno ad avere bisogno per oltre un anno. Intanto ricordo che presto inizierà il corso alla Croce Azzurra per entrare nella Protezione civile. SI RIPRODUZIONE RISERVATA

Alloggi Accoglienza, Comune già mobilitato 1 mio telefono continua a squillare: sono le tante famiglie di Traversetolo che offrono appartamenti o stanze per ospitare gli sfollati del terremoto. Miriam Amatore, assessore al Sociale, mette l'accento sulla generosità del traversetolesi. Ci stiamo informando - aggiunge la Amatore anche sulle famiglie affdarie, per i minori, e sugli alloggi della Pedemontana Sodale. Sul punto è risoluto il sindaco Simone Dall'Orto: Abbiamo verificato che un paio di alloggi messi a disposizione dalla pedemontana Sodale accolgono famiglie extracomunitarie che non hanno più i requisiti per l'occupazione spiega Dall'Orto-, Ci attiveremo per lo sgombero degli alloggi per metterli a disposizione dei terremotati. Non è una questione di razzismo, ma di equità e giustizia sociale. Anche qualora non pervenissero richieste dagli sfollati, riassegneremo comunque questi alloggi a chi ne ha maggiore necessità sulla base dei requisiti. * B.M.S. Volontari sul campo Da sinistra, Antonio Caracò e Riño Priolo. -tit_org-

**GRUPPO FAVALESI ATTIVI DA SABATO STANNO PREPARANDO PASTI PER GLI SFOLLATI
Protezione civile, tre salsesi al lavoro nei luoghi del terremoto***[Paola Tanzi]*

GRUPPO FAVALESI ATTIVI DA SABATO STANNO PREPARANDO PASTI PER GLI SFOLLATI Protezione civile, tre salsesi al lavoro nei luoghi del terremoto Con turni settimanali anche altri volontari raggiungeranno il campo regionale Paola Tanzi il Anche il gruppo Favalesi della Protezione civile nelle terre colpite dal sisma del 24 agosto scorso. I primi tre salsesi a raggiungere il campo regionale sono stati Devid Cattarli, Adriano Toscani e Gianluigi Boselli, partiti sabato mattina al seguito della colonna emiliano romagnola àÈà volta di Uscemo, piccola frazione di Montegallo ad una trentina di chilometri da Ascoli Piceno.Campo regionale è "spezzettato" se così si può dire - ha spiegato Devid Cattani - in varie fasce. Noi siamo adibiti alla gestione della cucina: siamo infatti al seguito del campo mobile cucina, in attesa che si termini il montaggio della cucina dell'Ana. La situazione è in continua evoluzione, un cantiere aperto. Stiamo preparando tra i 200 e i 250 pasti. La turnazione decisa al momento è settimanale. Ma come si presenta ora la zona? La situazione a Montegallo non presenta grossi danni. Ma da qui in avanti diverse frazioni sono devastate. Qui al momento abbiamo più che altro problematiche legate al territorio. A turni settimanali la Favalesi manderà i suoi volontari ad agire nelle zone colpite dal sisma: si ricorda che chiunque può diventare socio attivo del sodalizio e seguire corsi di aggiornamento per muoversi in casi di criticità ed emergenze. -tit_org-

Terremoto e sciacalli sui social: ma gli italiani sono altro

[Marion Gajda]

unioni Non erano passate nemmeno poche ore dal terremoto che già gli sciacalli sui social network sprecavano centinaia di commenti invitando a cacciare i profughi dalle strutture che li ospitano per lasciare spazio ai terremotati: "Mi raccomando ora i terremotati mettiamoli nelle tende e lasciamo gli immigrati negli hotel con smartphone, wi-fi e aria condizionata". O anche "Rimettiamo i profughi nei barconi per liberare spazio agli Italiani". Addirittura qualcuno si poneva la domanda ipotetica: "E se trovo un immigrato clandestino sotto le macerie e nello stesso momento un italiano? Quale salvo per primo?". La gara al sciacallaggio e commento qualunquista di acchiappa like, non ha risparmiato nemmeno i politici di turno, che hanno cavalcato l'onda della tragedia per politicizzare un momento che dovrebbe essere di cordoglio e solidarietà. Il segretario della Lega Nord, citava un parroco di un paese in Liguria che su Facebook aveva scritto "Adesso è il momento, vista la tragedia del terremoto di mettere gli sfollati nelle strutture e i migranti sotto le tende.... Vedremo", auspicandosi la stessa cosa. Invece il presidente della Regione Lombardia Maroni saiveva: "Mettiamo a disposizione il campo base di Expo per ospitare gli sfollati del terremoto. Mi pare una destinazione idonea, invece che farci un campo profughi". Già, questi sono i sciacalli dei social network. Si fratta infatti di uno sciacallaggio di altro tipo rispetto a quello materiale. Se quello punta a sottrarre i polverosi resti di vite spezzate, spolpando i ricordi e profanando i sogni, questo punta a mescolare le categorie, gli argomenti, i temi di discussione per rubare civismo, rispetto e perfino meccanismi logici e di pensiero. Il problema non è ovviamente la qualità di queste manifestazioni, che non meriterebbero menzione, ma l'inquinamento intellettuale che puntano a produrre pur senza saperlo: contrapporre contesti assolutamente lontani, non correlati fra loro, impossibili da collegare. Se non per il razzismo, il populismo ed ignoranza. La risposta migliore è arrivata da chi, invece di alimentare chiacchiere e polemiche, si è rimboccato le maniche per aiutare attivamente i terremotati, come i richiedenti asilo dello Sprar di Gioiosa Ionica, in Calabria, che hanno deciso di donare il proprio pocket money agli sfollati di Marche e Lazio. Una cifra piccola, ma fortemente simbolica, per ricambiare la solidarietà ricevuta con l'accoglienza. E c'è anche chi, come i profughi di Monteprenone, in provincia di Ascoli Piceno, che hanno chiesto di poter recarsi ad Amandola, uno dei centri marchigiani colpiti dal sisma, per dare il loro contributo materiale. Ma altrettanto significativa è stata la risposta di tantissimi Italiani che sono stufo di leggere polemiche sterili sui migranti, capro espiatorio di tutti i mali e del tutto fuori luogo nelle ore della drammatica emergenza. "Non si era ancora al tramonto della prima giornata dopo il terremoto e già la pestilenza del web tornava a diffondersi: "Nelle tendopoli mettete gli immigrati, così lasciano agli sfollati le camere negli alberghi a 5 stelle. Ed è evidente che non gli interessa ne degli uni ne degli altri. Vogliono solo contribuire a loro modo, versando bile", scriveva Enrico Mentana, direttore del TgdiLa7. Ma la vera risposta è arrivata invece da chi già dalle prime ore della tragedia ha dato, come sempre in queste situazioni, prova di enorme solidarietà, impegno e forza d'animo. Unendosi tutti in un unico abbraccio, lontano da stereotipi e cattiverie, ma con un solo pensiero quello di dare dignità alla parola essere umano. Perché è la solidarietà che rappresenta il patrimonio più prezioso degli Italiani. Non bisogna darlo per scontato. E soprattutto non bisogna permettere che venga lordato da quel parziale e imbarazzante "sciacallaggio mediatico".: Marion Gajda

LibertaEguale Parma -tit_org-

Attivo il presidio socio sanitario

Al km 129 della Salaria servizi 24 ore su 24,7 giorni su 7

[Redazione]

Al km 129 della Salaria servizi 24 ore su 24,7 giorni su 7 "È attivo da questa mattina alle 8.00 il primo PASS (Presidio di Assistenza Socio Sanitaria) "Salaria Nuova" al km 129 della via Salaria (uscita Santa Giusta Bagnolo), che servirà la zona di Accumoli e alcune frazioni del comune di Amatrice. I servizi garantiti nel PASS, 7 giorni su 7, h24, sono: medicina generale, pediatria, continuità assistenziale (guardia medica) notturna, ambulatorio infermieristico, assistenza sociale e psicologia. Il presidio assicurerà, inoltre, la continuità assistenziale notturna, festiva e prefestiva e il coordinamento del CAD (Centro Assistenza Domiciliare). Il PASS di Accumoli è gestito dal Servizio Sanitario Regionale-Asl di Rieti, con le funzioni logistiche garantite dalla Protezione Civile nazionale, attraverso la Confederazione "Misericordie d'Italia". Un secondo presidio di 1.200 metri quadrati si sta allestendo presso il campo di Amatrice. Anche in questo PASS saranno garantite le funzioni di base della medicina generale, della pediatria, dell'assistenza infermieristica, della guardia medica, nonché le funzioni di carattere sociale con assistenti sociali. In entrambi i PASS verranno attivati, in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti di Rieti e con Federfarma, dei punti per la distribuzione dei farmaci, che dovrà riprendere secondo le normali procedure prescrittive, poiché tutte le farmacie ai Accumoli e Amatrice sono andate distrutte o sono inagibili. Per tutti i cittadini di Amatrice e Accumoli verrà garantita l'esenzione dal ticket e altri interventi straordinari, attraverso un apposito decreto del commissario ad acta per la Sanità, che verrà firmato oggi". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. -tit_org-

ElinMUMi^H Le informazioni saranno girate alla Dicomac

Al via i controlli sulle scuole

Predisposto dal Genio Civile un piano di verifica Chiesta la collaborazione degli enti locali

[Redazione]

REGIONE LAZIO Le informazioni saranno girate alla Dicomac Predisposto dal Genio Civile un piano di verifica Chiesta la collaborazione degli enti locali Partono i controlli sulle scuole con la Regione Lazio in prima fila. Gli uffici tecnici del Genio Civile regionale hanno disposto appositi sopralluoghi presso gli edifici scolastici del territorio della provincia di Rieti, di ogni ordine e grado, al fine di verificarne l'agibilità. Lo rende noto la Regione Lazio. Qualora in sede di sopralluogo venissero rilevati danni provocati dal sisma spiegano da via Cristoforo Colombo - tali edifici verranno immediatamente segnalati alla DI.COMA.C (Direzione di Comando e Controllo) ai fini della corretta rilevazione del danno. Tali sopralluoghi interesseranno anche le sedi comunali, gli ospedali e i presidi sanitari della provincia di Rieti. Necessaria la collaborazione degli Enti locali i quali sono chiamati a mettere a disposizione la documentazione tecnica e amministrativa che verrà richiesta. Intanto la Regione fa sapere che Nei 6 campi allestiti dalla Protezione civile della Regione Lazio sono assistite da 355 volontari 664 persone di giorno e 452 di notte. Nello specifico ad Amatrice si trovano 4 campi allestiti: Centro sportivo con 120 volontari per 240 persone giorno/notte; Amatrice-Saletta con 42 volontari per 80 persone assistite di giorno e 23 di notte; Amatrice-Scai con 35 volontari per 135 persone di giorno e 72 di notte; Amatrice-Sommati con 54 volontari per 75 persone assistite di giorno e 3 di notte. Ad Accumoli sono operativi 59 volontari che assistono 94 persone giorno-notte ed infine nel campo di Accumoli-Illica sono 45 i volontari che assistono 40 persone di giorno e 20 di notte. Per quanto riguarda i mezzi operativi ad Amatrice sono 70 mentre ad Accumoli sono 45 per un totale di 115 mezzi e sono state allestite 6 cucine da campo. Nello specifico 34 mezzi sono operativi presso il campo di AmatriceCentro sportivo; 20 presso Amatrice-Scaletta; 11 presso Amatrice-Scai; 5 presso Amatrice-Sommati; 32 presso Accumoli e 13 presso Accumoli-Illica". Sul fronte sanitario invece questo è il dettaglio per i ricoveri: sono 378 i pazienti gestiti dal Sistema sanitario regionale (SSR) e di questi 270 sono stati trattati nell'ospedale San Camillo de Leilis di Rieti e 108 negli ospedali della Capitale. Di essi 77 sono ancora ricoverati: 37 presso il de Leilis e 40 presso gli ospedali della capitale.. Per quanto riguarda gli accessi al Pronto Soccorso degli ospedali del Lazio - prosegue la nota - ecco la situazione attuale: Ospedale San Camillo de Leilis, a Rieti - Totale: 270 pazienti trattati ad oggi rimangono 37 pazienti ricoverati; Policlinico Gemelli, 26 pazienti trattati ad oggi rimangono 9 ricoverati (2 bambini): 10 in codice rosso, 11 in codice giallo e 5 in codice verde; Asl Roma 1, 12 pazienti trattati e di questi 4 sono ancora ricoverati: 10 pazienti trattati all'ospedale San Filippo Neri 4 ancora ricoverati (2 codice rosso, 3 cod. giallo e 5 cod. verde); 2 all'ospedale Santo Spirito in codice verde; Asl Roma 2 7 pazienti trattati e di questi 4 ancora ricoverati: 2 pazienti in codice rosso arrivati in eliambulanza all'ospedale Sandro Pertini ancora ricoverati, 5 pazienti al Policlinico Casilino in cod. verde 2 ancora ricoverati; Asl Roma 3 (ospedale G. B. Grassi di Ostia), 1 paziente: una donna in codice giallo ancora ricoverata; Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, 8 pazienti trattati e di questi 2 ancora ricoverati: 2 pazienti in codice rosso, 3 cod. giallo e 3 cod. verde; Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, 12 pazienti trattati e di questi 9 ancora ricoverati (un bambino): 6 codici rosso, 2 cod. giallo e 4 cod. verde; Policlinico Umberto I, 14 pazienti trattati e di questi 5 ancora ricoverati: (3 pazienti in codice rosso, 9 cod. giallo e 2 in cod. verde); Policlinico Tor Vergata, 5 pazienti trattati e di questi 2 ancora ricoverati: 3 pazienti in codice rosso e 2 in cod. giallo; Azienda Ospedaliera Sant'Andrea 20 pazienti trattati e di questi 4 ancora ricoverati: 4 pazienti in codice rosso, 4 in cod. giallo e 12 cod. verde; NÒÎ - Totale 3 pazienti tutti in codice verde. Inoltre, il servizio Ares 118 Lazio ha destinato 65 pazienti a Marche e Abruzzo. -tit_org-

Ad Amatrice seimila capi di bestiame senza un tetto

Danneggiato il 90 per cento delle stalle A rischio 3000 bovini e 2800 pecore

[Redazione]

Visita dell'assessore Carlo Hausmann nei luoghi colpiti dal sism. Danneggiato il 90 per cento delle stalle. A rischio 3000 bovini e 2800 pecore. Sopralluogo ad Amatrice e ad Accumoli ieri mattina per l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Carlo Hausmann accompagnato dal direttore regionale dell'Agricoltura Roberto Ottaviani per verificare le condizioni delle strutture agricole colpite dal terremoto, per fronteggiare l'emergenza e far ripartire l'agricoltura, settore economico strategico per questi territori. Presenti all'incontro anche i rappresentanti delle associazioni di categoria agricole e gli amministratori di Amatrice, Accumoli e altri Comuni della zona. Secondo i dati forniti dalla Coldiretti Lazio il 90% delle stalle di Amatrice sono danneggiate con crolli che hanno provocato molte morti tra gli animali in un territorio dove vivono 2800 pecore e 3000 mucche che ora hanno bisogno di un riparo ma sono anche necessari per sopravvivere acqua potabile, mangimi, generatori di corrente, refrigeratori, carrelli per la mungitura, pali e filo elettrificato per le recinzioni. Un'emergenza nell'emergenza dunque, che tocca il tessuto economico del territorio ma ha in più tutte le problematiche legate al mantenimento in vita del bestiame. Per quanto riguarda l'agricoltura - ha dichiarato l'assessore Hausmann - i danni maggiori provocati dal sisma riguardano le stalle, in generale le attività di allevamento, gli edifici e numerosi agriturismi. Al momento sono tre i nostri obiettivi prioritari: il primo è quello di procedere immediatamente all'accertamento dei danni per sbloccare gli indennizzi previsti dalla misura del Piano di Sviluppo Rurale per la ricostruzione. I tecnici della Regione Lazio saranno subito al lavoro attraverso degli uffici mobili per raccogliere nel dettaglio in tutti i territori interessati, i dati necessari per l'avvio della procedura. Il nostro secondo obiettivo è quello di realizzare una strategia comune con le regioni Umbria e Marche, per favorire l'accesso ai fondi previsti dal PSR da parte dei Gruppi di Azione Locale, partenariati di enti pubblici e privati che, grazie ai finanziamenti, potranno investire sul riavvio delle attività agricole nei Comuni colpiti. Il terzo obiettivo è quello di ricostruire all'insegna della sicurezza di questi luoghi garantendo tutto il supporto necessario alla modernizzazione degli allevamenti di bovini e ovini perché non si ripetano mai più conseguenze così disastrose. In queste ore, inoltre, l'assessorato all'Agricoltura del Lazio - conclude Hausmann in una nota della Regione - è già al lavoro per avviare un progetto speciale per garantire un mercato stabile, duraturo e sicuro a tutte quelle produzioni tipiche locali che da secoli sono il simbolo e la fama del territorio di Amatrice nel mondo. -tit_org-

Animali, raccolta materiali e un presidio veterinario

[Redazione]

Sono già ventuno gli animali visitati e curati presso il Posto veterinario avanzato che Enpa ha allestito domenica a Amatrice, in zona rossa. Abbiamo curato molte unità cinofile ferite ma anche animali vaganti o di proprietà, recuperato e messo in sicurezza due tartarughe trovate miracolosamente vive tra le macerie di Amatrice dai Vigili del Fuoco. I nostri veterinari, inoltre, stamattina hanno curato Gigia (nella foto allegata), una gattinà portata dai Vigili, appena estratta dalle macerie. E' disidratata ma ce la farà - spiega l'ente protezione animali. Il Posto veterinario avanzato (gestito dai veterinari della Rete Solidale Enpa) va ad aggiungersi ai due presidi Enpa a Torrita e alle squadre di volontari e Guardie Zoofile che dalle prime ore prestano soccorso agli animali nell'area del terremoto. Ci occupiamo di animali da compagnia con e senza padrone, ma anche di allevamenti- segnalano dall'associazioneieri, ad esempio, tra i tanti interventi effettuati, abbiamo prestato soccorso veterinario a una mucca partoriente. Complessivamente abbiamo superato quota 300 animali assistiti direttamente". Tra le altre iniziative si segnala anche quella della sede romana della LAV Lega Anti Vivisezione Onlus che ha attivato tre punti di raccolta di materiali utili per gli animali colpiti, in Via Nomentana 865/d, Piazza Fonteiana 1a, e in Via Galvani, box 83 del nuovo mercato di Testaccio. ENPA E LAV -tit_org-

Volontari nelle zone terremotate: montato un tendone mensa

[Redazione]

SUBIACO Volontari nelle zone terremotate: montato un tendone-mensa Continua il lavoro dei volontari del Centro radio soccorso sublacense nelle zone terremotate. Una seconda squadra è partita nel tardo pomeriggio di venerdì, dopo l'attivazione della sala operativa regionale, verso il Campo di Scai, dove occorreva un tendone con tavoli e panche abbastanza grande per l'allestimento della mensa. I volontari - a causa delle continue deviazioni sulle strade - sono arrivati a tarda notte e si sono messi subito al lavoro per erigere la struttura. terminate le operazioni alle cinque del mattino la squadra si è rimessa in strada per raggiungere Amatrice, e dare così il cambio alla squadra già presente, che era impiegata nel Campo Lazio, la tendopoli gestita dalla Regione. Al momento continuerà l'avvicendamento delle squadre fino al termine dell'esigenza. Intanto oggi si svolgerà un nuovo avvicendamento di personale, in modo che la presenza dei soccorritori continui ad essere costante. Buoni risultati sono giunti dalle numerose iniziative a sostegno delle vittime del sisma, che sono proliferate in tutta la Valle dell'Aniene ad opera di diverse organizzazioni, dalle Pro Loco alla Protezione civile a quelle sportive, che hanno messo in campo cene di solidarietà oppure destinato parte dei proventi di manifestazioni programmate da tempo e in corso in questi giorni, per sostenere l'opera dei soccorritori e dare un aiuto concreto. Antonio Amati -tit_org-

COLONNA

Paura in centro, cede un muro

Frana un grosso blocco di terra in zona via della Fontana: nessun danno

[Redazione]

COLONNA Grande spavento tra sabato e domenica nella città casilina Paura in centro, cede un mure Frana un grosso blocco di terra in zona via della Fontana: nessun dann Nella notte tra sabato e domenica scorsa la cittadina di Colonna è stata spaventata e scossa dal crollo di un grosso blocco di terra enorme localizzato precisamente dietro via della Fontana, all'altezza della Copella. La situazione ha messo a dura prova la tranquillità e la serenità dei cittadini già minate entrambe dagli ultimi accadimenti dovuti al terremoto di Amatrice. Lo spavento ha preso il sopravvento e per un attimo tutti hanno temuto il peggio. Fortunatamente si è trattato solo di un fortissimo rumore e non si sono verificati ne danni ingenti ne tanto meno ci sono stati feriti. Solo spavento. Il blocco enorme di terra pare ancora continuare a cedere, molto lentamente, ed andrebbe probabilmente messo in sicurezza. Partiranno i controlli? Si dovrebbe infatti verificare se il cedimento si è verificato a causa di una delle scosse di assestamento dovute alla tragedia dei giorni scorsi ad Accumoli e dintorni o se invece ha semplicemente e 'naturalmente' ceduto il muro di contenimento che reggeva il blocco intero di terra. Fatto sta che la struttura resta pericolante e anche se finora non ci sono stati per fortuna danni o rischi per la sicurezza dei cittadini sarebbe il caso di effettuare i dovuti controlli di stabilità e di agibilità del terreno interessato e su cui insiste il muro. Ci si auspica l'intervento dei Vigili del fuoco. i La frana dietro una casa -tit_org-

I RACCONTI

Chi si è salvato pronto ad aiutare*Dolci fatti in casa e coperte per superare la notte e nei campi si celebra la messa pregando per le vittime**[Andrea Lucidi]*

I RACCONTI Dalle frazioni si portano caffè e bevande. Dolci fatti in casa e coperte per superare la notte e nei campi si celebra la messa pregando per le vittime di ANDREA LUCIDI. Il mostro, come sull'appennino viene spesso chiamato il terremoto, non ha distrutto tutto. In alcuni paesi, diverse case sono rimaste in piedi e seppur lesionate sono state considerate agibili. Nonostante manchi praticamente tutto ed occorra fare decine e decine di chilometri anche solo per fare la spesa, chi non ha perso la casa ha deciso lo stesso di rimanere, anche se avrebbe potuto trovare soluzioni alternative. Sono rimasti e molti di loro si affiancano giorno dopo giorno affiancano i volontari nel loro lavoro silenzioso e prezioso. Portano caffè e altre bevande calde, soprattutto per la notte, quando le temperature scendono ben al disotto dei dieci gradi. Intanto nei campi si prega anche: alcune tende, la domenica, vengono adibite a piccole cappelle: si ricordano i morti ma si prega anche per un futuro che ad oggi si fa fatica ad immaginare. La macchina degli aiuti continua però a funzionare a pieno regime. E' di ieri la notizia di una riunione tra gli assessori all'Agricoltura delle tre Regioni interessate dal sisma: Carlo Hausmann (Regione Lazio), Anna Casini (Regione Marche), Diño Pepe (Regione Abruzzo) e Fernanda Cecchini (Regione Umbria). Obiettivo dell'incontro quello di realizzare una strategia comune per favorire l'accesso ai fondi previsti dal PSR da parte dei Gruppi di Azione Locale, partenariati di enti pubblici e privati che, grazie ai finanziamenti, potranno investire sul riavvio delle attività agricole nei Comuni colpiti. "Una riunione operativa durante la quale abbiamo convenuto sulla necessità di stilare un'Agenda con la Commissione europea per favorire i finanziamenti per le zone colpite in settori cruciali come la tutela del territorio, la viabilità rurale e per includere gli agriturismo nelle aziende agricole. Abbiamo inoltre parlato della possibilità di istituire un Fondo di rotazione per finanziare le imprese e favorire così la ripresa economica" ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Carlo Hausmann al termine dell'incontro. Tra pochi giorni previsto un calo delle temperature -tit_org-

La politica per le raccolte utili

[Stefania Belmonte]

eu ADDÅØII presidente dell'Anci Fassino: "I Comuni aeolvano i gettoni di presenza La politica Soprattutto beni di prima È di 1.351 euro il ricavato della manifestazione "Suoni di Fine Estate" organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune nelle giornate di venerdì 26 e domenica 28 agosto. La somma verrà devoluta agli abitanti di Amatrice, per la ricostruzione del Comune reatino. "Ringrazio tutti i cittadini che con grande senso di comunità hanno voluto collaborare dando ognuno un contributo, tutti coloro che hanno partecipato agli eventi dello scorso weekend con lo spirito giusto e hanno vissuto l'iniziativa come un'occasione per esprimere solidarietà e sostegno in maniera condivisa e consapevole" - ha detto il sindaco Damiano Coletta, che ha anche ricordato che olio, sale, zucchero (preferibilmente in bustina), thè e camomilla sono i beni di cui c'è più bisogno al momento per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto lo scorso 24 agosto. Sospesa invece la raccolta di vestiario e per le raccolte util necessità, ma anche con la cultura si va avan coperte. centro operativo intercomunale della protezione civile resta aperto ai cittadini che vogliono donare tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18. "Sabato scorso un gruppo di volontari della Protezione Civile con l'ingegner Umberto Martone, responsabile del servizio comunale, ha raggiunto, Illica - ha detto Coletta - e consegnato il materiale offerto dalla cittadinanza di Latina per le vittime del sisma. Nel videomessaggio settimanale il sindaco ha anche chiesto ai ristoranti pontini di aderire all'iniziativa dell'amatriciana solidale, che punta a devolvere parte del ricavato dei piatti cucinati e serviti alla popolazioni colpite dal sisma. Intanto si fa strada anche un'ulteriore iniziativa di solidarietà, a cui starebbero pensando alcuni consiglieri di Latina Bene Comune: si tratta di organizzare una raccolta tra i cittadini di Latina dei "libri del cuore", da far arriva re sui luoghi del terremoto e distribuire alle persone per mettere loro a disposizione anche un'espressione culturale oltre ai beni di prima necessità, che restano senza dubbio prioritari. Intanto per la solidarietà si muove anche la senatrice ex grillina ed oggi nel gruppo misto, Ivana Simeoni, che ha detto di voler destinare i soldi che mensilmente restituisce allo Stato, ai Comuni colpiti dal sisma. E mentre la politica pontina muove i primi passi verso la solidarietà, arriva dal presidente dell'Anci Piero Fassino la proposta di dedicare una seduta di confronto dei consigli comunali di tutte le città al tema del rischio sismico presente sul territorio comunale, devolvendo al tempo stesso i gettoni di presenza della seduta in favore dei Comuni colpiti dal sisma nel Centro Italia, utilizzando il conto corrente Anci con causale "Emergenza Sisma Centro Italia". Passino ha anche inviato una bozza di ordine del giorno: è "suscettibile di modifiche a seconda delle esigenze che riterrete prioritarie". Stefania Belmonte 1.351. euro ricavati con "Suoni di fine estate" -tit_org-

La periferia brucia ancora

[D.a.]

CHIESUOLA Nuovi roghi nella periferia del capoluogo. Le fiamme nel primo pomeriggio di ieri sono divampate in un terreno nella zona della* Chiesuola, la frazione che si trova tra Borgo Piave e Latina Scalo. L'incendio ha avvolto alcune sterpaglie, mandando in fittoria diversi ettari di terreno e di vegetazione. Non si sono registrati danni a persone o cose solo grazie al tempestivo intervento del personale dei vigili del fuoco. Gli uomini coordinati dal comandante Maurizio Liberati hanno risposto in maniera molto efficace alla segnalazione ed hanno spento le fiamme prima che queste potessero av-, E S, 0 CELL à Wadt WscUOW MARC<; AUJ

TERREMOTO

Carabiniere arresta tre sciacalli*Intanto Pomezia piange le sue ultime quattro vittime del terribile sisma**[Redazione]*

TERREMOTO I Il militare di Árdea coglie sul fatto i malviventi tra le macerie di Amatri Carabiniere arresta tré sciacall Intanto Pomezia piange le sue ultime quattro vittime del terribile sism Con i funerali di ieri mattina a Toryaianica di altre.quattro vittime, Pomezia deve asciugarsi le lacrime e ricominciare. Un terremoto, quello di mercoledì nòtte tra Lazio e Marche, che ha strappato 12 cittadini pometini alla vita, tré di loro erano minorenni, uno addirittura non aveva neanche note anni. Pomezia è una delle città che ha pagato il tributo più alto in termini di vittime, escluse le zone del sisma. Ieri mattina alle 12.30 sono stati dati gli estremi saluti alle due coppie. di coniugi rimaste schiacciate sotto le macerie: Federico Ascani di 60 anni e sua moglie Giuliana Cellini di 64,insiemeaEgidioValentini di 85 anni e Pasquetta Gianni di 81, questi ultimi storici commercianti di Torvaianica. Ancora urta voltaè stato il Sindaco Fabio Fucci a rappresentare il sentimento di lutto della cittadinanza, in tervenendo al termine della funzione funèbre così come aveva fatto venerdì, quando erano stati celebrati i funerali di Gabriele Pratesi, 8 anni, la cuginetta Elisa Caginì di 14 anni, le nonne Irma Rendma e Rita Colaceci, il 46enne_ Andrea Cossu e la 1 SenneArianna Masciarelli. Sabato scorso altro funerale presso la Chiesa di San Benedetto per l'ultimo saluto alla SSenne Wilma Piciacchia. Intanto prosegue la macchina della solidarietà da parte delle Protezioni Civili di Árdea e Pomezia, che sono sui luoghi colpiti dal sisma fin dalle prime ore dell'emergenza. Da Árdea arriva invece una storia di giustizia. Un carabiniere del Nucleo Radiomobile Carabinieri Roma Sezione Motociclisti ha arrestato ad Amatrice tré sciacalli, di cui una ragazza minorenne, tutti di nazionalità rumena e a bordo di una Passat con targa tedesca, avevano saccheggiato alcune case distrutte ed abbandonate. Quasi certamente erano arrivati apposta ad Amatrice per cercare di fare qualche soldo. Oltre a banconote per 300 euro, in auto avevano arnesi da scasso e vestiti ben piegati, probabilmente presi da qualche armadio lasciato incustodito. Ieri le esequie di Egidio, Federico, Pasquetta e Giuliana -tit_org-

Torna "Puliamo il mondo"

[Redazione]

NORMA Il Comune di Norma ha deciso di aderire alla manifestazione "Puliamo il Mondo 2016", prevista nei giorni 23,24 e 25 settembre 2016 e promossa da Legambiente in collaborazione con l'Anci ed il patrocinio di Upi, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca. Lo ha stabilito con una delibera di giunta lo scorso 26 agosto, "nell'ottica di sensibilizzazione nei confronti del rispetto dell'ambiente, nelle date autunnali previste e con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche locali e del Gruppo comunale di Protezione Civile". Per la partecipazione a questa manifestazione il Comune procederà quindi all'acquisto di un pacco contenente 45 kit da bambino e 5 kit per adulto), per un contributo totale di 325 euro, 00 da erogare alla "Fondazione Legambiente Innovazione". Alcuni kit delle passate edizioni di "Puliamo il mondo" settimana di passion il -tit_org-

L'EMERGENZA**Da Pontinia ai luoghi del sisma***[Claudio Borsari]*

L'EMERGENZA La Protezione Civile locale consegna oggi i beni raccolti dalla cittadinanza; Da Pontinia ai luoghi del sisma La catena di solidarietà non si arresta e nuove iniziative sono scadenzate per settembre] di CLAUDIA BORSAM
aitiamo per" e - mergenza terreJL moto". Sono le parole di Sergio Arpante, coordinatore della Protezione Civile di Pontinia, a dare seguito a quella catena di solidarietà che si è innestata a poche ore dal palesarsi del dramma. Un convoglio composto dal coordinatore, vice coordinatore e volontari è partito questa mattina, dopo precise indicazioni ricevute dalla centrale operativa della Regione Lazio e del responsabile rice, vimentomaterieprimanecessità, alla volta di Rieti. Nei due mezzi, un furgone e un pick up della Protezione Civile, sono stipati tutti quei beni raccolti in questi giorni dalla cittadinanza di Pontinia, simbolo di una vicinanza in grado di accorciare quei lunghi 250 chilometri che li dividono dai luoghi del sisma. Pontinia ha risposto immediatamente all'appello, la cittadinanza così come le istituzioni. Già a poche ore da quello scosse che hanno ridotto in pezzi una terra e i suoi abitanti, il sindaco Carlo Medici ha risposto in ordine di emergenza, rappresentando la volontà di una collettività che aveva ansie di mobilitarsi. Nel giro di una manciata di giorni, grazie all'apporto di privati e di singoli cittadini, come confermato da Arpante, è stata raccolta un'ingente quantità di beni di prima necessità: farmaci, prodotti per l'igiene, giochi per bambini, alimenti non deperibili e per celiaci. Nella giornata di ieri è arrivato il consenso per il trasporto, tutto sarà convogliato a Rieti e da lì la Protezione Civile di Pontinia attenderà istruzioni; quali e dove siano le esigenze di scarico e se i volontari, pronti anche a rimanere nei luoghi colpiti dal sisma, possano essere impiegati su altri fronti. Ma Pontinia ha ben compreso che l'emergenza non può essere isolata a questi primi giorni. Le proposte continuano a sommarsi, dopo la donazione straordinaria di sangue, la nascente associazione commercianti continua a promuovere la raccolta fondi presso i singoli esercizi, e ognuno sostiene iniziative dedicate. Le donazioni raccolte finora confluiranno nella serata del 4 settembre organizzata dall'associazione di promozione sociale "Io ho un cuore", in collaborazione con Simone Coco e con il patrocinio del Comune. Un primo appuntamento a cui seguirà a fine settembre una 3ª giornata, stavolta promossa dall'associazione Nemesis, di mobilitazione e raccolta fondi in favore delle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Il momento del carico dei beni effettuato nel pomeriggio di ieri -tit_org-

Consegnato il defibrillatore

[Redazionem.m.]

- A Alpel i ò èi - é é é: - soCaelariî coSa^patíocimoistinizio nateHel comune i Fondi e 1 1 Barco dei Monti Ausonie Ugo di Fondi -, nei inési successivi ha prose^hottsiTOpeTCorsoedorâ ha tà^iiuîto?%{)i1 imû risültatos parliamo ' - Foaaine cuore", promossa ' - Mt Aet Vis e ' ' é - ' é ' à é ' à ' 1 ' 1 1?! é é 6 à: 2! 25uBntes mi;é ' el %-: Lfli% s.:; Uli? ta! Ssr? HlatSSociazione, "Ars11 ai PakâM della protezione civile: "Questo è il primo passo per realizzare il progetto di una città 'cardioprotetta', che sta a cuore all'autore- del plastico Danilo Salvatori, Grazie all'entusiasmu^della Ars et Vis' e delle associazioni di promozione come ÍAndos il progetto di una città 'cardioprotetta' prosegue con.un passo sempre più veloce, con l'auspicio di poter raggiungere Tambteioso obiettivo di acquistare e rendere operativi più di quaranta " defibrillatori ehe copriranno ogni pun - é à à à di Fondi, sia fisse che éâéÜÉ, come quella con segnata ai Falchi di Pronto intervento, nella certezza che i volontari ne faranno un ottimo uso. M. M. -tit_org-

Le fiamme minacciano il centro storico

[Orazio Ruggieri]

Paura e concitazione per un incendio che ha lambito la più alta del paese. Le fiamme minacciano il centro storico. A rischio anche il campanile di Santa Maria: vigili del fuoco determinati di GRAZIO RUGGIERI. Questa volta, le fiamme dolose non hanno colpito le campagne di \tn ma, addirittura, il cucuzzolo del centro storico alto, in località Sant'Angelo. Nella mattinata di lunedì, infatti, partendo da vico Sant'Antuono, si è sviluppato un incendio che, alimentato da erbacce secche, rifiuti infiammabili e dal forte vento, aveva attraversato gli spazi esistenti tra le abitazioni e stava per raggiungere lo storico campanile di Santa Maria, reso famoso, a suo tempo, anche dalle riprese del film "La Ciociara", con le immagini delle truppe di colore che intercettano e stuprano la figliuola della donna ciociara interpretata, nel film, da Sofia Loren. I primi ad accorrere sul posto per cercare di spegnere le fiamme sono stati gli abitanti delle case circostanti che hanno fatto ricorso a secchi e pompe collegate ai rubinetti dei loro appartamenti; Ma per domare del tutto le fiamme, che continuavano ad estendersi e che rischiavano di circondare due bomboloni di gas tenuti fuori il balcone pensile da una turista che viene in paese solo saltuariamente, c'è stato bisogno di allertare i Vigili del Fuoco, per i quali si era pure presentata l'impossibilità di raggiungere il posto con l'autobotte, per cui si è dovuta coinvolgere nell'operazione di spegnimento la campagnola che, a mala pena, è transitata negli strettissimi vicoli del paese alto. Fortunatamente l'azione dei pompieri ha evitato il peggio ma ha anche fatto venire fuori, una volta domate le fiamme, uno spettacolo di indicibile inciviltà con tanti oggetti rimasti sull'area attraversata dal fuoco e che testimoniano dell'incivile malvezzo di persone che usavano quello spazio per abbandonarvi rifiuti di ogni genere. Nessun danno, comunque al campanile, alla diroccata chiesa di Santa Maria e ad altri reperti archeologici della zona storica, anche se i residenti hanno sollecitato, adesso, una opportuna pulizia delle erbacce ancora presenti. Il vasto rogo è partito da Vico Sant'Antuono. Il vico Sant'Antuono: è qui si è sviluppato l'incendio che ha lambito la parte alta del paese.

Oggi il giorno del dolore per Amatrice e Accumoli

[Alba Spennato]

FUNERALI DI STATO - Lutto nazionale per le vittime del terremoto. Alle 18 le esequie alla presenza del Presidente Mattarella e del premier Renzi l'oro a noi per Amatrice e Accumoli ALBA SPENNATO Prosinone Dalle associazioni ai volontari, dagli eventi per la beneficenza allo sport. L'intera provincia di Frosinone ha fatto arrivare nel reatino la solidarietà e si è mobilitata tutta per dare una risposta alle richieste di aiuto alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Altre iniziative sono in programma nei prossimi giorni. Intanto, oggi ad Amatrice sarà la giornata del dolore. Alle 18 nel comune reatino più colpito dal sisma saranno celebrati i funerali delle vittime di Amatrice e Accumoli. Ad officiare sarà il vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili presso l'area dell'Istituto "Don Minozzi". La decisione arriva al termine di un'accesa contestazione, ieri pomeriggio, davanti il centro operativo del Comune da parte dei familiari delle vittime dopo aver appreso la decisione della Prefettura di svolgere, per motivi di sicurezza, le esequie a Rieti. Il nostro dolore è qui - è stata la replica dei cittadini - e qui lo vogliamo vivere. Cosa andiamo a fare a Rieti, la sceneggiata? Non ci andiamo a Rieti. Le salme le vogliamo qui. E la risposta del presidente del Consiglio Renzi non si è fatta attendere ed è giunta attraverso un messaggio su Twitter: I funerali delle vittime del terremoto si terranno ad Amatrice come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto!. Saranno funerali di Stato: bandiere a mezz'asta e lutto nazionale. La Protezione Civile sta lavorando da ieri per organizzarli e consentire a chi viene da fuori di accedere al paese raso al suolo. Come per le esequie ad Ascoli Piceno, prenderanno parte alla funzione religiosa il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Matteo Renzi e le altre cariche dello Stato. Sono, invece, 74 le salme già riconsegnate alle famiglie che hanno preferito celebrare funzioni religiose private. Il bilancio delle vittime, ancora provvisorio, continua a salire: 292 le persone che hanno perso la vita nel terremoto di magnitudo 6.0 delle 3,36 di mercoledì. Lo ha riferito il capo della Dicomac della Protezione Civile, Titti Postiglione. Nel dettaglio i morti sono 231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata del Tronío. Gli ultimi due corpi sono stati recuperati dalle macerie dell'albergo Roma, in pieno centro ad Amatrice. Sale anche il numero degli sfollati: circa 2.900 le persone assistite nelle tendopoli da migliaia soccorritori e volontari mentre sul numero dei dispersi la Protezione Civile non si pronuncia, ma conferma i dieci indicati dal sindaco di Amatrice. Da mercoledì all'alba si continua a lavorare senza sosta per recuperare i corpi sepolti sotto le macerie mentre la Procura di Rieti ha avviato l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nei crolli degli edifici pubblici e privati. Intanto, il premier Renzi ha annunciato che in settimana sarà nominato il commissario per la ricostruzione che, come ha annunciato lo stesso Renzi, dovrà essere breve e trasparente grazie anche al contributo dell'Autorità Anti-Corruzione. Tra i papabili figura anche Vasco Errani, ex governatore dell'Emilia Romagna. Il nome era circolato tra le giornate di sabato e domenica. A quasi una settimana dal sisma, domani mercoledì 31 agosto, a Frosinone, sarà celebrata una messa in suffragio di Marco Santarelli, figlio del questore di Frosinone. Mercoledì alle 11,30 a Frosinone nella chiesa Santa Maria Goretti sarà celebrata una messa in suffragio di Marco Santarelli, figlio del questore nono Filippo Santarelli. La prima delle 292 vittime ad aver ricevuto la sepoltura. La funzione religiosa si terrà alle 11.30 nella chiesa Santa Maria Goretti nel capoluogo Ciociaro. -tit_org-

Frosinone - L'iniziativa della curva Nord

[Redazione]

Frosinone - L'iniziativa della curva Nord I ragazzi della curva Nord, che da anni organizzano il tifo all'interno dello Stadio Matusa di Frosione, che porta i colori giallo blu, hanno guidato una mini carovana che domenica mattina è partita alla volta di Illica, dove hanno raggiunto la protezione civile del Comune di Prosinone, consegnando prodotti e generi di prima necessità alle popolazioni colpite dal sisma. Il gruppo di tifosi, a seguito della raccolta effettuata nelle ore antecedenti la partita con la Vistas Entella, è riuscito a mettere insieme una grossa quantità di abiti imbustati, di prodotti per l'igiene personale e locale e giocattoli per bambini di varie fasce d'età. Ancora una volta - ha dichiarato il sindaco di Prosinone Nicola Ottaviani - i nostri tifosi hanno dimostrato un grande senso di responsabilità e di coesione sociale. Del resto, quando il presidente Maurizio Stirpe sostiene che il calcio, in alcuni casi, non è fine a se stesso ma genera anche la crescita di un intero territorio, credo si riferisca proprio alla capacità di fare squadra tra i giovani, il volontariato e le Istituzioni. -tit_org- Frosinone -iniziativa della curva Nord

Patrica - Protezione Civile in missione di solidarietà

[Redazione]

Una missione mirata nelle zone terremotate per consegnare beni di prima necessità. E' stata questa l'azione condotta in provincia di Rieti (Amatrice, Accumuli e Spelunga, nonché in provincia di Ascoli Piceno), da parte dei volontari della sezione Royal Wolf Rangers della Protezione Civile di Patrica che subito si sono messi all'opera per correre in soccorso degli sfollati. Partiti con un squadra, composta da Andrea Del Monte, Federico Guarcini, Riccardo Lolli, Paolo Iatrato, Mirco Cellitti e Roberto CamiUi, i volontari dopo aver raggiunto le località teatro della tragedia si sono immediatamente messi a disposizione dei coordinamenti di zona per portare a termine la loro prima missione di solidarietà alla quale hanno contribuito numerosi abitanti di Patrica. L'impegno volontario dei ragazzi della sezione Royal Wolf Rangers della Protezione Civile di Patrica è stato accolto con grande riconoscenza da parte di tutti gli sfollati. -tit_org-

Il dopo-sisma, i punti interrogativi e le tante iniziative dei cassinati

[Rita Cacciami]

Cassino - Dai lavori in corso alla scuola media Conte alle manifestazioni di solidarietà in corso 30-sisma, i punti interrogativi e tante iniziative dei cassinati RITA CACCIAMI Coss'no Dopo l'emergenza dei soccorsi, dopo l'incredibile risposta del volontariato per inviare aiuti, mezzi e beni di prima necessità, a Cassino come altrove siamo entrati nel vivo delle polemiche che riguardano la stabilità degli edifici. E così come si cercano risposte sui motivi che hanno portato a crolli definiti inattesi rispetto "all'età" delle costruzioni che erano state ristrutturate da poco nel reatino, in particolare ad Amatrice (dove è crollata anche la scuola ristrutturata da poco) anche nella città martire divampano le polemiche. Alla Scuola media "G. Conte" è vero che si stanno svolgendo dei lavori, ma erano programmati. Sollecitati da alcuni genitori, oltre che dalla salutare quanto necessaria dose di curiosità giornalistica, abbiamo preso le nostre informazioni presso il comune di Cassino. Non ci sono dichiarazioni ufficiali, ma chiarezza pare proprio di sì. E dunque: presso la scuola di via Sferracavalli è in esecuzione il lavoro di adeguamento del sistema che permette un esodo in sicurezza e controllato in caso di emergenza (non necessariamente si parla di terremoto, ovviamente). Lavori finanziati dalla regione Lazio per 100 mila euro. Ad aprile scorso, invece, era stato programmato il lavoro iniziato ieri. Si tratta di interventi antisfondellamento dei solai in caso di infiltrazione di acqua dal tetto. Lavori che saranno ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Queste le assicurazioni in merito agli interventi in atto queste ore in una delle scuole più datate di Cassino. E questo la dice lunga: non esiste, infatti, da quanto ci hanno spiegato i tecnici, nessun edificio scolastico o condominio sicuro in assoluto. Ne a Cassino ne altrove. A meno che non si tratti di strutture sulle quali si è intervenuto con risorse cospicue e non con pochi spiccioli. Al momento, l'unico edificio davvero sicuro è la ricostruita scuola di San Giuliano di Puglia. E sappiamo bene cosa ne è stato dell'edificio precedente. Per quanto riguarda i certificati di agibilità, beh anche lì bisogna fare i debiti distinguo e verificare, laddove siano presenti, a quale epoca facciano riferimento. Intanto, i genitori degli studenti della Conte per ora possono stare tranquilli almeno su un punto: in caso di evacuazione, i loro figli non si faranno male scappando in modo disordinato, come può accadere quando si viene presi dal panico. Per quanto riguarda le iniziative di solidarietà in corso, segnaliamo il Torneo di Burraco organizzato dall'Associazione Commercio di Cassino per l'11 settembre all'Hotel Campagnola. Come spiega la vicepresidente Silvia Gallozzi Volante, l'intero ricavato verrà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Ringrazio Chiaramaria Colella, presidente dell'associazione "Amici del Burraco" di Cassino ed il ristorante "La Campagnola" per la disponibilità e ricordo che il torneo è aperto a tutti, non solo agli associati dei due sodalizi coinvolti nell'organizzazione. L'idea è di replicare l'iniziativa anche ad ottobre, per cui auspico che anche altre strutture alberghiere si mostrino interessate all'evento. E' stato un grande successo, come era nelle previsioni, anzi di più, la cena di beneficenza che si è svolta a Piazza Labriola sabato scorso. All'Amatriciana per Amatrice hanno lavorato 30 volontari, sono stati utilizzati 78 kg di pasta ed hanno preso parte oltre un migliaio di persone. Si è creata una fila lunghissima per poter acquistare il piatto preparato con cura da Carlona Delicato del Laboratorio di cucina Venti2 e con grande felicità degli organizzatori si è potuta raccogliere la straordinaria cifra di 6 mila 242,47 euro. Soldi già versati al comune di Amatrice, Protezione Civile, attraverso un bonifico bancario. Alla vendita dei piatti a 5 per un totale di 5.310 euro, si sono aggiunti i contributi delle singole attività di Piazza Labriola: 42 euro dal 141 Street, 43 euro da La Piazzetta, 52 euro da Shake, 200 euro dal Bar del Corso, 250 euro dal TiraTardi e 345 euro dal Civico 29. Coinvolti i volontari del laboratorio di cucina Venti2, della Casa della Carità e dei club Interact e Rotaract. Il comune di Cassino ha patrocinato l'evento e la città ha risposto in modo esemplare. E dire che abbiamo organizzato tutto in due giorni - spiegano Carlona Delicato (Venti2) e Gianluca Pistore (presidente del Rotaract). Sono stati impeccabili tutti, ma soprattutto hanno lavorato in squadra. -tit_org-

ALATRI / Il consigliere comunale Tarquini interviene sulla Protezione civile cittadina Si pensi ad una struttura tecnica permanente

[Redazione]

ALATRI / Il consigliere comunale Tarquini interviene sulla Protezione civile cittadina. Si pensi ad una struttura tecnica permanente. IL gruppo consiliare di Alatri in Comune ha depositato una serie di interrogazioni al sindaco Morini. In particolare una riguarda il nuovo Piano di protezione civile della città e la necessità del coordinamento delle attività comunali nel settore, anche a seguito delle difficoltà operative evidenziate nello spegnimento dell'incendio di Monte Lungo. Una seconda richiede la verifica della stabilità e del rispetto delle norme antisismiche delle scuole e degli edifici pubblici. La terza chiede le ragioni della rimozione di alberi in viale duca d'Aosta e dello stato di abbandono del Prato delle Monachelle. L'ultima sollecita risposte sulla opportunità di una nuova regolamentazione del traffico della zona di via Sardegna. Partendo dal primo argomento, il consigliere L'arcisio L'arquini ritiene che sia urgente il rinnovo del piano di protezione civile e che, sulla base delle informazioni in possesso dell'interrogante, tale rinnovo è in corso di realizzazione, senza però che si sia a conoscenza dei suoi tempi di conclusione e, soprattutto, se e in che modo alla sua elaborazione siano state chiamate a partecipare le associazioni di protezione civile operanti in città. Nel recente incendio del bosco di Monte Lungo - aggiunge l'esponente della minoranza -, che ha distrutto decine di ettari di bosco, lesionato le antenne televisive e dei cellulari poste sulla sommità del monte, e minacciato le stesse abitazioni della zona è risultata evidente la grave insufficienza e impreparazione organizzativa che ha impedito di poter avvalersi nella lunga e difficile opera di spegnimento dell'incendio dei mezzi di proprietà comunale, come l'autobotte e la vasca per l'attingimento rapido dell'acqua necessaria agli elicotteri del soccorso. Tarquini chiede, quindi, quali siano i tempi di conclusione dell'elaborando piano di protezione civile cittadino e a chi ne sia stato affidato l'incarico, sia per quanto attiene le responsabilità operative individuate all'interno della struttura comunale sia per quanto concerne l'apporto di eventuali professionisti esterni; in che modo si sia assicurato e si intenda ancora assicurare all'elaborazione dello stesso la più ampia partecipazione delle associazioni locali di protezione civile e del resto dell'associazionismo e del volontariato cittadino, anche ai fini della necessaria in formazione e formazione di tutti i cittadini; se non ritenga opportuno - come sembra all'interrogante prevedere, anche in concerto con gli enti sovraordinati (per esempio Comunità Montana), con il Centro logistico interprovinciale di protezione civile istituito presso il comune di Prosinone e con altri comuni del nostro medesimo comprensorio la creazione di una struttura tecnica permanente dedicata alla protezione civile cui affidare specifici compiti di prevenzione e controllo; se non ritenga necessario e opportuno l'affidamento di una specifica delega assessorile alla protezione civile che abbia tra i suoi compiti urgenti quello di riordinare il settore riconducendolo a un efficace coordinamento. -tit_org-

Piange pure Velletri In lutto per Piazza

[Francesco Marzoli]

Dramma infinito E stato segretario comunale Piange pure Velletri hi lutto per Piazza FRANCESCO MARZOLI Fino alle scorse ore sembrava che Velletri, in un modo o nell'altro, non fosse stata toccata dal dolore per la perdita di vite umane a causa del terremoto di mercoledì notte. Purtroppo, però, il destino ha voluto che si debba piangere anche ai Castelli Romani. Sotto alle macerie di una casa di Amatrice, infatti, ha perso la vita il 79enne Nicolo Piazza, storico segretario comunale velitero fra gli anni '70 e '80 del secolo scorso, rimasto legatissimo al territorio nonostante non fosse originario della città dei Colli Albani in cui ha lavorato per molti anni. Per ricordarlo abbiamo raggiunto telefonicamente il sindaco di Velletri, Fausto Servadio, amico personale di Piazza e autorità istituzionale che, fra le prime, ha raggiunto Amatrice per sincerarsi dell'accaduto in qualità di presidente dell'Anci Lazio. Oltre al cordoglio per questa grave perdita - ha esordito Servadio - porto nel cuore un grande dispiacere poiché Nicolo era un amico e lo conoscevo molto bene. Sono rimasto subito colpito quando, parlando col sindaco di Amatrice nella mia visita ai luoghi terremotati, mi è stato comunicato che la moglie di Nicolo si era salvata ed era stata trasportata all'ospedale di Ascoli Piceno. Ho subito chiesto notizie di lui, ma risultava disperso e, fin da subito, si presumeva fosse ancora sotto alle macerie. Un ricordo commosso, quello del sindaco velitero. Le conseguenze di questo terremoto mi hanno colpito profondamente - ha aggiunto Servadio - ma quando vieni toccato in maniera diretta il dolore è L'uomo ha perso la vita ad Amatrice Il ricordo del sindaco Servadio ancora più forte. Nicolo era un caro amico: di conseguenza porgo le condoglianze mie e della città di Velletri a tutta la sua famiglia e a tutte le persone che lo conoscevano. Membro attivo dei Lions, Piazza aveva mantenuto molti rapporti di amicizia sul territorio di Velletri: oltre al legame col sindaco, infatti, Piazza era stimato in città. Una persona a modo, che tornava spesso nel luogo dove aveva lavorato per coltivare le sue conoscenze personali. La sua morte, dunque, lascia un grande vuoto: saranno i suoi amici, ora, a colmarlo, stando vicini alla moglie, rimasta vedova a causa di questa immane tragedia. -tit_org-

La segnalazione Rimarcata l'assenza di un gruppo simile sul territorio
Niente protezione civile L'affondo di Mancini

[Mario Giorgi]

La segnalazione Rimarcata l'assenza di un gruppo simile sul territorio Niente protezione civile L'affondo di Mancini MARIOGIORGIO L'argomento acquista maggior risalto alla luce del drammatico terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale. È possibile che in un Comune di quasi 7.500 abitanti non ci sia un servizio di Protezione civile? A parlarne è Gino Mancini che, in passato, a Sonnino ha avuto ruoli politici e di partito (Forza Italia) autorevoli. E lo fa, dopo aver ascoltato al telegiornale un'anziana signora che, commossa, ringraziava i vigili del fuoco e la Protezione civile per lo straordinario lavoro che stanno svolgendo ad Amatrice e negli altri paesi colpiti dal sisma. Diversi anni fa ricorda Mancini - come presidente della Protezione civile tentavo di mettere insieme, con l'aiuto di volontari già attivi un gruppo che desse vita alla Protezione civile comunale a Sonnino. A suo dire, era tutto pronto (logo, sede, divise, accordo con il Gruppo volontari vigili del fuoco di Latina), ma la cosa non andò in porto. E, par di capire dalle sue riflessioni, per motivi di natura politica. E questo accadeva in un paese come il nostro, che si allaga d'inverno e va a fuoco d'estate. Mancini si duole della mancata costituzione di un gruppo di Protezione civile, trattandosi di un'iniziativa di alto valore sociale e umano. La sua - sottolinea - non vuole essere una sterile polemica, visto anche il momento doloroso che l'Italia sta vivendo, ma un invito a qualcuno di buona volontà che voglia raccogliere e rilanciare l'idea. È vero che a Sonnino esiste un gruppo di volontari inquadrati nelle cosiddette "Guardie d'Italia", ma non si tratta di Protezione civile. All'epoca, quando Gino Mancini era delegato del sindaco, il gruppo comunale di Protezione civile contava una ventina di persone, ma successivamente, per una serie di vicende, sulle quali Mancini non vuole tornare, tutto sarebbe finito nel dimenticatoio. L'appello alle istituzioni per recuperare il suo impegno passato nella costituzione di una nuova realtà Gino Mancini Una sua attività Danoramica di Sonnino -tit_org- Niente protezione civile affondo di Mancini

Fuoco notturno sul canale a due passi dalle case

[Redazione]

Il caso Una testimone trova un rogo in zona abitata e tenta di attivare le autorità: Non è da paese civil
L Fuoco notturno sul canale a due passi dalle case Un fuoco notturno brucia indisturbato senza che nessuno faccia nulla. È la lamentele
di una cittadina che ha assistito direttamente al consumarsi, lento e indisturbato, di un mucchio di sterpaglie sul ciglio del canale Mortacino, alle spalle dell'estesa area di via delle Industrie, dove sorgono diverse attività commerciali e abitazioni. Le fiamme, maleodoranti, hanno proseguito a bruciare per diverso tempo, fino ad esaurirsi del tutto da sole. Dopo tutta la polemica sui roghi notturni, suona un po' assurdo. Erano le 22.30 del 23 agosto e, scrive, si era a pochi metri da magazzini dismessi, piccole case, passanti, ciclisti e persone in automobile, a pochi passi dal centro di quella che aspira ad essere una meta turistica d'eccellenza. Il fuoco si è spento da solo, per fortuna. Ma è piuttosto bizzarro veder bruciare l'argine di un canale cittadino situato a ridosso di vie trafficate e poco distanti dal centro. Come dare torto a questa giovane cittadina indignata? In quale città che voglia definirsi civile si tollera un fuoco sull'argine di un canale, su di una strada trafficata a pochi passi dalle abitazioni, soprattutto con l'allarme incendi che divampa? I vigili del fuoco, in questi giorni impegnati su fronti ben più importanti, non possono stare dietro a tutto, ma allora a chi segnalare? Al Comune. Ma come, dove? Tutto quanto sopra esposto si colora ancor più pesantemente di gravità se si pensa che ormai da mesi, diversi cittadini si sono lamentati della presenza di misteriosi e puzzolenti fuochi notturni nel territorio comunale. La posizione ufficiale delle autorità era stata: fate delle ronde, circoscrivete il luogo e chiamate. Bene, abbiamo fatto una ronda, abbiamo trovato un fuoco praticamente in centro, abbiamo chiamato le autorità nessuno ci ha ascoltati. Resti di un rogo sul ciglio di un fosso, in aperta campagna a Terracina (archivio) -tit_org-

La scommessa = Funerali, il giorno della pro testa

[Leo Lancari]

Renzi alla prova del post-terremoto con la prima protesta di Amatrice e le opposizioni che rompono la tregua. Il governo fa retromarcia, i funerali non si celebrano a Rieti ma nel paese colpito. E la scelta di Errani come commissario per la ricostruzione solleva polemiche (uomo di partito). Oggi consiglio dei ministri. Pagine 2 Funerali, il giorno della pro testa. Leo Lancari. Per qualche ora si è rischiato di assistere allo scenario peggiore: funerali di stato per alcune delle vittime del terremoto che si è abbattuto nel reatino senza che a piangerle ci fossero i familiari. Un gesto di protesta deciso dopo che in mattinata la prefettura di Rieti aveva stabilito di celebrare il rito nell'aeroporto Ciuffelli del capoluogo laziale anziché nel paese d'origine della maggioranza delle vittime. Una decisione giudicata subito incomprensibile e per questo criticata duramente dagli abitanti di Amatrice, il centro che ha pagato più di tutti gli altri le conseguenze del sisma del 24 agosto scorso, scatenandone la reazione immediata. In molti si sono subito radunati davanti alla sede della Protezione civile minacciando di disertare la cerimonia. Ci sentiamo presi in giro, noi non vogliamo passerelle, vogliamo che i funerali si tengano ad Amatrice, hanno protestato. D'accordo anche il sindaco Sergio Pirozzi: Ho espresso la mia totale avversità a questa decisione ma io più di questo cosa posso fare?, ha detto. Io avevo presentato l'opzione di spostare i funerali di qualche giorno se c'erano motivi legati alla viabilità. Chiedo al prefetto che tenga conto del dolore della comunità. Un braccio di ferro durato qualche ora. Fino a quando non è intervenuto Matteo Renzi convincendo il prefetto a fare marcia indietro e le 78 salme che dopo essere state trasportate nell'aeroporto reatino sono state di nuovo caricate sui carri funebri e riportate ad Amatrice lungo la via Salaria. Uno spettacolo certamente poco edificante. La scelta iniziale dell'aeroporto di Rieti aveva delle condizioni positive vista la viabilità complicata e i disagi per arrivare ad Amatrice per chi viene da fuori, ma se viene vissuta dalla popolazione come un segno di disattenzione andiamo in direzione dei loro desideri, ha spiegato inseguito il capo del Dicomac della Protezione civile, Titti Postiglione. I funerali si terranno quindi oggi pomeriggio alle 18 ad Amatrice e saranno trasmessi in diretta dal Tg1 della Rai. Fino a ieri sera restavano aperti comunque alcune questioni. Per la cerimonia si allestendo un campo nell'ex orfanotrofio, ma si tratta di uno spiazzo all'aperto sul quale gli operai hanno gettato del brecciolino perché per oggi è prevista pioggia. F, a rendere le cose più complicate, c'è anche il fatto che l'unica via d'accesso al paese è quella che attraversa l'Appennino passando da Campotosto, una strada con molte curve lungo la quale saranno costretti a passare decine di pullman in arrivo da Accumoli ma anche dalla zona sud di Amatrice e dalle sue frazioni. Per il ponte Tré Occhi, una delle vie d'accesso al paese reso inagibile dal sisma, i militari del Genio stanno realizzando un passaggio alternativo ma ci vorranno ancora alcuni giorni perché sia praticabile, e comunque solo per i mezzi di soccorso. Si continua intanto a scavare. Ieri altri due corpi sono stati estratti dalle macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di due donne ospiti della struttura e recuperate dai vigili del fuoco sotto diversi metri di pietre e calcinacci. I soccorritori sono al lavoro per recuperare adesso anche il corpo di una terza donna. Con le due recuperate ieri, sale così a 292 il bilancio. Si terranno oggi pomeriggio ad Amatrice le esequie di 78 vittime del sisma. Ieri la prefettura aveva deciso di celebrarle nell'aeroporto di Rieti scatenando la reazione dei familiari, che avevano minacciato di disertare la cerimonia. Le vittime, 231 delle quali ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata. Numeri destinati probabilmente a crescere ancora visto che all'appello mancherebbero ancora una decina di persone, almeno stando alle cifre fornite dal sindaco Pirozzi. Un numero preso con cautela dalla Protezione civile. Il dato è confermato se vengono trovati corpi - ha detto Postiglione -. I due trovati oggi (ieri, ndr), dicono che c'è ancora da scavare. Per quanto riguarda gli sfollati, sono complessivamente 2.952 le persone assistite nei campi e nelle altre strutture allestite dopo il terremoto che ha colpito Lazio, Marche e Umbria. Per quanto riguarda il futuro delle aree terremotate ieri Renzi è tornato a parlare della ricostruzione. Dovrà avvenire nel modo più trasparente, con le strutture che abbiamo voluto con forza come l'Autorità anticorruzione presieduta da Raffaele

Cantone, ma anche con la massima trasparenza, ha detto il premier. Ogni centesimo dovrà essere verificaio, a cominciare quelli inviati via sms dagli italiani, ma soprattutto dovremo mantenere viva la presenza delle comunità nel territorio. La Protezione civile: Decisione presa per motivi di viabilità, ma andiamo incontro ai desideri della popolazione. Sale a 292 il bilancio delle vittime, 231 delle quali ad Amatrice. Altri due corpi ritrovati tra le macerie dell'Hotel Roma -tit_org- La scommessa - Funerali, il giorno della pro testa

L'INCHIESTA LE INCHIESTE Via alla ricerca di documenti subito dopo i funerali delle vittime

Via alla ricerca di documenti Primi sequestri dopo le esequie = Appalti, materiali e collaudi nel mirino degli inquirenti

[Mario Di Vito]

Via alla ricerca di documenti Primi sequestri dopo le esequie Nel mirino degli inquirenti, appalti, materiali e collaudi. La procura di Ascoli Piceno avrebbe disposto accertamenti anche sull'ospedale di Amandola, crollato in parte nella notte del sisma, con i pazienti che sono stati evacuati. Ancora nessuna ipotesi di reato, mentre Rieti indaga per disastro colposo. DI VITO PAGINA 3 LE INCHIESTE Via alla ricerca di documenti subito dopo i funerali delle vittime Appalti, materiali e collaudi nel mirino degli inquirenti Mario Di Vito ASCOLI PICENO Due indagini sulle macerie. Le procure di Rieti e Ascoli sono al lavoro già da qualche giorno per capire eventuali responsabilità per i crolli ad Amatrice, Arquata e Accumoli, se cioè la furia del terremoto di mercoledì scorso avrebbe potuto fare meno vittime e meno danni. A Rieti, il pool guidato dal procuratore Giuseppe Saieva indaga per disastro colposo, mentre ad Ascoli ancora non c'è ipotesi di reato. Entrambi i fascicoli comunque, per ora, non riportano indagati. La differenza sostanziale fra queste due inchieste è che mentre nel Lazio a venire giù sono stati anche edifici pubblici, nelle Marche si parla principalmente di abitazioni private. In pratica se nel primo caso potrebbero finire nei guai politici e dirigenti della pubblica amministrazione, nel secondo non si può escludere che a finire indagati saranno gli stessi terremotati. In un paese in cui si dà per scontato che ci sia un abuso edilizio più o meno dietro ogni angolo, la questione appare destinata a far discutere parecchio, anche perché il bilancio di 292 morti è un macigno e il ricordo degli scandali dell'Aquila ancora freschissimo. Ad Amatrice l'interesse degli investigatori riguarda i materiali utilizzati e i collaudi effettuati alla scuola Capranica e all'ospedale Grifoni. Per quello che riguarda la scuola, la ristrutturazione è datata 2012 e già il titolare della ditta che effettuò i lavori, Gianfranco Truffarelli, offre spunti inquietanti sul tema: Nessuno mi ha mai chiesto di fare lavori di adeguamento sismico, abbiamo fatto un'opera di miglioramento, che è cosa ben diversa. Cioè, questo genere di lavori ha interessato soltanto due ali della scuola (che effetti non sono crollate), non l'intero edificio. Gli appalti erano divisi: una parte interessava la riqualificazione della struttura, un'altra era quella del miglioramento sismico, che a quanto pare non vuol dire adeguamento. Nel 2015, poi, il Comune si mosse per un'ultima tranche di lavori, quella relativa al completamento urgente di messa in sicurezza e prevenzione del rischio della Capranica. A febbraio di quell'anno la Regione aveva stanziato 50 mila euro e spiccioli in favore di Amatrice, a giugno la Giunta ce ne mette sopra altri 220 mila. A vincere la gara, il 21 dicembre del 2015, fu la ditta Carlo Cricchi di Roma (solo omonima di quella finita sotto inchiesta per la ricostruzione di L'Aquila), con un ribasso record del 36,1%. I lavori, però, non hanno fatto in tempo a partire. L'ospedale, invece, è al centro di una complicata battaglia tra il Comune di Amatrice e la Regione Lazio che dura da otto anni. Nel 2008 la giunta guidata da Piero Marrazzo decise di stanziare 12 milioni di euro per dei lavori di manutenzione ordinaria nei piccoli ospedali. Tulio è pronto nel giro di pochi mesi ma (aprile 2009) il terremoto dell'Aquila arriva a sconvolgere i piani, mentre la Regione nel frattempo era passata in mano a Eslerino Montino: il Grifoni risulta sì danneggiato (e c'è un verbale che lo confermerebbe), ma l'iter si blocca. A Roma si comincia a dire che non ha senso tenere in piedi un piccolo ospedale come quello di Amatrice se nelle vicinanze c'è già quello di Rieti. Gli anni successivi sono una lotta continua tra il sindaco Sergio Pirozzi e la Regione guidata da Renata Polverini, con il primo che arriva a minacciare una secessione verso le Marche. Ad Accumoli, si indaga sul campanile della chiesa del paese. Lesionato dal sisma del 1997, i lavori di ristrutturazione sono cominciati soltanto nel 2004 e, visti i pochi soldi a disposizione, invece di un intervento strutturale di messa in sicurezza, si fanno soltanto dei ritocchi, delle migliorie, una passata di trucco su una struttura logora. Su questi elementi sta cominciando a muoversi la procura di Rieti, con i soccorritori che sono slati autorizzati ad andare alla ricerca di documenti utili tra le macerie. L'inchiesta è dunque in una fase assolutamente preliminare, mentre il grosso del lavoro partirà soltanto dopo

i funerali delle vittime laziali del sisma. Il sostituto procuratore di Ascoli Umberto Monti, dal canto suo, ha aperto un fascicolo in cui raccoglie notizie che, al momento, non costituiscono reato. Ogni valutazione sarà fatta dopo l'arrivo della relazione richiesta dalla procura ai carabinieri, che nei giorni scorsi sono andati a rovistare tra i luoghi del disastro alla ricerca di elementi utili. La procura ascolana avrebbe disposto accertamenti anche sull'ospedale di Amandola (Fermo), una parte del quale è crollata nella notte del sisma, con i pazienti che sono stati evacuati. La procura di Ascoli Piceno indagherebbe anche sul crollo parziale dell'ospedale di Amandola (Fermo) -tit_org- Via alla ricerca di documenti Primi sequestri dopo le esequie - Appalti, materiali e collaudi nel mirino degli inquirenti

Milano 2024, i Giochi impossibili di Maroni

[Redazione]

OLIMPIADI Sondaggio del leghista. Sala: Impraticabile, e non è il momento di parlarne ROMA Olimpici non si di//
venta, si cresce, ri" pele Virginia Raggi salutando in Campidoglio gli azzurri in partenza per le Paralimpiadi di Rio.
Insomma, dobbiamo valorizzare assolutamente gli impianti sportivi comunali, che sono tantissimi e purtroppo oggi
sono lasciati un po' in stato di abbandono. Significa che per le Olimpiadi nella capitale c'è tanto tempo e che invece
per il Giochi del 2024 il Campidoglio dirà no?. I romani le sognano? I sogni sono importantissimi, premette la sindaca
di Roma. Ma, senza confermare ne smentire l'orientamento del Comune, ribadisce che ne parlerà nel suo incontro
con il presidente del Coni Giovanni Malagò dopo l'estate, comunque a settembre. Perché entro il 7 ottobre dovrebbe
essere inviata al Cio la seconda parte della documentazione relativa alla candidatura, con l'eventuale via libera di
governo e comune, ma il Campidoglio avrebbe deciso di tirarsi fuori non inviando alcun dossier. Il presidente del
Comitato paralimpico italiano Luca Pancalli e gli atleti romani delle Paralimpiadi ieri hanno invece sostenuto la
candidatura, tra Olimpiadi e Paralimpiadi sarebbero due gigantesche opportunità, straordinarie per una città come
Roma, secondo Pancalli. In attesa di una decisione definitiva, prova inutilmente a infilarsi nella discussione il
presidente della regione Lombardia Roberto Maroni, lanciando un sondaggio su Facebook sulla eventuale
candidatura di Milano per i Giochi del 2024, al posto di Roma. Solo propaganda fine a se stessa, essendo impossibile
cambiare sede delle Olimpiadi in corsa. Lo ricorda il sindaco di Milano Giuseppe Sala: Sono sempre stato favorevole
ai Grandi eventi e sono convinto che possano essere una grande opportunità per la città che li organizza, aggiunge
poi, sempre su Facebook, l'ex commissario di Expo. Ma in questo caso si tratta di una situazione particolare. Viste le
urgenze di oggi, penso non sia questo il momento giusto per parlarne. Togliamo il tema dal tavolo e affrontiamo
questioni più importanti per i milanesi e gli italiani. Il che non esclude una candidatura del capoluogo lombardo per il
2028 o il 2032. Dal canto suo, il governatore lombardo Maroni insiste con la sua ossessione del dopo terremoto,
anche questa un'idea impraticabile che però serve al leghista a ribadire che nel campo base di Expo lui i richiedenti
asilo proprio non li vuole. Per questo lo ha offerto alle persone colpite dal sisma e insiste, ancora via Fb: Giovedì
mattina a Roma incontro il Capo della Protezione civile Curcio per definire questa importante iniziativa della Regione
Lombardia a favore delle persone colpite dal terremoto. Noi ci siamo. Eppure la Protezione civile ha già chiarito che gli
abitanti delle zone colpite non saranno spostati dalle loro aree, perché questo è il loro desiderio. Ma Maroni pur di
evitare i profughi non arretra, lo smontaggio del campo si può fare in poco tempo. -tit_org-

Scosse

[Alberto Leiss]

ÅßØÅßÇÇÇÇØ Alberto Leiss In quella terribile notte anch'io, come tanti, ho avvertito le scosse. Mi sono svegliato e tutto vibrava, ballava. Sia pure, come dire, un po' in sordina. Dalla libreria di fronte al mio letto sono caduti alcuni oggetti. Un aeroplanino di latta, regalo di mia figlia, una vecchia sveglia svizzera con carillon, che era dei miei genitori, forse anche di una nonna. Per fortuna non si è rotta. Ma ecco che dicendo questo un po' mi vergogno, perché non posso non pensare a tutte le persone che hanno perduto la vita, o quella dei propri cari. E tulio il resto che è andato disimilo. Facendo un piccolo giro in rete ho scoperto un sito che si chiama Una parola al giorno (unaparolaalgiorno.it) dove trovo l'etimo del termine scossa, dal latino excutere, dove ex rafforza il significato di qialere, agitare, scrollare. Ma ci trovo anche qualcosa di più interessante. Una osservazione sul fatto che la parola è un'entità intellettuale, ma i concetti pronunciati si sentono con tutto il corpo, e restare bene ancorali a quella sensazione che la parola suscita non è solo mestiere da attori: è necessario per chiunque trovi un valore nella buona espressione e nel parlare bene. Segue questo testo: È come se un gigante, afferrati i lembi di una tovaglia appa recchiala su cui stavamo come fragile vasellame, avesse agilalo le broccia, per sparecchiare nel modo più sbrigativo. A essere scossi siamo stati tutti e tutto. La scossa ci ha attraversalo, comesi trattasse di elettricità. Rimane il dubbio che - oltre a scaricarsi sugli edifici - spesso si sia scaricata, invisibile e silenziosa, anche ali'interno di molli di noi. Mi sono rispecchiato in queste parole. Anche se è stato solo un po' di spavento, rafforzato dagli echi delle scosse successive, qualcosa ha agito dentro di me modificando il mio umore. Facendomi pensare al lato negativo, oscuro, imprevedibile e temibile dei tanti terremoti che stiamo vivendo. Rischio di essere banale, lo so, ma credo che l'immagine non sia infondala: negli stessi giorni in cui seguivamo il disastro e il lutto di Amatrice e degli altri paesi colpiti, con la coda dell'occhio sbirciavamo i bombardamenti in Siria e in tibia, o quella incredibile foto dei poliziotti francesi che obbligano una signora sulla spiaggia a togliersi uno dei suoi vestili (e che sollievo il fatto che un tribunale francese abbia salvato l'onore di ciò che si può ancora intendere per cultura laica di uno stalo). Il paesaggio che ci circonda conosce molle fratture. Una associazione che si chiama interviene nelle scuole per favorire relazioni migliori tra i giovani e la loro identità sessuale. Certi delitti passionali di una volta ora sono giuslamente nominati come intollerabili femminicidi. Un modo per reagire a ciò che ci colpisce e suscita paura, rabbia e aggressività: fermarsi e anali/.zare che cosa la scossa produce dentro di noi. Il testo che ho citato sul sito Una parola al giorno è stato fornito da una associazione nata dopo il sisma in Emilia, per capire come alcune parole si sono trasformate dopo il terremoto e come si possono rinnovare. Qualcosa di simile fanno le donne che all'Aquila hanno dato vita al gruppo Terre-mutate (vedi u'uiu'.laciuiladonne.com). Esistono ormai molte parole terremotate nel nostro linguaggio, non solo a causa degli eventi sismici. Che cosa vorrà mai dire, per esempio, emergenza, in un paese che abbiamo capito essere a rischio come il Giappone e la California? Oppure in un conflitto - detto guerra al terrorismo che dura da un quindicennio? Elaborare il lutto, cambiare il vocabolario. -tit_org-

E il Comune nel 2015 ammise: la scuola non è sicura

[Redazione]

E il Comune nel 2015 ammise: la scuola non è sicura. I DOCUMENTI NAPOLI. Era il 12 giugno del 2015, tre anni dopo l'inaugurazione in pompa magna della scuola Romolo Capranica. Di quella che, su manifesti pubblici, il comune di Amatrice aveva definito la sontuosa opera realizzata in poco più di tre mesi. Quel giorno la giunta guidata da Sergio Pirozzi approvò la delibera numero 86 per il completamento dell'intervento urgente sull'edificio scolastico ex Romolo Capranica finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali. Quest'atto serviva per unificare il finanziamento concesso con la Delibera Cipe n. 32 del 13.05.2010, pari ad 220.000,00 con il contributo concesso dalla Regione Lazio, pari ad 50.665,00, per un importo complessivo, quindi, di 270.665,00. Soprattutto sono soldi destinati per l'attuazione di un intervento organico ed omogeneo di messa in sicurezza dell'edificio scolastico. Risorse che, almeno in linea temporale, seguono i quasi 700 milioni che Pirozzi e i suoi uffici avevano recuperato dallo stanziamento del 2004 per la messa in sicurezza delle scuole e da un bando provinciale. Ma nelle quattro pagine del giugno del 2015 il comune rietino finiva per ammettere che i lavori realizzati nei tre anni precedenti non erano sufficienti a garantire la sicurezza nella scuola che ospitava materne, elementari e medie. Il tutto senza che ci sia una riga in cui si parli di rischio sismico, nonostante il Paese sia classificato in zona 1 e il plesso era stato inserito dalla Protezione civile comunale tra gli edifici più a rischio. Nella delibera 103 relativa ai lavori del 2012 la finalità antisismica invece era alla base dell'intervento: infatti i 200 milioni stanziati dalla Provincia venivano presi dai 5 milioni che la Pisana aveva destinato per la realizzazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009. In ogni caso, i soldi stanziati un anno fa non sono mai stati usati e adesso passeranno dalla prevenzione alla ricostruzione. Per questo l'atto deliberato del 2015 sarebbe finito già nel mirino della Procura di Rieti. L'ATTIVISMO DELLA GIUNTA. Guardando le delibere fette nei due mandati del sindaco Pirozzi, c'è tutto l'attivismo di una giunta che ha capito come districarsi nel dedalo di regali per l'attivazione dei fondi pubblici e che affronta la crisi anche accelerando sulle opere pubbliche. Soltanto nel periodo 2012-14 c'è una spesa per questi investimenti superiore ai 14 milioni, con un'integrazione di altri cinque per il 2015. È RIPRODUZIONE RISERVATA. È NEANCHE UNA RIGA SUL RISCHIO SISMICO TRE ANNI PRIMA LA CAPRANICA RISTRUTTURATA ERA STATA INAUGURATA. Amatrice, la scuola crollata. Collaudi labifk. Iti E i i edifici pubbl Ud i Al pinte a itaoisll -tit_org-

Lo scandalo dei falsi collaudi = Collaudi falsificati negli edifici pubblici Ai pm lista di 21 casi

[Valentina Sara Errante Menafra]

Lo scandalo dei falsi collaudi Nel mirino della Procura di Rieti i certificati sui lavori antisismici anche su caserme e chies La scuola crollata era in un elenco di luoghi sicuri in caso di terremoto. Indaga anche l'Anac Rflcei a farmumani FrfjnfE Ĩ ÊÊÁáßéú Bassi, Carretta, Carmignani, Franzese, Di Biagio, Pezzini, Sgardi e Ventura da pag. 2 a 11 -i.! é... % é é:. "" " ŷ ' é ' ' à é!; '! iii e i' Nii " ' 1 ' 1 1 à é à 1 é ' à ' 1 % - ' é à à é ' . ' 1. é ò é é.Collaudi falsificati negli edifici ý÷ÜÜ ñ Ai pm lista ñ i 21 cas ^Crollate le strutture che avrebbero dovuto >Sì indaga anche sugli "ancoraggi" ospitare gli sfollati se ci fosse stato un sisma di sicurezza contraffatti nelle abitazioi L'INCHIESTA dai nostri inviati RIETI Collaudi falsificati negli edifici di interesse pubblico e "ancoraggi" contraffatti nelle case private. Sono i primi elementi su cui la procura di Rieti, guidata da Giuseppe Saieva, farà chiarezza. Tra i documenti che saranno esaminati dal pm anche le ristrutturazioni parziali che difficil mente potevano assicurare un adeguamento sismico: i contributi minimi, stanziati dai governi, hanno dato il via a finanziamenti a pioggia, cifre inadeguate che mai avrebbero permesso di mettere realmente in sicurezza le strutture. Eppure le certificazioni lo attestavano, come è accaduto per la scuola di Amatrice, in dicata nel piano di emergenza del Comune per accogliere eventuali sfollati in caso di terremoto, insieme alla sede del municipio e a all'hotel Roma, che si sono sbriciolati dopo le scosse. Non è andata diversamente per chiesa di Accumoli, con il campanile collaudato per ben due volte, nel 2012 e nel 2013. La pri- ma lista con i 21 interventi disposti dopo il terremoto del '97 dal commissario straordinario finirà presto in procura: quasi 2 milioni mezzo di euro impiegati per la manutenzione post sisma che adesso vede gli edifici interessati ridotti in macerie: dalla caserma dei carabinieri alla torre civica di Accumoli. Intanto anche l'Anac guidata da Raffaele Cantone è partita con le verifiche. FALSI COLLAUDI Il pool di magistrati, che coordina l'inchiesta per disastro colposo, esamineràprimo luogo i lavori eseguiti dopo il terremoto del '97. Opere, tutte collaudate, appaltate dal commissario straordinario delegato. Nell'elenco non ci sono solo chiese, c'è anche la caserma dei carabinieri di Accumoli, regolarmente collaudata nell'ottobre del 2012 e nel 2013, alla quale erano stati destinati 150mila euro per la messa in sicurezza. Un edificio pesantemente lesionato dopo le scosse del 24 agosto. Anche per la torre civica medievale di Accumoli, che rischia di crollare, c'erano stati due collaudi, nel 2012 e nel 2013, l'investimento per i lavori era di soli IOOmila euro. Il geometra che ha firmato le opere è proprio il vicesindaco di Amatrice, Gianluca Carloni, sul quale, adesso partiranno le verifiche. Insieme al fratello Ivo, infatti, è titolare di uno studio di geometri che ha coordinato molti lavori ad Amatrice e Accumoli. Non va meglio per la chiesa di San Francesco e il campanile di Accumoli, che crollando ha ucciso un'intera famiglia, risultano due collaudi, il primo nell'ottobre 2012 e il secondo nel maggio del 2013. Identica situazione per il complesso parrocchiale San Pietro e Lorenzo al quale erano stati destinati 125mila euro. La procura verificherà in primo luogo che tipo di appalto fosse stato assegnato alle ditte, se effettivamente riguardasse un adeguamento sismico o un semplice consolidamento strutturale, poi il tipo di lavori eseguiti, infine le eventuali responsabilità. Ma l'inchiesta riguarda anche le abitazioni. I Vigili del fuoco, i ntervenuti nell'area interessata dal sisma avrebbero raccolto la testimonianza di chi ha perso la casa e non sono in pochi a sostenere di avere acquistato un'abitazione nell'assoluta certezza che l'immobile fosse stato realizzato secondo norme antisismiche che prevedono l'ancoraggio, mentre tra le macerie non sarebbero state trovate tracce dei rafforzamenti assicurati. LA SCUOLA PER GLI SFOLLATI L'impressione, guardando il complesso degli interventi eseguiti è che il rischio sismico sia stato per lo meno sottovalutato. Basta leggere il "Piano emergenze" delcomune di Amatrice alla protezione civile: la scuola elementare Romolo Capranica, ridotta in briciole dalle scosse e ritenuta poco sivcura dalla stessa amministrazione, viene considerata uno degli edifici da utilizzare in caso di emergenza. La versione dell'imprenditore che l'ha ristrutturata è un'altra: la scuola non è mai stata sottoposta a un vero adeguamento

sismico. L'elenco delle strutture che, in caso di necessità, avrebbero accogliere la popolazione, è disponibile sul sito del Comune. Dopo la scuola materna elementare e media di via Muzii, il palazzetto dello sport (che effettivamente è servito da riparo nei giorni successivi al sisma) quindi l'hotel Roma, crollato con alcune vittime all'interno e la sede del municipio. Fabio Melilli, ex presidente della provincia di Rieti, spiega Quando sono arrivato mi sono reso conto che i finanziamenti erano troppo diffusi, ho cercato di mettere un freno alla distribuzione di appalti, imponendo che i ribassi non potessero essere inferiori alla media registrata nelle gare post terremoto. L'ANAC Intanto anche l'authority Anticorruzione, guidata da Raffaele Canti ha aperto un fascicolo. Evitando sovrapposizioni con la procura l'Anac punta a chiarire la natura degli appalti, con una particolare attenzione sui lavori nella scuola di Amatrice e il coniglio che, nel 2012, ha consegnato l'opera, inaugurata, con grande orgoglio. Valentina Erra Sarà Meni BBIPROOUZIONERISI DOPO IL 2009 SOLO MIGLIORIE E FINANZIAMENTI A PIOGGIA NEL MIRINO GLI APPALTI PER LE CHIESE AL VICE SINDACO DI AMATRICE L'INCARICO PER I LAVORI ALLA TORRE CIVICA DI ACCUMOLI -tit_org- Lo scandalo dei falsi collaudi - Collaudi falsificati negli edifici pubblici Ai pm lista di 21 casi

Per il 30 settembre alunni sui banchi

[Redazione]

Arquata Dobbiamo riaprire le scuole, è quella terribile notte si trovava fondamentale. Se non ci nel paese e nelle sue frazioni. riusciamo i bambini e le loro La Caritas, annuncia il vescovo, famiglie saranno costretti a ha assunto l'impegno per la trasferirsi e la nostra comunità costruzione di una prima perderà la sua identità. Il scuola. Sarà messo in piedi un sindaco di Arquata, Aleandro prefabbricato, i tempi previsti Petrucci, spinge coincidono con le speranze del sull'acceleratore e indica una sindaco: l'ultima settimana di data-obiettivo, il 30 settembre, settembre. La corsa contro il Lo aiuta il vescovo di Ascoli tempo è iniziata. Così i ragazzi Piceno Giovanni D'Ercole, il si sentiranno vicini al loro monsignore che ha celebrato i passato aggiunge U sindaco. funerali sabato scorso per alcune delle vittime del terremoto, che nel comune di Arquata ha ucciso oltre un terzo della popolazione che -tit_org-

L'omaggio dei terremotati dell'Emilia: la chiesa da campo per l'ultimo saluto

[Franca Giansoldati]

L'omaggio dei terremotati dell'Emilia la chiesa da campo per l'ultimo saluto(L'INIZIATIVA CITTÀ DEL VATICANO In ebraico-la lingua dell'Antico Testamento - i termini casa, figlio e figlia provengono tutti dalla stessa radice: il verbo edificare. Vita e morte come due estremi che finiscono per sfiorarsi. Lo scopo della vita è di edificare qualcosa di valore che duri oltre la vita sulla terra. La solidarietà tra terremotati stavolta assume le sembianze di una grande dimora di plastica e legno, più che simbolica. Servirà per l'ultimo saluto, per l'orazione funebre, per l'abbraccio tenero e straziante ai morti di Accomuli, Grisciano, Amatrice, Arquata. Costruire, innalzare, edificare. Ecco il gesto sgorgato dal cuore ai terremotati dell'Emilia e inviato alla gente di Amatrice visto che in zona non sono rimaste chiese, né strutture agibili o in grado di ospitare le esequie che celebrerà oggi pomeriggio il vescovo di Rieti monsignor Pompili. UN TETTO Fino all'anno scorso questa maxi tensostruttura proveniente dalla diocesi di Carpi è stata utilizzata dalla parrocchia di Rolo -provincia di Reggio Emilia - e successivamente dalla parrocchia di Rovereto, una piccola frazione dove il parroco morì sotto i calcinacci. Era la "chiesa" provvisoria delle messe domenicali, dei battesimi, dei matrimoni, non solo dei funerali. La vita continua. Poi fortunatamente la tensostruttura è divenuta inutile, superflua. La ricostruzione emiliana finora ha permesso di rimettere in sesto 12 chiese su 50, tante erano quelle colpite dal sisma del 2012, tra cui gli edifici di Rolo e Rovereto. Così la maxi tenda bianca, così come le assi di parquet, i tubi, le giunture di acciaio, i cavi, è stata riposta in un magazzino. Ora quella chiesa da campo verrà usata dalla gente di Amatrice. Sabato alle prime luci dell'alba un grande camion ha imboccato l'A1 per raggiungere nel primo pomeriggio la provincia di Rieti. Un autista e cinque muscolosi volontari, armati di guanti e tuta, tra cui una suora super efficiente, madre Eleonora, che ha coordinato i lavori del montaggio. La complessa operazione naturalmente ha richiesto rinforzi e a loro si sono aggiunti cinque uomini della Protezione Civile. Il giorno successivo tutto era pronto. Costruire, innalzare, edificare. ABBRACCIO Al campo sportivo di Amatrice la struttura è visibile da lontano. Accanto, a qualche metro di distanza, ne è stata montata una seconda, stavolta più piccola, che funzionerà da cappellina (oggi da sacrestia). Visto che il territorio di Amatrice è incastonato tra le montagne e che a breve arriverà il freddo pungente, senza passare per la mite aria autunnale, gli emiliani hanno pensato anche a una stufa a pellet, così chi vorrà entrare nella chiesetta di plastica e legno troverà seggiole e un po' di tepore per pregare, meditare, chiudere gli occhi in silenzio. E' così che funziona l'abbraccio di chi ha sperimentato cosa significa perdere tutto in una manciata di secondi. Il potere del cuore spesso fa miracoli. Aiuta a non perdere la speranza, a credere nella ricostruzione, nella capacità di edificare qualcosa di migliore. Monsignor Cavina, il vescovo di Carpi, sorride e guarda in cielo: La morte ci fa toccare con mano che tutto, in pochi attimi, può finire. Ciò che resta è solo l'amore perché Dio è amore. Ed è proprio l'amore che ha fatto rinascere in noi la voglia di ripartire, di tornare a progettare e a sognare. Anche questa piccola struttura, simbolica nella sua semplicità, vuole essere un richiamo: è a questa sorgente che si deve attingere se si vogliono raggiungere traguardi veri di libertà, giustizia e pace a cui l'uomo, ogni uomo, aspira. Franca Giansoldati IL VESCOVO 01 CARPI: UN GESTO SIMBOLICO E UN MESSAGGIO CHE CI HA AIUTATO A AVERE SPERANZA E A RICOSTRUIRE -tit_org-omaggio dei terremotati dell Emilia: la chiesa da campo per l'ultimo saluto

Fermati quattro presunti sciacalli Un quinto raccoglieva fondi sul web

[Redazione]

Lotta alla criminalità I carabinieri del nucleo radiomobile di Roma nella tarda mattinata di ieri nella frazione di Prêta di Amatrice hanno sorpreso un uomo e una donna di 44 e 45 anni, entrambe cittadini romeni, fermati a bordo di un'autovettura con targa tedesca, che avevano da poco compiuto alcuni furti nelle abitazioni distrutte dal sisma del 24 agosto. Nel corso della perquisizione dell'auto, i carabinieri hanno trovato capi di abbigliamento, oggetti domestici, banconote per oltre 300 euro, una pistola giocattolo sprovvista del prescritto tappo rosso e alcuni arnesi da scasso. I due romeni, entrambi già noti per reati contro il patrimonio, sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato. E altri due presunti "sciacalli" sono stati fermati sempre ieri e allontanati con foglio di via a Norciadai Carabinieri Forestale. Si tratta di due campani con vari precedenti penali. Li hanno sorpresi a Castelluccio. I due campani, di 46 e 49 anni, sono stati portati alla Tenenza dei Carabinieri, identificati e immediatamente espulsi dal territorio umbro. Un quinto sciacallo, intenzionato afar "fruttare" il terremoto senza nemmeno sporcarsi le mani è stato identificato sul web dalla polizia postale nell'ambito delle attività di monitoraggio per prevenire le truffe su internet legate al terremoto che ha colpito il centro Italia. L'uomo, ha spiega la Polizia su Twitter, indicava un conto per le donazioni, ma in realtà si trattava del suo personale conto corrente. -tit_org-

Quelle vite stravolte in tenda Era meglio non essere nati

[Renato Pezzini]

Quelle vite stravolte in tenda Era meglio non essere nati> ^Viaggio nel popolo degli sfollati tra ore ^L'anziana che resta nella casa a rischi insonni e angoscia: Cosa ne sarà di noi? Preferisco morire che fare la profuga IL REPORTAGE ARQUATA DEL TRONTO Alle 5 del mattino, dopo ore insonni sotto la tenda blu della protezione civile, Giuseppe Bucciarelli, 73 anni, cardiopatico, è uscito all'aria aperta, ha guardato la rocca di Arquata, su in alto, e gli è venuta in mente la canzone della sua giovinezza: Paese mio che stai sulla collina, disteso come un vecchio addormentato. S'è messo a canticchiarla da solo, e ha deciso che lui sotto la tenda non ci sarebbe tornato più. Ne stanotte, ne mai. Perché per non annegare nella vita da sfollato, dice, non bisogna vivere da sfollati. Quelli che erano qui in vacanza se ne sono quasi tutti andati, ormai, sperando che lontano da questa valle dolente il terremoto possa diventare solo l'orribile ricordo di una notte. Quelli che qui ci abitano, invece, col terremoto ci devono fare i conti in ogni istante e chissà per quanti mesi, quanti anni ancora. Esistenze stravolte in pochi secondi, e per sempre. Vite che devono ricominciare da capo, e nessuno sa come. Prima erano impiegati, pensionati, muratori, disoccupati, studenti. Adesso il loro mestiere è quello degli sfollati. ASPETTIAMO LA SERA C'è chi dorme in macchina e chi la sera va ad Ascoli o a San Benedetto del Tronto da conoscenti per ritornare su all'alba dell'indomani. C'è chi passa la notte nelle tende della protezione civile, ma poi di giorno si trova qualcosa da fare o qualche altro posto dove stare per non soffocare nel caldo nelle tende arrostate dal sole, ma anche per non farsi prosciugare l'anima da giornate senza uno scopo, senza un senso, se non quello di provare a immaginare come sarà la nuova vita: Aspettiamo che venga sera dice Bucciarelli E domani faremo lo stesso. A pranzo sotto il tendone della Croce Rossa di Borgo Arquata ser-I vono pasta al sugo, spezzatino e una fetta di cocomero. Qualcuno va a mangiare sotto un albero. Altri chiacchierano coi volontari intorno ai grandi tavoli della mensa. E i discorsi vanno sempre a finire lì: cosa sarà di noi? Renzi ha promesso che per l'inverno saranno pronte le casette di legno, magari si potrà ricostruire una parvenza di vita quotidiana. Ma nessuno riesce a immaginare il proprio avvenire imprigionato dentro le pareti spoglie di un bungalow, Il dopopranzo dello sfollato Domenico Cappelli si consuma su una panchina, insieme con la moglie. Sono pensionati, per loro l'incognita del domani è legata al dove. Dove abiteranno? Nella loro casa ricostruita? O in un posto nuovo, magari lontano da qui? Ma le preoccupazioni vere sono per i due figli, che hanno una lavoro e una famiglia. D'accordo, entrambi il posto non lo perderanno. Ma se i bambini non potranno andare a scuola qui se ne andranno altrove, E anche per noi non ci sarebbe più nessuna ragione di rimanere. La scuola del paese non è crollata, ma è stata comunque martoriata dalle scosse: totalmente inagibile. Il vescovo di Ascoli ha assicurato al sindaco che la Caritas entro fine settembre porterà dei prefabbricati con le aule per scuola materna, elementari, e medie. Comprendendo tutte le frazioni abbiamo 120 alunni. Se non avranno modo di andare a scuola qui le loro famiglie li porteranno lontano. E significa che questa terra sarà destinata a scomparire. Altro che ricostruzione. Al campo di Pescara del Tronto, sotto il tendone-m ensa, una signora si cimenta con un puzzle, ma non riesce ad andare avanti: Non riesco a concentrarmi, la mente vola via di continuo. Lo scriva: mi chiamo Maria Teresa Prandi, e non vorrei mai essere nata. Racconta che va nella tendo dello psi cologo almeno un paio di volte al giorno: Mi trattano benissimo, mi hanno pure misurato la pressione che non l'avevo mai misurata in vita mia. Si mangia bene, tenda dormo tranquilla, ma non posso certo pensare che la mia vita sia questa. La figlia è in Abruzzo dal padre (sono separati). Maria Teresa h a provato a portare la madre nella tendopoli. Non c'è stato verso: vuole stare nella sua casa di frazione Trisungo malgrado i tentativi dei vigili del fuoco di dissuaderla. Dice che alla sua età piuttosto che fare la vita del profugo preferisce morire. NON CI SI ABITUA A QUESTO Gli anziani vivono coltivando i ricordi. Ma senza una casa non ci sono ricordi. Per cui molti passano la giornata davanti all'uscio di abitazioni semidiroccate, prima di tornare in tenda la sera. A malincuore. Il sisma ha ucciso anche le piccole abitudini quotidiane. La vita da sfollato avviene in pubblico,

non c'è intimità. Che a dirlo sembra sopportabile, ma a viverlo è una tortura. Alessandro quando deve andare in bagno va a casa, anche se della sua casa è rimasto poco. Poi capita che magari sul più bello arriva una scossa e tènne devi scappare fuori con le braghe in mano. Gli è successo ieri, e lo racconta ridendo perché è uno che la prende facile. Poi si fa serio ed elenca: mangiare cibi scelti da altri, dormire con estranei, non poter nemmeno baciare tua moglie in pace. Non ci si abitua a una vita così. Dicono che su queste montagne ai primi di settembregenere si cominciano ad accendere le stufe. Per ora il sole è ancora amichevole, ma tutti sentono che il freddo il grande nemico - è in arrivo. Edda e Vittorio, pensionati, provano a immaginare giornate intere passate in tenda per proteggersi dal gelo. Ed è un pensiero inaccettabile. Bruno Bucciarelli al capo profughi fa scorta di vestiti pesanti e con la moglie si incammina verso l'unica cosa che gli è rimasta: la macchina. Li lascerà lì, i vestiti, in attesa di tempi peggiori. E risalendo a fatica verso il parcheggio torna a canticchiare: Paese mio che stai sulla collina.... Renato Pezzini RIPRODUZIONE RISERVATA IL CARDIOPATICO CHE FA SCORTA DI VESTITI PESANTI CANTICCHIANDO PAESE MIO CHE STAI SULLA COLLINA... LA POSTA Arquata del Tronto i cittadini in un ufficio postale mobile (foto ANSA) In alto, aiuti agli sfollati a Pescara del Tronto foto ANSAI -tit_org-

Insieme a Radio Dimensione Suono

Il Messaggero avvia la raccolta fondi

[Redazione]

Insieme a Radio Dimensione Suono Il Messaggero avvia la raccolta fondi. Il Messaggero, insieme alle reti Dimensione Suono Roma FM 101.9, Dimensione Suono 2 FM 105.3 e Ram Power FM 102.7, ha avviato una raccolta di fondi presso i suoi lettori finalizzata a sostenere le emergenze delle popolazioni del centro Italia vittime del terremoto. Basterà inviare un sms al numero 45500 per donare subito 2 euro. L'operazione può essere ripetuta più volte mentre è possibile donare anche da rete fissa componendo lo stesso numero. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile. Oltre a strisce molto visibili che verranno pubblicate quotidianamente sul Messaggero per ricordare ai lettori l'iniziativa, da questa mattina Rds manderà più volte in onda il seguente spot: Adesso abbiamo bisogno anche del tuo aiuto. Invia un sms al 45500 (quattro cinque, cinque zero zero) per donare subito 2 euro. Un gesto semplice ma davvero molto importante. Il Messaggero comunica inoltre che sta dialogando con il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro - che agisce anche in rappresentanza di diverse professioni ordinistiche (avvocati, commercialisti, veterinari, eccetera) e che fu particolarmente attivo nella ricostruzione dell'Aquila - per organizzare analoga iniziativa, finalizzata alla ricostruzione di scuole e ospedali nei luoghi colpiti dal terremoto. -tit_org-

Tra salme contese e dna ultimo viaggio nel dolore

[Mauro Evangelisti]

Tra salme contese e dna ultimo viaggio nel dolore famiglie credono di riconoscere ^L'ira ad Amatrice contro gli sciacalli il loro parente nella stessa persona gli sfollati organizzano ronde notturne IL CALVARIO dal nostro inviato AMATRICE Fino a ieri pomeriggio c'erano ancora delle salme a cui non corrispondeva un nome: solo il test del Dna potrà dare delle certezze alla procura della Repubblica. Una tragedia come questa, con 292 cadaveri, in gran parte recuperati ad Amatrice (231) e nella vicina Accumoli (11) purtroppo causa anche un complesso e logorante lavoro di identificazione dei corpi, che spesso va ad acuire il dolore dei parenti che è già profondo. Come quando due famiglie differenti, entrambe in buona fede ovviamente, hanno pensato che un cadavere senza nome fosse quello del loro caro. Una si affidava a un anello trovato al dito, l'altra al tipo di pigiama, anche in questo caso la risposta è arrivata dal Dna. Il problema - dice scuotendo la testa il titolare di una delle agenzie funebri del paese. Lorenzo Ciaralli - è che con le difficoltà di recuperare i corpi sotto le macerie e il tempo che è passato per molti, il riconoscimento in alcuni casi si è rivelato assai difficile. Meglio non addentrarsi nei particolari, per il dovuto rispetto a chi non c'è più e ai familiari, ma è evidente che a volte la tecnica utilizzata dalla procura - tutti i cadaveri sono stati fotografati, le immagini sono state memorizzate e poi mostrate ai parenti, partendo da documenti e luogo di ritrovamento - non è stata sufficiente. L'ELENCO Ciaralli si guarda intorno nel garage dove conserva una ventina di salme dentro le bare, quelle per le quali si svolgeranno funerali privati per poi portarle in uno dei ventuno cimiteri di Amatrice. Sospira ed elenca, quasi per esorcizzare la quantità di dolore, un peso enorme anche per lui che dal 1972 (da quando sono tornato dal militare) fa questo mestiere: Sono morti i due barbieri del paese, è morta una badante straniera con il figlioletto, un operaio albanese con la moglie e i due figli piccoli che abitavano al corso, tantissimi romani; all'inizio ho dovuto chiedere aiuto da Roma perché non ce la facevo da solo. HOTEL ROMA Il numero dei dispersi ieri si è abbassato, perché all'Hotel Roma sono stati recuperati altri due cadaveri. Uno nella notte: era di una ospite di 80 anni, Alba Pazienti in Tontini, di Anzio, vedova di un armatore e cugina di altre due signore, morte anch'esse in una casa di corso Umberto. Ma quanti sono i cadaveri ritrovati tra le macerie dell'hotel, per il quale inizialmente si era ipotizzato un drammatico bilancio di decine di morti? Ad oggi sono stati recuperati compresi i due di ieri - cinque corpi, a cui se ne aggiunge un sesto già individuato, ma ancora da tirare fuori. Precisa Luca Cari, responsabile della comunicazione dei vigili del fuoco: C'è da ricordare che in una piccola parte dell'hotel i nostri uomini per ora non sono arrivati. Ancora non si hanno notizie del fornaio, Gianni Cicconi, mentre c'è chi teme che tanto ad Amatrice, quanto nelle frazioni danneggiate dal terremoto possano essere trovati cadaveri di persone che nessuno sta cercando: il territorio è molto vasto, frammentato in 69 frazioni, e in campagna, specialmente nella pastorizia, tradizionalmente lavorano anche immigrati, soprattutto originari della Macedonia e dell'Albania, alcuni di loro potrebbero essere ancora sotto le macerie. SENZA SOSTA Ieri i vigili del fuoco, che stanno operando in centro storico con grande cautela, visto che gli edifici storici sono pericolanti, hanno anche proseguito con alcune demolizioni controllate, in particolare in una casa che si trova proprio all'inizio di corso Umberto. Osserva Titti Postiglione della Protezione civile, alla guida del Dicomac, sorta di super governo delle zone terremotate: Da molte ore ormai le squadre lavorano nella ricerca di eventuali dispersi in alcuni luoghi come l'Hotel Roma ad Amatrice. I due ritrovamenti dicono che c'è ancora da scavare, ci potrebbero essere altri corpi. Tra disperi e identificazioni, resta il dolore dei sopravvissuti e la rabbia per gli sciacalli, giunti da fuori, che in alcuni casi hanno tentato di rubare nelle case abbandonate. Alcuni degli sfollati si stanno organizzando con ronde notturne, anche se i controlli delle forze dell'ordine sono meticolosi. Mauro Evangelisti RIPRODUZIONE RISERVATA TRA LE ROVINE DELL'HOTEL ROMA RECUPERATI 5 CADAVERI MA C'È UN'ALA ANCORA NON ISPEZIONATA DAI VIGILI DEL FUOCO SI TEME CHE NELLE FRAZIONI CI SIANO I CORPI DI PASTORI STRANIERI CHE NESSUNO STA CERCANDO L'OBITORIO DI FORTUNA Lunghe file e attese, nei giorni scorsi, nell'obitorio da campo allestito ad

Amatrice (foto TOIATI) -tit_org-

L'iniziativa Rieti, il camper solidale del Tg5

[Redazione]

L'iniziativa Rieti, il camper solidale del Tg5 Da ieri, in Piazza Cesare Battisti, a Rieti, è attivo Sportello Tg5 Emergenza terremoto, una postazione voluta dal direttore Clemente J. Mimmi per dare un concreto aiuto alle popolazioni terremotate del Centro Italia. L'obiettivo del camper e dello sportello Tg5 è quello di essere un punto di riferimento stabile per i cittadini fino a quando sarà necessario essere presenti sul territorio perché quando terminerà l'emergenza e si spegneranno i riflettori, il camper Sportello Tg5- Emergenza terremoto sarà ancora lì. Il camper riporta anche il numero solidale della protezione civile per tutte le donazioni con cellulari 45500 e, a disposizione per qualsiasi comunicazione, è stata anche creata una mail: sportellotg5@mediaset.it. -tit_org-iniziativa Rieti, il camper solidale del Tg5

Sisma, la fuga dei romani dal borgo a rischio crollo

[Giovanni Maurizio Sgardi Di Biagio]

^Crognaleto è in Abmzzo, a 10 chilometri >ì il pericolo questa volta viene dall'alti da Amatrice: in pochi minuti è un deserto sta per cedere la cima della montagna L'EVACUAZIONE CR06NALETO Tutte le case in piedi. Ma il virus letale del terremoto le ha svuotate lo stesso, trasformando Crognaleto, paesino di 50 case del teramano, vicino al "cratere", in una ghost town. Perché in questo lembo d'Abruzzo il pericolo non arriva solo dal cuore della terra. Le spallate del sisma potrebbero far franare la fragile cima di un monte. La morte anche dal cielo, sarebbe uno sterminio annunciato. E allora via tutti, di corsa, una manciata di minuti. Più di una ventina di famiglie che ieri mattina hanno vissuto una specie di esodo biblico, se non per dimensioni almeno per singolarità. LA MINACCIA Mezzogiorno allucinante. Dall'alto di una finestrella un'anziana con in mano una bacinella chiede quanto tempo abbia ancora. Gli echi del tintinnio delle campanelle al collo delle capre si distendono tra le viuzze del borgo a circa una decina di chilometri in linea d'aria da Amatrice. Il grumo di case si sta svuotando di colpo per effetto dell'ordinanza di evacuazione del sindaco Giuseppe D'Alonzo. Ha appena saputo che dei massi sono rotolati a terra dalla soprastante parete rocciosa della Madonna della Ripa, un fronte di circa 400 metri che dopo lo sciame sismico in atto si fa sempre più minaccioso. L'accento che risuona tra i bagagliai delle auto che vanno riempiendosi è prevalentemente quello romano: sono molti i residenti che fanno la spola tra la capitale e Crognaleto nella bella stagione. Effettivamente nel suo centro di veri residenti ne erano rimasti solo tre fino all'anno scorso; Carolina Gemma e Salvatore, che dal marzo del 2015 sono stati trasferiti in una casa di riposo di Teramo. A dover lasciar il paese sono famiglie di cui una decina torneranno a Roma. Per queste è soprattutto un buon ritiro estivo, in particolar modo per gli anziani che si leccano le ferite della città, su a 1.074 metri di altitudine, seduti nelle loro sedie di plastica bianche dinanzi al massiccio del Gran Sasso da un lato e del Monte Gorzano dall'altro. In mezzo un panorama mozzafiato che declina verde e aspro a valle. Solo una casa è stata restaurata coi soldi della ricostruzione del sisma aquilano, al resto ci hanno pensato loro: Teramani e Romani. IN FRETTA Ora stanno sloggiando in fretta Vanessa, Annamaria e Elvira, rispettivamente nipote, mamma e nonna. Tornano nella capitale, dove avevano un bar in Via Gregorio VII. Piange sommessamente un'altra romana. Elisa di 80 anni che di cognome fa Ridolfi (assieme ai Quaranta e D'Abbondanza monopolizzando il paese): racconta in piedi ritta sui suoi pantaloni jeans di quando aveva sventato un furto nella casa accanto da una gang di malfattori usando un semplice attrezzo del suo barbecue e come avesse trovato i ladri a mangiare salsicce a casa sua. Sui muri della vecchia chiesetta, il cui portone è stato realizzato NELLE CASE ANCORA IN PIEDI C'ERANO VILLEGGIANTI DELLA CAPITALE. LA SERA RESTANO SOLO IL VENTO E LE TRANSENNE gratuitamente da un certo Thomas, un tedesco che fu ben accolto durante la ritirata della II guerra mondiale, sono affissi ancora i manifesti delle feste tra Laura Malizia e Pierannunzio band e l'organetto Danilo. Elvio che è stato partorito sotto un albero di prugne, più di 60 anni fa, ricorda quando gli scoppiò a pochi passi una bomba a mano: morì un suo amico, l'altro perse la vista, lui non sa come si salvò. I TECNICI Il terremoto del '50 fu devastante a Crognaleto e anche per questo che il sindaco D'Alonzo ha fatto sgomberare quasi tutto il paese. Mi hanno ulteriormente preoccupato spiega - le dichiarazioni di alcuni tecnici che hanno riferito della possibilità di una contagio della faglia di Amatrice su quella ancora attiva di Monte Gorzano; in quell'anno, almeno per un'invernata, il terremoto rese il nostro centro un paese fantasma. Nel pomeriggio le quattro strade d'accesso sono sbarrate. Non c'è più nessuno oltre le transenne se non un sibilo di vento che taglia in due il borgo. Un altro pezzo dell'anima di questo territorio che se ne va. Giovanni Sgardi Maurizio Di Biagio fi RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLARME DOPO CHE ALCUNI MASSI SONO ROTOLATI DALLA PARETE ROCCIOSA. E IL SINDACO INTERVIENE Gli interventi di verifica da parte dei vigili del fuoco dopo le scosse di terremoto che hanno duramente colpito la zona: ora Crognaleto rischia di essere colpita da una frana - tit_org-

Visso, timori per le opere di Leopardi custodite nel Palazzo dei Governatori

[Italo Carmignani]

Visso, timori per le opere di Leopardi custodite nel Palazzo dei Governatori L'ALTRA dal nostro inviato NORCIA Come l'Infinito oltre la siepe, così il temporaneo oltre le scosse. Dai manoscritti di Leopardi, conservati nell'antico Palazzo dei Governatori di Visso, alle campane d'antico bronzo della chiesa di San Pellegrino a Norcia, il mondo dell'arte cerca un rifugio alla furia della terra. E se il ministro Franceschini individua oltre 250 beni a rischio per peggior tremore del mondo in agguato nelle cittadine di Amatrice, Norcia, Pescara del Tronto e Accumoli già devastate dalla magnitudo, c'è chi entra nel sottile e individua direttamente i pezzi da salvare. Il primo a muoversi è un architetto, Luca Cristini, direttore dell'Ufficio beni culturali dell'Arcidiocesi di Camerino. E il suo appello fa così: Consiglierei al Comune di Visso di mettere al sicuro 27 manoscritti di Giacomo Leopardi, tra cui quello dell'Infinito, conservati nell'antico Palazzo dei Governatori. E Cristini indica anche il luogo: Magari potrebbero essere conservati nel caveau di una banca. Il motivo è pratico: il palazzo è sovrastato dalla chiesa di Sant'Agostino, sede del Museo civico diocesano, dove risulta gravemente danneggiato il campanile a vela. Le prossime scosse potrebbero allargare anche i dissesti nei due pinnacoli della facciata con il pericolo di crollo sull'antistante piazza Martiri Vissani. Se il museo è di proprietà della Diocesi, il prezioso patrimonio letterario, costituito dai manoscritti leopardiani, appartiene al Comune. Oltre al manoscritto autentico dell'Infinito, con le correzioni del poeta, tra le carte ci sono anche gli altri Idilli, tra cui La sera del dì di festa, e Alla luna. I manoscritti - precisa Cristini - erano in possesso del professor Prospero Viani, studioso del Leopardi ma soprattutto grande collezionista delle sue creazioni letterarie. Poi vennero recuperati dal Comune. Il rischio grave - avvisa Cristini - è che finisca tutto tra le macerie. Io quindi consiglierei al Comune di mettere i manoscritti al sicuro. Cristini prende il via e individua altri pericoli. Come la scultura originale in legno della Madonna di Macereto, dipinti di notevole valore e oggetti di oreficeria del 1400. In Umbria dove i furti d'opere d'arte in occasione del sisma hanno spogliato chiese e pievi importanti, sono i dieci carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Perugia, comandati dal maggiore Gennaro Nasti e coordinati dal luogotenente Grazio Gisabella, a muoversi nella prevenzione. Sono già quaranta i sopralluoghi per questa missione. E verso posti segretissimi hanno già preso il largo due cam-, ' 1 Jffí Un manoscritto del poeta recanatese pane del Trecento cadute dopo il crollo del torrino della chiesa di San Pellegrino, simbolo dell'ultimo terremoto umbro. L'arcivescovo di Spoleto, monsignor Renato Boccardo, in pieno censimento delle opere da salvare, ha individuato il posto in cui custodirle: un grosso capannone della protezione civile attrezzato con tanto di umidificatore, sistema d'allarme e tanto spazio alla periferia di Spoleto. In cui, perché no, potrebbero trovare posto anche i tesori provenienti da altri siti culturali colpiti dal sisma. Come i calici d'argento della chiesa di Agriano. Oppure una tela di Vincenzo Manenti (1600-1674) che raffigura la Madonna con bambino e i santi tra cui Sant'Eutizio, Scolastica e Spes della basilica di San Benedetto a Norcia. Per avere il deposito, non ci sarebbe neanche bisogno di pagare l'affitto. Di proprietà della Regione, il capannone basterebbe concederlo. Cercando, come nell'idillio di Leopardi, una soluzione per tutelare l'eternità. Italo Carmignani L'EDIFICIO È SOVRASTATO DALLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO IL CUI CAMPANILE RISULTA GRAVEMENTE DANNEGGIATO -tit_org-

In 40 anni spesi 122 miliardi ma il rischio crolli resta forte

[Giusy Franzese]

LE STIME ROMA Non c'è prezzo per le vite umane perdute, oltre 4.600 a partire dal terremoto del Belice a metà gennaio 1968, e già questo basterebbe ad accelerare la messa in sicurezza e le opere di prevenzione da eventi sismici degli edifici pubblici e del patrimonio privato, almeno nelle zone più a rischio. C'è stato un prezzo, invece, e molto alto per le casse dello Stato e quindi di tutta la comunità, per affrontare le emergenze e poi le lunghe ricostruzioni. Uno studio elaborato su documenti ufficiali (Camera dei Deputati) dal Consiglio nazionale degli Ingegneri e rilanciato dagli analisti di Mediobanca Securities, calcola questo prezzo in oltre tre miliardi l'anno in 44 anni (dal 1968 al 2012), per un totale attualizzato di 122 milioni di euro. Un fiume di denaro, non sempre finito nelle tasche giuste come purtroppo le cronache ci hanno svelato a ogni evento. E nemmeno sono bastati, tutti questi soldi, a riparare interamente i danni, visto che secondo la Protezione Civile negli ultimi 40 anni gli eventi sismici hanno comportato danni diretti per circa 147 miliardi di euro (3,6 miliardi per anno). E poi, come spiega sempre lo studio del Consiglio nazionale degli Ingegneri, le stime sui costi dei terremoti fanno riferimento ai danni strutturali di immobili e infrastrutture (costi diretti) e mai ai costi indiretti, legati ai mancati guadagni delle attività economiche chiuse o rallentate a seguito del sisma. Costi, questi ultimi, difficili da quantificare ma che potrebbero essere altissimi con effetti molto rilevanti sul reddito della popolazione residente, perché dopo un disastro l'economia locale per decine di anni potrebbe non tornare ad essere più produttiva come prima. GLI STANZIAMENTI Quasi la metà dei soldi stanziati (il 43%) sono andati per la ricostruzione del violento sisma che colpì l'Irpinia e parte della Campania il 23 novembre dell'80, e che fece 2.914 vittime e circa trecentomila senza tetto: dai primi soldi per l'emergenza a tutti i numerosi provvedimenti successivi - gli ultimi ancora a 27 anni di distanza per interventi fino al 2023 - si è arrivati a un costo di 23,5 miliardi di euro di valore nominale, cifra che attualizzata al 2014 diventa pari a 52 miliardi di euro. Quattro anni prima, nel '76, la terra aveva già mostrato tutta la sua enorme forza distruttrice nel Friuli e seppellendo sotto le macerie 990 persone (ci furono 45.000 sfollati): il conto per le casse pubbliche è stato di 18 miliardi e mezzo di euro (l'importo nominale non attualizzato è stato pari a 4,7 miliardi di euro). L'Aquila nel 2009, l'Emilia tre anni dopo e le scosse in Marche e in Umbria nel '97, hanno compor- Il costo dei terremoti tato stanziamenti per spese fino al 2029 di risorse di oltre 13 miliardi di euro a drammatico evento (per la precisione 13,7 l'Aquila, 13,3 l'Emilia, 13,4 Marche e Umbria). Ma in tanti ancora non sono riusciti a rientrare nelle loro case. LE POLIZZE E anche banale, a questo punto, dire che gran parte di queste risorse pubbliche si sarebbero potute risparmiare se si fosse messa in atto una efficace politica di adeguamento sismico del patrimonio edilizio. O se fosse più diffusa l'assicurazione contro i danni da eventi naturali, come terremoti e dissesti idrogeologici (solo 1*1% delle abitazioni italiane ha una copertura specifica per gli effetti delle scosse sismiche). Mediobanca ricorda che più volte in passato si è parlato di introdurre una polizza assicurativa obbligatoria contro le catastrofi. Sulla base dei dati disponibili e considerando i 30 milioni di immobili presenti in Italia - stima Mediobanca - una polizza obbligatoria potrebbe costare media circa 100 euro l'anno per ogni immobile. Una cifra tutto sommato accettabile. GiusyFranzese RiPRODUZIONE RISERVATA MEDIOBANCA: RISPARMIO PER I CONTI PUBBLICI DALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI IMMOBILI, BASTEREBBERO 100 EURO AD ABITAZIONE 3 miliardi La media annua delle perdite economiche causate in Italia a causa dei terremoti negli ultimi 44 anni 122 miliardi I costi (attiiafezatij totalizzati tra il 1868 (Beiiee) e il 20 2 (Emilia Ramaglia li stimata per il terremoto i, ha nel 2009- - tit_org-

Adeguamenti al rischio la priorità alle scuole

[Patrizio Iavarone]

INTERVENTI L'AQUILA Snellire la burocrazia e i costi per la messa in sicurezza o la costruzione delle scuole. E' questa la richiesta avanzata dal presidente della Provincia dell'Aquila Antonio De Crescentiis e che nei prossimi giorni, per mano del governatore Luciano D'Alfonso, arriverà sulla scrivania del premier Matteo Renzi. Alla lettera inviata da De Crescentiis è allegato il lungo elenco dei cantieri fermi, e con già i soldi in cassa, per via della burocrazia: Centinaia di milioni di euro - spiega De Crescentiis - che non si riescono a spendere in tempi brevi e che soprattutto costringono i nostri ragazzi a stare in scuole non sicure dal punto di vista sismico. Sulla verifica del patrimonio urbanistico pubblico, d'altronde, lo stesso governatore D'Alfonso ha ieri accelerato i tempi, dando disposizioni affinché venga effettuato in tempi brevi su tutto il territorio regionale un lavoro di verifica del rischio sismico. A partire proprio dalle scuole, ma che coinvolga anche l'edilizia pubblica comunale e religiosa, le opere infrastrutturali e il patrimonio edilizio della Regione. L'invito è stato rivolto a tutti i Comuni, le Province e gli Episcopati presenti in Abruzzo, ma anche ai gestori delle principali infrastrutture: dighe, ponti, autostrade, arterie di grande comunicazione. Siamo in emergenza - ha detto D'Alfonso - e dobbiamo far sì che possibili eventi sismici in Abruzzo non ci trovino impreparati. In questi giorni stiamo toccando con mano la prontezza della nostra Protezione civile; ora bisogna creare una mappa delle possibili criticità ad ogni livello e agire di conseguenza. E' noto che i terremoti non si possono prevedere, dunque è fondamentale agire sul versante della prevenzione, come ha ricordato anche il premier Matteo Renzi nella sua newsletter odierna. Il materiale dovrebbe essere pronto già per giovedì 8 settembre, quando si terrà all'Aquila una riunione appositamente convocata. Il problema, però, è anche e soprattutto quello del personale a disposizione per fare le verifiche: i danni del sisma possono essere accertati solo da squadre specializzate (in gran parte impegnate ora nel reatino) o da professionisti che hanno seguito corsi di aggiornamento dedicati. Alcuni Comuni hanno già chiesto agli ordini professionali di collaborare, ma è difficile che si riesca dieci giorni ad avere una mappa aggiornata della vulnerabilità. Patrizio Iavarone -tit_org-

Sisma , evacuazione lampo: primi sfollati = Montagna a rischio crollo Via tutti da Crognaleto

[Maurizio Di Biagio]

Sisma, evacuazione lampo: primi sfollati ^ Crognaleto, dalla montagna crollano massi: il sindaco-pompieri ordina a tutti di lasciare il paese. A Teramo dichiarate inagibili sei abitazioni: diciotto persone negli alberghi o sotto una tendopoli CROBNALETO Evacuazione lampo a Crognaleto, nel Teramano, per i pericoli del terremoto. Alla popolazione è stato dato il tempo necessario per prendere le loro cose e partire verso Teramo o a Roma, grosso modo i due centri di origine della stragrande maggioranza della popolazione del piccolo centro ad una decina di km da Amatrice e dai lutti di questi giorni. Anche qui la terra ha tremato ma i danni non sono così evidenti per un sisma che spande il suo veleno a macchia di leopardo. Però qui a fare evacuare le 50 abitazioni e le 22 famiglie è un fronte di 400 metri di una parete rocciosa che con i suoi massi incombe sul borgo: un pericolo che il sindaco Giuseppe D'Alonzo ha voluto evitare con un'ordinanza di evacuazione. Ho avuto molte perplessità nel prendere questo provvedimento racconta il primo cittadino e vigile del fuoco. Sgardi e Di Biagio In Nazionale e a pag. 37 Montagna a rischio crollo Via tutti da Crognaleto Il centro teramano a ridosso del cratere 11 sindaco ordina a 20 famiglie di andarsene (su una faglia che può riattivarsi di colpo ieri la fuga improvvisa verso Roma e Teramo L'EVACUAZIONE CROGNAIETO Un'anziana signora dall'alto di una finestrella chiede quanto tempo abbia a disposizione per raccattare le ultime cose: ha una bacinella in mano e pare avere tanta fretta. Il tempo necessario perché i ricordi la accompagnino nella stagione invernale a casa a Teramo o a Roma, grosso modo i due centri di origine della stragrande maggioranza della popolazione del piccolo centro di Crognaleto, ad una decina di km da Amatrice e dai lutti di questi giorni. Anche qui la terra ha tremato ma i danni non sono così evidenti per un sisma che spande il suo veleno a macchia di leopardo. Però qui a fare evacuare le 50 abitazioni e le 22 famiglie è un fronte di 400 metri di una parete rocciosa che con i suoi massi incombe sul borgo; un pericolo che il sindaco Giuseppe D'Alonzo ha voluto evitare con un'ordinanza di evacuazione. Ho avuto molte perplessità nel prendere questo provvedimento racconta il primo cittadino e vigile del fuoco. A spingermi in tal senso è stata lo sciame sismico persistente ma soprattutto l'esito della Commissione grandi rischi che ha denunciato la probabile riattivazione della faglia di Monte Gorzano che potrebbe generare un sisma di magnitudo valutabile tra i sei e i sette gradi. Ascoltando i suggerimenti della Protezione civile, D'Alonzo ha optato per il via tutti: È la mia seconda evacuazione nella mia carriera da sindaco ed è sempre doloroso ordinarla. L'ORDINANZA Nell'ordinanza si legge che la parete rocciosa in località Madon na della tibia, dove sorge pure una chiesa, sovrasta per 200 metri il centro abitato e negli anni passati è stata più volte interessata dai movimenti franosi con distacchi importanti di massi e porzioni di essi. Il verbale è scaturito a seguito dal sopralluogo compiuto dai vigili del fuoco che hanno accertato la caduta di 5 massi del diametro di 50 centimetri svincolati appunto dalla parete rocciosa, rimossi al fine di evitare il loro rotolamento sui tetti delle case sottostanti. Non potendo escludere un peggioramento della situazione ho emanato quest'ordinanza. Le quattro strade d'accesso sono state sbarrate: non c'è più nessuno oltre le transenne se non un sibilo di vento caldo che taglia in due il borgo. Le ultime auto hanno lasciato Crognaleto e non si sa fino a quando. Alla rinfusa si ripercorre indietro quella strada realizzata solo nel 1970. Dopo secoli Crognaleto si sposta ancora: allora raccontano i vecchi fu per un'invasione di formiche e per terreni da mettere a reddito con le coltivazioni. SCIACALLI E FORMICHE A guardia del paese fantasma il sindaco apporrà alcuni uomini memore anche di quanto sta accadendo proprio in questi giorni nelle zone terremotate dove gli sciacali finiscono per indossare perfino le divise delle forze dell'ordine, seppur platealmente taroccate. Nel paese fantasma è possibile percepire i passi d'uomo a distanza come lo stesso fruscio degli alberi nella canicola pomeridiana o il vociare sommesso degli ultimi cittadini di Crognaleto. L'accento che risuona tra i bagagliai delle auto che vanno riempiendosi è prevalentemente quello romano: sono molti i residenti che fanno la spola tra la capitale (o tra il capoluogo) e

Crognaleto nella bella stagione: d'inverno cala la lunga notte. Il borgo per molti è soprattutto un buen retiro estivo, o meglio la seconda casa, in particolar modo per gli anziani: su a 1074 metri di altitudine, seduti nelle loro sedie di plastica bianche dinanzi al massiccio del Gran Sasso da un lato e del Monte Gorzano dall'altro, si giovano di un panorama mozzafiato che declina verde e aspro a valle. Solo una casa è stata restaurata coi soldi della ricostruzione del sisma aquilano, al resto ci hanno pensato loro: Teramani e Romani. Stanno sloggiando in fretta Vanessa, Annamaria e Elvira, rispettivamente nipote, mamma e nonna. Piange sommessamente invece Elisa di 80 anni che di cognome fa Ridolfi (assieme ai Quaranta e D'Abbondanza monopolizzando il paese): non vuole andare via anche perché il suo letto è vicino all'uscita: Se c'è la scossa faccio subito ad uscire mentre a Teramo abito al terzo piano di Viale Cavour, ed è tutt'altra cosa. D'Alonzo assieme ai vigili del fuoco chiude anche l'ultimo accesso al centro. Una foto ricordo tutt'assieme poi giù verso Aprati. Gli echi del tintinnio delle campane al collo delle capre si distendono tra le viuzze del piccolo paesino di Crognaleto, il sole è abbacinante, ma la notte nel paese abbarbicato nei monti della Laga sarà molto lunga. Almeno fino a nuova ordinanza. Maurizio Di Biagio RIPRODUZIONE RISERVATA È SEMPRE DOLOROSO FARE QUESTE SCELTE MA HO AGITO PER IL BENE DEI RESIDENTI E DEI TURISTI IN PAESE" LA DECISIONE DI GIUSEPPE D'ALONZO CHE E ANCHE VIGILE DEL FUOCO DOPO LA CADUTA DI BLOCCHI DI PIETRA -tit_org- Sisma, evacuazione lampo: primi sfollati - Montagna a rischio crollo Via tutti da Crognaleto

Teramo, sei case inagibili: maxi tenda per chi ha paura

[Valentina Procopio]

Teramo, sei case inagibili: maxi tenda per chi ha paura. **CONTROLLI A TAPPETO TERAMO** Sei abitazioni dichiarate totalmente inagibili dai Vigili del Fuoco, 18 sfollati, che da ieri sera sono stati sistemati in albergo. Questi i risultati della prima fase di ricognizione sulle case private a Teramo e nelle frazioni per i danni causati dal sisma: i verbali sono arrivati ieri mattina sulla scrivania del sindaco Maurizio Brucchi. Quattro case inagibili si trovano nella frazione di Spiano, una a Rocciano e una a Teramo città, in vico del Cigno. Il sindaco Brucchi, ieri mattina, dopo una riunione con le autorità competenti, ha stabilito l'apertura del Coc (Centro operativo comunale). Una condizione necessaria - spiega il primo cittadino - per consentire l'avvio delle procedure necessarie per richiedere l'autonoma sistemazione per le famiglie che hanno dovuto lasciare la loro abitazione. **AFFITTI** Queste riceveranno fino a 600 euro mensili per l'affitto di altre case. Il Coc ha sede nel Comando di Polizia Municipale, ed è, come ricorda Brucchi, operativo 24 ore su 24 anche con l'ausilio di personale della Protezione Civile. Il numero telefonico a cui rivolgersi è: 0861.324317. Alla riunione di ieri mattina hanno partecipato il Comandante dei Carabinieri Pier Vittorio Romano, i dirigenti tecnici comunali Remo Bernardi Dirigente e Fulvio Cupaiolo, il Comandante della Polizia Municipale Franco Zaina, gli assessori Franco Fracassa, e Èva Guardiani, il Presidente della Cives Associazione di Protezione Civile Mauro D'Ubaldo e il Sovrintendente del Corpo Forestale dello Stato Vincenzo Marsili. Intanto continuano i controlli sulle scuole e sugli edifici pubblici. Al camposcuola della Gammarana è stata allestita una tenda da 200 metri quadri per chi non se la sente di dormire nella propria abitazione che si aggiunge agli altri centri di raccolta già presenti nel parcheggio del centro sportivo Acquaviva, dotato di servizi igienici e spogliatoi: il numero di teramani che continua a dormire fuori casa per paura delle scosse di terremoto sta comunque sensibilmente scendendo di giorno in giorno. Cresce invece il numero di richieste di controlli nelle abitazioni private ai vigili del fuoco, che sono impegnati in un tour de force per riuscire a coprire tutte le attività da svolgere: oltre 300 negli ultimi giorni. Anche le Chiese sono state controllate, e alcune chiuse per precauzione, come Madonna delle Grazie e la Chiesa del Carmine. Le sedi istituzionali non sono rimaste immuni da crepe e cadute di intonaco; anche la stessa stanza del sindaco Maurizio Brucchi a Palazzo di città mostra i segni del terremoto, così come anche alcuni uffici ed ambulatori situati al primo piano della Asl in Circonvallazione Ragusa: l'ufficio tecnico dell'azienda sanitaria sta effettuando i dovuti sopralluoghi. Al momento non si registrano le roventi polemiche che caratterizzarono la situazione post sisma del 2009, quando una decina di famiglie del condominio Uliveto San Nicolo, sfollate per colpa del sisma che aveva reso inagibili le loro abitazioni, crearono una vera e propria tendopoli a Piano D'Accio. Le polemiche sulla perdita del contributo per l'autonoma sistemazione e sul pagamento dei mutui per le case danneggiate andarono avanti per mesi. Valentina Procopio **CREPE ANCHE IN COMUNE NELL'UFFICIO OEL PRIMO CITTAOINO MAURIZIO BRUCCHI** Ispezioni a Teramo -tit_org-

Incendio minaccia la ferrovia

[Redazione]

Scoppito Traffico ferroviario bloccato per molto tempo nel primo pomeriggio di ieri a causa di un incendio di sterpaglie di vaste dimensioni, divampato nella campagna di Scoppito, lambendo la ferrovia. A dare ã non solo alcuni residenti del popoloso Comune e quelli della frazione di Civitatomassa, anche anche diversi automobilisti in transito lungo l'arteria di viale Corrado IV in città, dove la colonna di fumo intenso era ben visibile. Sul posto hanno lavorato oltre a diverse squadre di vigili del fuoco e della Forestale, anche personale della protezione civile. Ignoto la cause del rogo, che per fortuna non ha raggiunto le numerose abitazioni che insistono nella zona. Molta comunque l'apprensione dei residenti. Nonostante l'impegno profuso dai soccorritori per domare nel più breve tempo possibile le fiamme, a scopo precauzionale è stato deciso di allertare la polizia ferroviaria in servizio alla stazione per segnalare la necessità di interrompere il traffico fino a quando la situazione non fosse tornata alla normalità. Qualche giorno fa a San Giovanni di Paganica nel Comune di Montereale un incendio divampato dal tetto di un'abitazione ha distrutto cinque ettari di boscaglia. -tit_org-

Torna il jazz, la maratona a Collemaggio

[Antonella Calcagni]

Torna il jazz, la maratona a Collemaggio' Aquila tra le 20 piazze della manifestazione per Amatrice - Musica dal pomeriggio a tarda notte con diretta della Rai ospiterà il concerto più importante del prossimo 4 settembre eventi collaterali e vendite di prodotti tipici locali e laziali L'EVENTO IN BILICO La pallina si è fermata sull'Aquila, ma non solo. L'altro ieri era scattata 1'' operazione roulette" per decidere dove tenere la maratona del grande jazz italiano per Amatrice, dopo la decisione di escludere prima L'Aquila e poi la Capitale per motivi di sicurezza. La decisione presa sembra accontentare un po' tutti. L'evento sarà spacchettato in 20 piazze italiane, fra cui L'Aquila dove si terrà l'evento clou nel piazzale di Collemaggio il 4 settembre prossimo, dal primo pomeriggio fino a tarda notte con una serie di manifestazioni in centro storico. Così il grande Jazz si mobilita insieme agli italiani e agli aquilani per Amatrice. L'evento sarà ripreso dalla Rai in tutte le piazze italiane. La decisione ha commosso i sindaci del cratere sismico ed in particolare Sergio Pirozzi, primo cittadino di Amatrice. Al mega concerto sarà collegata una raccolta di fondi per le popolazioni colpite. In città scatterà anche la vendita di prodotti tipici e sarà possibile mangiare i tradizionali bucatini all'amatriciana devolvendo il costo alla ricostruzione delle aree colpite. Diventerà un grande evento nazionale con 20 città italiane coinvolte in tutta la giornata -ha spiegato il sindaco Massimo Cialente e d'accordo con il sindaco, Sergio Pirozzi, a questo punto abbiamo deciso che la musica si irradia anche dall'Aquila come fosse da Amatrice. L'AUSPICIO Si farà a Collemaggio perché come location funziona, già durante la messa di apertura della 722a Perdonanza c'è stata una scossa di terremoto e tutto è andato bene. Auspicio, comunque - prosegue Cialente - tutta una serie di manifestazioni collaterali nel nostro centro storico che, lo ripeto ancora, è sicuro. Prima e dopo il concerto io e mia moglie mangeremo nei locali che hanno riaperto. Ora il comitato Perdonanza è al lavoro per organizzare il tutto dopo aver appreso il 24 agosto che L'Aquila avrebbe annullato la manifestazione. Una decisione non facile quella degli organizzatori e del ministero che sponsorizza l'evento, dare una nuova pelle e finalità alla manifestazione che ricalca la stessa valenza dei concerti organizzati. DOPO L'E-POLEMICHE - PER L'ANNULLAMENTO GLI ORGANIZZATORI RIPROPONGONO L'INIZIATIVA DI SOSTEGNO ALLE ZONE TERREMOTATE per la ricostruzione dell'Aquila nel 2009, primo fra tutte quello di "Amiche per l'Abruzzo". È auspicabile tuttavia che i fondi potranno essere utilizzati con maggior celerità dalle popolazioni colpite del terremoto del Centro Italia. Nella organizzazione sono coinvolte anche le associazioni di categoria che contribuiranno alla maratona di solidarietà per le popolazioni colpite. In un primo momento L'Aquila era stata esclusa per ragioni legate al lutto di Amatrice, complice anche la presenza troppo massiccia nel centro storico di nuovo sollecitato dallo sciame sismico. La decisione aveva provocato malcontento da parte di molti cittadini che hanno affidato i propri commenti sui social. Ora, la decisione della location di Collemaggio e lo spacchettamento della manifestazione renderanno ne più sereno lo svolgimento. Antonella Calcagni â

RIPRODUZIONE RISERVATA SCATTA LA CORSA CONTRO IL TEMPO PER PORTARE A TERMINE I COMPLESSI PREPARATIVI La sfilata della Perdonanza di domenica scorsa, a sinistra il vescovo, in alto Cialente - tit_org-

Agibilità edifici scolastici, altro summit con il sindaco

[Pino Veri]

Avezzano Di nuovo summit in Comune per le scuole di Avezzano. Con specifico riferimento alla ex San Simeo di via Sabotino oggi intitolata a Mario Pomilio. Il succo di tutta la vicenda San Simeo riguarda la agibilità esistente che c'è ma dal momento che i parametri non danno la matematica certezza le classi sono state spostate cinquanta metri più avanti verso l'Itg. Nel corso della riunione di ieri tenutasi in Municipio è emerso che lo spostamento si è reso necessario anche perché l'edificio va verso una ristrutturazione. Già cinquanta ditte avrebbero risposto al bando di gara e dunque i lavori potrebbero cominciare a breve. Resta il problema delle scuole medie Fermi e Corradini per le quali si attende il responso dei supertecnici dell'Enea. Ove questo non fosse positivo il Sindaco Di Pangrazio non ha escluso di dover optare per i doppi turni ai quali si ricorrerà utilizzando le scuole già ristrutturate. IN somma è in atto una corsa contro il tempo cercando di evitare le polemiche con l'opposizione. E proprio l'ex Consigliere comunque l'opposizione Innocenzo Ranieri, tra l'altro primo dei non eletti della sua lista ha testualmente dichiarato: "Metteri da parte le polemiche maggioranza e opposizione e darei una mano, con tutto il cuore, per cercare di risolvere i problemi senza cercare di lucrare voti su una tragedia quale quella del terremoto" Pino Veri -tit_org-

Castel di Ieri In fiamme i terreni divorati venti ettari

[P.lav.]

Un vasto incendio probabilmente di origine dolosa si è sviluppato ieri sera in località Cese Piane, tra i Comuni di Castel di Ieri e Goriano. Le fiamme hanno divorato oltre venti ettari di terreni, coinvolgendo anche una grossapineta sul Monte Urano. Sul posto sono intervenuti Forestale, carabinieri, Protezione civile, volontari e vigili del fuoco, questi ultimi in particolare con l'ausilio di un elicottero sono riusciti in parte a domare l'incendio che, tuttavia, ha continuato ad ardere fino a tarda sera. Le fiamme sarebbero partite a monte del cimitero di Castel di Ieri, da una stradina interpodereale dalla quale, sembra, sia stato visto uscire un furgone bianco. Questa una delle piste che stanno seguendo le forze dell'ordine. Non sono stati finora ritrovati inneschi, ma secondo gli esperti è improbabile che l'incendio si sia sviluppato in modo accidentale: un po' per l'assenza di fulmini e un po' perché la zona non è facilmente raggiungibile (quindi l'ipotesi di una disattenzione). Proprio la difficoltà di accesso all'area ha reso ancor più complicate le operazioni di spegnimento. P.lav. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terremoto, controlli a tappeto le scuole priorità del Comune

[Alfredo D'alessandro]

Terremoto, controlli a tappeto le scuole priorità del Comune Al policlinico trasferimento in arrivo al Tricalle falso allarme evacuazione per Ostetricia e Ginecologia e Utic cadono calcinacci e c'è chi dorme in auto LA PAURA Controlli a tappeto in tutte le scuole comunali, negli edifici pubblici e ospedale. E' lungo queste tre direttrici che si stanno facendo le verifiche tecniche del post terremoto per accertare se le strutture hanno riportato lesioni a causa delle scosse e se oggi possono dirsi sicure. Ieri mattina, intanto, falso allarme e evacuazione. Lanciato da alcuni residenti di una delle case-parcheggio del Comune in zona Tricalle. Lì a quanto pare non ci sono problemi strutturali ma di mancata manutenzione ordinaria. I controlli negli edifici scolastici comunali sono scattati poche ore dopo il terremoto. Se ne stanno occupando i tecnici del settore lavori pubblici coordinati dall'assessore Raffaele Di Felice. C'è apprensione fra i genitori alle prese con l'iscrizione alle mense e con l'avvio imminente dell'anno scolastico, e le immagini della scuola di Amatrice, crollata dopo i lavori di ristrutturazione, hanno legittimamente moltiplicato la paura e i dubbi. "Stiamo facendo sopralluoghi a tappeto - ha detto Di Felice per vedere se ci sono danni, cosa che al momento non ci risulta. E tuttavia attendiamo che i controlli si concludano, a giorni avremo le relazioni. I sopralluoghi si faranno in tutti gli edifici pubblici ma abbiamo dato la priorità alle scuole". Il Comune parte dalla mappatura della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e patrimoniali realizzata già durante la prima Giunta Di Primio su iniziativa dell'assessore (allora ai lavori pubblici) Mario Colantonio. In quel quinquennio sono stati effettuati i lavori di miglioramento sismico presso le scuole materne di S. Barbara, via Pescara e Brecciarola. Lavori di miglioramento- adeguamento sismico sono in corso presso la materna del Tricalle e presso la De Lollis. OSPEDALE "MALATO" In ospedale procede il trasferimento dei reparti, avviato oltre un anno e mezzo fa, dai corpi che come noto sono a rischio sismico. Ostetricia e Ginecologia, che si trovano nel corpo C, sono destinate entro un paio di settimane a prendere il posto di Dermatologia (dal corpo A ad Ortona) e degli ambulatori di Pediatria (dal corpo A al corpo E). Successivamente l'Utic lascerà il corpo E insieme a Cardiologia (corpo E) ed entrambe saranno collocate nel nuovo Polo Cardiochirurgico. "Il programma di trasferimento prosegue avanti - dice il direttore generale dell'Asl Pasquale Fiacco anche e soprattutto alla luce del terremoto. Ma sarebbe andato comunque avanti." In via degli Emici, in uno stabile popolare di proprietà del Comune abitato da 20 famiglie ed in cattive condizioni di manutenzione, la caduta di alcuni calcinacci e il sopralluogo dei Vigili del fuoco che hanno piazzato al cancello transenne, deve aver spaventato molto gli inquilini. Qualcuno ha dormito in auto, altri hanno addirittura lanciato l'allarme evacuazione. Ma in realtà non è stata emanata alcuna ordinanza di sgombero. "Capisco questa apprensione che appartiene a tutti, non solo a quelli che vivono nelle case comunali - ha detto il sindaco Umberto Di Primio: disporremo controlli ulteriori ma al momento abbiamo il rassicurante parere dei Vigili del fuoco che hanno fatto un sopralluogo, chiamati dai cittadini, e i Vigili ci dicono che non vi è alcun pericolo strutturale. Ovviamente - aggiunge il sindaco - tutto questo è rassicurante ma non è sufficiente per me e quindi faremo fare altri controlli. La sicurezza è la prima cosa, non c'è dubbio, ma prima di urlare all'evacuazione qualcuno farebbe bene innanzitutto a pensare a quel che dice, poi anche rispettare il dovere di pagare l'affitto". Alfredo D'Alessandro RIPRODUZIONE RISERVATA ^VIGILI DEL FUOCO ANCORA AL LAVORO IL SINDACO DI PRIMIO LA SICUREZZA È LA PRIMA COSA PER IL MOMENTO NON SI REGISTRANO DANNEGGI STRUTTURALI LE VERIFICHE SARANNO ESTESE AGLI EDIFICI PUBBLICI Il policlinico di Colle dell'Ara. Nel tondo: il sindaco Umberto Di Primio -tit_org-

Il sisma nei racconti dei soccorritori = Terremoto , il dolore dei soccorritori

[Giulia Amato]

Il sisma nei racconti dei soccorritori Passano i giorni ma non si spegne l'emozione per le tante vittime del sisma del Centro Italia. Soprattutto perché vigili del fuoco e volontari di ritorno dalle zone colpite raccontano esperienze strazianti A pag. 37 La tragedia. Ledie Terremoto, il dolore dei soccorritori Luca Mingiardi, capoturno dei Vigili del fuoco: Noi a scavare - Stefano, volontario della Misericordia, sotto choc: la bambi tra polvere e macerie sperando di trovare qualcuno in vita che cercava di salvare, trovata morta abbracciata al peluche Si legge ancora la stanchezza sui volti dei sette pompieri della caserma Bonifazi appena tornati da Amatrice, e nei loro occhi un velo di tristezza per la morte toccata con le mani in quelle 72 ore in cui hanno scavato ininterrottamente tra le macerie alla ricerca dei dispersi nei luoghi del terremoto. Siamo una squadra esperta - dice il capoturno Luca Mingiardi - eppure non abitui mai a scene di devastazione come quelle che abbiamo visto ad Amatrice. I sette pompieri sono partiti, insieme ad altri cinque colleghi di Cerveteri e Bracciano, giovedì mattina alle prime luci dell'alba e dopo essersi uniti al convoglio romano, si sono diretti nel borgo medievale dove gli è stata affidata una porzione della cosiddetta "zona rossa", per l'esattezza l'area del convento "Don Minozzi" che accoglie l'ordine delle Suore Ancelle del Signore. QUEL PENSIERO FISSO Quando siamo arrivati sul posto - racconta Mingiardi - c'erano ancora tre corpi incastrati sotto le macerie e per 48 ore abbiamo scavato per rintracciare le salme, aiutati dalle unità cinofile. Quello che mi ha colpito, mentre cercavamo, è stata l'enorme quantità di polvere che c'era nell'aria. Sembrava farina. Chissà, mi chiedevo, quanta polvere avrà respirato chi è rimasto intrappolato sotto le macerie in quelle ore di attesa. Già, le persone coinvolte in questo dramma. Il pensiero fisso è a loro. Mentre scavi - continua il vigile del fuoco - ti ritrovi tra le mani pezzi di vita delle persone che abitavano in quella casa. Foto, vecchi ricordi di famiglia, souvenir di un viaggio, vestiti. E mentre li guardi, spera che i proprietari di quegli oggetti siano salvi, oppure di trovarli il prima possibile. Sono esperienze che segna profondamente e che fanno capire quanto la tua vita possa cambiare in una frazione di secondo. Le operazioni nel borgo di Amatrice sono state rese ancor più complicate per gli uomini della Bonifazi perché la terra tremava costantemente. Ci sono state diverse scosse - conclude Mingiardi - mentre cercavamo i dispersi. Una è stata più forte delle altre: ho dovuto tenere i piedi ben saldi per non cadere. L'ALTRA SPEDIZIONE Chi torna da Amatrice e chi invece va per la prima volta. È il caso dei delegati alla protezione civile di Santa Marinella Massimiliano Calvo e al volontariato Rosanna Cucciniello. Accompagnati dal presidente della Propyrgi Mauro Guredda che con i suoi uomini ha partecipato da subito a tutte le operazioni di soccorso nella cittadina reatina, i due amministratori hanno voluto essere almeno per qualche ora al fianco dei tanti volontari, orgoglio della cittadina balneare. I componenti di Propyrgi, Nucleo sommozzatori, Misericordia e Rangers poche ore dopo la prima violenta scossa hanno raggiunto Amatrice e a una settimana dal sisma continuano a fare la spola con Santa Marinella per portare medicine e altri beni di prima necessità agli sfollati. Tutti i volontari hanno vissuto giornate di gran lavoro e di dolore assistendo a scene tragiche che non dimenticheranno. Il racconto più toccante è quello di Stefano, Vigile del fuoco della Città del Vaticano, ma anche volontario della Misericordia, che nel terremoto ha perso una parente e che ha partecipato alla ricerca di una bimba, trovata purtroppo senza vita sotto le macerie abbracciata al suo peluche. Abbiamo scavato incessantemente, le avevamo promesso - racconta il pompiere - che non l'avremmo lasciata sola. Ora potrà raggiungere in cielo i suoi genitori. Negli ultimi giorni il personale della Misericordia sta prestando soccorso a persone ospitate nelle tendopoli colte da malori. Giulia Amato IERI LE ZONE DEL SISMA VISITATE DAI DELEGATI DIS. MARINELLA CALVO E CUCINIELLO PARTITI CON GUREDDA, CAPO DELLA PROCIV LOCALE Ili AIUTI Una delle spedizioni della Protezione civile di Santa Marinella ad Amatrice: l'ultima c'è stata ieri -tit_org- Il sisma nei racconti dei soccorritori - Terremoto, il dolore dei soccorritori

Piano di emergenza, il Comune ritenta

[Monica Martini]

Piano di emergenza, il Comune ritenta SANTA HARINELLA Era il 13 giugno 2012 quando il consiglio comunale di Santa Marinella rinviò per la prima volta l'approvazione della delibera per il nuovo Piano di protezione civile. Quattro anni fa, infatti, la Regione approvò la legge che obbligava i comuni a dotarsi dello strumento per far fronte a ogni tipo di emergenza o calamità. Si arriva al 2016 e proprio domani mattina l'architetto incaricato dalla giunta Bacheca di redigere il Piano depositerà in Comune il nuovo studio revisionato e aggiornato. Non appena sarà stato visionato dai nostri tecnici - ha assicurato il delegato alla Protezione Civile, Massimiliano Calvo - lo manderemo in Regione e se il via libera arriverà in tempi brevi, entro l'autunno potremo finalmente approvarlo e rendere ancor più efficiente la macchina dei soccorsi in caso di calamità. Il recente sisma che ha colpito il Centro Italia ha fatto sì che anche a Santa Marinella, località ad alto rischio idrogeologico e teatro di numerose alluvioni, si tornasse a parlare e a polemizzare sulla mancata adozione del Pec. Santa Marinella, infatti, rientra tra quei comuni del Lazio che la Regione ha definito inadempienti. Già lo scorso anno, l'amministrazione aveva promesso che il Pec sarebbe stato approvato entro dicembre 2015. L'iter però ha subito ulteriori battute d'arresto. Lo studio, pagato diecimila euro, fu consegnato dall'architetto incaricato nell'aprile del 2015, ma per una serie di lungaggini burocratiche, come sostenne già all'epoca il delegato Calvo, non arrivò mai all'approvazione del consiglio comunale. Lo scorso autunno, trascorsi altri sei mesi, all'indomani dell'ultimo evento alluvionale che colpì alcune zone di Santa Marinella, Calvo spiegò che purtroppo la prima versione del Pec non era più valida poiché non rispettava più le linee guida emanate dalla Regione nel luglio del 2015. L'amministrazione fu costretta a conferire un nuovo incarico per aggiornare lo studio. In quell'occasione si promise anche che entro la fine dell'anno l'amministrazione sarebbe stata in grado di varare il nuovo Pec per coordinare gli interventi di protezione Civile. Sta di fatto che la stagione autunnale, quella a massimo rischio per il verificarsi di eventi alluvionali, è alle porte e gli amministratori comunali di Santa Marinella, che proprio in questi giorni stanno tessendo le lode dei volontari di protezione civile intervenuti nei paesi terremotati, sono in ritardo nell'adozione del loro Piano di emergenza. Monica Martini DOVEVA ESSERE APPROVATO NEL 2012 MA ANCORA NON ESISTE. DOMANI VERRÀ PRESENTATO LO STUDIO AGGIORNATO CHE POI ANDRÀ ALL'ESAME DEL CONSIGLIO Il delegato Massimiliano Calvo -tit_org-

Terremoto, la vicinanza della Ciociaria al questore

FIGLIO MORTO A AMATRICE

[Valentino Mingarelli]

FieUOMORTOAAHATRICE Domani mattina alle ore 11 e 30 nella chiesa di Santa Maria Goretti, a Prosinone, si terrà una messa in ricordo di Marco Santarelli (nella foto), figlio del questore, deceduto sotto le macerie di Amatrice. Sarà il momento in cui tutta la Ciociaria si stringerà, con affetto, al questore Filippo Santarelli, colpito profondamente dai tragici eventi del terremoto del 24 agosto. Intanto prosegue incessantemente il lavoro di associazioni e volontari nel portare sostegno alle popolazioni di Lazio, Umbria e Marche colpite dal sisma. In ogni angolo di Ciociaria si continua a raccogliere beni utili e fondi per dare sollievo ai terremotati. In particolare nella località maggiormente colpita, Amatrice in provincia di Rieti, prosegue il lavoro del presidio permanente della XV Comunità montana Valle del Liri con un cambio di guardia dei volontari. Prosegue, così, il supporto alla Protezione civile e a tutte le Forze dell'ordine che stanno operando nelle zone colpite dal sisma. In questi primi giorni fa sapere il consigliere dell'ente montano, Carlo Nota - abbiamo toccato con mano il dramma che ha colpito le zone terremotate, ma abbiamo anche potuto vivere sulla nostra pelle cosa significa dare concretamente una mano a tutta la popolazione. Diversi gli interventi realizzati fino ad ora, dalla distribuzione di generi alimentari e vestiario, alla collaborazione con la Croce Rossa fino ad azioni di sorveglianza antisismica. Inoltre, il personale dell'Associazione guardie ecozoofile, coordinato dalla Protezione civile nazionale, ha prestato soccorso, con l'utilizzo di un'ambulanza veterinaria, anche al bestiame nelle campagne, rifocillando gli animali e offrendo loro ricovero, quando necessario. Proprio questa mattina (ieri ndr.) - dichiara Carlo Nota - ci siamo messi in contatto con alcuni referenti di Amatrice, che ci hanno fatto richieste specifiche di cose di cui hanno bisogno, come olio di oliva, sigarette e attrezzature da campeggio. Faremo il possibile per accontentare le loro esigenze. Nel campo allestito per accogliere gli sfollati, inoltre, il presidio della Comunità montana ha fatto pervenire anche un parrucchiere e alcuni servizi igienici chimici. Valentino Mingarelli PROSEGUE L'OPERA DI SOSTEGNO DEI VOLONTARI DELLA CIOCIARIA -tit_org-

Dell'Otto, straziante addio = Sezze dice addio alla famiglia Dell'Otto

[Giovanni Del Giaccio]

DeUOtto, straziante addio ^Sezze, in mille per restremo saluto alla famiglia distrutta dal terremoto ad Amatrice I compagni di scuola e la maglia con il volto di Angela: Il tuo sorriso, il nostro sostegno Dolore e commozione. Sezze piange per Giacomo, Aura, Angela e Paolo, un'intera famiglia quella dei Dell'Otto, uccisa dal terremoto di Amatrice. Sfilano le bare e un migliaio di persone le accolgono davanti alla chiesa dei santi Sebastiano e Rocco, in località Colli. Ci sono i ragazzi che andavano a scuola con Angela, aveva solo 13 anni, il suo volto oggi è stampato sulle magliette che indossano; Il tuo sorriso, il nostro sostegno. Sono tutti intorno alla bara, e piangono. Ci sono gli amici di una vita, i colleghi di lavoro, i vicini di casa di quella famiglia le cui origini affondavano tra Roma ed Amatrice, ma che da anni viveva a Sezze, la loro casa ormai da anni. Anche per Aura Popa, arrivata sui Lepini dalla Romania da ragazza, qui aveva incontrato Giacomo e dato vita alla loro famiglia. La quarta bara è quella di Paolo Dell'Otto, il fratello di Giacomo, viveva a Pomezia e li aveva raggiunti ad Amatrice per le ferie di agosto. Ai funerali - tra gli altri - il sindaco di Sezze Andrea Campoli e la presidente della Provincia Eleonora Della Penna. La toccante lettera di Martina, l'amica del cuore di Angela. Del Giaccio a pag. 37 Le bare delle vittime Sezze dice addio alla famiglia Dell'Ott< > In mille per l'ultimo saluto a Giacomo, la moglie Aura È1 sacerdote: Un evento talmente fuori dalla realtà la piccola Angela e il fratello Paolo morti ad Amatrice che non ci rendiamo conto, chiediamo aiuto a Dio LA TRAGEDIA Volanoalto i palloncini bianchi e scendono, inarrestabili, le lacrime. Quelle dei ragazzini come Angela, portata via dal terremoto, e dei genitori che li stringono a sé, provano a sostenerli, ma crollano, è inevitabile di fronte a quanto accaduto, davanti a una tredicenne morta sotto le macerie del terremoto insieme al padre, Giacomo Dell'Otto, alla mamma Aura, allo zio Paolo. Una famiglia intera distrutta e una comunità - quella di Sezze e in particolare dei Colli, dove l'agente immobiliare viveva - che si stringe al dolore dei familiari e vive essa stessa uno strappo tremendo. I ragazzi, in particolare, quelli che arrivano con la maglia del Sezze volley o con quella che ha davanti l'immagine di Angela e dietro la scritta: Il ricordo del tuo sorriso è sostegno dei nostri giorni oppure Sempre con noi, ciao Angela. In chiesa una ragazzina raccoglie firme su una delle t-shirt, chiede ai compagni di classe e di gioco, agli insegnanti. Quella maglia accompagnerà la ragazza sulla bara, verso l'ultimo viaggio. LA CERIMONIA è piccola la chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco, non c'è posto per tutti, tanto che vengono sistemati gazebo all'esterno e c'è gente anche sul piazzale e intorno. Un migliaio di persone, alla fine, per l'estremo saluto a Giacomo e alla sua famiglia. Il sindaco di Sezze, Andrea Campoli, la presidente della Provincia, Eleonora Della Penna, il vice prefetto Luigi Scipioni, rappresentanti delle forze dell'ordine. Le istituzioni ci sono, lo Stato è presente e c'è anche un gruppo di protezione civile che ha alcuni volontari operativi sui luoghi del sisma. Su uno dei gazebo è esposto lo striscione dell'istituto comprensivo "Pacifici e de Magistris" di Sezze e Bassiano che Angela frequentava. Due i tavoli per le firme all'ingresso della chiesa, con le foto delle quattro vittime. C'è un brusio che arriva dall'interno della chiesa, amplificato dalle casse dei microfoni che si trovano all'esterno per consentire a tutti di ascoltare la Messa, c'è gente che si abbraccia in attesa dell'arrivo delle salme, poi scende un silenzio irreale quando i mezzi dell'Alfa onoranze funebri varcano il cancello del piazzale. Sulla bara di Angela un mazzo di rose bianche, su quelle dei genitori e dello zio rose rosse e gerbere. Quando le salme sono fuori dai rispettivi veicoli e si forma la fila per entrare in chiesa, parte un applauso che sembra non avere fine. Ci sono i familiari di Aura, gli zii di Giacomo e Paolo, i tanti conoscenti. Tutti accomunati nel dolore e nella disperazione. Eccomi Signore io vengo, si compia in me la tua volontà - cantano dal coro. IL SACERDOTE Don Paolo commenta il vangelo di Marco, la morte e resurrezione di Gesù, le parole pronunciate sulla croce: Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato? e quelle alle donne al sepolcro: Non abbiate paura, è risorto non è qui.... Il sacerdote dice che è accaduto qualcosa Talmente fuori dalla realtà che non ci rendiamo conto. L'unica cosa è affidarci alla bontà di Dio. Il dolore, la disperazione, quel cumulo di macerie non può essere una

volontà divina. Ma il dolore va colto e non capito, se cerchiamo la via dei perché non capiremo mai. Nessuno ci spiegherà il mistero, sarà difficile leni- ADDIO Le salme vengono portate via, mentre volano palloncini bianchi. Qui i bambini sulla bara di Angela, sotto una foto della ragazza morta con i genitori e lo zio sotto le macerie ad Amatrice rè il dolore, ma adesso chiediamo al Signore una scossa in ognuno di noi per rotolare - come fece al sepolcro - il macigno che abbiamo su di noi per queste perdite. Risuonano le note di "Dolce sentire", ora umilmente sta nascendo amore... cantano tutti, e un altro lungo applauso saluta le bare all'uscita. Volano i palloncini bianchi, è impossibile fermare le lacrime. Giovanni Del Giaccio I COMPAGNI DI SCUOLA E LA MAGLIA CON IL VOLTO DELL'AMICA: IL TUO SORRISO SOSTEGNO DEI NOSTRI GIORNI Le bare all'uscita -tit_org- Dell'Otto, straziante addio - Sezze dice addio alla famiglia Dell Otto

Consegnati i beni donati dai latinensi

[Redazione]

Consegnati i beni donati dai latinensi Il sindaco di Latina, Damiano Coletta, fa il punto sugli aiuti per i terremotati. In una nota il Comune ricorda che olio, sale, zucchero preferibilmente in bustine, tè e camomilla sono i beni di cui c'è più bisogno al momento per aiutare le popolazioni colpite. Coletta conferma, invece, sospesa la raccolta di vestiario e coperte. Il centro operativo intercomunale della protezione civile corso Matteotti resta aperto ai cittadini che vogliono donare tutti i giorni dalle 10 alle 18. Sabato scorso un gruppo di volontari della Protezione Civile con l'ingegner Umberto Martone, responsabile del servizio comunale, ha raggiunto Illica - ricorda il sindaco - e consegnato il materiale offerto dalla cittadinanza di Latina. E' invece pari a 1.351 euro il ricavato della manifestazione "Suoni di Fine Estate" organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune. La somma verrà devoluta agli abitanti di Amatrice, per la ricostruzione del Comune abruzzese. Ringrazio tutti i cittadini che con grande senso di comunità hanno voluto collaborare dando ognuno un contributo, tutti coloro che hanno partecipato agli eventi dello scorso weekend con lo spirito giusto e hanno vissuto l'iniziativa come un'occasione per esprimere solidarietà e sostegno.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

..

Sisma, l'addio alla famiglia Ciciarelli

[Elena Ceravolo]

Sisma, l'addio alla famiglia Ciciarelli ^Erano in vacanza ad Amatrice: sotto le macerie sono rimasti un unico superstite è Andrea, 10 anni, ricoverato in ospedale papà Cesare, mamma Maria e la piccola Elisa. Oggi i funerali. Lui, un informatico campione di bridge, lei "cake designer". GUIDONIA Ancora pochi giorni di vacanza ad Amatrice, la festa del paese con la famosa sagra per chiudere l'estate e poi di nuovo il lavoro, la scuola, le passioni e i bimbi che crescono. Normalità, sogni e speranze distrutte dal terremoto del 24 agosto per una giovane famiglia di Villalba di Guidonia: Maria Bonifacio, il marito Cesare Ciciarelli, 47 e 48 anni, e la loro piccola Elisa, 7 anni, non ce l'hanno fatta. L'unico superstite è Andrea, 10 anni, il figlio maggiore, uscito ferito da quell'inferno che ha sbriciolato il suo piccolo mondo intero. Stamattina, alle 10, nella chiesa di Santa Maria del Popolo l'ultimo saluto. E tutto il quartiere si stringerà intorno a quel dramma senza fine. Non possiamo nemmeno pensare - è lo strazio di un'amica - che non torneranno più, che non li vedremo ancora passare. Trasmettevano dolcezza e serietà. Una famiglia semplice e unita, con tanti interessi. Non si può nemmeno pensare che la piccola Elisa non tornerà tra i compagni della seconda elementare di via Palermo e tra le amichette del pattinaggio. Sempre con Maria al suo fianco. Maria che aveva iniziato con slancio la sua attività di cake designer e il suo blog dove mostrava con entusiasmo le creazioni ma che su Facebook si definiva "mamma a tempo pieno". E Cesare, consulente informatico che riusciva a ritagliarsi il tempo anche per la sua grande passione: i tornei di bridge che faceva a livello agonistico. E ieri lo ha ricordato la Figb, la federazione italiana Gioco bridge: Cesare, tesserato per l'associazione dell'Eur, è nel cuore del bridge romano per la sua dolcezza, per la sua gentilezza spontanea e contagiosa. Lo speciale abbraccio di tutto il Bridge italiano al figlio Andrea, ha scritto il presidente Gianni Medugno, ricordando che anche la piacentina Marisa Santarelli. Poi ha lanciato anche un'iniziativa concreta: Il ricavato, di nostra competenza, del prossimo torneo simultaneo di giovedì primo settembre sarà totalmente devoluto alla protezione civile: cercate per quanto vi sarà possibile di non mancare. Ma per colleghi e compagni di sport non può che venire prima l'amicizia: Ci siamo conosciuti al bridge Eur di Roma - ricorda un'amica - Cesare era una persona educatissima, gentile e paziente. Un bravissimo ragazzo. Così come tutta la sua famiglia. Persone semplici e buone con sani e solidi principi. Un ragazzo che aveva nel cuore Amatrice, il suo paese di origine. Aveva preso una casetta nel centro storico. Ed era la prima estate che trascorrevano lì con la sua famiglia. Un sogno di normalità infranto nei 122 secondi che hanno visto sparire interi borghi. Elena Ceravolo. RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL POPOLO ALLE 10 L'ULTIMO SALUTO IL DOLORE CORRE SULLA RETE Cesare Ciciarelli e la moglie Maria Bonifacio. Il marito era originario di Amatrice e aveva convinto familiari a passare le vacanze in Sabina -tit_org- Sisma, l'addio alla famiglia Ciciarelli

Piromani scatenati vicino al canile

[Dario Serapiglia]

Velletri Numerosi incendi e preoccupazione, a Velletri e dintorni, negli ultimi giorni. Grande spiegamento di forze, per spegnere le fiamme sul vasto territorio tra il Monte Artemisio e la pianura verso il mare, ma a destare preoccupazione non è tanto il numero dei fenomeni quanto la loro ripetitività in alcuni siti. Ripetizione, che fa pensare come il fuoco possa generarsi, oltre che per sbadataggine, addirittura per atti dolosi. E' questo, ad esempio, il caso degli incendi che hanno richiesto più volte l'intervento di vigili del fuoco, volontari della protezione civile e della polizia locale, presso terreni nelle immediate vicinanze del canile comunale. Realizzato in un'area di contrada Lazzaria, dove, poco distante, era stata realizzata ed esaurita una discarica nella seconda metà degli Anni 90, il canile, come due giorni fa, è spesso lambito dalle fiamme. Quattro volte negli ultimi due mesi, con serio pericolo per la struttura e per le sue decine di ospiti a quattro zampe. Altri incendi ripetitivi si sono registrati sui due costoni che fiancheggiano la linea ferroviaria Roma-Velletri, tra Lanuvio e la stazione genzanese di San Gennaro. Dario Serapiglia -tit_org-

Una folla commossa per l'addio a Graziani

[Redazione]

Corso Trieste Una folla commossa per l'addio a Graziani Parenti, amici e qualche volto dello spettacolo hanno dato l'addio ieri pomeriggio ad Antonio Graziani, ristoratore morto nel terremoto di Amatrice. I funerali si sono svolti nella chiesa Sant'Emerenziana a viale Libia, a due passi dall'enoteca Graziani di cui era titolare. Grande commozione nella chiesa gremita di persone. In prima fila i due figli, Angelo e Carla, e i nipoti. Amava la vita ed entrava in contatto con le persone senza filtri ha detto di lui il parroco nell'omelia. -tit_org- Una folla commossa per addio a Graziani

Team di 40 esperti sui luoghi del disastro

[Redazione]

Dall'Università Roma Tré Missione di esperti dell'Università degli Studi Roma Tré nelle zone colpite dal sisma: un team di oltre 40 tra docenti, ricercatori e dottorandi dell'ateneo romano si sta recando sul luogo per valutare, di concerto con la Protezione Civile, l'agibilità, la sicurezza e la conservazione degli edifici, in primis di quelli pubblici e delle scuole. I docenti, specialisti di costruzioni, restauro e geologia dell'ateneo romano, informa una nota, presteranno la propria opera nell'ambito di un coordinamento guidato da Camillo Nuti, ordinario di Tecnica delle costruzioni. Fanno parte di un team che comprende le Università di Lazio (oltre a Roma Tré, La Sapienza, Tor Vergata, Cassino ed Unicusano), Abruzzo (L'Aquila e G. D'Annunzio), Marche (Politecnica di Ancona e Camerino) e Umbria (Perugia), con un totale di oltre 100 docenti e ricercatori coinvolti. -tit_org-

Sisma , mamma Veronica e i bimbi persi per sempre = Solo ora ha saputo della morte dei figli

[Rosalba Emiliozzi]

Sisma, mamma Veronica e i bimbi persi per sempre Tragedia nella tragedia quella dei genitori dei due gemelli di 7 anni morti nel sisma di Amatrice: la madre e il padre, entrambi in ospedale, hanno saputo solo ieri della loro morte. La nonna, che ha dovuto riconoscere i corpi all'obitorio, è stata colta da infarto. Emiliozzi a pag. 41 Solo ora ha saputo della morte dei figli La madre di Simone e Andrea, i gemelli di 7 anni rimasti sotto - Niente radio e tv, lei e il marito assistiti da equipe di psicologi le macerie, era ricoverata in ospedale per le gravi ferite riportate La nonna ha avuto un infarto al riconoscimento dei due corpicini LA TRAGEDIA Un tragedia nella tragedia. Il terremoto, i gemellini stupendi che non ci sono più e la mamma che ieri, dopo cinque giorni, ha saputo del loro decesso. E la nonna colpita da infarto quando ha dovuto riconoscerli. IL CROLLO E' la storia di Simone e Andrea Serafini, 7 anni compiuti l'11 agosto, inseparabili, raccontata dai giornali e delle televisioni di tutto il mondo il giorno del terremoto che ha raso al suolo Amatrice. Simone è stato ucciso dal crollo della palazzina dove stava trascorrendo le vacanze, il gemello Andrea, estratto vivo dalle macerie, è morto in ospedale dopo un disperato massaggio cardiaco nel tentativo di rianimarlo. La loro breve vita ha commosso il mondo. I genitori gravemente feriti, i piccoli che hanno trovato la morte in un luogo dove ci sono le radici della famiglia, dove l'estate è più bella perché sa di libertà, di gioco e dell'abbraccio dei nonni. Come tante famiglie romane, originarie di Amatrice, anche Marco e Veronica sono andati a passare agosto al paese. Il sisma ha segnato per sempre la loro vita bella e riservata. Mamma Veronica, dopo il crollo della palazzina, è rimasta gravemente ferita ed è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni di Roma, nel reparto di terapia intensiva dove è seguita con particolare attenzione dall'equipe medica e paramedica. IN REPARTO Senza televisione e senza giornali, protetta con affetto del personale del reparto e dai parenti solo ieri ha saputo che i suoi due piccoli non ci sono più. A spiegare cosa era successo la notte del 24 agosto è stato un pool di esperti e psicologi che hanno affrontato un lutto indescrivibile per una mamma. La donna è ancora ricoverata in terapia intensiva, sorretta dai parenti che non vogliono intrusione. Non abbiamo da dire nulla, dice solo una parente in sala d'aspetto. La mamma ha un viso bellissimo, non ci sono i lividi del terremoto, è lo sguardo triste, lontano che parla: è segnato dal terrore. La speranza, cui si era aggrappata in questi giorni, ieri ha preso il posto della realtà, crudele e indicibile. E al senso di impotenza. IL PADRE Il papà dei gemellini, invece, è ricoverato in un altro ospedale di Roma. E in un altro nosocomio è nonna Annalisa, che ha avuto un malore quando ha saputo la tragica notizia: chiamata a riconoscere i corpi è stata colpita da infarto, il suo cuore di nonna non ha retto davanti a tanto orrore. L'anziana donna è in prognosi riservata. IL FUNERALE Oggi è il giorno dei funerali solenni ad Amatrice e non tutti i feriti potranno partecipare all'addio dei propri cari. Il padre di Marisol, morta a 18 mesi sotto le macerie a Pescara del Tronto, nelle Marche, ha voluto essere presente nonostante le gravi ferite, era in sedia a rotelle e con la cannula al braccio. Ma non tutti i feriti sono in condizioni tali da poter affrontare la funzione religiosa, ancora dolore profondo, altro strazio. Molti parenti di persone decedute sotto il terremoto hanno deciso per i funerali privati e già 74 corpi sono stati restituiti alle famiglie con il nulla osta per le esequie a Roma e nei paesi di origine. Ieri sera dovevano essere trasferite 78 bare da Rieti ad Amatrice: sono le vittime del sisma di Amatrice ed Accumoli per i quali ci sarà la cerimonia di Stato e tra questi ci dovrebbero essere anche i due gemellini Simone e Andrea. Rosalba Emiliozzi (ha collaborato Fabio Calcioli)

CRIPRODUZIONERISERVATA AI FUNERALI IL PADRE HA VOLUTO ESSERCI NONOSTANTE FOSSE INGESSATO E COSTRETTO SU UNA SEDIA A ROTELLE I vigili del fuoco scavano tra le macerie ad Amatrice - tit_org- Sisma, mamma Veronica e i bimbi persi per sempre - Solo ora ha saputo della morte dei figli

Donazioni, Confartigianato consegna

[Re.vi.]

TERREMOTO/2 Donazioni alle popolazioni terremotate di Lazio e Abruzzo, quelle raccolte da Confartigianato imprese sono già state consegnate alla Protezione civile di Viterbo. L'associazione viterbese, infatti, dopo la raccolta effettuata nella sede provinciale, ha conferito tutto il materiale al centro di stoccaggio della Protezione civile locale, che si occuperà poi di smistarlo nelle zone colpite dal terremoto assicurando di colmare le esigenze che emergono ogni giorno. A consegnare il materiale (vestiario, coperte, prodotti per l'igiene, pannolini e cibo per bambini) lo stesso presidente di Confartigianato imprese Viterbo, Stefano Signori, e il funzionario Yuri Gori che stanno coordinando le varie attività organizzate dall'associazione. Dopo aver lanciato la nostra raccolta di beni di prima necessità - ha detto Signori - abbiamo ottenuto una grande risposta da parte degli imprenditori e delle famiglie viterbesi. Proprio a dimostrazione della solidarietà che caratterizza il nostro paese. Adesso andiamo avanti con il nostro supporto alle popolazioni e agli imprenditori colpiti con altre iniziative, ma restando sempre in contatto con gli enti e le associazioni che stanno svolgendo un grande lavoro sul posto. E' molto importante, infatti, coordinare tutte le varie iniziative per ottenere il massimo risultato in termini di aiuto e soccorso. L'associazione degli artigiani di Viterbo ha raccolto inoltre l'appello, lanciato da Confartigianato imprese di Rieti, per raccogliere la disponibilità di imprese volontarie per aiutare nei soccorsi sul posto. Per informazioni e aderire all'appello è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai numeri telefonici 0761-33791 oppure 331-6780544 (o sulla mail: info@confartigianato.vt.it). Rè. Vi. - tit_org-

Anna Maria e Luca uccisi dal sisma e uniti nell'addio

[Federica Lupino]

Anna Maria e Luca uccisi dal sisma e uniti nell'addio I funerali di madre e figlio, ricordati dalla famiglia e dagli amici del ragazzo TERREHOTO/1 Rose rosse per Anna Maria Masciolini e il figlio Luca Grondona. Rosse come la passione con cui lei, 68 anni, ha sempre affrontato di petto la vita perché era una guerriera, la ricorda l'amico Andrea Scarano. E rosse come il fuoco che emanava lui, 35 anni: Volevi uscire di scena in grande stile e anche stavolta ci sei riuscito, dicono gli amici. Quasi che, alla fine, abbia vinto lui contro il destino che lo ha strappato così giovane ai suoi cari. Momenti di vita intensa quelli che le figlie Cristina e Veronica, insieme agli amici, ricordano delle due vittime del terremoto adottate da Carbognano. Qui Anna Maria aveva deciso di vivere nel 2008 e qui verrà seppellita insieme al suo Luca, che era andata a trovarla a Villa S. Lorenzo a Flaviano, frazione di Amatrice, per trascorrere qualche giorno insieme. Riposeranno vicini, da mercoledì o giovedì: ieri, dopo le esequie nella chiesa di S. Pietro Apostolo, i loro feretri sono stati trasportati al cimitero di Viterbo per la cremazione; a giorni le loro ceneri saranno consegnate alle figlie. A Carbognano tutta la comunità ieri era stipata dentro la chiesa. Molte erano le facce nuove: tutti gli amici di Luca, che viveva a Roma, sono accorsi per salutarlo. Vedervi qui in tanti, significa che Lollo, come lo chiamavamo noi, e mamma hanno lasciato molti ricordi nei vostri cuori: custoditeli, perché grazie a quei ricordi - dice Veronica dal pulpito mentre sorregge la sorella - continueranno a vivere. Non è un caso se siamo a Carbognano, dove nostra madre ha avuto modo di farsi ben volere. Lollo, tu eri il piccolo di casa, oggetto delle nostre terribili torture. Con la faccia da innocente con cui sei morto. Tré amici ricordano Luca tra le lacrime: Appena cinque giorni fa il tempo si è fermato. La terra ha tremato e ha strappato via tè e la tua dolce mamma. Grazie per quello che ci hai insegnato e che continuerai a insegnarci. Ti salutiamo col sorriso: fossi stato qui, ci avresti detto di non preoccuparci perché oggi, nonostante tutto, è una giornata bella, bella, bella. Federica Lupino MORTI NEL CROLLO A VILLA SAN LORENZO A FLAVIANO LEI, 68 ANNI. UNA GUERRIERA. LUI, 25, IL PICCOLO DI CASA CARBOGNANO L'arrivo dei feretri per le esequie -tit_org- Anna Maria e Luca uccisi dal sisma e uniti nell'addio

È il Giubileo del Trasporto = "Sollevate e fermi", il bis è storico

[Massimo Chiaravalli]

E' il Giubileo del Trasporto ^Macchina 2016: il tratto aggiuntivo in via Marconi e la dedica alla gente del Le novità studiate dai Facchini per il 3 settembre. Sicurezza, più uomini e telecamer Tutti i dettagli del Trasporto 2016 - quello straordinario - della Macchina di Santa Rosa. Sono stati elencati ieri a palazzo dei Priori, presenti tutti gli "attori" dell'evento. E si va dal "Sollevate e fermi" davanti al monastero, riservato dai Facchini alle popolazioni da risollevare come quelle colpite dal terremoto. Tante novità e un comandamento stretto, quello della sicurezza che mai come quest'anno vedrà in campo più uomini e mezzi. Intanto "Gloria", con il tratto aggiuntivo per il Giubileo su e giù per via Marconi, vedrà una formazione ampliata per dimi nuire la fatica dei 6 metri di dislivello con piazza Verdi. Il sodalizio ha messopunto una squadra di sostegno. E due saranno le soste nel tratto aggiuntivo, davanti alla tribuna di piazza della Repubblica: una all'andata e l'altra al ritorno. Verranno inserite quattro corde - dice il capofacchino Sandro Rossi - con 15 Facchini per ognuna che non tireranno, ma accompagneranno la Macchina. Il questore ha illustrato le norme per la sicurezza, che vedranno più controlli e più telecamere in funzione il 3 settembre. Chiaravalli a pag. 37 "Sollevate e fermi", il bis è storice Macchina 2016, i Facchini lo ripeteranno a fine trasporto ^Novità nella formazione per i due tratti su via Marcon: per il "miracolo" di 30 anni fa e per le vittime del terremoto Misure di sicurezza rafforzate. 11 questore: Collaborate SANTA ROSA Un "Sollevate e fermi" davanti al monastero di Santa Rosa, per rievocare il "miracolo" di 30 anni fa con Armonia celeste risollevataextremis. Ma ci sono pure delle popolazioni da risollevare, quelle colpite dal terremoto: il comando è anche per loro. E' una delle novità del Trasporto, insieme alle corde che saranno inserite per risalire via Marconi e annullare la fatica per quei 6 metri di dislivello con piazza Verdi. Ma se la Macchina è pronta ce n'è un'altra, altrettanto imponente, che si prepara: quella della sicurezza. Due le soste nel tratto aggiuntivo, davanti alla tribuna di piazza della Repubblica: una all'andata veloce, 3 minuti - l'altra al ritorno. E non ci sarà il cordone umano, come nel 2014. Verranno inserite quattro corde - dice il capofacchino Sandro Rossi - con 15 Facchini per ognuna che non tireranno, ma accompagneranno la Macchina. E dal Sacratio a piazza Verdi la for mazione sarà invertita. La dedica del Trasporto è per Nadia Benedetti e le vittime del sisma. La girata in piazza del Plebiscito per i Facchini scomparsi quest'anno: Mario e Umberto Aspromonte, Vincenzo e Romano Mordecchi, Tobia Serafini, Palmiro Burla, Guido Ranocchiari. E all'arrivo, altre novità, Faremo un "Sollevate e fermi" sul posto, davanti al monastero - continua Rossi - per rievocare cose successe 30 anni fa. Sarà dedicato anche a chi è in difficoltà e si deve rialzare. Poi ci sarà una sorpresa all'arrivo, ma non la sveliamo. Nel pomeriggio - continua il presidente del Sodalizio, Massimo Mecarini - il tratto da viale 4 Novembre fino al boschetto del Cappuccini sarà fatto a passo di corsa, al tempo dell'orchestra filarmonica diVejano. Gloria quest'anno potrà contare su nuove leve, rifatte dal costruttore Vincenzo Fiorillo. E su una nuova illuminazione, studiata dall'ideatore Raffaele Ascenzi. Stasera la prova luci. La sicurezza: il piano della questura è stato studiato nei minimi dettagli. Dalla mattina - spiega il questore Lorenzo Suraci - avremo in giro pattuglie nostre per un controllo a largo raggio, dotate di tablet che legge le targhe e in tempo reale segnala chi potrebbe dare problemi. Nel pomeriggio ci sarà un controllo significativo agli accessi della città: consigliamo di non portare grosse borse. Temiamo solo fatti estemporanei come quello dello scorso anno (il lancio del petardo, ndc). Il Trasporto verrà seguito ai lati della Macchina da pattuglie in uniforme, per scoraggiare i malintenzionati. Dov

e possibile la Digos ispezionerà il sottosuolo, insieme a Viterbo ambiente e Tálete. E poi ci sono le telecamere: su Gloria e ai varchi della città. Tra i servizi del Comune, la diretta Facebook e i maxischermi sul percorso. Massimo Chiaravalli RIPRODUZIONE RISERVATA PER IL 3 SETTEMBRE PIÙ' CONTROLLI E RIPRESE IN CITTA' LA DEDICA A NADIA BENEDETTI, UCCISA IN BANGLADESH i TRASPORTOprecedente passaggio in via Marconi e, a destra, la presentazione di ieri in Comuni -tit_org- È il Giubileo del Trasporto - Sollevate e fermi, il bis è storico

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2u00 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

L'INTERVENTO SARANNO ALL'OPERA NEL CAMPO DI CORNILLO**Terremoto, stamani arriva anche la nostra Asi***[Redazione]*

SARANNO ALL'OPERA NEL CAMPO DI CORNILLO Terremoto, stamani arriva anche la nostra Asi PARTONO OGGI, e rimarranno fino all'8 settem- dotati di impianti idraulici e fogne. In previsione di bre, nel campo di Comillo, infermieri e medici un possibile peggioramento meteo, i volontari stanno dell'Azienda Usi Toscana Sud est per aiutare le popò- lavorando per dotare l'area di camminamenti anti-fàn-lazioni terremotate. Stamani, i primi a partire saranno go e canalette di drenaggio. Presto il campo di Comiltrc professionisti senesi, poi, secondo una stauètta, ar- lo Nuovo, quello che ospita gli addetti regionali della rivera il personale del 118 anche di Grosseto e di Arez- Protezione civile e i volontari della Colonna mobile zo coordinato da Massimo Mandò responsabile del si- delle associazioni, 110 persone in tutto, sarà dotato anstema di emergenza urgenza della Usi Toscana sud che di una cella frigorifera per lo stoccaggio degli aliest, e lavoreranno in una tensostruttura per il punto menti deperibili. medico avanzato. I professionisti hanno il compito di occuparsi dei bisogni sanitari delle persone sfollate, tenuto conto anche dell'assenza momentanea dei due medici di base. Nel campo di Comillo Nuovo è stata eretta anche la cosiddetta tenda sociale dove trascorrere le ore insieme e seguiretelevisione. La Protezione civile toscana ha messo, inoltre, a regime i tré campi costruiti in questi Giorni nelle zone del sisma del Centro Italia, lavorano alla sostituzione dei bagni chimici con altri stabili, -tit_org-

L'EMERGENZA IL ROGO INTORNO ALLE 20 DI DOMENICA IN VIA DEL TURBONE

Ci risiamo: un altro incendio. Stavolta a Montelupo

[S.p.]

L'EMERGENZA IL ROGO INTORNO ALLE 20 DI DOMENICA IN VIA DEL TURBONE Ci usiamo: un altro incendio. Stavolta a Montelupo UN NUOVO incendio serale. Scoppiato intorno alle 20, quando il clima non è poi così rovente da giustificare un innesco 'fai da tè'. Di quelli senza colpevoli, ammesso che ne esistano. Questa volta a finire in cenere sono state alcune decine di metri di sterpaglie nella zona di via del Turbone, nel territorio comunale di Montelupo Fiorentino. Una zona collinare sulla quale sono stati chiamati a intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Petrazzi. L'allarme è scattato intorno alle 20: è servito circa un paio d'ore di lavoro senza sosta per domare le fiamme ed effettuare le indispensabili operazioni di bonifica. Un copione ormai ben noto anche ai non addetti ai lavori visto il numero di incendi scoppiati nelle ultime settimane. Dai boschi di Fucecchio a Empoli fino a toccare le zone di Cerreto Guidi e Castelfiorentino, soltanto per fare alcuni esempi. L'EMERGENZA incendio è realtà, così come la caccia ai responsabili dei focolai accesi uno dopo l'altro. Si tratta di gesti sconsiderati tanto che all'origine ci sia la volontà di innescare un rogo tanto che ci sia una 'leggerezza' da fumatore incosciente. Sui vari episodi vanno avanti le indagini promosse dagli uomini del corpo forestale dello Stato. Setacciano e monitorano ogni giorno il territorio: è bene ricordare che il divieto di accensione fuochi all'aperto è stato prorogato fino a metà settembre. S.P. Nella serata di domenica sono stati chiamati a intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Petrazzi -tit_org-

CASTAGNETO**In partenza 252 scatoloni di aiuti***[Redazione]*

- CASTAGNETO - CASTAGNETO ha aperto il suo cuore ai terremotati di Lazio, Umbria e Marche. Il risultato della raccolta è andato ben oltre le aspettative: 252 scatoloni di auti, che saranno ora spediti nelle zone colpite dal sisma. Il Comitato Cittadini di Castagneto Carducci desidera ringraziare tutti i nostri compaesani che nelle giornate di sabato e domenica hanno accolto il nostro appello donando parte della loro spesa effettuata ai supermercati Coop e Conad in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, rispettando le direttive date dalla Croce Rossa e Protezione Civile che invitava a privilegiare generi di prima necessità, non alimentari, specialmente per l'igiene e per la cura della persona, bambini e anziani. La stragrande maggioranza dei clienti ci hanno ri- consegnato le borsine loro offerte, riempite di prodotti specificati nel nostro volantino (anche in lingua inglese) permettendo così di totalizzare 252 scatoloni che presto recapiteremo direttamente sul posto mediante uno o forse due camion. TRA I MATERIALI e i prodotti raccolti figurano igienizzanti, Amuchina, acqua ossigenata, cerotti, candeggina, bagnoschiuma, assorbenti, pannolini per bambini, pannoloni per adulti, saponette, sapone liquido, saponi per piatti, saponette, saponi vari per l'igiene intima, Napisan, shampoo, detersivi, spugne, dentifrici, spazzolini, salviette, cibo per animali, scottex, mollette, guanti monouso, cotton fioc, schiuma da barba, lamette, fazzoletti, carta igienica, tovaglioli, bic chieri, piatti, forchette di plastica, cartoleria, asciugamani, in più abbigliamento, scarpe e alimenti a lunga conservazione. Inoltre oggi andremo a ritirare presso alcuni esercizi commerciali della zona, non solo del comprensorio comunale di Castagneto Carducci, e a domicilio altre casse dei suddetti prodotti già raccolti. -tit_org-

Un tir stracolmo di solidarietà L'Svs si rimette subito in moto

[Redazione]

Un tir stracolmo di solidarietà U Svs si rimette subito in moto Colonna umanitaria della Pubblica Assistenza verso le zone terremotate -LIVORNO- TUTTO si può dire, nella gestione dell'emergenza post-terremoto, tranne che Æ Svs di Livorno abbia perso tempo. A tempo di record, per l'appunto, all'indomani delle scosse che hanno sbriciolato il Centro Italia i primi volontari della Pubblica Assistenza sono partiti in direzione di Amatrice (Rieti), una delle località più colpite in assoluto. Con altrettanta solerzia nelle sedi dell'Svs di via San Giovanni e di via delle Corallaie erano stati allestiti dei punti di raccolta per mettere insieme quanto più materiale possibile da inviare nelle zone terremotate. Missione compiuta: ieri la colonna di aiuti coordinata dalla Svs è partita. La colonna - informa la Pubblica Assistenza livornese - è formata da un tir (messo a disposizione dal Terminal Orlando insieme all'autista), altri mezzi della Svs e una quindicina di volontari indispensabili per scaricare il tanto materiale che porteremo. Alla catena di solidarietà hanno contribuito anche la ditta Landi, l'officina Il Faro Sri, Leroy Merlin Livorno, Compagnia Portuale, alla cooperativa Traslochi e facchinaggi livornese, la ditta Simonti, Associazione Nazionale della Polizia di Stato e molti altri ancora. NELLE ZONE terremotate, tra l'altro, i volontari dell'Svs si sono resi protagonisti di un incontro che fa riflettere sul significato della solidarietà: Due anni fa - raccontano - la Svs Pubblica Assistenza ha donato un'ambulanza nell'ambito del progetto 'Soccorriamo il mondo' ad una piccola associazione nata dopo il terremoto de L'Aquila. Abbiamo ritrovato l'ambulanza impegnata nei soccorsi ad Amatrice, segno dell'importanza di questa donazione. L'Associazione Gran Sasso Soccorso - che utilizza il mezzo, ndr - è stata impegnata immediatamente dopo la scossa di terremoto. FA IL PIENO I volontari finiscono di caricare il tir con gli aiuti partito ieri in direzione delle aree devastate dal sisma di martedì scorso -tit_org- Un tir stracolmo di solidarietà Svs si rimette subito in moto

Notte Bianca: il 10 settembre = Stessi eventi, ma più solidarietà La Notte Bianca sarà sabato 10

Comune e Confcommercio hanno raccolto il nostro suggerimento

[L.s.]

Notte Bianca: il 10 settembre Scelta la data. Sarà anche un grande evento di solidarietà: Per il centro Italia SARTIh Apag Stessi eventi, ma più solidanetà La Notte Bianca sarà sabato È Comune e Conf commercio hanno raccolto il nostro suggeriment _ --. - ---. _ -- - J_-- ----. ----. --- ----It-÷ i. i < i SABATO 10 settembre: ecco la data scelta per lo svolgimento della Notte Bianca di Lucca, quinta edizione, slittata di due settimane per evitare l'infelice concomitanza congiornata di lutto nazionale per il terremoto che ha colpito e devastato il centro Italia. Ieri mattina a Palazzo Sani si è svolto l'atteso vertice tra Comune e Confcommercio. Altermine la decisione: fumata nera per sabato prossimo - troppo a ridosso per poter pensare alla migliore riprogrammazione - via libera per il 10 quando, oltre ogni aspettativa, sarà possibile proporre quasi tutti gli eventi che erano in cartellone per il 27. UN RECUPERO in grande stile, anche perché la connotazione sarà marcatamente quella della solidarietà e della vicinanza alle popolazioni terremotate. Un intento dichiarato a partire dal nome che diventa Lucca per il Centro Italia: Notte Bianca 2016. Il sasso che il nostro giornale aveva lanciato il giorno prima - auspicando proprio un evento ancor più legato a doppio filo alla solidarietà a favore delle zone colpite dal sisma - è in qualche modo stato recepito e idealmente raccolto. La nota di Confcommercio spiega gli antefatti della decisione presa. AVEVAMO preso in esame come possibile data sostitutiva quella di sabato 3 settembre - spiega l'associazione di Palazzo Sani, da tempo organizzatrice dell'evento -: ipotesi, questa, scartata nel prendere atto di due aspetti importanti. Il primo è che i tempi troppo ristretti non avrebbero consentito di poter riprogrammare e dunque ripresentare buona parte degli eventi già inseriti nel cartellone di sabato 27. Il secondo è che il concomitante svolgimento di due importanti eventi già previsti da tempo per la giornata di sabato 3 - ovvero sia Murabilia e la corsa "Lucca di notte" avrebbe reso impossibile l'utilizzo delle principali vie e piazze del centro storico e delle Mura urbane, proprio in concomitanza con gli orari della Notte Bianca. Da qua la scelta di sabato 10 settembre, che consentirà a tutti di organizzarsi in maniera adeguata e al tempo stesso di ripresentare la quasi interezza del cartellone originale. Il tema centrale della nuova Notte Bianca porterà con se anche nuove iniziative, come preannuncia Confcommercio. Con i rappresentanti del Comune ci siamo lasciati al termine dell'incontro con l'obiettivo di stilare un programma che tenga conto, sì, di quanto già inserito nel cartellone iniziale del 27 agosto, con l'aggiunta però di un nuova iniziativa collegata direttamente alla solidarietà e alla raccolta di fondi per le popolazioni terremotate. Te ma, quest'ultimo, che verrà svelato nel giro di pochissimi giorni. Le polemiche per la decisione dell'annullamento maturata poco più di 24 ore prima dall'avvio della Notte Bianca, non sono mancate. Ancora oggi c'è chi si chiede se la solidarietà non poteva trovare immediata espressione nella sera del 27, senza necessità di posticipare la data. MA nel pianeta social vince, alla grande, chi sostiene e plaude alla rinuncia con rinvio. Comune e Confcommercio proprio in riferimento a questo, ringraziano per i tantissimi attestati di stima ricevuti in questi giorni per la decisione di annullare la data del 27 agosto, giunti da parte di cittadini e imprenditori che pur subendo un disagio hanno saputo superarlo nel segno del rispetto del dolore per quanto accaduto a poche centinaia di chilometri, tengono a sottolineare come tale scelta sia giunta in extremis solo come conseguenza diretta della proclamazione del lutto nazionale, giunta nella tarda mattinata di venerdì 26. E ora si guarda avanti, perché la nuova Notte Bianca dovrà superarsi. L.S. IL Non solo viene ribattezz

ato, ma il cartellone includerà anche nuove iniziative a tema LA VN L'OBIETTIVO È QUELLO DI MANTENERE UN BUON LIVELLO, NONOSTANTE IL RINVIO DI DUE SETTIMANE DOVUTO AL LUTTO NAZIONALE LA COMMERCianti E AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDONO CARATTERIZZARE LA GRANDE FESTA CON UN BEL GESTO PER LE VITTIME DEL SISMA L'ORARIO non si tocca, così come le deroghe e le ordinanze su

decibel ammessi e alcol UNITI Sul rinvio e le modalità di recupero della Notte bianca, Comune e commercianti si sono trovati d'accordo (foto Afcide) -tit_org- Notte Bianca: il 10 settembre - Stessi eventi, ma più solidarietà La Notte Bianca sarà sabato 10

IL CASO GIOVANE DISOCCUPATO DONA 350 EURO: UN GESTO DAL CUORE
`Metà del mio sussidio ai terremotati`*[Redazione]*

IL CASO GIOVANE DISOCCUPATO DONA 350 EURO: UN GESTO DAL CUORE 'Metà del mio sussidio ai terremotati' UN GESTO che vuole essere di esempio, più di tante parole. Più di tante chiacchiere, ad esempio, che girano soprattutto sui social e non sempre a proposito. Arjan Kraja (nella foto con la ricevuta), un giovane albanese che da molti anni vive a Lucca, ha deciso di donare 350 euro a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto. IERI MATTINA Arjan ha infatti effettuato un bonifico alla Cassa di Risparmio di Lucca sul conto corrente che il Banco Popolare ha attivato per raccogliere le offerte benefiche. Un piccolo grande gesto che assume un valore davvero notevole se rapportato alle risorse di questo giovane. Come molti ricorderanno, infatti, il giovane albanese è rimasto da mesi senza lavoro a causa del passaggio di consegne nell'appalto per la gestione della Torre Guinigi e della Torre delle Ore. La nuova società ha infatti portato il proprio personale, nel rispetto di quanto previsto dal bando del Comune. A farne le spese era stato appunto Arjan, che lavorava lì alla biglietteria dello storico monumento da ben nove anni. Da quella vicenda incresciosa è nato un contenzioso a livello sindacale per cercare di tutelare questo giovane lavoratore. INTANTO però, Arjan ha deciso di sorprendere tutti e di compiere questo gesto di solidarietà importante. Ho donato la metà del mio sussidio di 700 euro. Se in proporzione tutti facessero come me - sorride - la solidarietà avrebbe un peso ben diverso. -tit_org- Metà del mio sussidio ai terremotati

SERVIZIO A pagina 7

Tragica fine = Sale su un poggio, ma si ribalta Muore schiacciato dal trattore

[Redazione]

Il SERVIZIO A pagina 7 Sale su un poggio, ma si ribalta Muore schiacciato dal trattore La vittima è un 7enne, titolare di una piccola azienda di trasporti. TRAGEDIA ieri pomeriggio intorno alle 15.30 a Gragnano in un campo che costeggia via dei Maionchi. Un uomo che viaggiava alla guida di un trattore, mentre stava andando in cerca di legna, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo che è finito giù da un poggio, schiacciandolo fatalmente. Per lui non c'è stato purtroppo niente da fare. A dare l'allarme è stato un agricoltore che ha assistito alla drammatica scena. Sul posto la centrale operativa del 118 Alta Toscana ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso Pegaso, ma ogni soccorso si è purtroppo rivelato inutile: l'uomo era infatti già morto. Sul luogo del tragico incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Laminari. LA VITTIMA è Giuseppe Milea, 78 anni, abitante in via dei Selmi a Laminari, titolare di una piccola azienda di trasporti. Secondo gli inquirenti, non è escluso che l'anziano alla guida del trattore abbia avuto un malore subito prima del fatale incidente. Il che potrebbe spiegare l'errata manovra alla guida. Un testimone ha infatti raccontato ai soccorritori di averlo visto perdere improvvisamente il controllo del mezzo agricolo, rovesciarsi mentre saliva un poggio. Una dinamica al tempo stesso semplice e fatale, come dimostrato da numerosi incidenti del tutto analoghi avvenuti in passato anche in Lucchesia. L'ANZIANO era arrivato a Gragnano intorno alle 15 con il mezzo agricolo, con l'obiettivo di raccogliere della legna da ardere nelle vicinanze. Secondo una prima ricostruzione, dopo aver attraversato un campo, Giuseppe Milea avrebbe però imboccato male un sentiero: una ruota del mezzo ha fatto sbandare il trattore, portandolo su una traiettoria imprevista, contro il poggio. Il pesante mezzo agricolo ha in parte risalito il dislivello e poi si è rovesciato malamente e ha travolto il 78enne che si trovava alla guida, uccidendolo praticamente sul colpo. I soccorritori non hanno potuto far altro che constatarne il decesso ed è stato inutile anche il tempestivo arrivo dell'elicottero Pegaso. IL MAGISTRATO di turno ha poi dato l'ok alla rimozione della salma dello sfortunato anziano, che in serata è stata trasferita all'obitorio del Campo di Marte a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'ultima tragedia analoga risale al 6 luglio scorso. Quel giorno perse la vita sotto il suo trattore a cingoli Richard Kedagh von Roretz, 67 anni, rimasto schiacciato sotto il mezzo agricolo in località Spicchio, poco distante da Ansana, piccola frazione di Pescaglia. Anche in quel caso il trattore si rovesciò mentre stava risalendo un ripido sentiero nel suo podere. SOCCORSI INUTILI A GRAGNANO IL FATALE INCIDENTE E ACCADUTO INTORNO ALLE 15.30: SUL POSTO E INTERVENUTO L'ELISOCORSO PEGASO, MA L'ANZIANO ERA MORTO SUL COLPO LA PROCURA INTANTO HA APERTO UN'INCHIESTA NIENTE DA FARE Il trattore rovesciato -tit_org- Tragica fine - Sale su un poggio, ma si ribalta Muore schiacciato dal trattore

Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite

[Redazione]

// contributo delle unità cinofile tra le macene del sisma I NOSTRI fedeli amici a quattro zampe ci danno sempre tante soddisfazioni. Anche nelle situazioni più drammatiche. Tra le macerie del terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto abbiamo visto infatti tanti cani 'al lavoro' per soccorrere le persone rimaste intrappolate negli edifici crollati. Molti di questi cani preziosi che grazie al loro fiuto speciale sono riusciti a salvare decine e decine di vite umane e a ritrovare tanti corpi senza vita, sono arrivati nelle zone terremotate dalla Toscana. Da qui, così come da altre regioni, sono partite diverse squadre di soccorso composte anche da unità cinofile. Un aiuto davvero importante quello dei nostri amici a quattro zampe: non solo per il loro lavoro 'di scavo' ma anche perché la semplice presenza dei cani nei luoghi delle tragedie dà sensazioni positive, aiuta psicologicamente. La presenza del cane in un luogo di dolore - sottolinea la dottoressa Francesca Mugnai, esperta di pet therapy - dà conforto, sostegno emotivo, senso di sicurezza, suscita emozioni positive, di cura seppur in mezzo alla tragedia. Recenti studi - aggiunge - dimostrano che il legame tra uomo e animale è causato dallo stesso ormone che lega la madre e il figlio: l'ossitocina. Alla base dell'attaccamento con il cane dunque c'è un fattore chimico-scientifico con forti ripercussioni psicologiche di benessere. OLTRE ai cani operativi nelle operazioni di salvataggio e di ritrovamento dei corpi, c'è anche un altro aspetto da considerare: quello degli animali che sono rimasti bloccati sotto strutture pericolanti, sono feriti oppure hanno perso i loro padroni. Per loro si sono date da fare - e continuano a farlo - tante associazioni animaliste. Nei luoghi del disastro è arrivata anche un'ambulanza veterinaria: i primi 'pazienti' sono stati tre gattini estratti dalle macerie. Per chi volesse dare un aiuto, riportiamo qui di nuovo i riferimenti dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali), che abbiamo scritto sul nostro giornale nei giorni scorsi: si può scrivere una mail all'indirizzo terremoto@enpa.org o andare sul sito www.enpa.it per avere tutte le informazioni. C'è anche un numero di telefono al quale ci si può rivolgere per le segnalazioni di animali persi o ritrovati: 342.9565574. I VOLONTARI Enpa intanto fanno sapere che ieri hanno rintracciato il proprietario di Batuffolo e Pilù, due cani (uno dei quali cieco) recuperati nei giorni scorsi e portati nel rifugio di Perugia. Presto il ricongiungimento. E A CHI PENSA che sia assurdo preoccuparsi della vita degli animali quando ci sono molte vittime umane, ricordiamo che in tanti casi ritrovare il proprio cagnolino o il proprio gatto - per chi ha perso nel terremoto persone care può essere davvero di grande conforto. Le storie di questi giorni come quelle di tante altre tragedie - lo dimostrano. SOCCORSO Molti sono stati estratti vivi dalle macene grazie al lavoro di tanti 'Fido' -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2600 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

L'INIZIATIVA GRUPPO DI DONNE SOLIDALI**Da Tirrenia al centro Italia, diretta su Fb Camioncino pieno di giochi e medicinali***[Redazione]*

GRUPPO DI DONNE SOLIDALI SONO partite alla volta del centro Italia per dare una mano. Come molti altri volontari sul nostro territorio che in questi giorni sta rispondendo agli appelli, ma agisce anche con il cuore. Senza guardare a orari, a le decine di chilometri di distanza. Ore 10.45... adesso siamo a 180 km dalla destinazione. Abbiamo caricato e siamo partite con furgone transit con tutte le scorte alimentari per San Benedetto del Tronto - fanno la diretta su Fb - con medicine, cibo che i ristoratori ci hanno dato, abbiamo riempito il mezzo e stiamo consegnando tutto alla protezione civile, siamo collegate alla associazione non profit Regalo un chicco di grano di Livorno. Il resoconto sul social network è di un gruppo di tirreniesi che hanno raccolto giochi per bambini e tanto altro e hanno deciso di portarlo, loro stesse, a destinazione consignandolo alla protezione civile locale. MISSIONE compiuta si scarica e si rientra..., aggiungono poco dopo, dando l'esito del loro viaggio a tutti. Nelle foto, si vede prima l'operazione di carico, poi, mano a mano, tutto il materiale che viene scaricato. Bravi, fate benissimo, il commento dei navigatori che hanno apprezzato sia l'iniziativa che la diretta con il resoconto, chilometro per chilometro su Fb. La partenza e, sotto, la consegna -tit_org-

EMERGENZA TERREMOTO DAI CENTRI CRI**I migranti donano la `paga` di due giorni Una loro idea estesa poi a tutti***[An.cas.]*

DAI CENTRI CRI I migranti donano la 'paga' di due giorni Una loro idea estesa poi a tutti HANNO assistito da spettatori e da chi è arrivato in Italia da pochi mesi ai servizi tv incessanti di questi giorni sul terremoto. Da qui l'idea di alcuni di loro - assicura il presidente provinciale della Croce Rossa, Antonio Cerrai - di donare due giorni dei loro Pocket Money per l'equivalente di 5 euro (2,50+2,50) a favore della raccolta fondo prò terremoto nel centro Italia. Anche i migranti che si trovano a Pisa e San Giuliano, in particolare quelli che sono nei 7 centri di accoglienza gestiti dalla Cri (stiamo ricevendo le ultime adesioni, ma al momento nessuno si è tirato indietro) hanno manifestato l'intenzione di aiutare gli sfollati. Stiamo facendo un percorso di integrazione- aggiunge Cerrai - e abbiamo riscontrato la loro sensibilità nel percepire la notizia di questo sisma. Qualcuno di loro ha avuto questo pensiero. E noi, poi, lo abbiamo esteso a tutti. Ricevendo un consenso praticamente unanime. Nessuno, per ora, ha detto di no. Per loro si tratta comunque di due giorni di paga con cui fanno una telefonata, o si comprano un pacchetto di sigarette o con cui, magari, alla fine della settimana, possono acquistare un paio di scarpe. Se aderissero tutti - aggiunge Cerrai - dato che si parla di oltre 260 persone, potremmo raccogliere 1300 euro. an.cas. -tit_org- I migranti donano la paga di due giorni Una loro idea estesa poi a tutti

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2600 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

TERREMOTO L'ASSOCIAZIONE AMICIZIA HA MESSO INSIEME 18MILA EURO
Raccolta fondi della comunità cinese

[Sa.be.]

TERREMOTO L'ASSOCIAZIONE AMICIZIA HA MESSO INSIEME 18MILA EURO PRATO LA CITTA continua a dare il suo supporto nell'emergenza del terremoto, che ha sconvolto l'Italia centrale. E lo fa anche con un contingente della polizia municipale che, da giovedì scorso, è in servizio nella zona di Amatrice, in supporto ai colleghi del posto. I vigili pratesi, insieme a quelli della polizia di Roma Capitale, sono ad ora gli unici agenti di polizia locale ad operare in questo settore, garantendo un servizio che proseguirà fino a cessata esigenza. Vista l'esperienza maturata nei terremoti dell'Abruzzo e dell'Emilia, gli agenti sono stati impegnati in aiuto alle squadre dei vigili del fuoco nella zona rossa e nei quartieri limitrofi, garantendo il controllo antisciacallaggio e delle persone che possono avvicinarsi. È fatto rientro ieri dal campo base della colonna mobile della Toscana, Sergio Brachi, responsabile della protezione civile del Comune: Ho partecipato a varie emergenze, ma questa è davvero drammatica. Abbiamo completato la costruzione dei due campi di accoglienza per gli sfollati e del campo base logistico. Al campo di accoglienza arrivano a dormire e mangiare coloro che sono sopravvissuti e che magari possono stare dietro alle loro attività agricole o di allevamento. IL CUORE solidale e grande dei pratesi si estende anche ai nuovi cittadini. In particolare la comunità cinese ha effettuato in pochi giorni una raccolta di fondi da destinare alla popolazione sconvolta dal terribile sisma. Da una parte c'è l'Associazione amicizia cinesi Prato che con Gabriele Zhang ha raccolto oltre 1 Smila euro, dall'altra l'associazione Fujian che sta finendo di mettere insieme sostegni economici: in entrambi i casi confluiranno sul conto corrente attivato dalla Regione Toscana e lo faranno attraverso il Comune. Sa. Be. La polizia municipale è impegnata nel controllo antisciacallaggio Gli agenti della Municipale pratese sono impegnati nella zona rossa, a fianco dei colleghi locali e dei vigili del fuoco -tit_org-

Un sms avvisa in caso di calamità Come iscriversi

[Redazione]

Montemurlo ARRIVA nell'ambito delle iscrizioni ai servizi scolastici, la possibilità di acconsentire che i propri recapiti (e-mail e numero telefonico) possano essere inseriti nella banca dati della protezione civile comunale. In questo modo, in caso di maltempo o calamità, i genitori saranno avvertiti direttamente sul telefonino, ad esempio della chiusura delle scuole del Comune o su altre informazioni utili. -tit_org-

Perugia - Ora i senzatetto superano quota-mille L'Umbria oscilla 400 volte al giorno

[Redazione]

Ora i senzatetto su quota-mille L'Umbria oscilla 400 volte al giorno L'Università esonera dalle tasse gli studenti dei Comuni terremotati -PERUGIA I SFOLLATI crescono di giorno in giorno, i sopralluoghi in corso mostrano crepe negli edifici sempre più importanti, l'inizio della scuola potrebbe slittare nelle zone colpite e il sisma non da tregua: quasi 400 scosse al giorno, la gran parte delle quali si avvertono bene anche in Umbria. I dati dell'Ingv parlano infatti di oltre 2.300 eventi in sei giorni. L'Università di Perugia intanto esonera totalmente dal pagamento delle tasse, per l'anno accademico 2016/2017, gli studenti iscritti e immatricolati residenti nei comuni terremotati di Lazio, Marche e Umbria. Nella nostra regione si tratta di Preci, Norcia, Cascia e Monteleone di Spoleto. DAL CENTRO di Protezione civile della Regione rendono noto che attualmente i senzatetto sono 1.072. Sono in corso verifiche sull'agibilità degli edifici Due scuole a rischio. Tante le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema di Protezione civile dell'Umbria, che ha messo a disposizione complessivamente 1.379 posti letto. Una cifra che cresce di giorno in giorno e che non diminuirà almeno fino a quando non inizieranno i sopralluoghi sulle strutture private, che tardano a partire proprio perché il sisma resta molto attivo ed entrare nelle abitazioni è tuttora altamente rischioso. NELLE DUE cucine da campo allestite a Norcia sono stati preparati ieri 360 pasti a pranzo e altrettanti a cena. I volontari impiegati sono circa 115 e vengono impegnati nell'allestimento di aree di accoglienza, installazione di tende in aree autogestite e singole abitazioni. Chiuse la Tré Valli tra Serravalle e Borgo Cerreto e il bivio per Castelluccio di Norcia e Arquata del Tronto. Sono a disposizione 1.379 posti letto ma la cifra è destinata ad aumentare. Politici solidali Ciascun consigliere regionale di maggioranza, appartenente ai gruppi di Pd e Ser, devolverà parte del suo stipendio di questo mese a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Lo dichiara il capogruppo regionale del Pd, Gianfranco Chiacchieroni (foto sotto). Garantire dignità Il capogruppo di Fdl, Marco Squarta, chiede di trovare una soluzione per garantire una sistemazione dignitosa alle persone rimaste senza casa a seguito del terremoto, perché il sostegno del Governo, 600 euro mensili a ogni famiglia con casa inagibile, potrebbe non arrivare in tempi brevi. I PRIMI CONTROLLI Un sopralluogo -tit_org- Perugia - Ora i senzatetto superano quota-mille Umbria oscilla 400 volte al giorno

LA PROPOSTA**Foligno - Far slittare l'apertura delle Scuole***[Redazione]*

-FOUGNO - LA SITUAZIONE drammatica di questi giorni e le continue scosse di terremoto impongono una seria riflessione sulla data dell'apertura delle scuole: lo dichiara Nando Mismetti, presidente della Provincia di Perugia, che ha partecipato all'ennesima riunione del Comitato per l'emergenza che si è svolta nella sede regionale della Protezione Civile a Foligno. LA MIA PROPOSTA - dice Mismetti - è di far slittare l'apertura delle scuole prevista per lunedì 12 settembre, perché siamo ancora in fase di emergenza. A Norcia, Cascia e nelle altre zone colpite dal sisma non è opportuno - LA Far slittare l'apertura delle Scuole non riaprire ora le aule, non solo perché la terra continua a tremare, ma anche per il fatto che i sopralluoghi devono continuare per assicurare a tutti la massima tranquillità. Questo è il senso della mia proposta, ritenendo anche che ci sia la massima convergenza. Aggiungo che ci sono delle situazioni particolari anche a Spoleto e Foligno, che vanno valutate attentamente. Per esempio a Foligno c'è la vecchia palestra scolastica di Belfiore che deve essere controllata per via di qualche crepa che si è aperta a causa del terremoto. Come presidente della Provincia sostengo che tutti gli edifici scolastici di nostra proprietà situati nell'area del sisma debbono essere controllati prima di far tornare gli studenti a scuola. L'argomento è stato oggetto di una attenta valutazione da parte del Comitato per l'emergenza, che ora dovrà decidere. Ma da quello che emerge lo slittamento ci sarà e verrà deciso già nelle prossime ore. -tit_org- Foligno - Far slittare l'apertura delle Scuole

LA SCOPERTA A CASTELLUCCIO**Perugia - Quelle profonde ferite della terra***[Redazione]*

ÉÁ Á Quelle profonde fente della terra - PERUGIA - IL TERREMOTO mostra il suo terribile volto anche in superficie, nel cuore dei Sibillini. Alcuni geologi, durante una perlustrazione, hanno infatti scoperto la linea superficiale in cui si è aperta la montagna, letteralmente spaccata in due parti. Dai 2000 metri del versante di Castelluccio di Norcia è stata fotografata la faglia che si è rotta. A mostrarla è stato il geólogo Paolo Galli insieme a Edoardo Peronace, Cnr-Igag. Le foto che abbiamo fatto - spiegano - rappresentano la linea fisica della faglia o delle fàglie che hanno causato il terremoto. O meglio, sono l'evidenza in superficie della causa del terremoto. -tit_org-

LA CREPA L'impressionante immagine di uno squarcio nel terreno prodotto dal terremoto e, nel tondo, padre Martino Siciliani, dell'Osservatorio Bina di Perugia

Perugia - Niente effetto-domino

[Michele Nucci]

'L' attuale sisma non avvierà la faglia umbra' di MICHELE NUCCI - PERUGIA - E' UN POSSIBILITÀ' remota che la faglia messasi in moto con il terremoto di una settimana fa attivi la struttura sismica del 1997. Padre Martino Siciliani, sismologo di grandi capacità ed esperienza e direttore dell'Istituto Bina di Perugia, ritiene altamente improbabile che il sisma del 24 agosto possa creare il cosiddetto effetto domino, scatenare cioè nell'immediato altri importanti terremoti. IO L'EFFETTO-DOMINO lo chiamo 'risentimento' - spiega lo stesso padre Siciliani -, ma per ora il recente sisma non ha prodotto alcuna reazione a catena. L'ipotesi quindi che la struttura tellurica di Sellano possa si attivarsi in conseguenza delle scosse di sei giorni fa resta comunque, a mio avviso, piuttosto remota. Ricordo - aggiunge il sismologo - che questo sisma non riguarda direttamente l'Umbria, non ha colpito segnatamente la Valnerina. Credo a questo proposito che anche se gli ipocentri dovessero emigrare verso la zona di Norcia, le scosse non saranno così violente come quelle registrate in queste ore nelle zone di Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto: è qui infatti che si è verificato il 'fuoco sismico', la rottura, insomma. PADRE Martino entra nel dettaglio per spiegare come la faglia di Sellano-Colfiorito difficilmente possa essere riattivata dall'evento del 24: Intanto ribadisco che l'epicentro del sisma non sta emigrando verso il nord, verso Norcia insomma. Inoltre - continua - in Valnerina c'è una faglia di 'svincolo', che è ortogonale all'Appennino e che rappresenta quindi una sorta di limite del distretto sismico attuale. Ritengo dunque sia improbabile che emigri verso l'interno dell'Umbria. E questa mia considerazione - conclude il direttore dell'istituto di sismologia di Perugia - si è rivelata tale in occasione del terremoto de l'Aquila del 2009: qualcuno al Cnr ritenne probabile che si creasse un effetto domino che invece, come avevo previsto, non si è affatto verificato. IN VERITÀ' c'è anche chi la pensa diversamente. Come Wamer Mazzocchi, dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, che dalle colonne di Repubblica ha detto che la probabilità che la scossa principale attivi altre faglie e causi altri forti terremoti esiste, anche se è inferiore al 10 per cento. I In Valnehnna c'è una faglia di svincolo che è un limite all'evento di sei giorni fa LA VALUTÂZIONE E' un'ipotesi remota che questo terremoto attivi la struttura del '97 - tit_org-

**CONTROLLI NON SANNO GIUSTIFICARE LA LORO PRESENZA TRA LE MACERIE: FOGLIO DI VIA
Norcia - Ronde anti-sciacalli tra le case disabitate***[Redazione]*

CONTROLLI NON SANNO GIUSTIFICARE LA LORO PRESENZA TRA LE MACERIE: FOGLIO DI VIA Ronde anti-sciacalli tra le case disabitate - L'ODIOSO fenomeno dello sciacallaggio si materializza anche nelle zone umbre colpite dal sisma. Due persone sospettate di voler saccheggiare case e negozi abbandonati a seguito del terremoto, sono state fermate dai carabinieri e dagli agenti della Forestale mentre si aggiravano a Castelluccio. E' successo domenica pomeriggio. I due, di 46 e 49 anni, residenti in Campania, sono stati identificati e perquisiti. Dagli accertamenti è emerso che entrambi erano gravati da precedenti. I due non hanno saputo giustificare la loro presenza in città e per questo nei loro confronti è scattato il foglio di via obbligatorio. I carabinieri della locale tenenza hanno emesso il provvedimento con divieto di ritorno nel comune di Norcia. E proprio per tenere sotto controllo case e attività, abbandonate subito dopo il violento terremoto, a Norcia i cittadini si stanno organizzando con ronde sia diurne che notturne. Un supporto alle forze dell'ordine, che sono già impegnate a vigilare sul territorio per difendere le proprietà e i ricordi di chi è già fortemente provato da una terribile calamità. GRANDE LAVORO Impegno senza sosta per gli operatori delle forze dell'ordine -tit_org-

SCONFORTO Antonio Colavecchi nella sua azienda che distribuisce bevande e acqua minerale. Gli scaffali si sono schiantati al suolo, travolgendo liquori e bottiglie varie. L'immagine-simbolo della Norcia produttiva che deve fare i conti con il terremoto

Norcia - Rovinati dal sisma = La mia acqua minerale terremotata Gran parte della merce è da buttare

La disperazione del distributore di bevande Antonio Colavecchi

[Chiara Santilli]

e in SERVIZIO -" A pagina 5 La mia acqua minerale terremotata Gran parte della merce è da buttare La disperazione del distributore di bevande Antonio Colavecchi -NORCIA- QUESTO TERREMOTO ci ha distrutto. Antonio Colavecchi (nella foto in alto), proprietario dell'omonima azienda norcina specializzata nella distribuzione di bevande e prodotti alimentari, ha la voce rotta dall'emozione. La sua attività, come quasi tutte le realtà economiche del territorio, è letteralmente ginocchio, piegata senza pietà dal devastante sisma del 24 agosto. Il capannone - spiega il titolare - è ancora in piedi e non ha subito danni evidenti, ma dentro la situazione è gravissima. Decine e decine di bancali pieni di bottiglie si sono rovesciati a terra e adesso qui camminiamo tra cumuli di vetri rotti e montagne di plastica. Gran parte degli imballaggi sono andati distrutti, altri sono gravemente danneggiati. E un disastro, racconta l'imprenditore, che con l'aiuto dei suoi collaboratori sta lavorando senza sosta per cercare di salvare il salvabile. IMPOSSIBILE, al momento, riuscire a quantificare i danni ma una cosa è certa: Abbiamo subito perdite ingenti, dice Colavecchi, alla guida di un'impresa familiare che opera nel settore dal 1919. A terra, ammassate l'una sull'altra, ci sono casse piene di birra, liquori, vino e acqua minerale. La gran parte della merce è da buttare - continua - ma stiamo cercando di recuperare il più possibile. Qualche bottiglia si è salvata ma magari ha la scatola o l'etichetta rovinata e sarà difficile venderla. Ho intere casse d'acqua che dovrò regalare, aggiunge. Il pensiero del futuro spaventa, e non i camion aziendali sono fermi perché la chiesa è crollata e la strada principale è chiusa poco. Noi lavoriamo con bar, pizzerie, alberghi e ristoranti della zona ma qui adesso è tutto fermo; i clienti sono scappati via e non sappiamo come andare avanti se la situazione non si rimette in moto al più presto, sottolinea l'uomo, che invoca aiuti veloci. A cominciare dalla viabilità, da ripristinare in fretta per evitare l'isolamento. E' il quarto terremoto che affronto ma nessuno era stato così forte, sostiene Colavecchi, che a seguito della scossa ha dovuto lasciare la sua casa, nel centro storico di Norcia. Ora vive con la moglie in un camper, piazzato davanti alla sua azienda. GROSSI DANNI ha subito anche Nunzio Dell'Orso, 50 anni, titolare dell'agriturismo Il Margine di Case Sparse. In una manciata di secondi - racconta - sono andati in fumo anni di duri sacrifici e due milioni di euro che avevo investito nella mia struttura, che ora è gravemente compromessa. Più di mille metri quadrati, tra agriturismo e abitazione, dovranno forse essere demoliti perché inagibili. Abbiamo anche un allevamento di animali, una settantina di pecore e cinquanta maiali, a cui dobbiamo provvedere. Ma qui la situazione è drammatica, tuona Dell'Orso, costretto a dormire in tenda con la moglie e i due bambini di 9 e 11 anni. PROBLEMI SERI anche per il prosciuttificio Patrizi che si trova in località Frascaro, dove a seguito del crollo della facciata della chiesa parrocchiale è stata chiusa la strada principale. Al suo posto è stato realizzato un varco provvisorio ma i camion dell'azienda, utilizzati per il trasporto dei prodotti, non riescono a passare. Chiara Santilli QUALCHE BOTTIGLIA SI È SALVATA MA CON SCATOLE ED ETICHETTE ROVINATE E SARÀ DIFFICILE VENDERLA In una manciata di secondi sono andati in fumo anni di sacrifici e due milioni di euro che avevo investito nella mia struttura GRANDE SOLIDARIETÀ' Aiuti ai terremotati stanno giungendo dall'Italia e dall'estero -tit_org- Norcia - Rovinati dal sisma - La mia acqua minerale terremotata Gran parte della merce è da buttare

MONTE CUCCO**Perugia - Precipita con il deltaplano Straniero salvo per miracolo***[Redazione]*

Precipita con il deltaplano Straniero salvo per miracolo E STATO SOCCORSO dal personale del 118 il deltaplanista che ien è precipitato nella zona del Monte Cucco, al confine tra l'Umbria e le Marche. L'incidente è avvenuto intorno alle 19. L'uomo, di mezza età e di origine straniera, è stato soccorso dai sanitari e trasportato in codice giallo all'ospedale di Branca dove si trova ricoverato con un trauma agli arti inferiori. Gli accertamenti sono ancora in corso e dovranno ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. L'uomo, dopo essersi alzato in volo, potrebbe aver perso il controllo del velivolo ed essere così caduto a terra. Per le operazioni di recupero sono stati allertati anche i vigili del fuoco di Perugia. Già in passato altri deltaplanisti hanno avuto incidenti nella stessa zona, da sempre molto gettonata dagli appassionati di questo sport. -tit_org-

ALLARME VICINO AL CASTELLO DELL'OSCANO**Perugia - Incendio a Cenerente Vigili del fuoco al lavoro per ore***[Redazione]*

VICINO AL CASTELLO DELL'OSCANO Incendio a Cenerente Vigni del fuoco al lavoro per ore - PERUGIA - UN INCENDIO si è sviluppato nella tarda serata di domenica a Cenerente, nelle vicinanze del castello dell'Oscano. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per riuscire a spegnere le fiamme che si sono sprigionate sulla collina. I focolai si sono accesi in diversi punti del bosco ma l'incendio è stato domato da due squadre inviate dal comando provinciale di Perugia, all'opera con un'autobotte. Il vento ha reso particolarmente minaccioso il rigo ma, fortunatamente, non ci sono state conseguenze né per le persone né per le abitazioni circostanti. Sono stati i cittadini a notare il fuoco e a far partire le segnalazioni al numero di emergenza 115. L'intervento è stato completato nel corso della notte. -tit_org-

Perugia - Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite

[Redazione]

Quando il fiuto dei cani riesce a salvare tante vite // contributo delle unità cinofile tra le macene del sisma I NOSTRI fedeli amici a quattro zampe ci danno sempre tante soddisfazioni. Anche nelle situazioni più drammatiche. Tra le macerie del terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto abbiamo visto infatti tanti cani 'al lavoro' per soccorrere le persone rimaste intrappolate negli edifici crollati. Molti di questi cani preziosi che grazie al loro fiuto speciale sono riusciti a salvare decine e decine di vite umane e a ritrovare tanti corpi senza vita, sono arrivati nelle zone terremotate dalla Toscana. Da qui, così come da altre regioni, sono partite diverse squadre di soccorso composte anche da unità cinofile. Un aiuto davvero importante quello dei nostri amici a quattro zampe: non solo per il loro lavoro 'di scavo' ma anche perché la semplice presenza dei cani nei luoghi delle tragedie dà sensazioni positive, aiuta psicologicamente. La presenza del cane in un luogo di dolore - sottolinea la dottoressa Francesca Mugnai, esperta di pet therapy - dà conforto, sostegno emotivo, senso di sicurezza, suscita emozioni positive, di cura seppur in mezzo alla tragedia. Recenti studi - aggiunge - dimostrano che il legame tra uomo e animale è causato dallo stesso ormone che lega la madre e il figlio: l'ossitocina. Alla base dell'attaccamento con il cane dunque c'è un fattore chimico-scientifico con forti ripercussioni psicologiche di benessere. OLTRE ai cani operativi nelle operazioni di salvataggio e di ritrovamento dei corpi, c'è anche un altro aspetto da considerare: quello degli animali che sono rimasti bloccati sotto strutture pericolanti, sono feriti oppure hanno perso i loro padroni. Per loro si sono date da fare - e continuano a farlo - tante associazioni animaliste. Nei luoghi del disastro è arrivata anche un'ambulanza veterinaria: i primi 'pazienti' sono stati tre gattini estratti dalle macerie. Per chi volesse dare un aiuto, riportiamo qui di nuovo i riferimenti dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali), che abbiamo scritto sul nostro giornale nei giorni scorsi: si può scrivere una mail all'indirizzo terremoto@enpa.org o andare sul sito www.enpa.it per avere tutte le informazioni. C'è anche un numero di telefono al quale ci si può rivolgere per le segnalazioni di animali persi o ritrovati: 342.9565574. I VOLONTARI Enpa intanto fanno sapere che ieri hanno rintracciato il proprietario di Batuffolo e Pilù, due cani (uno dei quali cieco) recuperati nei giorni scorsi e portati nel rifugio di Perugia. Presto il ricongiungimento. E A CHI PENSA che sia assurdo preoccuparsi della vita degli animali quando ci sono molte vittime umane, ricordiamo che in tanti casi ritrovare il proprio cagnolino o il proprio gatto - per chi ha perso nel terremoto persone care può essere davvero di grande conforto. Le storie di questi giorni come quelle di tante altre tragedie - lo dimostrano. SOCCORSO Molti sono stati estratti vivi dalle macene grazie al lavoro di tanti 'Fido' -tit_org-

GUALDO TADINO**Gualdo Tadino - Festa per l'arrivo di Laudato***[Redazione]*

Festa per l'arrivo di Laudato - GUALDO TADINO- TANTI volontari dell'Unitalsi ieri mattina hanno accolto in piazza Martiri il pulmino Laudato dell'Unitalsi di Bolzano. C'erano anche diverse persone in carrozzina che hanno applaudito l'arrivo dell'autoveicolo, dal quale è sceso, usando la piattaforma meccanizzata, Massimo Mariucci, un unitalsiano gualdese che usa la carrozzina per vivere i vari momenti della sua quotidianità. Questo mezzo - ha detto Massimo Ansaloni, vicepresidente dell'Unitalsi bolzanina - era destinato alla rottamazione; lo abbiamo recuperato, era alimentato a gasolio, ora si muove con l'energia elettrica: sono stati abbattuti i costi di gestione, si rispetta l'ambiente, come suggerisce Papa Francesco. Gli interventi dell'assessore Mischianti, del presidente Anastasi, del cappellano Maialoni, del coordinatore per la protezione civile Pompei hanno evidenziato la positività dell'iniziativa. MEZZO UNITALSI L'arrivo dello speciale mezzo per disabili -tit_org- Gualdo Tadino - Festa per arrivo di Laudato

**TERREMOTO Prosegue il duro lavoro dei volontari nelle zone colpite dal sisma
Questa è la sfida di tutti***[Redazione]*

Prosegue il duro lavoro dei volontari nelle zone colpite dal sisma QUESTA È LA SFIDA DI OGGI La Protezione Civile invita a fare donazioni mirate perché i magazzini sono pieni sono le telefonate che stiamo ricevendo sin dalle prime ore dal sisma, per informarsi su possibili donazioni. Informiamo che attualmente i magazzini nelle zone terremotate sono pieni e che potrebbero essere necessarie solo alcune cose particolari. Vi preghiamo pertanto di seguire le richieste specifiche degli Enti preposti. Grazie di cuore della solidarietà che state esprimendo. La comunicazione arriva dalla Protezione Civile del Comune di Frosinone, da giorni impegnata nelle zone colpite dal sisma con l'allestimento delle tendopoli ma anche con lo smistamento dei tantissimi beni di prima necessità giunti da ogni parte d'Italia all'indomani del terremoto. Da Frosinone e provincia ogni Comune si è attivato attraverso le stesse amministrazioni comunali, la Croce Rossa, le Caritas diocesane, i sindacati, i partiti politici e le diverse associazioni che formano il tessuto culturale e sociale del territorio. In tantissimi sono partiti per la Sabina e centinaia di scatoloni sono stati riempiti di cibo ed altri generi di prima necessità. Per il momento, proprio grazie a questa enorme solidarietà, i magazzini sono pieni e tutti sono chiamati a seguire le indicazioni su cosa inviare rispetto a ciò che effettivamente manca. UN'AMATRICIANA PER AMATRICE Poi ci sono i conti correnti. Quelli in testati direttamente ai Comuni di Amatrice e Accumoli e un altro alla Regione per la stessa causa. I soldi sì, quelli servono. Sono necessari per poter ricostruire zone che oggi sembrano bombardate. Per la raccolta di fondi sono molti i centri che stanno portando avanti l'iniziativa 'Un'amatriciana per amatrice', con piatti di pasta venduti e il cui ricavato è quasi tutto devoluto alle zone terremotate. Un'iniziativa che stanno portando avanti anche i ristoratori singolarmente, devolvendo il ricavato della caratteristica pietanza che prende il nome proprio da Amatrice ed è conosciuta in tutto il mondo. LA VITA DI CAMPO Da Frosinone la colonna mobile con i primi aiuti è partita a poche ore dal sisma. Nella tarda mattinata del 24 agosto camion e furgoni erano già in viaggio verso il reatino con tutto il necessario per allestire un campo in grado di ospitare duecentocinquanta persone. Un campo autonomo, con tende per ospitare la gente, la cucina da campo, la sala mensa, i bagni, le docce, tutto insomma, compresi impianti elettrici, fognari e idraulici. Via via sono stati montati anche gli altri campi. Su facebook i volontari postano qualche foto nei pochi momenti di riposo. Tra questi quello di Matteo Oj, un giovanissimo da anni nella Protezione Civile, sotto la guida del disaster manager Ruggero Marazzi. Oggi scarichiamo le tende a Scaia, un'altra frazione, un altro gruppo di case distrutte o dichiarate inagibili, dopo le tante scosse di assestamento di questi giorni, che obbligano sempre più persone a chiedere assistenza. Questi piccoli e centenari borghi, fra le vallate e sui monti, che sono la bellezza e la ricchezza del territorio, per noi rappresentano una sfida per la capillarità che i soccorsi devono avere. È una sfida non solo per questo territorio ma per tutta la catena degli Appennini, di cui non possono farsene carico i comuni o le regioni da soli, perché riguarda tutti. È questo lo spirito con cui gli oltre cento volontari partiti dalla Ciociaria stanno operando in questi giorni nelle zone colpite dal sisma. ASSISTENZA PSICOLOGICA Diversi anche gli psicologi e gli psicoterapeuti partiti in questi giorni da Frosinone e provincia per un sostegno fondamentale agli sfollati. A chi nel terremoto ha perso affetti e case. Bella l'iniziativa della libreria per bambini 'Il grillo parlante', sita nel capoluogo in via ragliamento. Raccolti moltissimi libri che sono stati portati ai bambini dei paesi distrutti dal sisma. La favola - ha commentato la psicoterapeuta Maria Antonietta Rossi, titolare della libreria - è uno strumento che ti permette di elaborare le paure e il trauma. Al contempo la fiaba ha effetti terapeutici proprio perché affronta tematiche psicologiche fondamentali che fanno parte della vita intima del bambino. Le storie permettono di rispondere a tanti perché come ad esempio quello che è accaduto questi giorni cercando di non -tit_org-

EMERGENZA TERREMOTO Tante le raccolte e le donazioni in questi giorni

Il grande cuore di Ferentino

All'Avis adesione straordinaria, ma dalla sezione invitano a donare di nuovo il proprio sangue

[Redazione]

le raccolte e le donazioni in questi giorni IL GRANDE CUORE DI FERENTINO All'Avis adesione straordinaria, ma dalla sezione invitano a donare di nuovo il proprio sangue. La gente di Ferentino ha dimostrato il suo grande cuore. Giovani, adulti, persino i bambini. Nessuno è stato con le mani in mano e il sentimento di solidarietà comune alla penisola si è evidenziato anche qui, dove la macchina degli aiuti si è messa subito in moto,. Già dalle prime ore successive al terremoto. Distanti - neanche tanto a dire il vero - con le zone terremotate ma idealmente vicini a tutte le persone colpite dal sisma e che nel terremoto hanno perso tutto, a cominciare dai propri affetti. A Ferentino ci sono state raccolte straordinarie di beni di prima necessità, di cui una alla rotonda del Vascello, e grande affluenza si è registrata nella sezione Avis dove sabato scorso oltre quaranta persone si sono recate a donare il proprio sangue. Un'emergenza che per ora ha avuto uno stop ma che riprenderà già tra qualche giorno, quando tutti saranno richiamati a fare qualcosa per la comunità reatina. Ferentino è già pronta a dimostrare ancora una volta il suo grande cuore. -tit_org-

Dai musei IOOmilaeuro = Centomila euro dai musei per le vittime del terremoto

[Massimo Vanni]

Dai musei IOOmilaeuro A PAGINA VII La solidarietà Centomila euro dai musei per le vittime del terremoto MASSIMO VANNI TERREMOTO, la solidarietà produce i primi risultati. Uffizi e Accademia devolvono alle popolazioni colpite l'incasso domenica, che supera gli 83 mila euro. Da Uffizi, Galleria Palatina, Boboli e museo degli Argenti arrivano 56.876 euro, grazie a 9.196 biglietti strappati. Mentre alla Galleria dell'Accademia, dove si sono contati 4.018 visitatori, si è raccolto invece 26.749 euro. Dai musei comunali, annuncia il sindaco Dario Nardella, arrivano circa 15mila euro: Un piccolo gesto di solidarietà, come promesso, scrive Nardella sulla sua pagina di Facebook. Ma non solo. Sul conto corrente aperto pochi giorni fa dalla Regione Toscana, grazie alle sole donazioni private, si conta già una cifra che si avvicina ai 5mila euro. Ai quali si aggiungeranno le giornate dei dipendenti, che sta raccogliendo il Crai regionale: chi vorrà potrà devolvere un'ora dello stipendio di settembre per le popolazioni di Amatrice e Accumoli. Ma i conti si faranno solo dopo il 30 settembre, termine entro cui i lavoratori dovranno comunicare le loro disponibilità. Sul conto aperto giovedì scorso da Palazzo Vecchio, secondo la verifica di ieri, c'è per il momento un migliaio di euro. A cui si sommeranno però nei prossimi giorni le raccolte dei Comuni limitrofi, che hanno scelto di convogliare tutto sul capoluogo, i circa mille euro della giornata devoluta dagli assessori e, anche qui, le ore dei dipendenti comunali. Che però saranno conteggiate più avanti. Ma non finisce qui. Anche alcune aziende pubbliche si stanno organizzando per far confluire il proprio contributo sul conto corrente aperto da Palazzo Vecchio. Tra questi Quadrifoglio, che avrebbe già deciso di stanziare per le popolazioni terremotate 1 Ornila euro. Mentre la raccolta delle donazioni procede, il gonfalone della Regione torna per la seconda volta nelle terre del sisma. Sabato era ad Ascoli Piceno con il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, dove si sono svolti i funerali di stato delle vittime del versante marchigiano, alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Matteo Renzi. Oggi il gonfalone della Regione Toscana sarà presente anche alla cerimonia funebre prevista alle 18 ad Amatrice. Sempre nel comune di Amatrice, sta prestando il suo impegno da alcuni giorni anche un contingente di vigili urbani di Prato. Insieme a quelli della polizia municipale di Roma, si fa presente, sono gli unici agenti di polizia locale che operano nelle zone colpite dal sisma. Tutti quanti impiegati per le attività di controllo antisciacallaggio e a supporto dei vigili del fuoco. Il resto del personale toscano in forza nei centri colpiti dal terremoto fa capo invece alle varie articolazioni della Protezione civile e delle associazioni del volontariato. L'INCASSO Gli ingressi di domenica ai musei sono stato devoluti alle vittime dei sisma I DIPENDENTI Anche il Crai regionale ha aderito alla campagna di solidarietà I COMUNI Raccolte simili nei Comuni limitrofi saranno conteggiate nei prossimi giorni L'incasso di domenica scorsa verrà devoluto agli sfollati del centro Italia Solo Accademia e Uffizi hanno raccolto 83 mila euro, poi gli altri Comuni -tit_org- Dai musei IOOmilaeuro - Centomila euro dai musei per le vittime del terremoto

I DATI DELL'INGV: ABUSIVISMO SOTTO ACCUSA

I Castelli zona a rischio sismico sette case su 10 non sono sicure = Castelli romani a rischio terremoto "Case abusive e cittadini ignari"

[Salvatore Giuffrè Da]

I DATI DELL'INGV: ABUSIVISMO SOTTO ACCUSA I Castelli zona a rischio sismico sette case su 10 non sono sicure Terremoto, questo sconosciuto. In base a una indagine dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella zona di Castelli romani, considerati ad alto rischio sismico, almeno sette cittadini su dieci sottostimano il pericolo e i rischi di un sisma, pur vivendo in un'area classificata dalla Regione Lazio al livello 2 su una scala da 1 a 4. E questo riguarda anche le amministrazioni pubbliche: solo due cittadini su cento ha una buona percezione del pericolo. A PAGINA VI Castelli romani a rischio terremoto "Case abusive e cittadini ignari" L'Ingv: "Il 70% della popolazione sottostima l'alto pericolo di questa zona di Roma" SALVATORE GIUFFRIDA TERREMOTO, la rimozione. In base a una indagine dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella zona di Castelli romani, considerata ad alto rischio sismico, almeno sette cittadini su dieci sottostimano il pericolo e i rischi di un sisma, pur vivendo in un'area classificata dalla Regione Lazio al livello 2 su una scala da 1 a 4. E questo riguarda anche le amministrazioni pubbliche: solo due cittadini su cento ha una buona percezione di quanto può essere pericoloso vivere in una zona ad alto rischio sismico. E siamo in una zona dove più profonda è la piaga dell'abusivismo edilizio. Anche la percezione dei pericoli che corrono palazzi e scuole è sottostimata, anche da coloro che vivono negli edifici non a norma: solo dieci persone su cento sa di vivere in un edificio vulnerabile e che, quindi, potrebbero soffrire crolli o lesioni importanti. Quasi la metà non sa se il palazzo in cui vive è vulnerabile o è stabile. L'Ingv stima che la percezione del rischio dei cittadini dei Castelli è di 4 punti su una scala da 1 a 7, mentre dovrebbe essere di almeno 5,5, proprio in virtù dell'origine vulcanica dell'area. Del resto, non esiste una mappatura della vulnerabilità dei palazzi e delle scuole. Almeno il 61% degli italiani vive in una casa vulnerabile: Certamente tutta l'area dei Castelli il dato è anche più alto dice l'Ingv. Eppure quella dei Colli è un'area di origine vulcanica che i sismologi dell'Ingv definiscono sempre attiva: già all'inizio degli anni Novanta si è avuto una serie di terremoti di almeno 4 punti sulla scala Richter e gli esperti aspettano un'altra serie di movimenti tellurici anche a 3 o 5 chilometri dal suolo terrestre. Il dramma di Amatrice spiega Massimo Crescimbene, ricercatore dell'Ingv deve portare i comuni ad avviare una verifica puntuale degli edifici ma è importante che questa spinta venga anche dal basso. Secondo Alessandro Amato, sismologo Ingv, il punto è che non si prendono sul serio i rischi e c'è la tendenza a disinteressarsi, sia tra i cittadini che tra le amministrazioni, che sono i primi responsabili a mettere a norma scuole ed edifici pubblici. Per questo è importante ricordare sempre e sensibilizzare verso comportamenti virtuosi. L'obiettivo, secondo l'Ingv, è avviare subito almeno un lavoro di ispezione e verifica, a partire da- gli edifici pubblici. Siamo già in ritardo, spiega Alessandro Amato. Anche un sisma di dimensione ridotte, di 4 punti sulla scala Richter, potrebbe causare danni al patrimonio edilizio. Ma nessuno sa a che punto sia l'adeguamento alle norme antisismiche. -tit_org- I Castelli zona a rischio sismico sette case su 10 non sono sicure - Castelli romani a rischio terremoto "Case abusive e cittadini ignari"

L'addio ai romani uccisi dal sisma

[Viola Valentinalupia Giannoli]

L'addio ai romani uccisi dal sisma VIOLA GIANNOLI VALENTINA LUPIA ROMA piange ancora le vittime di un terremoto che è anche suo. Il dolore attraversa i quartieri, uno dopo l'altro, per quella "morte drammatica e improvvisa" nelle case d'origine o di vacanza di Amatrice e Accumoli, dice il parroco della chiesa dei Sacri Cuori alle spalle di piazza Vescovio. Ci sono più di trecento persone qui: famiglie intere, vicini di casa, negozianti, figlie e nipoti inconsolabili, gli amici di sempre di Vinicio Valentini e Dina Bardo. Settanta anni da compiere lui, tre in meno lei, da quaranta insieme dietro il bancone del bar latteria in via Monte delle Gioie. Marito e moglie che avevano fatto di quei tavolini un "bar sociale, un luogo d'incontro per tutto il quartiere". E il quartiere è venuto a salutarli un'ultima volta sciogliendosi tra le lacrime e gli applausi all'arrivo delle due bare. "Tutta la notte ci siamo cercati, strillando e facendo luce coi telefonini", "Maria è uscita dalla finestra, non ci passava, l'abbiamo tirata", "La sera prima eravamo 14 in quella casa a Ì nà, sa remmo morti tutti" racconta chi non dorme più, ma si è salvato. Sulla saracinesca, che avrebbe dovuto rialzarsi dopodomani, restano decine di biglietti, mazzi di fiori, appunti scritti su un tovagliolino: "Erano onesti, sorridenti, discreti, ironici, gran lavoratori". Anche Antonio Graziarli passava la vita dietro un bancone, quello della sua enoteca al Trieste, "che aveva trasformato in un piccolo paese". Lo conoscevano in tanti al "Sor Antonio", romani doc come i vini che sorvegliava, e personaggi dello spettacolo, venuti ad abbracciarlo nella chiesa di Sant'Emerenziana in viale Libia. Gremita pure la basilica di Santa Prassede, tra Monti e l'Esquilino, per il funerale di Antonia Puccio, per tutti Antonella. In prima fila il marito, uscito dall'ospedale solo per le esequie, e l'inseparabile amica del liceo. Sono state sempre unite: una a Roma e l'altra a Teramo, s'incontravano ad Amatrice racconta l'ex compagno di classe, Mario Ruffini Maria Teresa aveva affittato un appartamento, la badante di suo padre l'ha portata in salvo. Per Antonella, nella casa di famiglia, non c'è stato nulla da fare. Storie che si aggiungono ad altri drammi: oggi ci saranno i funerali di un maresciallo dei carabinieri e dei coniugi Nobile, padre e madre dell'ex segretario del Pdc. Anche a Roma sarà lutto cittadino e la sindaca partirà per Amatrice per la cerimonia per le vittime della cittadina reatina. I FIORI PER VINICIO E DINA La latteria al quartiere Vescovio Ieri i funerali dei padroni del bar Vescovio dell'enoteca al Trieste. E il dolore dell'amica di Alessandra. Oggi la Raggi ad Amatrice -tit_org- L'addio ai romani uccisi dal sisma

Quattro intossicati in un B&b andato a fuoco

[Redazione]

VIAMODENA SCONOSCIUTE le cause di un divorato tende e mobili. incendio che è scoppiato Quattro le persone, ospiti ieri mattina all'albaun dell'ostello, soccorse dal 118, Bed&Breakfast in via Modena, arrivato sul posto con tré nei pressi di piazza della ambulanze e un'automedica: Repubblica. Le fiamme sono due sono stati trasportati al partite da una stanza del terzo Santo Spirito per piano intorno alle 4.30. Sul un'intossicazione da fumo, un posto sono immediatamente altro al San Giovanni e un intervenuti i vigili del fuoco ultimo è stato invece medicato con cinque squadre. Ad sul posto. Nessuno di loro è avvertirli sono stati i clienti grave. Si indaga ora sulle cause della casa vacanze risvegliati dell'incendio. dalla coltre di fumo che aveva invaso le stanze. E' servita un'ora e mezza di lavoro per spegnere il rogo: le fiamme in poco tempo avevano infatti -tit_org-

Muratella, ora è caccia ai piromani

[Federica Angeli]

Muratella, ora è caccia ai piromani FEDERICA ANGELI ANCORA ROGHI nella città e ancora disagi alla viabilità. Dalla tré giorni di fuoco di luglio sulla Pontina, al devastante incendio nella Pineta Sacchetti, la capitale sembra non avere tregua. E una mano invisibile di piromani sembra guidare la regia di una Roma che brucia. Ieri, tra le sterpaglie in via della Magliana, tra viale Gaetano Arturo Crocco e via Alessandro Marchetti un incendio, sulla cui origine ancora non si sa nulla, in poco tempo ha creato un rogo di dimensioni enormi. Tanto che la strada che costeggiava quelle sterpaglie è stata interdetta al passaggio delle macchine, e il traffico ferroviario tra la stazione Muratella e Ponte Galeria è stato sospeso. Il rogo è divampato alle 14 in prossimità dei binari di via della Magliana per poi propagarsi velocemente, con la complicità del forte vento, tra Muratella e Ponte Galeria. Interrotta la tratta anche per l'aeroporto Leonardo da Vinci: ferrovie dello stato e Aeroporti di Roma hanno predisposto un servizio sostitutivo con bus navette operative già pochi minuti dopo l'interruzione del trasporto su binari. Tuttavia le fiamme che lambivano i binari e dunque avrebbero potuto aggredire i convogli che passavano tra la stazione Muratella e Ponte Galeria hanno creato non poco panico tra chi si trovava lì. Il servizio ferroviario è stato ripristinato soltanto intorno alle 18. Quattro ore di stop assoluto e di lavoro incessante di numerose squadre dei vigili del fuoco per domare le fiamme e di pattuglie di vigili urbani per gestire la viabilità con le deviazioni temporanee. Problemi di traffico ci sono stati anche a causa delle deviazioni dei bus: per la linea 128 e la linea 023, che passano proprio sulle strade interessate dall'incendio. Giornata infernale dunque per i pendolari e per chi andava in aeroporto pronto per partire, o chi invece, dopo il meritato relax fuori Roma con i mezzi doveva tornare a casa. Nella hall della stazione del terminal ferroviario del Leonardo da Vinci i passeggeri sono stati avvisati da annunci all'altoparlante e direttamente dagli stessi addetti delle Ferrovie dello Stato del disagio. Durante l'interruzione della circolazione necessaria per effettuare le operazioni di spegnimento da parte dei pompieri si sono registrati ritardi fino a 120 minuti, mentre alcuni convogli sono stati cancellati o limitati nel percorso di viaggio e sostituiti appunto da navette. Ritardi e disagi per i turisti diretti all'aeroporto Leonardo da Vinci Terzo incendio in 10 giorni Bloccata per ore la linea ferroviaria per Fiumicino -tit_org-

L'APOCALISSE RECUPERATI ALTRE CORPI NELLE ULTIME ORE**Le vittime del sisma salgono a 292 Insorge la popolazione, funerali ad Amatrice**

[Redazione]

L'APOCALISSE RECUPERATI ALTRE CORPI NELLE ULTIME ORE Le vittime del sisma salgono a 292 Insorge la popolazione, funerali ad Amatrice IL BILANCIO delle vittime sale ancora: 292, di questi 231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata. I soccorritori hanno recuperato nella tra domenica e lunedì il corpo di una donna sepolta sotto le macerie dell'hotel Roma di Amatrice. E sempre ad Amatrice sono state recuperate ieri altre due salme. E oggi, proprio nel centro reatino, si svolgeranno i funerali alle 18. Niente Rieti, niente aeroporto militare, niente comode passerelle per i politici, niente ragion di Stato: i morti di Amatrice tornano in paese per l'ultimo saluto di parenti e amici. La telenovela dei funerali è cominciata con la decisione del prefetto di far celebrare la cerimonia religiosa a Rieti e si è conclusa con Matteo Renzi che ha bocciato quella scelta, dopo le proteste e la rabbia della gente. I funerali delle vittime del terremoto si terranno ad Amatrice - twitta infatti il premier - come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto e sacro santo. Già dalla mattina era chiaro a tutti che la questione non sarebbe finita bene: la riunione per decidere proprio la modalità delle esequie si è conclusa con le urla del sindaco Sergio Pirozzi al telefono con la prefettura. Non posso dire alla mia gente che la cerimonia si deve tenere a Rieti per problemi di sicurezza, o perché è previsto maltempo e non possono atterrare gli elicotteri con i politici. Io sono un uomo delle istituzioni, ma in questo caso le istituzioni stanno sbagliando. Parole che non sono servite al prefetto Valter Crudo per tornare sulla sua decisione. Appena l'ha saputo, la gente è esplosa. Un giro di telefonate tra Amatrice, Rieti e Roma sblocca la situazione. Oggi l'ultimo saluto, ma per quanti ancora non si sa: prefettura non è ancora riuscita a comunicare il numero definitivo che oscilla tra le 60 e le 100 salme. La cerimonia si terrà nell'area alle spalle del campo sportivo che ospita la tendopoli. -tit_org-

Scuole devastate, è emergenza: Senza bimbi sarà la fine

[Gigi Mancini]

Petrucci, sindaco di Arquata: Non c'è tempo da perdere. Obiettivo iniziare le lezioni entro 30 settembre di GIGI MANCINI SE CASE e strade si ricostruiscono con il cemento, il tessuto sociale di Arquata e delle frazioni, devastato non meno degli edifici, può rinascere solo dai bambini. Dove ci sono i più piccoli ci sono anche le scuole ed è da qui che il sindaco Petrucci vuole ripartire. Si tratta della nostra priorità, anche per assicurare l'integrità di questa comunità ha detto il primo cittadino. L'obiettivo dei comuni piceni più colpiti, Arquata in primis, pare sia riaprire le scuole il 30 settembre. In questo senso ieri sera si è già tenuta una riunione di tecnici per individuare i luoghi dove sorgeranno le nuove strutture educative. La prima scuola prefabbricata verrà interamente realizzata dalla Caritas italiana, ha riferito il vescovo di Ascoli, Monsignor Giovanni D'Ercole. L'impegno è sottoscritto in una lettera consegnata al sindaco. Spero che riusciremo a metterle vicino a quelle vecchie - tutte distrutte o gravemente lesionate, spiega il sindaco Aleandro Petrucci -. Così i ragazzi si sentiranno vicini al loro passato. Interviene anche il vice Michele Franchi: Noi avevamo una struttura per primaria e medie, mentre un altro edificio ospitava l'asilo, poco più avanti, nei pressi della palestra comunale. Ora sono entrambe inagibili ed è proprio da queste strutture che vogliamo ripartire. Si tratta dell'ultimo lembo che tiene unito un tessuto sociale che è allo stremo. Se perdiamo le scuole rischiamo di perdere del tutto il paese. Se vanno via i bimbi e i ragazzi, infatti, vuoi dire che ci abbandonano anche i genitori. Per questo dopo la dichiarazione di inagibilità, che era intuibile già osservando dall'esterno le gravissime lesioni riportate, io e il sindaco ci siamo attivati immediatamente alla ricerca di una soluzione. Il tempo stringe: l'anno scolastico è alle porte. IERI POMERIGGIO prima della riunione tecnica serale sono stati eseguiti sopralluoghi approfonditi alle strutture scolastiche arquatane. Lo ha detto Cesare Spuri, capo della Protezione civile delle Marche, a margine della riunione operativa e di coordinamento generale che si è tenuta ad Ancona, per fare il punto della situazione sul campo. Le verifiche sulla scuola media e elementare locale, situata nella frazione Borgo, che accoglie 80 studenti, oltre che sulla scuola materna, sono servite a valutare lo stato degli edifici e il loro grado di sicurezza a meno di 20 giorni dall'inizio delle lezioni. L'obiettivo della Protezione Civile è quello di accertare che tipo di danni abbiano subito le strutture, con quali interventi possano essere rimesse in sesto o se sia necessaria la demolizione e la ricostruzione ex novo. Sono in corso accertamenti anche su altre strutture pubbliche della zona ascolana. Va ricordato, ad esempio, che anche la sede del municipio di Arquata del Tronto, nella frazione Borgo, resta ancora inagibile e impossibile da utilizzare. Secondo la Protezione Civile, nelle Marche gli sfollati in seguito agli eventi sismici sono 1200. Di questi la maggior parte è residente nella zona dell'Arquatano, la più colpita dal movimento tellurico di mercoledì mattina. Molti di loro vivono nelle tendopoli allestite in tempo record dalla Protezione Civile, gli altri si stanno 'appoggiando' da amici e parenti sia nel Piceno che a Roma (da dove provenivano gran parte delle famiglie delle vittime). A breve, però, torneranno tutti ad Arquata e lì avranno bisogno di una soluzione semi permanente: le temperature, anche in autunno, sono decisamente rigide in zona. Gigi Mancini Il vescovo in prima linea Monsignor D'Ercole ha riferito che la nuova scuola, con moduli componibili, sarà realizzata dalla Caritas. Probabile che nella prima fase asilo, elementari e medie convivano nella stessa struttura. PRIORITÀ Il vice sindaco Franchi; Il nostro tessuto sociale è appeso a un lembo IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE GIANNINI GARANTISCE L'IMPEGNO DEL GOVERNO; IL PROBLEMA DELLE SCUOLE È PRIORITARIO, MERCOLEDÌ VISITERÒ LE ZONE TERREMOTATE AL LAVORO SENZA SOSTA LA PROTEZIONE CIVILE HA EFFETTUATO UNA SERIE DI SOPRALLUOGHI NELLE SCUOLE A CUI È SEGUITA UNA RIUNIONE TECNICA I MILITARI PRESENTI GIORNO E NOTTE LA TENDOPOLI DI ARQUATA È MONITORATA 24 ORE SU 24 DAI CARABINIERI CONTRO GLI SCIACALLI L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE HA AVUTO SUCCESSO UBICAZIONE I moduli abitativi saranno sistemati vicino ai plessi lesionati MALTEMPO OGGI LE PREVISIONI PARLANO DI PIOGGIA IL CAMPO SPORTIVO CHE OSPITA LA TENDOPOLI

POTREBBE TRASFORMARSI IN UN MARE DI FANGO Inviata ad Arquata un'unità mobile che funziona come un normale ufficio -tit_org-

Vecchi terremoti: ad Arquata arrivano oltre cinque milioni

[Daniele Luzi]

Vecchi terremoti: ad Arquata arrivano oltre cinque milioni. Dal sisma che colpì Marche e Umbria nel 1997, i finanziamenti destinati per le ristrutturazioni al territorio che oggi è devastato. IL RIFERIMENTO è la legge 61 del 30 marzo 1998, che converte il decreto del 30 gennaio dello stesso anno, nella quale venivano previsti ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi. Era settembre del 1997 e pochi mesi dopo il Parlamento varò il decreto nel quale si faceva riferimento alla ricostruzione dei centri storici, degli interventi in favore dei privati (per i beni mobili e immobili), nonché delle attività produttive e dei beni culturali. Andando a spulciare sul sito della Regione nella sezione dei decreti e inserendo 'Arquata' nel campo di ricerca, salta subito all'occhio che, nell'elenco che viene restituito come risultato, escono fuori numerosi decreti dirigenziali che partono dal novembre 2003 per arrivare ai giorni nostri e che fanno riferimento agli interventi di ricostruzione post-terremoto. Un elenco piuttosto lungo, che include tutti questi atti nei quali l'oggetto è sempre lo stesso: liquidazione ed erogazione di un'anticipazione di cassa al Comune di Arquata per gli interventi di ricostruzione post-terremoto, con il riferimento alla legge 61 del 1998 sulla delibera di giunta regionale del 2002 (in quest'ultima si metteva nero su bianco la procedura di erogazione dei finanziamenti agli enti attuatori per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge del '98. Un totale di 2.548.686,56 euro, tra immobili pubblici e privati e beni culturali. Buttando un occhio al quadro delle richieste di anticipazioni che porta il timbro del 13 maggio dello scorso anno, emergono altri dati: 2,4 milioni di somme utilizzate per gli edifici privati secondo la legge del '98 che si sommano ad altri 762mila euro secondo il decreto del commissario delegato per gli interventi di Protezione civile, 1,3 milioni per il piano delle opere pubbliche relative al dissesto idrogeologico: tutte cifre che confluiscono nell'ultima colonna, quella relativa al totale delle anticipazioni: 5.021.951,05 euro. Prendendo l'ultima in ordine temporale, parliamo di luglio 2016: una somma di 73.556 euro per immobili privati. Stessa cifra nell'atto di metà giugno dello scorso anno, mentre andando indietro nel tempo si trovano anche cifre più consistenti: 210mila euro (di cui 160mila per beni culturali) a febbraio 2008, 250mila a giugno 2007 (quasi tutti destinati a immobili privati), 430mila a febbraio 2006, altri 250mila ad agosto 2005, 405mila a novembre 2004 e 400mila a novembre 2003. QUI SI CONCLUDE la ricerca telematica all'indietro nel tempo. C'è poi un altro decreto, del luglio 2014, che invece si riferisce al sisma del 2009 de L'Aquila: in questo caso al Comune di Arquata andarono 202.881,50 per i contributi degli interventi di prevenzione sismica degli edifici privati, come prevista dall'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri del 2012: tutta la somma richiesta dalle sei domande presentate era quindi stata soddisfatta dai contributi ottenuti. Discorso leggermente diverso per Acquasanta, che presentò 16 domande per 465mila euro, ottenendone 393mila. DANIELE LUZI ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECHNICHE L'OBIETTIVO È MANTENERE VIVA L'ECONOMIA DELLA ZONA. IERI AD ARQUATA IL SUMMIT DEGLI ASSESSORI DI MARCHE, UMBRIA E LAZIO ADRIANO CELENTANO E IL FILM SERAFINO FU GIRATO NEL 1968 NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA E SARÀ PROIETTATO DOMANI A FANO CON IL RICAVATO DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI LÀ VIABILITÀ SULLA SALARIA SUL TRATTO MARCHIGIANO DELLA SALARIA SI SEGNALANO DUE SENSI UNICI ALTERNATI TRA I COMUNI DI ARQUATA E ACQUASANTA IL CENTRO OPERATIVO MISTO È STATO ISTITUITO AD ARQUATA E COORDINERÀ TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO Nel 2005 i fondi per Pescara USCENDO dal campo dei fondi per il terremoto, nell'elenco che emerge dal sito della Regione figura anche un decreto del Servizio lavori pubblici e urbanistica del settembre 2005: qui si prende atto che per la realizzazione del secondo stralcio relativo al consolidamento e alla sistemazione delle aree pericolanti dell'agglomerato urbano di Pescara del Tronto, il Comune di Arquata ha sostenuto una spesa di 51.645,69 euro, determinando allo stesso tempo di versare un contributo regionale annuale di 8., 43 euro per dieci anni. GLI I soldi per centri storici, edifici privati, beni culturali e

attività produttive -tit_org-

LA PROTEZIONE CIVILE

Tutte le regole degli interventi in un'ordinanza

[Redazione]

LA PROTEZIONE CIVILE Tutte le regole degli interventi in un'ordinanza Le abitazioni Previsti fino a 600 euro mensili per la sistemazione degli alloggi L'ORDINANZA della Protezione Civile prevede contributi per la sistemazione delle abitazioni dei privati che sono state distrutte in tutto o in parte, o anche sgomberate. Per loro è previsto un contributo per una sistemazione autonoma fino ad un massimo di 600 euro mensili e, comunque, nel limite di 200 euro per ogni componente del nucleo familiare. Se sono presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, viene concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ognuno di questi soggetti, anche oltre il limite di 600 euro. Questi benefici sono concessi dalla data di sgombero e fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro, o si sia provveduto a un'altra sistemazione. Le banche Stop alle rate del mutuo se la casa è distrutta o inagibile CHI HA UN MUTUO sugli edifici che sono stati distrutti o resi inagibili dal terremoto, o che gestiscono attività di natura commerciale ed economica in questi immobili, potrà presentare un'autocertificazione del danno subito che gli permetterà di chiedere alle banche una sospensione delle rate mutui. Questo fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile, e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza. Si potrà scegliere tra una sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale. Saranno le banche a informare i clienti e, nel caso in cui questo non accada, le rate in scadenza entro il 31 gennaio 2017 saranno sospese. Una scelta fatta tenendo conto del grave disagio socio economico derivante dal sisma. Gli sfollati Occupazione d'emergenza possibile con un decreto del sindaco PER LE ATTIVITÀ di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'emergenza e alle eventuali espropriazioni adottando il decreto di occupazione d'emergenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni. Altro punto introdotto dalla seconda ordinanza riguarda gli interventi urgenti finalizzati alle operazioni di soccorso, alla messa in sicurezza dei beni danneggiati, all'allestimento di strutture temporanee di ricovero e per l'esecuzione di strutture temporanee per la continuità dei servizi pubblici e del culto: per questi interventi sono previste delle deroghe ad alcune norme per accelerare i tempi. L'assicurazione La responsabilità delle operazioni nelle mani di Governatori e Prefetti LE OPERAZIONI saranno nelle mani del capo del Dipartimento della Protezione civile, che assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza. Tutto ciò avvalendosi dei presidenti delle Regioni, dei prefetti e dei sindaci. Questi soggetti dovranno assicurare la realizzazione: degli interventi necessari nella fase di prima emergenza per rimuovere le situazioni di rischio, assicurare l'attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite; delle attività per la messa in sicurezza delle aree interessate; degli interventi urgenti per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni. Altro punto, quello delle donazioni: oltre al numero U5500, la Protezione Civile è autorizzata a ricevere denaro sul conto infruttifero 22330 intestato alla presidenza del consiglio dei ministri. Ordine n. 0399 ulteriori Interventi urgenti in Umbria e Lazio al 24 agosto 2016. Solito è;... SOI Spensicne, abitazioni crollate i due imputati. Sforzi ripresi ora;.. It ' ItwrtlopuBU - VJNÜONTWä Luca Ceriscioli e Laura Boldrini -tit_org- Tutte le regole degli interventi in un'ordinanza

Claudia e la paura per la sua Capodacqua Temo che non verrà più ricostruita

[Redazione]

NELLA TENDOPOLI di Arquata arrivano persone dai paesi limitrofi. È il caso di Claudia Angeletti, residente a Capodacqua: Sono arrivata oggi (ieri, ndr) nell'accampamento. Ho trascorso le notti precedentimacchina e a Porca Canapine. Questa esperienza è davvero terrificante, non ho mai sentito un terremoto così forte. Adesso, senza tetti pesanti sulla testa, la paura più grande è quella dello sciacallaggio, un dramma nel dramma per chi, come Claudia, ha perso ogni cosa: Mio marito lavora con la legna, e al momento le strade sono tutte bloccate. Il futuro mi fa tanta paura e ho il presentimento che il mio paese non sarà mai ricostruito, visto che è poco popolato. -tit_org-

Sisma: la mappa delle aree in cui rifugiarsi E c'è il servizio mensa per i senzatetto

[Redazione]

IL QUADRO COME COMPORTARSI IN CITTÀ Sisma: la mappa delle aree in cui rifugiarsi E c'è il servizio mensa per i senzatetto UN ELEMENTO molto importante in caso di terremoto è quello relativo ai comportamenti da adottare durante e dopo una scossa. Tutte indicazioni contenute nel 'Piano di emergenza di protezione civile' e disponibili anche sul sito del Comune: oltre alle indicazioni su cosa fare, il Comune prevede anche tre aree utili in caso di sisma: di attesa, di accoglienza e di ammassamento. Le prime sono luoghi sicuri all'aperto di primissimo ritrovo, in cui la popolazione deve dirigersi preferibilmente a piedi dopo un evento calamitoso: nel territorio comunale sono state individuate 36 aree; le seconde sono luoghi in cui vengono installati le strutture e i primi insediamenti alloggiativi temporanei qualora sia necessaria l'evacuazione per periodi prolungati: sono 28 aree; le aree di ammassamento sono centri di raccolta di uomini, mezzi e materiale necessari alle operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione: ne sono state selezionate cinque, in prossimità di nodi viari importanti, facilmente raggiungibili dalle unità di soccorso anche con mezzi di grandi dimensioni, lontane dal centro abitato e vicine a reti idriche, elettriche e fognarie. Per conoscere esattamente la dislocazioni di queste aree è possibile consultare il sito dell'Arengo. Intanto i servizi sociali hanno messo in campo due assistenti sociali per fare fronte alle emergenze, reperibili a tutte le ore. Inoltre la rete degli operatori dell'Ambito territoriale sociale 22, che comprende molti Comuni colpiti, sta collaborando sul posto ed è a piena disposizione della Protezione Civile. Presso i nostri uffici in via Giusti - ha detto l'assessore Donatella Ferretti - funziona lo sportello informativo con un'assistente sociale dedicata, al numero 0736/298571.1 cittadini che sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni potranno usufruire già da domani di un servizio mensa allestito alla Casa Albergo Ferrucci. -tit_org- Sisma: la mappa delle aree in cui rifugiarsi E' il servizio mensa per i senzatetto

Via dal grattacielo a rischio: il Comune ordina lo sgombero

Accelerata sul caso del palazzone di largo dei Fiordalisi dopo la scossa di domenica.

[Daniele Luzi]

Via dal grattacielo a rischio: il Comune ordina lo sgombero Accelerata sul caso del palazzone di largo dei Fiordalisi dopo la scossa di domenica. Il sindaco ha imposto all'Erap di trasferire subito le famiglie negli alloggi temporanei di DANIELE LUZI ERA SUBITO finito sotto la lente: il grattacielo di largo dei Fiordalisi, già nel giorno successivo al terremoto, era stato inserito tra gli immobili da monitorare con maggiore attenzione. Un'attenzione che è andata avanti in questi giorni e che ha prodotto, ieri, l'ordinanza di sgombero a firma del sindaco Castelli. Un anticipo su quanto già previsto dall'Erap, proprietaria dell'immobile, e che è arrivato dopo l'ennesima scossa, che domenica è stata percepita distintamente in città. All'ente regionale di edilizia pubblica si è rivolto l'atto del primo cittadino, che ha ordinato di trasferire gli occupanti del fabbricato negli alloggi di provvisoria destinazione, nonché (tramite la ditta Fratelli Celani Traslochi) di provvedere al trasloco della mobilia e infine di trasmettere alle aziende erogatrici di servizi gli elenchi degli assegnatari, con i rispettivi dati degli alloggi di destinazione. ALLO STESSO TEMPO il sindaco ha chiamato in causa Enel, Ciip e Piceno Gas Distribuzione perché provvedano con la massima sollecitudine agli allacci delle utenze per questi alloggi temporanei in cui verranno sistemati gli abitanti del grattacielo. Il Comitato operativo comunale si era subito riunito ed era emersa la situazione di pericolosità del grattacielo, tanto che erano state chieste informazioni al direttore regionale e a quello del presidio ascolano dell'Erap per capire se le condizioni statiche dell'immobile (su cui l'Erap aveva già avviato le procedure per l'evacuazione e i lavori di consolidamento) si fossero aggravate al punto di richiedere l'adozione di atti straordinari per la tutela dell'incolumità. Una domanda a cui l'Erap ha subito risposto, invitando il Comune a eseguire la ricognizione delle condizioni dell'immobile, avvenuta venerdì. Nel verbale redatto dopo questo sopralluogo i tecnici Erap non hanno escluso - si legge nel documento istruttorio che accompagna l'ordinanza - che le fessurazioni si possano essere ampliate col recente sisma. Un problema sollevato dai tecnici dell'Erap era quello relativo ai contratti: infatti, per trasferire gli abitanti del grattacielo negli alloggi di temporanea destinazione, già individuati, manca al momento la stipula dei contratti di affitto (operazione laboriosa che può richiedere tempi lunghi), normalmente richiesta dalle aziende di energia, acqua e gas per l'esecuzione degli allacci. Però, visto che il sopralluogo ha evidenziato un possibile peggioramento delle condizioni dell'immobile, che possono comunque ulteriormente peggiorare a seguito dello sciame sismico di numerosissime repliche che fatalmente possono provocare uno scadimento delle caratteristiche di resistenza meccanica dei materiali costruttivi delle strutture del fabbricato, il dirigente ha evidenziato che ricorrono le condizioni di pericolosità e urgenza necessarie per emettere un'ordinanza sindacale. Che ha tempi particolarmente stretti, come ha sottolineato lo stesso Castelli: Siamo pronti a collaborare - ha detto - perché si possa dare sollecita attuazione al provvedimento. COME CHIEDERE UN SOPRALLUOGO SUL SITO INTERNET DEL COMUNE È DISPONIBILE IL MODULO ATTRAVERSO CUI SI POSSONO SEGNALARE DANNI, CHIEDENDO UNA VERIFICA LA PROPOSTA DELL'ANCI L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI HA LANCIATO L'IDEA DI DEVOLVERE AGLI SFOLLATI I GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLI COMUNALI ALIARNE FURTI SEGNALATI LADRI IN AZIONE CHE ENTRANO NELLE CASE CON LA SCUSA DI DOVER EFFETTUARE SOPRALLUOGHI IL Le fessurazioni possono essersi ampliate con il recente sisma / EVACUATA L'abitazione di Monterocco ritenuta a rischio crolli dopo le scosse di domenica. I cinque residenti della struttura sono stati fatti sgomberare e ora alloggiano altrove. Sotto, una lesione sulla parete esterna -tit_org-

**L'ASSOCIAZIONE 'OMNIBUS OMNES' NEL PAESE COLPITO DAL SISMA: DECIDERANNO LORO COME SPENDERE I SOLDI
Milandri: Raccolta fondi autogestita dagli arquatani**

[Redazione]

OMNIBUS OMNES' NEL PAESE COLPITO DAL SISMA: DECIDERANNO LORO COME SPENDERE I SOLDI UN SISTEMA rivoluzionario per rendere le vittime del sisma partecipi e indipendenti nel gestire i proventi di una raccolta fondi direttamente: 'Insieme per Arquata'. Le raccolte fondi per il terribile sisma del 24 agosto si moltiplicano e la generosità degli italiani è tanta. Ma quanti sono i soldi che arrivano direttamente alle vittime, per le esigenze immediate e per aiutare subito i più bisognosi? dice Raffaella Milandri, presidente della Onlus Omnibus Omnes di San Benedetto del Tronto. Etopo una lunga riflessione, è nata questa raccolta fondi innovativa e diretta, specifica per i marchigiani di Arquata del Tronto. Durante le scosse di terremoto, in una pineta all'aperto, si è costituita nei giorni scorsi la Omnibus Omnes sede di Arquata del Tronto, composta da vittime del sisma di Arquata e circondario, tutti soci onorari. La Omnibus Omnes di San Benedetto del Tronto curerà la raccolta fondi e i soci di Arquata gestiranno i fondi che arrivano, su cui avranno la massima trasparenza. Abbiamo messoclausola che nemmeno un euro sarà speso senza il benestare del consiglio direttivo di Arquata del Tronto. Loro amministreranno i soldi e, col nostro pieno supporto, potranno organizzare eventi di beneficenza e decidere se qualcuno più bisognoso ha urgenza immediata. Nel frattempo, per la tendopoli di Arquata stiamo raccogliendo le richieste specifiche di alcune necessità. Cose che non rientrano nella grande quantità di materiali già raccolta. Ieri abbiamo consegnato caffè solubile, che manca, adesso urgono indumenti di biancheria intima di taglie grandi e per persone anziane. Pubblicheremo presto una lista delle necessità prosegue la Milandri. QUESTO PROGETTO permette alle vittime del sisma di rendersi subito attive e partecipi, di incontrarsi fra di loro per fare progetti quando, in un momento come questo, il futuro appare come una buia incognita. E' la vera democrazia sociale, un progetto pilota che speriamo adottino tante altre associazioni in eventi tragici come questi. Donare vuoi dire anche far partecipare attivamente chi è in difficoltà termina la Milandri. E' stata eletta presidente della Omnibus Arquata Maria Luisa Fiori, e coordinatrice dalla sede di San Benedetto Paola Petrucci, consigliera provinciale di parità. Una conferenza stampa di aggiornamento sarà indetta venerdì pomeriggio alle 16 alla pineta a Frazione Borgo 13, ad Arquata del Tronto. La Omnibus Omnes invita a partecipare a questa iniziativa, ma anche tutti da Arquata, Pescara e frazioni ad iscriversi gratuitamente come soci onorari, per avere diritto ad accedere alla gestione dei fondi che verranno raccolti. E' già stato comunicato che i proventi della raccolta dei bussolotti in corso nei locali di San Benedetto del Tronto Viniles, Medusa Kontiki, Lido del Pescatore, La Croiset tè, Seven room. Olio, Affetto, Café Soria no, Il serpente, Sasushi, Buoizzi, Old spi rit. Rat pack, Sanduicceri, Frangipani Porcavacca, Room 76, Sale'Sale bar28 veirà devoluta a 'Insieme per Arquata'. Per informazioni, contattare il tel 33 6126630. Per donazioni, conto corrente Unicredit: IBAN IT 65M 02008 2440. 000103706117. COMITATO Il neo direttivo della Onlus nata per supportare le zone colpite dal sisma -tit_org-

PALMIANO**Case pericolanti, annullata la sagra in segno di lutto***[M.p.]*

PAURA e agitazione anche a Palmiano. Nel più piccolo comune della provincia picena, infatti, alcune abitazioni private sono state fatte evacuare e sono state transennate dai tecnici dell'amministrazione comunale, anche se ufficialmente non ci sono sfollati, visto che a Palmiano ci sono principalmente le cosiddette 'seconde case'. Anche la sede del Comune, ieri, presentava delle piccole crepe, ma per il resto la situazione è sotto controllo. Intanto, la Pro Loco e lo stesso Comune di Palmiano hanno annunciato che è stata annullata la 21esima edizione della 'Sagra della patata', la storica manifestazione che era stata organizzata per il prossimo weekend. Abbiamo ritenuto opportuno dedicare i giorni della sagra ad una riflessione per sentirci vicini alle popolazioni colpite dal tragico terremoto di mercoledì scorso - hanno spiegato ieri il sindaco Giuseppe Amici e il presidente della Pro Loco, Severina Lupi -. Partecipiamo con animo commosso al dolore che ha colpito le famiglie delle vittime ed invitiamo tutti gli amici della nostra tradizionale sagra ad essere solidali con i superstiti per aiutarli a ritrovare il coraggio di vivere e la forza per affrontare un difficile futuro. Diamo appuntamento a tutti gli affezionati che partecipano alla nostra sagra all'edizione del prossimo anno. m.p. -tit_org-

Un'altra tendopoli a Montemonaco

Ci sono quindici sfollati. Tanti problemi

[Matteo Porfiri]

Un'altra tendopoli Ci sono quindici sfollati. Tanti problemi a Montemonaco anche nel centro storico di Acquasanta A SEI GIORNI dal terremoto di mercoledì scorso, l'emergenza non è ancora passata. Tantissime, infatti, sono le criticità e i danni con i quali quasi tutti i Comuni della provincia si trovano a fare i conti. Il futuro, a questo punto, assume sempre più forma di un grosso interrogativo, considerando il fatto che sarà difficile riqualificare tutte le strutture, gli edifici pubblici e privati, le chiese e le strade lesionate dal sisma. Le situazioni più pesanti, ovviamente escludendo il territorio di Arquata, riguardano Acquasanta e Montemonaco. Nel borgo termale, infatti, sono molte le persone che vivono nella tendopoli realizzata al Parco Rio e che cercano di andare avanti, nonostante le difficoltà del momento. Inoltre, anche la sede del Comune è parzialmente inagibile, tanto che alcuni uffici sono stati spostati. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sante Stangoni, ha anche disposto, in sintonia con i parroci, la chiusura delle chiese del capoluogo, nelle quali sono stati riscontrati dei danni strutturali piuttosto significativi. Numerosi crolli, poi, si sono verificati un po' ovunque nel centro storico e nelle frazioni, con gli spazi pericolosi che sono stati ovviamente transennati dai tecnici dell'ente. Nel frattempo, è ufficiale l'estensione dello stato di emergenza al Comune di Acquasanta da parte della presidenza del consiglio dei ministri. Anche nel paese termale, dunque, verrà sospeso il pagamento delle tasse. Situazione complicata anche a Montemonaco, dove una quindicina di persone ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni pericolanti. L'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Onorato Corbelli, di conseguenza, insieme ovviamente alla protezione civile e alle associazioni di volontariato che operano sul territorio, ha deciso di allestire una tendopoli al campo sportivo, dove gli sfollati alloggeranno per qualche periodo, in attesa che vengano messe in sicurezza le loro case o che si trovino delle sistemazioni alternative. Purtroppo siamo stati costretti anche a trasferire momentaneamente gli uffici comunali, a causa di alcune crepe molto preoccupanti - spiega il sindaco Corbelli -. Ci sposteremo nelle scuole, che invece sono agibili. Delle lesioni importanti, poi, sono stati riscontrati anche nelle chiese del capoluogo, di San Giorgio all'Isola, di San Lorenzo, di Foce e di Aitino. Per quanto riguarda gli sfollati, invece, abbiamo montato undici tende e speriamo non ne servano altre nel corso dei prossimi giorni. Siamo ancora in piena emergenza e la gente ha paura, perché siamo molto vicini all'epicentro - conclude il sindaco di Montemonaco -. Intanto, vorrei consigliare a tutti gli amanti della montagna di non avventurarsi nei sentieri che portano al lago di Filato, poiché anche lì ci sono state delle frane, con dei grossi massi che hanno letteralmente ricoperto e cancellato alcune stradine. Matteo Porfiri LA Anche nel paese termale verrà sospeso il pagamento delle tasse dal governo IL Non andate al lago di Filato, perché i sentieri sono stati cancellati I DATI DELL'INSONO OLTRE 2400 LE REPLICHE ALLA SCOSSA PRINCIPALE DELLO SCIAME SISMICO NON SOLO A ARQUATA VIAGGIO NEI COMUNI DELL'INTERNO TERRA IN CUI IL TERREMOTO HA LASCIATO I SEGNI PUR NON AVENDO FATTO VITTIME -tit_org- Un'altra tendopoli a Montemonaco

MONTALTO**Il campanile fa tremare, chiesa off limits***[M.p.]*

IERI MATTINA, a Montalto, il sindaco Raffaele Tassotti e l'ufficio tecnico comunale hanno ultimato il primo giro di sopralluoghi sul territorio. Il terremoto ha lasciato tracce evidenti e subdole in numerose lesioni sia nel palazzo comunale come pure nella torre civica, nella chiesa di Santa Maria a Patrignone, in quella di Sant'Antonio e a San Paolo di Porchia - ha spiegato il sindaco -. In questa frazione, peraltro, si sono evidenziate diverse fragilità in edifici privati disabitati, soprattutto l'ex scuola materna e la casa del parroco. Particolarmente grave la situazione della chiesa parrocchiale di Santa Lucia dal campanile pendente sin dal terremoto del 1943 (nella foto) e la cosiddetta Madonna Tonda. Infatti - ha concluso Tassotti - ho emesso ordinanza di inagibilità e conseguente divieto di officiare il culto, a tutela della pubblica incolumità. L'ufficio tecnico ha segnalato tutte le fragilità rilevate e stanno giungendo parecchie segnalazioni da parte di privati cittadini. E' importante che ogni situazione di possibile pericolo conseguente alle reiterate scosse di terremoto, venga segnalata al Comune. Siamo pronti ad ascoltare tutti, sperando che la situazione non peggiori. m.p. -tit_org-

Aiuti Nuovi carichi ad Arquata

[Redazione]

Il gruppo comunale di Protezione civile eri è tornato ad Arquata. I volontari hanno portato nelle tendopoli pasta pastorizzata per contribuire alla preparazione di pasti più variati ed oggi vi trasporteranno una lavatrice. Se il tempo dovesse mutare potrebbero servire pure giacche impermeabili e ombrelli. -tit_org-

Domani i funerali di Ida Merlini ai Sacramentini

[Pasquale Bergamaschi]

Domani i funerali di Ida Merlini ai Sacramentini. Vittima del terremoto, sarà tumulata ad Amatrice: era questo il suo desiderio. SBRIGATE le fiscali procedure, evitando che la salma venisse trasferita a Roma o a Rieti, l'avvocato Antonio Merlini sabato sera è riuscito a traslare il corpo della madre Ida Marini in Merlini, ritrovata, dopo 3 giorni dal drammatico evento sismico, sotto le macerie della sua abitazione ad Amatrice, alla Cappella del civico cimitero di San Benedetto. È stato un vero problema - ha detto Antonio Merlini - perché, già al riconoscimento delle vittime del terremoto, c'era un'altra famiglia che aveva identificato, come fosse la loro, la salma di mia madre. Poi la questione, a seguito delle evidenti prove che ho portato all'attenzione degli addetti ai lavori, si è sbloccata e sabato sera con un carro funebre è stato definito il ritorno della bara a San Bene detto. Dove, ieri mattina nelle bacheche delle chiese cittadine, sono apparsi i manifesti funebri con il triste annuncio della morte di Ida Marini in Merlini da parte del figlio Antonio, della moglie Letizia Guidi e dei figli Benedetta e Giorgio. Una morta annunciata che ha schiantato sul nascere le flebili speranze dei famigliari, dopo il drammatico sisma di martedì. Solo con il passare dei giorni, con i vigili del fuoco e i volontari della Protezione Civile impegnati a tirar fuori le vittime dalle case distrutte dalle scosse telluriche, il filo di speranza si è disciolto come neve al sole ed è subentrata la certezza dell'estremo addio alla vita della signora Ida. Il funerale è stato preannunciato per domani, mercoledì 31 agosto. Alle 15.15 il feretro partirà dalla Cappella del cimitero di San Benedetto per la chiesa dei Padri Sacramentini, in via Francesco Crispi, dove, alle 15.30 sarà celebrata la messa. Come era nelle intenzioni della signora Ida, dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Amatrice, nonostante i problemi da superare per via delle condizioni del luogo di preghiera coinvolto nel terremoto. Oltre all'anticipato ringraziamento a quanti prenderanno parte al rito funebre, la famiglia Merlini invita a non portare fiori ma offerte alle vittime del terremoto, versando il proprio contributo ad 'Ama Amatrice' alla banca di Credito Cooperativo di Roma, all'iban IT13W0832773470000000005050 con la causale 'Aiuto ai terremotati'. Credo che sia il modo per far sì che il lutto diventi una speranza per quanti stanno soffrendo la perdita della casa e delle persone più care, ha detto il figlio Antonio. Pasquale Bergamaschi SISMA Amatrice devastata, nel tondo Ida Merlini: ha perso la vita sotto le macerie. Il figlio Antonio è riuscito a riportare il corpo in riviera -tit_org-

LA PROTEZIONE CIVILE**Stop alle raccolte per il sisma, meglio i soldi***[Redazione]*

LA A Cesenatico è stata sospesa la raccolta di beni da inviare nelle zone del terremoto, dopo una iniziale affluenza altissima di cittadini. Infatti, come sottolineato dalla Protezione Civile, al momento tutti i beni di prima necessità abbondano e sono presenti sul luogo della tragedia. Sono meglio le donazioni in denaro, che permetteranno di finanziare interventi di recupero e restauro. Quindi su indicazione del Dipartimento della Protezione Civile e di Anci - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - la raccolta del materiale da inviare alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia è stata momentaneamente sospesa in quanto i prodotti alimentari e i generi di conforto consegnati, al momento, soddisfano ampiamente il fabbisogno. In attesa di ulteriori comunicazioni, pertanto, si invita la popolazione a non portare più niente al centro di raccolta presso i locali della scuola Saffi. In diversi Comuni tali raccolte non sono neanche state mai avviate, pur essendoci la disponibilità delle associazioni, in quanto l'avviso della protezione civile, in realtà, era giunto fin dai primi giorni dopo il sisma. Spiega il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli: Ringrazio le tante persone che si sono già attivate in tal senso e ricorda a tutti i cittadini interessati che è possibile donare 2 euro inviando un sms, o effettuando una chiamata da rete fissa, al numero solidale 45500 attivato dalla Protezione Civile, oppure effettuando un versamento in denaro sul conto corrente unico regionale, intestato a Emilia-Romagna per sisma Centro Italia, alle seguenti coordinate bancarie: IBAN IT69G02008024350001044289 64. -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

Enpa, raccolta per gli animali

[Redazione]

L'Enpa Sezione Provinciale di Ravenna corre in soccorso agli animali feriti nel terremoto. Allestito un punto di raccolta in via Corti alle Mura 68 (per cibo cane/gatto, trasportini gatto) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e presso il canile municipale in Via Romea Sud 177 (per cucce cane da esterno) dal martedì alla domenica dalle 14,30 alle 17. Info: 0544-36944 -tit_org-

Emergenza terremoto**Imminente la partenza di 15 volontari Ora donate denaro = Ora servono donazioni vere***Volontari nei luoghi colpiti dal sisma, primo acquisto una mountain bike**[Redazione]*

Emergenza terremoto Imminente la partenza di 15 volontari Ora donate denaro A pagina 3 Ora servono donazioni vere Volontari nei luoghi colpiti dal sisma, primo acquisto una mountain bike ORA servono donazioni in denaro. L'albergatore Filippo Donati è reduce dalla spedizione a Rieti, nella quale 11 furgoni hanno scaricato il materiale donato dai ravennati a favore delle popolazioni terremotate: cibo (anche per animali), abiti, materiale per l'igiene, perfino 20 caricabatterie per cellulari, che ci sono stati chiesti all'ultimo minuto. Una seconda carovana partirà nei prossimi giorni, appena arriverà il via libera dalla Protezione civile. INTANTO, però. Donati tramite Facebook ha dato il via a una raccolta fondi, analoga a quella lanciata nel 2012 dopo il terremoto in Emilia. L'iniziativa - precisa - non si sovrappone alla raccolta ufficiale: vogliamo rispondere ad alcune richieste specifiche che ci arrivano da nostri contatti ad Amatrice, in particolare il parroco, un ragazzo della Pro loco e l'ex comandante della Polizia municipale. Il primo obiettivo è acquistare una mountain bike con pedalata assistita: Servirebbe a chi, per decine di volte nel corso della giornata, deve fare la spola tra i due punti di soccorso collocati ai due angoli opposti di Amatrice. Abbiamo chiesto informazioni ad alcune ditte: il prezzo è superiore ai mille euro. Ma raggiungere questo primo traguardo non dovrebbe essere un problema: nella prima giornata sono già stati raccolti 1.100 euro. La tappa successiva sarà probabilmente l'acquisto di materiale didattico per gli alunni locali. Nel 2012 - ricorda Donati - riuscimmo a raccogliere 20 mila euro, anche grazie a un generoso aiuto degli spedizionieri marittimi. Comprammo zainetti e libri di testo per 200 ragazzi di terza media di Sant'Agostino. Stavolta il numero di studenti sarà sicuramente inferiore, visto che si tratta di paesi molto piccoli, ma vogliamo comunque contribuire. Le donazioni vanno fatte in contanti: non è stato attivato un conto corrente dedicato. Chiediamo - spiega l'albergatore - di portare i contanti in busta chiusa all'hotel Diana. I donatori avranno una ricevuta, e in seguito renderemo a ognuno con esattezza cosa è stato acquistato con queste somme. Tutto il materiale sarà portato là a nome della città di Ravenna. f.m. Il denaro va portato in busta chiusa, sarà rilasciata una ricevuta LA PRO LOCO DI SANT'ANTONIO ORGANIZZA PER DOMENICA ALLE 13 NELLA SUA SALA UN PRANZO A FAVORE DEI TERREMOTATI GRANDE GENEROSITÀ La raccolta effettuata dai ravennati nei giorni scorsi -tit_org- Imminente la partenza di 15 volontari Ora donate denaro - Ora servono donazioni vere

Il sostegno dell'Advs

[Redazione]

Il sostegno dell'Advs Quest'anno i donatorisangue dell'ospedale di Ravenna hanno deciso di devolvere ai terremotati l'intero ricavato del tradizionale torneo di racchettoni svoltosi nel wekkend presso Bagno Mare Blu di Punta Marina Terme. 1-a somma è stata stata versata sul C/C predisposto dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna -tit_org- Il sostegno dell'Advs

Imminente la partenza della protezione civile

[Redazione]

QUINDICI VOLONTARI VERSO LA ZONA DEL TERREMOTO E ORMAI imminente la partenza di un gruppo di 15 volontari di protezione civile dalla provincia di Ravenna. A breve, dall'area del terremoto, la Protezione civile nazionale comunicherà quali figure sono richieste in questa fase. Potranno esserci ulteriori partenze in un secondo momento. I volontari ravennati opereranno nel campo di accoglienza di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno. Principalmente saranno attivi nella cucina, nella logistica e per servizi di segreteria legati alla gestione del campo stesso. CONTINUA, intanto, la raccolta di materiale a favore delle popolazioni terremotate nella sede di Mistral, l'associazione dei volontari di protezione civile di Ravenna. Abbiamo raggiunto i 50 quintali riferisce Flavia Sansoni, segretaria di Mistral -. A breve dovrebbero dirci dove e quando potremo consegnare il materiale. Anche su questo stiamo aspettando istruzioni: la situazione è ancora in di venire. -tit_org-

Raccolta per i terremotati oltre 250 scatoloni in partenza

[Divina Vitale]

Raccolta per i terremotati oltre 250 scatoloni in partenza > CASTAGNETO CARDUCCI Grande successo per l'iniziativa di raccolta di generi di varia necessità promossa dal Comitato cittadini del Comune di Castagneto Carducci in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Un fine settimana all'insegna della solidarietà che si è svolto nei supermercati Coop e Conad di Donoratico con diversi volontari in azione. Sono state rispettate le direttive trasmesse dalla Croce Rossa e dalla Protezione civile - ha spiegato Alberto Morganti che invitavano a privilegiare generi di prima necessità, non alimentari, specialmente per l'igiene e per la cura della persona, per i bambini e gli anziani. La stragrande maggioranza dei clienti ci hanno riconsegnato le borsine, che gli avevamo consegnato all'ingresso, riempite di prodotti specificati nel nostro volantino (anche in lingua inglese) permettendo così di totalizzare ben 252 scatoloni che presto recapiteremo direttamente sul posto mediante uno o forse due camion. Tra i beni selezionati ci sono: igienizzanti come amuchina e acqua ossigenata, cerotti, candeggina, bagnoschiuma, assorbenti, pannolini, bambini e pannolini adulti, saponette, sapone liquido, saponi per piatti, saponi vari per igiene intima, napsan, shampoo, detergenti pulizia casa, prodotti igiene bimbi, detersivi, spugne, dentifrici, spazzolini, salviette, cibo per animali, scottex, mollette, guanti monouso, cotton fioc, schiuma barba, lamette, fazzoletti, carta igienica, tovaglioli, bicchieri, piatti, forchette plastica, cartoleria bimbi, asciugamani, in più abbigliamento, scarpe e alimenti a lunga conservazione". Tra ieri e oggi sarà inoltre effettuato il ritiro in alcuni esercizi commerciali della zona, non solo del comprensorio comunale di Castagneto Carducci, e il ritiro a domicilio, perché alcuni concittadini hanno messo a disposizione prodotti da donare. Il Consiglio Direttivo del Comitato cittadini del Comune di Castagneto Carducci ringrazia di cuore - fanno sapere in una nota - anche tutti i volontari che nelle due giornate si sono avvicendati presso le postazioni (Coop e Conad) dedicando parte del loro week end a questo compito anziché andare al mare. Siamo orgogliosi di affermare che quando si agisce uniti per una giusta causa, si raggiunge senz'altro l'obiettivo prefissato. Uno speciale ringraziamento alla Pro Loco di Marina di Donoratico, al Circolo Legambiente Costa Etrusca e all'Associazione P24 di San Vincenzo per il contributo di volontari. Divina Vitale I volontari durante la preparazione dei pacchi -tit_org-

Notte Bianca della solidarietà = Sarà la Notte Bianca della solidarietà

[Redazione]

Notte Bianca della solidarietà Il 10 settembre torna l'evento annullato per il terremoto. INCRONA(Sarà la Notte Bianca della solidarietà Il 10 settembre il cartellone sarà quasi identico a quello annullato LUCCA Si svolgerà il 10 settembre e si chiamerà "Lucca per il Centro Italia: Notte Bianca 2016". Come promesso Comune e Confcommercio, gli organizzatori della Notte Bianca di Lucca, prevista per sabato 27 agosto e poi annullata il giorno precedente a seguito della proclamazione da parte del governo proprio per il 27 agosto della giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto che ha colpito e devastato il Centro Italia, hanno reso noto la nuova data dell'evento. Che però porterà con sé una forte marca di solidarietà. Questo l'esito di un vertice fra Comune e Confcommercio, che si è svolto nella tarda mattinata di ieri a Palazzo Sani. L'incontro, già fissato venerdì 26 agosto in concomitanza con la decisione di annullare la data di sabato 27, ha preso in esame anche - come possibile data sostitutiva - quella di sabato 3 settembre. Ma questa ipotesi è stata scartata alla luce di due aspetti. Il primo è che i tempi troppo ristretti non avrebbero consentito di poter riprogrammare e dunque ripresentare buona parte degli eventi già inseriti nel cartellone di sabato 27. Il secondo è che il concomitante svolgimento di due importanti eventi già previsti da tempo per la giornata di sabato 3 - ovvero Murabilia e la corsa "Lucca di notte" - avrebbe reso impossibile l'utilizzo delle principali vie e piazze del centro storico e delle Mura urbane, proprio perché avrebbe coinciso con gli orari della Notte Bianca. Ecco perché la scelta è caduta su sabato 10 settembre, che consentirà a tutti di organizzarsi in maniera adeguata e al tempo stesso di ripresentare la quasi interezza del cartellone "originale". Come già deciso venerdì scorso, temi centrali della "nuova" Notte Bianca saranno la solidarietà e la vicinanza con le popolazioni terremotate. Parte da qui infatti la scelta del titolo "Lucca per il Centro Italia: Notte Bianca 2016". A questo proposito, Comune e Confcommercio si sono salutati al termine dell'incontro di questa mattina con l'obiettivo di stilare un programma di eventi che tenga conto di quelli già inseriti nel cartellone iniziale del 27 agosto, con l'aggiunta però di una nuova iniziativa collegata direttamente alla solidarietà e alla raccolta di fondi per le popolazioni terremotate. L'iniziativa, con tutti i particolari del caso, sarà illustrata, assicurano gli organizzatori, nel giro di pochissimi giorni. Sempre a stretto giro sarà reso noto anche il nuovo cartellone di eventi, Comune e Confcommercio, nel ringraziare per i tantissimi attestati di stima ricevuti in questi giorni per la decisione di annullare la data del 27 agosto, giunti da parte di cittadini e imprenditori che pur subendo un disagio hanno saputo superarlo nel segno del rispetto- "Lucca per il Centro Italia": sarà avviata una maxi campagna di aiuti ai terremotati to del dolore per quanto accaduto a poche centinaia di chilometri - viene spiegato in un passo della nota ufficiale diffusa - tengono a sottolineare come tale scelta sia giunta in extremis solo come conseguenza diretta della proclamazione del lutto nazionale, giunta nella tarda mattinata di venerdì 26. Secondo quanto appreso anche molti artisti ingaggiati per sabato 27, condividendo la scelta degli organizzatori, hanno accettato il nuovo incarico senza richiedere compensi raddoppiati. RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento della Notte Bianca 2015 (foto di archivio) -tit_org- Notte Bianca della solidarietà - Sarà la Notte Bianca della solidarietà

La solidarietà per Amatrice si gioca sul campo da calcio

[Redazione]

I CAPANNORI A scendere in campo per luto alle popolazioni delle zoUndici contro undici per man- giocare una partita impronta- ne colpite dal terremoto, attradare un aiuto nelle zone terre- ta alla solidarietà saranno la verso i canali ufficiali previsti móate del centro Italia. L'idea Asd Folgor Marlia e l'Asd Lam- dalla Protezione civile che poi è questa: una partita di calcio mari. smisterà il ricavato a seconda per aiutare le popolazioni col- L'iniziativa è promossa in delle esigenze. pite dal terremoto del Centro collaborazione con la Miseriltalia. Si giocherà domani sera, cordia di Marlia e il patrocinio alle ore 20.45 allo stadio comu- del Comune di Capannori, che naie di Marlia. mira a raccogliere dei fondi per contribuire al sostegno dell'emergenza. L'incasso della serata - il biglietto di ingresso è di 5 euro a testa - sarà interamente devo- SSSS f,., fiSSI -tit_org-

Auto cariche di aiuti dai bancarellai di piazza Manin

Il coordinatore Boni: Abbiamo contattato la Protezione civile e ci ha dato una lista di prodotti che mancano agli sfollati

[Daniele Benvenuti]

Auto cariche di aiuti dai bancarellai di piazza Manin Il coordinatore Boni: Abbiamo contattato la Protezione civile e ci ha dato una lista di prodotti che mancano agli sfollati di Daniele Benvenuti > PISA Un filo diretto da piazza Manin ad Amatrice per aiutare le popolazioni vittime del terremoto. A realizzare questa gara di solidarietà sono i bancarellai di piazza Duomo trasferiti nelle tende al di fuori della Porta del Leone che hanno deciso di dare una mano concreta ai terremotati dell'Italia centrale e in particolare a quelli laziali. La nostra situazione lavorativa è sicuramente grave e senza un futuro certo nell'immediato spiega il coordinatore della commissione di mercato Gianmarco Boni - ma è del tutto evidente che non possiamo dimenticare chi in questi momenti sta affrontando problemi molto più grandi. Da qui la nostra decisione di dare una mano concreta ai terremotati. I bancarellai si sono messi in contatto direttamente con i luoghi colpiti. Ancora Boni: Ci siamo rivolti direttamente alla protezione civile di Rieti per chiedere come potevamo renderci utili. Ci hanno fatto un elenco di materiale di prima necessità che serve: dallo shampoo al sapone fino ai pannolini per i bambini. Non servono invece indumenti. Da qui una immediata raccolta di fondi tra i colleghi spiega ancora Boni - e l'immediato acquisto di questi generi. Ieri mattina sono stati imballati e spediti in provincia di Rieti grazie alla collaborazione con la Misericordia del Nãđ. Abbiamo caricato alcune macchine messe a disposizione dalla Misericordia - spiega il coordinatore della commissione mercato che sono partite proprio da piazza Manin in direzione Amatrice. C'era davvero tanta soddisfazione da parte di tutti noi per aver messo in campo un aiuto concretopochissimo tempo. Ma la mobilitazione dei bancarellai di piazza Manin non si ferma a questa prima spedizione. Conclude Gianmarco Boni: Proseguiremo la colletta e i fondi raccolti saranno inviati, come abbiamo convenuto con la Confesercenti, sul conto corrente aperto dalla Regione Toscana. Siamo soddisfatti di aver fatto la nostra parte e lanciato un segnale a tutti coloro che, anche se in difficoltà, devono pensare comunque a chi sta vivendo in questo momento una vera tragedia. Intanto, gli ambulanti della Confesercenti proseguono la raccolta di fondi durante i loro mercati, mentre l'associazione organizzerà per venerdì una cena di solidarietà per Amatrice al ristorante Il Turista in piazza Arcivescovado. Le auto In piazza Manin pronte a partire per Amatrice -tit_org-

l'iniziativa

Una missione tutta al femminile*[Donatella Lascar]*

L'INIZIATIVA In quattro fino alle zone del sisma sul "furgone della solidarietà" I TIRRENIA Ieri mattina da Tirrenia è partito il "furgone della solidarietà" carico di vestiario, giocattoli, quaderni, penne, pannolini, omogeneizzati e molto altro, con destinazione San Benedetto del Tronto a 50 chilometri dalle zone colpite dal terremoto, dove ad attenderlo c'era la protezione civile. La raccolta, così come il trasporto, sono stati curati dall'associazione livornese senza scopo di lucro "Regala... un chicco di grano" della quale è presidente Veronica Scioscia. . Alle 10,45 sono partite in quattro, tre socie: Eleonora Cavemi, Simona Masciari, Elisabetta Giannessi, tutte di Tirrenia e una loro amica cascinese, Maria Di Paola, che ha messo a disposizione il furgone del lavoro del marito e che ha guidato fino a destinazione affrontando strade impervie a causa dei crolli di diverse gallerie. Dato che molte delle associate sono residenti a Tirrenia, la località è stata scelta come base per la raccolta di ciò di cui le popolazioni colpite da questa tragedia avrebbero potuto avere bisogno. Un'iniziativa organizzata in poco tempo a cui hanno risposto favorevolmente sia gli stabilimenti balneari che i commercianti ed i singoli. "C'è stato l'appello a non portare roba in modo autonomo - spiega Eleonora Cavernima abbiamo parlato direttamente con la protezione civile di San Benedetto del Tronto che ci ha detto di portare comunque quello che saremmo riuscite a raccogliere perché, a loro parere, l'emergenza durerà anni. Hanno allestito un'ala del palazzetto dello sport per accatastare ciò che viene portato, in modo da poter rispondere prontamente alle richieste che gli arrivano dalle zone colpite. Anche altri si sono mobilitati sul litorale. Giovedì sera al bagno Tirrenia ci sarà una cena di beneficenza a favore dei terremotati a 20 euro a testa di cui 10 saranno donati (è necessaria la prenotazione), mentre all'oratorio di Maria Ausiliatrice a Marina è stato istituito un punto di raccolta con una lista di ciò che occorre. Donatella Lascar Le protagoniste dell'iniziativa davanti al furgone -tit_org-

Sul posto volontario della Palp esperto manovratore di gru

[D.I.]

MARINA DI PISA La protezione civile della Pubblica Assistenza del Litorale Pisano ha risposto prontamente alla richiesta di soccorsi da inviare nelle zone terremotate. Immediatamente dopo il disastro, dal litorale è partito un volontario, il marinese Marco Sagliocco, che è munito di patente speciale per mezzi pesanti ed è un esperto nel manovrare le gru. Ho parlato con il coordinatore pisano nei campi di accoglienza - spiega la responsabile operativa per la protezione civile della Palp, Giada Puccini - e mi ha fatto presente che nei campi ci sono più volontari che sfollati. Quindi, di volontari ne faremo partire solo due o tre con mansioni specifiche come elettricisti, idraulici, cuochi e autisti per dare il cambio al nostro volontario che si trova già nella zona. Naturalmente, ho sentito anche Marco e mi detto che si trova vicino ad Amatrice per allestire un nuovo campo di accoglienza. Gli spostamenti sono particolarmente difficili perché le strade sono interrotte dalle macerie e anche per questo, non appena successa la tragedia, i volontari sono stati portati con l'elisoccorso della Regione. Stanno ancora scavando, mi ha detto il nostro volontario, ma ormai è difficile estrarre dalle macerie persone ancora in vita. Tra le altre cose, mi ha anche detto che l'allestimento dei campi non è facile perché è difficile trovare zone pianeggianti. Sia Giada Puccini, che è anche formatore nazionale della protezione civile, sia la consigliera della Palp Patrizia Simo Bèç! hanno avuto tantissimi risposte positive per la partenza, segno che sul litorale la solidarietà è un sentimento molto radicato. La protezione civile sul litorale esiste da parecchi anni e attualmente sta cercando di reperire fondi per strutturarsi ancora meglio non solo per affrontare questo tipo di emergenze, ma anche e soprattutto quelle del territorio. Devo fare una raccomandazione a tutti coloro che vogliono rendersi - sottolinea Puccini - quella di non inviare in modo autonomo senza una reale richiesta ne personale, ne mezzi e ne generi alimentari o indumenti, perché metterebbero ancora di più in difficoltà la gestione dei campi che comunque non sono affollatissimi. (d.i.) -tit_org-

Viabilità di nord-est progetto aggiornato Costo di 70 milioni

[Francesco Loi]

Ok alla fattibilità tecnica ed economica. Approvazione con un decreto firmato dal presidente della Provincia SANGIULIANOTERME Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della tangenziale di nord-est. Un passaggio tecnico (ma non solo) che ribadisce "l'avana tutta" per la realizzazione della strada di collegamento tra Madonna dell'Acqua e l'area ospedaliera di Cisanello. L'approvazione è sancita da un decreto firmato da Marco Filippeschi in qualità di presidente della Provincia di Pisa, ente coordinatore della progettazione relativa all'opera stradale. Un atto tecnico necessario ad adeguare il progetto preliminare alla nuova normativa sugli appalti pubblici, che prevede ora come primo livello progettuale proprio quello denominato di fattibilità tecnica ed economica. Sistemato lo step iniziale, ora si potrà procedere con la progettazione definitiva dei lotti indicati nell'accordo sottoscritto, oltre che dalla Provincia, dai Comuni di Pisa e San Giuliano, e dalla Regione (che ha stanziato appositamente un milione di euro). Ma questa approvazione è un passaggio tecnico fino ad un certo punto, visto che comprende anche l'aggiornamento del costo dell'opera. Rispetto al datato quadro economico precedente, la spesa passa da 61 milioni di euro a circa 70 milioni per effetto, come si spiega nell'atto firmato dal sindaco/presidente, di un calcolo basato sulla misura arrotondata del 15% corrispondente all'incremento medio dell'Indice Istat al consumo registrato nell'ultimo decennio. L'atto è stato trasmesso ai soggetti interessati: Regione Toscana, Comuni di Pisa e San Giuliano e al responsabile dell'accordo di programma per il trasferimento dell'attività dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello. Il decreto funziona anche come via libera all'affidamento delle successive fasi di progettazione ed alla realizzazione degli interventi indicati nei singoli lotti, aggiungendo un altro passo avanti per la strada di collegamento tra Madonna dell'Acqua e Cisanello. L'atto trasmesso a Regione e Comune di San Giuliano opportunamente secondo le disponibilità finanziarie che si realizzeranno con i contributi degli enti interessati che si renderanno di volta in volta disponibili. Il procedimento è assegnato al Settore viabilità, trasporti e protezione civile della Provincia di Pisa. E' anche confermata la suddivisione dell'intervento, una volta che sarà stata conclusa la progettazione e trovati i finanziamenti necessari, in lotti funzionali definiti secondo nodi numerati progressivamente da 1 a 12. Il contributo messo a disposizione dalla Regione, e in parte dall'amministrazione comunale, servirà a sostenere la progettazione dei lotti contrassegnati dai nodi 1-3,3-5 e 10-12. Si tratta in pratica dei disegni relativi ai lavori di innesto della nuova viabilità sull'Aurelia all'altezza di Madonna dell'Acqua, alla parte centrale e all'innesto con via di Cisanello. L'opera comprende una serie di interventi complessi tra ponti, sottopassi e rotatorie, in modo da superare le intersezioni del tracciato con punti particolari come l'acquedotto mediceo, il reticolo dei fossi e la statale del Brennero. Francesco Loi Il punto di innesto della tangenziale a Madonna dell'Acqua -tit_org-

Ogni angolo racconta storie di vite interrotte

[Fabrizia Prota]

Gioele è partito da Cantagallo. Da giorni si arrampica tra le macerie per portare il cibo ai vigili addetti a scavare di Fabrizio Prota I PRATO Dopo quella maledetta notte che il 24 agosto scorso ha squarciato il cuore dell'Italia non ha avuto dubbi e senza pensarci due volte ha deciso di partire per aiutare chi è rimasto senza una casa e senza una speranza. Gioele Scavuzzo, classe 1991, è il più giovane dei consiglieri comunali di Cantagallo e da sabato scorso si trova ad Amatrice, cittadina simbolo dell'Italia ferita dal sisma, a prestare servizio per il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Studente di mediazione culturale, professione che già esercita, è alla sua prima esperienza in una situazione di emergenza, anche se l'anno scorso ha partecipato ad alcune operazioni di soccorso dei migranti al largo di Lampedusa e da diversi anni è volontario della Misericordia di Vaiano. Subito dopo il terremoto ho dato la mia disponibilità a partire nella prima data utile spiega Gioele -, appena sistemati alcuni impegni improrogabili di lavoro. Non sapevo cosa mi aspettasse, ma non ho avuto dubbi sulla partenza. Il primo impatto è stato orribile racconta -: vedere tutte quelle case distrutte, spaccate a metà, con dentro libri, giocattoli, fotografie. Poi ci sono le scosse. Ti ci devi abituare. Anche la notte si riesce a dormire poco. Proprio mentre parliamo la voce di Gioele si interrompe un attimo. Un'altra scossa. Il campo base di Gioele è il palazzetto dello sport di Amatrice, dove, oltre agli sfollati, dormono molti volontari come lui, i giornalisti e i motociclisti. Sono arrivati enduristi da tutta Italia - ci spiega -. Con le loro moto sono gli unici che riescono a raggiungere le frazioni che sono rimaste isolate e portare loro i soccorsi. E c'è già chi li ha ribattezzati "gli angeli col casco". I volontari dell'Ordine di Malta sono in tutto una settantina ad Amatrice e 5 i ragazzi toscani del gruppo di Gioele: oltre a lui, uno di Firenze, due di Pistoia e un altro pratese, di Montemurlo. Gli altri quattro sono "veterani" - spiega Scavuzzo -, hanno già prestato servizio per il terremoto dell'Aquila. Io sono l'unico alla prima esperienza. I loro compiti riguardano l'assistenza sanitaria, lo stoccaggio e la gestione materiale degli aiuti provenienti da tutta Italia, l'appoggio logistico alle associazioni presenti e il supporto ai vigili del fuoco nella zona rossa. Portiamo loro acqua, sali e barrette energetiche - racconta Gioele -. Fanno un lavoro molto pesante perché devono demolire quello che resta delle case affinché non siano più pericolose. Stanno tutto il giorno sul posto, senza potersi muovere. Per muoversi all'interno della zona rossa bisogna essere agili - spiega -, ma anche accorti: se si cerca di fare gli eroi si rischia di far male a se stessi e agli altri. Seguiamo sempre le indicazioni dei vigili del fuoco, che ci dicono quando è troppo pericoloso entrare. La situazione cambia da un momento all'altro. Ad esempio con la scossa di domenica pomeriggio - di magnitudo 4.4 - sono crollate molte delle case che erano rimaste a metà. Il giovane consigliere racconta che i ragazzi sono rimasti in paese, non ci pensano nemmeno ad allontanarsi perché vogliono fare il massimo per la loro Amatrice, e che si organizzano ronde "clandestine" per tenere lontani gli sciacalli dalle case. I bambini giocano nelle tende della Protezione civile con i giochi che sono arrivati per loro da tutta Italia e sembrano così dimenticare la tragedia almeno per un po'. Mentre i più provati sono gli anziani. Sono disillusi - commenta -. Li vedi vagare come fantasmi e si capisce che sono disorientati dal trovarsi in mezzo a tutte queste persone in divisa. Poco lontano dal palazzetto anche l'obitorio, dove si consuma il rito più triste di questo dramma, quello del riconoscimento delle vittime. Alla domanda su quale sia la difficoltà maggiore della vita al campo Gioele risponde: A parte quella emotiva, soprattutto i primi giorni, nessuna. Se proprio mi impegno a pensarci ci sono pochi bagni per tante persone, ma non ci faccio nemmeno caso. Sono qui da pochi giorni, ma mi sembra di esserci da più di una settimana. Qui tutti si aiutano. Ci sono centinaia di volontari, e tante persone che non hanno più niente, ma che non hanno perso la gentilezza e la dignità. Molti di loro hanno accettato quello che è successo, e mi chiedo davvero se anch'io nella loro situazione sarei capace di fare lo stesso. Nella drammaticità della circostanza - commenta poi con la voce rotta che tradisce l'emozione - è bello vedere come tutta l'Italia si sia stretta intorno a questa gente. Il gruppo di volontari mentre porta da mangiare ai vigili del fuoco.

destra Gioele Scavuzzo -tit_org-

Tutte le informazioni utili in un unico click

[Camilla Bernacchioni]

Tutte le informazioni utili in un unico clic! È partita da un pratese l'idea di raggruppare su un sito le notizie in tempo reale sull'area colpita PRATO Anche gli attivisti della rete si mobilitano per aiutare. E' on line da qualche giorno <http://terremotocentroitalia.info/> un progetto promosso da "civic hacker" che cerca di mettere insieme in modo coordinato informazioni utili sull'emergenza terremoto. L'idea è venuta a un pratese, Matteo Tempestini che, insieme a Matteo Fortini di Ferrara, ha realizzato questo progetto per condividere informazioni utili e verificate: dalle segnalazioni, alle donazioni, ai numeri utili, fino ai centri raccolta oltre agli aggiornamenti anche sulla viabilità. Tutto in tempo reale. Quando accadono questi eventi è difficile rimanere fermi a guardare spiega Tempestini - e così abbiamo deciso di fare qualcosa, mettere a disposizione le nostre esperienze di attivisti digitali perché in situazioni di emergenza è importante provare a gestire e aggregare on line la comunicazione per non rischiare di non riuscire a ricavare veramente quelli che sono i dati e le informazioni utili non solo nell'immediato, ma anche dopo. Il sito, molto chiaro e immediato, senza fini di lucro, utilizza questa forma di attivismo on line al servizio della comunità che permette di usare dati e strumenti già disponibili per renderli utili e facili da usare dal pubblico. Coinvolge già volontari, associazioni e community da tutta Italia. Prima abbiamo creato un gruppo Facebook che ha già 1.600 contatti, spiega Tempestini. Non vogliamo sostituirci alle fonti istituzionali di informazione il nostro intento è quello di contribuire a non disperdere contenuti utili a tutti provenienti da fonti di varia natura ufficiali e non. Suddiviso in varie sezioni offre link utili, aggiornamenti sulla viabilità, segnalazioni di disponibilità di alloggi per esempio. Ad oggi, infatti, sono più di 100 i volontari da tutta Italia che davanti al loro computer si alternano per monitorare le richieste di beni di prima necessità, nei flussi del gruppo Facebook, ma anche su Twitter, Instagram e diretta mente dal campo, dove i civic hacker sono aggiornati direttamente da attivisti partiti per aiutare la protezione civile e i residenti. Alla "community" hanno aderito già anche realtà come Action Aid Italia e Openstreetmap che aggiorna in tempo reale la cartografia della zona. Tutti possono collaborare, a seconda del proprio tempo, capacità e disponibilità. Camilla Bernacchioni Matteo Tempestini esperto informatico pratese -tit_org-

Rosso Conero Una task force per garantire la sicurezza

Istituzioni e volontari vigilano sulla tre giorni

[Redazione]

Rosso Cenerò Una task force per garantire la sicurezza Istituzioni e volontari vigilano sulla tré giorni CAMERANO
Pronta la task force per assicurare un adeguato livello di sicurezza nelle strade e tra gli stand della "XXI Festa del Rosso Conero" che si terrà a Camerano da venerdì a domenica. Per ogni giorno di kermesse sarà presente la polizia municipale e i carabinieri con diversi agenti, oltre ai volontari della Croce Gialla, della Protezione civile comunale di Camerano, Polverigi e Castelfidardo, dell'Associazione nazionale carabinieri e della Val.Co Marche, oltre agli operatori dell'Ufficio Tecnico Comunale e a tutti i volontari delle associazioni che collaborano per la buona riuscita della festa. Tutti preste ranno servizio con turni e compiti ben precisi, relativi per lo più alla gestione generale della viabilità, dell'ordine pubblico, della sicurezza e dell'informazione. In particolare saranno vigilati gli incroci principali di accesso al centro cittadino, saranno controllati gli spazi per la sosta (con la possibilità di rimozione forzata) e nel caso sia necessario sarà effettuato il controllo del tasso alcolemico dei conducenti dei veicoli. Per sensibilizzare all'uso dell'alcool la Val.Co Marche predisporrà un divertente stand che virtualizza lo stato di ebbrezza. RIPRODUZIONE RISERVATA Festa del Rosso Conero al l'incanna rial I a ñ ã÷ ãîòà -tit_org-

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

[Redazione]

L'aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino Finora sono oltre 2400 le repliche del terremoto avvenuto nel reatino. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -tit_org-aggiornamento dell'Ingv Oltre 2400 scosse nel reatino

Affrontare lo stress post-terremoto: i sintomi e il supporto psicologico

[Redazione]

Lunedì 29 Agosto 2016, 10:55 Macerie, distruzione, paesi rasi al suolo. Ma non solo: morte, terrore, strazio, angoscia. Lunga la lista delle conseguenze nefaste di terremoti come quelli di qualche giorno fa nel Centro Italia. E quando si parla di ricostruzione, bisogna pensare anche a curare le ferite del cuore, l'equilibrio emotivo di chi sta vivendo un così pesante trauma. Un evento tragico come quello di un terremoto distruttivo lascia segni indelebili su tutti coloro che lo hanno vissuto, anche in chi non ne porta cicatrici sul corpo, anche in coloro che non hanno avuto vittime fra parenti stretti e amici. Traumi psicologici pesantissimi, con ripercussioni sul futuro emotivo delle persone coinvolte: l'Istituto di fisiologia clinica Ifc-Cnr di Pisa fa un'analisi su quali siano gli effetti e i rischi psicologici provocati dal terremoto. "Le calamità naturali come il terremoto che ha colpito l'Italia Centrale nei giorni scorsi - scrive l'Istituto - sono eventi che superano l'ambito dell'esperienza normale e che quindi, dal punto di vista psicologico, rappresentano traumi tali da indurre stress in chiunque li abbia vissuti. Come è comprensibile, essere travolti da un evento di questo tipo mette a dura prova le nostre capacità di adattamento e la nostra salute psicologica, sebbene le reazioni di stress vengano considerate una reazione normale a eventi eccezionali. Fondamentalmente, i rischi per la sfera psicologica sono legati all'insorgenza di patologie, spesso gravi, conseguenti alla cronicizzazione della paura, che diventa angoscia quando l'evento sismico non si esaurisce in breve ma si protrae nel tempo. Una simile sollecitazione emotiva innesca una serie di effetti tipicamente legati all'esposizione cronica di stress, quali modificazioni dei livelli ormonali (cortisolo e catecolamine, nelle donne anche gli estrogeni), alterazioni del sonno e, nel lungo termine, variazioni cardiovascolari associate a un maggior rischio di sviluppare ipertensione, tachicardia e talvolta infarto del miocardio. Tutto questo crea una via preferenziale per l'insorgenza di patologie come la depressione e il Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS)". Il terremoto - prosegue la nota - produce nelle persone uno choc emozionale intenso, tipicamente scatenando ansia, paura e attacchi di panico. L'ansia è generalmente un'emozione a due facce: da un lato può spingere l'individuo ad andare al massimo mediante una serie di processi dinamici neurali, fisiologici, comportamentali e cognitivi che portano all'adattamento; dall'altro può limitare l'esistenza dell'individuo stesso inducendo alterazioni neurali, fisiologiche, comportamentali e cognitive che aumentano la vulnerabilità a manifestare patologie. Alcuni studi hanno dimostrato come, anche in situazioni drammatiche come sopravvivere ad un terremoto, le vittime possano sperimentare emozioni positive, altrettanto intense e persistenti di quelle negative. E' noto infatti che l'esposizione ad eventi avversi provoca una vasta gamma di reazioni psicopatologiche; tuttavia, non è così chiaro come l'esistenza di emozioni positive possa in qualche modo ridurre o mediare l'impatto del trauma. Studi specifici sull'adattamento allo stress hanno dimostrato come i fattori di personalità relativamente stabili, ad esempio la felicità e l'ottimismo, possano mediare gli effetti negativi dello stress: persone che in precedenza hanno avuto esperienze positive, attingono da questo "bagaglio emotivo" per poter esercitare un tale controllo psicologico in modo da adattarsi allo stress. Inoltre già nelle prime fasi dell'adattamento al trauma si notano alterate funzioni cerebrali evidenti. Studi sia in modelli animali sia nei sopravvissuti al terribile terremoto di M. 8.0 che sconvolse la Cina nel 2008, hanno evidenziato cambiamenti fisiologici e morfologici in molte regioni cerebrali, in particolare nell'amigdala, nell'ippocampo e nella corteccia prefrontale. Un certo numero di sopravvissuti al sisma cinese fu sottoposto a risonanza magnetica funzionale (fMRI) che mostrava, già 25 giorni dopo l'evento, un'iperattività a livello del sistema limbico e della corteccia pre-frontale e un'attenuata connettività funzionale nelle aree limbiche frontali e nelle regioni striatali, notoriamente coinvolte nel processo di regolazione delle emozioni. L'esposizione a fattori di stress di natura così intensa, oltre a modificazioni di funzionalità cerebrale, innesca, nel giro di pochi minuti, anche alterazioni a livello molecolare, in particolare a carico delle proteine c-fos e NGF e predisponendo così allo sviluppo della sintomatologia depressiva e del Disturbo Post Traumatico da Stress". L'Istituto spiega poi quale tipo di assistenza psicologica sia

necessaria per far fronte a questi traumi". Innanzitutto - scrive il Cnr - occorre fare una prevenzione primaria, affinché ognuno di noi sia in grado di conoscere le proprie emozioni e di saper controllare gli effetti che queste hanno sul comportamento e sulla salute psicologica: una formazione che va fatta ovviamente a priori, per educare la nostra mente e il nostro corpo, ad esempio tramite la meditazione, a controllare le nostre ansie e paure in modo da essere in grado di adattarsi anche a situazioni drammatiche quali sono gli eventi sismici. Quando poi avviene l'evento traumatico, deve seguire una prevenzione secondaria, in cui vengono programmati interventi di sostegno psicologico per sostenere le persone colpite dalla reazione acuta di stress (attacco di panico), evitando così che questo si trasformi in un Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS). Gli studi infatti confermano che un disastro naturale produce un elevato stress con conseguenze a lungo termine, di carattere sia fisiologico che psicologico, con sintomi residui post-traumatici soprattutto nei soggetti più giovani, e nelle donne più che negli uomini. Una ricerca condotta nei sopravvissuti all'attacco terroristico alle Torri Gemelle e ai terremoti in Molise nel 2002 edell'Abruzzo nel 2009 mostra come circa la metà dei soggetti studiati abbia sviluppato questa patologia. E' importante tenere conto delle differenti modalità individuali di risposta al trauma: ovviamente, più un trauma è grave e persiste nel tempo, più intense e durature saranno le conseguenze sull'individuo. Generalmente, la persona affetta da DPTS tende a "rivivere" l'evento traumatico, perdendo improvvisamente il contatto con la realtà e arrivando a provare un disagio ed un terrore molto intensi. Talvolta, si possono manifestare delle vere e proprie amnesie legate all'evento sismico, correlando questo senso di evitamento ad una certa difficoltà di provare emozioni (amnesia emotiva); nelle situazioni più gravi si possono verificare comportamenti di autolesionismo e tentativi di suicidio legati alla visione totalmente negativa del futuro. Queste reazioni psicofisiologiche possono manifestarsi mesi o anni dopo l'evento traumatico, sebbene mediamente la comparsa dei primi sintomi si registra a partire dal secondo e terzo mese successivo al trauma. L'intervento precoce sui sopravvissuti a un trauma come il terremoto, indipendentemente dalla presenza di una diagnosi di DPTS, dovrebbe essere quindi un obiettivo primario nell'ambito di un programma di Salute Pubblica, attuando una terapia immediata per evitare negli anni l'instaurarsi di patologie psicosomatiche (cardiovascolari, immunitarie, gastroenteriche, nervose e metaboliche) e psicologiche (ansia, depressione, schizofrenia) stress-correlate". Per affrontare tale disturbo - sottolinea l'Istituto di Fisiologia - è importante cominciare una terapia il prima possibile dall'insorgenza dei sintomi. In particolare, in questi casi viene utilizzata la terapia cognitivo-comportamentale, che prevede l'inizio della cura nei primi giorni successivi al trauma. L'obiettivo è quello di aiutare ad elaborare la tragedia e a "incanalare" le emozioni, in modo da arrivare lentamente a non viverle più. Di solito viene effettuata direttamente "sul posto" da un'équipe di psicologi specializzati negli interventi immediati; nonostante la terapia, in alcuni soggetti il trauma psicologico può persistere o addirittura peggiorare trasformandosi in cronico. In generale, dal punto di vista psicologico, le due categorie p

ù a rischio sono soprattutto i bambini e gli anziani; in questo caso, si devono predisporre delle strategie da adottare individualmente. Nel caso dei bambini, per esempio, si continua con la psicoterapia, che viene praticata anche sui genitori e sugli insegnanti, in modo da creare una vera e propria rete attorno al piccolo, per aiutarlo nella guarigione. È un lavoro da portare avanti con delicatezza, ma senza perdere tempo. Ci sono studi che, nei bambini vittime di traumi importanti, hanno evidenziato il pericolo di un ritardo nello sviluppo fisico e cognitivo, difficile da recuperare se non si interviene subito". La triste storia degli ultimi anni, dai terremoti che hanno colpito l'Aquila, l'Emilia Romagna fino a quello dei giorni scorsi, e dato il rischio sismico in buona parte dell'Italia - conclude la nota del IFC-Cnr - sottolinea l'importante ruolo dello psicologo dell'emergenza sia in condizioni di calamità naturali che in quelle legate ad attacchi terroristici. Gli interventi dovranno essere indirizzati sia alle persone coinvolte direttamente nell'evento, che ai soccorritori che a loro volta hanno vissuto in prima persona o meno gli eventi critici verificatisi". red/pc (fonte: CNR)

Terremoto, stalle distrutte e fuga da agriturismi: primo bilancio nelle campagne

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2016 16:28 Allarme agibilità per le stalle e per la sistemazione degli animali, fuga dagli agriturismi. E il primo bilancio degli effetti del sisma che ha colpito le campagne delle Marche, secondo quanto emerso in occasione della visita del presidente nazionale della Coldiretti, Roberto Moncalvo che con i componenti dell'Unità di crisi ha incontrato al campo base di Pescara del Tronto gli agricoltori della zona, assieme alla giunta della Coldiretti regionale. Nei comuni colpiti dal terremoto, tutti in provincia di Ascoli Piceno e di Fermo, ci sono oltre cinquecento aziende agricole ma gli effetti del sisma si sono fatti sentire anche sul resto del territorio, soprattutto, del Maceratese. La preoccupazione principale riguarda al momento l'agibilità delle stalle e degli altri fabbricati aziendali. Il sisma ha lesionato diverse strutture e si attendono ora i controlli per verificare l'entità dei danni. Per alcune la dichiarazione di inagibilità è scontata e ora il problema è trovare un'altra sistemazione per gli animali, principalmente mucche e pecore, considerato anche che si va verso la stagione più fredda. Ma rischiano anche di restare interdetti i magazzini dove vengono ammassati fieno e cereali per l'alimentazione del bestiame. Ma ai danni diretti si sommano anche quelli indiretti. Se la produttività delle mucche rischia di calare, è già certa la 'fuga' dagli agriturismi delle zone terremotate e non solo, con i turisti che hanno abbandonato le camere subito dopo il terremoto, mentre sono tantissime le disdette per i giorni successivi, per un fenomeno che sta interessando un po' tutte le strutture delle province colpite. La Coldiretti ha avviato una raccolta di fondi e a questo scopo è stato aperto uno specifico conto corrente denominato "COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI" (IBAN: IT 7405704 03200 000000127000). [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto: sindacati e associazioni di categoria in campo per danni anche a turismo

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2016 17:21 "A meno di una settimana dal violento terremoto che ha devastato interi paesitra Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria, le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, con le associazioni di categoria del turismo Federalberghi, Faita, Fipe e Fiavet, alla presenza anche di rappresentanti di Confcommercio, si sono incontrati per un primissimo esame dello stato di emergenza". E' quanto riferisce la Filcams Cgil in una nota. "Al centro del confronto - spiega - il contraccolpo patito dai sistemi turistici, che rischiano di entrare in una crisi irreversibile per la coesistenza del danno materiale e la inevitabile contrazione della domanda, come testimonia immediata ondata di revoche delle prenotazioni di chi aveva scelto le coste marchigiane e abruzzesi per le ultime vacanze estive". "Un sistema complesso - avverte - che rischia il collasso. Nell'area interessata dal sisma (nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni), sono presenti infatti circa 10 mila imprese del turismo che nel mese di agosto danno lavoro a più di 50 mila dipendenti accogliendo ogni anno 19 milioni di presenze turistiche, italiane e straniere". "Per questo - prosegue la nota - è stato siglato un accordo di collaborazione, per fornire ad aziende e lavoratori, anche tramite gli enti bilaterali e i centri di servizio, ogni assistenza utile perché da questa drammatica situazione non derivino altri disagi per i lavoratori. Impegno - sottolinea - di valutare ogni singola opportunità offerta dal contratto nazionale di lavoro del settore turismo e le normative sulle diverse forme di ammortizzatore sociale per garantire occupazione proteggendo i redditi dei lavoratori. Contestualmente, si chiede al governo finanziamenti adeguati per la cassa integrazione e l'allentamento degli attuali vincoli di accesso all'ammortizzatore", avverte. Avviso comune - spiega Cristian Sesena, segretario nazionale Filcams Cgil - vuole essere un primo forte segnale politico nei confronti delle istituzioni che le parti sociali danno al fine di proteggere lavoratori e imprese dagli effetti a medio e lungo termine della catastrofe del terremoto. Noi siamo pronti a fare tutto quanto in nostro potere - afferma - ma è necessario che il governo intervenga sul fronte degli ammortizzatori sociali e inizi fin da subito a investire anche in un piano strategico di sostegno e rilancio della domanda turistica. Riteniamo positivo che in un momento così drammatico per il paese - conclude Sesena - si riesca a far fronte comune con le associazioni di categoria condividendo azioni, strategie e obiettivi, a sostegno delle popolazioni colpite e a tutela dei lavoratori. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Trasporto di animali vivi, Ciwf torna a chiedere limite di 8 ore

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2016 15:31 Oltre un miliardo gli animali, ogni anno, devono affrontare estenuanti viaggi al lunga distanza. Due milioni solo quelli che vengono portati vivi fuori dall'Europa. Gli animali trasportati devono affrontare viaggi che possono durare anche giorni. Spesso in camion sovraffollati e inadeguati, senza cibo e acqua a sufficienza, con temperature sotto lo zero o con il caldo torrido. Alcuni non sopravvivono al viaggio. Destinazione: allevamenti intensivi o macello. La denuncia arriva dal Compassion in World Farming (Ciwf) nel giorno in cui si celebra, in oltre 30 Paesi del mondo, con più di 70 eventi, la giornata mondiale contro il trasporto degli animali. Il 29 agosto, ricorre, infatti, il 20° anniversario dell'incidente che causò la morte di oltre 67 mila pecore bruciate vive in un incendio scoppiato a bordo di una nave. Secondo Ciwf, nessun trasporto a lunga distanza può rispettare il benessere degli animali. Per questo gli attivisti chiedono che vengano aboliti e che sia fissato il limite di 8 ore. Ciwf Italia Onlus ha manifestato ad Ancona in Piazza Roma con un evento organizzato insieme al Gruppo del Senato del Pd e al Gruppo del Pd del Consiglio Regionale delle Marche. Lo staff di Ciwf, grazie ad una mostra fotografica e ad un'installazione, ha informato i cittadini sulle condizioni di trasporto degli animali a lunga distanza, raccogliendo anche le firme per la petizione Stop the trucks, che chiede la fine dei trasporti a lunga distanza. Silvana Amati, responsabile Pd Tutela e Salute Animali, sottolinea tra le altre cose come sia "necessario promuovere nei Paesi terzi l'adozione di standard di trattamento almeno equivalenti a quelli usati nell'Ue, purtroppo comunque minimi". Gianluca Busilacchi, capogruppo Pd Assemblea Legislativa Marche, ritiene che "il grado di civiltà di una società possa misurarsi anche nel modo con cui sono trattati gli animali". "Il limite delle 8 ore che richiediamo da anni come massima durata dei trasporti di animali non è stato ancora imposto - rimarca Annamaria Pisapia, direttrice Ciwf Italia - E gli animali continuano a patire immense sofferenze sui camion che li trasportano per migliaia di chilometri, in Europa e fuori dai suoi confini. Siamo qui oggi per dire ancora una volta a voce alta e chiara: 'basta trasporti a lunga distanza'. Gli animali non sono merce, sono esseri viventi e senzienti". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sisma: Ventura, ci stiamo mobilitando - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - L'Italia calcistica e anche azzurra si sta mobilitando per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia. Ad annunciarlo è il neocommissario tecnico della Nazionale Giampiero Ventura, dal tiro di Coverciano. "Faremo sicuramente qualcosa - ha detto - La Nazionale è sempre stata vicina in tragedie come queste, come per i terremoti all'Aquila e in Romagna. La Federazione si è sempre mossa per ricostruire gli impianti sportivi; io e i giocatori stiamo valutando di fare qualcosa di bello e utile, sperando di riuscirci". Ventura però, a domanda precisa, ha smentito una visita, almeno per il momento, sua e del gruppo azzurro ad Amatrice.

- Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - "Per il M5S l'importante è rompere la coesione nazionale. Di Maio usa il nome di Errani solo per creare la solita rissa, anche sul terremoto. L'ex governatore dell'Emilia Romagna ha grande esperienza ed è al di sopra di ogni sospetto, difetti insormontabili per la Casaleggio ed associati". Lo dichiara in una nota il senatore del Pd, Andrea Marcucci. (ANSA).

TERREMOTO DI AMATRICE, LIEVI MIGLIORAMENTI PER I FERITI RICOVERATI AL “SAN SALVATORE”

[Redazione]

lunedì, 29 agosto 2016AQUILA Restano in prognosi riservata, sempre in condizioni critiche, ma migliorano ancora, sia pure lievemente, i 3 feriti ricoverati in Rianimazione all'ospedale San Salvatore, in seguito alle lesioni riportate nel sisma di Amatrice. Il titolare dell'albergo Hotel Roma A. B. (schiacciamento e complicazioni renali e vascolari), la giovane rumena (anch'ella con sindrome da schiacciamento) e l'uomo di 94 anni (trauma toracico) permangono in gravi condizioni ma con un quadro in costante, leggero miglioramento. Stamane, in ortopedia, dove è ricoverato il maggior numero di feriti (12), sono state eseguite altre operazioni chirurgiche, alcune delle quali di routine, per casi lievi. Il numero delle persone soccorse in ospedale, dal momento della scossa di mercoledì scorso a oggi, si è ormai fermato a 52 e attività chirurgica programmata, interrotta nei giorni scorsi per potenziare la mobilitazione sull'emergenza, sta ormai avviandosi ai ritmi consueti.

ACCUMOLI, RESTA IN PIEDI PALAZZO “AQUILANO” RISTRUTTURAZIONE FATTA NEL 1993

[Redazione]

lunedì, 29 agosto 2016 AQUILA - Dove la quasi totalità degli stabili è stata seriamente danneggiata o ridotta in macerie, nella frazione Fonte del Campo di Accumoli e un palazzo del Cinquecento rimasto totalmente integro, uno dei pochi se non unico. Ad ereditarlo era stata la famiglia Del Beato dell'Aquila, molto nota in città in quanto impresa edile operante dai primi anni Sessanta del secolo scorso, in prima linea anche nella ricostruzione post-sisma del 2009. A salvaguardare il palazzo sono stati i lavori di ristrutturazione antisismica che la stessa impresa Aldo Del Beato &Srl, di cui sono procuratori generali Marco e Giorgio Del Beato, figli del capostipite Aldo - effettuò tra il 1993 e il 1994. In particolare, i lavori, fatti evidentemente in tempi non sospetti, sono stati rivolti al consolidamento di tutti i muri, alla ricostruzione dei solai, al rinforzo delle volte e alla costruzione del cosiddetto muro di spina, oltre al rifacimento dei cordoli superiori in muratura. Se gli edifici presentano un buono stato di manutenzione e sono oggetto di interventi anche locali ma ben congegnati - commenta l'ingegnere Marco Del Beato - qualsiasi abitazione può reggere anche ad una forte scossa. Ovviamente, importante, poi, è uscire integri da casa. Il professionista non lo dice, ma è evidente che la parola d'ordine è prevenzione. A l'Aquila l'impresa Del Beato ha effettuato lavori su circa 400 appartamenti classificati (quelli che non presentavano danni rilevanti), una quindicina gli stabilimenti edificati ex novo ed altrettante le ristrutturazioni di edifici. E, quelli che furono dichiarati inagibili poiché seriamente compromessi dal terremoto. Attualmente la Aldo Del Beato &Srl è impegnata, tra altri interventi ancora in corso nel capoluogo, in una rilevante opera di ristrutturazione, quella dell'antico palazzo nobiliare attualmente di proprietà dei marchesi Pica Alfieri dichiarato inagibile. Il palazzo, edificato nel XIV secolo, sorge sul luogo di una preesistente architettura rinascimentale - erano denominate Case Nove Camponeschi - nel quale soggiorno, tra volte affrescate e opere d'arte, anche la regina Giovanna Aragona nel 1493. Edificio, che rappresenta uno dei primi esempi di barocco aquilano, è situato su piazza Santa Margherita, lungo l'asse di via Roma che costituisce il decumano dell'impianto urbanistico angioino. Venne praticamente distrutto dal terremoto del 1703 e successivamente riedificato. Posto su tre piani, con una superficie di 1.200mq, ha una galleria che rappresenta un unicum della città avendo una lunghezza di 20 metri per 8 di larghezza, alta 11 metri, utilizzata anticamente per mostrare le varie opere d'arte di famiglia ma anche ospitare banchetti, balli e feste riservati all'alto bordo. Per il recupero si sta agendo, tra l'altro, al ripristino degli apparati decorativi ed artistici. La società aquilana ha vinto una selezione privata. Otto milioni e 300 mila euro, questa la cifra per la complessa operazione di recupero dell'immobile che sarà restituito ai proprietari a giugno del prossimo anno.

Terremoto: proteste cittadini e funerali tornano ad Amatrice

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "Ho chiamato il premier Matteo Renzi e gli ho detto che le persone vogliono seppellire i loro morti qui, mi ha detto 'sono con te, è giusto, i funerali si devono fare ad Amatrice e si faranno ad Amatrice', mi ha assicurato": lo ha detto, raggiunto al telefono, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Una decisione assunta dopo un pomeriggio difficile. Gli abitanti di una Amatrice sconvolta dal sisma, tra lacrime di dolore, rabbia e disperazione, avevano protestato dopo l'annuncio della decisione presa dalla prefettura di Rieti di far svolgere i funerali delle vittime a Rieti, per motivi di sicurezza, legati anche alla viabilità e al temuto maltempo. "Vogliamo qui i nostri morti, li vogliamo seppellire noi, nella nostra terra. Noi a Rieti non ci veniamo, non vogliamo maxi schermi o vetrine. Vogliamo seppellire nella loro terra i nostri morti, siamo e restiamo qui per loro": così un gruppo di cittadini si è prima radunato davanti alla sede allestita dalla Protezione civile, e che poi per strada ha continuato a protestare. Con loro anche il sindaco Sergio Pirozzi, "perché - aveva spiegato - è un paese già devastato dal dolore, lo Stato deve stare vicino alla gente. Se il paese deve stringersi intorno al dolore di Amatrice deve farlo qui, ad Amatrice". Poco dopo, però, è arrivata la notizia: "I funerali si terranno ad Amatrice, ho appena chiamato il premier Renzi al telefono e gli ho detto che la gente vuole seppellire i suoi cari nella loro terra, vuole fare i funerali qui dove sono morti. I funerali si devono fare qui dove la gente è morta, la gente di Amatrice. E il premier mi ha detto 'sono con te. E' giusto: i funerali si terranno ad Amatrice", ha detto il sindaco, raggiunto al telefono, ad Askanews. Il sindaco ha poi spiegato che i funerali si terranno domani alle ore 18 come stabilito fin dall'inizio. E mentre il sindaco rassicurava la sua gente, il premier Matteo Renzi lo ha annunciato con un tweet: "I funerali si terranno ad Amatrice, come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto". Zinder, 29 ago. (askanews) -

Di Maio: Renzi usa terremoto per ricucire Pd con nomina Errani

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Mi lascia sgomento un Presidente del Consiglio, che poche ore fa ha guardato negli occhi i sopravvissuti dell'ennesimo terremoto, e adesso pensa di sfruttare la tragedia per ricucire il Pd affidando l'incarico di Commissario per la ricostruzione a Vasco Errani. Gestisce un'emergenza con le logiche del congresso di partito. Incredibile!". Lo scrive Luigi Di Maio sulla sua pagina Facebook. "E farebbe sorridere se non facesse incazzare che Renzi prima lascia trapelare il nome di Errani e poi dopo fa appello all'unità. L'unità dovrebbe esserci sulle scelte", insiste Di Maio. A giudizio del membro del direttorio M5s, "Vasco Errani non può essere il commissario al terremoto del Centro Italia. E' in politica dal 1983, è stato governatore dell'Emilia Romagna per ben 3 volte (nonostante la legge pongesse un limite di due mandati) ed è già stato commissario per il terremoto in Emilia nel 2012. Ora serve un profilo al di fuori del sistema dei partiti. Una persona scelta per competenze, non per appartenenza politica", sostiene Di Maio, per il quale "Renzi hai già perso la prima occasione di fare le cose per bene". (segue)

Terremoto, altri due arresti ad Amatrice per sciacallaggio

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Altri due arresti per sciacallaggio ad Amatrice dopo il sisma del 24 agosto. Nell'ambito della task force antisciacallaggio dei carabinieri, attivata dopo il sisma che ha colpito i comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, i componenti di una pattuglia del nucleo radiomobile di Roma, di rinforzo al personale presente in provincia, nella tarda mattinata di oggi, nella frazione di "Preta", comune di Amatrice, hanno sorpreso un uomo ed una donna di 44 e 45 anni poco dopo aver commesso alcuni furti nelle abitazioni distrutte dal terremoto. Infatti - spiegano i carabinieri - durante la perquisizione personale e quella della loro auto, una Volkswagen Passat con targa tedesca, i carabinieri hanno trovato "svariati capi di abbigliamento, alcuni oggetti domestici, la somma contante di oltre 300 euro, una pistola giocattolo sprovvista del prescritto tappo rosso e alcuni arnesi da scasso". I due, entrambi di nazionalità romena e con numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio, sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza dell'arma, in attesa della convalida dell'arresto da parte dell'autorità giudiziaria. Gli oggetti e il denaro ritrovati sono stati sequestrati, in attesa di definire la reale provenienza e di restituirli ai legittimi proprietari.

Terremoto, ancora in campo 800 uomini e 200 mezzi del Genio

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Sono oltre 850 i soldati dell'Esercito italiano e circa 200 i mezzi, fra cui quelli per il movimento terra, tori di illuminazione, camion per il trasporto detriti, in campo nei territori coinvolti dal terremoto. Mezzi del Reggimento Genio entrati in azione già dalle prime fasi dell'emergenza e che stanno contribuendo a ripristinare la viabilità e a realizzare percorsi alternativi, tra cui un ponte a Retrosi, frazione di Amatrice, per agevolare l'afflusso di tutti i mezzi necessari nell'area interessata dal sisma.

Terremoto, procuratore Rieti: dopo esequie sopralluoghi e indagini

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "Aspetteremo le esequie delle vittime del sisma per dare il via alle indagini, ai sopralluoghi e agli accertamenti": lo ha detto ad Askanews il procuratore capo di Rieti Giuseppe Saieva, spiegando che oltre al necessario rispetto per le operazioni di recupero dei corpi, si deve attendere per le operazioni di polizia giudiziaria anche il rientro dei vari comandi territoriali delle forze dell'ordine impegnati ancora nella fase di soccorso ed emergenza. Disastro colposo e omicidio colposo le ipotesi di reato nel fascicolo d'indagine, dove al momento sono allegate solo i certificati di morte delle vittime del sisma. Ma sicuramente "la scuola e l'ospedale di Amatrice saranno argomento d'indagine". In generale l'indagine sugli edifici crollati ad Amatrice e Accumoli si muoverà sia sul campo con sopralluoghi, accertamenti, analisi, sia a livello documentale. E laddove i danni subiti al Comune renderanno impossibile reperire i documenti necessari all'indagine, come quelle che riguardano permessi, certificazioni e tutti gli atti che seguono la costruzione, ristrutturazione, o messa a norma degli edifici, la documentazione - ha spiegato il procuratore - sarà ricostruita dagli inquirenti.

Terremoto: Zingaretti, iniziati sopralluoghi aziende agricole

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "Sono iniziati i sopralluoghi nelle aziende agricolecolpite dal sisma. Ricostruiremo tutto".
Lo scrive in un tweet il Presidentedella Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Terremoto, prefettura Rieti: funerali ad Amatrice domani alle 18

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - La prefettura di Rieti conferma che i funerali delle vittime del sisma si terranno ad Amatrice, domani alle 18.00. Ancora da stabilire il luogo.

Terremoto, esperti Cnr-Irea: rilevati spostamenti fino a 16 cm

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Nella zona del centro Italia colpita dal sisma del 24 agosto la terra non solo si è abbassata di 20 centimetri ma si è anche spostata: fino a 16 centimetri, verso est o verso ovest a seconda dell'apertura della faglia e della sua direzione. Accumoli ad esempio si è spostata di oltre 10 centimetri verso est. E' il risultato che arriva dall'analisi delle immagini radar acquisite dai satelliti Sentinel-1A e Sentinel-1B del Programma europeo Copernicus, che ha consentito ad un team di ricercatori dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (IREA) di ottenere nuove informazioni riguardanti il campo di deformazione del suolo provocato dal terremoto di Amatrice. "Un primo rilevamento fatto nell'immediatezza da un satellite giapponese ha fornito dati che hanno rilevato nella zona un abbassamento di 20 centimetri", ha spiegato il direttore Cnr-Irea, Riccardo Lanari, ma "ora combinando le informazioni ottenute dalle immagini acquisite dai due satelliti Sentinel europei, uno con orbita ascendente, l'altro discendente tra i due poli della Terra, Nord e Sud, è stato possibile rilevare sia la componente verticale della deformazione del suolo, sia quella nella direzione Est-Ovest". Il risultato: la terra si è spostata orizzontalmente e si è allontanata in due direzioni diverse, est-ovest a seconda dell'apertura e della posizione della faglia: "Non solo c'è stato uno sprofondamento ma anche uno spostamento orizzontale, per un massimo calcolato a 16 centimetri". Spostamenti che hanno riguardato tutto il territorio compreso nella faglia, una zona che nella direttrice Nord-Sud va da Norcia ad Amatrice e comprende un'area di 20 chilometri. "A seconda dell'apertura, della direzione e dello spostamento della faglia, sono stati misurati gli spostamenti orizzontali: ad esempio - ha spiegato il direttore Cnr-Irea - nella zona di Accumoli, vicina all'epicentro del sisma del 24 agosto di magnitudo 6 è stata calcolata una decina di centimetri di spostamento verso est". E - aggiunge l'esperto - si tratta di ordini di grandezza già misurate nel sisma dell'Aquila o in quello dell'Emilia Romagna, dove furono misurate lesse entità di spostamento. Ordini di grandezza simili compatibili alle faglie di queste zone, tipiche dell'Italia, dove l'ordine di grandezza sono centimetri e non metri come nelle faglie e nei grandi terremoti californiani o del Nepal. "Le tecnologie satellitari - ha concluso il direttore Cnr-Irea, Riccardo Lanari - ci permettono da centinaia di chilometri di altezza di fare queste misurazioni che servono a capire cosa è successo e in queste tecnologie, l'Europa e in particolare l'Italia, sono all'avanguardia".

Terremoto, Arsial: 100mila euro per primi interventi agricoltura

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "Faremo ogni sforzo per dare un sostegno concreto alle aziende agricole dei territori colpiti dal sisma sia dal punto di vista finanziario che tecnico logistico": lo ha dichiarato Antonio Rosati, amministratore unico Arsial, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio. "Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con l'assessore Hausmann e l'Agenzia stanzerà un contributo di 100 mila euro per fronteggiare i primi interventi più urgenti. Creeremo poi, di concerto con l'assessorato, un fondo di garanzia a sostegno degli agricoltori per le attività di ricostruzione utilizzando i fondi a disposizione con il Programma di sviluppo rurale". "Dobbiamo però già da subito guardare oltre l'emergenza - ha concluso Rosati - valutando sforzi a medio termine e coinvolgendo le università di agraria ed economia per ottenere assistenza tecnica".

Terremoto, vertice assessori agricoltura regioni per accesso fondi

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Si è tenuta nel pomeriggio una riunione tra gli assessori all'Agricoltura delle tre Regioni interessate dal sisma: Carlo Hausmann (Regione Lazio), Anna Casini (Regione Marche), Dino Pepe (Regione Abruzzo) e Fernanda Cecchini (Regione Umbria). Obiettivo dell'incontro - ha spiegato la Regione Lazio - quello di realizzare una strategia comune per favorire l'accesso ai fondi previsti dal Programma di sviluppo rurale, da parte dei gruppi di azione locale, partenariati di enti pubblici e privati che, grazie ai finanziamenti, potranno investire sul riavvio delle attività agricole nei Comuni colpiti. "Una riunione operativa durante la quale abbiamo convenuto sulla necessità di stilare un'Agenda con la Commissione europea per favorire i finanziamenti per le zone colpite in settori cruciali come la tutela del territorio, la viabilità rurale e per includere gli agriturismo nelle aziende agricole", ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Carlo Hausmann, aggiungendo: "Abbiamo inoltre parlato della possibilità di istituire un Fondo di rotazione per finanziare le imprese e favorire così la ripresa economica".

Terremoto, sindaco Modena: con Errani al via il 'modello Emilia'

[Redazione]

Terremoto, sindaco Modena: con Errani al via il 'modello Emilia' Bologna, 29 ago. (askanews) - "Nel 2012, il presidente Errani, assieme ai sindaci dei comuni terremotati ha assunto una serie di decisioni strategiche, che avevano lo scopo di ricostruire in tempi ragionevoli, con più sicurezza, egualità e garantire trasparenza, legalità ed equità negli aiuti". Da qui ha preso il via il 'modello Emilia' invocato in merito alla nomina di Vasco Errani Commissario per la ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dal sisma. Lo ha precisato - dopo alcune polemiche dei giorni scorsi - Gian Carlo Muzzarelli, sindaco e presidente della Provincia di Modena, una delle più colpite dal terremoto di quattro anni fa. La prima scelta, ha spiegato Muzzarelli, è stata di tipo istituzionale: "La principale catena di comando è stata mantenuta in capo ai rappresentanti delle istituzioni democratiche, istituendo una cabina di regia con i sindaci, coinvolgendo le associazioni rappresentative, attribuendo agli uffici dei comuni, appositamente rafforzati, un ruolo chiave nella gestione delle procedure. La potremmo anche definire una scelta di fiducia nella democrazia". La seconda scelta è stata urbanistica. "Abbiamo detto no alle 'new town' e contenuto il più possibile, grazie all'impiego del contributo di autonomia sistemazione, il ricorso ai moduli abitativi provvisori (che come previsto stanno gradualmente scomparendo). In altri termini una scelta di tutela dell'identità e della storia dei luoghi, in piena sintonia con i sentimenti profondi della nostra gente".

Terremoto, Bagnasco: lo scoraggiamento non abbia il sopravvento

[Redazione]

Genova, 29 ago. (askanews) - "Se ci affacciamo al balcone del mondo vediamo scenari che inquietano e addolorano come il terribile sisma di questi giorni: preghiamo per le molte vittime e i moltissimi sfollati. Preghiamo perché lo scoraggiamento non abbia il sopravvento mai". Lo ha detto il presidente della Cei e arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, durante l'omelia della messa celebrata questa mattina nel capoluogo ligure in occasione della festa di Nostra Signora della Guardia.

Terremoto, Viminale: impegnati 1.450 uomini in zone colpite

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha presieduto stamane una nuova riunione tecnica di coordinamento sul dopo-sisma che si è svolta al Viminale. Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sull'impegno sul campo quantificato in 1.450 uomini, 880 Vigili del Fuoco provenienti da tutta Italia, supportati da 9 elicotteri, 200 mezzi di soccorso, 50 mezzi movimento terra e 30 unità cinofile del Corpo dei Vigili. Un "grande spiegamento di forze", ha spiegato Alfano che "ha lavorato, e lavora ancora e incessantemente, per soccorrere e salvare quante più vite possibili". Nei luoghi colpiti dall'evento sismico, sono operativi inoltre 570 operatori della sicurezza, di cui 320 nei Comuni di Amatrice e Accumoli e 250 nel Comune di Arquata del Tronto. In particolare, dei 320 fanno parte 40 unità dei Reparti Mobili della Polizia di Stato (provenienti 30 da Roma e 10 da Senigallia), 80 Carabinieri, 83 militari della Guardia di Finanza (di cui 53 da L'Aquila e 30 da Roma per antisciacallaggio), 94 unità del Corpo Forestale dello Stato, 3 unità cinofile per ricerca e soccorso della Polizia, 4 unità cinofile dell'Arma dei Carabinieri, 7 unità cinofile della Guardia di Finanza. Degli altri 250, ha aggiunto il ministro, "fanno parte 40 unità del Reparto Mobile di Senigallia, 70 Carabinieri, 29 militari della Guardia di Finanza (17 provenienti da L'Aquila e 12 da Teramo), 76 unità del Corpo Forestale dello Stato, 30 unità dei Reparti Prevenzione Crimine (2 pattuglie H24), 2 unità cinofile e 5 operatori della Polizia da Spoleto, nonché personale della Polizia scientifica (DVI) specializzato nel riconoscimento delle vittime".

Terremoto, Hausmann visita zone colpite per la conta dei danni

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Questa mattina l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Carlo Hausmann, insieme al direttore regionale dell'agricoltura Roberto Ottaviani, ha effettuato un sopralluogo ad Amatrice e ad Accumoli nelle strutture colpite dal terremoto per fronteggiare l'emergenza e far ripartire l'agricoltura, settore economico strategico per questi territori. Presenti all'incontro anche i rappresentanti delle associazioni di categoria agricole e gli amministratori di Amatrice, Accumoli e altri Comuni della zona. "Per quanto riguarda l'agricoltura - ha dichiarato l'assessore Hausmann - i danni maggiori provocati dal sisma riguardano le stalle, in generale le attività di allevamento, gli edifici e numerosi agriturismi. Al momento sono tre i nostri obiettivi prioritari: il primo è quello di procedere immediatamente all'accertamento dei danni per sbloccare gli indennizzi previsti dalla misura del Piano di Sviluppo Rurale per la ricostruzione. I tecnici della Regione Lazio saranno subito al lavoro attraverso degli uffici mobili per raccogliere nel dettaglio in tutti i territori interessati, i dati necessari per l'avvio della procedura. Il nostro secondo obiettivo è quello di realizzare una strategia comune con le regioni Umbria e Marche, per favorire l'accesso ai fondi previsti dal PSR da parte dei Gruppi di Azione Locale, partenariati di enti pubblici e privati che, grazie ai finanziamenti, potranno investire sull'avvio delle attività agricole nei Comuni colpiti. Per questo si è svolto nel pomeriggio un incontro tra gli Assessori all'agricoltura delle tre Regioni Hausmann (Lazio), Casini (Marche) e Cecchini (Umbria). Il terzo obiettivo è quello di ricostruire all'insegna della sicurezza di questi luoghi garantendo tutto il supporto necessario alla modernizzazione degli allevamenti di bovini e ovini perché non si ripetano mai più conseguenze così disastrose". "In queste ore, inoltre, l'assessorato all'Agricoltura del Lazio - conclude Hausmann - è già al lavoro per avviare un progetto speciale per garantire un mercato stabile, duraturo e sicuro a tutte quelle produzioni tipiche locali che da secoli sono il simbolo e la fama del territorio di Amatrice nel mondo. Dal pecorino e il guanciale di Amatrice, che sono gli unici ingredienti della vera "pasta all'Amatriciana", al prosciutto di Amatrice certificato IGP".

Terremoto, sindaco: Renzi mi ha assicurato funerali ad Amatrice

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "Ho chiamato il premier Matteo Renzi e gli ho detto che le persone vogliono seppellire i loro morti qui, mi ha detto 'sono con te, è giusto, i funerali si devono fare ad Amatrice e si faranno ad Amatrice', mi ha assicurato": lo ha detto, raggiunto al telefono, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi.

La viabilità in zone colpite da terremoto Lazio, Umbria, Marche

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - La Polizia Stradale è impegnata nella ricognizione delle principali strade di collegamento con i comuni colpiti dal sisma. Sulla SS4 Salaria: da km 135+700 a km 141+200 restringimento carreggiata tra Amatrice e Accumoli; al km 141+300 Pescara del Tronto viadotto inagibile; a causa del parziale danneggiamento subito dal viadotto al km. 141+300 l'Anas ordina l'interdizione al transito per i veicoli di peso superiore alle 7,5 tonnellate, ad eccezione dei mezzi di soccorso, dal km. 98+650 Antrodoco al km. 144+958 loc. Grisciano (confine regionale), con deviazione per i veicoli pesanti sulla SS. 17 e con proseguimento sulla A/24; al km 98+700 è stato attivato il filtraggio mezzi pesanti; dal km 158+500 al km 158+800 senso unico alternato regolato da semaforo dalle ore 8 del 26.8.2016 alle ore 19 del 24.9.2016 nel comune di Arquata del Tronto e Acqua Santa Terme in provincia di Ascoli Piceno. Sulla SS 81: a seguito ordinanza del Sindaco di Penna Sant' Andrea (TE) del 27/08/2016, chiusa al traffico la SS81 dal km 50+250 al km 58+000 per tutela incolumità a seguito danni a facciata Chiesa Santa Maria del Soccorso. Sulla SP 20: aperta ai mezzi di soccorso dalla Salaria fino a Sant Angelo e Sommati. E' possibile raggiungere anche il centro di Retrosi dopo la strada è chiusa. Sulla SR 260: all'altezza del ponte Scandarello senso unico alternato; all'altezza dell'Ospedale di Amatrice aperto bypass solo per i mezzi di soccorso senza limitazione di massa. Ponte Tre Occhi interdetto alla circolazione; chiusa all'altezza via picente dir. Amatrice per movimenti franosi; da L'Aquila direzione Amatrice è percorribile fino al km. 26+100, località Aringo; il traffico è deviato sulla SP2, in direzione Poggio Cancelli, per raggiungere la SR577. Sulla SR471: ponte in località Borbona verifiche da parte dei tecnici per stabilità. Sulla SP20 bivio Prato Colle Pagliuca a Retrosi Aperta al transito ai soli mezzi di soccorso e residenti. Sulla SS 685 "TRE VALLI UMBRE": dal km 0 al km 7+396, nel tratto marchigiano, località Pescara del Tronto, strada chiusa al traffico (disponibile solo per mezzi di soccorso leggeri); dal km. 14+750 al km. 7+396 tra Norcia e confine con le Marche circolazione consentita ai soli mezzi di soccorso leggeri. Itinerario alternativo: Visso SP209-Strada Visso/Castel Sant'Angelo-Castelluccio-SP477 Terzo tratto SP89 - Arquata del Tronto; blocco della circolazione dal km. 38+700 al km. 28+600 tra Cerreto e Serravalle per cedimento materiale. Itinerario alternativo: Borgo Cerreto SP209-Ponte chiusa SP 476-Norcia. Sulla SP 477: circolazione tra Norcia e Castelluccio; primo e secondo tratto blocco della circolazione tra Norcia e Forca Canapine primo tratto e tra Norcia e Castelluccio secondo tratto per caduta massi e cedimento terreno. Sulla SP45: a Ponte di Aprati località Crognaleto, provincia di Teramo, interdizione al transito dei mezzi di peso superiore ai 3,5 tonnellate e limitazione di velocità entro il limite dei 30 chilometri orari.

Terremoto, Alfano: incessante lavoro contro sciacallaggio

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - "I Carabinieri, come gli altri operatori della sicurezza, lavorano instancabilmente per dare aiuto alle popolazioni così duramente provate. Facciamo di tutto, infatti, ognuno nel proprio ruolo, per assicurare il sollievo possibile ai cittadini che hanno subito una grave lesione degli affetti e si trovano senza punti di riferimento". E' quanto ha dichiarato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano dopo l'arresto oggi ad Amatrice, da parte di una pattuglia di Carabinieri motociclisti, di due sciacalli. Un lavoro, ha detto il ministro, "per impedire vili episodi di sciacallaggio". Ad essere arrestati, ha ricordato il responsabile del Viminale, "un uomo e una donna che si portavano dietro un minore, poi affidato a un istituto. I due avevano già precedenti per reati contro il patrimonio e, muovendosi a bordo di un'autovettura con targa tedesca, avevano perpetrato dei furti in diverse abitazioni di terremotati. Nell'autovettura sono stati rinvenuti capi d'abbigliamento, oggetti domestici, del denaro e una pistola giocattolo senza il tappo rosso, oltre ad altri arnesi per lo scasso".

Terremoto, l'Italia potrà contare su Fondo solidarietà Europeo

[Redazione]

Terremoto, l'Italia potrà contare su Fondo solidarietà Europeo Roma, 29 ago. (askanews) - E' operativo dal 2002 e da allora ha erogato aiuti per 3,7 miliardi di euro. E' il Fse, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea istituito all'indomani delle gravi inondazioni che colpirono l'Europa centrale. Il Fondo interviene nei casi di calamità naturali di rilevante entità come il caso del terremoto di Amatrice. Il Fse è già intervenuto in occasione dei terremoti del 2009 a L'Aquila e del 2012 in Emilia Romagna con un totale di oltre 1,1 miliardi di euro. Il Fondo di solidarietà può erogare fino ad un massimo di un miliardo di euro in un anno. La procedura prevede che il paese vittima di calamità presenti domanda di aiuto entro il termine di 10 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno. Per il terremoto dell'Emilia Romagna, il Fse ha erogato la cifra record, pari a 670 milioni di euro mentre per il terremoto del 2009 l'Italia ha ricevuto dal Fondo 494 milioni di euro. Per l'intervento del Fse, le autorità italiane devono indicare i danni diretti. Per il terremoto del 2012 vennero indicati danni per 13,3 miliardi di euro e 10 miliardi per quello in Abruzzo. Per la mobilitazione del Fondo in caso di catastrofi in Italia, i danni diretti devono superare l'importo di 3,6 miliardi di euro. Priorità del Fondo europeo sono gli alloggi. Per il terremoto dell'Emilia la maggior parte dei costi degli interventi urgenti (pari a 465 milioni) era riferita alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare 43 mila persone per un massimo di tre anni. Quasi 90 milioni sono stati destinati per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni per il costo dei servizi di soccorso. Per il terremoto dell'Aquila, oltre alle risorse del Fondo di solidarietà, la Regione Abruzzo ha potuto beneficiare di un prolungamento per l'utilizzo dei fondi regionali europei. Per i terremoti, l'Italia ha ricevuto inoltre 30,8 milioni per il terremoto in Molise nel 2002.

Terremoto, funerali vittime ad Amatrice all'Istituto don Minozzi

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Si terranno nell'area dell'Istituto don Minozzi,adiacente al campo sportivo e all'eliporto, ad Amatrice, i funerali dellevittime del sisma, domani 30 agosto alle ore 18. Le esequie, inizialmentepreviste a Rieti, sono stati spostati ad Amatrice in seguito alle protestedegli sfollati e dei sopravvissuti al sisma.

Terremoto, iniziative di solidarietà anche in California

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - Anche gli abitanti della California, ed in particolare della città di Los Angeles dove vivono molti cittadini di origine italiana, vogliono dimostrare la vicinanza e la solidarietà nei confronti dei loro connazionali colpiti così duramente dal terremoto nel centro Italia e partecipare al lutto per le tante vittime. In particolare, proprio stasera ci sarà una veglia di preghiera davanti al City Hall di Los Angeles, organizzata dal Sindaco Eric Garcetti, dal Consigliere Joe Buscaino e dal Console Generale Antonio Verde. Sarà esposta a mezz'asta la bandiera Italiana sulla facciata dell'edificio che si illuminerà di bianco, rosso e verde per tutta la settimana. Si tratta di una delle tante iniziative prese in California per dare una risposta tangibile a sostegno del territorio e della popolazione colpita dal terribile sisma del 24 agosto. Per citarne una, il ristorante "La Parolaccia Osteria Italiana" di Long Beach dona 5 dollari alla Croce Rossa Italiana per ogni piatto di spaghetti all'Amatriciana ordinato.

Terremoto: dopo prima scossa registrati 2406 eventi sismici

[Redazione]

Roma, 29 ago. - Dopo il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha localizzato complessivamente 2406 eventi: 127 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 12 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4), avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Dalle 09.00 di questa mattina (ora dell'ultimo aggiornamento) gli eventi di magnitudo maggiore di 3.0 sono stati 2, riportati nella tabella sottostante entrambi localizzati in provincia di Perugia..

Terremoto: Renzi, in settimana commissario ricostruzione

[Redazione]

Roma, 29 ago. - In settimana arrivera' il nome del commissario per la ricostruzione. Lo ha annunciato, al Tg1, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi: 'entro la settimana sara' nominato il commissario che sara' unico per le quattro regioni' coinvolte dal sisma, ha detto il premier..

Empoli, autovelox dato alle fiamme sulla Fi-Pi-Li; ? il secondo caso

[Redazione]

L'incendio segnalato da alcuni automobilisti di MASSIMO MUGNAINI il 29 agosto 2016 a Empoli, autovelox dato alle fiamme sulla Fi-Pi-Li: è il secondo caso. In fiamme un autovelox sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, all'altezza di Empoli Est. L'incendio è stato segnalato da alcuni automobilisti che rientravano in città dal mare. Sul posto, intorno alle mezzanotte tra venerdì e sabato scorsi, sono intervenuti i vigili del fuoco empolesi per le operazioni di spegnimento e la polizia stradale per le indagini. Il rogo ha lambito la carreggiata senza però creare danni né particolari problemi alla viabilità. Secondo gli investigatori si tratterebbe di un rogo doloso e non della conseguenza di un incendio accidentale di alcune sterpaglie nei pressi dell'autovelox, come pure era stato ipotizzato in un primo momento. Si tratta del secondo autovelox dato alle fiamme in meno di due mesi nell'empolese. Lo scorso 3 luglio, un altro rilevatore a postazione fissa del Comune - era bruciato sulla via Samminiatese in località San Pierino, a Fucecchio. Gli investigatori rilevarono come apparecchio fosse stato cosparso di liquido infiammabile e incendiato. Tags Argomenti: autovelox fi pi li Protagonisti:

Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti

[Redazione]

Bruxelles, 29 ago. - C'e' stata un'esplosione nella notte nei pressi dell'Istituto nazionale di criminologia a Neder-Over-Heembeek, nella regione di Bruxelles. Non e' chiaro se si tratti di un attacco terroristico. Secondo fonti locali, si e' trattato di un'autobomba: una vettura e' entrata nel sito nel cuore della notte, prima di esplodere; ne e' seguito un incendio. Non ci sono stati feriti, ma danni importanti. 'E' chiaramente un attacco doloso', ha detto una fonte dei vigili del fuoco di Bruxelles. Nella zona e' stato creato un perimetro di sicurezza..

Terremoto di Rieti, devoluti i 15mila euro incassati domenica dai musei civici fiorentini

[Redazione]

E' l'incasso totale della giornata di ieri, domenica 28 agosto [citynews-f]Redazione29 agosto 2016 16:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Beat Festival, due ragazze bevono acqua e poi si sentono male 2 Via de' Fossi, prima lo deruba e poi lo colpisce al viso con un pugno 3 Viale XI Agosto, 16enne guida scooter senza patentino: 5.000 euro di multa 4 Turista derubata in piazza Santa Croce. Un arresto [avw] [avw] Approfondimenti Terremoto: i "cinesi fiorentini" portano aiuto agli sfollati 29 agosto 2016 Terremoto: emergenza animali. Ecco come collaborare 25 agosto 2016 Terremoto, scosse avvertite anche in Toscana: paura a Firenze 24 agosto 2016 Sono 15mila gli euro incassati ieri dai musei civici fiorentini. L'incasso, come annunciato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, sarà donato alle vittime del terremoto nel reatino. "Firenze devolve 15mila euro circa, tutto l'incasso dei musei civici di ieri, ai terremotati. Un piccolo gesto di solidarietà, come promesso", ha scritto oggi il sindaco Dario Nardella su Facebook. Da Firenze, come un po' da tutta Italia, sono stati inviati sulla zona del sisma vestiti e cibo, raccolti in iniziative di solidarietà. Numerosi i mezzi e gli uomini dei vigili del fuoco toscani impegnati nelle aree colpite.

Terremoto in Umbria, prosegue la conta dei danni: gli sfollati salgono a 1072

[Redazione]

Sono state 1072 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 1379 posti letto. [citynews-p]Redazione 29 agosto 2016 16:42 Condivisione il più letti di oggi 1

Dramma sul campo di gioco: muore giocatore gualdese, inutili i soccorsi dei medici 2 Tragedia sul campo di calcio, Gualdo in lutto per la morte di Riccardo: "Ciao grande stopper" 3 "A Norcia nessuna chiesa è agibile, situazione criticissima" 4 Entra in un bar e si accascia a terra: malore fatale per un turista [avw] [avw] Approfondimenti

L'aiuto dell'Università di Perugia agli studenti terremotati: "Esenzione totale dalle tasse" 29 agosto 2016 Terremoto, strade ancora chiuse tra Umbria e Marche: viadotto inaccessibile 29 agosto 2016 Allarme sciacalli a Castelluccio di Norcia, due uomini fermati e allontanati 29 agosto 2016 Lo sciame sismico non concede tregua: registrati 2220 terremoti 29 agosto 2016

Sono state 1072 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 1379 posti letto. Nelle due cucine da campo allestite a Norcia sono stati preparati 360 pasti a pranzo e altrettanti a cena. Sono alcuni dei dati comunicati dal Centro regionale di protezione civile che ha trasmesso il report dell'attività di assistenza alle popolazioni (aggiornato alle ore 8 del 29 agosto) e le informazioni sulla situazione della viabilità e sulle altre attività che vengono effettuate.

Terremoto, viadotto Valnerina deformato dalle scosse I volontari impiegati nella giornata di oggi sono circa 115 e sono impegnati nell'allestimento di aree di accoglienza, installazione di tende presso aree autogestite e singole abitazioni, attività di supporto alla viabilità, allestimento delle strutture coperte adibite ad aree di accoglienza; supporto alle funzioni del Com (Centro operativo misto); attività socio-sanitarie. La loro opera viene svolta nei campi gestiti dal Centro Operativo Misto (Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto), all'interno del Com e nei Comuni che hanno istituito il Coc (Centro operativo comunale). Intanto prosegue il censimento dei danni. I tecnici rilevatori iscritti nell'elenco regionale incaricati di attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza continuano i sopralluoghi agli edifici strategici ed edifico scolastici per attività del rilievo dei danni che necessitano di verifica o oggetto di ordinanza di sgombero o per i quali il sindaco intenda emetterla.

Terremoto, Castelluccio e Norcia in ginocchio: crolli ed edifici danneggiati

Terremoto Centro Italia, danni e sfollati anche a Preci e Monteleone: scatta piano per l'inverno

[Redazione]

[citynews-p]bnc29 agosto 2016 22:15 Condivisione il più letti di oggi 1 Dramma sul campo di gioco: muore giocatore gualdese, inutili i soccorsi dei medici 2 Tragedia sul campo di calcio, Gualdo in lutto per la morte di Riccardo: "Ciao grande stopper" 3 Previsioni meteo: stop al caldo, in arrivo temporali e calo delle temperature 4 La fortuna bacia l'Umbria, colpo grosso al "Win for life": 3 mila euro al mese per 20 anni [avw] [avw] Approfondimenti Terremoto in Umbria, prosegue la conta dei danni: gli sfollati salgono a 1072 29 agosto 2016 Oltre mille umbri costretti ad oggi a vivere fuori dalle proprie case parzialmente agibili o totalmente non agibili. Case che per fortuna, grazie anche alla buona ricostruzione, hanno retto seppur danneggiate senza provocare vittime. Il terremoto ha fatto male ma senza luttuosi anche in Umbria e giorno dopo giorno si stanno scoprendo danni e cresce il numero degli sfollati. I comuni più colpiti sono Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto e Preci. E qui che si concentrano tendoli e protezione civile a sostegno delle famiglie rimaste al momento senza casa. Una delle frazioni più colpite, secondo i tecnici comunali, è Avendita a Cascia. Il presidente Marini ha effettuato un sopralluogo ed ha iniziato a studiare un piano per limitare il più possibile le tendopoli anche in vista dell'autunno e inverno: "L'obiettivo - ha affermato la Marini - è quelli di ridurre al massimo i tempi di permanenza nelle tende ed individuare invece soluzioni alternative e più idonee (alberghi, autonome sistemazioni e prefabbricati) che consentano di affrontare al meglio la stagione invernale".

Entra in un bar e si accascia a terra: malore fatale per un turista

[Redazione]

Sul posto i sanitari del 118, per l'uomo non c'è stato nulla da fare[citynews-p]Redazione29 agosto 2016 08:01
Condivisionil più letti di oggi 1 Terremoto, nuova forte scossa nella notte avvertita anche in Umbria: registrati 1321
eventi 2 Amatrice, si è spenta la speranza: ritrovati morti i due coniugi orvietani 3 Terremoto, rischio frane lungo i
sentieri di montagna: la mappa delle zone a rischio 4 Terremoto, lutto nazionale: ancora scosse a Norcia e allarme
sciacalli in Umbria[avw] [avw] Per un turista di origini piemontesi in vacanza in Umbria purtroppo non è stato nulla da
fare. E entrato in un bar nel centro di Gubbio ma pochi istanti dopo, si è accasciato per un malore che gli è risultato
purtroppo fatale. Sul posto è accorsa una pattuglia della polizia municipale e i sanitari del 118. L'uomo aveva 67 anni.

Terremoto in Umbria, cresce il numero degli sfollati: oltre mille posti letto in Valnerina

[Redazione]

L'affluenza maggiore nelle zone di Norcia (404 persone complessive, comprese le varie frazioni)[citynews-p]Redazione29 agosto 2016 08:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, nuova forte scossa nella notte avvertita anche in Umbria: registrati 1321 eventi 2 Amatrice, si è spenta la speranza: ritrovati morti i due coniugi orvietani 3 Terremoto, rischio frane lungo i sentieri di montagna: la mappa delle zone a rischio 4 Terremoto, lutto nazionale: ancora scosse a Norcia e allarme sciacalli in Umbria[avw] [avw] A meno di una settimana dal terremoto che ha sconvolto il Centro-Italia, in Valnerina è cresciuto il numero degli sfollati ospiti nelle aree di accoglienza allestite dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria, che ha messo a disposizione 1.118 posti letto. Sono state in tutto 823 le persone che hanno lasciato la propria abitazione resa inagibile dal sisma. Altre abitazioni, lievemente lesionate, sono state momentaneamente abbandonate per paura di altre scosse sismiche. La maggior parte dell'affluenza degli sfollati è a Norcia e frazioni limitrofe (404 persone), a Preci e frazioni 145, a Cascia 120, a Scheggino 21, Cerreto di Spoleto 67 e Monteleone di Spoleto 46. Anche Sant'Anatolia di Narco, ospita, nella palestra, 20 persone. Le tende allestite sono 88, 22 delle quali nel territorio di Cascia e 68 a Norcia e frazioni. I volontari della protezione civile impiegati sono 85.

Consiglio regionale per fare il punto sul sisma: "Roma non dimentichi i tanti danni in Umbria"

[Redazione]

[citynews-p]bnc29 agosto 2016 18:09 Condivisione il più letti di oggi 1 [avw] [avw] Roma non dimentichi che anche in Umbria, seppur per fortuna senza vittime, il terremoto del Centro Italia ha picchiato duro su tutta la Valnerina con oltremille sfollati, case inagibili, frazioni altamente danneggiate e monumenti che con gravi danni. E' questo il senso della richiesta di un consiglio regionale monotematico sul sisma chiesto a gran voce dal segretario regionale del Pd, Giacomo Leonelli. Fare il punto della situazione e tenere alta l'attenzione su un sisma che ha colpito tre regioni: Lazio, Marche e anche Umbria. "Abbiamo chiesto di convocare un consiglio regionale - ha spiegato monotematico su danni, disagi ed effetti del terremoto, perché riteniamo che quella sia la sede più appropriata per affrontare, insieme alle altre forze politiche, una discussione in merito al sisma che ha colpito anche nella nostra regione". "Il terremoto del 24 agosto, infatti, pur non causando devastazioni e vittime, come drammaticamente accaduto nel Lazio e nelle Marche ha continuato il segretario regionale Pd ha lasciato ferite profonde anche in Umbria, non solo in termini di danni alle cose, ma anche creando un sentimento diffuso di paura rispetto alla situazione nella nostra regione".

Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti ? la microzonazione sismica. Ecco cos'è?

[Redazione]

I geologi: subito indagini a scala locale sulla presenza di materiali che causano amplificazioni dell'onda sismica, la liquefazione dei terreni o altre instabilità. Perché se la causa principale dei crolli è nella qualità delle costruzioni, un ruolo importante lo giocano anche gli "effetti di sito" legati al terreno, alla geologia e alla morfologia locale. IACOPO PASOTTI 29 agosto 2016 GUARDARE la carta della pericolosità sismica in Italia è scoraggiante. Una lunga fascia rossa (pericolosità elevata) ricopre lo stivale quasi interamente, come un fantasma. Eppure quando c'è un terremoto due paesi non lontani tra loro reagiscono in maniera differente: edifici di pari qualità ed età vengono rasati al suolo in uno mentre rimangono in piedi nell'altro. Se la causa principale di questo è la qualità delle costruzioni, un ruolo importante lo giocano anche i cosiddetti "effetti di sito" legati al terreno, alla geologia, e alla morfologia locali. Per questo da anni i geologi insistono sulla importanza di munirsi, e velocemente, di studi sulla microzonazione sismica: indagini a scala locale sulla presenza di materiali che causano amplificazioni dell'onda sismica, la liquefazione dei terreni, o altre instabilità. Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti è la microzonazione sismica. Ecco cos'è. Stessa onda sismica, diverso terreno, ecco perché in alcune zone gli edifici crollano ed in altre no (a parità di condizione dello stabile). Condividi Microzonazione sismica, dunque: un termine complesso ma che ingegneri e geologi ripetono di frequente e che dovrebbe diventare familiare a chi vive in un Paese come il nostro, in cui ogni 6-7 anni è lecito attendersi un terremoto distruttivo come quello che ha rasato al suolo Amatrice. Durante uno studio di microzonazione i geologi identificano aree di pochi ettari, talvolta perfino qualche isolato, più vulnerabili perché su terreni diversi, o su terreni instabili (per esempio antiche frane ormai non riconoscibili se non ad occhio esperto), o dove le onde sismiche vengono amplificate da fenomeni di risonanza simili a quelli di una cassa armonica di una chitarra. Una valle, una costa, o un pendio apparentemente omogenei possono invece nascondere vere e proprie trappole sismiche, dove l'onda viene amplificata. Alcuni terreni invece, una volta scossi si liquefano improvvisamente e gli edifici su di esso vengono seriamente danneggiati. A pochi metri di distanza da queste aree così suscettibili, il terreno reagisce diversamente al passaggio dell'onda sismica e case e palazzi escono indenni dallo scuotimento. Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti è la microzonazione sismica. Ecco cos'è. Così appare, in genere, una carta nello studio di microzonazione sismica prodotta dal geologo. Ciò che dalla superficie non appare, lo studio dettagliato della geologia e della geomorfologia dimostrano una diversa suscettibilità alla scossa sismica. Condividi In breve questi studi mostrano, su scala molto dettagliata, quali sono i terreni su cui bisogna applicare norme tecniche specifiche perché suscettibili di amplificazioni dell'onda sismica, o particolarmente instabili. Gli studi di microzonazione sismica non sono cosa nuova. Alcuni risalgono perfino alla metà del 1800. Mentre il primo autentico studio di microzonazione sismica è del 1908, a seguito del terremoto che distrusse Reggio Calabria e Messina. Forse per la nostra indole che ci porta a preferire la cura invece della prevenzione, è però solo dopo il terremoto dell'Aquila che il nostro Paese ha deciso di munirsi di questo strumento fondamentale. Per il quale i geologi hanno insistito per anni. Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti è la microzonazione sismica. Ecco cos'è. I comuni interessati dal cofinanziamento per la realizzazione degli studi di microzonazione. Condividi Con il Decreto Abruzzo (DL 28 Aprile 2009 n. 39: Programmi nazionali di prevenzione del rischio sismico), poi convertito in legge, è stato istituito un fondo speciale per la prevenzione del rischio sismico, la progettazione, e la ricostruzione post-sisma sul territorio nazionale (Legge 77/2009). La legge prevede un cofinanziamento per la realizzazione delle relazioni di microzonazione (il fondo si esaurisce nel 2016). Gli studi, che spesso assumono la forma di carte tematiche a scala comunale (microzone), sono previsti per i comuni a maggior pericolosità: in tutto 1877 comuni lungo l'arco appenninico e oltre. Ma sono ancora troppo pochi quelli che hanno prodotto uno studio di microzonazione. A metà del 2015, 779 comuni avevano presentato le relazioni alla apposita commissione di esperti dei Consigli Nazionali dei Geologi, degli Architetti, e degli Ingegneri e pianificatori di regioni e

province. Terremoti, la chiave per limitarne gli effetti è la microzonazione sismica. Ecco cos'è Stessa onda sismica, diverso comportamento del terreno. Il terremoto che distrusse Città del Messico nel 1985 avrebbe causato molti meno danni se la città non fosse sorta su un terreno particolarmente suscettibile alla amplificazione dell'onda sismica Condividi Il sismologo Alessandro Amato (Ingv) sottolinea che i terremoti rimangono eventi imprevedibili e dunque la chiave per limitare i danni di un terremoto è la prevenzione. Amato sottolinea che anche la Carta della Pericolosità Sismica nazionale è in via di aggiornamento: "Studiando i terremoti del passato, quelli recenti, le faglie attive - anche tramite gli scavi paleo-sismologici, le deformazioni geodetiche, si realizzano le carte di pericolosità, che sono lo strumento principe per la pianificazione territoriale in zone sismiche. Su di esse si basa la classificazione sismica del territorio e le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica. Entro il 2016 verrà realizzata la nuova carta di pericolosità italiana, che migliora quella del 2006 attraverso il recepimento di tutti i nuovi dati raccolti in oltre un decennio di ricerche sismologiche, geologiche e geodetiche".

Metro B Monti Tiburtini: fermato uomo armato di coltelli

[Redazione]

L'uomo, un 31enne, si è poi scagliato contro gli agenti di polizia intervenuti sul posto dopo numerose segnalazioni dei passeggeri presenti [citynews-r] Redazione 29 agosto 2016 10:30 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, la lettera del pompiere a Giulia: "Scusa piccola, siamo arrivati tardi" 2 Furti fuori dal centro commerciale con la tecnica della "gomma bucata": in manette 3 Amatrice, due sospetti sciacalli tra le macerie: fermati dai vigili di Roma 4 Lutto nel calcio laziale: muore a 38 anni Roberto Lorenzo Arena [avw] [avw] La Stazione Metro Monti Tiburtini (foto Google) Paura alla fermata Monti Tiburtini della metro dove ieri sera un 31enne completamente ubriaco ha creato il panico minacciando i passeggeri armato di due coltelli. I fatti nella serata di domenica, quando diverse telefonate alle forze dell'ordine hanno indicato la presenza di un uomo che infastidiva le persone presenti in banchina. UBRIACO E VIOLENTO - Scattata l'allerta una pattuglia del Reparto Volanti è stata immediatamente inviata sul posto ed i poliziotti, al loro arrivo, hanno subito individuato il giovane esagitato, contenuto a stento dai militari presenti sul posto e dal personale della vigilanza metro. Arrivo dei poliziotti, però, non è stato evidentemente gradito dall'uomo, che anziché calmarsi alla vista degli uomini in divisa li ha aggrediti, colpendo uno di loro con pugni e calci. IN MANETTE UN 31ENNE - Una volta bloccato, l'uomo è stato condotto presso gli uffici del Commissariato San Lorenzo ed identificato per un italiano di 31 anni, con diversi precedenti di Polizia. Per lui, al termine degli accertamenti, sono scattate le manette. Dovrà rispondere dei reati di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale nonché di minacce aggravate e porto di oggetti atti ad offendere.

Terremoto Amatrice, funerali della famiglia Pedicone

[Redazione]

Una folla commossa ha salutato Gianluca, sua moglie Letizia e la piccola Martina. Impossibile non pensare al piccolo Gabriele, unico superstite della tragedia. Redazione 29 agosto 2016 09:43 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, la lettera del pompiere a Giulia: "Scusa piccola, siamo arrivati tardi" 2 Furti fuori dal centro commerciale con la tecnica della "gomma bucata": in manette 3 Amatrice, due sospetti sciacalli tra le macerie: fermati dai vigili di Roma 4 Lutto nel calcio laziale: muore a 38 anni Roberto Lorenzo Arena [avw][avw] Lacrime e dolore ieri a Furio Camillo per i funerali della famiglia Pedicone. Si sono svolti nel pomeriggio di domenica, presso la Parrocchia San Giovanni Battista de Rossi di via Cesare Baronio i funerali di Gianluca Pedicone, di sua moglie Letizia e della piccola Martina di undici anni rimasti uccisi dal terremoto nella loro casa di Amatrice. La loro è una delle storie che più ha colpito in questi giorni: dal crollo che ha distrutto una famiglia si è miracolosamente salvato il piccolo Gabriele, otto anni. Dopo la scossa che ha tirato giù quasi tutto il paese, Gabriele è uscito dalla casa, senza dire nulla ed ha vagato per ore. A trovarlo, spaesato, un soccorritore. La sua casa, distrutta, celava la morte di tutta la sua famiglia. A prenderlo in custodia sono stati i nonni materni, originari di Gallinaro, paese che i Pedicone avrebbero dovuto raggiungere proprio il giovedì successivo al sisma. Da Gallinaro una delegazione ha raggiunto Furio Camillo. Tra le centinaia di persone che hanno affollato la chiesa un solo pensiero: che ne sarà del piccolo Gabriele? Un'intera comunità è pronta a stargli accanto e ad adottarlo. I Pedicone erano infatti molto noti nel territorio e tanto alla parrocchia De Rossi, quanto alla scuola frequentata da Gabriele e Martina è partita una gara di solidarietà per stringersi attorno al piccolo.

Terremoto: basta con l'edilizia fai da te, coi muratori della domenica e gli speculatori senza scrupoli

[Redazione]

Nei casi di immani tragedie come il sisma che ha colpito alcuni piccoli centri del Lazio e delle Marche ci si chiede sempre se la ricostruzione debba avvenire nella stessa area che rimane ad altissimo rischio sismico o se invece si potrebbe pensare di favorire il trasferimento dell'intera comunità in altre zone meno pericolose. Oltretutto in questo caso non si tratta di aree fortemente popolate, né di centri produttivi nevralgici. In questo come in tutti gli eventi precedenti la scelta è stata sempre quella di ricostruire nello stesso luogo, anche se cronache storiche riportano ad esempio che a seguito del terremoto gemello avvenuto ad Amatrice nel 1639 molti abitanti fuggirono verso Roma e Ascoli. E non potrebbe essere diversamente perché, una casa non è solo un manufatto edile e un paese non è solo un insieme di case. Come la casa è innanzitutto il luogo della famiglia e degli affetti, così il paese lo è della comunità. Non è possibile replicare il senso della dimora ed il luogo attraverso una traslazione urbanistica. Il senso del luogo. Un vasto dedalo di campi coltivati, siepi, boschi e colline ricoperte di vite e ulivo. Così si presenta la maggior parte del territorio italiano. In particolare l'Appennino che fa da cerniera al nostro Stivale. Il paesaggio che vediamo è in gran parte artificiale, modellato dall'uomo che ha reso così straordinario. Basti pensare alle crete senesi o ai terrazzamenti liguri. Noi non abbiamo la wilderness che ancora connota gli Stati Uniti o la Patagonia, ma un mosaico articolato e ricco di biodiversità naturale e di scorci irripetibili. E il paese dai mille campanili e dell'agrobiodiversità. Se in Italia si discute ancora sull'opportunità di collocare una nuova opera nel territorio non è solo per litigiosità, ma anche per quell'attenzione al bello che, dal Medioevo a oggi, passando per il Rinascimento, è un nostro tratto distintivo. Ed è motivo di orgoglio. La scelta dei sacerdoti greci e gli auguri romani come i druidi celti erano determinanti nella scelta del luogo di edificazione di una città o villaggio, cosa sacra perché sacro era considerato abitare. Con la fondazione rituale infatti l'energia propria di un determinato luogo era chiamata a collaborare con gli abitanti di quell'insediamento. Un incontro tra forze naturali, energie umane e spirituali. Addirittura si pensava che l'esercizio del pensiero non fosse indipendente dallo spazio in cui si abitava e che determinasse gli atteggiamenti stessi dell'essere umano. Il senso della dimora. L'*oikos* greco, quel senso della manifestazione dell'essere nella dimora, poneva il senso del limite comunitario del vivere associato in simbiosi con le risorse naturali del luogo. Abitare voleva dire permettere all'anima dei luoghi di manifestarsi in chi risiedeva in un determinato posto. Ma l'equilibrio fra natura e cultura si rompe quando si altera il rapporto fra artificiale e naturale. A guardia e garanzia di questa alchemica relazione ultradimensionale era messo il *Genius Loci*. È così che ogni luogo si guadagna un'anima attraverso un lento processo di accumulazione di affetti che viene operata dalle diverse generazioni di uomini che li hanno abitati. Le colpe di speculatori senza scrupoli. Ma quale divinità o spirito potrà mai abitare i crescenti insediamenti abusivi, dequalificati, instabili o abbandonati all'incuria del tempo che connotano il nostro paesaggio e in alcuni casi lo sfregiano irrimediabilmente con aberranti agglomerati che crescono rapidi spesso all'ombra di antichi borghi dalla storia millenaria? Auguri e sciamani sono stati sostituiti da speculatori senza scrupoli che non vogliono la composizione fra essere e divenire, fra cultura e natura ma, cercando esclusivamente il profitto ad ogni costo, accrescono invece questo dualismo. A rimetterci sono sempre i nuovi abitanti di luoghi disacralizzati, posti anche alla mercé delle forze di una natura che sarebbe oggi più controllabile di un tempo e di un diffuso disagio comunitario che non colpisce solo le grandi città. La proposta. Perché non cominciamo a dare forti sgravi e rimborsi fiscali a chi costruisce in bioedilizia antisismica e ad alta efficienza energetica? Dovremmo favorire le demolizioni e riedificazioni virtuose. Oggi è tecnicamente fattibile rispettando anche la tradizione architettonica dei luoghi. Basta con l'edilizia fai da te, con i muratori della domenica che lo fanno come secondo o terzo mestiere. Perché non pensare a rimborsi fiscali fino al 50% ed oltre ed anche a zero nei centri storici ad alto rischio sismico per chi vuole demolire e ricostruire con questi sistemi e a contributi diretti per chi non dispone di redditi adeguati? Qualcosa

come già accade per chi ristruttura una casa. I terremoti che hanno colpito nei tempi recenti l'Italia non sarebbero così rovinosi se una sismica trovasse sul suo cammino case di questo tipo. Così si costruisce già, soprattutto per alta efficienza termica, in molte parti del Nord che non presentano particolari rischi sismici. Ripensare i progetti in aree così rischiose non si può lasciare la progettazione e realizzazione di immobili in mano a tecnici ed imprese edili poco specializzati nelle costruzioni antisismiche. Non sempre i costosissimi adeguamenti statici, se fatti bene, sono garanzia di tenuta. I cosiddetti prefabbricati, che in alcuni casi hanno costi superiori ad una casa tradizionale, sono studiati per resistere anche a terremoti di forte intensità non sono una soluzione di serie B. Si tratta di componenti realizzati in serie e adattati alle esigenze del caso che vengono progettati, realizzati ed assemblati da personale altamente specializzato. Gioverebbe ai privati, sarebbe un risparmio per lo Stato che non dovrebbe pensare a gestire tragiche emergenze, infinite e costose ricostruzioni quasi sempre eternamente incomplete e soprattutto non piangeremmo tanti morti, feriti e sfollati.

29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, Renzi: "Per ricostruzione coesione è cruciale"

[Redazione]

Roma, 29 ago (AdnKronos) - Sulla ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal sisma "occorrerà lavorare tutti insieme, senza proclami, senza annunci, senza effetti speciali, ma con l'impegno rigoroso di tutti". Lo scrive il premier Matteo Renzi nella sua enews sottolineando il lavoro fatto in Emilia nel 2012: "La coesione mostrata è stata cruciale per raggiungere l'obiettivo". "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido - scrive il premier - Giusto fare in fretta, ma ancora più giusto fare bene soprattutto con il coinvolgimento delle popolazioni interessate". "La ricostruzione dovrà avvenire nel modo più trasparente - prosegue Renzi - con l'aiuto di strutture che abbiamo voluto con forza come l'Autorità AntiCorruzione presieduta da Cantone ma anche con la massima trasparenza online. Ogni centesimo di aiuti sarà verificabile a cominciare da quelli inviati via sms dagli italiani al numero della protezione civile (Sms al numero 45500, ancora attivo per chi vuole dare una mano)". Renzi sottolinea poi che occorre soprattutto: "Tenere viva la presenza delle comunità sul territorio". "I luoghi hanno un'anima - scrive ancora il presidente del Consiglio - non sono semplicemente dei borghi da cartolina. E l'anima gliela danno le storie delle persone, vecchi e bambini, il vissuto quotidiano, gli spazi di una comunità a cominciare dal circolo, dalla chiesa, dalla scuola. L'impegno del governo è che questi luoghi così ricchi di un passato prezioso possano avere un futuro. E per farlo occorrerà lavorare tutti insieme, senza proclami, senza annunci, senza effetti speciali, ma con l'impegno rigoroso di tutti". "La storia italiana ci consegna pagine negative nella gestione del dopo-terremoto, come l'Irpinia, ma anche esempi positivi - sottolinea Renzi - Su tutti il Friuli del 1976, certo. Ma anche l'Umbria di vent'anni fa. E soprattutto penso al modello emiliano del 2012. Quel territorio ha 'tenuto botta', come si dice da quelle parti, ricostruendo subito e bene. Le aziende sono ripartite, più forti di prima. E la coesione mostrata è stata cruciale per raggiungere l'obiettivo". "Dovremo prendere esempio da queste pagine positive. E fare del nostro meglio - aggiunge il premier - senza annunci roboanti, per restituire un tetto a queste famiglie e restituire un futuro a queste comunità". 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Barbieri, seguire modello S.Giuliano

[Redazione]

(ANSA) - S.GIULIANO DI PUGLIA (CAMPOBASSO), 29 AGO - "Si fa riferimento in questi giorni a vari modelli di ricostruzione: Emilia Romagna, L'Aquila e persino al Friuli. A mio avviso, conoscendo la realtà del centro Italia colpita dal terremoto, l'unico da adottare è quello di San Giuliano di Puglia". Lo dichiara il sindaco del paese, Luigi Barbieri che sta seguendo il sisma delle Marche, Lazio ed Umbria. "Il sisma ha colpito piccoli centri, simili a quelli di San Giuliano - ha spiegato Barbieri -. Anche a livello di tipologia di ricostruzione da fare è come quella effettuata nel nostro paese dove il comune è stato ricostruito completamente. E allora, invece, di citare modelli che non sono uguali a quanto accaduto nel Centro Italia, l'unico da seguire proprio per similitudine, è quello che abbiamo condotto qui". Barbieri sottolinea che la ricostruzione del paese molisano è stata brevissima considerando le altre esperienze italiane. "Abbiamo iniziato alla fine del 2004 e, nel 2009, il 90% della popolazione già stava a casa". 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: 292 vittime, 2.900 assistiti

[Redazione]

(ANSA) - Rieti, 29 Ago - Le vittime del terremoto accertate finora sono 292, con le due estratte oggi ad Amatrice. Lo ha riferito Titti Postiglione, capodel centro di coordinamento della Protezione Civile a Rieti, i morti sono 231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata. Gli assistiti nelle tende sono circa 2900 ma il numero tende a salire perchè "molti avevano trovato alloggio in case agibili della zona, ma non sopportano le scosse e si presentano ora nei campi e nelle palestre". "Il numero dei posti disponibili - ha detto - è comunque sempre molto più alto della richiesta". Sono 5.639 le persone ancora impegnate nella ricerca tra le macerie e nei soccorsi ai sopravvissuti. Sono iniziate intanto le verifiche sulle scuole: quattro in istituti delle Marche, altri tre in scuole dell'Umbria. Domani altre verifiche nel Lazio, in Umbria e in Abruzzo. Le scosse registrate dalla prima in poi sono al momento 2.036. Postiglione ha ricordato che i fondi già raccolti attraverso l'sms solidale ammontano a oltre 10 milioni. 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: Dicomac, verifiche su scuole

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 AUG - Sono iniziate oggi le verifiche della Protezione civile sulle scuole dell'area del terremoto. Quattro i sopralluoghi in altrettanti istituti del fronte marchigiano per valutare l'agibilità degli istituti, altre in scuole dell'Umbria. "Le condizioni sono molto complicate, ci sono pochi giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico - così il capo della Dicomac Titti Postiglione -. Domani faremo altre verifiche in queste due regioni nel Lazio, in Umbria e in Abruzzo, sulla base delle segnalazioni dal territorio". 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Amatrice, "il vice sindaco geometra lavora nello studio dell'ingegnere che ha costruito mezzo paese"

[Redazione]

Il terremoto ha lasciato dietro di sé tanto dolore ma anche polemiche. Ad Amatrice il paese colpito duramente dal sisma le attenzioni si concentrano sul sindaco Sergio Pirozzi e sul suo vicesindaco Gianluca Carloni. A fissare il faro su due amministratori locali è oggi Mariano Maugeri sul Sole 24 Ore. Pirozzi viene descritto come sindaco che divide il suo tempo tra il municipio e la squadra del Trastevere, in serie D. Io sono il sindaco di chi mi ha votato, avrebbe detto del resto appena vinte le elezioni. E che sia coerente alle enunciazioni lo dimostrerebbe stando al Sole il fatto che il suo vice, Carloni appunto, è un geometra che continua a lavorare nello studio tecnico con il fratello Ivo, un ingegnere che ha costruito mezza Amatrice e negli anni '90 aveva ristrutturato la caserma dei carabinieri di Accumoli, fortemente danneggiata dal sisma. Il ruolo dei geometri. Ma i geometri sembrano il nerbo di questi paesi del Lazio, se è vero che anche il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci sempre leggere il Sole 24 Ore è un geometra con studio tecnico e qualche lavoro ad Amatrice: nessuna opera pubblica, solo la costruzione della villa di un parente, ma per chi tira su muri e allo stesso tempo è il capo di una comunità dev'essere terribile veder crollare il mondo che hai edificato pietra dopo pietra. Così, non dev'essere facile per Pirozzi e Carloni fa notare l'articolista del Sole farsi un ragione di quell'assegnazione maldestra alla Valori Consorzio Stabili di Roma della scuola intitolata a Romolo Capranica - una ditta che sarebbe contaminata da presenze mafiose - e alla Cricchi Carlo (si veda il Sole 24 Ore di oggi) coinvolta fino al collo nel corposo filone giudiziario della ricostruzione aquilana. Pirozzi: "I miei figli sono andati in quella scuola" Pirozzi fa notare che lui è parte lesa. Ma opposizione lo attacca. Del resto tanti sarebbero stati i ricorsi al Tar e i documenti durissimi contro la sua giunta. A chi solleva il problema della scuola crollata nonostante gli interventi preventivi lui risponde così: "Da sindaco ho la coscienza a posto. I miei figli piccoli sono andati in quella scuola fino a giugno, crede che li avrei lasciati lì dentro se non fosse stata sicura? Arrivò un funzionario del Genio civile a dirci che tutto era a posto. Se qualche tecnico ha sbagliato, comunque, pagherà". Lo specifica bene in due interviste a Repubblica e Corriere della Sera. Quando riaprirà la scuola "lo dirà il governo. Io vorrei al più presto, perché altrimenti la gente va via", dice. "Il ministro Giannini, che verrà mercoledì, ha apprezzato che abbiamo quasi individuato l'area: è quella delle ex case popolari". 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, l'Italia potrà contare su Fondo solidarietà Europeo

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) - E' operativo dal 2002 e da allora ha erogato aiuti per 3,7 miliardi di euro. E' il Fse, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea istituito all'indomani delle gravi inondazioni che colpirono l'Europa centrale. Il Fondo interviene nei casi di calamità naturali di rilevante entità come il caso del terremoto di Amatrice. Il Fse è già intervenuto in occasione dei terremoti del 2009 a L'Aquila e del 2012 in Emilia Romagna con un totale di oltre 1,1 miliardi di euro. Il Fondo di solidarietà può erogare fino ad un massimo di un miliardo di euro in un anno. La procedura prevede che il paese vittima di calamità presenti domanda di aiuto entro il termine di 10 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno. Per il terremoto dell'Emilia Romagna, il Fse ha erogato la cifra record, pari a 670 milioni di euro mentre per il terremoto del 2009 l'Italia ha ricevuto dal Fondo 494 milioni di euro. Per l'intervento del Fse, le autorità italiane devono indicare i danni diretti. Per il terremoto del 2012 vennero indicati danni per 13,3 miliardi di euro e 10 miliardi per quello in Abruzzo. Per la mobilitazione del Fondo in caso di catastrofi in Italia, i danni diretti devono superare l'importo di 3,6 miliardi di euro. Priorità del Fondo europeo sono gli alloggi. Per il terremoto dell'Emilia la maggior parte dei costi degli interventi urgenti (pari a 465 milioni) era riferita alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare 43 mila persone per un massimo di tre anni. Quasi 90 milioni sono stati destinati per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni per il costo dei servizi di soccorso. Per il terremoto dell'Aquila, oltre alle risorse del Fondo di solidarietà, la Regione Abruzzo ha potuto beneficiare di un prolungamento per l'utilizzo dei fondi regionali europei. Per i terremoti, l'Italia ha ricevuto inoltre 30,8 milioni per il terremoto in Molise nel 2002. 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Jazz per L'Aquila", cambio di programma per l'evento, si terrà a L'Aquila il 4 settembre - Eventi L'Aquila -

[Redazione]

Un grande evento Jazz all'Aquila il prossimo 4 settembre nel piazzale della Basilica di Collemaggio. Un cambio di programma dopo l'iniziale decisione di cancellarlo e spostarlo a Roma per farne un grande evento di solidarietà verso i cittadini colpiti dal terremoto del Centro Italia. A confermare la notizia, e formalizzata in queste ore, è il sindaco del capoluogo abruzzese, Massimo Cialente. "Diventerà un grande evento nazionale con 20 città italiane coinvolte in tutta la giornata, e d'accordo con il sindaco, Sergio Pirozzi, a questo punto abbiamo deciso che la musica si irradia anche dall'Aquila come fosse da Amatrice". "Si farà a Collemaggio perché come location funziona, già ieri durante la messa di apertura della 722/a Perdonanza c'è stata una scossa di terremoto e tutto è andato bene", fa notare.

Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli - Terremoti nel mondo L'Aquila -

[Redazione]

Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i funerali del maresciallo Maggiore Aiutante Giuliano Pace, rimasto sotto le macerie di un'abitazione familiare a San Giovanni di Accumoli. Il sottufficiale, che stava trascorrendo un periodo di vacanza nel reatino, prestava servizio al Reparto Operativo di L'Aquila. Il suo corpo senza vita era stato trovato dai colleghi dell'Aquila impegnati nelle operazioni di soccorso del post-sisma. Quarantatré anni, originario della frazione aquilana di Palombaia di Sassa, il maresciallo aveva prestato servizio anche a Pescara, città nella quale si era fatto molto apprezzare, così come a L'Aquila, per le sue doti professionali ed umane. Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicat o domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho

rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto ch
e "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04 #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" L'AQUILA - "Trovo assolutamente sbagliate, non a mio avviso giustificabili, le affermazioni pesanti del Prefetto... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:00 #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" Il presidente

della Repubblica Sergio Mattarella è giunto il elicottero ad Amatrice. Il presidente visiterà una parte del paese...
pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:31 #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni"
#Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" L'Italia deve capire che "edifici costruiti con
sassi e mattoni non possono resistere in alcun modo alle enormi forze generate da un terremoto": costruzioni del...
pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:28 #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a
Google ed Applevideo #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Apple
"Noi artisti di Newtopia, insieme alle nostre case discografiche, abbiamo deciso di fare un piccolo gesto immediato.
Oltre alle... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:23 #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la
Piccola Giorgia #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la Piccola Giorgia È in forza alla Squadra
Cinofili della Questura di Pescara il cane Leo, l'eroe a quattro zampe, citato anche dal premier Renzi, al termine del
Consiglio dei... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:16 #Terremoto, oggi i funerali delle vittime di Arquata ed il lutto
nazionale #Terremoto, oggi i funerali delle vittime di Arquata ed il lutto nazionale Oggi, 27 agosto 2016, ad Ascoli
Piceno, funerali solenni delle vittime del terremoto del Comune di Arquata del Tronto. Le esequie, celebrate dal
Vescovo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:14 Terremoto: le risposte alle 8 domande più ricorrenti sul web
Terremoto: le risposte alle 8 domande più ricorrenti sul web Cosa fare durante il terremoto? Se lo chiedono in molti
dopo la tragedia che ha colpito il Centro Italia, ma soprattutto vogliono saperlo gli utenti italiani di Google che lo...
pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:11

Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terr? domani ad Amatrice - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto. In un primo tempo si era ipotizzato che si tenessero funerali di Stato domani a Rieti e non ad Amatrice. Una ipotesi che aveva fatto esplodere la protesta tra gli sfollati. "Noi a Rieti non ci veniamo, ridateci i nostri morti", avevano detto gli sfollati. Dopo un colloquio telefonico con il premier il sindaco Sergio Pirozzi ha fatto sapere che non ci sarà la cerimonia a Rieti ma i funerali saranno ad Amatrice. Giusto tenerli lì ha twittato poco dopo Renzi. ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora più giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento... pubblicato Oggi 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha dato... pubblicato Oggi 13:13 Cerimonia solenne per le vittime reatine #Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di... pubblicato Oggi 12:25 terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora è sempre più conosciuta: è lo stress post traumatico, una... pubblicato Oggi 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato Oggi 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie... pubblicato Oggi 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal #terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato Oggi 10:30 L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato Oggi 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova

scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di mangitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo

il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11

L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De Bernardinis, ex vice capo del Dipartimento e numero due di Guido Bertolaso, con condanna a due anni per omicidio colposo elezioni resa definitiva nello scorso novembre 2015 dalla Corte di Cassazione a causa del disastro dell'Aquila, è un'indecente vergogna che il governo deve cancellare immediatamente. E quanto si legge in una nota pesantissima del comitato aquilano di Possibile. Lo stesso prosegue la nota - è, per altro, tuttora presidente del comitato dell'Ispira, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, componente del Comitato nazionale operativo di PC. E anche qui si dovrebbe seguire la medesima decisione immediata. Per decenza e per rispetto ai tanti morti, ai feriti, e a tutta la popolazione colpita dal terremoto dello scorso 24 agosto e a quella colpita dal terremoto del 2009 a L'Aquila e relativo cratere sismico. Quella presenza, in particolare, in quel particolare organismo conclude la nota èennesima ferita. Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47

Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00

Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58

Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51

Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35

#Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10

#Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12

Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10

#Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09

#Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07

#Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58

#Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26

#Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11

#Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell'hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell'albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell'Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10

#Terremoto, Anche D'Alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'Alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l'Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09

#Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva:

il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04 #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" L'AQUILA - "Trovo assolutamente sbagliate, non a mio avviso giustificabili, le affermazioni pesanti del Prefetto... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:00 #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è giunto il elicottero ad Amatrice. Il presidente visiterà una parte del paese... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:31 #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" L'Italia deve capire che "edifici costruiti con sassi e mattoni non possono resistere in alcun modo alle enormi forze generate da un terremoto": costruzioni del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:28 #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Applevideo #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Apple "Noi artisti di Newtopia, insieme alle nostre case discografiche, abbiamo deciso di fare un piccolo gesto immediato. Oltre alle... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:23

Incendio a Montereale, la Forestale ad evitare comportamenti pericolosi - Cronaca L'Aquila

-

[Redazione]

Incendio a Montereale 12 forestali delle stazioni di L'Aquila, Montereale e del Nucleo Operativo Speciale del Comando regionale di L'Aquila sono intervenuti su un incendio di interfaccia originatosi da un tetto in fiamme di una casa di San Giovanni Paganica di Montereale che si estendeva sul bosco. I vigili del fuoco intervenuti con 5 uomini a terra e con il supporto di un loro elicottero hanno chiesto l'intervento del CFS per domare le fiamme che interessavano il bosco. I forestali giunti sul posto hanno iniziato a contenere le fiamme verso le abitazioni e il direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) ha fatto alzare in volo l'elicottero del CFS da Preturo. Dopo 25 sganci di acqua da parte dell'elicottero e del lavoro delle squadre a terra l'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio. Ingenti i danni al bosco che è stato percorso dalle fiamme per circa 5 ettari. Comportamenti pericolosi da evitare durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi: non abbandonare mozziconi di sigarette e fiammiferi in quanto cadendo su residui vegetali o erba secca possono provocare l'innescare del fuoco alimentato anche dal vento; pratica di attività agricole e forestali vietate nel periodo estivo quali bruciare stoppie e potature vegetali poiché il più delle volte le superfici agricole e gli incolti sono contigue alle aree boscate; altri, comportamenti vietati sono: non gettare rifiuti come carta e plastica all'interno del bosco poiché facilmente infiammabili; evitare l'accensione di razzi e petardi. Limitare l'accensione dei fuochi in montagna solo nelle aree attrezzate; prestare attenzione all'utilizzo di macchinari agricoli con organi rotanti che al contatto con il terreno possono produrre fiamme libere e scintille; vietato ai conduttori di autovetture munite di marmitta catalitiche di parcheggiare sui prati o nei boschi. Sanzione penale per incendio su boschi selve o foreste o vivai forestali destinati a rimboschimento proprio o altrui cagionato per colpa da 1 a 5 anni di reclusione. Aggravante se deriva pericolo per le aree protette o edifici le pene sono aumentate della metà.

Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma - Cronaca nazionale L'Aquila -

[Redazione]

I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di una donna che si trovava in una stanza al primo piano dell'albergo e che, dopo il crollo, era finita sepolta sotto oltre 4 metri di macerie. I vigili del fuoco, dopo aver rimosso e tagliato le travi che impedivano il passaggio, sono riusciti ad estrarla poco fa. Sotto le macerie dell'hotel Roma ci sono sicuramente altri due corpi che sono stati già individuati. Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto i tavoli, i lampioni e le tende del campo hanno visibilmente oscillato, scatenando grande preoccupazione tra gli sfollati e i soccorritori. La forte scossa è stata distintamente percepita dalla popolazione in una vasta area delle Marche. Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato "plausibile" dal capo della Protezione civile, che però lo attribuisce al sindaco di Amatrice. "Noi non facciamo numeri sui dispersi per la difficoltà di dimensionare il fenomeno - ha detto dopo la prima riunione della nuova Direzione comando e controllo (Dicomac) a Rieti -. Se il sindaco ha contezza che ad Amatrice mancano 10 persone all'appello, noi lavoriamo per ritrovarle". mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato Oggi 10:30 Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato Oggi 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo

dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aqu

ila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime

identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04 #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" L'AQUILA - "Trovo assolutamente sbagliate, non a mio avviso giustificabili, le affermazioni pesanti del Prefetto... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:00 #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è giunto il elicottero ad Amatrice. Il presidente visiterà una parte del paese... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:31

Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Terremoto: C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto. Ona: Isocorritori vanno dotati delle protezioni adeguate. Dopo la morte e il dolore, ora si rischia la tragedia dell'esposizione all'killer silenzioso. Vigili del fuoco, Carabinieri, agenti della Polizia, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza, uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa: le migliaia di soccorritori che stanno operando sui luoghi del sisma nel Centro Italia rischiano l'esposizione all'amiante. Così come in tutti gli altri luoghi dove si verificano terremoti, il rischio è legato al fatto che nelle abitazioni e negli edifici industriali costruiti a partire dalla seconda metà del Novecento, l'amiante veniva utilizzato nelle infrastrutture, come tetti, tubature, soffitti, controsoffitti, canne fumarie, spiega il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, l'avvocato Ezio Boanni. Secondo il rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi, tra il 1993 e il 2012, i casi di mesoteliomi tra i lavoratori del settore edile sono stati 2.277, ovvero il 15,2% del totale. I fenomeni sismici producono lesioni, vibrazioni e, nei casi peggiori, una vera e propria polverizzazione del cemento amianto. Nel momento del crollo la polvere si disperde nell'ambiente e anche nell'acqua. Poi successivamente, quando le macerie rimangono a terra, la polvere può essere dispersa a causa degli agenti atmosferici o anche semplicemente con il calpestamento. Le polveri che contengono fibre in amianto possono essere decisive per l'insorgenza, di mesoteliomi, oltre che di patologie fibrotiche, tra le quali l'asbestosi, le placche pleuriche, gli ispessimenti pleurici e complicazioni cardiovascolari e cardiocircolatorie. Il nostro appello è affinché i soccorritori siano dotati di mascherine con il filtro di protezione per evitare l'inalazione delle fibre. Inoltre nei luoghi in cui si stima ci possa essere presenza di amianto, è necessario bagnare le macerie con getti d'acqua, affinché le polveri non si disperdano, e quando finiscono le operazioni di ricerca, coprire le macerie con teli di nylon che dovranno essere portati via con mezzi meccanici da personale protetto da tute adeguate.

Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentessa dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentessa dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha...

pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in temp o" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano

lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04 #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" L'AQUILA - "Trovo assolutamente sbagliate, non a mio avviso giustificabili, le affermazioni pesanti del Prefetto... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:00 #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è giunto in elicottero ad Amatrice. Il presidente visiterà una parte del paese... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:31 #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" L'Italia deve capire che "edifici costruiti con sassi e mattoni non possono resistere in alcun modo alle enormi forze generate da un terremoto": costruzioni del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:28 #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Applevideo #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Apple "Noi artisti di Newtopia, insieme alle nostre case discografiche, abbiamo deciso di fare un piccolo gesto immediato. Oltre alle... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:23 #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la Piccola Giorgia #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la Piccola Giorgia È in forza alla Squadra Cinofili della Questura di Pescara il cane Leo, l'eroe a quattro zampe, citato anche dal premier Renzi, al termine del Consiglio dei... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:16

#Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di una donna che si trovava in una stanza al primo piano dell'albergo che, dopo il crollo, era finita sepolta sotto oltre 4 metri di macerie. I vigili del fuoco, dopo aver rimosso e tagliato le travi che impedivano il passaggio, sono riusciti ad estrarla poco fa. Sotto le macerie dell'hotel Roma ci sono sicuramente altri due corpi che sono stati già individuati. La cerimonia solenne per le vittime reatine si terrà domani alle 18 non più ad Amatrice bensì all'aeroporto Ciuffelli di Rieti dove si trovano attualmente anche una parte delle salme.

terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora è sempre più conosciuta: è lo stress post traumatico, una... pubblicato Oggi 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato Oggi 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie... pubblicato Oggi 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal #terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato Oggi 10:30 L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato Oggi 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è? il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 L a terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani

L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfolati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano

lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07

Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Terremoto: C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto. Ona: Isocorritori vanno dotati delle protezioni adeguate. Dopo la morte e il dolore, ora si rischia la tragedia dell'esposizione all'killer silenzioso. Vigili del fuoco, Carabinieri, agenti della Polizia, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza, uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa: le migliaia di soccorritori che stanno operando sui luoghi del sisma nel Centro Italia rischiano l'esposizione all'amianto. Così come in tutti gli altri luoghi dove si verificano terremoti, il rischio è legato al fatto che nelle abitazioni e negli edifici industriali costruiti a partire dalla seconda metà del Novecento, l'amianto veniva utilizzato nelle infrastrutture, come tetti, tubature, soffitti, controsoffitti, canne fumarie, spiega il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, l'avvocato Ezio Boanni. Secondo il rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi, tra il 1993 e il 2012, i casi di mesoteliomi tra i lavoratori del settore edile sono stati 2.277, ovvero il 15,2% del totale. I fenomeni sismici producono lesioni, vibrazioni e, nei casi peggiori, una vera e propria polverizzazione del cemento amianto. Nel momento del crollo la polvere si disperde nell'ambiente e anche nell'acqua. Poi successivamente, quando le macerie rimangono a terra, la polvere può essere dispersa a causa degli agenti atmosferici o anche semplicemente con il calpestamento. Le polveri che contengono fibre in amianto possono essere decisive per l'insorgenza, di mesoteliomi, oltre che di patologie fibrotiche, tra le quali l'asbestosi, le placche pleuriche, gli ispessimenti pleurici e complicazioni cardiovascolari e cardiocircolatorie. Il nostro appello è affinché i soccorritori siano dotati di mascherine con il filtro di protezione per evitare l'inalazione delle fibre. Inoltre nei luoghi in cui si stima ci possa essere presenza di amianto, è necessario bagnare le macerie con getti d'acqua, affinché le polveri non si disperdano, e quando finiscono le operazioni di ricerca, coprire le macerie con teli di nylon che dovranno essere portati via con mezzi meccanici da personale protetto da tute adeguate.

terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere. Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora è sempre più conosciuta: è lo stress post traumatico, una... pubblicato Oggi 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato Oggi 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalle macerie... pubblicato Oggi 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato Oggi 10:30 L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato Oggi 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentessa dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentessa dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei...

pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischio il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha

Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo A

abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04

#Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere - Salute -

[Redazione]

Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersimai ma che ora e' sempre piu' conosciuta: e' lo stress post traumatico, unaprecisa patologia con la quale le vittime di una tragedia naturale come unterremoto, ma anche di una violenza, debbono imparare a vivere. Un trauma cosi'profondo che e' in grado di scatenare anche altre malattie.Per capire con precisione di cosa si parla e' intervenuto il Cnr che offre unapiccola guida in cinque punti elaborata dal Istituto fisiologia clinica Ifc-Cnr di Pisa dalla quale si arriva ad una semplice e forte conclusione: serve agiresubito.1) Quali sono gli effetti e i rischi psicologici provocati dal terremoto? Lostress causato da eventi cosi' terribili e' in grado di modificare i livelliormonali (cortisolo e catecolamine, nelle donne anche gli estrogeni), alterareil sonno e, nel lungo termine, ipertensione, tachicardia e talvolta infarto delmiocardio. Ma e' anche necessario distinguere tra la percezione dello stressdegli adulti e dei bambini2) Quali emozioni innesca il terremoto nelle popolazioni che lo subiscono?Ansia, paura e attacchi di panico. L'ansia è generalmente un'emozione a duefacce: da un lato può spingere l'individuo a dare il massimo mediantel'adattamento; dall'altro può limitare l'esistenza dell'individuo rendendolopiu' vulnerabile. Alcuni studi hanno dimostrato come, anche in situazionidrammatiche come sopravvivere ad un terremoto, le vittime possano sperimentareemozioni positive, altrettanto intense e persistenti di quelle negative. Glistudi con la risonanza magnetica sui sopravvissuti in una zona della Cina nel2008, mostrarono l'alterazione delle funzioni del cervello, predisponendo allosviluppo della depressione e del Disturbo Post Traumatico da Stress.3) Che tipo di assistenza psicologica è necessaria? Serve una prevenzioneprimaria, in cui si mette l'individuo in condizioni di conoscere le proprieemozioni e saper controllare gli effetti che queste hanno sul comportamento esulla salute psicologica, attraverso una formazione specifica con l'aiuto dicorsi e tecniche da attuarsi ovviamente in periodi precedenti al disastro. Madeve seguire una prevenzione secondaria, in cui vengono programmati interventidi sostegno psicologico, successivi al sisma.4) Cosa accade quando una persona soffre del Disturbo Post Traumatico da Stress(DPTS)? In una ricerca condotta negli individui sopravvissuti all'attaccoterroristico alle Torri Gemelle e ai terremoti in Molise nel 2002 edell'Abruzzo nel 2009 che mostra come circa la metà dei soggetti studiatisviluppavano questa patologia. Generalmente, la persona tende a "rivivere"l'evento traumatico, perdendo improvvisamente il contatto con la realtà. Questereazioni possono manifestarsi per mesi o anni.5) Quali sono i consigli per affrontare questo disturbo? Sicuramente nonbisogna far passare troppo tempo, viene utilizzata la terapiacognitivo-comportamentale, che prevede l'inizio della cura nei primi giornisuccessivi al trauma. L'obiettivo è quello di aiutare ad elaborare la tragediae a "incanalare" le emozioni, in modo da arrivare lentamente a non viverle più.Di solito viene effettuata direttamente "sul posto" da un'équipe di psicologicispecializzati negli interventi immediati. Le due categorie più a rischio sonosoprattutto i bambini e gli anziani. Nel caso dei bambini si continua con lapsicoterapia, che viene praticata anche sui genitori e sugli insegnanti, inmodo da creare una vera e propria rete attorno al piccolo, per aiutarlo nellaguarigione.È un lavoro da portare avanti con delicatezza, ma senza perdere tempo. map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato Oggi 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepol ti dalla macerie... pubblicato Oggi 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal #terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato Oggi 10:30 L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della

Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato Oggi 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato Oggi 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionae Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionae Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'e? il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di mangitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di

diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera....
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato.
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e...
 pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04

Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano Alfonso ha dato disposizioni affinché venga effettuato al più presto su tutto il territorio regionale un lavoro di verifica del rischio sismico. Sotto la lente di ingrandimento finiranno le scuole, edilizia pubblica comunale e religiosa, le opere infrastrutturali e il patrimonio edilizio della Regione. A tutti i Comuni, le Province e gli Episcopati presenti in Abruzzo è stata chiesta una verifica puntuale delle criticità riscontrate e di quelle possibili; la stessa richiesta è stata fatta ai gestori delle principali infrastrutture regionali (dighe, autostrade, arterie di grande comunicazione, etc.). Chiesti anche i dati in possesso delle Prefetture, dei Comandi dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco. Tutto il materiale raccolto verrà analizzato in una riunione che Alfonso ha convocato per giovedì 8 settembre alle ore 15,30 a L'Aquila. Siamo in emergenza ha dichiarato il Presidente e dobbiamo far sì che possibili eventi sismici in Abruzzo non ci trovino impreparati. In questi giorni stiamo toccando con mano la prontezza della nostra Protezione civile; ora bisogna creare una mappa delle possibili criticità ad ogni livello e agire di conseguenza. È noto che i terremoti non si possono prevedere, dunque è fondamentale agire sul versante della prevenzione, come ha ricordato anche il premier Matteo Renzi nella sua newsletter odierna.

Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto - Terremoti nel mondo L'Aquila -

[Redazione]

Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti d'incerto che sono colpiti dalle conseguenze del terremoto e partecipa all'immensodolore dei familiari per la perdita della giovane vita di Anna Grossi. La nostra Anna, studentessa esemplare, sempre presente in tutte le attività dell'Istituzione, lascerà un vuoto incolmabile. I compagni di studi, gli amici, gli insegnanti tra i quali il sottoscritto, non potranno dimenticare il suo entusiasmo per la musica, la sua spontanea solarità e la sua brillante intelligenza che le consentiva di conseguire un rendimento altissimo. Per il Conservatorio "A. Casella" ancora una volta una terribile perdita dopo il sisma del 2009, un'altra ferita difficilmente rimarginabile per noi e per tutti i nostri studenti che direttamente o indirettamente hanno avuto a che soffrire di questa ulteriore tragedia. Il nostro pensiero maggiore in queste ore è nel ricordo vivissimo di Anna, del suo sorriso luminoso, del suo entusiasmo, del suo impegno costante, della sua straordinaria carica umana, come pure profonda è l'apprensione per le sorti dei nostri studenti che vivono in quei territori e delle loro famiglie. A loro vogliamo testimoniare sinora la nostra vicinanza umana e impegno ad adoperarci per una solidarietà fattiva nel dopo. Abbiamo successivamente appreso della scomparsa di una nostra ex-allieva, Maria Teresa Carloni diplomata brillantemente nel 2000 in direzione d'orchestra. Anche alla sua famiglia, come alle altre, le nostre più sentite condoglianze, in questa giornata di lutto nazionale, al quale la nostra piccola comunità del Casella partecipa con profonda commozione, nella amara consapevolezza che la nostra solidarietà potrà alleviare solo in parte l'incommensurabile dolore per queste vite spezzate prematuramente.

Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amiante, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è? il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni..." pubblicato Oggi 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato Oggi 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perché non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05 Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Per donanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58 Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e

risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50 #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Terremoto, prima notte senza scosse, la conta delle vittime arriva a 290 Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 14:00 Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati Terremoto, all'asta maglie del Pescara Calcio, per raccolta fondi pro terremotati PESCARA - I calciatori del Pescara in prima linea per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia. Le maglie gara che verranno... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:58 Foto di repertorio Terremoto, crolli ed edifici danneggiati, a Montereale tornano le tende L'AQUILA - Crolli, danni e ora tornano le tendopoli a Montereale, il comune dell'Aquilano a 30 chilometri da Amatrice (Rieti), con 36 frazioni, alcune proprio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 13:51 Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" Jazz a Roma, Massimo Cialente Si Sfoga su Facebook: "Vicenda Kafkiana, Aperta Indagine Interna" L'AQUILA - Di ritorno da Ascoli Piceno, dove ho rivissuto tutto il dolore che noi aquilani vivemmo quel Venerdì Santo del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:35 #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" #Terremoto, Berlusconi: "È il Momento del Lutto e dell'Unità" "Di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni di diversi comuni dell'Italia centrale, non ci sono parole adatte ma solo il cordoglio, la solidarietà, la preghiera.... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 19:10 #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse #Terremoto, Miss Italia Oggi No, Domani Sì. Lo Scandalo delle Miss che Sfilano Durante le Scosse TERAMO - La finale regionale di Miss Italia, prevista per questa sera alle 21.30, in piazza del Popolo ad Alba Adriatica e'... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:12 Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno Terremoto, sopralluogo questore L'Aquila in zone alto Aterno L'AQUILA - Questa mattina il questore di L'Aquila, Alfonso Terribile, accompagnato dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale Nicoletta Cuccia, ha effettuato un sopralluogo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:10 #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" #Terremoto, la lettera del VVF alla piccola Giulia: "Scusa se non siamo arrivati in tempo" "Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:09 #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" #Terremoto, Sciacallo su Facebook: "Vado Lì". Carabinieri Lo Prendono: "Ha Rischiato il Linciaggio" L'aveva annunciato su Facebook il giorno stesso del terremoto. "Vado lì" aveva scritto sul post, prima di prendere il... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 17:07 #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti #Terremoto, Chiusa Parte della ss81 per Due Chiese Pericolanti TERAMO - Due chiese lesionate a Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, dopo il sisma che ha devastato Amatrice il 24 agosto. Il sindaco ne ha disposto la chiusura con... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 16:58 #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" #Terremoto, Renzi agli Sfollati: "Cosa è Meglio per Voi?" "Ditemi cosa è meglio per voi: non possiamo decidere tutto noi da Roma". Così il premier Matteo Renzi parlando con alcuni terremotati al termine dei funerali delle vittime ad... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 14:26 #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia #Terremoto, i Volti e i Nomi delle Vittime del Sisma del Centro Italia Questo un primo elenco di vittime identificate del terremoto, reso noto dalla Prefettura di Ascoli Piceno (tra parentesi luogo e data di nascita): BARONI Elsa... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:11 #Terremoto, Migliora Lievemente il Proprietario dell'Hotel Roma Migliorano lievemente, pur restando sempre molto critiche, le condizioni di Alessio Bucci, 38 anni, titolare dell' hotel 'Roma' di Amatrice, rimasto coinvolto nel crollo dell' albergo a causa del sisma e ricoverato al San Salvatore dell' Aquila. In una

nota della Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è detto che "gli ultimi esami di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:10 #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" #Terremoto, Anche D'alfonso ai Funerali di Stato: "Non Accada Mai Più" L'AQUILA - Oggi è il "giorno del lutto e del dolore non solo delle Marche e del Lazio, ma di tutta l' Italia unita che è oggi qui ad Ascoli. C'è una spinta di... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:09 #Terremoto, il Lungo Abbraccio dei Sindaci dell'Aquila e di Arquata L'AQUILA - Un lungo abbraccio fra due sindaci uniti da una grande tragedia collettiva: il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente è andato a cercare il sindaco di Arquata del Tronto Leandro Petrucci appena entrato nella palestra di Ascoli dove si celebrano i funerali delle vittime del sisma marchigiano, e l'ha abbracciato. pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:07 #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" #Terremoto, i Funerali di Stato ad Ascoli Piceno. Mons. D'Ercole: "Non Abbiate Paura di Gridare!" "Non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:04 #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" #Terremoto - Centro Storico Non Sicuro, Massimo Cialente al Prefetto: "Ingiustificabile e Sbagliato" L'AQUILA - "Trovo assolutamente sbagliate, non a mio avviso giustificabili, le affermazioni pesanti del Prefetto... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 13:00 #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" #Terremoto, Mattarella Arriva ad Amatrice, ai Soccorritori: "Grazie per Quello che Fate" Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è giunto il elicottero ad Amatrice. Il presidente visiterà una parte del paese... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:31 #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" #Terremoto, l'Esperto Giapponese: "Italia Abbandoni Sassi e Mattoni" L'Italia deve capire che "edifici costruiti con sassi e mattoni non possono resistere in alcun modo alle enormi forze generate da un terremoto

": costruzioni del... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:28 #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Applevideo #Terremoto, J-Ax Devolve i proventi di "Vorrei ma non posto" poi Appello a Google ed Apple "Noi artisti di Newtopia, insieme alle nostre case discografiche, abbiamo deciso di fare un piccolo gesto immediato. Oltre alle... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:23 #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la Piccola Giorgia #Terremoto, ecco chi è Leo il Cane Eroe che ha Salvato la Piccola Giorgia È in forza alla Squadra Cinofili della Questura di Pescara il cane Leo, l'eroe a quattro zampe, citato anche dal premier Renzi, al termine del Consiglio dei... pubblicato sabato 27 agosto 2016, 09:16

Meteo: da stasera arrivano i temporali

[Redazione]

temporaleLa protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta per temporali. La fase di attenzione parte questa sera alle 20 e durerà 22 ore, fino a domani alle 18. In particolare, la fase di attenzione riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. I temporali localmente potranno anche essere di forte intensità (attese precipitazioni fino a 50-70 mm) con fulmini, grandine e forti raffiche di vento.

Asse attrezzato, 240 multe dopo le verifiche con l'autovelox

[Redazione]

Boom di multe notturne a seguito dei controlli della polizia stradale di Chieti che proseguono lungo il raccordo [citynews-c] Redazione 29 agosto 2016 09:05 Condivisione il più letti di oggi 1 Miserere a Porta a Porta per la puntata sul terremoto, Obletter scrive a Bruno Vespa 2 Miglianico, a fuoco il campo sportivo 3 Ricerca medica: 800 mila euro per due progetti della D'Annunzio 4 "Dammi il telefono o ti picchio": minore arrestato a Francavilla [avw] [avw] Approfondimenti Asse attrezzato, autovelox anche di notte per scongiurare gli incidenti 23 agosto 2016 Schianto sull'asse attrezzato, muore ex consigliere comunale 19 agosto 2016 Sono circa 240 i veicoli che negli ultimi sette giorni hanno superato il limite di velocità sull'asse attrezzato Chieti - Pescara. I fotogrammi sul rullino dell'autovelox testimoniano le infrazioni che orasaranno analizzati dalla polizia stradale di Chieti e, se confermate le violazioni, scatteranno i verbali. Nell'ultima settimana la Stradale ha avviato una serie di controlli a tappeto sul raccordo autostradale che collega Chieti e Pescara facendo ricorso a sette pattuglie e avvalendosi dell'autovelox contro chi non rispetta i limiti di velocità. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Estrazione gas Bomba, osservazioni contrarie di comitati e associazioni

[Redazione]

Il progetto viene contestato perché risulta una sorta di calco di quello, presentato dalla Forest Cmi spa, già bocciato poco più di un anno fa dal Consiglio di Stato per i forti rischi idrogeologici. Redazione 29 agosto 2016 16:35

Condivisione il più letti di oggi 1 Miserere a Porta a Porta per la puntata sul terremoto, Obletter scrive a Bruno Vespa 2 Levante, amaro rientro per una famiglia teatina: ladri rubano tutto l'oro 3 Morto il dottor Gabriele Talone, il cordoglio della Pallacanestro Chieti 4 Asse attrezzato, 240 multe dopo le verifiche con l'autovelox [avw] [avw] Approfondimenti Bomba, no definitivo del Consiglio di Stato contro lo sfruttamento di gas 19 maggio 2015 Estrazione di gas a Bomba: il secondo stop del VIA 11 luglio 2012 19 sindaci contro lo sfruttamento di gas a Bomba 9 novembre 2011 Continua la battaglia di comitati e cittadini contro il progetto della Cmi Energia spa sul giacimento di gas naturale denominato Colle Santo, nei territori di Bomba, Archi, Roccascalegna, Torricella Peligna, Pennamodo, Villa Santa Maria, Atesa, Colledara. Il Comitato di cittadini Gestione Partecipata Territorio di Bomba e le associazioni Legambiente e Wwf hanno inviato al Ministero dell'Ambiente le loro osservazioni in opposizione allo Studio Impatto Ambientale presentato dalla società, stilate gratuitamente da un comitato scientifico (composto da dott. Domenico Angelucci, dott. Antonio Bianco, prof. Francesco Brozzetti, dott. Massimo Colonna, prof.ssa Maria Rita D'Orsogna, dott. Alessio Martorella, dott. Andrea Rosario Natale, dott.ssa Loredana Pompilio, prof. Francesco Stoppa. Coordinamento: Fabrizia Arduini (Wwf), Massimo Colonna e Sabrina Carozza (Gestione Partecipata Territorio), Luzzo Nelli (Legambiente), Loredana Pompilio). Il progetto viene contestato perché risulta una sorta di calco di quello, presentato dalla Forest Cmi spa, già bocciato poco più di un anno fa dal Consiglio di Stato per i forti rischi idrogeologici. Si tratta - dice in una nota Legambiente Abruzzo - di un vero affronto e di una totale mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni dello Stato italiano. Il precedente progetto era stato bocciato con atti formali a tutti i livelli comunale, provinciale, regionale e nazionale e si era concluso con il pronunciamento del massimo organo decisionale amministrativo del nostro ordinamento con una argomentazione certamente tuttora valida poiché le condizioni idrogeologiche della zona in cui è situato il giacimento sono rimaste assolutamente invariate. E invece, senza alcuna nuova analisi del terreno o analisi sulla reale composizione del gas, ecco un nuovo progetto. Legambiente, Wwf e Comitato sollecitano ora le pubbliche amministrazioni, a cui rivolgono diverse richieste. Al ministero dell'Ambiente, il quale sarà inoltrato un dettagliato e argomentato documento di diffida, chiedono di non esprimere parere favorevole nei confronti di un progetto bocciato da una sentenza del Consiglio di Stato, su ricorso, tra gli altri, della stessa Regione Abruzzo, e respinto a tutti i livelli dagli enti locali. Al ministero dello Sviluppo economico, cui sarà inviata anche una richiesta ufficiale, chiedono di ritirare il Permesso di Ricerca denominato Colle Santo, visto che lo stesso ministero aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato affinché non si procedesse alla coltivazione del giacimento per i forti rischi idrogeologici. Al ministero sarà richiesto, anche, di deliberare definitivamente l'impossibilità di sfruttare il giacimento di gas naturale di Bomba affinché non si possa ripresentare in futuro un ulteriore nuovo progetto. Alla Regione, che già aveva presentato le proprie osservazioni, chiedono di adottare ogni possibile iniziativa al fine di non rendere disponibili i terreni dell'Agglomerato Industriale di Atesa-Paglieta individuati dalla Cmi Energia Spa come sito di destinazione della centrale di trattamento del gas naturale estratto.

Da Bologna al dramma del sisma Gli psicologi che curano il dolore

[Redazione]

IL TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA Da Bologna al dramma del sisma Gli psicologi che curano il dolore Quattro esperti sono ad Amatrice, altri in arrivo: Tanti casi di panico ed ansia. Abbiamo assistito a scene strazianti, i sopravvissuti sono esausti [4603] BOLOGNA Trovare le parole per spiegare che nonostante tutto ancora un futuro. Un cammino da affrontare senza chi, o cosa, aveva rappresentato fino a quel momento il presente e il domani. Una casa, un lavoro e ancora più drammaticamente un parente o un amico che non più. Tutto inghiottito dal terremoto che ha portato nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma non solo le tende della Protezione civile e i volontari dell'Emilia-Romagna, ma anche degli psicologi esperti per dare il supporto in queste particolari situazioni di emergenza. Fin dalle prime ore dei soccorsi quattro specialisti sono partiti da Bologna per dare da subito il proprio aiuto ad Amatrice, la cittadina simbolo della tragedia: si chiamano Gianluca Geri, Claudia Filipetta, Sabina Leggio e Jessica Scalini. Fanno parte del gruppo regionale dei Psicologi per i popoli che collabora da tempo con la Protezione civile. Diversamente da quanto successo in altre occasioni siamo stati attivati direttamente dalla federazione di Roma spiega Raffaella Paladini, presidente dell'associazione di psicologi. Immediatamente siamo riusciti a mettere a disposizione quattro ragazzi, che sono partiti quando sono arrivate le prime notizie. In questi giorni il gruppo bolognese, insieme ad altri colleghi, ha affiancato i familiari delle vittime, anche nelle delicatissime fasi del riconoscimento dei cadaveri e faranno lo stesso per i funerali. Abbiamo assistito a scene strazianti, i parenti erano esausti sia dalla lunga attesa che dalla profonda sofferenza, ma hanno aspettato il proprio turno in modo composto, raccontano i quattro psicologi in un momento di pausa dal lavoro, svolto per loro lontano da cellulari. Durante le giornate ci siamo divisi i compiti spiegano. Mentre due prestavano soccorso ai familiari nell'obitorio, altri due si occupavano di supportare il lavoro nel punto medico avanzato. Ci sono stati casi di panico, scompensi e ansia. Spesso ci siamo per spostati tutti nell'obitorio, ordinare di concludere entro sera il riconoscimento delle salme. Adesso l'attenzione si è spostata verso i bambini e i giovanissimi stravolti dalle scosse: Abbiamo fatto un censimento sulla presenza di bambini e adolescenti all'interno del campo e valutare quali attività progettare per loro. In regione sono 36 gli psicologi specializzati per operare in questo tipo di situazioni: prima di poterlo fare devo superare dei corsi e la selezione da parte di chi ha una lunga esperienza. Se un collega sta attraversando un periodo difficile per motivi personali non viene dato il via libera alla sua partenza sottolinea Paladini. Si tratta di momenti molto difficili, nei quali bisogna essere sereni e il più possibile utili a chi soffre. Questi giorni per gli psicologi sono stati faticosi, delicati e fortemente coinvolgenti. Da domenica Paladini ha raggiunto Amatrice per dare il cambio ai colleghi (in genere i turni non superano le 72 ore, per dare una giusta rotazione a chi opera sul campo). L'associazione nata alla fine degli anni 90, durante la guerra in Kosovo e ha operato nelle più grandi emergenze dovute alle calamità ma anche nei post traumi dei più recenti attentati terroristici, come Nizza. Nei prossimi giorni gli specialisti bolognesi e quelli in arrivo dalle altre province della regione potrebbero spostarsi anche negli altri comuni più colpiti, da Arquata ad Accumoli. Come si capisce, dare questo sostegno è un compito difficile, bisogna tutelare le persone più fragili conclude la presidente di Psicologi per i popoli. Nell'accompagnare e riconoscere un cadavere la nostra presenza costante è molto importante il dopo. Non lasciamo mai solo chi soffre.

Notte bianca di Lucca per i terremotati: sabato 10 settembre un grande evento di solidarietà

[Redazione]

Creto Lunedì, 29 Agosto 2016 16:52notte "Lucca per il centro Italia - Notte bianca 2016": è questo il titolo bianco scelto per la nuova edizione della Notte bianca di Lucca, che si terrà a Lucca sabato 10 settembre. Tante le iniziative di solidarietà per i terremotati 10 settembre: è questa la data stabilita per la Notte Bianca di Lucca, prevista sabato 27 agosto e annullata il giorno precedente, a seguito dell'annuncio del Governo della giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto del Centro Italia. Questo esito di un vertice fra Comune e Confcommercio, svoltosi lunedì mattina a Palazzo Sani. La scelta è ricaduta sulla data del 10, per consentire la riorganizzazione degli eventi in programma nel cartellone originario e perché il 3 settembre sono previsti i due eventi di fine estate: Murabilia e la corsa "Lucca di notte". Come già deciso venerdì scorso, temi centrali della nuova "Notte Bianca" saranno la solidarietà e la vicinanza con le popolazioni terremotate. A tale proposito, Comune e Confcommercio si sono lasciati al termine dell'incontro di questa mattina con l'obiettivo di stilare un programma che tenga conto, sì, di quanto già inserito nel cartellone iniziale del 27 agosto, ma con l'aggiunta di una nuova iniziativa di solidarietà: la raccolta di fondi per le popolazioni terremotate. Tema, quest'ultimo, che verrà svelato nel giro di pochissimi giorni. Comune e Confcommercio, nel ringraziare per i tantissimi attestati di stima ricevuti in questi giorni per la decisione di annullare la data del 27 agosto, giunti da parte di cittadini e imprenditori, tengono a sottolineare come tale scelta sia giunta in extremis, solo come conseguenza diretta della proclamazione del lutto nazionale, giunta nella tarda mattinata di venerdì 26. Tags: Notte bianca solidarietà terremoto Lucca Alessandro Tambellini 10 settembre

cronaca: Terremoto: ?C`? il rischio di dispersione di fibre di amianto?*[Redazione]*

Ona (Osservatorio Nazionale Amianto): I soccorritori vanno dotati delle protezioni adeguate? di Valentina Renzo
paoliluned 29 agosto 2016 - 08:58
Dopo la morte e il dolore, ora si rischia la tragedia dell'esposizione al killer silenzioso. Vigili del fuoco, Carabinieri, agenti della Polizia, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza, uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa: le migliaia di soccorritori che stanno operando sui luoghi del sisma nel Centro Italia rischiano l'esposizione all'amianto. Così come in tutti gli altri luoghi dove si verificano terremoti, il rischio è legato al fatto che nelle abitazioni e negli edifici industriali costruiti a partire dalla seconda metà del Novecento, l'amianto veniva utilizzato nelle infrastrutture, come tetti, tubature, soffitti, controsoffitti, canne fumarie, spiega il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, l'avvocato Ezio Boanni. Secondo il rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi, tra il 1993 e il 2012, i casi di mesoteliomi tra i lavoratori del settore edile sono stati 2.277, ovvero il 15,2% del totale. I fenomeni sismici producono lesioni, vibrazioni e, nei casi peggiori, una vera e propria polverizzazione del cemento amianto. Nel momento del crollo la polvere si disperde nell'ambiente e anche nell'acqua. Poi successivamente, quando le macerie rimangono a terra, la polvere può essere dispersa a causa degli agenti atmosferici o anche semplicemente con il calpestamento. Le polveri che contengono fibre in amianto possono essere decisive per l'insorgenza, di mesoteliomi, oltre che di patologie fibrotiche, tra le quali asbestosi, le placche pleuriche, gli ispessimenti pleurici e complicazioni cardiovascolari e cardiocircolatorie. Il nostro appello è affinché i soccorritori siano dotati di mascherine con il filtro di protezione per evitare l'inalazione delle fibre. Inoltre nei luoghi in cui si stima ci possa essere presenza di amianto, è necessario bagnare le macerie con getti d'acqua, affinché le polveri non si disperdano, e quando finiscono le operazioni di ricerca, coprire le macerie con teli di nylon che dovranno essere portati via con mezzi meccanici da personale protetto da tute adeguate.

cronaca: Terremoto e disabilità?, quando le gambe dicono ?no?*[Redazione]*

E la terra continua a tremare!? di Sonia Santarelli
lunedì 29 agosto 2016 - 08:40
Avevate mai pensato alle affinità tra terremoto e disabilità? Io no, fino alla notte del 24 agosto. L'affinità evidente consiste nella modalità di misura: la scala, EDSS (Expanded Disability Status Scale) per la disabilità, Mercalli per l'intensità del terremoto. Non ci avevo mai riflettuto fino alla notte del 24 agosto, alle ore 3:36, quando sono stata buttata giù dal letto da un fragore, uno scuotimento, che sembrava provenisse dalle viscere della terra. Terremoto scala Mercalli 6.3. L'istinto primordiale di scappare, e l'impedimento del mio passo legato, scala EDS 5.5, e comunque sono riuscita ad uscire fuori. Era buio pesto, nel mio piccolo paese, Torrita, ci siamo tutti ritrovati in piazza, in auto, le nostre facce spaventate affacciate dai finestrini. Una silenziosa conta di chi non fosse presente, a quell'appello muto fortunatamente sembrava non mancare nessuno. Gli sguardi increduli dei bambini svegliati nella notte. Ma come sempre, ogni notte scura viene illuminata dalle luci del giorno. Credo che ciò che abbiamo visto, con le luci dell'alba, ci rimarrà per sempre negli occhi. La forza del sisma aveva attraversato mura, tetti e membra umane con una foga distruttiva incomprensibile. Ha lasciato solitudine nei focolai domestici, ha smembrato talami nuziali, generazioni saltate. Ora a noi, fortunati superstiti di questo evento epocale, l'obbligo morale di pensare a costruire un nuovo che guardi avanti, con la spinta di tutti coloro che quell'alba Amatriciana del 24 agosto non l'hanno potuta vedere.

costume: Terremoto: nella notte altre 19 scosse, la pi? forte di magnitudo 3.5

[Redazione]

Ieri due forti scosse, una da 4,2 in provincia di Ascoli Piceno? dalla Redazione lunedì 29 agosto 2016 - 08:08 Sono diciannove le scosse registrate dall'Ingv, nella notte, nelle zone terremotate del Centro Italia. Dalla mezzanotte infatti si sono registrati molti eventi sismici, compresi tra magnitudo 2.0 e 3.5. Ieri la terra aveva tremato ancora, con due forti scosse, nei centri più colpiti tanto da causare ulteriori crolli nella scuola 'Romolo Capranica' di Amatrice.

cronaca: Chiusura straordinaria degli uffici della Questura di Rieti*[Redazione]*

Agenti impegnati ai funerali di Stato delle vittime del terremoto e al controllo delle aree interessate dal sisma? dalla
Redazione lunedì 29 agosto 2016 - 14:13 La Questura di Rieti comunica ai cittadini che, in occasione dei Funerali
di Stato delle vittime del terremoto di Amatrice e di Accumoli, che si terranno, a Rieti, presso l'Aeroporto Ciuffelli, alle ore
18.00 di domani martedì 30 agosto 2016, alla presenza delle massime autorità, tutti gli uffici della Questura rimarranno
chiusi per intera giornata. La chiusura si è resa necessaria al fine di consentire l'intensificazione dei servizi di controllo del
territorio della Questura di Rieti, anche delle aree terremotate e la gestione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica
connessi all'evento.

cronaca: Sisma: per i ponti di Amatrice un by-pass e un ponte metallico*[Redazione]*

in opera prefabbricati di calcestruzzo che attraversano il corso d'acqua senza ostruire la corrente? dalla
Redazione lunedì 29 agosto 2016 - 14:11 Per il Ponte Tre Occhi di Amatrice il Genio militare sta realizzando un by-pass,
un passaggio provvisorio a poca distanza dalla struttura inagibile a causa del terremoto. Si tratta di prefabbricati di
calcestruzzo che attraversano il corso d'acqua senza ostruire la corrente. In pochi giorni permetteranno di ripristinare la
viabilità in quel punto d'accesso alla cittadina colpita dal sisma. Per il Ponte Rosa, invece, altra via di ingresso ad
Amatrice, il Genio ha scelto la soluzione di installare un ponte militare di metallo.

Sisma, Papa Francesco: "Appena possibile andrò nelle zone colpite"

[Redazione]

ROMA. Prima notte senza scosse importanti per i circa 2.500 sfollati del terremoto in Italia centrale, all'indomani dei funerali solenni delle vittime marchigiane ad Ascoli Piceno. Soltanto nel pomeriggio, intorno alle 15, si è registrata ad Amatrice una nuova scossa di magnitudo 3.7 che ha causato crolli nella scuola Romolo Capranica. Secondo il nuovo bilancio diramato dalla Protezione Civile le vittime accertate del sisma sarebbero 290. Bilancio rettificato: 290 i morti. Il nuovo bilancio delle vittime del terremoto del centro Italia è di 290, e non di 291 come indicato ieri. La Protezione civile precisa che "la Prefettura di Rieti ha infatti rettificato il numero precedentemente fornito e ha fissato il bilancio ufficiale delle vittime nel Reatino a 240, di cui 229 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Resta invece di 50 vittime il bilancio nelle Marche". Amatrice, si scava ancora sotto le macerie. Ad Amatrice, nel Reatino, città simbolo del sisma, restano ancora 14 persone da identificare, per cinque delle quali sarà necessario l'esame del Dna. Nella cittadina si scava ancora per recuperare eventuali corpi sotto le macerie. Quasi nulle le speranze di trovare qualcuno ancora vivo. "Ci potrebbero essere tra le 5 e le 10 persone delle quali due all'Hotel Roma, di una ne sono certo perché è mio zio". E' quanto afferma il vice sindaco della cittadina laziale, Gianluca Carloni. "E' assolutamente importante - aggiunge Carloni - concludere il prima possibile questa prima fase per accertare che non ci siano più corpi sotto le macerie".

Terremoto, messa nella tendopoli: la croce è fatta con scalette e caschi. Scalette, caschi e corde: una grande croce realizzata dai vigili del fuoco di Cuneo con le attrezzature di soccorso è stata posta alle spalle dell'altare improvvisato allestito nel tendone mensa della tendopoli di Arquata del Tronto, dove oggi ha celebrato messa il vescovo di Ascoli monsignor Giovanni D'Ercole. Due scale italiane incrociate e "legate" da una manichetta, i caschi dei vigili del fuoco e della protezione civile a formare a loro volta una piccola croce in quella più grande. Papa, appena possibile andrò nelle zone colpite. "Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede e il sostegno della speranza cristiana". Lo ha detto papa Francesco oggi all'Angelus rivolgendosi alle popolazioni terremotate. "Desidero rinnovare la mia vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni - ha affermato -. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni, prega per i defunti e per i superstiti". Secondo il Papa, "la sollecitudine con cui Autorità, forze dell'ordine, protezione civile e volontari stanno operando, dimostra quanto sia importante la solidarietà per superare prove così dolorose". Il Papa ha detto di voler portare alle popolazioni colpite anche "l'abbraccio di padre e fratello". Ha poi invitato i fedeli di Piazza San Pietro a pregare "per questi fratelli e sorelle tutti insieme", recitando quindi un'Ave Maria.

Papa Francesco: "Appena possibile andrò nelle zone colpite dal terremoto". "Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede e il sostegno della speranza cristiana". Papa Francesco lo ha annunciato oggi all'Angelus, rivolgendosi alle popolazioni terremotate. "Desidero rinnovare la mia vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni", ha affermato il Pontefice. "La sollecitudine con cui le autorità, le forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti i volontari stanno operando dimostra quanto sia importante la solidarietà per superare prove così dolorose".

Sindaco Amatrice: "Aspettiamo il Papa, siamo commossi per la solidarietà ricevuta". Tra le macerie di Amatrice non smette di ripetere la parola "speranza" il sindaco Sergio Pirozzi, che incontra i suoi concittadini e chiede a ciascuno, specie chi ha subito lutti, di non cedere allo sconforto preparandosi con coraggio e determinazione alla road map della ricostruzione che, dice, sarà resa pubblica a giorni. Intanto confida con un sorriso che la notizia che il Papa visiterà i luoghi colpiti "è un grande conforto". Sul desiderio espresso oggi da Francesco di essere presto sui luoghi del terremoto, Pirozzi dichiara: "Il Papa rappresenta la mia religione, una religione che dà speranza, che dà perdono". E

ripensando alle tante cose brutte, spiega che una cosa bella che gli dà forza è "il mondo della solidarietà". "Non può immaginare - dichiara - le persone che mi hanno chiamato dal mondo intero, persone che conoscevo e altre no per non parlare di coloro che hanno perso i propri cari, che un minuto dopo la tragedia si sono messi a disposizione di tutti! Sono persone che mi danno speranza; sono convinto che riusciremo a mettere in piedi questo paese, questa comunità; recupereremo le chiese storiche che sono i simboli che non vanno mai abbattuti ma vanno rimessi al loro posto perchè rappresentano la nostra identità, il nostro senso di appartenenza alla comunità". Nel pomeriggio nuova scossa. La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio della scuola Romolo Capranica. Dal sisma del 24 agosto la sede dell'Istituto comprensivo di Amatrice, recentemente ristrutturato, ha subito diversi crolli che interessano in gran parte l'ala in cui è ubicato l'ingresso principale. Curcio, 290 vittime, 10 dispersi numero plausibile. Le vittime finora accertate del terremoto sono 290 - cifra corretta dalla prefettura di Rieti rispetto a 291 -, mentre il numero di 10 dispersi è giudicato "plausibile" dal capo della Protezione civile, che però lo attribuisce al sindaco di Amatrice. "Noi non facciamo numeri sui dispersi per la difficoltà di dimensionare il fenomeno - ha detto dopo la prima riunione della nuova Direzione comando e controllo (Dicomac) a Rieti -. Se il sindaco ha contezza che ad Amatrice mancano 10 persone all'appello, noi lavoriamo per ritrovarle". Curcio ha confermato altre cifre, come gli oltre 2500 sfollati assistiti in quasi 60 campi - "la disponibilità è di molto superiore alla richiesta, parecchi dormono in auto o hanno fatto scelte diverse" - e 6.000 persone in campo per l'emergenza. La nuova Direzione comando e controllo (Dicomac) che da stasera a Rieti sostituirà a pieno regime il Comitato operativo nazionale che ha gestito i soccorsi da Roma sarà guidata sempre da Titti Postiglione, direttore Ufficio emergenze della Protezione civile. La Dicomac si articola in 14 funzioni, come sanità e assistenza sociale, servizi essenziali, mobilità, comunicazioni, censimento danni. Protezione civile lavora per ripristinare viabilità. "Lavoriamo anche sulla viabilità per un ripristino delle condizioni che speriamo non lontano. Ma sono aree montane, dalla difficile morfologia". Cos il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio parlando a Rieti delle aree terremotate. Ha portato l'esempio del Ponte Tre Occhi, l'unico accesso rimasto ad Amatrice, "che va sistemato - ha detto Curcio -, grazie all'esercito speriamo di rimetterlo in sesto in pochi giorni. È uno snodo importante della viabilità". Terremoto, l'esercito al lavoro a Ponte Tre Occhi per ristabilire la viabilità. Ponte a Tre Occhi non è più percorribile così l'esercito ha creato una viabilità alternativa per consentire ai soccorsi di arrivare nelle zone colpite dal sisma. Nel video il Capitano Martino Vittorio dell'Esercito italiano: "Entro la settimana prossima il bypass sarà agibile e percorribile" video di Local Team Protezione civile, 6012 operatori, oltre mille i mezzi. Prosegue nei territori colpiti dal terremoto l'impegno del Servizio nazionale della Protezione civile: sono 6012 le forze impiegate sul territorio tra gli appartenenti alle diverse strutture operative, ai centri di competenza tecnica scientifica e alle aziende erogatrici di servizi essenziali. A questi si aggiunge tutto il personale delle amministrazioni statali e di quelle delle aree colpite dal sisma, nonché quello delle colonne mobili attivate dalle altre regioni per portare aiuto. Nel dettaglio, sono 1174 i vigili del fuoco, 794 gli appartenenti alle forze armate e 980 alle forze di polizia, a cui si aggiungono 197 unità di personale della Croce Rossa Italiana, 5 del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e 339 uomini e donne delle organizzazioni di volontariato nazionale, nonché 817 del volontariato locale di Lazio, Marche e Umbria e 654 delle colonne mobili provenienti da regioni diverse da quelle colpite dal sisma. Sono 41 le persone dei diversi centri di competenza tecnica e scientifica; circa 445 le unità di personale in campo per le aziende erogatrici dei servizi di luce e gas; 303 per gli operatori di telefonia; circa 120 per la viabilità, 30 per le Ferrovie dello Stato; 15 per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e 98 per il Dipartimento della Protezione civile. I mezzi di soccorso complessivamente impegnati sul territorio sono circa mille. Violo (Geologi), serve piano nazionale contro rischi. E' necessario completare la cartografia geologica e gli studi di microzonazione sismica, che poi devono essere recepiti dai piani urbanistici, ma serve anche una riqualificazione di tutta la filiera delle costruzioni e l'istituzione del fascicolo del fabbricato. E' quanto sostiene il segretario del Consiglio nazionale dei geologi, Arcangelo Francesco Violo che chiede un "piano straordinario di messa in sicurezza del Paese dal rischio geologico". "La cartografia

geologica del Paese - afferma - che incredibilmente è ferma da anni, va completata. Bisogna poi riqualificare tutti i segmenti della filiera delle costruzioni al fine di costituire sempre processi che consentano la realizzazione, manutenzione, ristrutturazione di opere ed edifici sicuri e belli, con controlli, sia in fase di progettazione che esecuzione, più efficaci". Ma le cose da fare sono anche altre. "Per mitigare il rischio sismico è necessario - afferma - aggiornare i Piani di Protezione civile, informare i cittadini sui rischi geologici ed investire nell'educazione sui temi geologici ed ambientali, partendo dalla scuola primaria. Risulta poi assolutamente urgente istituire il Fascicolo del Fabbricato e completare gli studi di microzonazione sismica su tutto il territorio italiano che devono essere recepiti dai Piani Urbanistici e Territoriali". Errani commissario alla ricostruzione. Vasco Errani potrebbe diventare commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale. Le intenzioni del governo sarebbero di affidare all'ex presidente della Regione Emilia-Romagna, che gestì il post sisma nella pianura Padana, il compito di gestire le fasi della ricostruzione nei paesi colpiti dal terremoto del 24 agosto. Il diretto interessato al telefono non commenta: "Ho letto i giornali e ora non parlo, devo capire. Prima di parlare devo capire". Ma chi lo ha sentito in queste ore spiega che al momento non c'è stato nessun contatto ufficiale. E comunque il sentimento che anima Errani è ben preciso: accetterebbe per spirito di servizio e per aiutare i terremotati a ricominciare, ma non vuole letture politiciste dell'incarico. Se accettasse, insomma, non sarebbe in quanto esponente della minoranza dem vicino a Bersani, non sarebbe per siglare quel tentativo di dialogo da lui stesso auspicato a tre mesi dal referendum. Riapertura scuole. Cominceranno già domani i sopralluoghi degli esperti nelle strutture scolastiche delle aree terremotate dell'Italia centrale. L'inizio del nuovo anno scolastico è infatti alle porte e occorre procedere celermente. Lo ha annunciato il numero uno della Protezione civile, Fabrizio Curcio, nel corso di un breve punto stampa tenuto nella sede del Comando direttivo ed operativo del Dipartimento per far fronte all'emergenza terremoto che è stato attivato da oggi a Rieti, dopo una prima fase di coordinamento svolt

a a Roma. "Faremo le opportune valutazioni", ha detto Curcio, rilevando che è prematuro parlare di numeri o di ipotesi di soluzioni circa le scuole. "Si procederà ad una valutazione tecnica, seria, capire il grado di danneggiamento, capire cosa può essere utilizzato e cosa no, e quindi trovare le soluzioni". L'inchiesta della procura di Ascoli. Dopo la procura di Rieti anche quella di Ascoli ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Oggi sono previsti altri accertamenti sulla scuola di Amatrice che era stata ristrutturata nel 2012 e che è quasi completamente crollata. Si indaga sui materiali utilizzati e sulle procedure dei collaudi effettuati sull'edificio. leggi anche: robertiSisma, l'Antimafia: "Non si ripeterà lo scandalo dell'Irpinia" Il procuratore antimafia Franco Roberti: "L'esperienza e le acquisizioni scientifiche ci dicono che se una casa è costruita bene, se sono state rispettate le norme antisismiche, non può polverizzarsi e implodere. Ecco perchè immagino ci sia molto da approfondire" I funerali. Ieri ai funerali ad Ascoli hanno assistito il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il capo dello Stato Sergio Mattarella, il quale ha anche visitato Amatrice e Accumoli, epicentro del sisma. "Non vi lasceremo soli", ha detto il presidente della Repubblica agli sfollati nella tendopoli della cittadina reatina e ai parenti delle vittime nelle Marche. Mattarella ad Ascoli ha regalato una bambola a Giorgia, che in ospedale ha compiuto 4 anni. "Diteci cosa è meglio per voi, non possiamo decidere tutto da Roma", ha dichiarato Renzi. Oggi ad Amatrice e Accumoli arriverà la presidente della Camera Laura Boldrini. Il vescovo di Ascoli Piceno don Giovanni d'Ercole celebrerà la messa domenicale nella tendopoli di Pescara del Tronto, nelle Marche. "Ho chiesto 'Dio, ora che si fa?', ha raccontato il vescovo durante l'omelia di ieri alle esequie solenni. leggi anche: Mattarella in visita alle aree terremotate Sisma in Italia centrale, 291 i morti. Mattarella agli sfollati: "Non vi lasceremo soli" Sale a 291 il numero delle vittime. Ad Ascoli Piceno si sono tenuti i funerali solenni delle vittime marchigiane del sisma. Presenti alla funzione il presidente della Repubblica Sergio Mattarella - arrivato dopo aver visitato Amatrice e Accumoli -, il premier Matteo Renzi con la moglie Agnese Landini, il presidente del Senato Pietro Grasso e della Camera Laura Boldrini. Altra scossa di magnitudo 4 alle 4:50. Raccolti oltre 6 milioni via sms Protezione Civile, da oggi coordinamento a Rieti. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, presiederà oggi, domenica 28 agosto alle ore 12, la riunione d'insediamento della Direzione Comando e Controllo (Dicomac) a Rieti, in Largo

Graziosi. Al termine dell'incontro, il Capo Dipartimento incontrerà la stampa per illustrare l'organizzazione della struttura e il programma delle attività. Con l'istituzione della Dicomac a Rieti - sottolinea la Protezione Civile - e la contestuale chiusura del Comitato Operativo riunito in seduta permanente, a Roma, dalla notte del 24 agosto, subito dopo la scossa, si trasferisce in prossimità dell'area più colpita il coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e gestione della prima emergenza da parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Ad Accumoli integro palazzo costruttore aquilano

[Redazione]

L'Aquila Dove la quasi totalità degli stabili è stata seriamente danneggiata o ridotta in macerie, nella frazione Fonte del Campo di Accumoli c'è un palazzo del Cinquecento rimasto totalmente integro, uno dei pochi se non unico. Ad ereditarlo era stata la famiglia Del Beato dell'Aquila, molto nota in città in quanto impresa edile operante dai primi anni Sessanta del secolo scorso, in prima linea anche nella ricostruzione post-sisma del 2009. A salvaguardare il palazzo sono stati i lavori di ristrutturazione antisismica che la stessa impresa Aldo Del Beato & Srl, di cui sono procuratori generali Marco e Giorgio Del Beato, figli del capostipite Aldo, effettuò tra il 1993 e il 1994. In particolare, i lavori, fatti evidentemente in tempi non sospetti, sono stati rivolti al consolidamento di tutti i muri, alla ricostruzione dei solai, al rinforzo delle volte e alla costruzione del cosiddetto muro di spina, oltre al rifacimento dei cordoli superiori in muratura. Se gli edifici presentano un buono stato di manutenzione e sono oggetto di interventi anche locali ma ben congegnati, commenta l'ingegnere Marco Del Beato, qualsiasi abitazione può reggere anche ad una forte scossa. Ovviamente, importante, poi, è uscire integri da casa. Il professionista non lo dice, ma è evidente che la parola d'ordine è prevenzione. All'Aquila l'impresa Del Beato ha effettuato lavori su circa 400 appartamenti classificati (quelli che non presentavano danni rilevanti), una quindicina gli stabili riedificati ex novo ed altrettante le ristrutturazioni di edifici. E, quelli che furono dichiarati inagibili poiché seriamente compromessi dal terremoto. Attualmente la Aldo Del Beato & Srl è impegnata, tra altri interventi ancora in corso nel capoluogo, in una rilevante opera di ristrutturazione, quella dell'antico palazzo nobiliare attualmente di proprietà dei marchesi Pica Alfieri, dichiarato inagibile. Il palazzo, edificato nel XIV secolo, sorge sul luogo di una preesistente architettura rinascimentale, erano denominate Case Nove Camponeschi nel quale soggiornò, tra volte affrescate e opere d'arte, anche la regina Giovanna d'Aragona nel 1493. Edificio, che rappresenta uno dei primi esempi di barocco aquilano, è situato su piazza Santa Margherita, lungo l'asse di via Roma che costituisce il decumano dell'impianto urbanistico angioino. Venne praticamente distrutto dal terremoto del 1703 e successivamente riedificato. Posto su tre piani, con una superficie di 1.200 mq, ha una galleria che rappresenta un unicum della città avendo una lunghezza di 20 metri per 8 di larghezza, alta 11 metri, utilizzata anticamente per mostrare le varie opere d'arte di famiglia ma anche ospitare banchetti, balli e feste riservate all'alto bordo. Per il recupero si sta agendo, tra l'altro, al ripristino degli apparati decorativi ed artistici. La società aquilana ha vinto una selezione privata. Otto milioni e 300 mila euro, questa la cifra per la complessa operazione di recupero dell'immobile che sarà restituito ai proprietari a giugno del prossimo anno.

Ad Amatrice arriva l'acqua Santa Croce

[Redazione]

Canistro Il marchio abruzzese di acqua minerale SantaCroce di Canistro scende in campo per le popolazioni terremotate: nei giorni scorsi è partita la prima fornitura di acqua per Amatrice, una delle città dove si registrano il più alto numero di morti e i danni più gravi del sisma del 24 agosto nel Centro Italia. Nell'esprimere vicinanza a tutta la popolazione colpita dalla tragedia e il cordoglio alle famiglie delle vittime, la società annuncia che intende mettersi a disposizione della Protezione Civile e di tutte le istituzioni e le persone. La nostra azienda si sente molto vicina a quanto è accaduto, soprattutto in seguito alla medesima tragedia vissuta all'Aquila sostiene il presidente, Camillo Colella ed è pronta a dare il suo contributo per affrontare la situazione e aiutare sin da subito la gente colpita. Abbiamo inviato una prima fornitura ad Amatrice e continueremo a farlo anche nelle prossime settimane, mettendoci pienamente a disposizione della Protezione Civile e di tutti i terremotati, conclude il patron del brand di livello nazionale.

Anche l'Ail Pe-Te ha avviato raccolta fondi

[Redazione]

[Cappuccilli-Ail-Pesc][Casa-AIL-150x150]Pescara Anche la sezione interprovinciale Pescara-Teramo dell'Ail, Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, ha avviato una raccolta di fondi a favore del piccolo borgo di Pescara del Tronto, distrutto dal terremoto. Il presidente Domenico Cappuccilli, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione e attingendo al Fondo di Solidarietà della onlus, ha messo a disposizione la somma di 1.000 euro per le prime necessità della popolazione e ha inviato una lettera ai volontari e ai sostenitori dell'associazione sollecitandoli a partecipare alla raccolta. E' stata messa a disposizione, inoltre, una camera della Casa Ail di via Rigopiano, a Pescara, che ospiterà due persone per tutto il tempo necessario. Sono in contatto con il sindaco di Pescara del Tronto per capire in che modo potranno essere utilizzati i fondi che raccoglieremo e chi potrà trovare accoglienza nella nostra struttura spiega Cappuccilli. Sono riuscito anche a reperire due alloggi a Chieti, grazie alla generosità di alcuni amici dell'Ail. Uno, più grande, potrà ospitare un nucleo familiare mentre l'altro, più piccolo, potrebbe accogliere due persone. Vedremo, attraverso i contatti avviati, in che modo dare un ulteriore aiuto per alleviare le sofferenze che stanno patendo le popolazioni colpite dal terremoto. Quando le temperature diventeranno più rigide, bisognerà reperire nuovi alloggi per ospitare chi vive nelle tendopoli perché i tempi della ricostruzione, purtroppo, saranno lunghi, come già abbiamo dovuto constatare a L'Aquila. La nostra associazione cercherà di adoperarsi per offrire accoglienza perché la solidarietà non ha limiti né confini territoriali. E' possibile partecipare alla raccolta avviata dall'Ail versando un contributo con bollettino sul conto corrente postale numero 30448005, o mediante bonifico postale attraverso l'IBAN IT31L0760115400000030448005 oppure bonifico bancario attraverso l'IBAN IT39B0542415451000000192410.

CORECOM e AGCOM per zone terremotate

[Redazione]

L'Aquila (ACRA) Il Presidente del Corecom Abruzzo Filippo Lucci insieme al Coordinamento italiano dei CORECOM e AGCOM (Autorità Garante per le Comunicazioni) in queste ore stanno interloquendo con gli operatori telefonici delle telecomunicazioni per accertare la piena funzionalità degli apparati e per agevolare i soccorsi e la popolazione colpita. In particolare con TIM (altri gestori stanno valutando iniziative analoghe) per agevolare la clientela delle zone interessate, Il CORECOM ha sospeso la scadenza delle bollette e bloccato ogni azione della gestione del credito, provveduto ad accreditare gratuitamente un credito di 10 e di 2 gb di traffico dati, sulle utenze cellulari, per i clienti residenti nei comuni più colpiti dal drammatico evento (informativa di avvenuta erogazione del traffico avverrà tramite SMS); approntato un camper che è stato posizionato nei pressi della tendopoli di Amatrice al fine di dare supporto alla clientela sia per le linee fisse che per quelle mobili; attivato, come richiesto dal dipartimento di Protezione Civile, il numero solidale 45500 dedicato alle emergenze per il sostegno alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (attivo fino al 30 settembre). Wind ha annunciato l'accredito di un bonus di traffico telefonico gratuito e la sospensione delle attività di gestione del credito aziendale, inoltre, valutando ulteriori iniziative a supporto della popolazione, che saranno attuate nei prossimi giorni. Inoltre il CORECOM Abruzzo informa che i fondi raccolti per mezzo del 45500 saranno gestiti dagli operatori (Tim, Vodafone, Wind, Tre, Fastweb, Coopvoce e Infostrada) senza alcuna commissione e girati al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. Con riferimento invece agli eventuali contenziosi (conciliazioni o definizioni) presentate o che verranno presentate da utenti residenti nelle aree colpite, Il CORECOM in collaborazione con AGCOM assicura la piena disponibilità e la massima collaborazione. Altri provvedimenti ed iniziative verranno comunicati in tempo reale tramite il sito www.corecomabruzzo.it e la pagina facebook. (Com/GA)

Teramo sei abitazioni inagibili, istituito il Coc

[Redazione]

[th60YXF1KC-150x150]Teramo Al termine della prima fase di ricognizione degli eventuali danni causati dal sisma, riferisce AGI, svolta dall'ufficio tecnico del Comune e dai vigili del fuoco, questa mattina sono pervenuti in municipio i primi verbali di inagibilità totale, che interessano 6 abitazioni del territorio comunale. Stante la necessità e urgenza di garantire alle famiglie interessate autonoma sistemazione, sentite le autorità competenti in particolare il presidente della Regione Abruzzo, il responsabile regionale della Protezione civile, il prefetto il sindaco di Teramo ha disposto l'apertura del Coc (Centro Operativo Comunale), condizione necessaria affinché si possa dare seguito alle procedure amministrative relative appunto all'autonoma sistemazione, con sede nel Comando di polizia municipale, operativo 24 ore su 24 anche con ausilio di personale della Protezione civile, n. telefonico: 0861.324317. Il sindaco Brucchi ha pertanto convocato per stamani nel palazzo Municipale, una riunione alla presenza del comandante dei carabinieri, il colonnello Pier Vittorio Romano, dell'ing. Remo Bernardi, dirigente Settore quinto, del dott. Fulvio Cupaiolo, dirigente settore secondo, del comandante della polizia municipale, tenente colonnello Franco Zaina, dell'assessore alla Protezione civile Franco Fracassa, dell'assessore alle Politiche Sociali Eva Guardiani, del dott. Mauro Ubaldo presidente della CIVES, associazione di Protezione civile, del sovrintendente Vincenzo Marsili del Corpo Forestale dello Stato. Nel corso della riunione si è appunto predisposta l'attivazione del Coc e si è dato il via alle procedure tecniche e amministrative per garantire entro il più breve tempo possibile una adeguata sistemazione alle famiglie interessate. Continuano intanto le verifiche sul territorio comunale, sia in riferimento alle civili abitazioni, sia alle scuole elementari e medie.

manca acqua latina provincia

[Redazione]

L'interruzione riguarda il capoluogo, Pontinia, Sabaudia, San Felice Circeo, Sezze e Terracina mentre in diversi comuni del sud si parla di abbassamenti di pressione con possibili interruzioni del flusso [citynews-1] Redazione 29 agosto 2016 19:09 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto ad Amatrice, chiesa gremita per ultimo saluto ai coniugi Enzo ed Edda 2 Terremoto ad Amatrice, ultimo saluto ad Enzo ed Edda: i funerali dei coniugi di Latina 3 Vasto incendio a Borgo Piave, minacciate le abitazioni. Chiuse al traffico le strade 4 Sorpreso sul lungomare con droga e annessi da scasso, giovane denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Carenza idrica nel sud pontino, sindaco di Gaeta: Urgono nuove soluzioni 19 agosto 2016 "Anomala carenza idrica in provincia: l'appello di Acquafredda ai Comuni 16 agosto 2016 Disagi nel capoluogo pontino e in altri cinque comuni a causa dell'interruzione del flusso idrico." Al fine di consentire importanti lavori di manutenzione straordinaria sulla condotta idrica adduttrice proveniente dalla centrale Sardellane, attraverso l'impiego di più squadre tecniche che lavoreranno in contemporanea per limitare i disagi all'utenza - comunica Acquafredda in una nota -, verrà effettuata un'interruzione del flusso idrico necessaria a garantire il corretto svolgimento dei lavori "L'acqua mancherà dalle ore 14:00 di mercoledì 31 agosto alle ore 03:00 di giovedì 1 settembre 2016. Le zone interessate sono: Latina - tutto il Comune ad esclusione di Latinamare, B.go S. Maria, B.go Montello, Loc. le Ferriere, B.go Sabotino, B.go Bainsizza e Latina scalo; Pontinia - tutto il Comune; Sabaudia - tutto il Comune; San Felice Circeo - Zona Bassa del Comune, Borgo Montenero, Via Migliara 58; Sezze - Via Migliara 46. Mentre a Sezze scalo si verificherà un abbassamento della pressione in rete, con possibili interruzioni nei piani alti delle abitazioni; Terracina Colle La Guardia 1 e Colle La Guardia 2 Acquafredda a fronte di questo disagio, metterà a disposizione della cittadinanza le seguenti autobotti: In Piazza A. Celli nei pressi del parcheggio dell'Asl e in Largo Cavalli (Q5) per Latina; In Piazza Kennedy per Pontinia; In Via Sabaudia presso il Piazzale Commerciale e in Piazza Quattro Ottobre (Località Borgo Montenero) per San Felice Circeo. Tanti i disagi anche al sud pontino. A Fondi si parla di carenza idrica con interruzione notturna, dalle 22:30 alle ore 06:30 nelle seguenti zone in località di Le Querce, San Magno, Cucuruzzo e Vardito. Carenza idrica con possibili interruzioni anche a Santi Cosma e Damiano, Castelforte, Minturno, riduzione serale e notturna a Gaeta, Formia, Terracina, Roccamare e Maenza.

Meteo: da stasera arrivano i temporali

[Redazione]

temporaleLa protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta per temporali. La fase di attenzione parte questa sera alle 20 e durerà 22 ore, fino a domani alle 18. In particolare, la fase di attenzione riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. I temporali localmente potranno anche essere di forte intensità (attese precipitazioni fino a 50-70 mm) con fulmini, grandine e forti raffiche di vento.

Davanti a quasi trecento morti, Cavezzo si rimbocca le maniche

[Redazione]

Lisa-Luppi-5Cavezzo decide di fare da solo e aiutare l'Italia centrale dopo il terrificante sisma che ha spazzato via interi paesi. E lo fa sposando il futuro del Comune di Arquata e della sua frazione Pescara del Tronto. L'amministrazione e Cavezzo Solidale hanno così condiviso il progetto di raccolta fondi. L'obiettivo sarà finalizzato, appunto, all'assistenza delle popolazioni colpite dal sisma di Arquata e di Pescara del Tronto. Il comitato di Cavezzo Solidale devolgerà il provento della Festa del volontariato, che si terrà tra pochi giorni, mentre l'amministrazione comunale stanzerà una somma che si unirà a quelle della raccolta fondi. Associazioni e imprese di Cavezzo riceveranno una lettera con la richiesta di disponibilità a promuovere iniziative o a dare somme di denaro per tale finalità. Qualsiasi donazione o evento annuncia il sindaco Luppi che sia organizzata da sodalizi, gruppi, aziende o cittadini sarà ben accetto. Perché questa è un'iniziativa nella quale si vorrebbe coinvolgere tutta la comunità di Cavezzo, la popolazione e il mondo del volontariato. Le somme stanziare saranno raccolte sul conto corrente del Comune e, poi, devolute al Comune di Arquata. Il sindaco Luppi e il presidente di Cavezzo Solidale scriveranno al primo cittadino di Arquata nei prossimi giorni. Chiederanno un incontro con una delegazione che si recherà in loco appena possibile, per concordare la finalità precisa della donazione, sulla base delle esigenze reali di quella comunità, colpita duramente dal sisma. Il conto n. 32422 è aperto presso il Banco Popolare Soc. Coop (Abi 5034) agenzia di Cavezzo (Cab 66720). SI RACCOMANDA DI SPECIFICARE LA CAUSALE: EMERGENZA TERREMOTO ITALIA CENTRALE Iban IT56X0503466720000000032422 Codice Swift BAPPIT21519 Per quanto riguarda l'impiego di volontari del gruppo di Protezione Civile di Cavezzo nelle zone terremotate conclude Lisa Luppi, sindaco di Cavezzo: il nostro volontario a Montegallo sta per rientrare in queste ore. Nessun altro è stato attivato per partire.

Terremoto, per le strade di Amatrice con il Corpo Forestale

[Redazione]

TERREMOTO AMATRICE 2016 [playbutton]TERREMOTO AMATRICE 2016Tra i primi ad intervenire, assieme ai Vigili del Fuoco, anche il personale delCorpo Forestale dello StatoIl Corpo Forestale dello Stato presente fin dai primi istanti successivi alle scosse che nella notte del 24 agosto hanno causato circa 300 vittime e numerosi danni all'intersezione tra 4 regioni Lazio, Marche, Abruzzo ed Umbria, pubblicano online le immagini raccolte sul posto durante i primi interventi di ricerca e nelle ore successive dedicate al ricovero degli sfollati presso le tende allestite nei campi di emergenza. Nove da Firenze a luglio ha dedicato una settimana intera al Corpo Forestale dello Stato per raccontare l'attività degli operatori in Toscana e la loro presenza sui luoghi sensibili del territorio in gran parte boscato che dal Tirreno raggiunge l'Appennino. Particolare interesse tra i nostri lettori ha suscitato l'articolo relativo alla riforma del Corpo ed a conclusione dello Speciale abbiamo raccolto la disponibilità della Regione Toscana ad accogliere i rappresentanti dei forestali per affrontare il delicato tema dello scioglimento della forza specifica e specializzata con la seguente incorporazione nel personale militare di altri corpi. Redazione Nove da Firenze

Terremoto, satellite europeo per i danni: ecco Copernico

[Redazione]

[13-coperni]Esiste un sistema di monitoraggio spaziale per le emergenze condiviso da tutti gli stati d'Europa. L'Europa ha messo a disposizione della Protezione Civile italiana il Grande Fratello satellitare: Copernico. Si tratta del programma comunitario volto a sviluppare servizi di informazione europei basati sul satellite di osservazione della Terra. Copernico è attuato dalla Commissione europea (CE), con il sostegno dell'Agenzia spaziale europea (ESA) per la componente spaziale e la (SEE) per la in situ component dell'Agenzia europea per l'ambiente. L'obiettivo di Copernico è quello di monitorare e prevedere lo stato dell'ambiente su terra, mare e nell'atmosfera, al fine di sostenere il cambiamento climatico, mitigazione e di adattamento delle strategie, la gestione efficace delle situazioni di emergenza e il miglioramento della sicurezza di ogni cittadino. "Stiamo monitorando attentamente l'impatto del terremoto in Italia" ha dichiarato in un tweet è stato il commissario europeo agli Aiuti umanitari, Christos Stylianides. "Come Unione europea siamo pienamente solidali con il popolo italiano e con le autorità - ha detto Stylianides aggiungendo che - il centro di coordinamento europeo di risposta alle emergenze sta monitorando da vicino la situazione e già dalla notte si è messo in contatto con la protezione civile italiana per qualsiasi aiuto possa essere richiesto. Le autorità italiane hanno chiesto che il sistema della gestione delle emergenze Copernico fornisca una mappa satellitare per la valutazione dei danni nell'area colpita e questo sarà naturalmente fatto". Copernico EMS - Mapping aiuta la gestione delle calamità naturali, emergenze artificiali e crisi umanitarie, con informazioni geospaziali tempestive e accurate derivate da telerilevamento satellitare e completate da un archivio dati aperto. Le informazioni generate possono sostenere processi di analisi e dare riscontro decisionale ai manager dell'emergenza. Tre le categorie di mappe: Mappe di riferimento, Mappe di delimitazione (forniscono una valutazione della portata dell'evento) e mappe Grading (forniscono una valutazione del grado di danno e la sua distribuzione spaziale). La Comunità Europea spiega nella motivazione del servizio offerto all'Italia: "Nelle prime ore del 24 Agosto 2016 un terremoto si è verificato nel centro Italia e coinvolge un grande territorio che comprende diverse regioni (Lazio, Abruzzo, Umbria) e Comuni. Dopo la scossa principale molti altri si sono verificati nelle aree di produzione di vittime e danni sulle strutture e infrastrutture. La Protezione Civile Italiana è attualmente in azione e ha richiesto il supporto per recuperare le informazioni danni sulle zone colpite".

Fotogallery [74-coperni] [13-coperni] [74-coperni] [72-coperni] Antonio Lenoci

Viterbo: Confartigianato consegna i primi beni raccolti per le popolazioni colpite dal sisma

[Redazione]

29-08-2016 04:08 Confartigianato consegna i primi beni raccolti per le popolazioni colpite dal sisma. Confartigianato imprese di Viterbo consegna i beni raccolti alla Protezione Civile di Viterbo. Associazione di categoria viterbese, infatti, dopo la raccolta effettuata presso la sede provinciale, ha conferito tutto il materiale al centro di stoccaggio della Protezione Civile di Viterbo che si occuperà poi di smistarlo nelle zone colpite dal terremoto assicurando di colmare le esigenze che emergono ogni giorno. A consegnare tutto il materiale (vestiario, coperte, prodotti per igiene, pannolini e cibo per bambini) lo stesso presidente di Confartigianato imprese di Viterbo Stefano Signori ed il funzionario Yuri Gori che stanno coordinando le varie attività organizzate dall'Associazione. Al lancio della nostra raccolta di beni di prima necessità ha dichiarato il presidente Stefano Signori - abbiamo ottenuto una grande risposta da parte degli imprenditori e delle famiglie viterbesi a dimostrazione della solidarietà che caratterizza il nostro paese. Adesso andiamo avanti con il nostro supporto alle popolazioni e agli imprenditori colpiti dal tremendo terremoto con altre iniziative e restando sempre in contatto con gli enti e le associazioni che stanno svolgendo un grande lavoro sul posto. E molto importante, infatti, coordinare tutte le varie iniziative per ottenere il massimo risultato in termini di aiuto e soccorso. Confartigianato imprese di Viterbo ha raccolto anche l'appello lanciato da Confartigianato imprese di Rieti per raccogliere la disponibilità di imprese volontarie per aiutare nei soccorsi. Per informazioni e aderire all'appello possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 331.6780544 info@confartigianato.vt.it).

La Regione dispone controlli di verifica del rischio sisma

[Redazione]

Pescara. Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano Alfonso ha dato disposizioni affinché venga effettuato al più presto su tutto il territorio regionale un lavoro di verifica del rischio sismico. Sotto la lente di ingrandimento finiranno le scuole, l'edilizia pubblica comunale e religiosa, le opere infrastrutturali e il patrimonio edilizio della Regione. A tutti i Comuni, le Province e gli Episcopati presenti in Abruzzo è stata chiesta una verifica puntuale delle criticità riscontrate e di quelle possibili; la stessa richiesta è stata fatta ai gestori delle principali infrastrutture regionali (dighe, autostrade, arterie di grande comunicazione, etc.). Chiesti anche i dati in possesso delle Prefetture, dei Comandi dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco. Tutto il materiale raccolto verrà analizzato in una riunione che Alfonso ha convocato per giovedì 8 settembre alle ore 15,30 a L'Aquila. Siamo in emergenza ha dichiarato il Presidente e dobbiamo far sì che possibili eventi sismici in Abruzzo non ci trovino impreparati. In questi giorni stiamo toccando con mano la prontezza della nostra Protezione civile; ora bisogna creare una mappa delle possibili criticità ad ogni livello e agire di conseguenza. E' noto che i terremoti non si possono prevedere, dunque è fondamentale agire sul versante della prevenzione, come ha ricordato anche il premier Matteo Renzi nella sua newsletter odierna.

Sisma. L'Ail Pescara-Teramo avvia raccolta fondi

[Redazione]

Sisma. L'Ail Pescara-Teramo avvia raccolta fondi. Anche la sezione interprovinciale Pescara-Teramo dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, ha avviato una raccolta di fondi a favore del piccolo borgo di Pescara del Tronto, distrutto dal terremoto. Il presidente Domenico Cappuccilli, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione e attingendo al Fondo di Solidarietà della Onlus, ha messo a disposizione la somma di 1.000 euro per le prime necessità della popolazione e ha inviato una lettera ai volontari e ai sostenitori dell'associazione sollecitandoli a partecipare alla raccolta. E' stata messa a disposizione, inoltre, una camera della Casa Ail di via Rigopiano, a Pescara, che ospiterà due persone per tutto il tempo necessario. Sono in contatto con il sindaco di Pescara del Tronto per capire in che modo potranno essere utilizzati i fondi che raccoglieremo e chi potrà trovare accoglienza nella nostra struttura - spiega Cappuccilli - Sono riuscito anche a reperire due alloggi a Chieti, grazie alla generosità di alcuni amici dell'Ail. Uno, più grande, potrà ospitare un nucleo familiare mentre l'altro, più piccolo, potrebbe accogliere due persone. Vedremo, attraverso i contatti avviati, in che modo dare un ulteriore aiuto per alleviare le sofferenze che stanno patendo le popolazioni colpite dal terremoto. Quando le temperature diventeranno più rigide, bisognerà reperire nuovi alloggi per ospitare chi vive nelle tendopoli perché i tempi della ricostruzione, purtroppo, saranno lunghi, come già abbiamo dovuto constatare a L'Aquila. La nostra associazione cercherà di adoperarsi per offrire accoglienza perché la solidarietà non ha limiti né confini territoriali. E' possibile partecipare alla raccolta avviata dall'Ail versando un contributo con bollettino sul conto corrente postale numero 30448005, o mediante bonifico postale attraverso l'IBAN IT31L0760115400000030448005 oppure bonifico bancario attraverso l'IBAN IT39B0542415451000000192410.

Amatrice, Anpas allestisce la tenda dedicata ai bambini FOTO

[Redazione]

Prosegue il lavoro dei volontari di Anpas Piacenza sui luoghi colpiti dal terremoto. Nella nota viene illustrata la situazione. Passata la prima fase di emergenza, durante la quale i soccorritori impiegano forze ed energie per assistere la popolazione, ora l'attenzione si concentra sulla gestione dei campi per accoglienza. Con questo scopo Paolo Rebecchi, responsabile regionale di Protezione Civile di Anpas Emilia-Romagna e coordinatore del comitato di Piacenza, si è recato in centro Italia insieme a un team di volontari per valutare quali siano le necessità da affrontare nei prossimi giorni e quali siano gli sviluppi dei campi di accoglienza gestiti dall'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze. Siamo venuti per partecipare a un briefing presso il campo gestito da Anpas Nazionale afferma Rebecchi. È ormai evidente come la tenda polivalente allestita ad Amatrice debba mutare la sua disposizione. I materiali tecnici hanno già fatto spazio a nuove tende per poter garantire accoglienza a un numero maggiore di persone. Il meteo rappresenta un ulteriore fonte di preoccupazione: la temperatura rigida della notte e la collocazione del campo, forzatamente allestito sul terreno, obbligheranno Anpas a trovare soluzioni per rendere più confortevole la permanenza degli sfollati. Anche se i volontari continuano incessantemente a lavorare svolgendo ogni attività necessaria, dal soccorso sanitario sino alle attività in mensa o la pulizia continua Rebecchi il nostro pensiero è sempre rivolto alle persone. Vogliamo rendere questa difficile situazione il più agevole possibile alla popolazione. Il nostro compito è alleviare le criticità di questa drammatica situazione, sotto ogni aspetto. Sensibilità dimostrata da Anpas soprattutto con le fasce di popolazione più deboli: i bambini e gli anziani. È già funzionante la tenda allestita appositamente per il gioco, dove i bambini, grazie a educatori formati, possono dimenticare o quantomeno alleviare l'incubo appena vissuto attraverso il gioco. Un'altra, di futuro allestimento, vedrà invece il coinvolgimento degli anziani con lo stesso scopo della prima. Negli scorsi giorni le istituzioni impegnate sul sisma hanno elogiato l'organizzazione dei campi allestiti da Anpas, complimentandosi con l'associazione dei volontari per ottima gestione, per gli aspetti di pulizia e la particolare cura nella cucina. Come previsto già nelle prime ore la quantità di generi di prima necessità è ampiamente sufficiente e nonostante numerosi appelli rivolti continuano ad essere organizzate raccolte di alimenti e vestiti. Per questo Anpas chiede di non avviare ulteriori iniziative di questo tipo che potrebbero causare una congestione di materiale presso le tendopoli e i magazzini, mettendo in crisi non solo i volontari ma tutto il sistema di gestione di queste risorse. Continuiamo a divulgare l'appello a non raccogliere alcun tipo di bene di prima necessità afferma Paolo Rebecchi. Il rischio è che tutto il sistema di Protezione Civile si trovi costretto a smaltire, e quindi gettare, alimenti o indumenti che i sistemi di stoccaggio non riescono a recepire e conservare come dovrebbero. Questa situazione è momentanea, stiamo facendo un censimento di ciò che manca presso i campi. Chi vorrà dare una mano avrà così modo di concentrare la ricerca di materiali specifici, avviando raccolte mirate.

Sisma - La Provincia di Perugia rende noti i risultati dei primi sopralluoghi negli edifici scolastici

[Redazione]

Perugia, 29 agosto 16 - A seguito dell'emergenza sisma del 24 agosto, l'Area Edilizia Ambiente e Territorio della Provincia di Perugia ha subito messo in atto un piano straordinario di verifiche degli edifici di competenza, con particolare riguardo al patrimonio scolastico e a quegli edifici sedi di funzioni primarie di protezione civile quali la Prefettura. Sono quindi state effettuate verifiche cognitive degli eventuali danni subiti dagli edifici, di proprietà della Provincia di Perugia, nei Comuni più prossimi all'eventuale epicentro ovvero Norcia, Spoleto Foligno, Cascia e Santa Anatolia di Narco. Appena avvenuto il sisma ha detto il Presidente della Provincia Nando Mismetti gli uffici tecnici della Provincia si sono mossi per verificare gli eventuali danni alle strutture scolastiche di proprietà dell'Ente. Immediata apertura delle scuole ci ha portato ad agire con tempestività in modo da poter dare un quadro chiaro a studenti e genitori. Colgo questa occasione per esprimere, ancora una volta, la mia solidarietà ai Comuni interessati dal sisma, io sono anche il sindaco di Foligno, una città già colpita dal sisma del '97 e che sa bene come ci si sente in questi momenti. Questi i risultati dei rilievi effettuati zona per zona. Perugia Il Palazzo della Prefettura e della Provincia di Perugia non ha subito danni ed è risultato agibile per le funzioni cui è destinato. Norcia e Cascia Polo scolastico G. Battaglia di Norcia sede di alcuni indirizzi liceali ed dell'istituto tecnico per Geometri, compresa l'annessa palestra per attività sportive anche extra scolastiche: gli edifici verificati, sebbene non abbiano riportato danni alle strutture portanti hanno riportato vari danni alle finiture ed ai tamponamenti che li rendono temporaneamente inagibili. La provvisoria inagibilità potrà essere rimossa a seguito di una serie di interventi che però difficilmente potranno essere attuati per il 12 settembre dell'anno scolastico previsto per il 12 di settembre. Gli uffici della Viabilità e della Polizia Provinciale di Norcia e Cascia non hanno registrato danni tali da renderli inagibili. Il Liceo Scientifico e dell'IPSIA di Cascia, di proprietà della Provincia non ha registrato alcun danno per cui è agibile per le funzioni cui è destinato. L'edificio di proprietà del Comune, relativamente agli spazi dell'ala est dove ci sono anche laboratori di competenza della Provincia di Perugia sono parzialmente non agibili. La parziale inagibilità, anche in questo caso, potrà essere rimossa con alcuni interventi che difficilmente possono essere attuati entro il 12 settembre. Le attività scolastiche però in questo caso potranno iniziare comunque regolarmente per il 12 settembre. Santa Anatolia di Narco L'edificio sede dell'Istituto Agrario, di proprietà del Comune, non ha registrato danni. Le lezioni potranno regolarmente partire per il 12 settembre. Spoleto Il Liceo Scientifico A. Volta presenta una inagibilità parziale di due laboratori (laboratorio di informatica e di disegno). Le lezioni potranno regolarmente avere inizio per il 12 settembre con interdizione dei due laboratori. L'ITCG Spagna presenta una inagibilità temporanea parziale dei due uffici di presidenza, della palestra e dei sovrastanti laboratori. Le lezioni possono regolarmente avere inizio per il 12 settembre con interdizione dei locali non agibili. L'ITIS IPSIA presenta una inagibilità parziale temporanea limitatamente all'ufficio di vicepresidenza. Le lezioni potranno avere inizio per il 12 settembre con interdizione del locale non agibile. ex sede IPSIA, che oggi ospita un centro anziani, risulta temporaneamente non agibile fino a che non verrà rimosso tutto l'intonaco che, a causa della vetustà, minaccia di cadere soprattutto sotto azioni sismiche della stessa natura dell'evento che si è manifestato. I sopralluoghi negli altri Comuni della provincia sono in corso. Tutti gli aggiornamenti sono seguiti e comunicati costantemente dall'ufficio stampa dell'Ente e sono disponibili, anche, sulla pagina facebook Infocomunicazione Provincia di Perugia. Esp16011.DB

ADVS scende in campo per il Terremoto del Centro Italia: torneo di racchettoni di raccolta fondi

[Redazione]

Lunedì 29 Agosto 2016[0000042098]In 63 fra ragazzi e ragazze domenica 28 agosto si sono sfidati a colpi di racchettoni sui campi del Bagno Mare Blu di Punta Marina Terme. La competizione sportiva ha fatto però solo da cornice alla 12^a edizione del Torneo Giallo-Misto In campo per donare promosso da ADVS Fidas Ravenna con il patrocinio del Comune. Quest'anno infatti i Donatori di Sangue dell'Ospedale di Ravenna hanno deciso di devolvere intero ricavato della giornata in favore delle popolazioni colpite dal Terremoto del Centro Italia. Durante tutta la giornata i nostri volontari sono stati presenti con un punto informativo per tutta la durata del torneo spiega Monica Dragoni, Presidente di ADVS Ravenna distribuendo gadget e raccogliendo contributi a offerta libera. Continua il nostro impegno per il Terremoto. Da subito ci siamo attivati e concentrati nel programmare correttamente le donazioni di sangue al nostro Centro di Raccolta in Ospedale, così come indicato dal Centro Nazionale Sangue, in modo da garantire la costante presenza di scorte anche per le prossime settimane, non sussistendo nessuna situazione di emergenza sotto questo fronte nell'immediatezza. E così i giocatori hanno appreso con entusiasmo la decisione dei vertici di AdvS, giocando in un clima ancora più bello, accompagnato da tanta voglia di stare insieme e divertirsi per un fine speciale. Intero ricavato del Torneo, unitamente a quanto raccolto durante la giornata e a una ulteriore somma messa a disposizione dall'Associazione sottolinea Flavio Vichi, Segretario Organizzativo di ADVS Ravenna sono stati versati sul C/C predisposto dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Infatti le direttive e i diversi comunicati stampa diramati dal Dipartimento di Protezione Civile in questi giorni, hanno chiesto espressamente di cessare le raccolte di beni materiali per i grossi problemi logistici e per l'enorme esubero, invitando invece tutti a raccogliere risorse finanziarie, fondamentali sia durante emergenza che per la ripresa dopo. Il Torneo ha tenuto i giocatori impegnati in 8 campi da mattina a sera. Sono state premiate le prime otto migliori coppie. Sul podio al terzo posto Cavazzini Manuel e Baroncelli Serena, medaglia d'argento invece per Ferrucci Diego e Zanzi Elena. Ad aggiudicarsi la vittoria i giovanissimi Basigli Michele e Babini Sonia. Tante anche le persone che hanno chiesto informazioni su come diventare donatori di sangue per programmare nelle prossime settimane la loro prima donazione, raccogliendo l'appello lanciato sempre da ADVS. Chiunque volesse informazioni può contattare ADVS Ravenna al numero 0544403462 oppure visitare il sito www.advsravenna.it o la Pagina Facebook.

ATTI DEL PRESIDENTE: PROMULGATE TRE LEGGI

[Redazione]

(REGFLASH), 29 Ago. Il Presidente Luciano D'Alfonso ha promulgato, il 23 agosto, 3 leggi a breve consultabili sul Burat (Bollettino Ufficiale RegioneAbruzzo Telematico). Si tratta della L.R.(legge regionale)27: Disposizioni in materia di Protezione Civile, iniziative a supporto del risanamento dell'ATER di Chieti, norme per l'efficientamento logistico delle società in house providing e disposizioni inerenti il Fondo Sociale Europeo. Le altre 2 norme promulgate sono la L.R.28: Modifiche alla L.R. 9 giugno 2016 (Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di pianificazione in Abruzzo) ed infine la L.R.29: Disciplina del procedimento semplificato per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 112/2008. (REGFLASH) A.SIGIS 16-08-29 WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

TERREMOTO: MAZZOCCA INCONTRA SINDACI DEI COMUNI ABRUZZESI

[Redazione]

(Regflash) - Grisciano (Accumoli), "Villaggio Abruzzo", 29 ago? Il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca, ha presieduto nel pomeriggio di oggi una riunione con i sindaci dei tre comuni dell'Aquilano interessati dello sciame sismico iniziato il 24 agosto scorso. I sindaci convocati sono stati Massimiliano Giorgi (Montereale), Maurizio Pelosi (Capitignano) e Luigi Cannavici (Campotosto). Secondo quanto ha riferito lo stesso Mario Mazzocca, sono state prese in considerazione una "serie di criticità determinatesi in conseguenza dello sciame sismico, a partire dalle sedi comunali di Campotosto e Montereale che sono risultate inagibili", mentre l'agibilità di quella di Capitignano sarà verificata nella giornata di domani, 30 agosto. "La verifica di questi edifici pubblici e la eventuale individuazione di location alternative", ha detto il sottosegretario, "della massima urgenza poiché la Regione Abruzzo ha il dovere di istituire, in uno di questi comuni, il Centro Operativo (COM) per il coordinamento delle operazioni". Nel corso della riunione, sono state inoltre individuate le criticità legate alla infrastrutturazione viaria, al fine di prevenire ulteriori disagi che con il ripetersi delle scosse si potrebbero creare nello spostamento delle persone e dei mezzi. In proposito è stato preso in considerazione la possibilità di accelerare la realizzazione del bypass lungo la statale 271 per Leonessa e di appaltare i lavori che riguardano la statale 80 delle Capannelle, per la quale la Regione ha previsto un stanziamento di 560.000. Mario Mazzocca ha inoltre richiamato i sindaci sulla necessità di unire alle verifiche che i tecnici faranno nei prossimi giorni sulla agibilità dei fabbricati, un ulteriore approfondimento sulla vulnerabilità: "una operazione molto complessa e delicata" ha detto, "ma che va necessariamente fatta". Nei prossimi giorni Mazzocca incontrerà i sindaci dei comuni del teramano interessati: Valle Castellana, Rocca Santa Maria e Montorio al Vomano. (Regflash) GIZZI/160929 COLL/TECNICA/PAOLUCCI/CAPANNOLONE

Nella foto, un momento della riunione a Montereale (AQ) WEB TV REGIONE ABRUZZO

Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook

Torna al sommario

La "squadra" dei 20 rifugiati africani ingaggiata dalla Protezione civile

[Redazione]

TERREMOTO, FURTI IN CASE AMATRICE: ARRESTATI 2 `SCIACALLI`*[Redazione]*

Continua lo sforzo dell'Arma dei carabinieri messo in atto allo scopo di prevenire e reprimere il fenomeno dello sciacallaggio a seguito del forte sisma che ha colpito i Comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto e relative frazioni lo scorso 24 agosto. I componenti di una pattuglia del Nucleo radiomobile di Roma, di rinforzo al personale presente in provincia, nella tarda mattinata odierna, nella frazione di Preta del Comune di Amatrice, hanno sorpreso un uomo ed una donna rispettivamente di 44 e 45 anni, che a bordo di un'autovettura Volkswagen Passat con targa tedesca, avevano perpetrato pocoprima, alcuni furti nelle abitazioni distrutte dal terremoto. A seguito di accurata perquisizione sugli stessi e sulla citata autovettura, venivano rinvenuti svariati capi di abbigliamento, alcuni oggetti domestici, la somma contante di oltre 300 euro, una pistola giocattolo sprovvista del prescritto 'tappo rosso' ed alcuni arnesi da scasso. I soggetti, entrambi di nazionalità rumena e gravati da numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto con l'accusa di furto aggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza dell'Arma, in attesa della relativa convalida da parte dell'Autorità giudiziaria. Quanto rinvenuto è stato posto sotto sequestro in attesa di definire la reale provenienza e la restituzione agli aventi diritto.

Roma, incendio tra Muratella e Ponte Galeria: stop treni Fiumicino

[Redazione]

Nuovo rogo a ridosso della ferrovia 29 agosto 2016 Poco prima delle 14 la circolazione dei treni con l'aeroporto di Fiumicino è stata temporaneamente sospesa. Lo stop è causato da un nuovo incendio, questavolta nel tratto a ridosso della ferrovia tra le stazioni di Muratella e Ponte Galeria. Nella hall della stazione del terminal ferroviario dell'aeroporto i passeggeri sono stati avvisati da annunci all'altoparlante e direttamente dagli stessi addetti delle Ferrovie dello Stato.

TERREMOTO, RENZI: FUNERALI VITTIME SI TERRANNO AD AMATRICE

[Redazione]

"I funerali delle vittime del #terremoto si terranno ad Amatrice come chiedono il sindaco e la comunità locale. E come è giusto!". Lo scrive su Twitter il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

TERREMOTO, MILLANTAVA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI: ARRESTATO `SCIACALLO` WEB

[Redazione]

A poche ore dal drammatico sisma che mercoledì mattina ha colpito il centro Italia, la Polizia Postale e delle Comunicazioni con il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, ha messo fine ad una vera e propria attività di abuso di credulità popolare online, individuando nell'autore, un 28enne reggino che attraverso un falso profilo creato ad hoc su un noto social network, millantava un'attività di raccolta fondi per conto della Protezione Civile di Messina e l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Si partiva dalla richiesta di 5 euro, per "una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo", ed il riferimento era ovviamente alle popolazioni così duramente colpite dal terremoto. Ma le indicazioni per effettuare i versamenti portavano ad un conto intestato al giovane, attivato e utilizzato per il gioco e le scommesse online. L'insistenza e la sollecitudine con la quale, però, richiedeva i versamenti ha fatto sorgere qualche sospetto ad alcuni utenti della Rete desiderosi di partecipare alla gara di solidarietà: una di essi, per caso anche lei originaria di Reggio Calabria ma da anni residente in Liguria, ha deciso di rivolgersi alla Polizia Postale di Imperia. Gli investigatori liguri, coordinati dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni che sin dalle prime ore successive al sisma ha attivato un monitoraggio dedicato della Rete per prevenire possibili sfruttamenti della solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite, hanno tempestivamente attivato gli accertamenti tecnici finalizzati ad individuare la provenienza dei messaggi e gli opportuni contatti con gli Enti di Protezione Civile interessati. Dalla movimentazione del conto gioco, gli operatori della Postale avevano modo di notare numerose puntate a giochi on line, con somme di piccola entità in diverse date, e l'implementazione del medesimo conto con somme modeste (10/15 euro) denaro proveniente sia da una carta di credito, sia da una carte postepay intestata ad un 28enne reggino, un disoccupato diversamente abile con la passione del gioco online e acanito tifoso della locale squadra di calcio. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, attivata per competenza territoriale, disponeva prontamente la perquisizione a casa dell'indagato, che è stata eseguita nelle prime ore di domenica mattina dagli operatori della Polizia Postale reggina, seguiti a distanza dai colleghi della Sezione di Imperia attenti a monitorare i movimenti in Rete del 28enne: nella camera da letto del giovane, gli investigatori hanno rinvenuto tutto il materiale informatico e le carte di pagamento utilizzate per la spregiudicata attività. Vano il tentativo dell'uomo di cancellare il profilo di fantasia utilizzato per l'attività illecita, negli istanti appena precedenti l'ingresso in casa degli investigatori. Sarà ora l'analisi dei dispositivi sequestrati, nonché la verifica delle movimentazioni del conto gioco, a stabilire l'ammontare di quanto recuperato dalla "simulata" gara di solidarietà.

Terremoto centro Italia, 40 esperti in missione da Roma Tre

[Redazione]

I docenti, specialisti di costruzioni, restauro e geologia dell'ateneo romano sul luogo del sisma per valutare la sicurezza e la conservazione degli edifici. 29 agosto 2016 (ansa) Missione di esperti dell'Università degli Studi Roma Tre nelle zone colpite dal sisma: una team di oltre 40 tra docenti, ricercatori e dottorandi dell'ateneo romano si sta recando sul luogo per valutare, di concerto con la Protezione Civile, l'agibilità, la sicurezza e la conservazione degli edifici, in primis di quelli pubblici e delle scuole. I docenti, specialisti di costruzioni, restauro e geologia dell'ateneo romano, informa una nota, presteranno la propria opera nell'ambito di un coordinamento guidato da Camillo Nuti, ordinario di Tecnica delle costruzioni. Fanno parte di un team che comprende le Università di Lazio (oltre a Roma Tre, La Sapienza, Tor Vergata, Cassino ed Unicusano), Abruzzo (L'Aquila e G. D'Annunzio), Marche (Politecnica di Ancona e Camerino) e Umbria (Perugia), con un totale di oltre 100 docenti e ricercatori coinvolti. Di concerto con la Protezione civile, le squadre di Roma Tre si occuperanno degli edifici pubblici e in particolare delle scuole, valutandone la sicurezza e la conservazione. "Intendiamo dare - spiega Nuti - il nostro contributo tecnico scientifico ed umano, come abbiamo fatto in tutti gli ultimi eventi sismici, e per quanto mi riguarda a partire dal sisma della Campania del 1980; tutti noi abbiamo esperienza vissuta sul campo". Su richiesta della Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica (Reluis), che coordina i rapporti tra Protezione Civile ed Università, aggiunge Nuti, "da oggi una squadra di docenti delle Marche, cui fanno parte Andrea Dall'Asta di Camerino e Graziano Leoni di Ancona, effettuerà sopralluoghi per l'agibilità nelle scuole della zona marchigiana mentre un nostro gruppo, costituito da Franco Di Fabio dell'Aquila e Fabrizio Paolacci ed io di Roma Tre, si recherà a Norcia per sopralluoghi d'agibilità delle scuole. Siamo pronti a un impegno anche maggiore".

Tags Argomenti: terremoto 24 agosto 2016 roma tre Protagonisti:

Terremoto centro Italia: a Castellina un incontro con il sindaco per coordinare percorso unitario di aiuti

[Redazione]

L incontro si svolgerà mercoledì 31 agosto alle ore 21.15 nella Casa dei progetti in via IV Novembre Marcello Bonechi 650 Il Comune di Castellina in Chianti informa che mercoledì 31 agosto alle ore 21.15, presso i locali della Casa dei progetti in Via IV Novembre si terrà un incontro con tutte le associazioni del territorio comunale per programmare un percorso unitario di aiuti e per organizzare iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. L iniziativa è stata voluta dal sindaco, Marcello Bonechi per coordinare logisticamente e in maniera unitaria le eventuali attività di solidarietà ed è aperta ai cittadini, ai gestori di attività commerciali e produttive del Comune. Succ.

>

292 MORTI E 388 FERITI

[Redazione]

Con i due corpi recuperati oggi, le vittime accertate finora sono 292. Indettaglio sono decedute 231 persone a Amatrice, 11 a Accumoli e 50 a Arcuata. Il bilancio aggiornato è stato comunicato da Titti Postiglione della Dicomac della Protezione civile. Sui dispersi la Protezione civile non ha fornito dati, rimane l'ipotesi di 10 dispersi indicati dal sindaco di Amatrice. Gli sfollati assistiti nelle tende sono 2.900. I feriti ospedalizzati sono 388. Nelle Marche non risultano più dispersi. Le persone estratte vive dalle macerie sono 238.

Via alle verifiche sulle scuole dopo il terremoto

[Redazione]

L assessore Bucari: Se riscontreremo problemi siamo pronti a garantire sicurezza Terni, parte la verifica post terremoto sulle scuole: Finora nessuna segnalazione di danno [INS::INS] Nel giro di una settimana tutti gli edifici scolastici e pubblici comunali saranno sottoposti a verifica per accertare se abbiano subito danni dalle scosse sismiche. Questa la decisione più recente dell'amministrazione comunale ternana dopo che il terremoto si è fatto sentire anche a Terni e nei territori limitrofi, anche se senza procurare grossi danni alle strutture. Cinque tecnici. Secondo quanto stabilito dall'amministrazione ad occuparsi dell'attività saranno cinque tecnici specializzati che da lunedì mattina hanno iniziato il proprio lavoro. Dai prossimi giorni, fa sapere il Comune in un nota, il personale però sarà affiancato da altri colleghi in modo da accelerare le operazioni di monitoraggio. Parla l'assessore Dagli edifici scolastici comunali dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bucari non sono arrivate segnalazioni di danni ma come Comune abbiamo deciso di procedere ugualmente a una verifica sistematica per avere un quadro preciso della situazione. Se si riscontreranno problemi siamo pronti a prendere tutti i provvedimenti del caso affinché l'anno scolastico inizi nel migliore dei modi, in quel clima di serenità e sicurezza indispensabili per gli alunni e per le famiglie. Abbiamo deciso di iniziare con le scuole, quindi sarà la volta di tutti gli edifici pubblici comunali. Riproduzione riservata

Terremoto, da Cascia a Monteleone: Danni ma limitati, a salvarci la prevenzione antisismica

[Redazione]

La presidente Marini accolta dai sindaci Emili e Angelini: nella frazione ad avere la peggio le case popolari, nel paesino per paura si gioca a carte in strada. Terremoto, da Cascia a Monteleone: Danni ma limitati, a salvarci la prevenzione antisismica. Il sindaco Emili con la presidente Marini ad Avendita di Cascia. MULTIMEDIA Guarda il video. Guarda le foto [INS::INS] di Iv. Por. A Monteleone di Spoleto, da giovedì scorso, chi vuole giocare a carte osorseggiare una bibita sposta il tavolino del bar al centro della strada. Sulla porta del Comune, lì davanti, è un cartello che raccomanda: Per ragioni di sicurezza, dopo il sisma del 24 agosto 2016 si prega di non sedersi sul marciapiede e o in altri punti dove si è soggetti a rischio. Di certo non è questo unico disagio creato dal terremoto di magnitudo 6 che ha squassato il Centro Italia. In quel gioiello appollaiato sugli Appennini, però, sembra di essere ad anni luce dalle immagini sconvolgenti che arrivano da Amatrice o Arquata. Ma anche dai crolli di San Pellegrino o Castelluccio. FOTOGALLERY: CASCIA, AVENDITA E MONTELEONE Giro nei paesi colpiti. Per l'Umbria non è solo Norcia, però, nel cratere del terremoto. Tra i quattro comuni inseriti nello stato di emergenza proclamato dal governo anche Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto. In questi ultimi due si è concentrato il sopralluogo effettuato lunedì dalla presidente della Regione, Catiuscia Marini, accompagnata dal dirigente regionale Diego Zurli, e documentato da Umbria24. Ad accoglierla i sindaci Gino Emili e Marisa Angelini. Il punto di partenza della giornata è il Centro regionale della protezione civile di Foligno. Qui, in tarda mattinata, è in corso una riunione preparatoria del Centro coordinamento soccorsi, convocato dal prefetto Raffaele Cannizzaro per le 17.30. Protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine fanno il punto della situazione. Ad oggi sono 863 le persone ospitate nelle tendopoli allestite e ogni centro ha la sua problematica che va affrontata. SINDACO CASCIA: SALVATI DA PREVENZIONE Cascia La prima tappa è Cascia. Il sindaco Emili aspetta la presidente della Regione alle pendici del centro storico che, da fuori, appare pressoché intatto. Lo spiega il primo cittadino infatti in paese non ci sono grandi problematiche, così come nella Basilica di Santa Rita e in quella di Rocca Porena. Ci sono situazioni critiche in qualche edificio intorno e nelle frazioni, mentre le altre chiese ora sono chiuse in attesa delle verifiche. Un ristorante nella prima periferia, ad esempio, ha avuto lesioni che sembrano aver intaccato la struttura portante, anche se il rilievo dei vigili del fuoco e dei tecnici della Regione per una valutazione puntuale deve ancora essere effettuato. Abbiamo appena finito di pagare il mutuo per i lavori dopo il sisma del '97 spiega il titolare e ci risiamo. Questa volta abbiamo subito molto meno danno, ma chiudere di nuovo è un disastro per noi. SINDACO MONTELEONE: CRITICITA CASE NON RESTAURATE Avendita Salendo ad Avendita, piccola frazione al confine con Norcia, i danni sono molto più evidenti. In realtà, la gran parte delle private abitazioni e la scuola sono uscite indenni dalle scosse. Edificio più lesionato è quello delle case popolari. Una quindicina di persone che vi abitano sono state per ora collocate nelle tende allestite nell'area attrezzata (una delle tante disseminate in Umbria e pronte in caso di emergenza). Vedremo come sistamarle dice il sindaco ma credo che, sia qui che nelle altre zone di Cascia, potremo risolvere con autonomia sistemazione. Ci sono già delle disponibilità di immobili. Sempre Emili, facendo un quadro complessivo, sottolinea come da noi tutto il lavoro di prevenzione fatto dopo i sismi del '79 e del '97 ha dato i suoi frutti. Anche a fronte di un forte terremoto, i danni sono stati limitati. È il segnale che la strada è quella della prevenzione e della messa in sicurezza. Monteleone di Spoleto Spostandosi a Monteleone, il tema di fondo resta simile. I danni maggiori ha evidenziato il sindaco Marisa Angelini ci sono stati in quegli edifici non restaurati come le seconde case. Il problema è che, in qualche caso, edifici anche grandi di questo tipo sono adiacenti ad altre abitazioni, mettendole a rischio. Aspettiamo i sopralluoghi per avere un quadro complessivo. Anche qui, nel campo sportivo, è allestita una tendopoli per circa 60 persone (in totale nel comune sono 120 gli sfollati). Qui si incontrano persone di età differenti. Ho 18 anni e ho avuto tantissima paura, dice una ragazza alla presidente Marini. A rimproverarla una donna sull'asettantina: Io paura non ce l'ho, l'ho vissuta tutti i terremoti e supereremo anche questo. Riproduzione riservata

Norcia, due presunti sciacalli pizzicati a Castelluccio: allontanati con foglio di via

[Redazione]

La Forestale e i carabinieri hanno fermato i due campani con precedenti penali: identificati e perquisiti. Norcia, due presunti sciacalli pizzicati a Castelluccio: allontanati con foglio di via. Terremoto a Castelluccio [INS::INS] di C.F. Foglio di via per due presunti sciacalli. Sono stati fermati domenica pomeriggio dai carabinieri e dagli uomini della Forestale, due cittadini residenti in Campania di 46 e 49 anni. Immediatamente identificati e perquisiti, i due sono risultati gravati da diversi precedenti e non hanno saputo giustificare la propria presenza a Castelluccio. A loro carico i carabinieri della locale Tenenza, guidata dal comandante Enrico Alfano, hanno emesso il foglio di via con divieto di ritorno nel Comune di Norcia. Riproduzione riservata

Confartigianato, consegnati i primi beni per i terremotati

[Redazione]

VITERBO - Confartigianato imprese di Viterbo consegna i beni raccolti alla Protezione Civile di Viterbo. Associazione di categoria viterbese, infatti, dopo la raccolta effettuata presso la sede provinciale, ha conferito tutto il materiale al centro di stoccaggio della Protezione Civile di Viterbo che si occuperà poi di smistarlo nelle zone colpite dal terremoto assicurando di colmare le esigenze che emergono ogni giorno. A consegnare tutto il materiale (vestiario, coperte, prodotti per igiene, pannolini e cibo per bambini) lo stesso presidente di Confartigianato imprese di Viterbo Stefano Signori ed il funzionario Yuri Gori che stanno coordinando le varie attività organizzate dall'Associazione. "Al lancio della nostra raccolta di beni di prima necessità ha dichiarato il presidente Stefano Signori - abbiamo ottenuto una grande risposta da parte degli imprenditori e delle famiglie viterbesi a dimostrazione della solidarietà che caratterizza il nostro paese. Adesso andiamo avanti con il nostro supporto alle popolazioni e agli imprenditori colpiti dal tremendo terremoto con altre iniziative e restando sempre in contatto con gli enti e le associazioni che stanno svolgendo un grande lavoro sul posto. E molto importante, infatti, coordinare tutte le varie iniziative per ottenere il massimo risultato in termini di aiuto e soccorso". Confartigianato imprese di Viterbo ha raccolto anche l'appello lanciato da Confartigianato imprese di Rieti per raccogliere la disponibilità di imprese volontarie per aiutare nei soccorsi. Per informazioni e aderire all'appello è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 331.6780544 info@confartigianato.vt.it).

Ex segretario generale della Provincia - morto nel sisma

[Redazione]

VITERBO - Dopo la tragedia del terremoto del 24 agosto ancora un triste lutto colpisce la Tuscia: tra le vittime di Amatrice c'è infatti anche Nicolò Piazza, ex segretario generale della Provincia di Viterbo. L'uomo di 83 anni era conosciuto in molte parti d'Italia e non solo nel capoluogo della Tuscia, dove ha prestato servizio come segretario generale al Palazzo Gentili negli anni '90, prima durante la giunta di Ugo Nardini e poi, per un breve periodo, sotto quella di Giulio Marini. A compiangere la scomparsa di Nicolò si aggiungono infatti, oltre ai molti comuni del Lazio in cui ha rivestito il ruolo di segretario, come nel caso di Ciampino, anche i cittadini del suo paese d'origine, Racalmuto, in Sicilia. L'83enne, pur essendosi trasferito stabilmente da molti anni a Roma, tornava infatti spesso in terra natia per ritrovare amici e parenti e partecipare agli incontri di "Unione", famoso circolo letterario dello scrittore Sciascia al quale Nicolò era iscritto fin da ragazzo. Ad Amatrice, paese originario della moglie, 83enne si trovava proprio con lei per partecipare ai funerali della suocera svoltisi nella giornata del 24 agosto. Triste coincidenza ha voluto che la coppia decidesse di rimanere ad dormire lì ospitata da alcuni parenti per non affrontare il viaggio fino a Roma di notte. Di Amatrice Piazza era stato anche segretario comunale e, una volta lasciato l'incarico, fu sostituito da quel Carlo De Angelis di Ronciglione che nel 2010, sotto la giunta Meroi, sarebbe diventato anch'egli segretario generale della Provincia di Viterbo. Alle 3.36 del 24 agosto la violenta scossa di magnitudo 6.0 che ha sconvolto il centro Italia, ha distrutto la casa in cui si trovavano i coniugi Piazza e ha ucciso Nicolò. Diverso destino per la moglie di Nicolò, ex dirigente del ministero dell'Industria e figlia di Polidori, storico sindaco democristiano di Amatrice. La donna è stata tirata fuori dalle macerie dai soccorritori ancora viva, anche se sembra che le sue condizioni siano gravissime: ora è infatti ricoverata in ospedale a Roma sotto costante osservazione.

Solo 16 comuni su 60 hanno un piano

[Redazione]

VITERBO - Solo 16 su 60. Sono poco più di un quarto i comuni della Tuscia che, secondo i dati diffusi dalla Protezione civile e aggiornati a fine 2015, hanno provveduto a dotarsi di un piano di emergenza per calamità naturali, come terremoti. Se le scosse che hanno colpito le province di Rieti e di Ascoli il 24 agosto scorso, dunque, fossero arrivate nella Tuscia, c'è da presupporre che tre quarti del Viterbese non avrebbe saputo come affrontare l'emergenza. Blera, Carbognano, Castel Sant'Elia, Celleno, Faleria, Gallese, Lubriano, Marta, Monterosi, Nepi, Onano, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino, Vasannello, Vejano, Vignanello e Viterbo: elencati in rigoroso ordine alfabetico, sono questi i sedici centri della Tuscia che hanno predisposto un piano. Mancano, a sorpresa, Tuscania, pur colpita dal terremoto anni fa, ma anche Tarquinia, Montalto di Castro e Orte, dove le alluvioni degli ultimi anni hanno lasciato il segno. Tutte le regioni italiane, esclusa la provincia autonoma di Bolzano, hanno comunicato al dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri il numero e l'elenco dei comuni che hanno predisposto piani di emergenza. Nel Lazio ci sono 387 Comuni, ma solo 153 hanno adottato totali provvedimenti. Di questo, solo 16 si trovano nella Tuscia. Una percentuale pari al 40%. In Italia, su 7954 comuni, hanno predisposto i piani di emergenza 6159, pari al 77%. Nonostante gli esperti parlino, restando nella stretta attualità del terremoto, di rischi di catastrofi possibili anche nel Viterbese, la maggior parte delle amministrazioni del territorio non ha pensato di prevedere - o non le ha comunque comunicate alla Protezione civile - nessuna procedura operativa di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità, nessuno strumento di coordinamento di eventuali soccorsi a tutela della popolazione e dei beni in un'area interessata dalle emergenze.

VITERBO - Solo 16 su 60. Sono poco più di un quarto i comuni della Tuscia che, secondo i dati diffusi dalla Protezione civile e aggiornati a fine 2015, hanno provveduto a dotarsi di un piano di emergenza per calamità naturali, come terremoti. Se le scosse che hanno colpito le province di Rieti e di Ascoli il 24 agosto scorso, dunque, fossero arrivate nella Tuscia, c'è da presupporre che tre quarti del Viterbese non avrebbe saputo come affrontare l'emergenza. Blera, Carbognano, Castel Sant'Elia, Celleno, Faleria, Gallese, Lubriano, Marta, Monterosi, Nepi, Onano, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Soriano nel Cimino, Vasanello, Vejano, Vignanello e Viterbo: elencati in rigoroso ordine alfabetico, sono questi i sedici centri della Tuscia che hanno predisposto un piano. Mancano, a sorpresa, Tuscania, pur colpita dal terremoto anni fa, ma anche Tarquinia, Montalto di Castro e Orte, dove le alluvioni degli ultimi anni hanno lasciato il segno. Tutte le regioni italiane, esclusa la provincia autonoma di Bolzano, hanno comunicato al dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri il numero e l'elenco dei comuni che hanno predisposto piani di emergenza. Nel Lazio ci sono 387 Comuni, ma solo 153 hanno adottato totali provvedimenti. Di questo, solo 16 si trovano nella Tuscia. Una percentuale pari al 40%. In Italia, su 7954 comuni, hanno predisposto i piani di emergenza 6159, pari al 77% del totale. Nonostante gli esperti parlino, restando nella stretta attualità del terremoto, di rischi di catastrofi possibili anche nel Viterbese, la maggior parte delle amministrazioni del territorio non ha pensato di prevedere - o non le ha comunque comunicate alla Protezione civile - nessuna procedura operativa di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità, nessuno strumento di coordinamento di eventuali soccorsi a tutela della popolazione e dei beni in un'area interessata dalle emergenze.

Si raccoglie materiale didattico e giocattoli per i bambini

[Redazione]

(26-08-2016)Terremoto,appello alle scuole pesaresi.[ee029588f7]L'assessore alla Crescita chiama a raccolta le scuole pesaresi di ogni ordine e grado, per dare vita a una catena di solidarietà con l'obiettivo di portare conforto e far sentire a bambini e ragazzi la vicinanza della nostra città. L'assessore chiede a tutti gli istituti scolastici di raccogliere materiale didattico (quaderni, matite, penne, colori, ecc.) e giochi (almeno un gioco per ogni scuola dell'infanzia o nidoinfanzia) da inviare nelle zone terremotate. Ci sarà tempo fino al 7 settembre per raccogliere il materiale, in modo tale che tutti i contenitori possano arrivare al centro di raccolta il 10 e 11 settembre, per poi partire alla volta dei Comuni di destinazione. Anche in questo caso il punto di raccordo sarà il vecchio palazzetto dello sport diviale dei Partigiani (a partire da lunedì 29 agosto, con orario 16-19). Estratto del comunicato stampa del 26 agosto 2016

Meteo, arrivano i temporali

[Redazione]

Maltempo-temporali Scatta dalle 22 di lunedì 29 agosto allerta meteo emanata dalla protezione civile regionale per temporali che interessa in parte anche la provincia di Ferrara. L'instabilità sarà dovuta come si legge nella nota della protezione civile al veloce transito di una saccatura sul bacino del Mediterraneo, associata a una avvezione di aria moderatamente più fredda. Questo causerà temporali che interesseranno nel corso della notte il settore emiliano, in estensione nella giornata di martedì al settore centrale. I fenomeni potranno essere anche di forte intensità con associate fulminazioni, grandine e forti raffiche di vento. Si prevede esaurimento dei fenomeni dalla serata di martedì. L'area del Ferrarese dovrebbe essere solo lambita dalle perturbazioni che dovrebbero colpire in particolare la parte ovest.

Stampa Notizie correlate Maltempo-temporali Allerta per temporali, vento e onde tra domenica e lunedì temporale 2 Le piogge rimangono, scatta una nuova allerta meteo IMG_20150616_193403 Pioggia incessante, allagamenti in provincia e centro sommerso Botte_Napoleonica_in_piena Criticità idraulica, è ancora allerta per maltempo

Successo di pubblico per la Notte bianca dello sport paralimpico

[Redazione]

Grande successo in termini di consensi e di partecipazione per l'ottava edizione della "Notte bianca dello sport paralimpico", che si è tenuta sabato 27 agosto a Sigillo. La manifestazione si è aperta la mattina con un convegno dal tema "Sport e disabilità". Erano presenti la cantante ed atleta paralimpica Annalisa Minetti, madrina dell'evento, Riccardo Coletti, sindaco di Sigillo, Francesco Emanuele, presidente Cip Umbria, Luca Barberini, assessore regionale al welfare, Alessandra Ligi, direttore Inail Umbria, Domenico Ignozza, presidente Coni Umbria. Nel corso dell'iniziativa si sono tenute alcune esibizioni di palla a mano in carrozzina, agility dog e danza in carrozzina. Durante le rappresentazioni erano attive tutte le altre discipline presenti: pallavolo, tiro con l'arco, tiro a segno con la pistola, tiro delle freccette, calcio balilla umano. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Sigillo in sinergia con il Comitato italiano paralimpico (Cip) Umbria, Inail direzione regionale Umbria, Regione Umbria e ha il patrocinio del Coni Umbria. Si avvale della collaborazione del Summer Team, Gubbio Soccorso, protezione civile "Montecucco" Sigillo, Associazione eugubina per la lotta contro il cancro (Aelc), Atletica Taino e Cucco in Bike.

Sisma. Il generale Graziano in visita alle zone colpite: "Ricordano le Torri gemelle"*[Redazione]*

Il generale Claudio Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa, si trova in visita nei luoghi maggiormente colpiti dal terremoto. Emozione è forte quando si vedono questi Paesi colpiti, il terremoto per certi versi può essere peggio della guerra ma sono state ricostruite situazioni peggiori. E importante la volontà di ricostruzione della gente. La ricostruzione si farà e in fretta. Per il capo di Stato Maggiore della Difesa "la rimozione delle macerie sarà un compito chiave. Da questo disastro si può ripartire per riavere questa area come prima, forse ancora più belle. Le forze armate sono sempre state al servizio del Paese. I paesi colpiti in qualche modo ricordano le Torri Gemelle, questi monti sono venuti giù e si sono accartocciati. Il danno è geograficamente contenuto nello spazio, ma è importante la volontà di ricostruzione della gente, è importante la risposta che noi sappiamo dare a supporto del messaggio del presidente del Consiglio e del presidente della Repubblica, che hanno detto chiaramente che non soltanto si può fare, ma si farà in fretta e per fare in fretta bisogna proseguire in modo organizzato, in modo connesso fra tutte le agenzie, fra tutte le organizzazioni.